Anno 120 Numero 161

LA STAMPA

Venerdì 11 Luglio 1986 - L. 650

Il tempo che fara: MOLTO REGOLARMENTE NUVOLOSO — POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Napoli 31° — Min. Palermo 17° — Torino (media) 23,4°

Previsioni a pagina 9

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 5681 - Telex 221.131 - Sportello utenti, piazza CLN 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. 5658.5555. Tariffe fono e numeri (d.c.s. 7104); consegna esclusiva alla posta ore L. [illegible]. Estero L. 360.000 - Usa: La Stampa (USPS 654-970) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 710 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Astoria Avenue, Brooklyn NY 11207 - Aerea: L. 1.200 - Estero (spedizione "I") Austria sc. 17; "Belgio fb. 40; "Canada $ cent. 1,50; "Danimarca kr. 9; "Grecia dr. 150; "Francia fr. 8; "Germania D.M. 2; "Gran Bretagna p. 1,10; "Inghilterra p. 85; Jugoslavia din. 300; "Libia din. 360; Lussemburgo fr. 28; "Malta cent. 21; "Norvegia kr. 8; "Olanda fl. 2,50; "Portogallo esc. 120; "Spagna pts. 140; "Svezia kr. 7,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,60; "Usa $ 1,25. "Usa West Coast $ 1,50; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x46; feriali, pomeridiane e date di rigore tariffe in percento. Occasionali L. 468.000 (598.000); Comm. L. 436.000 (522.000) - Pubbl. ottenuta L. 520.000 (624.000); Finanz. sabato, il venerdì, L. 468.000 (598.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 (anche in cornice) L. 5.400 - Echi L. 13.000 la linea - Economici non numerati - Il giornale di marzo si riserva qualsiasi intervento

VALUTE — DOLLARO 1493 - 2,10 — MARCO 806,60 + 0,53

BORSE — MILANO (Comit) 708,64 + 0,28% — NEW YORK (Dow Jones) 1831,83 + 5,75

OGGI Tutto come — Settimanale della casa e del tempo libero

Le mancate risposte sull'alternanza

Crisi indecifrabile

So benissimo che non serve a niente. Sono recidivo. Lo abbiamo detto e ripetuto mille volte in questi anni, anzi non abbiamo detto altro: la degenerazione del nostro sistema politico dipende dal fatto che i nostri partiti, specie quelli che sono al governo, discutono fra loro molto più dei posti da occupare che delle cose da fare. Fiato sprecato. Si ripresenta in questi giorni il vecchio spettacolo, se mai con le scene più consunte, i contorni più logori e i soliti gesti di repertorio. Eppure per amor di patria, o se volete, per un senso di dovere civico, non possiamo tacere.

Ci riesce difficile tacere anche perché abbiamo delle domande da porre che richiederebbero una risposta. Non possiamo credere che non vi sia qualcuno, almeno uno, disposto ad ascoltarci. Personalmente non lo credo, almeno da quando ho più frequenti occasioni di parlare con persone che stanno di politica. Se davvero la politica fosse soltanto il gioco del potere (oggi a te, domani a me), dovremmo dare ragione a coloro che non vanno a votare, ai qualunquisti, o peggio ai sovversivi.

La principale domanda che abbiamo urgenza di porre non riguarda l'oggetto della contesa. L'oggetto è chiarissimo: è l'alternanza. Intesa all'italiana come sostituzione del presidente del Consiglio di un partito al presidente del Consiglio di un altro partito all'interno della stessa coalizione. Questo oggetto è chiarissimo perché lo ha indicato in tutti i modi e in tutte le occasioni, puntigliosamente, pertinentemente, l'on. De Mita, anche nella breve intervista concessa a questo giornale il 9 luglio. Dico «pertinentemente», perché ha posto all'avversario per la sua permanenza alla presidenza del Consiglio condizioni impossibili, o tali da apparire impossibili a chi le dovrebbe accettare: o un governo a termine oppure un impegno di fedeltà all'alleanza per tutta la prossima legislatura. Chi pone al contraente condizioni impossibili che sa che l'altro non accetterà vuole il cedimento o la rottura.

Se l'oggetto del contendere è chiarissimo, non è altrettanto chiara la ragione del contendere, cioè la ragione della famosa alternanza. Non è chiara perché nessuno si è preso la briga di spiegarcela. Ciò che è in discussione sembra sia l'alternanza in quanto alternanza, l'alternanza per l'alternanza, l'alternanza come cosa buona in se stessa indipendentemente dai fini (probabilmente radiosi) che con essa si potrebbero alfine raggiungere. Non già l'alternanza perché l'attuale presidente del Consiglio ha sbagliato, commesso errori cui si debba porre rapidamente rimedio, oppure perché occorre cambiare politica. No, l'alternanza in sé e per sé. Infatti, alla domanda «Perché l'alternanza?» sembra che l'unica risposta possibile, o almeno è l'unica che alla gente comune è dato di percepire, sia la seguente: «Perché così».

Non siamo tanto ingenui da non sapere immaginare che vi siano altre ragioni, ma crediamo di avere il diritto che queste ragioni ci vengano fatte sapere. Altrimenti saremmo indotti a pensare, e infatti tutti lo pensano, che ciò che è in questione è puramente e semplicemente il rapporto di potere tra due partiti e non, come dovrebbe essere, il rapporto politico fra i partiti e noi.

In altre parole, il pubblico avrebbe il diritto di sapere quali saranno le conseguenze del cambiamento del presidente del Consiglio non rispetto alla distribuzione di potere tra questo e quel partito ma rispetto alle decisioni che il governo dovrà prendere nei prossimi mesi o addirittura nei prossimi anni. Ha il diritto di sapere se qualche cosa cambierà, che cosa cambierà, quando e come cambierà.

Dall'accanimento con cui ognuno dei contendenti difende la propria posizione sembra davvero che l'appartenenza della presidenza del Consiglio a un partito piuttosto che a un altro sia decisiva per il futuro del Paese. Non lo metto in dubbio. Ma per piacere spiegateci perché. Fatevi sapere almeno per sommi capi quali saranno i grandi passi in avanti che la società italiana nel suo complesso farà quando avrà un presidente del Consiglio democristiano oppure, per avventura, i grandi passi indietro quando non avrà più un presidente del Consiglio socialista. Ripeto, non dubito che queste buone ragioni ci siano, da una parte e dall'altra. Buone o cattive secondo i punti di vista e buone o cattive rispetto ai problemi del Paese. Ma vi assicuro che la stragrande maggioranza dei cittadini italiani, non compreso, non le conosce, non ne ha la minima idea, o non le ha ancora capite.

Ho l'impressione che tra le tante crisi inutili, anzi dannose, per il buon funzionamento di un regime democratico, quella attuale sia una delle più smaccatamente interne al sistema di potere partitico, almeno in apparenza, una crisi in cui gl'interessi della gente sono l'ultima ragione di preoccupazione per i contendenti, e soprattutto, bisogna pur dirlo, da parte del partito di maggioranza relativa, che rivendica il cambiamento dichiaratamente per ragioni formali, anzi formalistiche, e non per ragioni di sostanza che pur ci sono, ma non vengono apertamente dichiarate, e le ragioni non dichiarate in pubblico non sono di solito delle buone ragioni.

Ma non intendo assumere le parti dell'uno o dell'altro. Non è questa la mia intenzione. Ho preso la parola unicamente per dire che il difetto è nel metodo, o addirittura nel «sistema». Insomma per fare, ancora una volta, ne sono perfettamente cosciente, una delle solite prediche inutili. Inutili, ma per quanto possa sembrare contraddittorio, necessarie.

Norberto Bobbio

Cossiga ha affidato al leader dc l'incarico di formare il governo

Ci prova Andreotti

L'impresa si presenta molto difficile - I socialisti annunciano un netto no - Craxi: «Constato che la crisi si aggrava e si allontanano le soluzioni positive» - Il pli ricorda di aver suggerito il reincarico al segretario socialista - I comunisti ritengono che il tentativo di Andreotti «sarà serio» - Da lunedì le consultazioni

ROMA — Il democristiano Giulio Andreotti ha ricevuto l'incarico di formare il governo. Il Presidente della Repubblica ha preso la sua decisione dopo 24 ore di riflessione. Non sono state ore facili, con il psi che premeva su Cossiga sostenendo che la prassi lo avrebbe obbligato a cominciare con un incarico a Craxi e i democristiani che ribattevano: tocca al candidato del partito più forte. Alle 12.30 un comunicato del Quirinale ha annunciato che Andreotti era convocato per le 17. Sino ad allora aveva ancora qualche sostenitore anche l'ipotesi di un incarico ad un laico.

Giulio Andreotti comincerà da lunedì pomeriggio a consultare i partiti per tentar di formare il suo governo. Inizialmente aveva annunciato che avrebbe lavorato al ministero degli Esteri, ma le insistenze dei cronisti parlamentari lo hanno convinto a spostarsi a Montecitorio.

Nulla si sa sulle intenzioni del presidente incaricato. Andreotti, lasciando il Quirinale, è stato volutamente generico. «Attribuisco alla mia eventuale *parlamentare e governativa l'incarico di lavorare per risolvere una crisi che è difficile, ma ha il vantaggio, almeno me lo auguro, di non essere divergente sulla volontà di collaborazione tra le forze politiche diverse che hanno ma qui realizzato con il governo Craxi risultati molto positivi nei primi tre anni della legislatura*». E' la prima parte della dichiarazione di Andreotti, nella quale non si cita mai esplicitamente il «pentapartito». Poi ha aggiunto: «*E' necessario costruire con il Parlamento un consenso pieno per poter operare con la massima efficacia costruttiva, così come richiedono i problemi interni, comunitari ed internazionali che incombono*».

E' già cominciata la discussione su che cosa significa «consenso pieno». Andreotti cercherebbe, come estrema soluzione, anche i voti dei comunisti per un eventuale «governo di programma»? Sembra, almeno per il momento, una ipotesi da escludere.

Le prime reazioni dei socialisti all'incarico ad uno dei personaggi di maggiore spicco della dc sono state negative. Alle 13 Craxi riuniva la delegazione del psi per concludere che constatava «con viva preoccupazione l'ulteriore aggravamento della situazione e l'allontanarsi di soluzioni positive della crisi». Formica diceva: «*Ci avevamo preannunciato un incarico utile. Quello dato ci pare francamente inutile*». Il capogruppo al Senato, Fabbri, definiva la scelta di Cossiga una «*iniziativa ingiustificata e irrazionale di conflitto diretto con i socialisti*». L'Avanti! scrive che «*la crisi si è aggravata e comincia a diventare finanche oscura nei suoi retroscena e nei suoi sviluppi*». Oggi si riunisce la direzione del partito di Craxi e si prevede un secco «no».

Anche i liberali ieri sera erano contrariati. La segreteria del pli ha ricordato che il partito aveva suggerito un reincarico a Craxi.

Cauto ed aperto il commento dell'*Unità*, scritto dal direttore Chiaromonte. I comunisti pensano che il tentativo di Andreotti di costituire il governo sarà «*serio, e che egli lo condurrà fino in fondo*». «*Se è così, non potrà sfuggirgli il carattere eccezionale e straordinario di questa crisi di governo*». Sembra quasi un invito a pensare ad un governo di emergenza.

Con queste premesse ieri sera la missione di Andreotti era generalmente considerata estremamente difficile, se i socialisti dovessero confermare il loro netto rifiuto. In questo caso diventerebbero inevitabili le elezioni anticipate ad ottobre. Ma chi guiderebbe il governo che dovrebbe gestire le elezioni?

Non si può però escludere che, strada facendo, il psi accetti di trattare, ottenendo ministeri importanti. Quello degli Esteri sarebbe pronto per Bettino Craxi. I socialisti potrebbero convincersi a dare il loro appoggio ad Andreotti se dovessero capire che il presidente incaricato potrebbe andare a cercare appoggi altrove.

L'incarico ad Andreotti è stato dato per esclusione. Prima di lui ci sarebbe stato il presidente del partito, Forlani. Ma il vicepresidente del Consiglio era stato invitato dallo stesso Craxi a non accettare, dato che avrebbe avuto un sicuro «no» dal psi.

La missione esplorativa condotta da Spadolini, per conto di Cossiga e in nome anche degli altri laici, non ha dato quindi alcun risultato, così come quella ufficiale di Fanfani. Sino a mercoledì sera sembrava probabile anche un incarico per lo stesso Spadolini. Il direttore del *Popolo* non lo escludeva nel commento che aveva diffuso in anticipo. Craxi si irritava moltissimo e Galloni toglieva dal suo pezzo la frase incriminata. Ma, a quel punto, De Mita decideva che ormai si doveva insistere solo su un democristiano, e questo era Andreotti.

Alberto Rapisarda

A PAGINA 2

Andreotti, piano in tre punti

di Marcello Sorgi

Economia, anno di occasioni mancate

Ma il pavone non sa fare i conti

Mentre si oscurano le prospettive della contesa tra dc e psi attorno alla titolarità della presidenza del Consiglio, un'inequivocabile, quasi imperiosa, domanda di governo sale dallo stato dell'economia. I dati sulle risultanze del primo trimestre di quest'anno, infatti, dovrebbero essere tali da decretare il tramonto della breve stagione dell'euforia e ricondurre le analisi a considerare indici meno superficiali di quelli — come la Borsa, la bilancia dei pagamenti, la discesa dell'inflazione, la stessa redditività delle imprese — che finora sono stati enfatizzati per coprire l'inerzia del sistema politico.

La realtà è ben diversa da quella che appare da quegli indici la cui natura, non a caso, è monetaria e valutaria. In essa emergono tre dati che, nel loro insieme, esprimono quanto erraticamente la direzione verso la quale la nostra economia sta marciando in quello che avrebbe dovuto essere «*l'anno della grande occasione*».

Il primo dato riguarda la produzione industriale che sta crescendo ad un ritmo assai modesto (2,2% nei dodici mesi dall'aprile '85 al marzo scorso) e, ciò che più conta, concorre per una percentuale assai più modesta (0,3% appena negli stessi dodici mesi) alla formazione del prodotto interno lordo, ossia alla creazione della ricchezza nazionale. Gli altri due dati attengono al commercio con l'estero. Se si considerano le quantità, anziché i valori falsati dal calo del dollaro e dal crollo del petrolio, emerge uno squilibrio crescente tra l'aumento sempre più rapido delle importazioni ed il progressivo ristagno delle esportazioni.

In questi tre dati è sinteticizzata la situazione niente affatto brillante di un sistema economico che in questi ultimi anni si è evoluto inerzialmente, cioè senza un benché minimo quadro di riferimento quale avrebbe dovuto essere definito da una politica economica coerente con i problemi socio-economici del Paese.

Quest'evoluzione ha visto aprirsi una profonda frattura nel sistema delle imprese. Da una parte quelle che hanno saputo e potuto recuperare un buon livello di redditività. Si tratta per lo più di grandi imprese le quali, a questo fine, si sono ristrutturate accrescendo fortemente la produttività dei fattori (lavoro, capitale, materie prime, energia) e dimensionando gli impianti su una prospettiva di domanda interpretata in chiave restrittiva, proprio per porsi al riparo dalla incertezza degli eventi congiunturali interni ed internazionali.

Alfredo Recanatesi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Attentato di Monaco: ipotesi di collaborazione con Action Directe

Germania, caccia a 9 della Raf Il governo mobilita la nazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Si cercano nove terroristi della Raf, cinque donne e quattro uomini. Lo ha annunciato ieri sera il *Bundeskriminalamt*, la polizia criminale federale, a Wiesbaden, il cui breve comunicato segnala soltanto l'esistenza di «prove» su un «recente soggiorno» dei nove nella Germania meridionale. Si è, dunque, a un passo decisivo nelle indagini sull'uccisione, nei pressi di Monaco, del professor Karl Heinz Beckurts e del suo autista Eckhard Groppler? Non bisogna sperare troppo. La stessa polizia criminale consiglia prudenza. I nove sono ricercati da tempo, sono sempre rimasti inafferrabili.

Le donne sono Eva Sybille Haule-Frimpong, 32 anni, Birgit Elisabeth Hogefeld, 30 anni, Andrea Martina Klump, 29 anni, Siegried Sternebeck, 37 anni, e Barbara Meyer, 28 anni. Eva Sybille Haule-Frimpong è una «*specialista di esplosivi*»; Barbara Meyer avrebbe partecipato all'uccisione dell'industriale Ernst Zimmermann, il 1° febbraio '85. Gli uomini sono Horst Ludwig Meyer, 30 anni, marito di Barbara, Christoph Eduard Seidler, 28 anni, Thomas Harmon, 33 anni, Wolfgang Werner Grams, 32 anni.

Tutti questi nomi, e i ritratti volti, appaiono sull'ultimo manifesto diffuso dalle autorità in aprile e affisso in tutti i luoghi pubblici. Non è chiaro a quando risalga il «recente soggiorno» nella Germania del Sud, già si era parlato di questi terroristi nel febbraio dello scorso anno, dopo l'assassinio di Zimmermann, pure nei pressi di Monaco. Chiunque agevolerà, con le sue informazioni, l'arresto dei nove sarà compensato con 100 mila marchi, invece dei consueti 50 mila. Il *Bundeskriminalamt* ha descritto altresì l'ordigno usato per l'uccisione di Beckurts: due bombole di gas propano, alte 60 centimetri, in cui il gas era stato sostituito da 30 chili d'esplosivo.

«*Tutta la Repubblica Federale deve partecipare a questa indagini. I cittadini con le loro informazioni, i servizi di sicurezza con la loro esperienza*». Così ha detto alla televisione il ministro degli Interni Friedrich Zimmermann: una mobilitazione nazionale, insomma, contro il terrorismo rosso della Raf, una caccia collettiva.

E' stato uno choc violento per i tedeschi, come testimoniano gli appassionati articoli di tutta la stampa. C'è chi esagera, come la febbrile *Bild Zeitung*, la quale grida: «*Questi estremisti non distruggeranno la nostra democrazia*»: ma alcuni timori sono giustificati. Più che un gesto criminale, l'omicidio sarebbe infatti il disperato gesto di un drappello che, per sottrarsi dall'oblio, starebbe tentando di sfruttare la diffusa, arcigna atomofobia tra i giovani tedeschi.

Ecco perché la Raf avrebbe diretto la sua letale attenzione contro il professor Beckurts, illustre fisico nucleare e tra i piloti, per molti anni, del programma atomico tedesco (continuò ad occuparsi del nucleare anche dopo il suo ingresso alla Siemens, nell'80, nel quadro di ricerche su quasi ogni alta tecnologia, dai robot alle telecomunicazioni). Kurt Rebmann, il procuratore federale della Repubblica, è stato chiaro: «*Sulla base della lettera lasciata dal commando sul luogo del delitto e di altre informazioni, posso dire che la Raf sta cercando di accostarsi ai gruppi anti-nucleari più oltranzisti. Vi è un tentativo di dialogo*».

Allo stesso tempo, è una cosa che non dev'essere portata ai suoi limiti più estremi. La Raf priva la strada antinucleare, ma continua a sventolare il vessillo di una lotta più ambiziosa. Il ministro degli Interni Zimmermann ha dichiarato: «*Siamo di fronte ad un "nucleo duro" di solo venti persone, e dei veri e propri disperati. Questi terroristi non pensano più ad eguagliare colpaggi, come fecero durante negli Anni Settanta, vogliono uccidere il numero più alto possibile di rappresentanti della cosiddetta "società capitalista e militarista". In realtà hanno dichiarato guerra alla nostra Repubblica. Ma non potranno ammazzarci tutti, siamo 60 milioni*».

In questa lotta, la Raf sembra collaborare principalmente con l'*Action Directe* francese. Il procuratore federale Rebmann ha rivelato che nelle sette pagine della lettera «*ci sono frasi assai simili a quelle trovate sul messaggio inviato da Action Directe dopo l'attentato del 14 maggio contro i locali dell'Interpol, in Francia*». Non basta. «*Il fallito attentato, in aprile, contro il vicepresidente degli imprenditori francesi, Guy Brana, aveva per bersaglio una personalità con le stesse caratteristiche del professor Beckurts*».

Mario Ciriello

A PAGINA 5

L'eurote rrorismo si riorganizza. Parigi teme la nuova sfida

di Enrico Singer

SENTENZA AL PROCESSO LAURO

Genova. Dall'alto in basso e da sinistra a destra quattro dei dieci condannati mentre ascoltano la sentenza. Il giordano Magdi al Mokj, 30 anni (la sorridente prima infilta evidenti gli orpelli ai baffoni); il libanese Ibrahim Abdelatif, 24 anni e due mesi; il siriano Mohammad Issa Abbas, 6 mesi e il siriano partito Ahmed al Assali, 15 anni e due mesi. (Il servizio di Vincenzo Tessandori a pagina 6)

Scoppiato il bubbone del calcioscommesse: deferiti 54 tesserati

Dodici club rinviati a giudizio

ROMA — Giorno primo del nuovo corso calcistico: 12 società, 7 presidenti, 7 dirigenti e 3 allenatori denunciati dall'istruttoria sportiva sul calcio-scommesse. E' il primo bubbone che scoppia, poi seguiranno gli altri, il dissesto finanziario, i guadagni folli di giocatori e tecnici, la nazionale in pezzi.

Dodici le società. Tre sono di A, Napoli e Udinese che restano nel campionato maggiore, e il Bari che è retrocesso. Nove quelle di B: Perugia, Lanerossi Vicenza, Cagliari, Triestina, Palermo, Lazio, Sambenedettese, Empoli e Brescia. Secondo quanto annunciato dal capo dell'Ufficio Inchieste, Corrado De Biase, le condanne saranno variegate mentre quelle delle società dovranno mirare a togliere a chiunque i vantaggi che hanno ottenuto con le azioni illecite. Fuor di equivoci questo vuol dire retrocessione, per chi è rimasto nella propria serie, e penalizzazione nella stagione prossima per chi è retrocesso. Ogni altra soluzione sarebbe un compromesso inaccettabile, indipendentemente dal numero di reati (partite comprate o vendute) contestati, e dalla realtà sociale con cui ci si va a scontrare: il Napoli dal grande pubblico, appassionato e corretto, il Napoli di Maradona campione del mondo, non ha più diritti della Sambenedettese o dell'Empoli.

Ci sono poi i dirilli di cui dalle irregolarità è stato danneggiato direttamente, come le squadre retrocesse per un demerito sportivo largamente condizionato da queste trame oscure. Il presidente del Lanerossi Vicenza, l'unico «pentito» di questa inchiesta sportiva (l'altro è l'ormai ex-presidente del Perugia, Ghirti, che si è confidato solo con il giudice ordinario), avrebbe candidamente ammesso di essersi imbarcato nell'illecito, dopo essere stato scottato per due anni da azioni «analoghe» condotte da società concorrenti.

E' comprensibile la preoccupazione dei dirigenti della Lega maggiore, che avrebbero un campionato di A regolare con il rientro di Pisa e Lecce retrocesse e con l'eventuale promozione di Bologna e Genoa, ma un torneo di B completamente stravolto. Cinque squadre dovrebbero salire dai due gironi di C1 e non tutte sono in grado per solidità finanziaria, valore tecnico, impianti, di effettuare il salto nella serie maggiore.

Lo scandalo è sicuramente il più grande nella storia piccola del calcio italiano, ma non è distaccato dall'altro, quello dell'80, che coinvolse giocatori di maggior spicco.

Ora come allora un primo esame dell'inchiesta sportiva dà l'impressione che non si sia penetrati a fondo nei meccanismi del perverso sistema «totonero-partite truccate-controllo delle società». Solo così si può spiegare il fatto che di fronte a 32 incontri truccati, o sui quali si è almeno tentato di intervenire, siano rinviati a giudizio 29 persone (magari eccellenti come Allodi, Janich, Corsi) destinate per ruolo a stare in tribuna o al massimo in panchina (Agroppi, Ulivieri) e soltanto 23 calciatori, di cui alcuni coinvolti come agenti di collegamento e non come attori nelle partite vitate.

Sarà importante soprattutto che la magistratura ordinaria faccia luce su chi manovra il traffico. Qualche giorno addietro il giovane e preparato allenatore del Messina, Scoglio, illustrava le difficoltà della propria squadra promossa in serie B a causa delle sicure squalifiche per «omessa denuncia» di alcuni giocatori. «Uno dei ragazzi — diceva il tecnico — è venuto da me piangendo e mi ha raccontato il fatto ponendomi una domanda imbarazzante: «Lei se la sarebbe sentita di denunciare il tale?».

Io vivo da sempre nella realtà del calcio del Sud e so che alle volte si può rischiare la vita a denunciare qualcuno.

Giorgio Viglino

Gli Usa ne vietano l'uso per frutta e verdura, l'Italia attende

Allarme per i solfiti nei cibi

ROMA — Dall'8 agosto negli Stati Uniti la frutta e i vegetali non potranno più essere trattati con solfiti per mantenere un aspetto di freschezza apparente. Lo ha deciso la Food and Drug Administration, l'ente federale che controlla i cibi e i farmaci. In precedenza la Fda riteneva queste sostanze additivi alimentari sicuri. Ma non ha esitato a mutar giudizio e a intervenire energicamente appena ha avuto a disposizione i risultati di una lunga indagine, integrata da accurate prove di laboratorio, sui loro effetti negativi. In prevalenza si tratta di reazioni allergiche ma anche di 13 decessi e di un buon numero di altre complicazioni, rilevate specialmente fra gli asmatici.

Secondo le associazioni dei consumatori americani, che hanno applaudito all'iniziativa, la Fda dovrebbe poi proibire il solfito nella preparazione di tutti i cibi. Le sostanze chimiche indicate genericamente come solfiti sono il solfito e il bisolfito di sodio, il metabisolfito di sodio, il bisolfito e il metabisolfito di potassio, l'anidride solforosa (liberata proprio dai solfiti). Sembra che il 10 per cento delle conseguenze più gravi provenga dalla verdura e dalla frutta «rinfrescate». Il resto è dovuto ai solfiti usati per preparare le patate vendute poi ai ristoranti e nei supermarket, e per trattare frutta secca, gamberetti e vino.

In Italia la notizia è arrivata da poche ore e le autorità sanitarie, prima di pronunciarsi e di prendere iniziative analoghe, aspettano ancora notizie ufficiali, dirette. Ma non sembrano preoccupate. Da noi, dicono, l'uso degli additivi non ha mai provocato casi di allergie, di intossicazioni e tantomeno decessi. Non si può tuttavia dimenticare che i laboratori provinciali d'igiene e profilassi funzionano come possono, che in molte regioni gli osservatori epidemiologici esistono solo sulla carta e che ovunque i controlli sugli alimenti sono largamente carenti.

Pare assai probabile che negli Stati Uniti le conseguenze più gravi siano dovute a dosi massicce di solfiti sparse da venditori e ristoratori disonesti su vegetali destinati ad acquirenti e a clienti di passaggio. Non è infatti pensabile che clienti abituali possano sopportare più di una volta l'acre odore di zolfo che denota la presenza dei solfiti in dosi consistenti.

«*Qualche anno fa anche in Italia sono state scoperte cartiere macinate e salsicce in cui i solfiti, usati nel macinato per mantenerlo di color rosso vivo e nelle salsicce per prolungarne la conservazione, sono risultati presenti in dosi eccessive: fino a mille parti per milione e oltre un grammo per chilo* — ricordano all'Istituto Superiore di Sanità. — *Non si era ancora al rischio di avvelenamento, ma il rischio per la salute esisteva, soprattutto se quelle carni fossero state consumate in maniera abituale*».

Nel nostro Paese l'impiego dei solfiti è disciplinato dal Decreto Ministeriale 31 marzo 1965 sugli additivi alimentari. Nel decreto sono esattamente individuati i campi di impiego e le dosi massime consentite. Tra gli alimenti trattabili è il vino, al quale solfito o bisolfito vengono aggiunti per generare anidride solforosa, che ne mantiene le caratteristiche e ne ritarda l'invecchiamento. In ambiente acido il solfito sviluppa l'anidride solforosa, che è tanto più capacità riducente, evita l'ossidazione e perciò favorisce la conservazione.

L'uso dei solfiti è previsto anche in alcuni prodotti della pesca come gamberi e crostacei, filetti di baccalà (trattati sia per imbiancarli che per conservarli), nella frutta secca (tanto per la disinfezione che per l'imbianchimento), nei succhi di frutta (per evitare l'ossidazione che ne

Bruno Ghibaudi

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Il leader dc: «Mi si descrive sul viale del tramonto, ma è un viale lungo e bello e chiedo a Dio di conservarmelo»

Andreotti, un piano in tre punti

Il presidente incaricato l'aveva già pronto - Primo: non aver fretta e usare i «piccoli passi» - Secondo: confronto «da uomo a uomo» con Craxi (e offerta del ministero degli Esteri) - Terzo: nessun rapporto privilegiato con il pci

ROMA — «Allora che si fa?». «Si aspetta e non si parla», ha risposto Giulio Andreotti ai suoi amici più stretti, venuti di primo mattino nello studio di Montecitorio con l'idea di festeggiare il sesto incarico senza prima dell'annuncio. «Contento ma perplesso», come lui stesso si è definito. Andreotti prima di cominciare ha raccomandato a tutti una dose in più di prudenza, data la difficoltà della situazione.

La notizia che lui era diventato l'unico candidato della dc e il più probabile futuro incaricato gliel'aveva portata giovedì sera il braccio destro di sempre Franco Evangelisti, dopo una telefonata da Piazza del Gesù dov'era riunita la delegazione democristiana. Giovanni Goria era andato a trovarlo nel pomeriggio, per dirgli «di non essersi mai sentito candidato». E in serata, Forlani aveva consegnato a De Mita la sua rinuncia. Così, toccava a lui.

Ieri poi, la telefonata del Quirinale lo ha raggiunto a casa dopo pranzo, mentre si preparava a tornare allo studio. Le ore che stanno in mezzo Andreotti ha cercato di trascorrerle come quelle di una giornata qualsiasi. Solita riunione mattutina con gli amici della corrente, Evangelisti, Cirino Pomicino, Cristofori, D'Acquisto; colloqui e incontri consueti con i funzionari della Farnesina; poi, attraversando la piazza, è entrato alla Camera.

«Io fino alle 17 non scommetto, ma ormai la situazione è chiarita: o è Giulio o è Craxi», aveva appena finito di dire, attorniato da un largo capannello di parlamentari, Evangelisti. «Ti troverò presidente del Consiglio, al mio ritorno?», ha chiesto salutando il probabile incaricato il vicesegretario liberale Egidio Sterpa, in partenza per gli Usa. E Andreotti: «Non so. La situazione è difficile». E' andato in aula a votare, ha trovato il tempo per scambiare due battute con alcuni giornalisti.

Fino all'ultimo ha mantenuto cautela: silenzioso, pochi minuti prima delle 17, all'uscita dallo studio, dov'è rimasto ad aspettare l'ora dell'appuntamento con il suo capo di gabinetto Luigi Cavaliani: «dovrei seriamente riservarmi», al di là della dichiarazione preparata prima di apparire davanti alle telecamere, dopo il colloquio con il Capo dello Stato.

E poi, all'uscita dal Quirinale: «Quest'incarico non lo ho cercato, ma lesterò di assolverlo e di arrivare a un risultato positivo». E' più difficile di altre volte? «Nella mia vita non mi è mai capitato di avere incarichi facili».

In realtà, dietro la cautela, le preoccupazioni e i silenzi, Andreotti ha un piano già pronto per il suo tentativo. Un piano preparato — sapendo di essere un candidato più che probabile — fin dai primi giorni di crisi: improntato al pragmatismo e alla sua tattica abituale dei «piccoli passi». Primo, dunque, non aver fretta: Andreotti lo ha ripetuto varie volte a De Mita, nei frequenti colloqui avuti in questi giorni. Di Cossiga, dopo un incontro a due avvenuto venerdì scorso, ha colto il tormento delle decisioni difficili. «Ha una grossissima responsabilità, con in più la difficoltà di affidare, lui democristiano, l'incarico a un dc come primo atto della sua presidenza. Può riuscirci, solo se tutto avviene nella massima trasparenza, se l'esperienza di Craxi apparirà oggettivamente conclusa, impossibile da continuare». Quanto le valutazioni di Andreotti abbiano poi influito sulle scelte successive di Cossiga, il mandato esplorativo a Fanfani, l'altro — ufficioso e in coltre nità a Spadolini — è difficile dirlo: ma certo, l'avvio dei tentativi di risoluzione della crisi non ha avuto ritmi accelerati.

Secondo punto, confronto con il psi, il partito più ostile a un cambio della guardia a Palazzo Chigi, ripartendo da zero. Mettendo in conto una fase aspra di scontri e una successiva di trattativa «sulle cose» con Craxi «da uomo a uomo». Su questo terreno Andreotti conta di spendere tutto il suo prestigio personale e il rapporto umano — rafforzato da solidarietà reciproche in tanti frangenti difficili, dal «processo» a Camere riunite contro il ministro degli Esteri alla crisi dopo Sigonella — con il leader socialista. A chi glielo ha chiesto, il presidente incaricato ha detto: «Sarei onorato di offrire a Craxi il ministero degli Esteri». E a chi ha adombrato la possibilità di richieste «forti» del psi per la struttura del governo, ha ricordato: «Interni e Tesoro, per la dc, sono tabù. Sul resto si può discutere». Posti a parte, l'offerta concreta al leader socialista è di condividere al più alto livello la gestione del governo, salvando la linea della governabilità e confermando l'obiettivo di stabilità.

Ma Craxi accetterà? «Per rispondere è presto — osserva Paolo Cirino Pomicino — ma almeno non credo come Craxi possa dire di no ad Andreotti, dopo tre anni di strettissima collaborazione e lealtà reciproca».

Parallelamente — e questo è il terzo punto fermo — Andreotti, puntando fin dall'inizio su un pentapartito ed escludendo maggioranze più larghe, non spenderà in alcun modo nei prossimi giorni il vecchio rapporto privilegiato con i comunisti, nato ai tempi della solidarietà nazionale. Un rapporto che, secondo gli andreottiani, ha subito molti colpi, specie dopo il tentativo (fallito) del pci di trascinare il ministro davanti all'inquirente e poi perché «Natta non è Berlinguer». «Ai tempi del 'processo'» — ricorda Nino Cristofori, un altro dei fedelissimi — toccammo con mano il patrimonio di stima. I comunisti erano contro, fra i socialisti invece molti consideravano l'attacco ad Andreotti una guerra contro tutto il governo».

E alla fine, che succede ad Andreotti se il suo tentativo fallisce? I suoi naturalmente, anche per scaramanzia, non mettono in conto questa possibilità, dicono che l'uomo è paziente e testardo quanto occorre in questa occasione. In ogni caso, nessuno ha dubbi sul fatto che Andreotti, se non ce la fa, non penserà certo a ritirarsi. «Da trent'anni — ha detto proprio lui di recente a una riunione di corrente — qualcuno, di tanto in tanto, mi descrive sul viale del tramonto. Ma è un viale così lungo e così bello che io dico: Dio me lo conservi».

Marcello Sorgi

Roma. Il ministro degli Esteri Andreotti lascia lo studio del Capo dello Stato dopo aver ricevuto l'incarico di formare il governo

Andreotti cinque volte presidente del Consiglio

ROMA — L'on. Giulio Andreotti è stato cinque volte presidente del Consiglio. Per la prima volta deputato a 27 anni (alla Costituente), è stato rieletto in tutte le successive legislature, sempre a Montecitorio.

Il suo primo incarico di governo lo ebbe a 28 anni quando De Gasperi lo nominò sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Il 31 maggio 1947, e lo confermò in quell'incarico nei successivi governi da lui presieduti, fino al gennaio 1954.

Andreotti è stato per la prima volta ministro (dell'Interno) a 35 anni nel primo governo Fanfani; poi è stato ministro delle Finanze, del Tesoro, della Difesa (in sei governi), dell'Industria (in due governi), del Bilancio, del Mezzogiorno.

Sì della Camera al decreto che fece cadere il governo

ROMA — Con 183 voti favorevoli, 81 contrari e 151 astenuti, la Camera ha riconosciuto i requisiti costituzionali di straordinaria necessità e urgenza del decreto recante provvedimenti urgenti per la finanza locale. A favore hanno votato i gruppi della maggioranza; contro, missini e democrazia proletaria; astenuti i comunisti.

Il provvedimento, il quarto della serie, reitera alcune delle disposizioni contenute nel decreto nella stessa forma respinto a scrutinio segreto, sempre dalla Camera, dopo che il governo aveva posto su un articolo la questione di fiducia concessa con votazione palese. La contraddittorietà di quel voto è stata l'origine delle dimissioni del governo presieduto dall'on. Craxi.

Perché Cossiga ha scelto un dc

ROMA — *Anche dopo i colloqui «esplorativi» di Fanfani, il Capo dello Stato si era trovato dinanzi a proposte contraddittorie: i cinque partiti dell'ex maggioranza appartenevano concordi sulla formula del pentapartito e sul programma da realizzare, ma discordi nell'indicazione del leader al quale affidare la guida del governo.*

In queste condizioni, perché Cossiga ha scelto un democristiano, Giulio Andreotti?

Secondo attendibili indiscrezioni, il Presidente della Repubblica si è attenuto ad alcuni criteri che possiamo così riassumere:

1) Egli non ritiene che esista in via di principio un «diritto» [illegible] maggioranza relativa di rivendicare per sé l'incarico di formare il governo. Esiste invece una consuetudine, che in passato era stata più volte interrotta con gli incarichi a Spadolini ed a Craxi, ma sempre col consenso del partito maggioritario.

2) Al tempo stesso Cossiga non riconosce neppure al presidente del Consiglio uscente un «diritto» di reincarico, tanto più se il suo governo è caduto non per un mero incidente di percorso, bensì al termine di una lunga crisi che aveva visto la maggioranza parlamentare dissolversi con progressiva frequenza.

3) Di fronte a rapporti contrastanti, e avendo il dovere di dare un governo al Paese, il Capo dello Stato ha ritenuto di affidarsi al solo criterio formalmente valido in simili circostanze: dare il primo incarico ad un rappresentante del partito che, nell'ambito della coalizione a cinque una formula d'allora, come abbiamo visto, si è dimostrata contestata, disponeva di una maggioranza parlamentare. Non si trattava del riconoscimento di un «diritto», bensì dell'applicazione di un principio procedurale che è il solo possibile in un regime costituzionale; ed era non escluso che — in caso di fallimento del tentativo — il Capo dello Stato possa successivamente affidare l'incarico anche ad uomini di altri partiti.

Così dice Pazienza ai giudici: dovevano servire per trovare riparo in Marocco

«Calvi diede 12 miliardi a re Hassan»

L'imputato ha ricostruito, nel suo decimo giorno di interrogatorio, la destinazione di 30 miliardi stornati dall'Ambrosiano

MILANO — Nell'inchiesta sulla bancarotta del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi da ieri è entrato anche re Hassan II del Marocco. Francesco Pazienza, al suo decimo e penultimo giorno di interrogatorio, ha dettato ai giudici istruttori Renato Bricchetti e Antonio Pizzi un nuovo capitolo finora sconosciuto. Nelle casse del sovrano 21 filabà sarebbero finiti 12 miliardi di lire; il compenso per quello che, nelle intenzioni di Calvi alla fine del 1981, sarebbe stato un esilio ben protetto nel caso di bancarotta o di un nuovo ordine di cattura.

«Buonasera, buonasera», ha salutato Pazienza alle cinque del pomeriggio lasciando la stanza del giudice Pizzi. Sorridente, pipa in bocca, sicuro. Aveva appena messo la firma sulla pagina numero 67 del verbale di ieri. E' tornato nella cella delle «Nuove» di Torino e oggi sarà ancora a Milano. Ultimo interrogatorio. «Gli ultimi ritocchi», prevede Nino Marazzita, il suo difensore. E, da questa sera, Pazienza comincerà ad attendere la libertà. Marazzita l'ha chiesta ufficialmente ieri, per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva.

Gli ultimi interrogatori di Pazienza, e quello di ieri soprattutto, si sono conclusi con qualche lacrima. In parte — assicura Marazzita — i giudici hanno già trovato conferme; altre sarebbero in arrivo: Pazienza ha mantenuto i patti: quando parla documenta qual che dice. E così avrebbe fatto ieri, con re Hassan II e altre vicende di miliardi. Calvi — sostiene Pazienza — dal marzo '81 era intimorito dalle voci di inchieste giudiziarie: aveva bisogno d'aiuto, e l'affidò a 30 miliardi passati dall'Ambrosiano ad un conto corrente presso una banca romana.

Di questi 30 miliardi Pazienza dice di sapere quasi tutto. Questo il suo conteggio: 12 miliardi a re Hassan II; due miliardi per l'acquisto di un aereo privato, da tenere a disposizione in caso di fuga precipitosa in Marocco; un miliardo e 800 milioni destinati alla soluzione dei problemi giudiziari romani di Calvi: sarebbero stati dati ad un tale avvocato con studio a Roma, da poco deceduto, che — versione Pazienza — avrebbe dovuto provvedere all'«aggiustamento» di qualche toga del Palazzo di Giustizia.

I magistrati milanesi hanno evitato dichiarazioni. Nessuna conferma. Pazienza ha parlato e loro cercano conferme e riscontri. Dei 30 miliardi, la cifra che Calvi avrebbe stornato dall'Ambrosiano per garantirsi l'ultima fuga, nella banca romana sono rimasti 7 miliardi e 300 milioni. Pazienza ha detto corso di altri 18 miliardi e 900 milioni. Ne restano dunque altri 7. Che ruolo hanno preso? A questo punto Pazienza si fa prudente: Calvi — ha ricordato — di quei 30 miliardi aveva disponibilità diretta. E ha spesi e versati tutti? Altro non mi risulta.

Di tutte le affermazioni di Pazienza dovessero trovar riscontro, l'inchiesta sulla bancarotta dell'Ambrosiano inevitabilmente sarebbe destinata ad allargarsi. Per Pazienza nuove accuse, oltre a quella sui 7 miliardi e 600 milioni finiti alla società «Prato verde» di Flavio Carboni. E potrebbero essere inquisiti i beneficiari di quella parte dei 30 miliardi re Hassan II compreso. «Nei suoi dieci interrogatori Pazienza — è la dichiarazione finale di Marazzita — ha chiarito tanti misteri».

Ma i botti di Pazienza, i misteri che chiarisce con le sue versioni, non passano sotto silenzio. E' di ieri una dichiarazione di Luciano Infelisi, sostituto procuratore della Repubblica di Roma. I quotidiani avevano riportato quanto sostiene la vedova Calvi. I sospetti di una regia di un'auto Bmw dotata di computer. «Gli unici rapporti che ho avuto con Calvi — ribadisce Infelisi — sono quelli che possono intercorrere tra magistrato e imputato: gli ho ritirato il passaporto e l'ho incriminato per bancarotta preferenziale». Il giudice annuncia querele.

«E' falso nel modo più assoluto — aggiunge Infelisi — che abbia mai ricevuto una comunicazione giudiziaria». Secondo l'agenzia Italia, il «giudice istruttore di Perugia, Sergio Materia, ha avuto un'inchiesta sul sostituto procuratore Infelisi. E' stata inviata una comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizza la corruzione per aver avuto in dono una vettura. La settimana scorsa il magistrato perugino, in tutta segretezza, ha interrogato a Londra la vedova Calvi, la quale avrebbe confermato che il marito aveva regalato una Bmw ad Infelisi».

Pazienza si avvia a concludere i suoi lunghi interrogatori agitando parecchie acque. I giudici milanesi, ai giornalisti rispondono con secche smentite. Pazienza ha parlato — dice il suo difensore — solo e soltanto di quanto era a sua diretta conoscenza. I magistrati Bricchetti e Pizzi ascoltano, mettono a verbale e cercano conferme. Quelle sulla rissa a Montecarlo — Calvi, Licio Gelli e Umberto Ortolani — per una nevrosi contro Paolo Baffi e Mario Sarcinelli della Banca d'Italia, hanno trovato conferma da Elio Ciunchiglia, uno dei due testimoni dell'incontro.

Giovanni Cerruti

I solfiti

(Segue dalla 1ª pagina)

cambierebbe il colore), nella fecola di patate (per evitare l'ossidazione della frazione grassa) e in un gran numero di altri prodotti.

Il decreto stabilisce pure la quantità di residui tollerati, come accade all'aceto oppure ai succhi, alle marmellate e alle gelatine di frutta, che vengono solfitati per evitare l'ossidazione e poi de-solfitati prima di essere distribuiti.

Livelli consentiti a parte, vale la pena ricordare che a causa della dispersione e delle trasformazioni che avvengono nelle varie fasi di lavorazione i livelli di effettiva concentrazione nel prodotto finito sono molto più bassi. Accade inoltre che sia pei prodotti che nell'organismo una parte di anidride solforosa viene ossidata e trasformata in solfato, che non può essere fonte di altri rischi perché la sua molecola è stabile e priva di tossicità.

Bruno Ghibaudi

Lauricella (psi) presidente dell'Assemblea siciliana

PALERMO — Il pentapartito ha eletto presidente dell'Assemblea siciliana il socialista Salvatore Lauricella, che già ricopriva la stessa carica nei cinque anni precedenti. Ieri, nella seduta inaugurale della decima legislatura regionale dopo il voto del 22 giugno, l'on. Lauricella è tornato ad occupare il prestigioso incarico nonostante un'imboscata.

Lauricella, 64 anni, avvocato, già ministro prima della Ricerca scientifica e poi dei Lavori pubblici, lasciato Montecitorio per impegnarsi in Regione, ha incontrato 7 franchi tiratori nella prima e 9 nella seconda votazione.

Il pavone non sa fare i conti

(Segue dalla 1ª pagina)

zionali. Questa fascia di imprese ha raggiunto risultati brillanti sul piano della competitività e dell'aggiornamento tecnologico, ma ad un prezzo che emerge quando si considerano i dati dell'intero sistema.

Il prezzo è rappresentato in primo luogo dalla rinuncia ad espandersi, almeno nel senso che la convenienza ad approfittare di contingenti dilatazioni della domanda è compromessa dalla persistente rigidità dell'impiego di manodopera e dal costo elevato degli investimenti che a questo fine sarebbero necessari. E' rappresentato, inoltre, dalla concentrazione dell'attività manifatturiera nelle lavorazioni tecnicamente e tecnologicamente più avanzate, lasciando all'importazione dai paesi emergenti i semilavorati, e talvolta gli stessi prodotti finiti, a basso valore aggiunto.

Dall'altra parte vi è la grande moltitudine delle imprese che questo salto non hanno saputo o potuto compiere. Queste rimangono costantemente esposte alla crescente concorrenza dei paesi emergenti i quali dispongono anch'essi di tecnologie analoghe che possono, però, utilizzare con costi molto più ridotti. Queste imprese non solo non hanno recuperato redditività e capacità di autofinanziamento, ma vengono sempre più spinte ai margini del mercato.

Quando si fa la media tra queste due grandi componenti del sistema industriale, non stupisce che il risultato sia lontano da quello che si tende a generalizzare sulla base delle imprese delle quali si parla sui giornali. Si scopre che le imprese forti e competitive sono tali perché hanno ridotto i loro obiettivi produttivi, lasciando campo all'importazioni, ed hanno decentrato sull'estero alcune lavorazioni. Si scopre che con esse convive una quota assai ampia dell'industria la quale non si è affrancata dai vincoli, da rigidità e da pastoie che molti hanno dato per archiviati anzitempo. Si scopre infine il paradosso di una politica economica e industriale che per favoreggiarsi con le penne delle imprese più dinamiche e avanzate non si è accorta del paradosso di un paese come il nostro che, con la disoccupazione che ha, continua a trasferire sull'estero una crescente quantità di lavoro.

Alfredo Recanatesi

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Il sole sorge a Sud

Venerdì 4/Lunedì 7, giornate napoletane — Fino a qualche tempo fa ci si poteva illudere che la più grande città meridionale d'Italia fosse Torino e che i problemi del Sud si giocassero ormai definitivamente al Nord. Ma adesso Napoli rivuole e riprende il suo posto, città meravigliosa e terribile dello sfascio annunciato, anzi del disastro avvenuto, luogo del miracolo negativo che si nutre solo dei suoi mali, capitale del Sud fin Bilico (Sib). C'è un importantissimo uomo politico che ogni mattina inizia la sua giornata informandosi di Napoli e a queste informazioni subordina tutta la sua attività. Si sveglia, alza il telefono, fa un numero: «Pronto, Napoli è ancora lì?». Dall'altro capo del filo la voce assonnata di chi ha fatto la guardia: «Eccellenza, qua sta, non ci crederete, tutto male come al solito, sindaco senza maggioranza, ospedali chiusi, carcere invivibile, bambini venduti, giustizia sotto accusa, lavoro niente, camorra in ascesa, contrabbando in crisi, droga diffusa, idee nuove zero e la statua di Totò è pure venuta brutta. Qua stiamo. Come al solito».

E l'importantissimo uomo politico: «Ah, il miracolo continua, non è successo niente di peggio del peggio. Questo mi dà la forza per affrontare la mia giornata romana e di trovare perfino divertenti le gare a braccio di ferro dei segretari di partito. Che fa? Non ride?». E l'informatore: «Col dovuto rispetto, eccellenza, oh, oh, oh. Ma tenga conto che non posso garantire nulla per domani, qui si vive alla giornata e il telefono fornito dal Comune è già stato sequestrato con i mobili...»

E l'eccellenza con autentica apprensione: «Mi scrivi?».

Martedì 8, tabella delle elezioni anticipate — Per discreto incarico di un partito di governo (il più?) la Doxa ha compilato una previsione delle elezioni anticipate nell'arco di vent'anni, supponendo che saranno una per anno. Nella gara a superarsi l'un l'altra nella cosiddetta democrazia bloccata (col pci fisso all'opposizione) il psi e la dc incoroneranno reiteratamente il parere degli elettori, pregustando golosamente l'inevitabile tracollo dell'avversario. In effetti, secondo i calcolatori, il psi crescerà. Ecco le percentuali, anno per anno dal 1987 al 2007: 0,1; 0,2; 0,3; 0,4; 0,5; 0,6; 0,7; 0,8; 0,9; 0,01; 0,02; 0,03; 0,04; 0,05; 0,06; 0,07; 0,08; 0,09; 1; 1,1. E la dc in effetti calerà, anno dopo anno. Ecco le percentuali in meno: 0,9; 0,8; 0,7; 0,6; 0,5; 0,4; 0,3; 0,2; 0,1; 0,09; 0,08; 0,07; 0,06; 0,05; 0,04; 0,03; 0,02; 0,01; 1,01; 1,06. Ma le proiezioni garantiscono che nel 2008 ci sarà una sorpresa decisiva, uno spostamento cospicuo di elettori, dal quale potrebbe beneficiare anche il pci. In politica l'importante è saper attendere; è la famosa lungimiranza.

Mercoledì 9, il vergognoso anonimato — Ha fatto bene il p.m. a mantenersi cauto nelle richieste al processo Verdiglione. I reati se ci sono vanno puniti, ma è meglio non far credere ai distratti che si possa celebrare in tribunale un processo alle idee o alla coscienza di idee o agli imbrogli culturali. Di questi dibattimenti c'è assoluto bisogno, ma non davanti alla magistratura: per discutere sarebbe corretto non aspettare i giudici. Se dovessimo mettere agli arresti tutti quelli che non parlano chiaro (tentazione che qualche volta è impellente) non basterebbero i carabinieri e nessuno potrebbe più sentirsi sicuro. Certo, la impressione vedere che la ricchezza delle [illegible] di Verdiglione non veniva dagli appoggi politici, come si faceggiava, ma da una ferrea rigorosa di autofinanziamento privato. Tanto rigorosa, che è finita in tribunale, alla pari di avariati autofinanziamenti con soldi pubblici.

Giovedì 10, plebiscito religioso — La grandissima maggioranza delle famiglie e degli studenti ha scelto l'ora di religione a scuola, adesso sarà istruttivo seguire i commenti a questa specie di referendum. C'è da scegliere, l'Italia conferma la sua anima cattolica. Oppure: c'è un grande risveglio di interesse religioso. Oppure: nessuno ha voluto compiere un gesto di anticonformismo giudicato inutile. Ma può essere, semplicemente, che, dovendo scegliere tra un'ora di apprendimento e un'ora di niente, famiglie e studenti abbiano scelto di imparare per discutere.

Le testate anche in tre aeroporti italiani: Rimini-Miramare, Ghedi (Brescia) e Aviano (Pordenone)

Gaffe Usa sulle bombe nucleari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un clamoroso errore di interpretazione delle leggi sul segreto di Stato da parte del Pentagono ha portato alla scoperta di 21 aeroporti militari in Europa in cui sono custodite bombe atomiche per i bombardieri tattici americani. Il Pentagono ha escluso a un progetto per una serie di massicci lavori di rafforzamento delle 25 basi i tanto nominativi e quelli delle località in cui sorgono. «Sopra c'era scritto unclassified», cioè non riservato, ci ha detto la sottocommissione agli stanziamenti per le forze armate della Camera, a cui era stato consegnato il dossier, dal quale il «Washington Post» ha poi ottenuto una copia.

Un portavoce del Pentagono ha spiegato l'errore dicendo che «i progetti dei lavori non sono segreti» perché se riguardano basi nucleari. Lo diventano «se contengono informazioni che svelano la presenza di armi atomiche». Evidentemente, ha aggiunto il portavoce, chi ha compilato il dossier non si è accorto che tradiva un segreto. Sull'episodio il Pentagono ha comunque avviato un'inchiesta.

Nel dossier, il Pentagono propone di aumentare il numero delle bombe atomiche in dotazione ai 25 aeroporti militari in Europa, di cui 3 in Italia, sembra ad Aviano a Ghedi Torre e a Rimini, impiegate dai bombardieri americani della «Quick reaction alert», cioè della forza nucleare di pronto intervento.

Il Pentagono intende costruire hangar-bunkers sulle piste, capaci di resistere ai bombardamenti, impossibili a penetrarsi grazie ai sistemi di sicurezza elettronici, a tenervi dentro sia gli apparecchi armati pronti alla partenza sia le bombe di riserva. Attualmente, i bombardieri — che però sono di stanza solo in alcune delle basi — hanno le bombe a bordo, ma prive della carica atomica e dell'innesco, che vengono inseriti all'ultimo minuto. Le bombe di riserva sono tenute a una certa distanza, in speciali depositi, e il loro spostamento richiede tempo e scorte armate.

La modifica è stata presentata dal Pentagono come una necessità, perché «riduce i preparativi», che attualmente sono di 15 minuti, e «accresce la sicurezza», in quanto altri aerei potrebbero atterrare sui nuovi aerodromi con rapidità analoga a quella con cui si cambiano le ruote alle auto da corsa nei gran premi, e in quanto le bombe sarebbero meglio protette. Ma il Pentagono non ha capito che il suo progetto avrebbe suscitato aspre polemiche in Europa. Il suo portavoce Don Browlee si è perciò rifiutato di confermare che i 25 aeroporti sono quelli che figurano nel quinto volume dei tanti stenografici delle testimonianze alla sottocommissione.

Nel timore di una querela della Cia per violazione del segreto di Stato, il «Washington Post» non ha pubblicato i nomi degli aeroporti. Ha però precisato che erano apparsi in uno studio di William Arkin e Richard Fieldhouse, dello scorso anno, intitolato «Nuclear battlefields, global links in the arms race», cioè «Campi di battaglia nucleare, anelli globali della corsa al riarmo». Arkin ha dichiarato che gli aeroporti in Italia dovrebbero essere quelli di Aviano, Ghedi Torre (Brescia) e Rimini, e che ce ne sono altri 3 in Inghilterra, altri 3 ciascuno in Germania e in Turchia, e uno a testa in Olanda Belgio e Grecia. Il Pentagono ne toglie alcuni altri tra i quali la base non aerea di Comiso.

Il programma del Pentagono s'intitola WS3, *Weapons storage security system*, che sistemi di sicurezza dei depositi di armi, ed è una conseguenza della progressiva riduzione della «Quick reaction alert». Vent'anni fa, quando furono installati nelle basi in quasi totale segretezza, i bombardieri erano 400. Ultimamente, sono stati ridotti in parallelo all'installazione dei missili Cruise e Pershing, assai più veloci. Ma a voli potrebbero aggiungersene altri provenienti da altre basi in caso di bisogno. Secondo Arkin, ogni aeroporto dispone di 26 bombe atomiche, tra quelle montate sugli aerei, che sono in stato d'allerta 24 ore su 24, e quelle di riserva.

Sulla decisione del Pentagono ha influito l'incubo del terrorismo nucleare: due settimane fa, un gruppo di esperti lo ha ammonito che terroristi ben preparati potrebbero tentare di portare via le bombe. Nel dossier della sottocommissione figura un ventiseiesimo aeroporto, nella Corea del Sud. e. c.

Le tre basi americane fanno di nuovo paura

ROMA — Hanno suscitato apprensione a Rimini, Ghedi (Brescia) e Aviano, nel Veneto, le rivelazioni del «Washington Post» sul documento segreto del Pentagono da cui risulta che proprio in questi tre centri del Nord sono dislocate altrettante basi nucleari Nato.

«Chiederò al ministero della Difesa maggiori informazioni sull'effettiva presenza di testate nucleari nelle basi aeree, ma sinceramente non mi illudo che il ministero mi dia informazioni precise in quanto ci troviamo davanti a segreti militari». E' quanto ha dichiarato il sindaco di Ghedi, il socialista Vincenzo Bonomelli, che regge una giunta composta da psi, pci e pri. Da anni i gruppi pacifisti bresciani sostengono che a Ghedi vi sono testate nucleari.

Le notizie di stampa hanno riportato d'attualità il problema: «A Ghedi — ha detto il sindaco — non ci siamo mai preoccupati eccessivamente. Sarei più preoccupato se vi fosse una centrale nucleare, d'altra parte non riesco a capire la differenza che c'è se le testate nucleari sono qui a Ghedi o altrove».

A Ghedi, sede anche di un aeroporto militare con portaerei militare Nato, il 27 ottobre dell'82 in una seduta straordinaria del Consiglio comunale, l'opposizione aveva sollecitato il sindaco ad avanzare una precisa richiesta di chiarimento al comandante della base americana, ma la maggioranza bocciò la mozione.

Nessun commento da parte dei responsabili dell'aeroporto militare di Miramare di Rimini. Soltanto il comandante del Quinto stormo, col. Benedetto Chianese, ha detto: «Sono alla guida di una base militare italiana e di gruppi di solo italiani e non della Nato».

La base riminese, oltre a ospitare gruppi di caccia — intercettori (23° gruppo) e caccia-bombardieri (102° gruppo) — è anche una base Nato con la presenza di militari americani coordinati da un proprio comando operativo.

La presenza di ordigni nucleari a Miramare di Rimini è da anni oggetto di denuncia da parte di alcune forze politiche.

VIOLENZA NEL MONDO OGGI E IERI

Un Dio di guerra

La complessità delle società contemporanee è tale che giudizi diametralmente opposti sul suo conto possono apparire altrettanto veri. Le nostre società sono meno violente delle antiche, o più violente? Si possono portare argomenti a favore dell'una come dell'altra tesi.

Quel ch'è certo, invece, è che oggi la violenza viene, intenzionalmente, rifiutata, che si prova nei suoi confronti un'avversione di cui non esistono precedenti nelle società storiche che conosciamo. Le antiche società erano concordi nel ritenere che la violenza dovesse avere un ruolo, e un ruolo fondamentale, per garantire l'ordine dell'insieme. Adesso, un qualche ruolo sociale della violenza è ancora riconosciuto, ma ridottissimo, e tendenzialmente destinato, a quanto pare, a restringersi sempre più.

La violenza bellica, che ancora ieri era epicamente glorificata, viene dichiarata inaccettabile e bandita, certo anche in ragione del dilagare della sua distruttività per effetto dell'avanzamento tecnologico. Anche la violenza legale, che una volta prevedeva la pena capitale in forma pubblica e cruenta, e comunque grandi sofferenze inflitte per l'«espiazione della colpa», è vissuta sempre più spesso, se non altro, con perplessità.

Non solo non riusciamo più a concepire qualcosa di simile alla funzione del boia, che nel secolo scorso Joseph de Maistre considerava indispensabile per la conservazione delle società umane; ma ci è profondamente estranea anche un'idea come quella teorizzata da San Tommaso d'Aquino circa il «retto uso dell'irascibile»: l'ira, cioè, giusta se giustamente motivata, e tale perciò da giustificare la violenza che ne scaturisce.

***

E' certo anche che, in conseguenza del rifiuto storico della violenza, sono in gran parte scomparse dalle nostre società le sue forme più grossolanamente esplicite. Non accetteremmo di vedere una sfilata di detenuti avvinti a catene e percossi, e non potremmo sopportare nelle nostre strade gli urli del maiale che stanno sgozzando o castrando. Essere meno cruenti, però, non vuol dire essere meno violenti. La bomba atomica sganciata premendo un bottone non è meno violenta dell'alabarda infilzata nel corpo di un nemico. E le notti delle nostre città nascondono forse più orrori (e dunque con più cattiva coscienza) di quanti un tempo si compissero alla luce del sole.

E' facile riconoscere la radice evangelica della moderna condanna della violenza; e questo malgrado il fatto che lungo molti secoli si siano perpetrate, ritenendole non solo lecite ma doverose, innumerevoli violenze proprio nel nome del Dio di Gesù. Presumere la malvagia intenzione di conquistatori, di crociati, di inquisitori ci semplificherebbe di molto le cose, ma non è questa la verità.

Si va certamente più vicino alla verità riconoscendo — sulle orme, per esempio, dello psicologo James Hillman — che proprio il monoteismo, biblico e coranico, ha esasperato nella storia il ricorso alla violenza: una verità vissuta come unica e assoluta spinge inevitabilmente o quasi inevitabilmente a togliere spazio a ciò che le si oppone come un'«altra» verità, risultando proprio per questo demonicamente violenta. Ancora una volta, di fronte in questo caso alla violenza, ci si ritrova a dover riconoscere che la vera radice delle nostre alternative e delle nostre contraddizioni affonda nella tradizione religiosa che abbiamo alle spalle.

L'ambiguità teologica non si toglie espungendo dai Salmi e da altri libri biblici, come ha fatto la Chiesa con la recente riforma della liturgia delle ore e del lezionario, passi in cui si parla dell'ira di Dio o del suo intervento violento a favore dell'orante. Sebbene in circa mille luoghi dell'Antico Testamento sia detto che divampa l'ira di Dio, il quale come un fuoco divorante punisce con la morte e la rovina, e sebbene in più di cento altri luoghi Jahvè ordini espressamente di uccidere uomini, esegeti e teologi non si sono mai occupati del problema globalmente posto dalla violenza biblica nelle sue diverse forme: violenza bellica, violenza legale, violenza sacrificale.

Un tentativo in questo senso è compiuto adesso dal biblista cattolico Norbert Lohfink con *Il Dio della Bibbia e la violenza*, tradotto dalla Morcelliana. E' significativo che a iniziare la sua ricerca siano stati i lavori ben noti anche in Italia di René Girard, che non è né un teologo né un esegeta, ma — come dice Lohfink — un «outsider», che «può sperare che per le quali il competente, nell'esercizio della sua professione, è diventato cieco». Infatti, riconosce lo studioso tedesco, «non avevo trovato nulla che desse una risposta al mio problema, circa all'angoscia teologica provocata in me dal fatto che Dio e la guerra apparivano una cosa sola»: «il campo di battaglia, la culla della nazione, fu anche il suo più antico santuario. Lì era Israele, e lì era Jahvè» (Wellhausen), tanto che l'attributo più insistentemente riferito dall'Antico Testamento a Dio è «guerriero».

Il problema dal quale Lohfink ha il merito di lasciarsi sfiorare può essere rimosso se ci si accontenta di dire, sulla via aperta da Marcione, che la rivelazione veterotestamentaria appartiene a un'arcaica civiltà tribale ormai nettamente sopravanzata dagli sviluppi storici successivi.

In fondo, è quel che fanno anche Girard e lo stesso Lohfink. Allora i passi della Bibbia ebraica che avversano il sangue e la violenza — ce ne sono di chiarissimi — vengono interpretati come le primizie di concezioni più evolute che si affermeranno nelle tappe ulteriori della rivelazione divina, fino a culminare nel Nuovo Testamento.

***

In realtà si potrebbe mostrare, ed è stato mostrato, che al contrario, e per quanto questo possa sconcertare, la violenza veterotestamentaria è addirittura più radicale di quella dell'Antico Testamento, il quale non prevedeva la distruzione del mondo ad opera di Dio né supplizi eterni per i suoi nemici. Il Nuovo Testamento, proiettando la vicenda storica sulla scena dell'irrompere del giudizio apocalittico di Dio, che sarà compiuto dallo stesso Figlio in veste di giudice escatologico, esaspera insieme sia la violenza che condanna sia la tenerezza che, proprio mediante la violenza, libera gli oppressi dalle ingiustizie del mondo: violenza e tenerezza ben presenti, entrambe, nell'Antico Testamento.

I problemi restano tutti, riflettendosi irrisolti sulla nostra situazione attuale. Un nocciolo teologico profondo sta nel concepire la violenza come solo escatologica, dunque solo divina. Il qumraniano rotolo della *Guerra dei figli della luce contro i figli delle tenebre*, che descrive il conflitto finale, esige la non-violenza per tutto il tempo intermedio, fino a quel momento: «*Non ripagherà a nessuno la sua cattiva azione, perseguirà ognuno col bene. Infatti presso Dio è il giudizio su ogni vivente, ed egli ripaga all'uomo la sua azione. Non sarà nella sua anima [...] Non avrà misericordia dei traditori [...] La sua anima non deve odiare a chi peccato fatto proprio con la violenza. E non assumerà contro con gli uomini della fossa fino al giorno della vendetta*».

Un nodo teologico ancora più profondo e più difficile è quello che si cela nell'implicazione tra la violenza esercitata da Dio e la sua impotenza. Un Dio unico e perfettamente onnipotente, come l'ha tradizionalmente concepito una teologia speculativa di stampo ellenistico, non avrebbe nessun bisogno di ricorrere alla violenza per strappare all'oppressione i suoi fedeli, per far trionfare la sua giustizia. Paradossalmente, il Cristo crocifisso e il Cristo giudice dell'ultimo giorno rappresentano due immagini convergenti dello stesso Dio.

Sergio Quinzio

ARIA NUOVA IN ESTONIA, REPUBBLICA LABORATORIO

Quei borghesi del Baltico

A Tallinn l'uniformità sovietica è lontana: il centro elegante, le vetrine bizzarre, le barche del Club della Vela danno un'impressione di agiatezza - E dalla Finlandia arriva «Dallas» sugli schermi tv - Nell'irriducibile capitale dicono: «Il nostro segreto è la fedeltà al passato»

DAL NOSTRO INVIATO

TALLINN — *Walder I. abita nel quartiere Kose, alla periferia orientale di Tallinn. Una villetta a due piani, in mattoni stuccati, come decine di altre simili a quella: cinque stanze, uno scrupoloso arredato con gusto, una Giulietta nel parcheggio. Intorno alla casa, prato all'inglese; sul retro, un orto con una piccola serra. Walder è ingegnere, lavora in una fabbrica di materiali plastici; con premi e incentivi, guadagna sui quattrocento rubli il mese: il doppio, quasi, dello stipendio medio di un suo socio. Dopo cena, guarda spesso le trasmissioni della tv finlandese che a Tallinn, un'ottantina di chilometri in linea d'aria da Helsinki, si prendono bene.*

Il giovedì, soprattutto: c'è Dallas. Walder lo sa che due anni fa la Pravda lanciò una campagna contro le «influenze della propaganda borghese», in Estonia? Che obiettivo di quella campagna erano soprattutto le trasmissioni della tv finlandese (per un estone è facile capire la lingua)? Walder lo sa. E il suo commento non è, forse, quello che si ascolterebbe a Mosca: «Corriamo gli stessi rischi, da un punto di vista ideologico, di quelli che si corrono ovunque in Europa, o nella stessa America. I valori di Dallas non sono certo gli stessi degli abitanti di Roma o Parigi».

Kose, immerso in boschi di querciuoli e castagni, è sulla strada che da Tallinn sale a Pirita, la spiaggia elegante della capitale estone. Un mezzo d'avorio, pulito, che scende dolcemente nel mare: vi si può camminare a lungo, ci si può spingere sicuri verso il largo, con l'acqua ferma alle caviglie per centinaia di metri. Il vecchio c'è il centro di vela: quello che, nell'80, ospitò le regate della ventiduesima Olimpiade. Nel porticciolo, decine di imbarcazioni sono all'attracco: barche di dimensioni piccole e medie, alcune più grandi; tenute con cura: da esperti, da amanti del mare. Appartengono al club della vela; ma c'è chi, più a Tallinn, sostiene il contrario: «Non tutte sono comuni. Ci sono anche quelle private», dice sorridendo uno studente del conservatorio. «Le prove? Non le ho, e come potrei? Diciamo che forse il 5 è frutto un compromesso, sulla proprietà di molte: formalmente sono dei club, ma chi la una davvero è un'altra questione».

Tallinn. La nitida ed elegante piazza della Ratuja, nel vecchio centro restaurato con meticolosa cura e con spese ingenti

Nelle precoci estate baltiche, la spiaggia è affollata: coppie di giovani di una bellezza chiara, immediata, volti del Nord golosi di sole; e donne anziane assieme ai nipoti: ma quanto diverse dalle «babushki» dei cortili di Mosca. Dei loro costumi che sanno di antica povertà contadina, dei loro sguardi tristi e severi. Qui, come negli ordinati viottoli di Kose, come nelle strade della vecchia Tallinn costernate di vetrine colorate, eleganti e bizzarre, l'atmosfera è borghese. I volti sono borghesi, i costumi sono borghesi. C'è un'impressione di agio borghese.

L'uniformità sovietica è lontana, il suo rigore conformista assente: per le vie di Tallinn, sui tetti delle case, non ci sono striscioni o scritte luminose con gli slogan che altrove fanno ormai parte dell'arredo urbano («Viva il partito comunista dell'Unione Sovietica»; «Gloria al lavoro»). Le si incontra, alle volte: ma soltanto in periferia, vicino alle fabbriche. E, quasi sempre, in lingua estone, in caratteri latini («Autocole», soprattutto; «gloria al lavoro»). Anche i mausolei di Lenin: due soli in tutta la città, o almeno due soli quelli più visibili; e anch'essi discreti, fuori mano.

Nel suo ufficio luminoso e moderno, alla sede del Gosplan, Gustav Tynispoeg, vicepresidente del Consiglio e responsabile dell'ente statale per la pianificazione, fa un sorriso d'imbarazzo: «Dipende dalla cultura nazionale. La nostra Repubblica è piccola, ci conosciamo, possiamo dare le istruzioni in altri modi». *Al tavolino di un piccolo caffè, sulla Pikk Jalg, la «Gamba Lunga», una strada in gentile pendio che collega la città alta, sede del potere di ieri e di oggi, ai quartieri più mercantili della città vecchia, lo studente del conservatorio ha un sorriso di piacere: «Il nostro segreto è il passato, il richiamo costante al nostro passato».*

Probabilmente non solo questo. Il passato, a Tallinn, è certo una presenza immediata, fisica quasi. Il vecchio centro eredità dell'epoca anseatica, del vigore mercantile e marinaro della città, non ha subito distruzioni gravi durante l'ultima guerra. E da quest'anni è oggetto di cure e restauri attenti e noti (da quando la città vecchia, primo esempio in Unione Sovietica, è stata messa nel '56 sotto la «tutela conservativa» del governo centrale, sono stati spesi centinaia di milioni di rubli; e il piano quinquennale corrente ne prevede altri 47, diciassette dei quali a cura del governo locale).

Il senso, il gusto del loro passato, gli abitanti di Tallinn lo conservano e se lo tramandano. E nonostante l'Estonia abbia conosciuto brevi periodi di indipendenza assoluta (e per 22 volte nella sua storia il potere ha cambiato), il passato assume spesso, per loro, un significato di amore violento e possessivo. Di ricchezza personale, oltreché collettiva. Di salvacondotto, di immunità, di fiera contrapposizione al potere insediato oltre quarant'anni fa da Mosca (e contestato in Occidente: non è stato mai riconosciuto dagli Stati Uniti).

Ma questo passato che pure ha spinto, negli anni scorsi, a proteste e insofferenze nazionalistiche che fecero parlare, perfino, di «contagio polacco» oggi sopravvive, quasi sempre, nello spirito del compromesso. E' diventato una carta importante nel gioco reciproco delle concessioni: il potere centrale garantisce una limitata ma concreta autonomia culturale (non politica, naturalmente); la periferia tiene a freno i suoi figli più irrequieti, ben attenta a non compromettere una stabilità — e un agio — che sarebbe poco realista («e antistorico», come dice un insegnante di liceo, un estone puro sangue) rifiutare.

Il compromesso, probabilmente, è una chiave obbligata di lettura, in Estonia: la presenza dei russi, tra la popolazione, continua a aumentare (oggi sono poco più del 35 per cento; ma cinquant'anni fa erano il 10 per cento). Per ragioni politiche, certo; ma per problemi demografici, anche (la natalità resta bassa, tra i locali. Ma Mosca fa concessioni. Nel campo dell'educazione, ad esempio: ci sono scuole estoni, dove si insegna il russo; e scuole russe dove si insegna l'estone. Nel politburo del partito, su undici membri solo due sono russi; e dei 130 membri del Comitato Centrale, soltanto tredici lo sono. A Tallinn ci sono undici teatri: dieci hanno in cartellone lavori in lingua estone; uno solo rappresenta opere in russo. Ed è l'unico in tutta la Repubblica.

Ma, appunto, il passato non è tutto. L'irruenza della cultura locale, con i suoi richiami al tempo dell'orgoglio marinaro, nemmeno. L'alchimia del «paradiso estone» (la definizione è di un diplomatico occidentale a Mosca che conosce bene Tallinn) è più complessa. Nel «laboratorio Estonia» c'è, soprattutto, la dimensione ottimale: un territorio ridotto (lo 0,2 per cento appena dell'Urss), più facile da amministrare, da organizzare, dell'immensa federazione russa. E c'è lo sprone rappresentato dall'esperimento economico, avviato un anno fa e da allora ritoccato in senso riformista: maggiore responsabilizzazione dei lavoratori all'andamento dell'impresa, e di conseguenza risultati più brillanti, produttività più soddisfacente, produzione più robusta (quasi il tre per cento dell'intera produzione industriale sovietica), salari e stipendi più elevati.

Tallinn «la borghese» naviga in questo fragile equilibrio di vecchio e nuovo. Con qualche rancore, forse; con altrettanta fierezza, certo; con un po' di rassegnazione, probabilmente. L'equilibrio, grazie soprattutto al relativo benessere e alla discreta presenza degli uomini «mandati da Mosca», regge: negli ultimi anni anche i rapporti tra russi e locali sono migliorati, nonostante i matrimoni misti siano ancora poco numerosi. L'asse di un tempo sembra scomparso. Ma la diffidenza resta, e si sfoga, ancora una volta, attraverso l'appello al passato.

Per una settimana, all'inizio di giugno, Tallinn ha ospitato la «festa del vecchio centro»: centinaia di concerti e cori (in estone), di balli, di sfilate in costume. Qualcosa di più: forse, che semplice folklore, anche se tutto si è svolto nella calma e in allegria. Per le strade della città alta, in quei giorni, aveva molto successo una vecchia fiaba estone: protagonisti, un grosso cane, un piccolo topo e un terribilissimo gatto. Doveva far divertire i bambini. Ad applaudire, erano soprattutto gli adulti.

Emanuele Novazio

SI CELEBRA IL BICENTENARIO

Goethe lanciò la moda delle vacanze in Italia

VENEZIA — La sera dell'8 settembre 1786 giungeva al passo del Brennero un certo Moeller. Sotto falso nome e nei panni di un semplice turista iniziava così il viaggio in Italia di Wolfgang Goethe, poeta e primo ministro del ducato di Weimar, che coronava un suo giovanile desiderio.

Il suo primo contatto con gli italiani è a Trento, ma sarà sul lago di Garda, a Torbole e a Malcesine, che egli sentirà, come ricorda nel suo suggestivo diario, di trovarsi davvero sotto un cielo diverso. E dopo il Garda, ecco a Verona, Vicenza, Padova e Venezia, dove giunge navigando il Brenta. Sono tappe fondamentali nella vita del poeta, che forse non era conscio di dare il via ad una grande apertura del mondo tedesco verso l'Italia, ancor oggi viva con la moda dell'«Italienische Reise».

Per ricordare quel lontano avvenimento la Regione Veneto ha predisposto una serie di celebrazioni, illustrate dall'assessore regionale al turismo Jacopo Pancino, che si apriranno appunto nel giorno esatto del bicentenario, l'8 settembre.

ROL RISPONDE A REGGE: «NON SERVE IL PRESTIGIATORE PER CONTROLLARMI»

Scienziati e sensitivi, perché così nemici?

Gustavo Rol, notissimo «sperimentatore» del paranormale, dopo avere letto un articolo di Tullio Regge (Cercate il trucco del ciarlatano, «La Stampa», 8 luglio scorso), gli scrive questa lettera che volentieri pubblichiamo.

Illustre prof. Regge,

ho appena letto il Suo articolo su *La Stampa* e sento vivo il desiderio di scriverLe. Ho compreso il Suo pensiero e mi rallegro che Lei, pur rimanendo scettico nei confronti dei fenomeni parapsicologici, non escluda la possibilità di eseguire controlli e mantenere contatti con chi crede a queste cose.

Non mi trovo invece d'accordo quando allude a «*persone che mentono anche a se stesse in buona fede*». Mentire a se stessi in buona fede significa essere pazzi, ma non mi sembra possibile che certi fenomeni che debbono essere attribuiti alla scaltrezza di un ciarlatano possano invece esser dati alla buona fede di un demente. Nell'illusione di agire per fini altruistici, l'uomo potrebbe anche ricorrere al trucco, ma poi non saprebbe servirsene perché nulla è disponibile se non è reale. In nessun caso, quindi, si può manomettere la verità. Credo sia questo il Suo pensiero a proposito di coloro che mentono a se stessi in buona fede.

Se un giorno non Le avessi [illegible] alcuni miei modestissimi esperimenti, non mi sarei permesso di scriverLe questa lettera. Ricordo come cenni di provarLe che esistono fenomeni fuori della norma ove la materia stessa è chiamata in causa e non dipendono soltanto da una particolare disposizione delle psiche. (E questo vale anche per le carte da gioco in quanto esse rappresentano un mezzo agevole di dimostrazione all'inizio di una strada tutta da percorrere ove le carte, poi, non hanno più alcuna funzione).

Fragile rapporto

L'argomento dei suddetti fenomeni ha formato la ragione della mia vita e mi ha trovato costantemente in contatto con uomini di scienza di tutti i campi, dalla Fisica alla Medicina, dalla Filosofia all'Arte. Ho chiesto loro di studiare queste cose e le assicuro che molti tentativi sono stati fatti, ma i risultati furono scarsi. Il rapporto della mente col meraviglioso è di una tale fragilità che può scoraggiare anche lo scienziato il più tenace.

Lei invoca, a giusta ragione, controlli rigorosi ma chiede la presenza di «*prestigiatori professionisti di alto calibro capaci di scoprire immediatamente qualsiasi trucco del ciarlatano di turno*». Io mi domando a che cosa servirà questa persona nel caso specifico che il ciarlatano non esista. Quel rapporto della mente col meraviglioso al quale accennavo verrebbe irrimediabilmente turbato col risultato facilmente intuibile: la distruzione in partenza dell'esperimento. Ricordo quale fu il mio stato d'animo quel giorno in cui, aprendo la televisione, udii un noto illusionista dichiarare con enfasi: «Venga qui Rol che io gli farò col trucco tutti i suoi esperimenti».

Lei ha veduto da me cose che ho definito modestissime, eppure affermo che nessun prestigiatore, anche il più capace, sarebbe stato in grado di ripeterle. Per chi mi conosce profondamente e sa come mi comporto ed agisco, è comprensibile che questo tipo di controlli è inutile, anzi inopportuno. Non un prestigiatore, ma un ricercatore è opportuno. Egli è portato a sostituire con l'*interesse* e la *collaborazione* ogni eventuale sua diffidenza. Non è difficile comprendere ed ammettere che, nello sviluppo di una collaborazione, ogni forma di controllo, anche la più minuziosa, viene ad essere *spontaneamente esercitata*. La presenza poi di un ricercatore rotto a queste esperienze offre la maggior garanzia ai fini di un risultato positivo.

Va tenuto in considerazione che io agisco sempre d'impulso in uno stato d'animo che mi viene improvviso e che non so spiegare. E così ho sperato che fosse proprio la Scienza ad aiutarmi a riconoscere e codificare queste mie sensazioni che sono certo ogni uomo possiede e sarà la Scienza stessa a rivelare queste facoltà, a promuoverle in tutti gli uomini quando in futuro verrà un altro Rol a chiedere alla Scienza di farlo. Ma sarà un Rol ascoltato.

Io non sono un sensitivo né un medium e non ho mai voluto che si legasse il mio nome alla magia, allo spiritismo ed alla parapsicologia. E sempre stata costante in me l'ansia di venire a capo di problemi che mi assillano, per le possibilità che mi suggeriscono nell'interpretazione dei simboli che ci stanno intorno e ho intravisto orizzonti ai quali la Scienza soltanto mi avrebbe consentito di accedere nell'istante medesimo che io avessi potuto ad esse indicarli. Purtroppo essendo avanti negli anni mi rimangono ben poche speranze di realizzare questa aspirazione e ciò è motivo per me di immensa amarezza.

Ignoro se esistano «città magiche» e tale ed in quale misura la nostra Torino. Rimane un fatto, e certamente è una pura coincidenza, che a me, nato a Torino, avvengano fatti veramente straordinari ai quali, a chi mi conosce e frequenta, è difficile rimanere indifferente. Bariloche sono le persone che hanno dubitato di me e, se l'hanno fatto, hanno poi dovuto ricredersi. Potrei raccontare episodi, chiamo nomi: inoltre persone mi autorizzerebbero a farlo e non è gente di scarsa cultura.

Anche se nel passato ho dato alcune interviste, perché non facendolo mi sembrava venir meno ad un obbligo di coscienza, ho sempre cercato di minimizzare queste cose e Le confesso che più di una volta per il grande turbamento ho cercato rifugio dietro lo scudo del dubbio ove mi sembra di essere simile agli altri uomini. (Monod, il mio grande, caro Monod, diceva che io ero nato prima del mio tempo).

In buona fede

Anche se rispetto il di Lei scetticismo sul paranormale, mi creda, mi sono comportato verso di Lei come per un dovere: ho voluto mostrarLe ciò che neppure ad uno scienziato della Sua levatura è dato immaginare che esista in questo mondo e come la Vita continui poi in una dimensione senza tempo, meravigliosa. Tutte queste cose le ho scritte nel massimo rigore della mia onestà di conoscenza, ben conscio di non mentire e di me stesso agendo in buona fede.

Le sono grato, illustre professor Regge, di avermi concesso un momento della Sua preziosa attenzione.

Gustavo Rol

Non ho assolutamente alluso al dottor Rol citando i mentitori a se stessi, ho semplicemente richiamato quanto espresso da un mio collega israeliano a riguardante appunto il notissimo Uri Geller. Non possiedo d'altra parte elementi di giudizio tali da poter criticare o avallare gli esperimenti del dottor Rol. Nel mio articolo ho voluto evitare giudizi personali, se non a ragion veduta come nel caso Geller, e ho voluto invece chiarire i limiti e le regole cui occorre attenersi quando si richiede un giudizio scientifico su di un fenomeno qualunque. La presenza di un prestigiatore non è dunque offensiva ne esprime sfiducia a priori, essa fu parte invece delle regole del gioco e renderebbe molto più interessante il fenomeno investigato ove ai controlli scientifici accuratissimi ed un illusionista di alta classe riuscissero a scoprire la più impercettibile ombra di trucco. E d'altra parte chiunque si interessi al paranormale, che ci creda o no, sa benissimo che il mondo è pieno di ciarlatani (ne esistono naturalmente anche tra gli scienziati), permettiamoci dunque di essere armati con i giusti di piombo.

Tullio Regge

Un miliardo per un album di Turner

LONDRA — Un album di acquarelli del pittore inglese William Turner è stato venduto ieri dalla Casa d'aste Sotheby's di Londra per un miliardo e 300 mila lire (528.000 sterline), un prezzo più di cinque volte maggiore della valutazione fatta dagli esperti, sui 250 milioni di lire (100.000 sterline).

Nell'album, di 65 pagine, Turner aveva lasciato una serie di immagini durante un viaggio attraverso il Canale della Manica. Contiene 74 acquarelli e 35 schizzi.

L'album era stato conservato dalla padrona di casa di Turner, Caroline Booth, che lo aveva lasciato al figlio.

Einaudi

Thomas Bernhard
Gelo

Il romanzo che ha rivelato Bernhard racconta una drammatica partita a due sullo sfondo primitivo di un villaggio di alta montagna. Traduzione di Magda Olivetti.

«Supercoralli», pp. 272, L. 18.000

Samuel Beckett
Mal visto mal detto

Un'altra tappa del viaggio di Beckett verso i confini dell'indicibile.

«Nuovi Coralli», pp. 93, L. 8.500

I libri di Borges

Nel 1955 Einaudi rivela Borges ai lettori italiani pubblicando *Finzioni* nella traduzione di Franco Lucentini. In catalogo anche *Evaristo Carriego*, *Manuale di zoologia fantastica*, *Cronache di Bustos Domecq* e due libri di poesia: *Carme prosaico* e *Elogio dell'ombra*.

Bohumil Hrabal
Inserzione per una casa in cui non voglio più abitare

La riscoperta di Hrabal: tanti piccoli Charlot ricorrono a surrealismo e humour nero, chiacchiere e fantasia per sopravvivere allo stalinismo.

«Nuovi Coralli», pp. 143, L. 10.000

Frank Thiess
Tsushima

Il romanzo di una leggendaria guerra navale, con una cronaca di Luigi Barzini, inviato speciale sul teatro dello scontro.

«Gli struzzi», pp. 301-451, L. 10.000

Carmen e altri racconti di Prosper Mérimée
nella traduzione di Sandro Penna

Con un saggio di Cesare Garboli, *Penna secondo Carmen*.

«Scrittori tradotti da scrittori», pp. 181, L. 9.000

Il richiamo della foresta di Jack London
nella traduzione di Gianni Celati

«Scrittori tradotti da scrittori», pp. 133, L. 9.000

Arthur Schnitzler
Anatol

La raffigurazione ironica e commossa della fine di un'epoca nel primo lavoro scritto da Schnitzler per il palcoscenico. A cura di Paolo Chiarini.

«Collezione di teatro», pp. 170-91, L. 7.500

João Ubaldo Ribeiro
Sergente Getúlio

La vita violenta di un eroe negativo. Un incisivo narratore brasiliano presentato da Jorge Amado.

«Nuovi Coralli», pp. 173, L. 14.000

Manlio Brusatin
Arte della meraviglia

Automi, mostri, casse magiche, opere colossali, grandi macchine teatrali e immaginario della meraviglia, dal '500 al '700.

«Saggi», pp. 220-117, L. 18.000

Saggezza

Primo Levi
I sommersi e i salvati

«Un piccolo grande libro, terribilmente bello» (Galeazzo Garosci, «La Stampa»).

«Gli struzzi», pp. 167, L. 10.000

Braccio di ferro Consiglio-Parlamento, poi l'intesa

Salvo il bilancio Cee

L'Assemblea consacra fra gli applausi il budget comunitario, 355 voti a favore e 27 contrari - L'inglese Brooke, che ha mediato con successo: «Una vittoria del buon senso»

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — La lunga, sofferta crisi del bilancio europeo è finita. Il Parlamento europeo, riunito a Strasburgo in sessione plenaria, ha approvato ieri a larghissima maggioranza — 355 applauditi voti a favore, 27 contrari e 62 astenuti — il compromesso faticosamente raggiunto la notte precedente coi ministri dei Dodici, riunitisi parallelamente in questa cittadella comunitaria. In una settimana, dopo la sentenza della Corte di Lussemburgo che aveva annullato il bilancio reso esecutivo a dicembre dal Parlamento, l'Europa ha trovato la via dell'intesa fra Paesi e fra istituzioni, smentendo chi la riteneva incapace di superare i bisticci interni e dando segni di una vitalità troppo sovente celata nelle pieghe delle pastoie procedurali. «Nessuno ha perso, l'Europa ha vinto», ha detto il britannico Peter Brooke, che aveva guidato la fase finale del negoziato. Ma non è stata una navigazione facile e due volte, nelle ultime ore, si è temuto che l'intesa fra Parlamento e governi dei Dodici facesse clamorosamente naufragio.

L'ultima paura si è dissolta soltanto alle 15, ora fissata per il cruciale voto, quando si è contato in aula un numero di eurodeputati sufficiente per la maggioranza assoluta (dei parlamentari, ai noti bene, e non dei presenti) voluta dai regolamenti. L'estate, il caldo, il clima di vacanze avevano decimato l'Europarlamento: si sono rischiate la catastrofe istituzionale e la bancarotta Cee. Ceravamo 300 «sì»: alcuni deputati, già ripartiti da Strasburgo o sul piede di partenza, sono stati richiamati. Di fatto, 408 su 518 erano in aula al momento del voto. «Il risultato — afferma una dichiarazione congiunta diramata da Brooke e dal presidente del Parlamento Pflimlin — *riflette un considerevole sforzo di compromesso. (...) Dimostra che le due parti dell'autorità di bilancio possono operare insieme, e in maniera efficace, nell'interesse della Comunità*».

Uno scoglio ben più reale e pericoloso si era profilato, nella notte precedente. La concertazione fra i ministri e la Commissione Bilancio del Parlamento — una semplice formalità, si era detto — si è rivelata uno scontro serrato. C'è stata impasse, fra i dodici riuniti nel Consiglio Bilancio, di fronte alle richieste di Strasburgo: Francia, Germania, Olanda e Belgio hanno fatto quadrato, creando una minoranza in grado di bloccare le concessioni al Parlamento che altri — fra i quali l'Italia, rappresentata dal sottosegretario al Tesoro Carlo Fracanzani — invece auspicavano.

Soltanto alle tre del mattino una serie di consultazioni incrociate Consiglio-Parlamento e un'«invenzione» budgetaria del vicepresidente della Commissione Cee Christophersen hanno sbloccato la situazione. Solo la Francia, fra i Dodici, è rimasta contraria; c'è stata finanche bianca.

«*Sei mesi di inadeguatezza nella nostra situazione finanziaria sono stati un peso per l'azione comunitaria* — ha commentato Christophersen —. *Il danno economico e politico di un fallimento sarebbe stato gravissimo*».

Il bilancio approvato ieri, per diventare esecutivo, deve essere firmato dal presidente dell'Europarlamento: «*Ho bisogno di una piccola pausa di riflessione* — ha scherzato Pierre Pflimlin pochi minuti dopo il voto — *ma lo farò prima che cali il sole*». E' un bilancio di 35,3 miliardi di Ecu (circa 53 mila miliardi di lire) che esaurisce, di fatto, le «risorse proprie» della Comunità, cioè i fondi costituiti con l'1,4 per cento del prelievo Iva.

Durante la concertazione finale, i ministri dei Dodici hanno infatti accettato di includere nel bilancio, destinandoli ai fondi strutturali, quei 92 milioni di Ecu (circa 140 miliardi di lire) ancora disponibili dopo la formulazione del progetto avvenuta lunedì notte.

Il Consiglio Bilancio ha anche accolto la richiesta — che non modifica tuttavia le cifre del bilancio — di destinare ai fondi strutturali 31 milioni di Ecu trasferendoli da un'altra voce di bilancio. Con i 123 milioni aggiuntivi rivivono gli stanziamenti già votati a dicembre dal Parlamento ma annullati dalla sentenza della Corte di Lussemburgo. Ma Strasburgo voleva di più. Sia è sulla richiesta di 318 milioni di Ecu in «stanziamenti d'impegno» — promessa di pagamento nel campo dei fondi strutturali che peseranno su futuri bilanci accrescendo il cosiddetto «peso del passato» — che si è creata l'impasse.

I ministri hanno subito concesso 43 milioni, mentre i parlamentari arrendevano a 146. Dopo ore di dibattiti e incontri ci si è accordati (contraria soltanto la Francia) su 60,8 milioni di Ecu, con la formazione però — l'invenzione di Christophersen, appunto — di una «riserva negativa» di 150 milioni, in cui far confluire capitoli di spesa non utilizzati.

«*Una vittoria del buon senso*», ha commentato Brooke; «*Anche della ragione politica*», gli ha fatto eco Jean-Pierre Cot, presidente della Commissione bilancio dell'Europarlamento.

Fabio Galvano

Brucia deposito di benzina New York invasa dal fumo

NEW YORK — Quattro serbatoi contenenti ventiquattromilamila barili di benzina, appartenenti ad un grosso complesso industriale nella zona del porto di New York, si sono incendiati ieri sera per cause ancora da accertare producendo una nube tossica che ha invaso parte dell'area metropolitana di New York. Numerose brigate di vigili del fuoco, intervenute tempestivamente da diversi quartieri, hanno lottato per diverse ore contro le fiamme, intervenendo da terra, dall'aria e dal fiume Hudson con potenti getti d'acqua e schiumogeni. La situazione è tornata sotto controllo dopo rischiosi tentativi.

L'emergenza ha indotto la Capitaneria del porto di New York, a un certo punto, a ordinare il blocco della navigazione e di tutti i movimenti dei natanti attorno alla penisola di Manhattan. Una colonna di fumo nero e denso si è levata a oltre trecento metri di quota nel cielo della metropoli, rimanendo visibile per molte ore.

La causa dell'incendio non è nota, ma i tecnici dei vigili del fuoco hanno detto che uno dei quattro serbatoi si è rotto incendiandosi e appiccando il fuoco ai contenitori vicini. Non si sono avute vittime, nonostante la spettacolarità dell'incidente. Solo quattro persone hanno subito lievi ferite di poca entità.

Ma per il Gorbaciov-Reagan bis occorre «qualche risultato»

Mitterrand: vertice nell'86

Ultimo incontro con il leader sovietico e rientro a Parigi - Smentiti accordi separati con l'Urss: «Siamo alleati dei nostri alleati» - «Non vanno prese di contropelo le autorità da cui dipende la sorte di Sacharov»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Il presidente francese Mitterrand ha concluso la sua visita ufficiale a Mosca con una conferenza stampa nel corso della quale ha espresso la «sensazione» che un vertice americano-sovietico avrà luogo entro l'anno. «*Giungere al vertice è desiderio di entrambe le parti*» ha detto Mitterrand, che ha incontrato la settimana scorsa Reagan a New York, ma «*prima occorre qualche risultato, e proprio questo è l'ostacolo*».

Un poco più tardi, parlando dell'Iniziativa di difesa strategica (lo scudo stellare), il Presidente ha affermato che costituisce «*l'elemento principale*» ma non tale da mandare a monte l'incontro.

Dopo aver precisato che non era venuto a Mosca per concludere trattati separati con l'Urss, ma per semplici conversazioni, Mitterrand ha concluso la conferenza stampa dichiarando che «*tutto è stato detto in modo franco e approfondito. Siamo alleati dei nostri alleati, non facciamo i cavalieri solitari*». Ha inoltre insistito sul «carattere peculiare» della Francia e sui suoi legami storici con l'Urss. «*Ma la posizione diplomatica della Francia dopo questo viaggio è la stessa di prima. La Francia non ha cambiato campo*».

In precedenza Mitterrand aveva tracciato un ritratto positivo di Gorbaciov. Il segretario generale del pcus gli appare come «*un uomo del suo tempo, moderno (...) che affronta i problemi e le cose come stanno*». La preoccupazione di Gorbaciov di mettere costantemente l'accento sulla distensione è «*sembrata reale*» al Presidente della Repubblica francese. «*Credo che l'Urss intenda raccogliere le forze per far fronte alla crisi economica*» ha aggiunto Mitterrand, che ha terminato il ritratto osservando che «*la strada imboccata da Gorbaciov non è quella che conduce al riarmo*».

Il capo di Stato non ha nascosto che i suoi incontri sono stati avari di risultati a breve termine. «C'è ancora *molto da fare sul piano bilaterale, specialmente nel campo delle relazioni commerciali*» ha detto. Non è difficile crederlo, visto che le due delegazioni sono state impegnate in una «guerra statistica», con i francesi ad affermare d'essere in passivo negli scambi con l'Urss e i sovietici che pretendevano il contrario.

Un passo in avanti potrebbe comunque essere registrato alla Conferenza sul disarmo in Europa, a Stoccolma. Mitterrand ha tuttavia escluso che la Francia possa concludere un accordo con l'Urss sulle armi convenzionali. «*La proposta sovietica è molto interessante, ma non ci saranno trattative separate franco-sovietiche: apparteniamo a un'alleanza militare*» ha detto il Presidente.

L'altro momento forte della conferenza stampa di Mitterrand si è incentrato sui diritti dell'uomo. Quando gli è stato chiesto se avesse sollevato il caso di Sakharov nel corso dei suoi colloqui con Gorbaciov, Mitterrand ha risposto: «*Ho ricevuto Elena Bonner all'Eliseo e questo gesto basta da solo a dimostrare come l'appello che lasciai due anni fa in favore di Sakharov resti fortunatamente attuale. Qual'è il sistema migliore? Aspetto i vostri consigli. Non è il caso di prendere di contropelo le autorità da cui dipende la sorte di Sakharov*». Il Presidente francese ha inoltre precisato che il suo ministro degli Esteri, Jean Bernard Raimond, ha sottoposto al collega sovietico Shevardnadze una lista di venti casi particolarmente inquietanti, e che una lista supplementare di quattrocento nomi era stata ugualmente sottoposta alle autorità sovietiche.

Fuori conferenza stampa, ma da buona fonte, si è appreso che alcuni temi di grande importanza non erano stati quasi affrontati: il Libano, il Ciad, il Sud Africa, la Polonia, la bomba al neutrone. Un altro tema che non è stato neppure sollevato da Gorbaciov, senza dubbio a causa del suo aspetto puramente propagandistico e quindi difficilmente compatibile con la serietà degli incontri, è stato il progetto di sciogliere i blocchi militari.

Tra gli altri punti di cui si è parlato poco o nulla nella conferenza stampa ma che sono stati ugualmente affrontati risultano l'Afghanistan, i conflitti mediorientali, la catastrofe di Cernobil. E stato Mitterrand a sollevare la questione afghana, sembra senza particolare successo visto che Gorbaciov si è praticamente accontentato di imputare agli Stati Uniti lo scacco dei negoziati pakistano-afghani, attualmente in corso sotto l'egida del segretario generale Onu Perez de Cuéllar. Questa risposta non deve aver affatto rasserenato Mitterrand, il quale aveva creduto d'individuare, alcuni mesi fa, un'evoluzione positiva della posizione sovietica. Da allora l'Urss si rifiuta tuttavia di fare qualunque concessione sul calendario per il ritiro delle truppe sovietiche.

L'incidente di Cernobil è stato affrontato sotto due angolazioni da Gorbaciov. Anzitutto, sotto l'aspetto politico il segretario generale ha utilizzato l'incidente come supremo argomento a favore dei suoi progetti per la limitazione degli armamenti. Poi, scendendo alla situazione reale, il segretario generale ha riconosciuto che nel raggio di trenta chilometri dall'impianto regna una situazione disastrosa, spiegando che i terreni per uso agricolo sono stati irradiati ma che è particolarmente difficile convincere gli abitanti di questa zona che non potranno mai più farvi ritorno.

Jacques Amalric

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

NELLA NAVICELLA SPAZIALE URSS

Mosca. Il presidente francese Mitterrand e Raisa Gorbaciova (seduti in primo piano) e dietro di loro Gorbaciov e Danielle Mitterrand nel simulatore della navicella spaziale sovietica

L'anziano leader è morto: una successione difficile

Il Vietnam senza Le Duan

Aveva 79 anni - Guidava il Paese dalla scomparsa di Ho Chi Minh, nel 1969

HANOI, — Le Duan, Segretario generale del Partito Comunista del Vietnam, è morto ad Hanoi all'età di 79 anni al termine di una grave malattia ai reni. Lo ha annunciato ieri l'agenzia vietnamita. Le Duan guidava il Vietnam dal 1969, anno della morte di Ho Chi Minh.

Era nato nel 1907 nella provincia di Binh Tri Thien, nel Vietnam Centrale. Per la sua morte sono stati proclamati 5 giorni di lutto. La radio vietnamita ha comunicato che i funerali solenni avranno luogo martedì.

Le Duan entrò molto presto nel movimento di resistenza contro il colonialismo francese. Nel 1920 si trasferì ad Hanoi e nel '31, sospettato di far parte del partito comunista indocinese, fu imprigionato dai francesi, ma nel '36 — in seguito all'amnistia concessa dal Fronte Popolare francese, venne rimesso in libertà. Nel 1939 divenne membro del Comitato Centrale del Partito Comunista Indocinese (Pci); nuovamente arrestato nel '40, restò in carcere fino all'agosto del '45.

Una scalata inarrestabile: nominato segretario del partito per il Nam Bo (ex- Cocincina) nel '46, e poi responsabile di alcune province meridionali (Nam Bo e di Trieng Bo), nel '57 — 3 anni dopo la sconfitta francese di Dien-Bien-Phu — entrò nell'Ufficio Politico del partito nel quale fu uno dei luogotenenti di Ho Chi Minh. Nel settembre '60 fu nominato primo segretario.

E' dal 1980 che si susseguivano notizie sul suo cattivo stato di salute, benché continuasse a tenere — raramente — importanti discorsi politici. Nell'82 fonti occidentali riferirono di un suo ricovero in ospedali dell'Urss per disturbi ai reni e ai polmoni, e gli stessi problemi sembrano essere stati la causa della sua permanenza di 3 mesi a Mosca all'inizio di quest'anno.

Le Duan, uno dei più convinti combattenti nella lotta per la riunificazione dei due Vietnam, sostenne le decisioni del '60 che portarono all'invio di unità militari nordvietnamite al Sud per contrastare la crescente presenza delle forze americane.

Al momento della riunificazione dei due Vietnam, dopo la sconfitta americana nel '75, Le Duan fu il promotore del lavoro a cottimo e dei salari agganciati alla produzione. Egli definì questa linea come «*un modo progressista di remunerazione conforme al principio socialista della distribuzione secondo il lavoro fatto...*». Questa politica economica condusse il Vietnam, per la prima volta, all'autosufficienza alimentare negli anni 1982/1983.

Il defunto leader vietnamita ha avuto a lungo strettissimi legami con l'Unione Sovietica. Secondo osservatori diplomatici ad Hanoi, la morte di Le Duan permetterà l'avvio di rapporti con l'Occidente, ma aggraverà il problema della sostituzione della vecchia classe dirigente di estrazione rivoluzionaria.

La Casa Bianca annuncia colloqui a breve scadenza, forse entro l'estate

Disgelo Usa-Urss sui test atomici

Reaganauti divisi sullo scudo stellare: potrebbe essere accantonato in cambio di concessioni sovietiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Stati Uniti e Unione Sovietica terranno «*a breve scadenza*», forse già quest'estate, una serie di colloqui sul controllo degli esperimenti atomici. Una intesa di principio è stata raggiunta dalle superpotenze, dietro proposta del presidente Reagan, proposta fatta all'allora ambasciatore russo Dobrynin l'8 aprile, al momento del suo rimpatrio.

Stati Uniti e Unione Sovietica partono con due obiettivi diversi: i primi vogliono stabilire le procedure per la verifica dei due trattati che limitano i test sotterranei, la seconda vuole stabilire quelle per la verifica di un nuovo trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti. Ma a Washington non si esclude un compromesso.

La Casa Bianca non ha voluto precisare nè come e quando Gorbaciov abbia risposto a Reagan, nè dove si svolgeranno gli incontri (sembra a Ginevra). Ha lasciato però intendere che nella sua ultima lettera al presidente Usa, il leader del Cremlino ha adombrato la propria disponibilità a discutere il controllo dei test. La Casa Bianca ha inoltre sottolineato che Reagan «*sta rispondendo*».

Il leader del Pcus ha invitato la settimana passata una equipe scientifica privata americana a installare presso il poligono nucleare di tiro di Semipalatinsk, nell'Urss asiatica, le proprie attrezzature per la verifica degli esperimenti atomici sotterranei.

Se raggiungessero un accordo con l'Urss, gli Stati Uniti ratificherebbero il trattato del '74 che limita a 150 kilotoni la potenza delle esplosioni belliche, e quello del '76 sulle esplosioni pacifiche.

Gli americani hanno appena scoperto un nuovo strumento, il Cortex, una sorta di cavo che viene affondato nel terreno e registra l'intensità dei movimenti tellurici, e chiederanno ai sovietici di installare nel loro territorio. La strategia di Gorbaciov sembra puntare a reciproche concessioni: in cambio del sì, il leader del Cremlino esigerebbe la garanzia di una futura moratoria bilaterale di alcuni anni.

Sulla scia dell'intesa di principio per le nuove trattative, l'amministrazione potrebbe rispondere positivamente alla richiesta del Cremlino di indire una conferenza sul Salt 2, il trattato che limita le armi strategiche, abbandonato da Washington il 27 maggio. La data suggerita dall'Urss, il 22 prossimo, sembra troppo vicina.

L'amministrazione inoltre è spaccata in due, con il segretario di Stato Shultz pronto come al solito al dialogo, e il ministro della Difesa Weinberger del tutto contrario. Ma al presidente Reagan la conferenza appare forse come una tappa di avvicinamento al vertice con Gorbaciov. Il presidente desidera più di ogni altra cosa promuovere un incontro preparatorio tra Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, a agosto o settembre, e questa potrebbe essere l'occasione favorevole.

Secondo la *Washington Post*, un altro dibattito ferve tra i reaganauti: quello su un rinvio o una riduzione del progetto scudo-spaziale in cambio del disarmamento delle armi strategiche. Reagan ha di recente proclamato la propria disponibilità a ritardare o contenere la seconda fase del progetto, quello dello sviluppo (non la prima di ricerca), se ciò comportasse un drastico taglio dei missili balistici intercontinentali e delle armi equivalenti.

Di nuove, Shultz e Weinberger si trovano su posizioni antitetiche. La *Washington Post* ha parlato d'una bozza di «*un grande compromesso*» che circola alla Casa Bianca. Se Reagan la prospettasse a Gorbaciov, il vertice sarebbe sicuro. Il leader del Cremlino ha sempre propugnato un disarmo del genere.

e. o.

Da Khomeini 15.000 miliardi per un anello del Profeta?

INNSBRUCK — Secondo il quotidiano tirolese *Tiroler Tageszeitung*, Khomeini sarebbe disposto a pagare circa 15 mila miliardi per un anello che la leggenda vuole sia appartenuto a Maometto, e che fu anche di Mussolini.

L'anello sarebbe stato trafugato alla fine del conflitto, salvo ricomparire nella primavera scorsa a Vienna in una collezione di oggetti razziati dai nazisti, posseduto da un barone che ne ha costituito un consorzio internazionale per vendere il gioiello.

Lo stesso quotidiano si chiede se non si tratti di un raggiro tipo diari di Hitler.

Appello dopo la cacciata dei 2 vescovi: in pericolo il card. Obando y Bravo

Un Sos dalla Chiesa di Managua

Chiesto l'intervento vaticano - L'episcopato al presidente Ortega: basta con calunnie e oltraggi

CITTA DEL VATICANO — Dal Nicaragua si moltiplicano i segnali di allarme per la Chiesa. Dopo l'espulsione dell'ex presidente della conferenza episcopale, Pablo Antonio Vega, e di un altro prelato, giunge adesso un drammatico appello: anche il card. Miguel Obando y Bravo, arcivescovo di Managua e presidente della Conferenza episcopale, sarebbe in pericolo. Autori dell'appello sono i consigli pastorali delle parrocchie della capitale nicaraguense, e la commissione arcidiocesana dei laici.

Il testo, in cui si chiede un intervento della Santa Sede a difesa del porporato, è indirizzato al segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, ma è stato trasmesso per conoscenza anche ad altri personaggi autorevoli della Chiesa, e ad alcune organizzazioni che si sono distinte per la loro posizione di appoggio molto forte alla Chiesa nicaraguense: la «Misereor» tedesco-occidentale, e l'«Alleanza cattolica», una formazione che in Italia opera su posizioni molto tradizionaliste.

«*E' urgente un intervento internazionale per proteggere il cardinale* — affermano gli autori del documento, ricordando che — *colpito il pastore, il gregge sarà disperso anche le pecore*». Mons. Bismarck Carballo e Mons. Pablo Antonio Vega si trovano attualmente in Honduras, dopo essere stati espulsi dal Nicaragua. Dovrebbero arrivare a Roma nei prossimi giorni, come pure il card. Miguel Obando y Bravo, per discutere della situazione che si è venuta a creare negli ultimi giorni.

Il Papa ha reagito con durezza alla notizia dell'espulsione, aggravata, ai suoi occhi, da due elementi: il fatto che la decisione è stata presa mentre egli era in America Latina, a poche centinaia di chilometri dal Nicaragua; e il fatto che il vicepresidente della giunta sandinista aveva dichiarato, solo poche settimane prima, a Roma, la volontà di arrivare a un accordo con la Chiesa. La venuta a Roma dei principali protagonisti di parte ecclesiastica pare necessaria per capire a fondo le linee su cui intende muoversi la giunta, e per decidere come rispondere.

Una prima reazione, dopo quella immediata di Giovanni Paolo II, è venuta ieri dalla Conferenza episcopale del Nicaragua, che finora non si era espressa collettivamente sull'espulsione dal Paese del suo ex presidente. I vescovi hanno scritto una lettera di protesta al presidente della giunta governativa, Daniel Ortega, chiedendo che a Pablo Antonio Vega e a Mons. Bismarck Carballo venga concesso di tornare in patria. Il testo della missiva è stato trasmesso, «per opportuna informazione», alla Santa Sede, che l'ha reso di pubblico dominio.

I vescovi nicaraguensi manifestano a Ortega «*la propria più energica protesta*», oltre che per l'espulsione dei due prelati, per le «*calunnie e oltraggi contro la persona del Papa, pubblicati sui mezzi di comunicazione e che voi prima erano giunti a un livello tanto basso di mancanza di rispetto e di immoralità*». Sono fatti che secondo l'episcopato nicaraguense violano la libertà religiosa, mancano di rispetto alla fede.

Non sono episodi isolati: nei mesi scorsi sono stati espulsi dal Paese altri dodici sacerdoti e due suore, e le autorità governative hanno compiuto «*pressioni e minacce a sacerdoti e fedeli collaboratori laici*». Si tratta di un inizio di persecuzione? I vescovi chiedono con urgenza «*una seria riparazione di tutti questi fatti, con il ritorno dei religiosi espulsi e il rispetto della libertà religiosa in generale*».

E, naturalmente, che lo stato di tensione si allenti. Al card. Obando y Bravo, che è diventato da qualche tempo il bersaglio principale degli attacchi governativi e della «*Chiesa popolare*», la Conferenza episcopale brasiliana ha inviato un messaggio di solidarietà.

Marco Tosatti

Mosca, morto il patriarca ortodosso dell'Africa

MOSCA — Il patriarca di Alessandria e di tutta l'Africa, Nicola Sesto, 71 anni, è morto ieri a Mosca dove si trovava su invito della Chiesa ortodossa russa. La morte — scrive la Tass — è avvenuta nella clinica Botkin di Mosca dove l'ecclesiastico era stato ricoverato in seguito ad un ictus cerebrale.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Giovanna Giacobino ved. Castellano

anni 75

L'annunciano: la figlia Silvana con il marito Dino Castellano e figlia Paola con Marco ed Elena; Caterina con il marito Armando Gabetti e figlia Varia e la piccola Erika; cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 12 corrente, ore 9.30, dall'abitazione, via Lamberdere 36. Un ringraziamento particolare al dottor La Bella per le assistenze prestate. Si presenta a partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 10 luglio 1986.

Crollalanzese è mancato

Lorenzo Lisa

Cav. Ufficiale Vittorio Veneto

anni 82

L'annunciano: il nipote Pietro Genesi con la moglie Maddalena e famiglia, parenti tutti. Funerali venerdì 11 corr., ore 10, via Accossato 13. Il presente a partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al prof. Ernesto per le cure prestate.
— Caselle, 10 luglio 1986.

E' mancato ai suoi cari

Sebastiano Demartini (Nino)

anni 77

Addolorati l'annunciano: la moglie Maria, i figli Giovanni, parenti tutti. Funerali venerdì 11 corrente, ore 17.
— Lanzo Canavese, 10 luglio 1986.

Sindaco, Assessori, Consiglieri, Segretario e Dipendenti comunali Comune di Lanzo Canavese partecipano scossi e sgomenti al lutto dell'assessore Giovanni Demartini per la perdita del PAPA'.
— Lanzo Canavese, 10 luglio 1986.

I Colleghi della Fiat Auto - Direzione Sistemi e Informatica - Gestione Centri - sono vicini all'amico Bruno Mariano nel dolore per la prematura scomparsa della mamma

Maria Rosaria Di Maio

— Torino, 11 luglio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Cattaneo vedova Chiarabaglio

La annunciano la figlia Oreste con Claudio e Antonella e tutti i parenti. I funerali avranno luogo in Rivarolo venerdì 11 corrente alle ore 15.30 nella chiesa di San Giacomo Maggiore.
— Rivarolo, 10 luglio 1986.

Ricordano nonna CATERINA:
Franco Lanzoni
Claudia e Marika Trivellone

Sono vicini a Oreste, Claudio, Antonella gli amici:
Vittorina, Franco Fenice
Famiglia Bassanese
Milena Pino Bolmida e famiglia
Marinella Michelangelo Bertola
Bruna Pippo Maria
Piera Elio Renato
Mina Domenico Ghellarli
Lucia Antonio

La Società del Canavese partecipa al lutto della direttrice professoressa Chiarabaglio e del professor Claudio Agnesi.

Famiglia Papelli partecipa al dolore dei familiari.

M. Rosa e Clara Maria Cagna partecipano al dolore.

La famiglia Villata Claudio, commossa, è affettuosamente vicina ai familiari.

Walter e Mauro vivissimi ad Antonio e famiglia nella prematura scomparsa del papà

Domenico Sardella

— Torino, 10 luglio 1986.

La famiglia Velasano e Riga partecipa al dolore di Antonio e famiglia.

Crollalanzese è mancata

Generosa Navarra ved. Barbera

Ne danno il doloroso annuncio figli, nuora, parenti, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 nella parrocchia San Martino.
— Alpignano, 11 luglio 1986.

Bruno si ha lasciati. La moglie Margherita, la mamma e parenti tutti affranti annunciano la scomparsa del

rag. Bruno Cavigiolo

Funerali sabato 12 corr. ore 9.30 cappella cas. Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte all'associazione ricerche tumori.
— Torino, 11 luglio 1986.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione e i Dipendenti Società Tessere Corse Cavelli, partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Bruno Cavigiolo

delegato Unione Nazionale Proprietari Cavalli Purosangue.
— Vinovo, 11 luglio 1986.

Alba e Bruno Cavalli si uniscono al dolore di Rita nel grave momento.

Ricordano il caro BRUNO, vicini al dolore di Rita, gli amici:
Graziella e Giorgio
Angelo e Guido

Bruno, Rina, Paola, Paolo, Elisabetta, Marilena profondamente addolorati partecipano al dolore di Rita per l'immatura perdita dell'indimenticabile amico

Bruno Cavigiolo

— Torino, 10 luglio 1986.

La famiglia Cavalli partecipa al dolore per la scomparsa del caro BRUNO.
— Torino, 11 luglio 1986.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Giacosa ved. Enriù

Addolorati lo annunciano le figlie Tina, Carla con Manuela. Per informazioni funerali spettanze ai 367.000.
— Torino, 10 luglio 1986.

E' mancato il

rag. Mario Girola

Pilota - Grand'Ufficiale

L'annunciano: moglie, figlie, generi, nipoti, sorella, cognata, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 12 corr. alle ore 8.30 nella parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1986.

Il mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

CAV. UFF.

Antonio Tedeschini

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Marisa, le adorate figlie Antonella e Cristina, la sorella Maria, Adele, Ernesta con la famiglia, le sorelle, la cognata, i nipoti, i parenti tutti. Funerali oggi ore 12 con partenza dall'obitorio corso di Asti.
— Asti, 11 luglio 1986.

La famiglia Grande profondamente addolorata è vicina alla famiglia Tedeschini per la scomparsa del

Cav. Antonio Tedeschini

— Asti, 10 luglio 1986.

Il Consiglio di Amministrazione della F.lli Saclà S.p.A. esprime sentite condoglianze alla famiglia Tedeschini per l'improvvisa scomparsa del proprio amatissimo

cav. Antonio Tedeschini

— Asti, 10 luglio 1986.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Picletti (Pinot)

Cavaliere del lavoro - Ausiliare FIAT

Lo piangono la moglie, i figli, generi, nipoti, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali il 12-7-1986 alle ore 8.30 nella parrocchia S. Giuseppe Cafasso, indi la salma sarà tumulata nel Cimit.
— Torino, 11 luglio 1986.

Crollalanzese è mancata ai suoi cari

Modesto Bosia

anni 61

L'annunciano: moglie, figlia, sorella, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti.
— Torino, 11 luglio 1986.

Condomini e inquilini di Corso Belvedere 118-121 prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa di

Modesto Bosia

— Torino, 10 luglio 1986.

(Continua a pag. 5)

Nel seminario organizzato dal Dipartimento di Stato dati allarmanti e duri avvertimenti americani

Terrorismo, Europa nel mirino

Shultz: «La liberazione della Palestina è soltanto un pretesto» - Le prospettive di un'alleanza tra gruppi arabi e europei
L'ambasciatore Oakley: Gheddafi è stato isolato, ma l'Europa non ci sostiene nel programma per bloccare il petrolio libico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dimagrito di alcuni chili — *«mangio meno»* risponde ringhioso a chi gli chiede il segreto della sua dieta — George Shultz consegna al gruppo dei giornalisti stranieri riuniti nella *Ley Henderson Room* un messaggio ammonitore: non lasciatevi sedurre dal fascino rivoluzionario dei terroristi mediorientali, non spacciateli per combattenti della libertà, insomma *«non paragonateli a Robin Hood»*, come dirà più tardi l'ambasciatore Robert Oakley. I terroristi *«sono bestie»*, quella della liberazione della Palestina *«è una falsa causa»*. *«Se i terroristi cercano la pace, perché assassinano i palestinesi moderati e seminano il caos? Che cosa hanno fatto e che cosa vogliono i dirottatori della Achille Lauro?»* chiede Shultz, col tono che usava quando era preside della facoltà di Economia di Chicago. *«Hanno ucciso un passeggero innocente e semiparalitico, pretendevano di liberare un compagno che è in carcere per l'omicidio di una bambina di quattro anni... Che libertà, che causa della Palestina: potete gettarle nell'immondizia»*. Sotto l'aria tranquilla, Shultz nasconde la grinta dell'ex marine, e la capacità di dire cose durissime.

Alle radio tv americane, ammesse solo all'apertura del seminario di studio sul terrorismo al Dipartimento di Stato, il richiamo di Shultz al tema di responsabilità dei mass media (*«nell'insieme, state facendo un buon lavoro, ma avete obblighi speciali in questa guerra contro il terrore»*), sembra contenere una minaccia di censura, e diventa il tema dominante. Ma il messaggio del capo della diplomazia Usa, ampliato e illustrato dai suoi collaboratori, è inquietante soprattutto per l'Europa e per l'Italia. Sul piano politico il messaggio è che neppure risolvendo il problema palestinese si risolverà quello del terrorismo mediorientale, che in buona parte ne è ormai avulso. Sul piano della sicurezza, secondo Shultz nei prossimi 18 mesi si verificherà in Europa; forse in particolare in Italia, una recrudescenza del terrore, con *«alleanze strutturali»* tra terroristi di casa e quelli provenienti dal Medio Oriente. In questo panorama, sostiene l'ambasciatore Oakley, l'unico elemento positivo è rappresentato dalla attuale *«spaura di riflessione»* degli Stati che sponsorizzano il terrorismo in Europa, Libia, Siria e Iran: ma Oakley è contestato dai colleghi

Nella *Ley Henderson Room* ci sono tutti i *big guns* i pezzi da novanta dell'antiterrorismo. Shultz, elegantissimo in un gessato grigio: *«Devo dirvi ciò che pensa, anche se Bernie* (Kalb, il suo portavoce) *me lo sconsiglia vivamente»*. Sono Oakley, che assomiglia all'attore Jack Palance il «cattivo» dei *western*, capo della guerra contro il terrore e che presiede alla commissione mista con la *Cia*, l'*Fbi*, il Pentagono; Charles Wick, il miliardario direttore delle relazioni pubbliche di Reagan, l'unico invitato a festeggiare il 65° compleanno della *First Lady* Nancy la scorsa domenica; Brian Jenkins, il «guru» del serbatoio di cervelli repubblicano della California, la *Rand Corporation*; l'ambasciatore Diego Asencio, che nel '79 in Colombia fu tenuto ostaggio per 61 giorni nell'ambasciata dominicana col nunzio apostolico e decine di colleghi. Ma l'uomo del messaggio più allarmante è Dennis Pluchinski, l'analista della sicurezza europea del Dipartimento di Stato.

«Ho diviso — dice Pluchinski — *le attività dei terroristi mediorientali in Europa dall'80 all'84 e dall'85 al mese scorso. Ho constatato che nella prima fase sono stati compiuti 158 attentati, in 16 diversi Paesi europei, con 98 morti e 703 feriti: il 55 per cento degli attentati è stato diretto contro arabi, il 17 per cento contro ebrei o israeliani, il 13 per cento contro europei, il 5 per cento contro americani. Nella seconda fase, il terrorismo ha avuto un "boom". In soli 18 mesi, abbiamo registrato 101 attentati con 74 morti e 964 feriti, il 49 per cento diretti contro arabi, il 26 per cento contro europei, il 15 per cento contro ebrei o israeliani, il 10 per cento contro americani»*. Il funzionario si interrompe per un istante. *«Non ho dubbi* — riprende — *l'Europa è il campo di battaglia del terrorismo mediorientale. Il 78 per cento degli atti terroristici con matrice in Medio Oriente è avvenuta in 7 nazioni: nell'ordine, Francia, Italia, Grecia, Spagna, Inghilterra, Cipro, Germania»*. Cita un'altra cifra, che dimostra come il nostro Paese sia sotto tiro: *«Abu Nidal, Gheddafi eccettuati in poco più di cinque anni hanno fatto, compiere 38 attentati in Francia, 37 in Italia, 36 in Grecia»*.

Le previsioni di Pluchinski per i prossimi 18 mesi sono nere. *«Dall'inizio dell'anno, i terroristi mediorientali hanno colpito in Europa 25 volte. Temiamo che colpiranno altre 60-70 volte prima della fine dell'87. Due particolari soprattutto ci preoccupano. La prospettiva che si formino stretti legami tra il terrorismo europeo e quello arabo, come accennato dagli ultimi comunicati di Action Directe e delle Brigate rosse; il primo può fornire al secondo le strutture logistiche e gli strumenti operativi di cui è stato parzialmente privato dalle recenti misure della Cee. E la minaccia di Abu Nidal di colpire quei Paesi dove sono detenuti i suoi compagni. 13 Paesi in tutto, ma in particolare la Francia, l'Italia, l'Inghilterra e la Spagna»*. Il funzionario del Dipartimento di Stato conclude l'asserzione di Oakley che il terrorismo di Stato sia in ritirata. *«Dall'inizio dell'anno al 29 marzo, quando la Sesta flotta affondò due navi libiche nel Golfo della Sirte si verificarono 8 attentati in Europa; dal 29 marzo al 15 aprile, cioè dopo i bombardamenti di Tripoli e Bengasi, se ne verificarono 7; dal 15 aprile al 30 giugno sono stati 9»*.

L'analista sulla sicurezza europea attribuisce la mancata escalation degli atti terroristici dopo il raid sulla Libia *«in parte all'accresciuta vigilanza della Cee, in parte al Ramadan, il mese sacro islamico»*. Brian Jenkins elenca altre cause: la presa di distanza dell'Urss dalla Libia e la sua influenza moderatrice sulla Siria, il danno causato dalle sanzioni economiche occidentali all'economia libica e le difficoltà interne dell'Iran. Ma come Pluchinski, il «guru» della *Rand Corporation* è pessimista sul futuro. Non vede il terrorismo mediorientale in funzione solo palestinese, ma anche del fondamentalismo islamico.

L'ambasciatore Oakley è tra i pochi ottimisti. A suo parere, i bombardamenti di Tripoli e Bengasi hanno ridimensionato Gheddafi e ridotto a più miti consigli il presidente Siriano Assad e Khomeini. Non esclude che Gheddafi si riprenda, ma scorge i segnali, se non di una rivolta, almeno del suo esautoramento per il malcontento popolare e il malessere delle forze armate in Libia. Ma allora gli Stati Uniti e l'Europa si accingono a mettere k.o. il colonnello? L'ambasciatore protesta: *«Il presidente Reagan non è il cow boy della pistola facile che voi europei immaginate»*. Sarebbero stati in pratica gli alleati a costringerlo all'azione militare, rifiutando di aiutarlo e isolandolo. Dietro la reticenza, spunta un nuovo contrasto sinora mascherato tra la Cee e l'America. Oakley svela di non essere stato ascoltato nel suo ultimo tentativo di indurre l'Europa, Italia in testa, a non importare più petrolio libico e a non lavorarlo per l'esportazione. *«Abbiamo rinunciato* — attacca — *non desideriamo creare un caso belli come quello del gasdotto siberiano di tre anni fa. Ma per i prodotti lavorati che dovessero entrare negli Stati Uniti, chiederemo un certificato di garanzia, per provare che non sono un derivato del greggio libico»*.

La disputa, *«conchetesi amichevolmente»* anche con l'Italia — Oakley era a Roma la settimana scorsa — ha portato all'ennesimo scontro sulla territorialità. I Paesi europei hanno rifiutato all'America di fare pressioni sulle sussidiarie petrolifere delle ditte americane in Europa. Di fatto, il capitolo Libia resta in sospeso, e c'è qualche possibilità che si chiuda col tempo e in sordina, a meno che Gheddafi non decida di riaprirlo in maniera sanguinosa. E' un fatto positivo, ma inadeguato nel panorama generale. A colazione, Diego Asencio ha rievocato la sua drammatica esperienza in Colombia, ed ha esposto la lezione che ne ha tratto: *«Il terrorismo è teatro politico, il manipolazione di simboli, si alimenta dei media soprattutto elettronici e viceversa»*. Oakley dissente: *«E' una "guerra a bassa intensità" un surrogato forse inevitabile nell'era atomica»*. Sorge l'interrogativo più drammatico: si arriverà al terrorismo nucleare? Nessuno sa rispondere. E' qui che per la prima volta in questo seminario di studio si parla dell'Urss, non in termini positivi, come possibile secondo polo del terroristico. E' forse il momento di maggiore novità: un anno fa, nessun ragionevole avrebbe osato porla in questa luce.

Ennio Caretto

TIFONE SULLE FILIPPINE, 62 MORTI

Manila. Il tifone «Peggy» è passato sulle Filippine provocando la morte di almeno 62 persone e migliaia di sfollati, prima di dirigersi verso la Cina. Secondo quanto riferito dalla Croce Rossa, 44 morti si sono avuti nei pressi della città di Baguio (180 km a Nord di Manila), mentre altre 18 persone sono morte annegate a Ilocos Sur, Ilocos e Pangasinan e nell'area metropolitana di Manila (Tel.)

L'attentato di Parigi: 2 funzionari di polizia ancora in coma

L'eversione europea si organizza La Francia teme la nuova sfida

PARIGI — Una *«sfida allo Stato»*, un attentato compiuto da professionisti con un'*«audacia mai vista»*, un *«parallelo inevitabile»* con l'agguato mortale di Monaco firmato dai terroristi tedeschi della *Raf*. Sono parole del ministro dell'Interno francese Charles Pasqua: il primo tentativo di spiegare l'attacco di mercoledì contro gli uffici della polizia giudiziaria nel pieno centro di Parigi.

La bomba che ha ucciso un ispettore e ha ferito altre 22 persone tra agenti e funzionari (8 sono in coma) non è stata ancora rivendicata. Ma quanto ha detto il ministro conferma che i sospetti convergono tutti su *Action directe*, il gruppo eversivo dell'ultra-sinistra nato alla fine degli Anni Settanta, più volte considerato battuto e sempre tornato, sanguinosamente, alla ribalta.

La contemporaneità degli attentati di Monaco e di Parigi, insomma, non sarebbe casuale. *Action directe* e *Raf*, ridotte entrambe ad una pattuglia di poche decine di terroristi dopo gli arresti degli ultimi anni, hanno firmato un «patto d'azione». Una specie di intesa euroterrorista, annunciata alla fine dell'84 con volantini e comunicati, di cui fanno parte anche le «CCC» (*Cellule Communiste Combattanti* belghe) e i resti delle *Br* italiane.

Il primo attentato «comune» avvenne proprio in Francia, nel gennaio dell'85: l'assassinio del generale René Audran, alto funzionario del ministero della Difesa responsabile della vendita di armi. E Charles Pasqua, ieri in una conferenza-stampa, ha rivelato che le nuove indagini sono condotte «in continuo collegamento» con la polizia tedesca e con gli altri servizi di sicurezza europei. D'altra parte, i due capi di *Action directe* — la coppia Jean-Marc Rouillan e Nathalie Menigon — sono stati segnalati una volta in Belgio, un'altra in Germania.

Anche la meccanica dell'attentato di Parigi orienta le indagini nella direzione del «grande terrorismo». Per abbandonare in una toilette al quarto piano la bomba che ha devastato gli uffici della «Brigata anti-banditismo», il comando ha sfidato il controllo di un palazzo della polizia. Un rischio, ha detto Pasqua, che sembra escludere l'ipotesi di gruppuscoli minori e, tantopiù, quella di una vendetta della malavita contro il servizio che si occupa della repressione della criminalità comune. L'obiettivo, non direttamente «politico», sarebbe stato scelto perché più vulnerabile della superprotetta sede centrale della polizia giudiziaria che, in un palazzo a 300 metri di distanza, ospita, tra gli altri, gli uffici dell'antiterrorismo.

Poco credibile sarebbe anche la pista mediorientale. Proprio ieri mattina il tribunale di Lione ha condannato a 8 anni (era accusato soltanto di porto d'armi abusivo) il capo presunto della *Forze armate rivoluzionarie libanesi* in Europa, Georges Ibrahim Abdallah. Ma a Parigi si dice che il ricatto per ottenere la liberazione dei terroristi arabi passa per altre strade: prima fra tutte i 7 ostaggi francesi ancora prigionieri in Libano.

Resta, tuttavia, un interrogativo: perché *Action directe*, che ha sempre rivendicato i suoi attentati, questa volta tace? Ma chiunque abbia fatto esplodere la bomba, una cosa è certa: la polemica sulla sicurezza aperta da mesi in Francia è destinata ad inasprirsi. Per il governo, l'«audacia» dei terroristi è il risultato di 5 anni di gestione politica «molle» della sinistra. E conferma la necessità delle misure più severe ora in discussione in Parlamento. Dovrebbe anche convincere — lo ha detto ieri Pasqua — della pericolosità di *«certi attacchi della stampa all'operato della polizia»*.

Per l'opposizione, invece, è la prova che il terrorismo non distingue tra governi di destra e di sinistra, che le misure di sicurezza in parte già realizzate, in parte annunciate, non sono poi così efficaci. Che, anzi, delinquenza comune e politica stanno minacciosamente aumentando. E ieri si è rifatto vivo anche il terrorismo dei separatisti corsi: una bomba che, alle 5 del mattino, ha distrutto il centro commerciale di un villaggio di vacanze a Porticcio, vicino ad Ajaccio. Nessun ferito tra i turisti che occupavano i *bungalows* poco distanti.

Enrico Singer

Il gruppo ha ripreso i contatti internazionali con Raf e Action directe

Scalfaro: in Italia ora temiamo nuove azioni delle Brigate rosse

ROMA — I segnali che provengono dal resto d'Europa non appaiono certo tranquillizzanti per l'Italia: servizi segreti, Viminale, magistrati sono già entrati in stato di allarme. Gli attentati di Monaco e Parigi potrebbero essere le prime avvisaglie della ripresa in grande stile di un terrorismo a dimensione sovranazionale e che potrebbe, prima o poi, nuovamente coinvolgere anche il nostro Paese.

«E' un fenomeno che va seriamente valutato — dice con apprensione il giudice Domenico Sica, uno dei magistrati più impegnati in passato contro le formazioni armate della sinistra rivoluzionaria — *L'accordo "operativo" sottoscritto verso la fine del 1984 dai tedeschi della Raf (Rote armee fraktion) e dai francesi di Action directe lenne fuori le organizzazioni italiane. Ma era il periodo in cui le Brigate rosse, dilaniate da discussioni interne, si andarono sciogliendo per dare vita alle due correnti che presero poi il nome di "Prima" e "Seconda posizione"»*.

Che cosa è successo nel frattempo? Nessuno è in grado di dirlo. *«Certo* — osserva Sica — *che i tedeschi della Raf rivendichino un attentato con il nome di Mara Cagol può essere molto indicativo»*. Il giudice non lo dice, ma fa capire che fra l'organizzazione tedesca, già legata con un patto d'azione ai francesi di Action Directe, e alcune frange delle Brigate rosse italiane, potrebbe essere stata stipulata, negli ultimi tempi, un'intesa di carattere operativo.

E' un pericolo che ha ricordato anche ieri il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, già sottolineato in diverse occasioni e fondato sulle periodiche segnalazioni fornitegli dai servizi segreti. *«Il riferimento alla terrorista italiana nella rivendicazione dell'attentato compiuto in Germania* — ha detto — *non è prova certa di corresponsabilità, ma è pur significativo di un clima mutato rispetto al passato, allorché* — ha ricordato — *le Br ci tenevano a non mescolarsi con altri, avevano una sorta di gelosia delle loro radici, delle loro finalità»*.

E quale significato si può attribuire poi alla denominazione «Mara Cagol» (la giovane moglie di Renato Curcio rimasta uccisa nel giugno 1975 in un conflitto a fuoco con i carabinieri durante il rapimento di Vittorio Vallarino Gancia) data dalla Raf alla colonna che ha rivendicato l'assassinio di Karl Heinz Beckurt, se non quello di una ritrovata intesa fra i gruppi eversivi europei?

Gli obiettivi, come sempre, appaiono ora strumentali ora pervasi da strategie a più ampio respiro. Come dimostrano, per esempio, l'attacco alla prefettura parigina e la scelta, invece, di Beckurt, simbolo della potenza industriale tedesca e del nucleare, fisico che denunciano l'esistenza di una vera e propria centrale politico-organizzativa che oggi ha agito in Francia e in Germania ma che potrebbe domani intervenire altrove, anche in Italia. Specie in questo periodo. *«La nuova situazione di instabilità politica* — fa notare Salvo Andò, responsabile dei problemi dello Stato per il psi — *e i laceranti contrasti fra i partiti, rischiano di diventare il terreno di coltura ideale per la malapianta terroristica sempre in agguato e sempre in cerca di occasioni»*.

Gli episodi di Monaco e Parigi suonano, in un certo senso, a conferma di quanto aveva anticipato il ministro Scalfaro quando faceva osservare che ormai fra tutte queste organizzazioni si era creato un processo di osmosi irreversibile. Ed infatti, sia i francesi di Action directe che i tedeschi della Raf hanno fatto ricorso ancora una volta nei loro attentati a sistemi già collaudati da mafia e terroristi dell'Ira: bombe telecomandate.

Ruggero Conteduca

Attentato nell'Ulster Due soldati uccisi

LONDRA — Nell'Ulster due soldati sono rimasti uccisi e altri due feriti per l'esplosione di una bomba vicino al loro posto di osservazione nel villaggio di Crossmaglen, alla frontiera con la repubblica d'Irlanda. L'ala provisional dell'Ira ha rivendicato l'attentato.

L'azione è stata rivendicata da due formazioni filosiriane: 2 soldati israeliani sono morti e altri nove sono stati feriti

Tel Aviv. Sulla scogliera sono rimasti i corpi dei terroristi uccisi nel conflitto a fuoco con la fanteria israeliana (Telefoto)

Sbarco fallito: uccisi 4 fedayn

Intercettati nella zona di sicurezza in Libano - Per ritorsione raid aereo su basi palestinesi a Sidone

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Due soldati israeliani e quattro guerriglieri palestinesi uccisi e altri nove militari di Tel Aviv feriti è il bilancio di uno scontro nella zona di sicurezza a Nord del punto di confine di Rosh Hanikra. All'alba un commando palestinese su un canotto è stato intercettato da motovedette della Marina a poche centinaia di metri dalla costa. L'unità navale ha sparato raffiche di mitragliatrice ma non è riuscita ad impedire lo sbarco. E' iniziata un'aspra battaglia durata alcune ore.

Un'unità di fanteria appoggiata da carri armati è stata inviata subito nella località dopo la segnalazione della vedetta. I quattro componenti del commando si sono nascosti tra gli scogli e hanno cominciato a sparare con armi automatiche e a lanciare bombe a mano. Due soldati israeliani sono stati colpiti a morte. Dei nove feriti trasportati negli ospedali a Haifa e a Naharyia solo due sono ancora in condizioni gravi dopo essere stati operati.

Nel combattimento gli israeliani hanno impiegato anche armi pesanti e alla fine tutti i quattro terroristi sono stati uccisi. Più tardi è stata recuperata l'imbarcazione che conteneva armi ed esplosivi. I guerriglieri dopo lo sbarco, avevano in progetto attentati e atti di sabotaggio: i militari israeliani sospettano che avessero appoggi nella regione meridionale del Libano. Secondo gli osservatori la base di partenza del commando era nel Libano settentrionale. Due settimane fa il comandante della Marina aveva messo in guardia sulla probabilità di attacchi dal mare.

L'incursione ha sollevato vasta impressione in Israele dove da tempo non si registravano attacchi dal mare. Nell'aprile dell'85 una nave mercantile con a bordo 38 guerriglieri dell'Olp fu affondata dalla Marina israeliana al largo della costa: otto guerriglieri furono fatti prigionieri e gli altri annegarono. Il contrammiraglio Avraham Shosha, capo di stato maggiore della Marina, ha recentemente rivelato che dal 1984 i guerriglieri hanno tentato per dieci volte di penetrare in Israele via mare.

Una prima reazione è venuta dal presidente dello Stato Herzog: *«E' una conferma che ha ragione chi afferma che un qualunque allentamento della lotta antiterroristica è inammissibile e sarebbe suicida: non si devono in alcun modo diminuire le possibilità di coloro che conducono la lotta contro il terrore»*.

E' un evidente accenno alle polemiche che hanno coinvolto lo *Shin Beth*, il servizio segreto, accusato di aver giustiziato nell'84 due guerriglieri palestinesi che avevano dirottato un autobus.

Due organizzazioni palestinesi di obbedienza siriana hanno rivendicato congiuntamente la paternità dell'operazione: sono il *Fronte popolare marxista per la liberazione della Palestina* di George Habbash e il *Partito socialista nazionale siriano*. Le due formazioni sostengono che si è trattato di *«una operazione suicida del mare»* e che almeno 5 soldati israeliani sono stati uccisi.

Nel pomeriggio è scattata la rappresaglia israeliana: aerei hanno bombardato il campo profughi di Ein El-Halweh, nella periferia meridionale di Sidone. Fonti militari hanno precisato che sono stati colpiti basi del gruppo dissidente dell'Olp che fa capo a Abu Mousa, di *Al-Fatah* e del Fronte di liberazione della Palestina. La polizia di Sidone ha comunicato che il bilancio dell'incursione è di un morto e sei feriti.

Giorgio Romano

Stato civile di Torino

9 LUGLIO 1986

NATI - Liguori Lea; Filippini Daniele; Luppino Simone; Fachecato Lucia; Boccasile Davide; Bello Paolo; Bellart Fabiana; Gennuso Andrea; Hill Eleonora; Manfredi Barbara; Duy Elena; Lazzarini Alex; D'Andrea Tiziana; Langabeni Domenico; Dilucia Diego; Stella Roberto; D'Aniello Alessandro; Petrosillo Valentina; Bernardi Ilaria; Capitanio Nadia; Rebuffi Daniela; Pusendu Fabrizio; De Bellis Luana; Gerbone Marco; Rossetti Fabio; Pitzalis Guido; Di Gregorio Lorena; Daniello Simona; Giannini Valentina; Stella Giovanna; Carruti Marco; Petrali Davide; Lunara Floriana; Reggiano Rita; Natrelli Chiara; Reggiano Martina; Fagalo Lucia; Galluso Barbara; Spagnolo Marco; Francioni Elena; Bruno Elisa; Maranzo Michele; Grandinetti Sara; Riva Emanuela; El Fezzaki Maria.

MORTI - Merlenda Antonia v. Zanina, di anni 86, nata a Monteleone, abitante in v. Cervinara 22, pens.; Zanghini Summa in Ferrero, a. 84, Agria, str. Mongrano 180, pens.; Lattanzio Giuseppe, a. 49, Foggia, v. Marochetti 7, operaio; Dell'Vecchia Cristina v. Guerra, a. 80, Arbono, p.zza Matricolata 14, pens.; Pibiano Luigi, a. 73, Venosa, v. Marconi 8, pens.; Lora Antonino in Sturiale, a. 70, Caltavecchio, v. Cervantes 32, pens.; Poggio Maria Luisa, a. 84, Torino, s.zza Maria Ausiliatrice 127, ist.

Deceduti in ospedale: Ospedale Maria v.: Frarin, a. 80, Valenza Po, pens.; Orio Terme v. Vigorelli, a. 84, Torino, pens.; Patrone Francesco, a. 90, Noci, pens.; Rotella Annarosa, 60, f., Torino, ins.; Solerno Antonio, a. 56, Orio, lungodegente ut.; Bruneri Andrea, gg. 1, Bevigliano, int.; Pertusa Caterina v. Occhino, a. 88, Torino, pens.; Mussard Alessandro, a. 75, Torino, pens.; Mela Luigi, a. 80, Silva, pens.; Rezzi Renzo, a. 74, Bra, pens.; Canavese Severino, a. 63, il. Bevero, ope. macchina; Gliaia Antonia in Ferraro, a. 84, Carignano d'Asti, casal.; Cerasuolo Roberto, gg. 4, Torino, int.; Lotocono Marianna, a. 74, Nicastro, pens.; Vian Bruno, a. 82, il. Pian D'Isonzo, pens.; Innocenti Caterina, a. 75, Bussoleno Alta, pens.; Tartaia Giovanni, a. 43, Torino, imp.

Nati 44 - Morti 36

(Segue da pagina 4)

Ricordando la carissima
Maria Teresa Trinello
le amiche e colleghe
Luisa Allemese
Maria Buraano
Simonetta Costanzo
Anna Cornari
Gerda Crivelli
Laura Lulia
Paola Rocco
Giorgina Sabatelli
Maria Rosa Sanfi
Mara Sebastiani
Debora Sottimo
Lia Sursolla
Margherita Di Stefano
Antonietta Frigerio
Irene Olli-Pirola
Maria Teresa Perino
Rita Turino
Antonino Pulizzi
Emanuela Sandalcaro
Filomena Scalia
— Torino, 10 luglio 1986.

La Presidenza, l'Assemblea ed il Consiglio esecutivo del Consorzio Torino-Nord piangono con profondo dolore la scomparsa della carissima Maria Teresa Trinello per la quale nutrivano stima e affetto
Maria Teresa Trinello
— Torino, 10 luglio 1986.

La Presidenza, la Giunta ed il Consiglio Direttivo della Federmetalmeccanica partecipano al dolore che ha colpito il collega Lorenzo Trinello e famiglia per la perdita della figlia
Maria Teresa Trinello
— Roma, 11 luglio 1986.

Paola e Luigina Fassetta sono affettuosamente vicine agli amici Trinello-Marenda in questo loro triste giorno commossa fede e bontà.

Il Gruppo Consiliare Comunista della Circoscrizione con affetto è vicino alla famiglia Trinello per la perdita di MARIA TERESA.

MARIA TERESA, il nome dolce si confonde con quello dei suoi. Vivrai nel nostro cuore sempre, guidaci a risalire questo Calvario. Stefano Desanctis.

Ti ricordano con affetto, stima, rimpianto. Paola.

Umberto Mamarelli e Aldo Belli partecipano commossi al dolore dell'amico Pierino per la scomparsa della FIGLIA.

Antonio Colaa partecipa con profonda commozione al dolore di Gino, Edoardo e Giorgio per la perdita della loro cara mamma
Giuseppina Fina
vedova Lupica
— Torino, 10 luglio 1986.

Rino Romanello partecipa al dolore dei fratelli Lupica per la perdita della cara MARISA.

Attilio Bruno è vicino ai fratelli Lupica per la perdita della cara MARISA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giulia Franco
ved. Valsalo
Lo annunciano i figli Franco con Carla e Piero, Vittorio con Giovanna e Carlo, i consuoceri Pina, Nina e parenti. Funerali oggi ore 16 parrocchia Duomo.
— Torino, 11 luglio 1986.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Odilia
ved. Trivellato
Con profondo dolore lo annunciano i figli Bernardo e Vittorio, le nuore, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. La benedizione della salma avrà luogo sabato 12 luglio alle ore 14 all'ospedale San Vito e il funerale nella chiesa parrocchiale della frazione Madonna di Caravino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1986.

Partecipano vivamente al lutto le famiglie Aquilino - Quaranta - Gualdi.

La famiglia Bellani affettuosamente partecipa al dolore della famiglia Trivellato

E' mancato
Giuliano Guidolini
Lo annunciano la moglie Edda, i figli Maurizio, Roberto, Riccardo con le rispettive famiglie, le cognate e i parenti tutti. Funerali oggi venerdì ore 14 partendo da via Beaumont 48. La cara salma verrà tumulata in Vercelli nella tomba di famiglia.
— Torino, 11 luglio 1986.

I cognati Anna Rina Egle Bonasso, Fulvio Cella e figli piangono il caro GIULIANO.

Gli amici Nellas e Capella addolorati piangono la perdita del carissimo GIULIANO.

Rita De Giovannini e figli partecipano profondamente commossi al dolore di Edda Valsalo e Riccardo.

Partecipano al lutto Elio, Rita, Ramona Rostagno.

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi dell'Ufficio Tecnico Progettazione, Balossini, Bagatti, Cannarsa, Dosher, Fellini, Iurich, Massano, Morvil, Ruggieri.

Condomini, Amministratori stabile via Beaumont 48 partecipano al dolore della famiglia

Ricordano sempre GIULIANO gli amici:
Giovanni Cannata
Laura Casetti
Carla De Gregori
Silvana Fabrizio Ferri
Angela Giannetti
Silvana Grassi Gioia
Giancarlo Grassi
Lidia Levi
Olga Levi
Franco La Porta
Anna Piera Peyrot
Nino Rivasenti
Cleliva Ventura
Miranda Viarbella

(Continua a pag. 6)

Il carcere a vita per i latitanti Abu Abbas, Ozzudin Badratkan e Ziaz El Omar

Lauro: ergastolo ai mandanti

Trent'anni a Magied Al Molqi, l'assassino dell'americano Klinghoffer - Ad altri imputati pene comprese fra 24 anni e 8 mesi - Non è stato riconosciuto il reato di «costituzione di banda armata»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *«In nome del popolo italiano, la corte d'assise di Genova condanna Abu Abbas, Ozzudin Badratkan e Ez El Din Badrakhan, Ziaz El Omar, ciascuno alla pena dell'ergastolo»*. La voce del presidente, Lino Monteverde, non tradisce la fatica dei tre giorni di camera di consiglio quando in un'aula silenziosa e affollata da fotografi e giornalisti venuti da mezzo mondo pronuncia la sentenza per il dirottamento della «Achille Lauro» e per l'omicidio di un crocierista.

Sono condannati al carcere a vita gli ideatori e i mandanti: Abbas, l'ambizioso capo del Fronte per la liberazione della Palestina (Flp); Badrakhan, il responsabile militare che si trovava con lui sull'aereo egiziano costretto dagli americani ad atterrare a Sigonella; El Omar, responsabile logistico che fornì armi e denaro a quelli del commando. Sono latitanti, si trovano forse in Iraq o forse nello Yemen del Sud. Anche altri otto imputati sono latitanti. Si dice che li prenderanno mai.

Le 16,15 di ieri. In quattro, nelle gabbie, ascoltano in piedi la sentenza: Magied Al Molqi, che guidava il gruppo dei dirottatori e uccise Leonard Klinghoffer; Fatalez Ibrahim Abdelatif, il suo «secondo»; Mohammed Issa Abbas, sedicente cugino del «capo»; Said Mawffaq Gandura, indicato come uno dei servizi di sicurezza «esterni» dell'Olp. Dopo le minacce e gli insulti non è tornato, in quest'aula, Ahmad Marouf Al Asaadi, il «pentito».

La lettura del dispositivo va avanti rapida per un quarto d'ora. La corte ha stabilito che il «gruppo Lauro» non era una banda armata, ma il dirottamento aveva fini terroristici ed era stato deciso dal desiderio di Abbas e dei suoi luogotenenti di strappare una fetta più consistente del potere in seno all'Olp.

I giudici, così, hanno respinto le altre quattro proposte di ergastolo fatte dalla pubblica accusa. Molqi sconterà 30 anni per l'omicidio di Klinghoffer, mentre ad altri 6 e mezzo era stato condannato al termine del processo per le armi, circa due mesi fa: Abdulrahim Khaled, sbarcato ad Alessandria dalla «Lauro» alla vigilia del dirottamento, è condannato a 7 anni e mezzo; Issa Abbas a 6 mesi, ma deve scontare altri 7 anni per il trasporto delle armi; per Sa'ad Yusuf Ahmad, indicato come basista in Italia, 6 anni e mezzo.

Condanna a 24 anni e 2 mesi per Abdelatif: il suo processo per le armi si era concluso con una condanna a 5 anni e 8 mesi. Al Asaadi dovrebbe rimanere in carcere 15 anni e 2 mesi oltre agli altri 4 anni per le armi.

Gandura è condannato a 8 mesi: è il solo a lasciare il carcere. In aula si è presentato con la *keffah*, il tipico copricapo arabo a nido d'ape bianco e rosso. Quando il presidente chiude il processo grida, in arabo: *«Viva la giustizia italiana, viva la Palestina»*. Gli altri fanno coro: *«Viva Arafat, viva la causa palestinese, viva la Repubblica italiana»*. E poi ancora: *«Viva la Palestina libera e rivoluzionaria»*.

L'aula si è appena vuotata e il presidente Monteverde, in mano un fascio di fogli fittamente scritti, osserva: *«Abbiamo lavorato bene ed era la prima volta che ci capitava in un ambiente così confortevole»*. La corte, dice, ha respinto la banda armata *«perché, se è vero che l'Flp è un'organizzazione politico-militare, non abbiamo ritenuto che tendesse colpire la personalità dello Stato italiano»*.

Poi spiega: *«Abbiamo voluto distinguere la posizione dei mandanti da quella degli esecutori e non abbiamo concesso alcuna attenuante ad Abu Abbas e ai suoi luogotenenti. La loro operazione era funzionale al disegno di Abbas di conquistare prestigio nell'Olp e indebolire la leadership di Arafat. E perché questo piano riuscisse era indispensabile che fossero pochissimi a conoscerlo. E' questo il motivo per cui non abbiamo ritenuto di dare l'ergastolo a chi, come Issa Abbas, aveva soltanto compiti logistici»*.

Quasi parlasse a se stesso il presidente prosegue: *«Per noi è stata molto sofferta la decisione di concedere le attenuanti generiche ad Al Molqi. L'omicidio Klinghoffer è stato efferato, ma abbiamo tenuto conto delle ampie confessioni rese da Molqi in istruttoria e, soprattutto, del suo vissuto, della tragica situazione del popolo palestinese»*.

Un capitolo importante dell'«affaire Lauro» si è così concluso, ma già si scorge il prossimo. Ieri non c'era Luigi Carli a rappresentare l'accusa, come ha fatto per tutto il dibattimento: è a Roma per seguire gli sviluppi dell'inchiesta su Muhammad Awni Hindawi, un giordano arrestato qui a Genova nei giorni scorsi; poi il giudice andrà a Londra e a Berlino. Ma la procura ha già fatto sapere che interporrà appello.

Osserva il procuratore aggiunto, Luigi Francesco Meloni: *«Noi, sul punto della banda armata, torneremo senz'altro. E' importante, del resto, che tre organizzatori siano stati condannati. Questi erano dei lazzaroni che volevano fare lo sgambetto ad Arafat e proprio su Arafat bisogna rilevare come negli atti non ci sia una sola riga che lo riguardi»*. La procura, aggiunge il dottor Meloni, *«è sostanzialmente soddisfatta della sentenza»*.

A qualcuno la richiesta di sette ergastoli da parte del pubblico ministero era parsa esorbitante. Rinalzi il procuratore della Repubblica, Gennaro Calabrese De Feo: *«Altro che mani pesante! Sulle richieste si deve salvare il principio, erano richieste ponderate, motivate. Per quanto riguarda la banda armata si tratta soprattutto di una questione di diritto»*.

Meno soddisfatto l'avvocato Alfredo Biondi, già segretario del pli e rappresentante di parte civile per Ilse Klinghoffer, figlia del crocierista ucciso. Dice, scuotendo la testa: *«Sono deluso per l'interpretazione riduttiva di tutto questo problema. Anche il capitolo della banda armata è stato trattato come fosse un caso da graturo»*. L'avvocato spera che a pagare il risarcimento sia l'Olp: per il momento la corte ha stabilito una provvisionale di 30 milioni per ciascuna delle due figlie di Klinghoffer.

Finalmente, a metà mattinata, il processo si chiudeva dopo 17 udienze tormentate che avevano visto anche l'allontanamento di un giurato, il professor Silvio Ferrari, consigliere provinciale comunista, mentre la corte era in aula per l'ultima fatica. In porto entrava la «Achille Lauro»: era partita per una crociera in Mediterraneo occidentale il 18 giugno, il giorno della prima udienza. La nave è ormeggiata al ponte dei Mille, sorvegliata strettamente dalla polizia e dagli uomini della sicurezza di bordo.

«Sono almeno cinque, tutti israeliani, alcuni dei quali hanno una particolare attitudine al riconoscimento sintico delle persone», dice il comandante Gerardo De Rosa. Seduto in una poltrona del salone Scarabeo, il comandante riflette sulla sentenza appena presa e osserva: *«Credo di essere un uomo giusto, nel mio lavoro e nella mia vita privata porto la giustizia in me stesso. Ho quindi fiducia nella giustizia e se un giudice ha creduto di dare queste condanne, per me va bene»*.

La «nave blu» è già ripartita nel pomeriggio per una nuova crociera: sono molti coloro che chiedono il racconto *«di quelle terribile esperienza»*. Ci si diverte anche così.

Vincenzo Tessandori

Queste le condanne

GENOVA — Questa la sentenza emessa dalla corte d'assise di Genova.

Abu Abbas, capo del Flp: ergastolo.

Ozzudin Badratkan e **Ziad El Omar**, rispettivamente capo militare e responsabile amministrativo del «Fronte»: ergastolo.

Magied Al Molqi, capo del commando e uccisore del crocierista Leon Klinghoffer: 30 anni di reclusione.

Ibrahim Abdelatif, vice capo del commando: 24 anni e 2 mesi.

Ahmad Al Asadi, il «pentito»: 15 anni e 2 mesi.

Abdul Rahim Khaled, che sbarcò in anticipo dalla «Achille Lauro» ad Alessandria d'Egitto: 7 anni e 8 mesi di reclusione più 3 milioni di multa.

Mohamed Ben Kadra: 6 anni e 4 mesi più 1 milione e 800.000 lire di multa.

Yusuf Ahmad Sa'ad: 6 anni e 6 mesi, multa: 2 milioni.

Said Mowffaq Gandura: 8 mesi.

Mohamed Abbas Issa, arrestato del commando: 6 mesi.

Per **Abu Kifah** (richiesta, 30 anni), **Mohamed Jartea** (richiesta, 12 anni) e **Abu Ali Kazem** (richiesta, 30 anni), la corte non ha emesso sentenza per nullità del decreto di citazione e dell'ordinanza di rinvio a giudizio.

Feiros Fieros (richiesta, 2 anni), è stato assolto perché il fatto non sussiste.

Milano, processo Verdiglione

Non c'è plagio dice la difesa

Legale contesta le perizie psichiatriche sulla paziente abbandonata

MILANO — Prime scintille della difesa al processo contro lo psicanalista Armando Verdiglione ed alcuni collaboratori. Ieri, gli avvocati Giancarlo Ferrara, del Foro di Como, e Gianmarco Brenelli hanno chiesto alla II sezione penale del tribunale di assolvere la loro assistita, Giuliana Sangalli, dalle accuse di abbandono d'incapace e di tentativo di estorsione. L'avvocato Enzo Barbetta ha chiesto eguale verdetto per Mario Latino, accusato di abbandono d'incapace, in relazione al medesimo episodio riguardante Giovanna Fantò, una giovane che, nel dicembre '84, dopo essere stata accompagnata, mentre delirava, in una pensione, fu ricoverata al reparto psichiatrico dell'ospedale di Niguarda.

Con un intervento denso di citazioni da Heidegger a Platone, Kant, Marx e Kafka, l'avvocato Ferrara ha sostenuto l'incompatibilità degli addebiti con la personalità dell'imputata Giuliana Sangalli — professoressa di liceo, traduttrice di decine di libri, ottima madre di famiglia — e con la sua personale posizione nella Fondazione, per seguire le cui iniziative ha ipotecato il proprio appartamento e assunto ulteriori pesanti impegni economici.

All'accusa di abbandono nei confronti di Giovanna Fantò, che con Sangalli era stata in analisi, l'avvocato ha poi aggiunto ricordando sia l'assenza di un obbligo giuridico in tal senso, sia la lunga assistenza che la sua cliente fornì alla giovane fin dai tempi in cui questa frequentava le scuole medie.

Sulla perizia d'ufficio a suo tempo stilata sulle condizioni mentali di Giovanna Fantò si è poi soffermato l'avvocato Gianmarco Brenelli, polemizzando con quegli psichiatri che stigmatizzarono duramente l'analisi condotta da Sangalli. In proposito, il legale ha anche affermato che *«ai periti non interessa minimamente la Sangalli, poiché il problema della sua responsabilità è liquidato con l'equazione della sua appartenenza alla Fondazione»*. Non ci sono prove, ha proseguito, né che la particolare relazione tra analista e analizzando sia in grado di piegare la volontà di quest'ultimo, né che il reato di estorsione sia stato tentato. Perciò, ha concluso, il problema è di garanzia per il cittadino, affinché non venga reintrodotta la logica del reato di plagio.

Perché il fatto «non costituisce reato» o non sussiste, Mario Latino andrebbe assolto: è quanto ha infine perorato l'avvocato Barbetta. Dopo avere affermato che il comportamento del suo cliente è forse censurabile ma penalmente non rilevante, il legale ha argomentato che a Latino non si può addebitare l'abbandono d'incapace in quanto non esistono prove che la Fantò — la quale, prima di finire nella pensione, era stata per un paio di giorni ospite in casa sua — fosse stata «affidata» alla sua cura.

G. F.

MILANO — I giudici istruttori Guido Salvini e Maurizio Grigo, cui sono affidate le indagini sui fatti che portarono all'omicidio del neofascista Ramelli, hanno presentato alla procura della Repubblica di Milano querela contro Mario Capanna, leader di dp, per diffamazione aggravata.

Due giorni fa Capanna, nel corso di una conferenza stampa, aveva apertamente criticato l'operato dei giudici, definendolo «una vergogna». La querela sarà trasmessa alla autorità giudiziaria di Brescia.

Cauta la reazione del dipartimento di Stato Usa (soddisfatto per la condanna di Abbas)

Le figlie di Klinghoffer: «Un verdetto che ci fa male»

NEW YORK — «I nostri peggiori timori sono diventati realtà: un tribunale italiano non è stato in grado di individuare, fra 15 imputati, l'assassino di nostro padre». Questa la reazione di Lisa Klinghoffer, figlia del turista americano ucciso durante il sequestro della «Achille Lauro», alla sentenza del tribunale di Genova.

E' stata molto dura anche verso il nostro governo, che l'ha «irritata profondamente perché ha accomunato ciò che è accaduto». «Mio padre è stato ucciso a sangue freddo — ha aggiunto — ed il suo assassino sarà presto rispedito libero».

E la sorella Isa: «Mi sento male fisicamente per questo verdetto. Ritengo che i giudici italiani abbiano perso l'opportunità di inviare un chiaro messaggio al mondo intero che il terrorismo non può essere e non verrà accettato». Poi hanno dichiarato: «Chiederemo al presidente Reagan di intervenire per l'estradizione negli Stati Uniti».

Una richiesta su cui si è espresso con cautela il dipartimento di Stato Usa, tramite il portavoce Bernard Kalb: «Il governo americano si è riservato il diritto legale di richiederne l'estradizione dei dirottatori».

Kalb, peraltro, ha commentato positivamente il risultato del processo di Genova: «Gli italiani hanno condotto un'indagine ed un processo seri. Gli Stati Uniti esprimono soddisfazione per il fatto che i responsabili della morte di un cittadino americano e di ferimenti e danni contro altre persone siano stati condannati».

E, dopo avere rilevato che «Abu Abbas ha ottenuto il massimo della pena in base alle leggi italiane», ha aggiunto soltanto: «Ci dispiace che l'assassino di Leo Klinghoffer non sia stato trattato più severamente».

New York. Ilsa e Lisa Klinghoffer, durante la conferenza stampa, commentano la sentenza di Genova

Condannato a 8 mesi, è stato liberato per decorrenza di termini

Il primo palestinese scarcerato

NOVARA — La barba che gli contorna il viso ben curata; in testa il *keffia* (tipico copricapo arabo) bianco e viola; lo sguardo vigile e attento, dietro le spesse lenti. Ricercato nel vestire, in un completo marron scuro, camicia e cravatta in tinta: così, sul sedile posteriore di una «volante», Said Mowffaq Gandura è tornato libero ieri pomeriggio per decorrenza dei termini di carcerazione.

Il palestinese, condannato a otto mesi per favoreggiamento dei dirottatori dell'«Achille Lauro», ha lasciato il «supercarcere» di Novara alle 18,30. Era stato arrestato il 25 ottobre dell'anno scorso, a Fiumicino, in possesso di alcuni passaporti falsi.

Le rigide disposizioni della questura hanno impedito di avvicinarlo, anche se il «colonnello» avrebbe voluto parlare.

Gandura ieri ha fatto ritorno da Genova poco dopo mezzogiorno insieme ai suoi tre compagni di detenzione. Nel pomeriggio si è preparato per tornare libero. *«Ha avuto il suo da fare a sistemare il guardaroba composto di quaranta abiti»* dice «Radio carcere». Poi ha parlato fitto con i compagni che restano detenuti, nella sezione «transito». La sentenza è stata commentata favorevolmente: i palestinesi sono convinti di migliorare ancora la loro posizione [illegible] processo. Al carcere di Novara, ieri hanno tirato un sospiro di sollievo. Il 25 giugno scorso Gandura aveva inscenato un maldestro tentativo di suicidio: senza di impiccarsi con un lenzuolo legato alle sbarre ma venne tempestivamente salvato dalle guardie che lo sorvegliavano a vista.

Intendeva così protestare per le condizioni di detenzione. Era considerato il più esigente del gruppo: si ostinava ad avanzare richieste che non potevano essere accolte e non gli andava mai bene niente. Aveva comunque il suo da fare a tenere in ordine il nutrito guardaroba, quattro valigie di vestiti che ieri sono rimaste in carcere.

Prima di lasciare la cella, Gandura ha dovuto superare non poche difficoltà di carattere burocratico. Mancava, per esempio, la data della sentenza sull'ordine di scarcerazione. E' stato necessario telefonare da Novara a Genova. Poi è stato necessario effettuare una lunga serie di riscontri per individuare eventuali carichi pendenti.

Infine il saluto ai compagni e la corsa sulla «volante» fino in questura a sirene spiegate attraverso la città. In serata poi è stato accompagnato a Roma per i provvedimenti che dovrà adottare il ministero quando si sarà accertata la vera identità (tuttora incerta) di questo enigmatico personaggio.

r. a.

Napoli, contrasto tra i giudici di Magistratura democratica e Anm

Procura difesa e accusata

L'Associazione magistrati denuncia «il clima di sospetto» suscitato dall'Antimafia - Il documento di Md parla invece di «gestione preoccupante e carenze organizzative»

NAPOLI — La polemica tra il procuratore di Napoli Francesco Cedrangolo e la Commissione parlamentare antimafia comincia a produrre effetti anche all'interno della magistratura. Nella stessa giornata, ieri due documenti — uno della sezione campana dell'Anm, il più rappresentativo fra i «sindacati» dei giudici, l'altro di Magistratura democratica — tornano sulla vicenda con conclusioni opposte. Il primo esprime solidarietà alla Procura, l'altro la critica sollecitando un intervento del Consiglio superiore della magistratura.

Il documento dell'Associazione magistrati, firmato dal presidente della sezione campana, Daria Brigante, esprime *«preoccupazione e sconcerto»* per le dichiarazioni dei componenti l'antimafia, i quali avrebbero diffuso *«notizie inesatte in ordine a vicende processuali di particolare delicatezza»*.

Con queste iniziative *«si contribuisce ad alimentare un clima di ingiustificato sospetto intorno all'attività dell'istituzione giudiziaria nel distretto di Napoli»*, con l'unico risultato di *«presentare all'opinione pubblica un quadro distorto e non rispondente al vero»*. Il documento si sofferma anche sulle carenze di uomini e strutture della Procura, cui non si è ancora riusciti a ovviare.

Di *«preoccupante gestione»* e *«carente organizzazione»* dell'ufficio retto da Cedrangolo parla invece Gennaro Marasca, segretario campano di «Md». Quattro anni fa, afferma, i problemi che poi sono esplosi erano stati segnalati sia al consiglio giudiziario che al Csm, ma senza risultati.

La Procura manca di personale? Questo, a giudizio di «Md», è stato determinato *«dalla mancanza di criteri nell'assegnazione degli affari ai vari sostituti, dai passaggi spesso immotivati delle inchieste da un sostituto all'altro, dall'arcaica distinzione fra sostituti d'indagine e d'udienza che ha mortificato la professionalità di molti colleghi»*, insomma da *«una gestione autoritaria e burocratica dell'ufficio»*.

Tutto questo, unito ad un'*«utilizzazione a tratti disinvolta dei pentiti»*, ha prodotto gravi disfunzioni, ed ha spinto molti magistrati a chiedere il trasferimento. «Md» accusa ancora la Procura di «timidezza» nelle indagini patrimoniali e sfondo camorristico e mafioso. *«Mi auguro che il nuovo dirigente dell'ufficio — conclude Marasca — voglia mettere la parola fine ad una gestione arcaica e scarsamente incisiva della Procura di Napoli»*. Il suo giudizio comunque, sia pure con quattro anni di ritardo, un intervento del Consiglio superiore della magistratura sarebbe quanto mai opportuno.

g. z.

Interviene la commissione di vigilanza sulla Rai

Contestate le «Tribune»

Molte le possibilità prese in considerazione per svecchiare la formula - Ma non si è raggiunta l'unanimità prevista dal regolamento

ROMA — La commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai ha preso atto del fallimento delle «Tribune politiche» sulla crisi di governo. La formula del dibattito tra giornalisti ed esponenti degli undici partiti, adottata nelle prime due puntate del ciclo di «Tribune» sulla crisi, si è rivelata caotica quanto inconcludente.

Occorre correre subito ai ripari e la commissione ha cercato di provvedere, riunendosi ieri l'ufficio di presidenza. Ma la seduta si è conclusa con un nulla di fatto. La commissione tornerà a riunirsi probabilmente martedì prossimo, per concordare la formula della «tribuna» in programma il giorno successivo.

Nella seduta dell'ufficio di presidenza, svoltasi ieri mattina a Palazzo San Macuto alla presenza dei rappresentanti della dc, del pci, della sinistra indipendente e dei psi, era emersa l'ipotesi, avanzata dai comunisti, di passare, sia pure limitatamente alla prossima «Tribuna», al metodo della «comunicazione diretta», con una serie di interventi volanti e con confronti diretti tra maggioranza e opposizione.

Secondo la prima ipotesi, il direttore delle «Tribune politiche» Jader Jacobelli avrebbe introdotto direttamente l'argomento di discussione, interpellando, uno alla volta, i rappresentanti dei partiti. Questi ultimi avrebbero avuto a disposizione quattro minuti ciascuno per esporre le rispettive posizioni.

Era stata presa in considerazione anche la possibilità che il moderatore rivolgesse delle domande ai politici. *«Ma dovendo trovare in questo momento una formula provvisoria — ha chiarito Jacobelli — ritengo preferibile che si facciano dichiarazioni pure e semplici, perché una tale trasmissione non appaia alternativa a quella fatta finora»*.

Alla riunione non erano presenti i rappresentanti di psi, pri, psdi, pli e pr; il presidente, Rosa Russo Jervolino, si è impegnata a consultarli telefonicamente. I pareri raccolti sono stati discordanti e alla fine è mancata l'unanimità necessaria, prevista dal regolamento, per formulare la proposta sul metodo da seguire per la «Tribuna» di mercoledì 16 luglio.

Così, la decisione è slittata e in attesa di trovare un accordo nei prossimi giorni, è stato deciso di convocare la sottocommissione per le «Tribune» e l'ufficio di presidenza il 17 luglio; sarà avviato allora l'esame delle proposte per riorganizzare questo tipo di trasmissione.

«Abbiamo concordato unanimemente — ha detto l'indipendente di sinistra Fiori — *che la formula, nonostante abbia ottenuto un milione e ottocentomila spettatori nella prima puntata, non funziona, beninteso. Del resto, è evidente che si scontrano due esigenze opposte, quella dei giornalisti di dire tutto e quella dei politici, soprattutto in un momento di crisi così, di tenere le carte coperte. Non è tanto la formula a undici che non funziona, quanto lo scontro tra questi due diversi esigenze»*.

Secondo il comunista Maurizio Ferrara, la formula del dibattito a undici *«è una pazzia»*. *«Per questo* — ha spiegato — *è necessario scegliere un'altra via. Fermo restando che l'unica forma possibile di "Tribuna" è ancora quella originaria, di una conferenza stampa tra il segretario di un partito e un gruppo di giornalisti»*.

Giuseppe Fedi

«TORTORA? MAI CONOSCIUTO»

Napoli. Al processo contro la Nuova camorra, i giudici hanno interrogato ieri Nadia Marrano, per la prima volta presente in udienza. La giovane milanese, condannata in primo grado a cinque anni di reclusione, è indicata dai pentiti come un'affiliata alla Nco. Secondo Pasquale Barra, inoltre, nell'abitazione della donna in via Massaredi sarebbe stato affiliato nel 1978 Enzo Tortora. La Marrano ha ripetuto in aula di non aver mai conosciuto Tortora (Tel. Associated Press)

Una lapide per ricordare Occorsio

ROMA — A dieci anni dall'uccisione, avvenuta il 10 luglio 1976, al Palazzo di Giustizia di Roma è stato ricordato il magistrato Vittorio Occorsio, che fu vittima del terrorismo nero. Nell'occasione è stata scoperta una lapide, accanto a quella dedicata ad un altro magistrato, Mario Amato, anch'egli vittima dell'eversione nera. Alla cerimonia hanno partecipato tutte le autorità giudiziarie del distretto e la vedova del magistrato.

Occorsio è stato ricordato in un breve discorso da uno dei più giovani sostituti procuratori in servizio a Roma, Giovanni Salvi, il quale ha detto tra l'altro: *«Nella morte di Vittorio Occorsio, così come in quella di Mario Amato, c'è qualcosa che ci turba profondamente, perché noi sappiamo che essi avevano ben compreso il valore del loro operare»*.

● **Dipendenti Usl** — Il compenso per lavoro straordinario dei dipendenti delle Usl deve essere calcolato senza tener conto degli scatti di anzianità. Lo ha stabilito il Tar del Lazio con un gruppo di sentenze, che respingono i ricorsi di centinaia di dipendenti Usl.

(Segue da pagina 5)

È mancata all'affetto dei suoi cari
Bruna Montefameglio in Bruno
anni 53
La annunciano il marito Giuseppe, la figlia Loredana col marito Giorgio, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali in Collegno venerdì 11 ore 14,30 partenza da via Regina Giovanna 2.
— Collegno, 10 luglio 1986.

Contemporaneamente ha lasciato i suoi cari
Antonio Scaglia
di anni 81
Uniti nel dolore lo piangono affettuosamente la moglie Maria Letizia, la figlia Rita con il marito Paolo Cocito, gli adorati nipoti Antonella e Piergiacinto, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali, seguiranno sabato 12 luglio nella parrocchia Madonna del Pilone alle ore 8,30.
— Torino, 10 luglio 1986.

Maria, Laura, Piero e Monica ricordano con tanto affetto zia TURIN.

Giacinto Cocito partecipa al dolore di Maria Letizia nel ricordo del caro TURIN.

La famiglia Cannarozzo partecipa al dolore di [illegible] Scaglia

Carlo e Agnese partecipano affettuosamente al dolore degli amici

Sono vicini a Rita, Paolo e famiglia gli amici Liliana, Ernesto e Angelo, Bianca e Piero, Lea e Ivo, Mauro e Maria, Paolo e Piera, Massimo e Rina.

La famiglia Nardi partecipa commossa

Commossi partecipano al dolore di Rita e Paolo gli amici:
Emma Allorso Lucchino
Franca Alda Vaglio
Mariuccia Costantino Miraglio
Lidia Giacosa Vay
Carla Giacosa Tagna

È mancata improvvisamente
Maddalena Manella ved. Daghero
Ne annunciano i figli Lorenzo e Adelaide, le sorelle, le nuore e nipoti. I funerali avranno luogo sabato 12 ore 9 Cappella Mauriziana. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pasquale Carbone
anni 63
Con profondo dolore l'annunciano la moglie Benedetta, il figlio Gianluca, generi, nipoti, cognati, nuore e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 12 ore 9 alle ore 10,15 nella cappella del cimitero Martini (via Trofarello).
— Settimo, 11 luglio 1986.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto
Giorgio Alazzone
ringraziano tutte le persone che in ogni modo hanno preso parte al loro grande dolore.
— Biella, 10 luglio 1986.

Ringrazia e Silvia Bijno, a funerali avvenuti, commossi per la grande e sentita partecipazione, ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini nel triste momento della scomparsa perduta dell'amato figlio
Paolo Bijno
di anni 16
— Borgaretto, 11 luglio 1986.

La famiglia del
dott. Marco Sapelo
profondamente commossa per la grande partecipazione al suo dolore Angiolina con la presente, lo scritto, lo grafismo, è stato vicino in quest'ora di infinita tristezza, Messa trigesima 29 agosto 1986 ore 18,30 parrocchia S. Domenico Savio.
— Torino, 11 luglio 1986.

ANNIVERSARI

1979 1986
Ermenegildo Canovese
Sempre ricordato.

1984 1986
Giovanni Paletto
I tuoi cari ti ricordano con immutato rimpianto. S. Messa parrocchia Rivoli la 13 luglio ore 10.45.
— Rivoli, 11 luglio 1986.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Il vescovo di Nuoro denuncia le violenze subite dai sacerdoti

«Basta con i preti picchiati»

«Cercano emissari onesti per mediare nei rapimenti: la polizia e i carabinieri li pedinano» - Monsignor Melis: «Neppure gli inquirenti erano contenti, un religioso non si arresta per reticenza»

CAGLIARI — *«Basta con i preti emissari pedinati e messi sotto torchio da polizia e carabinieri; basta con le dure percosse dei sequestratori che ora, a suon di minacce, pretendono dai sacerdoti persino i soldi del riscatto».* Chi parla è il vescovo di Nuoro, monsignor Giovanni Melis, che nei giorni scorsi al termine di una riunione con i preti della diocesi barbaricina ha proibito ai religiosi di ricoprire il rischioso ruolo di emissario dei familiari nelle trattative per il rilascio dei sequestrati.

La decisione, definita *«sofferta ma doverosa»* dallo stesso monsignor Melis, non ammette ripensamenti. A motivarla ci sono gli ultimi avvenimenti connessi al rapimento di Ghigino Devoto, un facoltoso imprenditore rilasciato dietro il pagamento di un riscatto di duecento milioni di lire e la promessa scritta durante la prigionia di un ulteriore versamento di milleseicento milioni.

— Cosa è successo di tanto grave da indurvi a questa decisione?

Monsignor Giovanni Melis: *«Per capirla meglio è necessario narrare fatti e antefatti. Anzitutto bisogna premettere che fino a qualche anno fa gli emissari venivano scelti dalle famiglie dei rapiti o indicati dai malviventi indifferentemente tra laici e religiosi. Solo in tempi recenti e per ragioni di sicurezza entrambi hanno cominciato a dare la preferenza ai preti».*

— Che genere di sicurezza?

«I rapitori avevano la certezza di non essere imbrogliati perché è anche successo che qualche emissario abbia intascato parte del riscatto. Inoltre avevano maggiori garanzie che essi avrebbero taciuto con gli inquirenti particolari in grado di smascherarli. Per quanto concerne invece i familiari, poiché i sacerdoti hanno sempre svolto questo compito per amor di Dio, oltre che l'onestà c'era il fatto che non chiederanno ricompense, al contrario di molti emissari laici».

— Tutti contenti allora?

«Relativamente. Le forze dell'ordine non lo sono mai state perché un conto è interrogare per giorni e anche notti un cittadino qualunque, un altro è avere a che fare con un prete. S'immagina che scalpore un prete arrestato per reticenza? Già, perché anche dopo il rilascio dell'ostaggio i quali per i preti-emissari non potevano dirsi conclusi. Anzitutto non cessavano di essere controllati dagli inquirenti (negli spostamenti ma anche nelle conversazioni telefoniche) e inoltre dovevano sottoporsi a lunghi e stressanti interrogatori che li sottraevano alla loro vera missione apostolica».

— La giustizia deve fare il suo corso...

«E' vero, però neppure i banditi cessavano di temere i preti con le loro richieste e che non è piacevole trascorrere notti e notti girando in cerchio in attesa di un segnale, di un abboccamento. Ma a parte i disagi personali a soffrire di più erano i fedeli privati dei loro pastori distolti dai compiti tradizionali. Un fatto molto grave per noi, perché crediamo che il crimine si combatta con l'informazione e l'educazione corretta in base al vangelo delle coscienze...».

— Questo significa allora che vi tirate indietro di fronte a una richiesta d'aiuto durante i sequestri?

«Al contrario noi riteniamo che la scelta di fare i preti emissari gli emissari sia una scelta attiva contro i rapimenti. Infatti, se nessuno accetterà più di trattare con la malavita come faranno a chiedere il riscatto e a stabilire un contatto? Viene a mancare un importante anello della catena. E' un modo per scoraggiare chi vive del crimine. Per il resto continueremo la nostra missione. Se il messaggio evangelico penetrerà nelle coscienze saranno sempre meno coloro che avranno il coraggio di oltraggiare la persona umana privandola della libertà, un bene che non ha prezzo. Facciamo questo però convinti che finché continuerà ad essere propagandato in ogni forma il mito della ricchezza facile e del benessere incondizionato chiunque si sentirà nel diritto di procurarseli anche a costo di colpevoli il prossimo».

Silvana Mignani

Da 25 giorni dispersi nell'Atlantico su una barca da regata

Ancora silenzio sui 2 skipper

Partecipavano alla «Two Stars» Plymouth-New York, su un'imbarcazione da 20 tonnellate - Sponsorizzati dalla «Berlucchi» (spumanti) non sono marinai professionisti - In avaria la radio di bordo

La «Berlucchi champenois d'Italia» e i due membri dell'equipaggio

MILANO — Sono due marinai *«di terra»* gli skipper Beppe Panada e Roberto Kramar che, in navigazione nell'Atlantico settentrionale, da 25 giorni non si fanno sentire per radio e neppure avvistare dal cielo o dal mare. Bresciano il primo, benché trasferito da molti anni a Napoli, milanese il secondo, anche se di origine fiumana. E di terra è anche il terzo protagonista di questa storia, il bresciano Franco Ziliani, amministratore delegato e contitolare della Berlucchi, la società di Franciacorta che sponsorizza la barca su cui si trovano Panada e Kramar, nonché proprietario della Euro Sebino, la società di Clividino, sul lago d'Iseo, che ha costruito a tempo di record il diciotto metri «Berlucchi Champenois», un gioiello da regata pesante 20 tonnellate, velocissimo, costato 700 milioni, costruito su progetto di Mino Simeone, docente di teoria della nave.

Latitudine Nord 48° 24', longitudine Ovest 30° 39': è l'ultima posizione segnalata 25 giorni fa dalla barca. Si trovava a 800 miglia ad Ovest di Capeclear (Irlanda meridionale). Aveva un'avaria alla radio principale e il messaggio era stato lanciato in VHF, sul canale d'emergenza. Raccolta e ritrasmessa dalla motonave «Snow Flower» alla Marina mercantile italiana, l'allerta è stata lanciata a tutti i centri di coordinamento di ricerca nordatlantici, da New York a Falmouth.

Proprio da un incontro a New York un anno fa tra Panada (che aveva appena concluso con sua figlia la regata a coppie tra Portorico e gli Stati Uniti) e Ziliani nacque l'idea di far partecipare una barca italiana alla regata transatlantica «Two Stars», partita agli inizi dello scorso giugno da Plymouth. Ziliani voleva entrare coi propri spumanti sul mercato nordamericano e cercava qualcosa di sensazionale, una sponsorizzazione che rendesse il marchio Berlucchi famoso oltreoceano.

Non gli fu dunque difficile convincere il conterraneo Panada, appassionato del mare, ad aderire al progetto. Panada, 42 anni, alterna il suo tempo tra le gestione di una grande palestra per la ginnastica e le arti marziali (è stato campione europeo di judo) e la vita sul mare. Al suo attivo vanta, oltre al fatto di essersi arruolato volontario in marina a 18 anni, l'aver pilotato overcrafts nel Golfo di Napoli e l'aver preso parte ai corsi di perfezionamento presso la scuola velica di Caprera, anche una traversata solitaria dell'Atlantico da Napoli a Newport nel 1980 sulla propria barca, la «Viva Napoli» e un tentativo non riuscito di effettuare il giro del mondo, in compagnia con Kramar.

Quest'ultima impresa non riuscì in quanto la loro barca accusò fuori tempo massimo nel corso della prima tappa, con destinazione Bud Africa.

«Già altre volte mio marito mi ha fatto sentire perché in mare gli era successo qualcosa — ci dice la moglie di Panada — ma mai così a lungo. Ora comincio veramente a sentirmi preoccupata; sto valutando tutte le possibilità e non riesco ad immaginarne alcuna valida. So che non hanno problemi per i viveri, le loro scorte erano abbondanti alla partenza. Ho fiducia nelle loro capacità, che si integravano perfettamente, so che il mezzo era affidabile.

Panada e Kramar (32 anni, sposato con una figlia), si sono conosciuti a Caprera, dove entrambi hanno ottenuto negli anni scorsi il brevetto di istruttore. Anzi Kramar, figlio d'arte in quanto anche il padre ha la passione per il mare, ha insegnato vela nell'isola. *«Mio figlio era entusiasta di questa impresa, la barca era bella, anzi splendida* — racconta la madre di Kramar — *Roberto e Beppe l'avevano varata l'1 maggio scorso a Rapallo e le ore stesse erano partiti per l'Inghilterra e arrivare in tempo per l'iscrizione alla Two Stars. Nel viaggio avevano avuto problemi col mare forza sette e alcuni inconvenienti tecnici, ma mio figlio mi aveva sempre chiamato per telefono appena gli era possibile. Ora mi sento angosciata, sto vivendo un momento difficile e sobbalzo ad ogni squillo di telefono».*

Intanto nell'Atlantico le ricerche vere e proprie non sono ancora iniziate.

g. mo.

Biella, la moglie e le figlie erediteranno l'impero dell'imprenditore

Tutte le ricchezze di Aiazzone

Ville, società, un De Chirico e un Picasso - Lunedì apertura ufficiale del testamento

BIELLA — Giorgio Aiazzone, negli ultimi tempi era ossessionato dall'idea di morire e sabato scorso ha forse avuto un presentimento. A metà di una importante riunione con alcuni collaboratori durante la quale ha deciso il tragico viaggio in Toscana, si è alzato dal tavolo, si è avvicinato al telefono ed ha dettato tre telegrammi per le figlie Elisabetta di 14 anni, Marcella di 10 e Giorgia di 8, in vacanza con la madre Rocella Piana in un villaggio turistico siciliano. Mai, in precedenza, aveva compiuto un simile gesto.

In ognuno vi era scritto un breve pensierino sulla vita, un ultimo accorato messaggio. Un anno fa, di questi tempi, l'imprenditore biellese si era recato dal notaio Giovanni Mancini ed aveva redatto il testamento che da allora non è stato più modificato.

Che cosa ci sia scritto non si sa anche perché la famiglia Aiazzone, sulla consistenza del patrimonio personale, non lascia trapelare nulla più di quanto è noto. Dice il legale Sandro Del Mastro: *«In questo punto siamo intransigenti. Non rilasciamo altre dichiarazioni fino a quando il documento non sarà pubblicato. In questi giorni si sono fatte troppe illazioni gratuite. Il testamento è ancora depositato nella cassetta di sicurezza del notaio Mancini (marito separato del giudice Chiara Allegretti morta nel disastro ndr) che si trova a Napoli. Ci siamo messi ripetutamente in contatto con lui invitandolo a rientrare. Comprendiamo le sue esigenze, ma anche noi abbiamo le nostre. La legge ci impone la pubblicazione ed è già quasi passata una settimana».*

Il documento non sarà probabilmente aperto prima di lunedì, ma è già scontato che di sorprese non ve ne saranno. *«Aiazzone era un imprenditore estroso ma negli affari si sentiva biellese al cento per cento»*, ha ribadito ancora ieri per telefono il notaio Mancini. Di più non ha aggiunto, ma è chiaro che il patrimonio passerà alla moglie Rocella Piana e alle figlie Elisabetta, Marcella e Giorgia.

In che cosa consiste l'impero del «re del mobile» è difficile da decifrare. L'elenco delle proprietà ufficialmente conosciute, della famiglia Aiazzone è presto fatto: la villa di Pollone dove abitava, in passato di proprietà dei Rivetti, una delle dinastie della Biella che conta, il centro commerciale di corso Europa (22 mila metri quadrati), villa Reda, con parco e piscina nel centro di Biella, acquistata per 850 milioni (ma ogni tanto Aiazzone per millanteria parlava di 3-4 miliardi).

Giorgio Aiazzone l'anno scorso nel suo mobilificio di Biella

In più vi è la «città del mobile» di Verrone, il sogno più inseguito (è costata fino ad ora 6 miliardi, ma quando terminerà saranno il doppio), il centro Maxmobili di Verrone, un complesso polivalente dove in un'ala sono in allestimento gli studi del circuito televisivo formato da Telebiella, Teleradiomilano 2 e Canale 48.

A queste proprietà si possono aggiungere alcuni quadri di valore tra i quali un disegno di Picasso ed un De Chirico, un palo di Monteglio, due opere del 700, ma non il tanto favoleggiato Rembrandt. Spiega Sandro Del Mastro: *«Era presente alla famosa intervista nella quale si parla di Rembrandt. Quando rimanemmo soli Giorgio mi confidò che con quella sortita aveva voluto divertirsi».*

Altre fonti di introito di Aiazzone erano costituite da una serie di società nelle quali lui rivestiva la carica di amministratore e che operavano nei più svariati settori. Di sua proprietà è anche quello che aveva acquistato e rivenduto alcuni terreni a Verrone e che operava nel campo immobiliare.

Aiazzone in collaborazione con alcune agenzie biellesi negli anni passati avrebbe così partecipato, senza mai figurare ufficialmente, all'acquisto di alcune ville, rivendute poche settimane dopo con buoni profitti.

E' però impossibile quantificare il patrimonio dell'impero Aiazzone. Venti, trenta miliardi, forse più, secondo alcuni.

La scomparsa di Aiazzone e di Clelia Allegretti, sostituto procuratore della Repubblica al tribunale di Biella, ha fatto nascere una ridda di voci che vengono recisamente smentite dall'avvocato Del Mastro: *«E' una storia che dura da anni — dice il legale — Aiazzone non è mai stato coinvolto in fatti di carattere penale e sul tavolo della dottoressa Allegretti, anche per una questione di competenza, non è mai arrivata alcuna pratica. E' vero invece che sono in corso delle cause di carattere civile con diversi clienti. Ma considerato il giro d'affari non sono certo molte».*

Roberto Zynard

L'Aquila, ricorre al Tar un'aspirante procuratrice legale

«Candidata si spogli» e lei rifiuta

Dopo la prima perquisizione all'ingresso, è accusata durante la prova di avere «appunti illeciti» - Alla richiesta di una seconda ispezione, abbandona l'esame

L'AQUILA — *«Mi hanno fatto togliere i jeans. Ho subito un trattamento umiliante, degradante come candidata ad un concorso pubblico, ma come cittadina».* La dottoressa Lucia Umile, 27 anni, laureata in legge, ha la voce incrinata dalla tensione, parla di «ispezioni corporali», prima della prova scritta al concorso per l'ammissione all'albo dei procuratori legali, svoltosi lunedì scorso all'Aquila.

La dottoressa segue la pratica legale nello studio dell'avvocato Riccardo Cerulli, presidente dell'Ordine forense a Teramo. Ma lei sapeva che quei controlli erano previsti? *«Sì. Il primo all'ingresso della sede d'esame: dobbiamo entrare la borsa e la ventiquattr'ore in cui portiamo i codici di legge. I carabinieri le controllano, le riconsegnano. Poi veniamo divisi per sesso. Da una parte le donne dall'altra gli uomini. A piccoli gruppi, di cinque o sei, ci fanno entrare in una stanzetta...».*

Una pausa. Poi la voce riprende, con qualche peso. *«Nella stanza un paio di vigilatrici carcerarie. Prima una perquisizione superficiale, poi la guardia e me chiede di togliermi i jeans. Ho dovuto obbedire...».*

Soltanto a lei è stato chiesto? *«No. Vicino a me un'altra candidata ha dovuto togliersi il reggiseno. Alla perquisizione la guardia aveva trovato qualcosa, una spessore... insomma l'imbottitura».* La voce s'incrina di nuovo, indignata. Ma siamo ancora nei termini della legge, o no? *«E' un'umiliazione. L'ho accettata come tutti per poter fare l'esame. Mi sono sentita come un'indiziata di reato».*

Su di lei hanno trovato qualcosa? *«No. Come gli altri del mio gruppo siamo stati ammessi alla prova, divisi per classi, secondo l'iniziale alfabetica del cognome. Nella mia erano una ventina, sorvegliati da un paio di carabinieri in borghese e altrettanti commissari d'esame».*

Fra l'ingresso, le perquisizioni, l'appello e la distribuzione dei fogli numerati sono trascorse due ore, dalle 8 alle 10. La prova ha inizio. *«Verso le 15, ero a buon punto, mi mancava la chiusa del tema. Ho deciso di ricopiarlo perché ho una scrittura non bella».*

Qui si arriva al giallo. Mentre inizia a ricopiare il tema fa un fattaccio sul titolo, si alza, va verso la cattedra. Alle sue spalle il carabiniere raccoglie i suoi fogli e arriva con lei davanti al commissario. L'accusa di *«detenere appunti illeciti»*. *«Stava copiando»*, soggiunge. *«Sì, copiavo dalla mia minuta!»*

Scatta la riunione di commissione, il presidente Antonio Santini, consigliere di Cassazione in servizio alla Corte d'appello dell'Aquila fa verbalizzare la ritirata e il verdetto (che sa, questo sì di mediazione discutibile): la candidata potrà proseguire la prova se si sottoporrà ad una nuova perquisizione corporale.

Dice laconicamente il dottor Santini in una dichiarazione: *«La candidata era stata trovata in possesso di appunti non consentiti dalla legge. A quanto mi risulta è stata l'unica a protestare per le perquisizioni sui 446 candidati».*

La dottoressa Umile conclude: *«Lì per lì, pur di terminare la prova ho accettato. Ma quando mi sono ritrovata nella stanza sola con la vigilatrice ho avuto un altro choc, le ho detto: Signora non mi tocchi. E me ne sono andata, non prima di aver fatto scrivere a verbale che abbandonavo volontariamente. Accusata senza prove, poiché cinque erano i fogli sottratti all'inizio dell'esame e cinque sono stati quelli sequestrati. Se avessi avuto appunti illeciti mi avrebbero dovuto espellere».*

Che farà ora? *«Citando la copia del verbale e presento ricorso al Tribunale amministrativo. Non può finire così».*

g. p. b.

Maxiprocesso Un pentito «non ricorda» più nulla

PALERMO — Stefano Calzetta, uno dei «pentiti» del processo alle cosche mafiose di Palermo e che nell'udienza di ieri aveva ribadito tutte le accuse rivolte in istruttoria nei confronti di numerosi esponenti della «famiglia» di Corso dei Mille, nuovamente interrogato ieri non ricorda più nulla. «Come si chiama?», ha chiesto il presidente della corte Alfonso Giordano. «Non mi ricordo», ha risposto Calzetta. Presidente: «Ma quello che ha detto ieri se lo ricorda?». Calzetta: «No. Ho sbattuto la testa». Presidente: «Quando ha sbattuto la testa?». Calzetta: «Non me lo ricordo».

A questo punto alcuni difensori degli imputati hanno chiesto alla corte che Calzetta sia sottoposto a perizia psichiatrica. A tale richiesta si sono opposti sia i legali della parte civile sia il pm.

Dopo due ore di camera di consiglio la corte ha respinto la richiesta di perizia psichiatrica ed ha disposto accertamenti all'Ucciardone per verificare se siano avvenuti episodi tali da far modificare l'atteggiamento del Calzetta.

Fossa di residuati bellici per il ripopolamento davanti alle Cinque Terre

Rottami per difendere il mare

GENOVA — C'è un tratto di mare, a qualche miglio dalla punta del Mesco, di fronte alla riviera frastagliata delle Cinqueterre, che i pescatori definiscono «fossa dei residuati bellici». Due giorni fa, per confermare coi fatti la «leggenda», un peschereccio di Riva Trigoso ha recuperato il relitto d'un piccolo aereo radiocomandato, di quelli impiegati per i rilevamenti meteorologici. Il relitto, lungo qualche metro, è stato trascinato in porto, a Riva Trigoso, è messo a disposizione delle autorità marittime: sarà esaminato al fine di stabilirne la provenienza.

Altri pescatori della zona hanno subito ricordato che qualche mese fa, nella stessa zona, era stato recuperato un carrello per una struttura di recupero di mine. Altri residui di armi da fuoco, blocchi d'impianto di unità da guerra sono affiorati negli anni passati. La «fossa» risale, come testimonia nel linguaggio della gente delle Cinqueterre e del Levante ligure, agli anni immediatamente seguenti alla seconda guerra mondiale. Ma non ci sono conflitti, né fatti d'arme alle origini.

«Non si sono stati scontri navali, né episodi di rilievo — precisa il direttore dell'Istituto di storia moderna dell'università di Genova, prof. Giovanni Rebora — *è quindi da escludere la teoi del «luogo deputato» per battaglie navali o agguati. Credo che l'indicazione dei marinai abbia altra origine, meno romantica».*

In effetti, anche su indicazione dell'Istituto Idrografico della Marina di Genova e dei comandi della Marina Militare della Spezia, è emersa una verità diversa, ma non meno curiosa.

All'Arsenale spezzino è sempre viva l'attività di demolizione, soprattutto di unità da guerra che, ogni venti — trent'anni (e anche meno, oggi, visto l'incalzare delle tecnologie), debbono essere sostituite. Ma il mercato del rottame subisce da alcuni anni forti ribassi: c'è più materiale offerto che domanda d'acquisto. Così, per agombrare magazzini o cortili, si finisce per scaricare, di tanto in tanto, residui in zone di fondali profondi.

L'area del Mesco si presta, perché le correnti del mar Ligure e del mar Tirreno si mescolano vorticosamente e perché si passa da un minimo di 100 metri sino a 200 metri. I residui metallici, anche di grosse dimensioni, hanno una funzione utile sui fondali. Sia pure ufficiosamente da parte della Marina si parla di *«strutture utili al ripopolamento»*. La definizione, però, come spiegano i pescatori della zona e soprattutto gli specialisti di biologia e ecologia marina dell'Università di Genova, non è del tutto esatta. Per il ripopolamento della fauna ittica (esperimento che viene considerato molto interessante, perché il mar Ligure ha caratteristiche naturali favorevoli) la trovata del deposito di residui sui fondali è utile, ma i fondali del Mesco sono un po' troppo profondi.

Esperimenti analoghi, proprio nel mar Ligure, sono stati effettuati con successo di fronte a Loano (massi di cemento forati), a Vado e soprattutto a Varazze (il «letto» costruito con le navi danneggiate dall'alluvione del 1970). I depositi al largo delle Cinqueterre possono, invece, avere una funzione difensiva della fauna ittica. Infatti, purtroppo, è diffusa l'abitudine della pesca a strascico sui fondali fangosi al fine di recuperare i «pregiati» gamberi rossi e gli scampi. Ma per ottenere un palo di cassette (pochi chilogrammi) di crostacei si rischia, trascinando le reti, di distruggere flora e fauna, utile (anche se non sempre commestibile) al mantenimento dell'equilibrio naturale dei fondali e alla catena alimentare delle specie marine.

Di qui la funzione (non apparente, ma ben precisa) dei residui bellici sui fondali: quella di impedire lo «strascico» guastando le reti.

p. l.

LA LEVITAZIONE DEL GURU

Washington, Eddie Goh, guru di una scuola di yoga, si solleva in un esperimento di levitazione (Tel. Associated Press)

Il Consiglio di Stato annulla il vincolo ministeriale

Non sono beni storico-culturali le librerie del centro di Roma

ROMA — Il Consiglio di Stato ha annullato i decreti con cui tre anni fa il ministero dei Beni culturali ed ambientali aveva riconosciuto di interesse particolarmente importante otto librerie del centro storico di Roma. E' stato così cancellato il relativo vincolo, che aveva automaticamente bloccato i contratti di affitto degli immobili. La sentenza, che conferma sostanzialmente quella emessa un anno fa dal Tar del Lazio, è destinata ad alimentare discussioni.

I supremi giudici amministrativi, pur comprendendo che i provvedimenti erano stati adottati dal ministero nell'intento di salvaguardare il centro storico dalla volgarizzazione conseguente all'abbandono delle attività tradizionali (artigianato, librerie, eccetera) in favore di esercizi commerciali spesso non all'altezza delle tradizioni di eleganza e di raffinatezza che erano proprie della zona, hanno infatti spiegato che per risolvere il problema occorre un apposito intervento del Parlamento, essendo inapplicabile la legge 1089 del 1939.

Motivo: oggetto di tutela *«sono le cose materiali sia che presentino un particolare interesse storico, artistico, archeologico o etnografico per il loro valore intrinseco, sia che abbiano acquistato tale carattere per il loro riferimento a fatti della storia, della letteratura, dell'arte e della cultura in genere»*, mentre nel caso delle librerie del centro storico di Roma *«non può dirsi che esistano strutture materiali nelle quali i valori storici e culturali si siano immedesimati, in quanto il rapporto tra valori e strutture si riduce tutto alla gestione della libreria»*.

I giudici di palazzo Spada hanno poi ricordato che nel 1983 fu confermato il vincolo posto sull'antica fiaschetteria «Beltrame» situata a Roma nei pressi di piazza di Spagna, poiché fu ritenuta un luogo di incontro di artisti, scrittori, giornalisti e uomini di cultura, mantenuto sostanzialmente inalterato dall'inizio del secolo ed abbellito di quadri e schizzi satirici nonché di un'insegna autentica.

Secondo il Consiglio di Stato, le librerie vincolate dal ministero nel 1983, cioè Paravia, Bocca, Modernissima, Croce, Bonacci, Rossetti, Bizzoli e Tombolini (per le ultime due dovrà essere rifatto il processo al Tar del Lazio per un vizio procedurale, mentre per la Bonacci il provvedimento ministeriale era stato successivamente revocato) non presentano invece alcun interesse per quanto riguarda l'ambiente, né in esse si trova alcuna traccia di memorie storiche o culturali.

Né può dirsi — così prosegue la motivazione — che la vendita dei libri, ad esempio di storia, costituisca il legame con la storia della cultura al quale si riferisce la legge.

Pierluigi Frezza

ARCA I fondi di investimento ARCA sono distribuiti da:

Piemonte
Banca Popolare di Intra

Lombardia
Banca Agricola Mantovana • Banco Cooperativa Valsabbina • Banca di Credito di Suzzara • Banca Piccolo Credito Valtellinese • Banca Popolare Commercio e Industria • Banca Popolare di Abbiategrasso • Banco Popolare di Bergamo • Banca Popolare di Crema • Banca Popolare di Cremona • Banca Popolare di Lodi • Banca Popolare di Sondrio • Banca Popolare di Vigevano • Credito Varesino

Veneto
Banca Agricolo Popolare di Canaro • Banco Antoniana di Padova e Trieste • Banca Popolare "C. Piva" di Valdobbiadene • Banca Popolare dei Sette Comuni - Asiago • Banca Popolare di Arzignano • Banca Popolare di Asolo e Montebelluna • Banca Popolare di Castelfranco Veneto • Banca Popolare di Marostica • Banca Popolare di Padova Treviso Rovigo • Banca Popolare di Thiene • Banca Popolare di Valdagno • Banca Popolare di Verona • Banca Popolare di Vicenza • Banca Popolare Santo Stefano Portogruaro

Friuli Venezia Giulia
Banca Cooperativa Operaia Pordenone • Banca Popolare di Cividale • Banca Popolare di Pordenone

Emilia Romagna
Banca Cooperativa di Imola • Banco di Piacenza • Banca Operaia di Bologna • Banca Popolare Cooperativa di Bagnacavallo e Fusignano • Banca Popolare dell'Emilia • Banca Popolare di Bologna e Ferrara • Banca Popolare di Cavezzo • Banca Popolare di Cesena • Banca Popolare di Faenza • Banca Popolare S. Felice sul Panaro • Banca Popolare di Ravenna • Banca Popolare di Reggio Emilia • Banca Popolare Valconca

Toscana
Banca Cooperativa di Capraia Montelupo a Vitolini • Banco Agricolo di Lajatico • Banca Popolare di Cortona

Umbria
Banca Popolare di Gualdo Tadino • Banca Popolare di Todi

Marche
Banca Popolare di Ancona • Banca Popolare Pesarese

Lazio
Banca Cooperativa Cattolica di Montefiascone • Banca Cooperativa "Flox" - Velletri • Banco di Credito Popolare - Roma • Banca Popolare di Aprilia • Banca Popolare di Fondi • Banca Popolare di Terracina

Abruzzo
Banca Popolare della Marsica - Avezzano • Banca Popolare di Lanciano

Puglia
Banca Popolare Andriese - Andria • Banca Popolare della Murgia • Banca Popolare di Apricena • Banca Popolare di Bari • Banca Popolare di Brindisi • Banca Popolare di Parabita • Arnaldo • Credito Popolare Salentino

Campania
Banca Popolare "Nicolò Monforte" - Pietramelara • Banco di Credito Popolare - Torre del Greco • Banca Popolare dell'Irpinia • Banca Popolare di Napoli

Basilicata
Banca Popolare Cooperativa di Pescopagano

Calabria
Banca Popolare di Nicastro - Lamezia Terme

Sicilia
Banca Mutua Popolare di Biancavilla • Banca Popolare di Catania • Banca Popolare Santa Venerina - Acireale

Sardegna
Banco Popolare Sassari

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Domani su **Tutto libri**

Professore, cosa dobbiamo leggere?
I best seller delle vacanze lanciati dalla scuola

Il galateo per lui
Un nuovo fenomeno: l'ondata dei manuali viril-rosa

Nel compact-disc la musica del futuro
I giudizi di produttori, musicisti, interpreti e cantautori

LA STAMPA

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977, n° 903 vieta discriminazioni di sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PINCOTEX prestiti personali diretti in 2 giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 80 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
PINCOTEX DAL 1958
☎ 011 0825 - 748 8203, corso Francia 15.

A.A.A. SENZA tante storie soldi subito concediamo a dipendenti commercianti artigiani. Con discrezione. Tel. 011 650.3061.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti industriali. Tel. 011 836.380.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti finanziamo in un'ora L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250 senza spese anticipate né ipoteche. Tel. 839.8440 - 010.880.

A imprenditori accordiamo in giornata finanziamenti agevolati fino a 10 milioni. Telefonare 519.020 - 511.054.

A imprenditori L. 1 milione a 12 mesi L. 90 mila senza cambiali. Erogazioni rapide. Telefonare 473.0118.

ATTENZIONE società finanzia artigiani - dipendenti a tassi agevolati consulenza gratuita senza cambiali. Aperti sabato mattino. Tel. 011 502.831.

DITTA impianti elettrici industriali cerca socio con capitale minimo L. 50 milioni ed esperienza nel settore. Scrivere: «Publikompass 493 — 10100 Torino».

FAIT
da trenta anni concede prestiti. Torino, via Avogadro 18, tel. 818.138 - 839.29F. Consulenza gratuita.

FINANZIAMENTI personali da 4-9-15 milioni fino a 30 mesi. Telefonare 850.5349 Rivoli.

FINANZIAMENTI fiduciari immediati da 2 a 100 milioni senza perdita di tempo e senza protesti. Tel. 531.000 - 515.970.

LIRE 37.500 per milione in 36 mesi prestiti personali senza ipoteca e cambiali in breve tempo. Telefonare 447.1395.

PER liquidità finanziamenti rapidissimi a tassi bancari molto convenienti anche grandi importi Centrofin. Tel. 748.722.

PRESTATECI ATTENZIONE
Possiamo darvi di più che semplici promesse, perché a noi si affidano i vostri problemi finanziari. Trattiamo **30 milioni in 1 giorno** e senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
valendo anche a casa vostra
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
Torino 599.314 - 506.081

PRIVATO FINANZIA 5 MILIONI
Tel. 011 767.039

SCONTIAMO regolarmente in bianco cambiali provenienti da vendita di aziende commerciali. Tel. 351.393.

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE BACK
(rimessa/rientro) macchinario già proprio, mutui ipotecari a piccole e medie industrie artigiani commercianti imprenditori. Riviste. Telefonare 471.548.

SOLO sulla fiducia L. 1-20 milioni soluzioni per tutte le esigenze anche acquisto Scontro. Tel. 888.5246.

SUBITO
a tutti e senza tante storie prestiti qualsiasi importo. V.S.V. - Collegno, corso Francia 121, tel. 780.4183.

TELEFONANDO al 598 247 finanziamenti riduzioni immediati.

20.000.000
IN 24 ORE
e un funzionario a casa tua
TEL. 539.925-546.269

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.840 mobilia attività commerciali per conto propri clienti. Pagamento contanti.

A. ADMIRAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.3175 compra vende attività di ogni genere a prezzo.

AFFARONE vendesi ristorante pizzeria cedo a persone qualificate richiesta competenza L. 95 milioni. Tel. 447.1331.

ANTICIPANDO L. 35 milioni cedesi bar super con alloggio a donare in zona commerciale centro Ivrea. Tel. 447.1331.

AVIGLIANA vendesi negozio profumeria ed articoli regalo. Dilazioni. Terratrema 931.1985 - 938.873.

AZZERDA ingrosso latticini ampi locali attrezzatissimi ottimo volume d'affari agevolazioni pagamento. Tel. 360.810.

BAR a conduzione familiare angolare incasso L. 1 milioni 200 mila al giorno agevolazione pagamento, tel. 383.288.

BAR panoramissimo orario ottimo cedo unica occasione L. 67 milioni. Anche dilazionando ci si mette. Tel. 821.2272.

BAR super Borgo Vittoria L. 350 mila al dì incrementabili orario corto cedo anticipando L. 25 milioni. Tel. 530.479.

BAR super citta sotto orario corto incasso dimostrabile L. 20 milioni mese ad L. 30 milioni anticipo. Tel. 821.2272.

BAR torrefazione angolare arredatissimo S. Rita L. 450 mila al dì orario corto cedo anticipo L. 40 milioni. Tel. 547.188.

BAR vicinanze piazza San Carlo orario corto incasso L. 600 mila al giorno cedo con L. 90 milioni anticipo. Tel. 821.2272.

CASALINGHI tabelle XII, XIII, XIV zona attivissima commerciale locale recente mq 120 affitto mila. Multiservice 441.414.

CEDESI negozio calzature a pellicceria ottima posizione 9 vetrine 300 mq eventualmente frazionabile, alto reddito. Telefonare 511.308 ore ufficio.

CRAIM 447.1331 valorizzando da in garanzia controvalore e favolosa plusvalenza sicuramente capaci vera fortuna.

IMMOBICAR 510.317 bar super pizzeria con alloggio località turistica bassa Val Susa finanziando cede L. 45 milioni.

RIVENDITA pane zona commerciale incasso L. 500 mila al giorno dimostrabili pagamento agevolato. Tel. 383.299.

VENDESI per motivi familiari bar ristorante in pizzeria Borghetto S. Spirito. Telefonare 0182 970.406.

4 Terreni

RIVERA Fonenia vende terreno agricolo sul mare L. 2 mila al mq spese comprese. Telefonare 0183 20.373 - 001.200.

5 Locali e negozi

domande

CERCO 01 | 8586 compra affitta locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

CERCO NEGOZIO
in affitto da 200 a 300 mq con vetrine zona da Porta Nuova a piazza Castello. Cabetti per l'impresa 5787.

offerte

A L. 1500 mq affittasi nuovi capannoni compresso industriale da m 400-8000 Torino Nord. Tel. (011) 693.835.

ADATTO ogni destinazione proprietaria affitta locale mq 300 fronte corso semaforizzato no cambio. Tel. 887.241.

AFFITTASI negozio 96 mq 2 vetrine in via Nizza ins c. Dante e Bramante. Scrivere: Publikompass 5634 - 10100 Torino.

AFFITTO NEGOZIO
mq 48 con 1 vetrina reto servizio zona Lesna via Villafranca Piemonte. Cabetti per l'impresa 5787.

AFFITTO UFFICIO
mq 90 di 3 vani ingresso servizi al piano statale 8, Donato v. Collocchi. Cabetti per l'impresa 011 5787.

CAPANNONE
di mq 850 con uffici e alloggio zona San Donato via Principessa Clotilde. Cabetti per l'impresa 5787.

CAPANNONE
industriale mq 1200 con n. 2 carri ponte e pesa a bilico affittasi in via Cumiana 108/12 zona Torino Industriale. Tel. ore ufficio 847.0272.

GRADENICO soleggiato affittasi locali mq 65 uso ufficio o seconda abitazione. Tel. 834.586.

IMMOBICAR 510.317 affitta vende locale mq 500 su 2 livelli fronte strada Venaria per laboratorio esposizione.

IMMOBILE commerciale mq 3000 coperti mq 1000 su 2 livelli fronte strada Venaria per laboratorio esposizione.

LOCALI deposito o commerciali da 40 a 3000 mq sorvegliati. Tel. 50.811.

MURI negozio case 36 anni a L. 600 mila al mq reddito 8% oblazioni. Telefonare 596.125.

VENDO CAPANNONE
mq 250 con uffici e villa di mq 300 completamente recintata a Vinovo. Cabetti per l'impresa 011 5787.

VENDO o permuto anche conguaglio da pagare capannone libero nel Vercellese di mq 1000 con uffici e servizi tettoia mq 300 camino impianti riscaldamento aria compressa riscaldamento depuratore, terreno mq 10.000 vicinità mq 130 più mq 120 garage e magazzino, L. 250 milioni. Telefonare 011 610.537.

VENDO UFFICI
mq 500 al 1° piano in stabile del 1870 adiacente Molinette piazza Graf. Cabetti per l'impresa 5787.

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

CAMERIERE plurilingue con lunga esperienza conduzione ristoranti e locali cerca lavoro. Tel. 902.304 ore pasti.

CAMERIERE 30enne referenziato conoscenza inglese offresi per lavoro fisso o stagionale. Tel. 740.058.

CUOCO molto capace referenziato cerca lavoro fisso o stagionale. Tel. 011 633.1063 - 655.700.

DOMESTICA media età referenze pratica cucina lavori domestici possibilmente persona sola offresi. Scrivere: Publikompass 5575 — 10100 Torino.

MECCANICO autista motorista, aggiustatore 45enne lunga esperienza mezzi 2 tempi esaminerebbe altre proposte di lavoro anche part-time. Scrivere: Publikompass 5578 — 10100 Torino.

OFFRESI meccanico conoscenza elettromeccaniche e prassi a iniezione passeggio diretto, tel. 606.0586.

RAGAZZO 20enne pat. B cerca serio ufficio per lavoro di consegne distr. Vc-No. Tel. 0163.431.559 ore pasti.

commessi, baristi

BARISTA esperto cercasi offresi a locale centrale chiusura domenicale. Telefonare 581.751.

impiegati

AMMINISTRAZIONE, bilanci, piani risanamento finanziamenti, eventuale direzione generale, ventennale esperienza offresi anche part-time. Scrivere: Publikompass 5460 — 10100 Torino.

CONTABILE referenziata esperienza ufficio/commerciale, gestione amministrativa e commerciale lavoro autonomo offresi. Tel. ore pomeridiane al n. 470.2546.

CONTABILE 31enne seria e volenterosa, ottima conoscenza parità doppia con personal computer Olivetti, cerca primo impiego adeguato. Telefonare ore pasti 998.0791.

IMPIEGATA esperta fatturazione normative bolle lavori vari ufficio gestione magazzino forniture ecc. offresi. Tel. ore ufficio 771.4867, serali 304.391.

IMPIEGATA studio commerciale giornalista esperienza imposte dirette e indirette, vecchia dattilografia, pubbliche relazioni cerca impiego occupazione o collaborazione in altro studio. Scrivere: «Publikompass 6445 — 10100 Torino».

RAGIONIERA 26enne con breve esperienza campo assicurazioni offresi per impiego massima serietà. 011 415.0446.

RAGIONIERE esperto anglo cerca/offre disponibile subito pratico d'adempimenti legali responsabile area amministrativa piccola media azienda contr.ta Orvieti. Tel. 837.7064.

RAGIONIERE 32enne, residente vicinanze Chieri, venticinque esperienza amministrazione piccole/medie aziende, cerca impiego. Telefonare Tel. 948.8783.

RESPONSABILE gestione magazzino e spedizioni offresi. Telefonare 874.489 ore pasti.

VENDITATRICE esperienza decennale lavori ufficio, coordinamento segretaria (ottima dattilografia) offresi p/o serie ditta, passaggio diretto. Tel. 316.4215.

16ENNE segretaria d'azienda, primo impiego, cerca lavoro presso serie ditta, studio o negozio. Tel. 592.3745.

21ENNE diplomata perito aziendale con ottima conoscenza lingua inglese cerca impiego. Telefonare 700.2934.

dirigenti

CONSULENTE ex titolare d'azienda, decennale esperienza gestionale e commerciale, pratico C.E.D., organizzazione del lavoro, conduzione del personale, offresi a serie aziende. Scrivere: Publikompass 8451 — 10100 Torino.

ORIENTE 50enne diplomato oltre collaborazione conduzione azienda medio piccola. Scrivere: Publikompass 8440 — 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampi e lavorazione ricerca azienda leader costruzione stampi pressofusione. Si richiede esperienza nel settore. Tel. 910.2292.

ASSUMIAMO un carpentiere terre e un saldatore esperti per lavori edilizi e costruzioni pubblicitarie industriali. Telefonare 618.148, ore 15-16.

AZIENDA in Torino cerca esperti taglio-cori pantografisti al cannello. Telefonare 375.876.

AZIENDA metalmeccanica vicinanze Savigliano cerca elettricista esperto capace e cui affidare la responsabilità dei reparti montaggio e manutenzione stampi e presse iniezione e trancitatura fine. Scrivere: Publikompass 8483 - 10100 Torino.

AZIENDA zona Settimo Lauri ricerca **MONTATORE MECCANICO**
di livello con ottima conoscenza disegno meccanico elettrico preferibilmente disoleare.
GIOVANE SALDATORE
in 1°-2° 4/5° livello minimo 3 anni di esperienza con obbligo professionale Tel. 936.8005 ore 8/16.

CERCANSI elettricisti meccanici tubisti carpentieri per lavori periodo agosto. Telefonare 900.2410.

CERCANSI montatori macchine periodo agosto. Tel. 957.1881

CERCASI
esperto certificatore profili lamiere aziendale. Paga adeguata. Telefonare 313.734 ore serali.

FRESATORI esperti conduzione macchine tradizionali e macchine speciali Dmce-Rein a Rombeuti, ricerca azienda leader costruzione stampi pressofusione. Telefonare 990.3355.

INDUSTRIA cerca carpentieri in ferro per macchine speciali offerta conoscenza disegno; tel. 959.0748.

LA PORTARENI DEL MOBILE ricerca un falegname e un verniciatore. Telefonare 988.7219.

OFFICINA meccanica di precisione cerca operaio tornitore e provetto fresatore multiassiale conoscenza disegno zona Mercatini. Tel. 648.1873 ufficio.

OFFICINA zona industriale di Brunico cerca operaio esperto [illegible]. Tel. ore pomeridiane 470.2546.

PRODOTTIFICIO assume operai esperti nella produzione del prodotto cerea. Telefonare 619.1309.

impiegati

AFFERMATA casa di Mailing cerca agente principale per creazioni agenzie interregionale per Torino. Telefonare alle ore 931.0557.

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE ricerca n. 1 funzionario/a commerciale da inserire nell'ambito dell'ufficio acquisizione. Le condizioni economiche sono tali da soddisfare le candidature più qualificate. Età massima 32 anni. Tel. 65.20.

AUTOMAR Concessionaria auto nautica cerca giovani validi diplomati da inserire nel ramo vendite interne. Presentarsi 14-7-86 via Tunisi 50 Torino.

AZIENDA AFFARI
divisione del Gruppo Casalini ricerca nel piano di potenziamento di quadri operativi e di direzione
UN FUNZIONARIO/A UFFICIO VENDITE
di età non superiore ai 30 anni. La posizione indicata per professionista della vendita, preferibilmente con esperienza nel settore immobiliare assicurativo e sulle fiere in aziende medio/grandi organizzate. Il portafoglio clienti ed il notevole appoggio pubblicitario permettono un interessante gettito provvigionale (28-30 milioni) oltre al fisso mensile di massimo rilievo. Il presente, all'interno del gruppo, un piano di carriera stimolante e di sicuro interesse per un professionista dotato di una forte tendenza realizzatrice. Presentarsi direttamente a Aziendafari, piazza Carlina 13 (in pre ufficio) o telefonare al 830.5454.

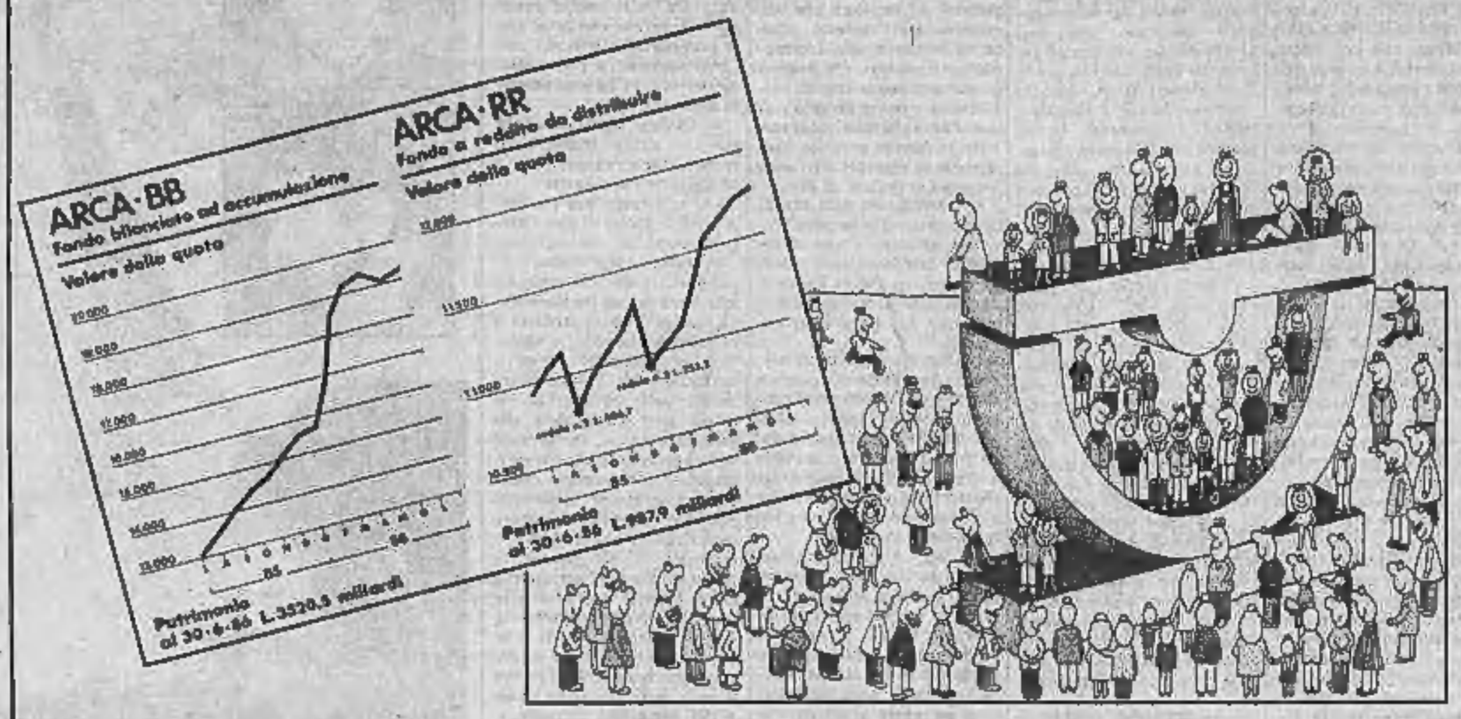
CPF cerca persona per montaggi telefoniche. Tel. 617.421.

DISEGNATORI progettisti capi gruppo e personaggi per macchine speciali montaggio trasportatori manipolatori cerasi. Scrivere: Publikompass 8486 - 10100 Torino.

(continua)

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei fondi ARCA BB e ARCA RR. Gli unici documenti cui fare riferimento per la sottoscrizione di quote dei fondi ARCA BB e ARCA RR sono i Prospetti Informativi di cui la CONSOB ha autorizzato in data 4 settembre 1985 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 60/A e 61/A.

ARCA INVESTE PER TE



Costruisci e difendi il tuo patrimonio con i fondi comuni di investimento mobiliare ARCA·BB e ARCA·RR

È la tua Banca Popolare che ti offre la possibilità di un investimento:
- in un patrimonio comune gestito da esperti qualificati
- costituito da un portafoglio titoli composto e gestito secondo il criterio del frazionamento del rischio
- rappresentato da titoli al portatore, tipici e chiaramente regolati dalla legge
- con redditi e guadagni dei partecipanti esenti da imposte
- liquidabile in ogni momento, rapidamente e senza oneri
- istituito da società di gestione autorizzata dal Ministero del Tesoro, sottoposta a vigilanza della Banca d'Italia ed alla normativa Consob
- con bilanci e rendiconti certificati
- con modeste commissioni di entrata e nessun onere di uscita
- distribuito esclusivamente dalle banche popolari partecipanti al sistema ARCA

ARCA·BB è un fondo comune di investimento mobiliare
bilanciato: investe in azioni italiane ed estere prevalentemente quotate in Borsa, in titoli pubblici e privati a reddito fisso, bilanciando redditi certi e accrescimento di capitale;
ad accumulazione: reinveste tutti i proventi accrescendo il patrimonio investito dei partecipanti che ottengono guadagni dall'incremento di valore della quota;
aperto: i partecipanti possono entrare ed uscire dal fondo ogni giorno.

ARCA·RR è un fondo comune di investimento mobiliare
a reddito: investe esclusivamente in titoli a reddito fisso;
a distribuzione: distribuisce regolarmente reddito con cedole semestrali, nella misura del 75% del reddito realizzato.
aperto: i partecipanti possono entrare ed uscire dal fondo ogni giorno.

ARCA ARCA s.p.a. Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare

AVVERTENZE - L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per la Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto. L'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria.

NESSUNA COME LEI

Non pensare sia facile il mestiere di regolamentare Y10? Un auto diversa da tutte le sue concorrenti. Un'auto unica. Unica come la sua linea moderna ed attraente. Esclusiva come la sua facilità e il suo divertimento di guida. La sua visibilità totale. I cristalli e la silenziosità di marcia, la sorprendente funzionalità di accessori intimi e personali e di spazio. Altrettanto unica come la sua tecnologia. Accensione elettronica, avviamento, riscaldamento, garanzia anticorrosione. Preziosa come l'accuratezza in ogni suo dettaglio. Affascinante come solo una Autobianchi sa essere.

Y10

Un'ondata di malcontento investe il Comune di Roma

Campidoglio sotto accusa la gente scende in piazza

Le proteste riguardano i servizi sociali, inadeguati - Ma il malessere è più diffuso e rivela anche debolezza politica e tensioni nel pentapartito - La dc è contestata da organizzazioni «amiche»

ROMA — Tutti a un tratto i nodi irrisolti sembrano venuti al pettine, e piazza del Campidoglio s'è riempita di slogan, striscioni, comitati di lotta, proteste, recriminazioni, tensioni. Manifestano maestre d'asilo e assistenti sociali, dipendenti capitolini, genitori, familiari di anziani rimasti senza sostegno, gente che s'è stancata di aspettare lo stipendio o i lenti contributi pubblici.

Il malessere che attraversa la città s'è riversato d'impeto sul vasto piazzale disegnato da Michelangelo, mescolandosi a comitive di turisti, stand di novelli sposi, vigili urbani impettiti. Ma la partita che si sta giocando è ben più complessa, e dagli esiti ancora incerti. Il «caso» Dodo d'Ambourg, le nuove marce, le rampogne del Vaticano, lo scontro all'interno della dc sembrano appena la premessa delle tensioni che adesso approdano in piazza.

Anche i programmi dell'estate romana sono entrati in crisi. Non ci sono i soldi, si è scoperto. Le delibere non sono state approvate. E gli organizzatori delle manifestazioni previste battono in ritirata. I tempi della crisi sono arrivati sui banchi del pentapartito. Si parla di rimpasto, ma i dimissionari «ad pectora» annunciano di non volersene andare a nessun costo. La piazza è diventata la scacchiera di questo scontro, e le mani che muovono le pedine sono spesso inaspettabili.

Nel deterioramento dei rapporti fra i partiti della maggioranza, sembra che a Roma si sia aperta una frattura di difficile ricomposizione. E' un precedente che può fare testo anche altrove? La crisi dell'alleanza de-psi a livello nazionale incominciò proprio dalla Capitale a riflettersi sulle amministrazioni del pentapartito, subentrate alle giunte «rosse» che governavano le grandi città italiane?

A Roma, nei mesi scorsi, la mediazione di Andreotti aveva avuto il suo peso nella distribuzione degli incarichi capitolini. Forse quegli accordi si sono rotti. Ma qual è, ora, l'obbiettivo? E, ancora, è strumentale il dibattito sulla qualità dei servizi sociali che la nuova giunta ha garantito alla città? Dalla Cisl, Federazione nazionale pensionati, è venuto il più pungente attacco alle responsabilità degli amministratori locali. Comune e Regione, rispetto al pianeta anziani. In un libro bianco che contiene i risultati di un'inchiesta sui cronicari esistenti nel Lazio, è detto chiaro e tondo che le norme sono violate, che questi istituti sono dei veri lazzaretti, indegni di un paese civile e offensivi della dignità dell'utente.

«*La Regione Lazio è un sicofante che non si smuove* — dice secca Giovanna Bitto, segretaria nazionale del dipartimento politiche sociali della Cisl —. *Le Usl non compiono neppure i controlli e le verifiche che gli competono. Accade così che in un cronicario ci sono anche sedici degenti in una stanza, che insieme sono trecento. Lungodegenti, malati (chiusi qui perché non ci sono strutture alternative) e sani (chiusi qui per ragioni sociali, perché non autosufficienti, o soli)*».

Oggi pomeriggio si torna in piazza per richiamare l'attenzione delle forze politiche sugli asili-nido. Nell'ultimo anno a Roma sono stati ultimati 12 asili-nido, per una spesa di 10 miliardi. Ma sono chiusi. E non sembra che ci sia l'intenzione di avviarne l'attività. Il servizio attuale accoglie ottomila bambini mentre altri settemila sono in lista d'attesa. I nuovi asili-nido si trovano in periferia, non sono dotati di misure di allarme, e sono quindi preda di scorrerie di vandali.

Per utilizzare queste strutture servo naturalmente nuovo personale, e le assunzioni si dovrebbero fare subito perché alla fine di luglio scade la graduatoria.

La valanga di accuse e di polemiche che si riversa sulla giunta, e in particolare sulla gestione dei servizi sociali nell'ultimo anno, non deprime l'assessore Mori, dc. Egli dice: «*Abbiamo gestito lo stesso bilancio dell'anno scorso. Nulla è cambiato. Anzi, abbiamo avviato iniziative che nei nove anni precedenti la giunta di sinistra non aveva mai fatto*». Elenca delibere relative a ristrutturazioni di case di riposo, a organizzazione del volontariato, a convenzioni con Caritas e Esercito della Salvezza, a creazione di strutture per i barboni, a campi-sosta per i nomadi. Si lamenta: «*Ho trovato 28 assistenti sociali per una città di quattro milioni di abitanti*». Annuncia: «*Avremo un bilancio di 60 miliardi. Puntiamo a 70 miliardi. Se questo avviene, è la cosa più rivoluzionaria che è successa nel nostro paese*».

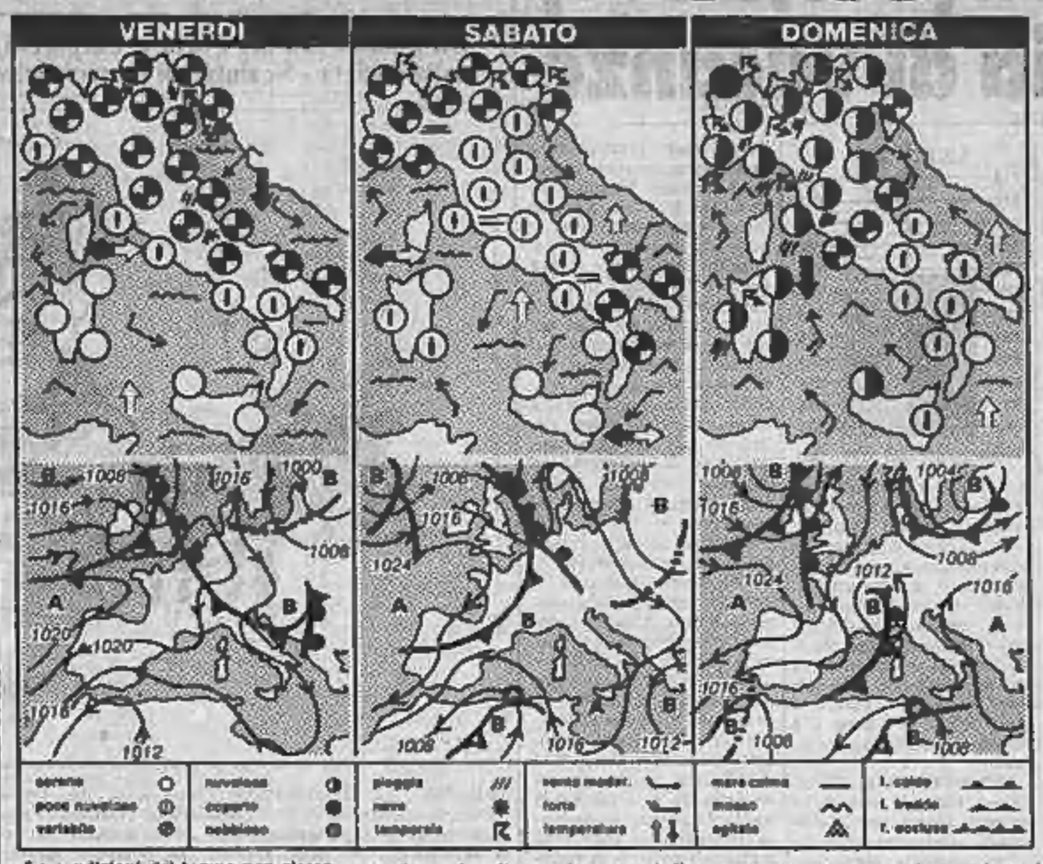
Liliana Madeo

TUFFO FUORI PROGRAMMA PER LA MISS

Panama. Qualche momento di relax ai bordi della piscina prima dell'emozione della sfilata per le partecipanti a Miss Universo. La concorrente degli Usa, Christy Fichner, fa un tuffo fuori programma

L'anticiclone delle Azzorre non s'è stabilizzato sul Mediterraneo

Weekend con la pioggia



Le condizioni del tempo non riescono ad assumere la necessaria stabilizzazione e l'estate si mantiene anemica su molte regioni. Del resto l'anticiclone delle Azzorre ogni qualvolta riesce a spingersi verso il Mediterraneo è costretto a ripiegare verso il suo luogo di origine, sotto l'incalzare di correnti di aria fresca che prendono le mosse dalle latitudini più settentrionali dell'Atlantico.

Nella maggior parte dei casi tutto si limita a delle rapide scorribande di nuvole sulle regioni settentrionali e lungo le regioni adriatiche e ad un leggero contenimento delle temperature massime. Di tanto in tanto però, con un ritmo di circa una settimana, subiremo passivamente al passaggio di un'ondata temporalesca. La storia ci ripete ancora tanto è vero che anche il prossimo fine settimana sarà disturbato dai temporali.

Per oggi e per domani al Nord e lungo le regioni adriatiche si avranno degli annuvolamenti irregolari, più accentuati nel settore nord-orientale e sulle regioni centrali adriatiche dove si verificheranno delle piogge occasionali e qualche temporale. Sul versante tirrenico e sulle due isole maggiori prevarrà il sereno, salvo parziali e temporanei annuvolamenti su Toscana e Lazio.

E' probabile tuttavia che nella giornata di domani sulle regioni centrali la nuvolosità sarà più estesa. La temperatura non si discosterà dagli attuali valori se non per qualche aumento locale. I venti si conserveranno deboli a componente settentrionale.

Ad iniziare dalla serata di domani comincerà a diminuire la pressione: i venti si orienteranno da scirocco, ad iniziare dal Mar Ligure e dal Mare di Sardegna, ed aumenterà il tasso di umidità. Tra la notte e la mattinata di domenica si pronuncerà un peggioramento caratterizzato da annuvolamenti intensi, rovesci di pioggia e temporali in propagazione da Ovest verso Est. Su alcune località del Piemonte e della Lombardia nonché sull'entroterra ligure e sulla Toscana i temporali potranno assumere carattere di forte intensità con rischio di grandinate. Si rinforzeranno i venti e diminuirà la temperatura.

Tra il pomeriggio e la serata di domenica i temporali si sposteranno verso le regioni centrali.

col. Marcello Loffredi
Servizio meteorologico dell'Aeronautica

città italiane

Bolzano	14	30	L'Aquila	14	24
Verona	19	28	Roma Urbe	18	29
Trieste	17	27	Roma Fiumi.	17	28
Venezia	15	24	Campobasso	14	23
Milano	18	28	Bari	18	28
Torino	16	29	Napoli	19	31
Cuneo	15	23	Potenza	18	23
Genova	21	27	S.M. Leuca	21	30
Bologna	16	28	R. Calabria	21	29
Firenze	16	31	Messina	23	30
Pisa	15	29	Palermo	22	27
Ancona	12	28	Catania	18	29
Perugia	19	27	Alghero	14	30
Pescara	16	29	Cagliari	17	30

città estere

Amsterdam	16	17	nuvoloso	Lisbona	16	27	sereno
Atene	22	34	sereno	Londra	16	23	sereno
Bangkok	26	34	coperto	Los Angeles	14	28	sereno
Berlino	14	19	nuvoloso	Madrid	22	30	sereno
Bruxelles	12	18	nuvoloso	Montreal	19	28	nuvoloso
Copenaghen	10	17	sereno	Mosca	17	27	sereno
Dublino	13	17	piovoso	New York	23	27	sereno
Francoforte	12	21	nuvoloso	Parigi	12	21	sereno
Gerusalemme	16	30	sereno	Pechino	21	28	sereno
Ginevra	11	21	sereno	Rio de Janeiro	9	24	nuvoloso
Helsinki	15	21	sereno	Sydney	8	16	sereno
Honolulu	25	32	nuvoloso	Tokyo	23	26	nuvoloso
Il Cairo	22	34	sereno	Varsavia	16	26	nuvoloso
				Vienna	14	23	nuvoloso

Fra sindaco e consorzio

Capri, contesa su chi deve pulire il mare

NAPOLI — I due battelli «spazzamare» si fronteggiano da una settimana nelle acque di Capri, sotto un sole cocente. I due equipaggi ostentano indifferenza e massimo impegno nello svolgere l'identico lavoro: raccogliere buste di plastica e altri rifiuti, eliminare larghe chiazze di nafta trascinata dalle correnti provenienti dal golfo di Napoli e di Salerno. Fanno finta di nulla, eppure sono protagonisti di una piccola guerra che dall'inizio del mese è in corso nell'isola. Il presidente del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti, Teodorico Bonilello, e il sindaco Costantino Federico hanno scelto due diverse società per depurare la grande fonte di ricchezza dell'isola: il mare.

Così, dal 1° luglio, due «spazzamare» solcano le acque «che mai — assicurano con ironia gli isolani — sono state più pulite». L'anno scorso il presidente del consorzio bandì una gara d'appalto per il disinquinamento del mare e delle coste. Lo spuntò Mariano Pane, armatore napoletano che, con una originale trovata pubblicitaria, concesse uno «spazzamare» della sua società, «Ecolmar», a un prezzo simbolico: cento lire per l'intera estate. All'inizio di quest'anno i lavori sono stati affidati, senza gara d'appalto, alla società «Chiarea» che, seguendo l'esempio dell'armatore Pane, offre il servizio gratuitamente, tranne che per il mantenimento del capitano e del marinaio dello «spazzamare».

A questo punto, il colpo di scena. Un'altra ditta specializzata, l'«Officina meccanica navale SpA», si è rivolta al sindaco di Capri chiedendo 52 milioni e 500 mila lire, più le spese di ormeggio, per la prestazione. L'offerta è stata accolta con una delibera che, tuttavia, non sarebbe passata ancora al vaglio del Comitato regionale di controllo.

Dal 1° luglio, dunque, due battelli «spazzamare» provvedono alla pulizia delle acque a Capri, mentre Teodorico Bonilello preannuncia denunce alla magistratura contro l'operato del sindaco. La battaglia per il controllo della rimozione dei rifiuti a mare si inserisce in un momento non facile per l'isola, a causa della serrata tra amministrazione comunale e una società privata per la gestione delle attività commerciali nel porto turistico.

f. mil.

In Val Badia hanno evitato una tragedia dopo la rottura di una fune

Una folle corsa verso fondovalle poi bloccano la funivia in extremis

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO — La perfetta efficienza dei sistemi di sicurezza ha evitato una sciagura funiviaria in Val Badia, nota vallata turistica dell'Alto Adige. Una corsa folle di una cabina verso il fondovalle per l'improvvisa rottura della fune traente è stata evitata infatti grazie all'immediato innesto del freno automatico.

Nella cabina, comunque, al momento dell'incidente si trovavano solo due persone, il manovratore e un turista: soltanto quest'ultimo è rimasto ferito in seguito al contraccolpo.

L'incidente è accaduto l'altra sera verso le 17 sulla funivia che dal noto centro di Corvara in Badia porta in località Vallon, poco sotto la vetta del Piz Boè, nel gruppo del Sella, a quota 2950. Il vagoncino a monte era appena partito con a bordo il manovratore e un turista fiorentino, Sergio Montanelli, di 58 anni, quando, percorsi circa 300 metri di discesa si è verificato l'incidente. «Si è rotta una puleggia che funge anche da contatto elettrico», spiegheranno poi i tecnici della società che gestisce l'impianto, sia di quella costruttrice —: un pezzo della puleggia si è poi incastrato fra le altre sulle quali poggia la fune traente. Quest'ultima, logorata dall'attrito si è spezzata».

Grazie ai sistemi di sicurezza pluriori sia meccanici che elettronici il vagoncino è stato trattenuto saldamente alla fune portante da robuste ganasce entrate immediatamente in funzione. C'è stato però un forte contraccolpo che ha fatto cadere il turista provocandogli la frattura di un piede.

Boss scattati immediatamente i soccorsi: gli addetti hanno raggiunto la verticale del vagoncino rimasto sospeso a 30 metri dal suolo e con l'ausilio del manovratore hanno calato mediante l'imbragatura e le funi di cui è dotata ogni cabina, il ferito a terra. Di lì il Montanelli è stato poi trasportato all'ospedale di Brunico, dove è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

La funivia del Boè è una delle più belle delle Dolomiti, è frequentata dai turisti sia d'inverno che d'estate e ha una portata di 514 persone all'ora. Il bilancio dell'incidente sarebbe stato evidentemente più pesante se l'avaria si fosse verificata in un'ora di punta, quando la cabina è affollata da decine di persone.

Si tratta ora di capire che cosa ha provocato il guasto. L'ing. Brugger, capo ufficio tecnico-tecnico della funivia provincia autonoma, assicura che come tutte le altre funivie dell'Alto Adige anche quella del Boè viene controllata ogni anno.

Le parti in movimento e quelle portanti vengono anche esaminate con apparecchi elettromagnetici, una sorta di raggi X per verificare lo stato di usura dei metalli.

Ora l'impianto resterà fermo per tutta la stagione: la fabbrica di Ortisei Val Trompia che deve fornire le due funi da 2600 metri ciascuna è infatti ferma per ferie e occorreranno mesi per poter ottenere la fornitura. Poiché per la fine della stagione erano previsti altri lavori di revisione, si è deciso di provvedere in un'unica tornata chiudendo l'impianto fino al inizio della stagione.

Giancarlo Anzaloni

Nel Trentino comparsa un'orsa

TRENTO — Un grosso esemplare di orsa accompagnata da due piccoli, è stato avvistato nei giorni scorsi nel territorio del comune di Vermiglio, nell'Alta Valle di Sole.

Si tratta, come precisano i funzionari del servizio parchi della provincia autonoma di Trento, di un fatto assolutamente eccezionale per due ordini di motivi. Il primo riguarda la presenza dell'orsa in una zona dalla quale i grossi plantigradi erano scomparsi almeno una trentina di anni fa, il secondo riguarda la presenza di un'orsa con cuccioli, che è fatto di per sé non comune ai nostri giorni.

Lo stesso ufficio ricorda peraltro che già nel 1963 era stata segnalata la presenza di un orso, da parte di cacciatori di Vermiglio, in località Val Palù. Un controllo eseguito a cura de tecnici del servizio parchi aveva potuto constatare la veridicità della segnalazione.

Il gen. Donati replica sui suicidi

«Il servizio di leva non si può abolire»

VERONA — «*Almeno fino al Duemila i principali Paesi europei, come Francia e Germania, saranno ancorati all'esercito di leva. Non è pensabile né praticabile la revisione dell'attuale suo assetto in Italia*». Lo ha detto il generale Giorgio Donati, presidente del Consiglio superiore delle Forze armate, celebrando ieri a Verona il trentacinquesimo anniversario della costituzione del comando Nato-Fiase (Forze terrestri alleate del Sud Europa) del quale è a capo dal 30 aprile 1983.

Donati ha voluto anche replicare alle polemiche sul servizio militare di leva, scaturite dai suicidi di quattro soldati: «*E' ovvio che in tutti i Paesi del mondo i giovani non vadano con entusiasmo sotto le armi. Così come è noto il malcostume raccomandatorio, peraltro non esclusivo dell'Italia, che finisce con il danneggiare prevalentemente quei giovani costretti dalle esigenze operative a svolgere il servizio di leva lontani dalle rispettive residenze*».

Si è già parzialmente risolto questo problema con la «regionalizzazione» del servizio soprattutto per gli appartenenti al corpo degli alpini «*ma non è possibile* — ha rilevato il generale Donati — *accontentare tutti. Però si può e si deve migliorare il rapporto tra militari in servizio permanente effettivo e quelli di leva*».

Quanto alla condizione delle caserme, il generale Donati ha premesso che «*non possono essere degli alberghi di lusso*», ha confermato che ne esistono risalenti «*ai periodi borbonico, papalino e asburgico*», così come «*ne esistono di moderne invidiateci dagli altri eserciti*» e ha ricordato che le somme richieste per la loro ordinaria manutenzione, in seguito ai tagli di bilancio, sono elargite in misura insoddisfacente.

Gli oneri di comando, in questi reparti dove i quadri e gli specializzati a lunga ferma sono insufficienti, «*vanno a gravare sui giovani sottotenenti di complemento o sui tenenti appena usciti dall'accademia che non hanno potuto maturare la necessaria esperienza*». Vanno aumentati perciò soprattutto i tenenti ed i capitani, il cui numero è attualmente «*di molto sotto i ruoli previsti*».

Sollecita la Regione ad aumentare gli stanziamenti

Napoli, anche la Falcucci a favore dei 2 policlinici

NAPOLI — Il rettore dell'Università di Napoli chiede soldi alla Regione per salvare i due Policlinici. La Regione risponde picche, esortando i responsabili dell'ateneo a rivolgersi al governo. Il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, scrive ai rappresentanti della Regione chiedendo soldi per le Facoltà di Medicina. Tutto ciò si verifica mentre i due complessi universitari affogano in un mare di debiti: 157 miliardi per l'85.

Dinanzi ad una richiesta di 220 miliardi, la Regione ne ha stanziati appena 65, di cui solo 33 effettivamente erogati. «A questo punto — spiega il rettore Carlo Ciliberto — si è reso necessario il blocco dei ricoveri». Da due giorni l'assistenza sanitaria in Campania è ridotta di ben 3000 posti-letto, in attesa di stabilire chi sia disposto a finanziare le due Facoltà di Medicina.

L'ultimo tassello del complicato mosaico delle competenze è un telegramma inviato dal ministro Franca Falcucci all'assessore regionale alla Sanità Nicola Scalzone: un invito ad intervenire, contenente «l'esigenza improcrastinabile di erogazione di fondi a copertura reale del fabbisogno dei Policlinici». Appena due giorni fa, polemizzando con il rettore Ciliberto, l'assessore Scalzone aveva detto che «*i finanziamenti di competenza dell'ente per le Facoltà di Medicina riguardano esclusivamente l'assistenza sanitaria. Tutto il resto dipende dal ministero della Pubblica Istruzione*».

Alla Regione hanno accolto con stizza l'appello di Franca Falcucci: «*Vorremmo sapere perché ha inviato il telegramma a noi, piuttosto che al ministro del Tesoro. Il limite degli 85 miliardi per noi è e resta invalicabile*».

Consapevole che la logica del muro contro muro non giova ad alcuno il prefetto di Napoli, Agatino Neri, si è dichiarato disponibile a convocare le parti per ricomporre una vicenda dall'esito purtroppo incerto. Una riunione era già stata fissata nella giornata di ieri, ma è stata rinviata per consentire il responsabile della prefettura di studiare più a fondo i documenti già inviati da Regione ed Università.

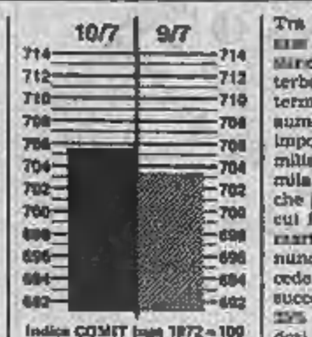
La sospensione dei ricoveri nelle due Facoltà di Medicina è definita dallo stesso consiglio di amministrazione dell'ateneo «*un passo grave quanto inevitabile*». La decisione è stata presa al termine di una riunione durata oltre dodici ore. Il consiglio di amministrazione era tutt'altro che compatto. Dopo estenuanti discussioni, il blocco dei ricoveri è passato con il voto di otto componenti, convinti che «*è impossibile curare gli ammalati se non ci sono i soldi per le medicine*». Sei componenti hanno votato contro la drastica decisione; uno si è astenuto.

Nella polemica tra Regione e Università si sono inseriti anche i sindacalisti della Cgil e della Uil. «*Se appaiono gravi le responsabilità del governo che comprime in modo eccessivo la spesa per la sanità pubblica — affermano — sono ancora più evidenti le colpe della Regione Campania che, dopo aver favorito per anni uno sviluppo caotico e distorto delle attività assistenziali dei Policlinici, applica oggi drastici e acritici tagli economici*».

Fulvio Milone

Pochi affari in una seduta lampo

In Borsa (+0,28%) già aria di vacanze



MILANO — Quella di ieri è stata la seduta più corta dell'anno: all'una meno un quarto tutti a casa (magari a ripensare alle giornate canicolari di maggio, quando il mercato tirava fino alle 16 o alle 17 con un giro d'affari che sfiorava i mille miliardi (ovvero dieci volte tanto quanto si è combinato ieri). Ma c'è di più: grosso modo, la Fiat ha rappresentato ieri circa un terzo degli scambi che si sono intrecciati nel salone di Piazza Affari e proprio i titoli della Casa torinese hanno offerto i migliori spunti operativi: 13.500 lire per l'ordinaria (+1,6%), stazionaria la privilegio. Per il resto, poco da segnalare tanto che l'indice ha veleggiato lungo tutta la seduta su guadagni frazionari per poi assestarsi a quota 705,84 (+0,28%).

E la Montedison? La pioggia di annunci in arrivo da Foro Buonaparte non ha scosso più di tanto l'atmosfera del mercato: il titolo della capogruppo ha segnato un modesto incremento in chiusura (+0,5%) per poi subire un modesto arretramento negli ultimi scambi. Si tratta, probabilmente, di un grosso successo dato che la holding ha annunciato la volontà di procedere a un nuovo aumento tutto a pagamento, deludendo le attese di chi si aspettava una parte gratuita.

COLLOCAMENTI — In questo quadro non va trascurato un elemento di grande rilievo: i collocamenti di nuovi titoli tirano ancora. Ieri sia la Pininfarina sia l'Ansaldo Trasporti hanno aperto e chiuso nel tempo minimo previsto dalla Consob il collocamento delle azioni presso il pubblico. In tutto si tratta di più di 100 miliardi di lire che il mercato ha concentrato su due nuove matricole in una sola mattinata. Tanto, e forse di più, di quanto si è scambiato ieri sull'intero listino.

AUMENTI DI CAPITALE — «*Abbiamo ricevuto* — ha detto Mauri, direttore finanziario della Montedison — *più richieste dell'offerta nella nostra operazione. I diritti inoptati sono davvero molto pochi e il consorzio non è dovuto intervenire*». Anche la Fochi ha superato brillantemente la prova del fuoco: l'operazione da 14 a 19,6 miliardi è stata accolta bene dalla Borsa e il 99,36% dei titoli di nuova emissione è stato sottoscritto.

NUOVE EMISSIONI — Tra di esse va annoverata una società presente nel listino da oltre 15 anni: Interbanca. L'istituto a medio termine ha varato ieri un aumento di capitale per un importo complessivo di 22,8 miliardi (una ogni due a 5 mila lire). Ma la novità è che gli stessi azionisti, tra cui figura in posizione primaria la Bnl, hanno annunciato la volontà di procedere al classamento e alla successiva quotazione del 25% del capitale, garantendosi così la possibilità di successivi aumenti basati sull'emissione di azioni di risparmio.

Dal 22 al 25 luglio, intanto, si svolgerà l'offerta di azioni Vianini Industria. Il 45% del capitale della consociata della Vianini, capofila del gruppo Caltagirone, sarà offerto al pubblico a 2600 lire (nominale il mille lire). La società, nell'85, ha realizzato un utile consolidato di 7,1 miliardi su un fatturato di 80 miliardi. BAI — Scatterà con il nuovo ciclo di Borsa, a partire dal 17 luglio, l'aumento misto della compagnia da 40,8 a 137,5 miliardi. I diritti, a esclusione di quello gratuito, saranno negoziabili fino al 5 settembre.

GEROLIMICH — Conversione di azioni di risparmio in ordinarie nel rapporto di una a cinque e aumento di capitale da 30,9 a 94,8 miliardi. Sono queste le decisioni prese dall'assemblea della Gerolimich del gruppo Camuzzi. La liquidità raccolta (con i sovrapprezzi circa 110 miliardi) verrà impiegata nell'acquisto di alcune partecipazioni strategiche: il 20% della raffineria Isab; l'acquisto definitivo dell'Unione Manifatture e una quota nella Finanziaria ligure-piemontese. Inoltre, una parte dei quattrini servirà a ridar smalto alla Nai, in vista della quotazione al listino e all'acquisizione di società nel campo chimico e assicurativo.

u. b.

Tasso di sconto Usa al 6%

WASHINGTON — La Riserva Federale ha ridotto il tasso di sconto dal 6,5 al 6 per cento, per rilanciare l'economia americana, in difficoltà in alcuni suoi. Si è trattato della terza riduzione dall'inizio dell'86, che ha portato il tasso di sconto al livello più basso degli ultimi otto anni. E' ora attesa una riduzione anche del prime rate, con relativo allargamento del credito.

La Riserva Federale ha cercato a prendere la misura nel timore di causare una caduta del dollaro e una ricrudescenza dell'inflazione.

Acquisizioni all'estero (Fermenta) e in Italia, aumenti di capitale, accordi internazionali

La Montedison va all'attacco

Gli amministratori Porta e Cardarelli spiegano le strategie - Migliorano i conti della società - Scambio di partecipazioni con la Paf - Passi avanti anche con l'Eni

MILANO — Schimberni non c'era, eppure ieri in Foro Buonaparte si è presentata la Montedison che piace al presidente-padrone: tutta grinta e attivismo, divisa tra rimpasto di partecipazioni, grandi acquisti internazionali e alleanze con gli americani; prodiga di filosofia sui traguardi industriali ma avara di cifre; lanciata verso un riequilibrio finanziario imperniato in gran parte sulla Borsa.

L'onore di presentare questa Montedison rinnovata è toccato ai più stretti collaboratori di Schimberni: gli amministratori delegati Giorgio Porta e Lino Cardarelli, il responsabile delle strategie Renato Ugo e il giovanissimo direttore finanziario Mario Mauri (34 anni, alla guida della finanza Montedison da cinque). Ed ecco, in sintesi, la raffica di novità (oltre alla Fermenta) approvate dal sindacato di blocco e dal consiglio Montedison.

AUMENTO DI CAPITALE — Entro la fine del 1988 la Montedison chiederà al mercato 901,6 miliardi di lire. Foro Buonaparte emetterà alla pari 701 milioni di ordinarie e 200 milioni di risparmio al nominale di mille lire. Tali titoli avranno godimento dal 1° gennaio 1987 (esattamente come quelle emesse con il precedente aumento di 500 miliardi del tutto assorbito dal mercato) e saranno gravate, per questo motivo, di un conguaglio di 50 lire per il godimento dividendo e il rimborso spese. «*Mi preme sottolineare* — ha sottolineato Mauri — *che l'aumento che si è chiuso a giugno è stato tutto assorbito dal mercato senza intervento del consorzio di garanzia*».

ANDAMENTO — Foro Buonaparte pomperà così oltre 1400 miliardi dal mercato a cui vanno aggiunti almeno altri 1200 miliardi (operazioni già eseguite) delle consociate. Ma cosa viene offerto in cambio? «*Il miglioramento dei conti* — spiega l'amministratore Cardarelli — *è tangibile. Il margine operativo raggiungerà quest'anno il 12% sul fatturato e, se si esclude la Standa e si tien conto della sola parte industriale, la cifra sale al 15%, quasi in linea con la concorrenza internazionale. Il cash flow, ovvero l'utile più le riserve non distribuite, registrerà una crescita del 30-40%, dopo un'uscita del 50% tra '84 e '85*». Ma i debiti? «*A fine anno contiamo di toccare un rapporto tra patrimonio e debiti pari a uno o inferiore all'unità*». Prodigo di percentuali ma avaro di cifre, Cardarelli non si scompone nemmeno di fronte alla domanda più ovvia: ma di quanto crescerà il patrimonio? «*Tra vendite, aumenti di capitale, acquisizioni è in corso una vasta azione. Per ora registriamo un saldo attivo di circa 500 miliardi*». Ovvero, l'importo dell'aumento di capitale. Nel conteggio, poi, non figura ancora la Fermenta.

GLI AZIONISTI — Tra la Montedison e l'azionista di maggioranza relativa, la Paf di Gianni Varasi, ci sarà uno scambio di partecipazioni. Varasi cede l'intero pacchetto azionario Intermarine (fatturato '85 di 175 miliardi, ultimo *know-how* nella costruzione di scafi, difficoltà non indifferenti legate al ritardo di commesse). Varasi, in cambio («*Ma* — ammonisce Cardarelli — *non si tratta di un baratto e ci sono valutazioni precise dei periti*») riceve il 25% della Mira Lanza di cui la Montedison continuerà a detenere la maggioranza relativa con il 30% e il 51% della Fidenza Vetraria. Varasi avrà la gestione della Mira Lanza.

OBIETTIVI — Grazie all'acquisto di Fermenta la Montedison disporrà del 30% del mercato mondiale dei principi attivi per antibiotici. Inoltre è stata annunciata l'accordo tra la Ausimont e la giapponese Asahi Glass: la Asahi-Mont commercializzerà in Estremo Oriente i tecnofloni (gomme fluorurate). Inoltre Farmitalia si rafforza con l'acquisto dell'italiana Ellem, potenziando l'area immunologica. Sono tre esempi della strategia che Giorgio Porta ha sintetizzato così: «*Il fatturato Montedison cambierà così entro l'89. Dall'attuale 18% nel terziario passeremo al 25%. L'energia resterà stazionaria, intorno al 22-23%. L'area salute crescerà dal 9% al 14% mentre la chimica fine passerà dal 16% al 20%. Scenderà la chimica di base, dal 32% al 20%*».

ENI — Un progetto ambizioso, che passa attraverso la cessione degli impianti di Priolo e Marghera all'Enichem. «*Non vi lasciamo andare via* — ha detto Porta — *senza parlarvi dell'Eni. Una chiara e accurata valutazione tecnica e industriale degli impianti è stata effettuata. I lavori delle commissioni tecniche sono terminati con una proposta che, a nostro avviso, tiene conto delle valenze strategiche e dei vantaggi per ambedue i gruppi. Ora la parola passa alle due direzioni*».

Ugo Bertone

Ma El Sayed dice sì solo a tre condizioni

MILANO — La Fermenta è già della Montedison? Per i vertici di Foro Bonaparte, in sostanza, sì. Per Refaat El Sayed, calmissimi da tennis e famiglia al seguito («*Parlo per le vacanze* — spiega ad un codazzo di giornalisti svedesi nell'atrio di un albergo milanese — *e me ne vado a Venezia*»), ci sono ancora almeno tre ostacoli da superare: il benestare del consiglio di amministrazione (semplice formalità); l'avallo dei sindacati interni, previsto dalla borsa di contratto (El Sayed, padrone singolare, ha sempre dato un'importanza estrema alle rappresentanze dei lavoratori); l'assenso del ministero dell'Industria svedese.

«*Tra noi ed El Sayed* — replica a distanza l'amministratore delegato della Montedison Giorgio Porta — *c'è un contratto e noi stiamo tranquilli*».

Insomma, salvo sorprese, la Fermenta (fatturato consolidato per il 1985 di 800 miliardi di lire) entrerà a far parte tra pochi mesi della scuderia di Mario Schimberni dando vita a un importante polo di chimica organica fine in grado di produrre, tra Italia e Svezia, circa 8 mila metri cubi di fermentazione all'anno. Eppure, è senz'altro inusuale la procedura seguita per l'annuncio: due conferenze stampa a distanza (prima quella Montedison, poi quella del portavoce di El Sayed, Tom Melkvist); il tono, abbastanza disinvolto, usato per gli annunci; infine, il silenzio sui termini finanziari dell'accordo.

A Milano, infatti, sta la Montedison che il portavoce svedese si sono limitati a ripetere il prezzo pagato per le azioni quotate in Borsa: 150 corone (circa 39.500 lire) per le azioni di tipo B non vincolate e 180 corone (circa 50 mila lire) per quelle vincolate. In tutto, dato che le azioni di tipo B in mano a El Sayed sono 13 milioni circa, fa poco più di 400 miliardi di lire.

Ma l'esatta indicazione è venuta per le azioni di tipo A (6 milioni, in grado di garantire il controllo di Fermenta) tutte in mano a El Sayed che ha tutto l'interesse a tener riservata la cifra incassata, dato l'ammontare dei suoi debiti personali (3,4 miliardi di corone, ovvero trecento miliardi di lire approssimativi). E' facile supporre che queste azioni siano state stimate almeno 50 mila lire l'una per un totale di 300 miliardi. In tutto, quindi, verrebbe confermata l'indiscrezione di una valutazione di circa 700 miliardi di lire per la società svedese.

Dove finirà questa partecipazione? «*Tutto alla Montedison* — spiega il direttore finanziario Mauri —, *senz'altro non la collocheremo in una subholding di settore. Forse la quota Fermenta, pari al 75% circa delle azioni con diritto di voto e al 60% del capitale, finirà nella Montedison International Holding di Zurigo*».

Nessun annuncio, invece, per la Pierrel. Prima di decidere se collocare o meno il pacchetto nella Farmiterbia la Montedison vuol digerire il gruppo svedese: attività produttive in Svezia, Stati Uniti (circa 350 miliardi di lire in fitofarmaci e veterinaria), Italia e Francia.

Un'impresa non facile, data la rapidità dell'espansione Fermenta che, nel corso dell'85, ha più che triplicato i debiti a lungo termine (da 60 a 200 miliardi), moltiplicato per sette le passività (da 80 a 420 miliardi di lire) e moltiplicato in parallelo le attività.

u. b.

La Confindustria contro soluzioni pasticciate della crisi

Lucchini chiede certezze ai politici per non perdere il treno della ripresa

ROMA — Nessuna soluzione «pasticciata» o balneare della crisi di governo, ma la formazione di una «coalizione solida, leale, in grado di guidare con un programma lungimirante l'intera legislatura e capace di consolidare le ragioni del proprio stare insieme». E' l'auspicio espresso ieri dalla giunta della Confindustria in una riunione dedicata alla valutazione della situazione alla luce del decimo Rapporto confederale di previsione sull'economia del Paese e sul quadro internazionale. Nella stessa linea un documento, approvato dall'assemblea della Confcommercio, manifesta contrarietà ad «ipotesi precarie che si risolverebbero nella continua ricerca di aggregazioni provvisorie e contrastanti con la logica di un quadro politico e programmatico certo».

Una soluzione pasticciata, ha precisato il presidente Lucchini nella sua relazione, si rifletterebbe in modo negativo sul momento più qualificante dell'attuale fase politica, che è rappresentato dal dibattito e dalla discussione relativa alla legge finanziaria. «*Noi indicheremo al presidente del Consiglio incaricato* — ha aggiunto — *quali sono le aspettative delle imprese e quali sono le esigenze di una società industriale avanzata che vuole crescere, che vuole affrontare la congiuntura internazionale con successo e che vuole continuare ad essere nel numero, purtroppo ristretto, delle grandi potenze economiche del mondo*».

In particolare, la Confindustria solleciterà una linea di intervento efficace per mobilitare le risorse del Paese necessarie in relazione al bisogno di sviluppo e di crescita. Ciò significa saper utilizzare le risorse liberate dalle migliorate condizioni della nostra bilancia dei pagamenti e quelle che si possono costruire nel favorire l'accumulazione delle imprese. «E' questa la stagione degli investimenti — ha insistito Lucchini — dove lo Stato deve saper assumere un ruolo attivo ed esprimere una sua capacità non dirigistica, ma di indirizzo. *Il Paese non può vincere la sfida del futuro se non mette mano alle proprie infrastrutture, siano esse tradizionali come le ferrovie o il sistema viario, siano esse avanzate come le telecomunicazioni e l'energia*».

Le ingenti risorse indispensabili, secondo la Confindustria, non possono essere trovate né nei forzieri della Banca d'Italia, né in un ulteriore indebitamento del Tesoro, ma nella capacità di accumulazione complessiva delle imprese e nel risparmio dei cittadini da orientare verso le grandi opere pubbliche e nella fiducia dei capitali internazionali. Con priorità assoluta occorre contenere e tagliare una spesa corrente che si mangia ormai tutto il monte di risorse a disposizione dello Stato. Anche sotto questo aspetto, la legge finanziaria rappresenterà il passaggio più atteso del dibattito politico e del programma del nuovo governo.

Al circolo virtuoso del risanamento, della ripresa e dello sviluppo si collega strettamente la stagione dei contratti di categoria, che debbono muoversi in quel quadro di compatibilità contenuto nell'accordo interconfederale del maggio scorso. Al contrario le piattaforme sindacali «esprimono richieste economiche e normative che «preoccupano per la quantità, non tenendo conto della situazione generale economica, né dei problemi dell'occupazione, né delle tendenze che si aprono in una prospettiva di bassa inflazione».

Riferendosi, infine, alle tensioni ricorrenti d'estate nel settore dei trasporti e alla «precaria percorribilità» del codice di autoregolamentazione degli scioperi, Lucchini ha osservato: «E' nostro dovere preparare un quadro di certezze e di norme, in cui il conflitto e le dialettiche degli interessi debbono trovare tracciati sicuri».

Gian Carlo Fossi

Incassati ventitremila miliardi

Fisco, a giugno boom di entrate

ROMA — Boom di entrate tributarie nel mese di giugno. Il fisco avrebbe incassato ben 23 mila miliardi, quasi 7000 in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Questo buon risultato si sarebbe avuto grazie a due fattori: primo, l'andamento assai positivo dell'autotassazione. Per questa voce nelle casse dello Stato sarebbero entrati 11 mila miliardi.

Di natura congiunturale il secondo fattore: il fisco a giugno ha incassato 8000 miliardi per l'imposta sostitutiva sui depositi bancari, caduta quest'anno in giugno e non in luglio come nell'85. Comunque il dato viene ritenuto positivo.

«*Si è fatto il pieno*», affermano soddisfatti alcuni esperti di finanza pubblica, sottolineando come il buon andamento delle entrate tributarie avrebbe consentito al Tesoro di chiudere il mese di giugno senza fabbisogno. Anzi vi sarebbe stato un buon avanzo, di alcune migliaia di miliardi. Il fabbisogno complessivo alla fine di giugno quindi potrebbe risultare inferiore ai 50 mila miliardi avuti a fine maggio.

Calerà dal 66 al 36% la quota Iri nel Credit

ROMA — L'Iri si appresta a ridurre ulteriormente la sua quota nel capitale del Credito Italiano, una delle tre banche di interesse nazionale controllate dall'istituto (le altre sono la Banca Commerciale ed il Banco di Roma). Sarà questa una delle principali conseguenze dell'operazione che l'Iri lancerà nei prossimi giorni sul mercato con il collocamento, in prelazione agli azionisti della banca, di obbligazioni convertibili in azioni di risparmio della banca stessa e di buoni di acquisto (warrants) per sei milioni di azioni ordinarie del Credito Italiano.

L'importo dell'operazione, che scatterà il 14 luglio, è di 303 miliardi di lire (300 miliardi per le obbligazioni e tre miliardi per i «warrants»). Nel caso in cui venga pienamente esercitata la facoltà di conversione delle obbligazioni la quota di azioni di risparmio detenute dall'Iri nel capitale del Credito Italiano scenderà dal 66 al 36%.

Cct per 2000 miliardi

ROMA — Nuova emissione di Cct settennali convertibili per 2000 miliardi con caratteristiche pari alla precedente emissione di giugno che vide sottoscritti 966 miliardi su un'offerta di mille.

La nuova emissione disposta dal ministro del Tesoro, come informa una nota, prevede un tasso per la prima cedola dell'11% ed un rendimento nell'eventualità di conversione in titoli a reddito fisso, della durata di 6 anni, dell'8,75%.

Il prezzo di acquisto dei Cct settennali convertibili per il pubblico è fissato alla pari.

BORSA: + 0,28%

Seduta caratterizzata dall'elevata vivacità di scambi e da un'atmosfera di incertezza: l'indice Comit, tuttavia, è salito a quota 708,84.

DOLLARO: 1493

Ottimo in apprezzamento su tutti i principali mercati; in Italia (media Uic) la moneta americana ha subito una flessione di 2,10 lire.

MARCO: 686,65

La moneta tedesca si è apprezzata sul mercato italiano di 0,83 lire nei confronti della valuta [illegible] 686,131 lire fissata nell'ufficiale.

Generali prime nel marittimo

Con il controllo di Mutuamar consolidano la leadership nel ramo trasporti del settore

MILANO — Alfonso Desiata, amministratore delegato delle Generali, lo ha confermato ieri a Milano. «Oggi — ha detto — chiuderemo con *la Fiumara* una *trattativa* durata un paio d'anni e *acquisiremo il controllo della Mutuamar*». Sembra che l'operazione (ma non ci sono conferme da Trieste) comporti un esborso complessivo vicino ai venti miliardi di lire.

Con l'ingresso nella Mutuamar le Generali consolidano la loro posizione di primato nel ramo trasporti marittimi ove, anche attraverso la controllata Unione mediterranea di sicurtà, già controllano quasi il 50% dei premi del settore.

Intanto la compagnia triestina ha consolidato i rapporti con la Banca Provinciale Lombarda (controllata dal San Paolo). Attraverso gli sportelli dell'istituto saranno venduti due prodotti [illegible] la Formulavita (piani di previdenza assicurativa) e una copertura delle spese per interventi chirurgici estesa a tutta la famiglia.

Per ricoveri con interventi chirurgici il massimale assicurato sarà pari a due volte la [illegible] saldi liquidi giornalieri depositati sul conto corrente (dato ricavato dalla media dei sei mesi precedenti la vigilia dell'intervento) con un minimo di 10 milioni e un massimo di 20 milioni, con la possibilità di ascendere a un massimo di 50 milioni per gli interventi più delicati. g. b.

CONTRATTI A Ppremio

TITOLO	Luglio		Agosto	
[illegible]				
Sasib	—	—	—	—
[illegible]	—	—	1700	—
[illegible]	—	—	[illegible]	—
Fiat ord.	—	—	960/1100	—
Fiat priv.	—	—	[illegible]	—
Generali	2000	—	7900/8400	—
[illegible]	—	—	2000/2040	—
Mira	—	—	270/300	—
Erbi	—	—	1200/1400	—
[illegible]	—	—	60/65	—
[illegible]	—	—	7850/7400	—
[illegible]	—	—	2000	—
[illegible]	—	—	55	—
Cecchi	—	—	1000	—
Montedison	—	—	2000	—
[illegible]	—	—	1900	—
Initalimo	—	—	2300/2400	—
Saipem	—	—	200/230	—
Olivetti	—	—	100	—
[illegible]	—	—	270/300	—
Cimbel	—	—	[illegible]	—
Buon Pastore	—	—	1350/1380	—
Cir	—	—	980/1000	—
Sifi o.	—	—	600	—
Sifi r.	—	—	600	—
Tofini	—	—	2300/2400	—

DIRITTI

Reina ossa 3400; Reina risp ossa 2500; Montedison ceriz ex a. r.; Montedison cerio a. r.; Uco ossa 105; Uco cerio 4.

QUOTAZIONI TORINO

AZIONARIE

Alfaer	16500
Erbanda	3100
Fiorio	363

ASSICURATIVI

Milano Ass. ord.	41000
Milano Ass. risp.	20000
Latina ord.	14000
Latina priv.	14400
Generali	131700
Lloyd Adriatico	34000
Ras	[illegible]
Sai ord.	77000
Sai priv.	77000
Toro Ass. ord.	36400
Toro Ass. priv.	[illegible]

BANCARIE

Banco Comm. R.	34000
B.N.A. ord.	[illegible]
B.N.A. priv.	2000
Banco Roma	17800
Credito It.	3400
Interbanca priv.	31300
Mediobanca	234000
N.B. Ambrosiano	3000
N.B. Ambrosiano risp.	2850

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	10500
Burgo priv.	4000
Burgo risp.	10300

CEMENTI - CERAMICHE

Pozzi Ginori ord.	370
Pozzi Ginori risp.	320
Unicem ord.	24000
Unicem risp.	18850

CHIMICI - GOMMA

Montefibre	2250
Mira Lanza	[illegible]
Montedison	2030
Pirelli	assp.
Pirelli ord.	3000
Pirelli risp.	2000
Pirelli Spa ord.	8100
Pirelli Spa risp.	6100
Saffa ord.	6000
Saffa risp.	3500
Saipem	7000
Saipem risp.	4000

COSTRUZIONI

Ce.Me.Di. ord.	1400
Ce.Me.Di. risp.	1400
Cementir	1000
Cementir risp.	1000
Condotte	3000
Condotte risp.	2000
Italcementi	30000
Italcementi risp.	20000
Italstrade	1000
Italstrade risp.	1000
Rinascente	1000
Rinascente risp.	1000

DOMESTICI

La Rinasc. ord.	2000
La Rinasc. priv.	900
La Rinasc. risp.	[illegible]
Stet	3010

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	1130
Alitalia priv.	1000
Autostr. To-Mil	8500
Ferrovie To-Nord	1100
Italcable ord.	25000
Italcable risp.	24000
Sip ord.	3400
Sip post Warrant	4130
Sip risp.	3300

FINANZIARIE

Bastogi-Irte	670
Cir ord.	12500
Cir risp.	12000
[illegible]	4200
[illegible]	3000
Cofide risp.	3100
Comau	4050
Fidis	30800
Fiansanit	5300
Fiansanit risp.	2500
Gim ord.	11200
Gim risp.	4700
Ifil priv.	23500
[illegible]	7400
Ifil risp.	3400
Mittel	3000
Pirelli & C.	7500
Pirelli & C. risp.	4700
Sabaudia	3000
Sabaudia risp. p.r.	1600
Sasib	3620
Schiapparelli	1210
Sirti	6000
Stet	4360
Stet risp.	4230
Sviluppo	3700
Sviluppo risp.	3100
Tecnost ord.	3700
Tecnost risp.	3170
Tecnost Warrant ord.	3120
Tecnost risp.	3000

MECCANICHE - VARIE

Alivar ind.	7400
Ipi	3000
Necchi ord.	15000
Necchi risp.	11000

MECCANICHE - AUTO

Aerit-Lancet	3000
Castagnetti	1010
Fiat ord.	13250
Fiat Warrant ord.	11000
Fiat priv.	8200
Fiat Warrant priv.	6800
Olivetti	23000
Olivetti risp.	16300
Magneti M. ord.	4000
Magneti M. risp.	3000
Olivetti ord.	13000
Olivetti priv.	10000
Olivetti risp.	10100
Olivetti risp. n.c.	6700
Saeth ord.	10000
Saeth priv.	11000
Saeth risp. n.c.	6600
Telecomp	3000
Westinghouse	40000

TESSILI

Cantoni	15400
Fisac ord.	13000
Fisac risp.	14200

DIVERSI

Acque Potabili	5200
Cigahotels	4300
Perchinet	310

FONDI D'INVESTIMENTO

	9-7	10-7
ITALMOBILIARE		
[illegible]	31.617	17.621
Arca BR	10.464	10.440
Arca RR	11.626	11.601
Azimut	16.373	16.345
Alpeuro	16.338	16.311
B N Mobiliare	12.344	13.330
B N Rendiforza	21.622	21.622
Capitalcredit	9.995	9.972
Capitalfit	11.656	11.604
Capitalgest	14.667	14.666
Cash Manag.	12.806	12.790
Corona Ferrea	10.366	10.360
Epta Bond	10.117	10.110
Epta Capital	10.190	10.184
Euro Androm.	10.607	10.596
Euro Antonio	13.601	13.580
Euro Vega	10.634	10.627
Euro Cap. Fond.	15.125	15.110
Fiorino	20.048	20.000
Fondattivo	14.161	14.000
Fondercrd	25.627	25.603
Fondersi 1	11.366	11.356
Fondersel 1	11.753	11.737
Fondersel 2	14.544	14.534
Fondo Centrale	12.003	12.000
Fondo Premaz.	26.673	26.573
Genercomit	10.630	10.624
Genfinlit II	10.000	10.070
Genfinlit III	10.257	10.241
Genfirm	13.330	13.327
Interapital	23.000	23.000
Interbond	14.183	14.151
Interbanc. ex.	13.587	14.000

	9-7	10-7
[illegible]	13.703	13.703
[illegible]	13.143	13.140
Libra	[illegible]	
Multifon.	14.011	14.016
Nagrascrip	14.130	[illegible]
Nagramed	11.062	11.045
Nordfonds	13.775	13.172
Orobanca	10.546	13.540
Primecred	10.457	10.466
Primecapital	26.662	23.610
Rendifondi	10.370	10.330
Rendiltalia	11.460	11.446
Risp. Italia bil.	17.000	16.967
Risp. Italia m.	12.343	12.330
Risparmiofondo	14.000	14.001
Risparmio	18.164	12.100
Verde	11.000	11.000
Visconteo	15.007	15.000
[illegible] ino	1760.00	1760.0

ESTERI AUTONOMIZZATI

[illegible]	$	30.50	[illegible]
Interfund	$	31.80	31.70
Int. Sec. Fund	$	34.23	34.22
[illegible]	$	[illegible]	[illegible]
[illegible]	$	30.70	30.70
Multifund	$	33.00	33.00
Capital Italia	$	36.30	36.30
[illegible]	$	34.27	[illegible]
Fondersel	$	34.44	34.18
Robeco	F	—	—
Robeco	$	—	—
Rolfund	L	30.577	30.577
Fondo Tre R	L	26.300	26.726

CONTRATTI A PREMIO

TITOLO	Luglio		Agosto	
[illegible]				
Sasib	—	—	—	—
[illegible]	—	—	1700	—
[illegible]	—	—	[illegible]	—
Fiat ord.	—	—	960/1100	—
Fiat priv.	—	—	[illegible]	—
Generali	2000	—	7900/8400	—
[illegible]	—	—	2000/2040	—
Mira	—	—	270/300	—
Erbi	—	—	1200/1400	—
[illegible]	—	—	60/65	—
[illegible]	—	—	7850/7400	—
[illegible]	—	—	2000	—
[illegible]	—	—	55	—
Cecchi	—	—	1000	—
Montedison	—	—	2000	—
[illegible]	—	—	1900	—
Initalimo	—	—	2300/2400	—
Saipem	—	—	200/230	—
Olivetti	—	—	100	—
[illegible]	—	—	270/300	—
Cimbel	—	—	[illegible]	—
Buon Pastore	—	—	1350/1380	—
Cir	—	—	980/1000	—
Sifi o.	—	—	600	—
Sifi r.	—	—	600	—
Tofini	—	—	2300/2400	—

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
[illegible]		
Enel 9% 85/95 I	96 20	94
Enel 9% 85/95 I	[illegible]	[illegible]
Enel 7% 72/87 I	100 50	100
Enel 7% 72/90	92 60	92 50
Enel 13% 85/97	101	100 60
Enel 85/97 Ind.	101 60	100 60
Enel 81/96 Ind.	[illegible]	[illegible]
Enel 82/96 Ind. I	107 70	106 20
[illegible]	107 60	106 20
[illegible]	100	100 20
Enel 82/96 Ind. IV	100 60	100 50
Enel 83/98 Ind. I	[illegible]	100
[illegible]	[illegible]	104
Enel 83/98 Ind. III	107	[illegible]
Enel 84/92 Ind.	102 40	102 20
Enel 85/92 Ind. V	107 20	104
[illegible]	104 90	105 50
Enel 84/93 Ind. IV	104 60	104
Enel 85/95 Ind. I	101 30	101
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Enel 85/99 Ind. III	101 65	100 60
I.R.I. Aeritalia 9% 84/94 TV	211 60	210
I.R.I. AER. IV 84/99 T.V.	[illegible]	103
I.R.I. S. Spir. V. 82/96 T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. S. Spir. IV. 83/98 T.V.	110 70	117
I.R.I. Stet 82/89 T.V.	100 10	100
I.R.I. Stet IV 84/99 T.V.	203	200
I.R.I. Stet III 84/91 T.V.	300	300
Autostrade I.R.I. 9% 85/95 I	98	98 50
Autostrade	97	96 10
[illegible]	94 95	95 50
CCOP 9% 80/2r	[illegible]	93 50
CCOP 7% 80/2r	[illegible]	88
[illegible]	[illegible]	85 60
CCOP 9% 1978/1988	98	98
[illegible]	97	96 60
CCOP Ind. 82 9% 82/92 II	94	97 60
CCOP Ind. IV. 7% 78/88 I	97 30	91
CCOP Ind. III. 7% 77/87 II	92 50	92

Titoli	Milano	Torino
CCOP Ind. III. 7% [illegible]	88	87
CCOP Alivar 7% [illegible]	96 50	96
CCOP Autost. 6% 85/95 I	98 80	98
CCOP FF.SS. 7% 71/91	92 60	91
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	87 50	85
[illegible]	83 20	83
[illegible] Verde 6% 87/97 II	87 40	85
[illegible]	99 20	98 80
CCOP V. [illegible]	94 75	95
CCOP F. Verde 6% 86/96 VIII	87	84 10
CCOP P. Verde 7% 77/87 II	96	96 60
[illegible]	94	94 75
[illegible]	96	94 25
A.Z. FF.SS. 83/98 Ind.	100 80	100 10
A.Z. FF.SS. 83/98 Ind. II	104 70	104
[illegible]	107	106
[illegible]	101	102
10 6% 87/97 XXVI	96 40	96 10
SH 6% 86/96 XXVI	97 90	98 10
[illegible]	[illegible]	97 80
SH 7% 76/86 XXIX	99 30	97 60
[illegible]	99	99 30
[illegible]	113 80	113 30
SH 14% 84/91	114 90	n.q.
SH 12,25% 85/93	100 80	n.q.
SH 12,5% 85/93	106 90	—
S. Paolo 13,5%	102	99
S. Paolo c.i.6% conv.	[illegible]	94
S. Paolo c.i.5%	[illegible]	96 50
S. Paolo a.i.5% 80/90 XXI ind.	100	100
S. Paolo a.i.T.V. 81/91 XXXII	111 90	101 80
S. Paolo a.i.T.V. 81/91 XXXIII	103 70	104 50
S. Paolo a.i.T.V. 82/97 XI/V	110	109 10
S. Paolo a.i.T.V. 83/98 LVI	108 80	109 50
S. Paolo a.p. [illegible]	96 90	96 70
S. Paolo a.p. 9%	95	97 10
S. Paolo a.p. 7%	90	[illegible]
S. Paolo a.p. 9%	96	97 70
S. Paolo a.p. 9% 78/88 Ecu	120	120 60

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo a.p. T.V. 81/91 XXII	101 20	101 80
S. Paolo a.p. T.V. 81/91 XXIV	102	101
S. Paolo a.p. T.V. 82/92 XXVI	110	102 50
Fiat T.V. 81/91	102 40	101 80
Olivetti T.V. 82/97	102 30	102 50
Montedison 83/90 I T.V.	96 50	n.q.
Pirelli S.p.A. T.V. 82/89	101 30	102 50

CONVERTIBILI

Beltrami 12% 81/91	—	—
EFIM 85/95 Stipav 10,75%	[illegible]	n.q.
EFIM 2i 85/95 10,50%	175	n.q.
EFIM 2i/85 Saipem 10,50%	137 50	[illegible]
Erbamont 85/90 10,75%	135	134
Fotomeccanica 84/91 12%	301	n.q.
Generali 12% 81/90	340	340
IMI - UNICEM 14% 84/94	131 50	130
IRI-Rinas 12% 81/87	144 50	139
IRI-CREDIT 12% 81/87	140 70	140
Italgas 14% 82/89	400	399
IMI CIR 85/91 T.V.	365	371
M. Marelli 81/91 12,5%	[illegible]	360
Mediobanca 14% 82/92	3601	[illegible]
Mont. Subaut 13% 85/90	100	—
Mont. Fidis 12% 81/91	—	—
Mont. Rinascimnt 7% 85/95	174	—
Mont. A. Ajroldi 7% 72/92	340	325
Mont. Selm 14% 82/89	100	100
Montedison 14% 84/91	397	—
Olivetti 13% 81/91	340	315
Pirelli S.p.A. 12% 81/91	340	340
Pirelli S.p.A. 9,75% 84/94	230	230
Smith 85/90 12%	300	300
Selm SPD 10% 85/92	301	302
S. Paolo Att. Imm. 14% 82/92	370	370
Unicem 14% 81/87	—	—

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/9/86	100 80	100
C.C.T. 1/10/86 I	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/86 II	100 60	100
C.C.T. 1/11/86	101 10	101
C.C.T. 1/12/86	101 40	101
C.C.T. 1/1/87	100 80	100 50
C.C.T. 1/2/87	101 30	101 30
C.C.T. 1/3/87	101	101
C.C.T. 1/4/87	101 30	101 40
C.C.T. 1/5/87	101 60	101 70
C.C.T. 1/6/87	102 10	101 80
C.C.T. 1-12/87	101	100 90
C.C.T. 1/7/88	102 40	103
C.C.T. 1/8/88	102 20	102 50
C.C.T. 1/10/88	102 30	102 60
C.C.T. 1/12/88	103 90	104
C.C.T. 1/1/89	103 40	103 50
C.C.T. 1/3/89	101 35	101
C.C.T. 1/[illegible]	100	100 10
C.C.T. 1/7/89	101	100 90
C.C.T. 1/8/89	100 45	101 20
C.C.T. 1/11/89	100 80	100 90
C.C.T. 1/1/90	100 20	100 10
C.C.T. 1/2/90	99 40	99 20
C.C.T. 1/3/90	100 60	100 10
C.C.T. 1/5/90	99 10	99
C.C.T. 1/6/90	99 40	99 50
C.C.T. 1/8/90	99 70	99
C.T.Ecu 14% 22/2/89	113 90	111
C.T.Ecu 12% 22/11/88	112	112 70
C.T.Ecu 11,5% 20/10/89	109	110
C.T.Ecu 11,25% 10/7/91	109	111
C.T.Ecu [illegible]% 22/11/92	109 70	111
C.T.Ecu [illegible]% 22/3/93	105 60	103
C.T.R. 3,50%	99 60	99 50
B.T.P. 13,5% 1/10/86	100 60	100 70
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100 80	100
B.T.P. 13% 1/10/87	100 90	101
B.T.P. 13,25% 1/1988	101	102 50
B.T.P. 12,5% 1/7/89	102 10	102 30
B.T.P. 12,5% 1/10/88	102 60	101

[illegible] A MILANO

Quotato Ufficio Cambi via Crocefisso Borsa Milano

AZIONI	Lire	Diff. Lire	Compensi mese prec.	1986 min.*	1986 max.*	Quantità (gruppi)
A Abetta	111000	+900	122000	88000	170100	000
Acq. Cir Fasteri ord.	2000	—	2000	1640	2450	10000
Acq. Cir Fasteri r.	1000	-1	2000	1700	2540	0000
Acque Marcie	2000*	+50	7400	3010	8000	[illegible]
Aedes	12000	+40	12000	6300	15700	27000
Agrifulle	6500	+15	6000	4302	6500	81000
Agr. Fiesse 1/5/90	9540	-21	3000	2302	8215	70000
Agr. Fiesse	3700	-10	4100	3700	5700	12000
Alitalia ord. A	1140	-25	1300	1135	1600	1100000
Alitalia priv.	1040	-30	1230	1020	1330	340000
Alivar	16100	-100	21300	6430	16500	4000
[illegible]	83900	-100	[illegible]	66300	82700	16700
Alleanza ord.	3110*	+15	3400	2104	4700	1000
Alleanza risp.	3010*	-4	3400	3000	3630	3000
Ambrosiano	6000	+100	6200	4400	11000	0000
Autostrade To-MI	9010	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1300
B Banca [illegible]	671	+35	720	401	943	300000
[illegible]	[illegible]*	-20	7700	3000	9000	15000
Banco Comm. Ital.	34000	—	34000	19000	35000	11000
Bca priv.	3101	-10	3000	3100	4000	0000
Bca risp.	3000*	+15	3000	3300	7371	0000
Banca Mercantile	[illegible]					
Banca Toscana	6075	+15	[illegible]	5500	13700	23000
Banca di Chiavari	6301	—	n.c.	6200	6700	11000
[illegible]	17000	+300	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4000
Banco Lariano	4130*	+1	4000	4100	4500	20000
Bpl risp.	30700	+100	35300	34000	36000	24000
Banca Sardaigne	3200	+200	7100	9000	9000	6000
Bonifica Ferre	33000	—	35000	33200	44000	2000
Bpvi Sviz ord.	35300	-120	36000	30100	50000	2000
Bpvi Sviz risp.	30000	-10	34000	31300	37700	700
Breda	10000*	+30	11300	7400	13010	6000
Bonomi	1300	+70	1400	1300	1570	42000
Buitoni ord.	6200	-30	14000	3500	14100	73000
Buitoni ord. 1/7/86	n.c.	—	10700	3300	13700	—
Buitoni risp.	4301*	-50	4000	3150	7600	10000
Buitoni risp. 1/7/86	3001	+21	4000	2700	6000	70000
Buton	3400*	—	4000	3710	[illegible]	3000
C Cabeo ord.	1300*	—	1430	1340	2000	40000
Cabeo risp.	1710*	-40	1900	1310	2100	20000
Cad	3000	+100	5700	3010	7000	000
Cantoni Cotton	13400	-30	10000	6000	13000	1000
Cantoni C. risp.	11000	-50	9300	9400	11700	0000
Cart. Modo-Madrid	1000	-30	4000	3000	3300	20000
Cart. Burgo ord.	10010*	+10	11000	4230	10000	30000
Cart. Burgo priv.	3000*	-30	9000	6000	12700	2500
Cart. Burgo risp.	10400*	+100	12000	7000	11400	10000
Centenari	3000	-30	3000	2300	4121	61000
Ciga Hotels	4000	+30	8000	4030	13300	12000
Cir risp. cv	9110	-30	9900	3010	7010	1000000
Cir risp.	13000	—	13000	9130	14000	12000
Cir ord.	12300	+70	13200	8140	17300	91000
Cobibi	5000	+70	6300	3000	8100	51000
Cofide [illegible]	3000	-30	n.c.	3000	3300	21000
[illegible]	8000*	—	7000	6400	9340	0000
Comau	4000	-600	n.c.	3000	5700	100700
Comit. Ass. Torino	3000	+01	6000	3400	6800	0000
Cr. Varesino priv.	2400	-120	3000	2010	4700	23000
Cr. Varesino risp.	3000	+40	3600	3400	3400	18000
Credito Italiano	3400	+30	3000	3110	4000	147000
Credito Ind. risp.	3010	-10	3100	3000	3225	13000
Cr. Commerciale	2700*	+30	14000	3000	15700	10000

AZIONI	Lire	Diff. Lire	Compensi mese prec.	1986 min.*	1986 max.*	Quantità (gruppi)
Credito Fondiario	4000	+20	5100	4700	6000	20000
Credito Centrol	6000	-60	3000	3000	7200	1000
D Dalmine	301	+1	301	230	300	2240000
Danieli & C.	6000	-50	10400	6000	11700	1000
E Edilnord Mont	6100	+30	n.c.	6000	6000	23000
Elsipra	1300*	+30	3000	1000	3700	0000
Erbapoly	3000	-70	7200	4000	8400	10000
Europart	2000	+12	2000	1710	3210	0000
European risp. ex	1000	-60	3000	1200	2300	13000
Europart risp.	3000	+50	2000	1000	2100	1000
Euromobiliare	13000	+000	5700	5010	13000	20000
Euromobiliare risp.	5300	+700	5000	3000	7000	0000
F Fas	4701	-100	5300	4000	5700	7000
Fagnia	3440*	-11	3000	3000	3000	0000
Falck	9400	-600	11400	9000	15300	11000
Falck risp. 1/1/90	8710	—	8100	7000	14000	—
Falck risp.	9010	-600	8100	6000	13000	4000
Fondiario Sviz	14400	+10	15000	13000	16000	52000
Fisi	13000	+400	17700	12000	21300	6000
Fiat ord.	10000*	+201	11000	8000	14000	1010000
Fiat ord. convert.	12700	+201	11000	9000	12100	4000
Fiat priv.	9030*	-10	8400	6020	12540	120000
Fiat priv. convert.	7010	+200	7000	3140	10000	21000
Fidanza Valtrebb.	13000	-170	13700	7200	0000	2000
Fidis	30050*	—	32000	19000	35000	110000
Finarte	3000	-8	n.c.	2300	12300	110000
Finmec	1400	+70	1300	1170	1300	0000
Fiore ord.	n.q.	—	9000	3410	12000	—
Fiore risp.	n.q.	—	4000	1300	4000	—
Fisac ord.	10010	+200	13000	8700	14700	3000
Fisac risp.	10000	—	12000	8400	13000	4000
Fitvinicoli risp.	3000	-20	3400	3000	6300	4000
Fivinicoli ord.	3300	—	8000	6110	11400	13000
[illegible]	30000	+200	30100	21000	33400	0000
[illegible]	3570	-25	3500	1730	3000	200000
[illegible]	3300	+10	3400	1835	3030	30000
[illegible]	132100	+700	134000	73000	177000	47400
[illegible] ord.	25300*	[illegible]	25300	19100	31400	3000
[illegible] risp.	16100	-400	15300	13300	20470	900
[illegible]	10000	+50	9000	6010	11270	3000
Gim risp.	4100	+10	4000	3300	5700	3000
I Ifil priv.	23100	-300	27700	14000	30500	33000
Ifil ord. risp.	[illegible]	[illegible]	7300	6321	10100	57000
Ifil risp. ind.	5700	-6	3900	3407	6000	17000
[illegible]	[illegible]	+100	3100	1700	[illegible]	[illegible]
Industrie Zucchi	3000	-50	3000	3000	3000	0000
Ing. Bona risp. ex	12000	+30	14000	10010	23700	47000
Ing. Bona ord.	22300	+300	21300	17000	100000	197100
Interbanca priv.	31010	[illegible]	30000	27010	34210	0000
Ipi ord.	4300	[illegible]	6000	3710	[illegible]	12000
Ipi ord. risp.	4000	[illegible]	6000	3010	5010	0000
Italcable ord.	23400	+100	25700	17000	30000	30000
Italcable risp.	24000	—	23400	17000	24400	0000
Italgascmnt ord.	74000	-600	71200	50300	79000	2300
Italgascmnt risp.	30000	—	30400	32300	47000	1000
Italgas	0000	+50	0100	2114	3000	70000
Italo Ass. 1000	23400	+300	23000	7700	30000	23000
Italmobiliare	120000	-700	110000	80000	130000	1100
J Jolly Hotels ord.	3070	+100	10100	6400	12300	1000
Jolly Hotels risp.	[illegible]	+100	10200	6400	12000	000

AZIONI	Lire	Diff. Lire	Compensi mese prec.	1986 min.*	1986 max.*	Quantità (gruppi)
K Kernel Italiana	1400	+30	1000	1301	1040	43000
L La Centrale Ass.	10000	-110	10000	12000	12000	000
La Fondiaria Ass.	120000	+700	100000	33000	140000	10000
La Fondiaria	77000	-1400	67100	37100	111000	0100
Latina Ass. ord.	14200	-100	14100	3000	20000	20000
Latina Ass. priv.	14000	—	14000	3400	19400	[illegible]
Linificio ord.	3000	+10	2100	1000	3000	0000
Linificio risp.	1000	-30	1005	1710	2630	0000
Lloyd Adriatico	34000	-30	31700	14700	30000	[illegible]
M Magneti M. risp.	3000	-40	4000	3070	5100	3000
Magneti M. ord.	3000	-4	4000	3000	4000	21000
Margaus	1000	-10	1000	0300	1(300	1000
Mont. Selmont	30000*	-000	30000	13000	33000	100
[illegible]	3000*	+300	3000	0400	4401	13000
[illegible]	3145	+15	3200	2301	7100	0000
Montefibre risp.	3300	-30	3300	4000	5021	—
Montedison

Il provvedimento approvato definitivamente dalla Camera

Ai dirigenti statali +42%

Interessati 14 mila tra ambasciatori, prefetti, direttori, ispettori e professori universitari

ROMA — Passano i maxiaumenti per i 14 mila dirigenti statali e i professori universitari di ruolo. La Camera, dopo una lunga battaglia, ha definitivamente approvato ieri pomeriggio (con il no di pci e sinistra indipendente) il decreto che concede ai ambasciatori, prefetti, direttori e ispettori, incrementi retributivi pari al 42%. Delle 35 mila unità della dirigenza statale la qualifica più bassa è quella di direttore di divisione; la più alta quella di ambasciatore.

In prima lettura l'assemblea di Montecitorio aveva limitato il cumulo scorso quegli adeguamenti al 15 per cento. Mercoledì sera il Senato, su proposta di tutti i partiti, tranne il pci, ha elevato l'aumento al 42 per cento, con decorrenza 1° maggio 1986. E ieri la Camera li ha adeguata alla decisione di Palazzo Madama. Il provvedimento hanno votato comunisti e indipendenti di sinistra.

I nuovi stipendi dei dirigenti pubblici e docenti universitari comporteranno per lo Stato, nel triennio 86-88, un maggior onere pari a 750 miliardi di lire. Un ritocco del 42 per cento può sembrare eccessivo ma c'è chi sostiene che in questa categoria, sono fermi da per alcuni settori, dal 1972.

La Direzi. il sindacato autonomo dei dirigenti, ritiene che quest'aumento compenserà solo parzialmente la perdita del potere d'acquisto della categoria che è stata del 60 per cento negli ultimi 14 anni. Con i vecchi stipendi un ambasciatore sfiorava i 32 milioni netti annui, un prefetto arrivava a 30 milioni e un ispettore generale addirittura oltre i 26 milioni. Comunque, il voto del Parlamento scatenerà nuovi appetiti in altre categorie e aprirà una nuova rivendicazione.

Soddisfazione tra i socialisti. «Dopo anni di attesa e numerosi decreti-tampone varati per mantenere una retribuzione proporzionata, forma e valori reali di un decennio fa — ha detto il relatore Bellini — il Parlamento ha finalmente riconosciuto alla dirigenza statale un adeguamento retributivo che ristabilisce un equilibrio tra funzioni ed emolumenti percepiti». Il pci e tutte le altre forze politiche della maggioranza, gli aumenti proposti per i dirigenti statali sono, in definitiva, un riconoscimento alla loro professionalità.

Il pci ha detto no perché «Al un giusto riconoscimento anche retributivo delle funzioni che la dirigenza statale effettivamente svolge», ma per protestare contro la mancata riforma organica della pubblica amministrazione.

Il ministro della Funzione pubblica, il democristiano Remo Gaspari, in un primo momento si era dichiarato contrario al ritocco del 42 per cento, per ragioni soprattutto di bilancio statale. Poi, dato via libera all'aumento, impegnandosi ad accelerare i tempi della riforma che i dirigenti vedono anche per la chiarezza del loro ruolo giuridico e l'indipendenza dal potere politico e dalla crisi politica aperta, i tempi saranno necessariamente lunghi.

Emilio Pucci

Questo le nuove buste paga dei dirigenti statali

Remo Gaspari

QUALIFICHE	Stipendio attuale	Nuovo stipendio	Incremento
Ambasciatore (1)	32.982.835	46.700.045	13.694.818
Prefetto 1ª	32.410.827	46.606.138	13.813.311
Dirigente generale	23.271.314	31.945.306	
Dirigente superiore	18.083.981	25.391.852	7.579.871
1. Dirigente (dopo 5 anni)		18.982.375	5.307.455
1. Dirigente		16.846.897	4.983.780
Ispettore generale (3 anni)		17.977.110	6.317.171
Direttore divisione (3 anni)	11.327.313	16.084.783	4.757.471
Ispettore generale (1)			6.733.350
Direttore divisione			4.338.370

(1) Lo stipendio dell'ambasciatore costituisce anche il parametro in base al quale vengono calcolati i nuovi stipendi dei professori universitari.
(2) Si tratta di personale dirigente appartenente all'ex ruolo ad esaurimento dello Stato il cui stipendio è agganciato al 90% (ispettori generali e all'85% (direttori di divisione) del primo dirigente.
(*) Alle qualifiche dirigenziali sono equiparate anche le alte gerarchie militari con grado non inferiore a viceammiraglio.
(*) Le nuove misure sono valide ai fini della determinazione dell'importo orario del lavoro straordinario e del compenso incentivante la produttività.

Sfratti '86 andamento stabile (e contenuto)

ROMA — Situazione «stabile» sull'andamento dei provvedimenti esecutivi di sfratto, i cui valori hanno mancato, fin dai primi mesi dell'86 un'entità più contenuta: i provvedimenti esecutivi di sfratto emessi nel primo trimestre 1986 sono 12.434 di cui 10.230 motivati da finita locazione, 6974 da altre cause, 3132 da necessità del locatore.

Nei soli capoluoghi di provincia — secondo le cifre dell'«Osservatorio degli sfratti» del ministero dell'Interno — i provvedimenti ammontano a 10.283 (pari al 79% circa del totale) e di questi 11.540, pari al 70,51% del totale capoluoghi ed al 69,39% del totale nazionale, si concentrano nelle città di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Catania e Palermo.

I decreti di graduazione sono stati 4120 e hanno fatto registrare, rispetto al quarto trimestre '85, una flessione pari al 30% circa. Una limitatissima ha invece interessato le richieste di esecuzione presentate all'ufficiale giudiziario, in totale 25.341 e, più limitatamente, gli sfratti eseguiti con l'intervento dell'ufficiale giudiziario, pari a 7542.

In particolare, le richieste di esecuzione, il cui incremento rispetto al quarto trimestre '85 è pari al 167,46%, si sono concentrate, con una percentuale dell'80% circa, nelle province delle grandi aree metropolitane, in alcune delle quali l'incremento è risultato superiori all'indice medio registrato a livello nazionale.

Cinque ore di sciopero per grafici ed editoriali

ROMA — Le organizzazioni sindacali di categoria di Cgil, Cisl, Uil hanno proclamato cinque ore di sciopero articolate dei lavoratori grafici ed editoriali che avranno attuato tra ieri e lunedì 14 luglio.

La decisione è stata presa in seguito al rinvio, richiesto dalla delegazione imprenditoriale, dell'incontro di trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

A Chianciano il sindacato discute la piattaforma del contratto

I tessili chiedono orari ridotti ma lavoreranno la domenica

— Anche i tessili pensano che i debbano pagare i contributi. L'idea provocatoria venne lanciata nelle scorse settimane dal segretario confederale della Cgil, Torsello. Ieri nella relazione con la quale ha aperto i lavori dell'assemblea unitaria (Cgil, Cisl, Uil) per il varo della piattaforma contrattuale, la segretaria generale dei tessili Cisl, Augusta Restelli, ha offerto agli imprenditori di «fare insieme una politica industriale di settore». Ed ha aggiunto: «Sarebbe possibile trasformare il sistema delle contribuzioni sostituendolo con una imposta commisurata al valore aggiunto dell'impresa. Se, infatti, la cosiddetta busta sulla manodopera fosse legata al valore aggiunto prodotto premierebbe le aziende con maggiore occupazione».

I tessili, i calzaturieri e l'abbigliamento (lasciando fuori le ditte artigiane per le quali sarà una piattaforma apposita) sono circa 900 mila. L'ipotesi di piattaforma è stata discussa scorsa settimana, in fabbrica. Adesso si deficitive, che agli imprenditori la prossima settimana, con la speranza di avere un incontro d'avvio prima delle vacanze. Lo strumento del referendum, introdotto con successo dai metalmeccanici, i tessili pensano di utilizzarlo a trattativa conclusa per sottoporre ai lavoratori i risultati del negoziato.

Le consultazioni in fabbrica non hanno introdotto modifiche sostanziali alla piattaforma. La richiesta salariale è confermata: mila lire mensili a regime, alla fine dei tre validità del contratto) per i lavoratori livello e 200 mila per il settimo livello. Nelle assemblee la gente ha commentato: «Sono poche ma ugualmente date avvio».

È facile è accettare il principio che, in determinate condizioni, si può lavorare anche la come stava scritto nell'ipotesi piattaforma. Il principio, comunque, è «passato» con alcune cautele: il lavoro domenicale dovrà essere discusso azienda per azienda, dovrà avere come contropartita consistente riduzione dell'orario e dovrà essere volontario.

Per l'orario le richieste: ore annue di riduzione dove si pratica il «sei per sei» (sei ore al giorno per sei giorni la settimana) e 36 ore annue in meno gli altri (normalisti e turnisti) l'obiettivo di far scendere per tutti l'orario a 36 ore la settimana, compresa, per i turnisti, la mezz'ora di per

assemblee molti si espressi lo straordinario obbligatorio e contro la ri- volontariato.

Quanto costa la piattaforma? «Il salario fordo medio del 1975 — ha risposto Augusta Restelli, segretario generale dei tessili Cisl — è risultato di 15.500.000 lire. Ipotizzando un aumento medio di 110 mila lire a regime e un'ora la settimana di riduzione dell'orario, si arriva a poco più 19 per alla fine dei tre anni. Una cifra più che moderata anche se si aggiungessero gli automatismi ed i trascinamenti già esistenti».

Sergio Devecchi

Tutte le cifre del settore

	1975		1984	
Occupazione				
Abbigliamento	34.000	a	27.000	— 6.997 pari al — 20,6%
Cotone	31.000	a	18.000	— 12.500 pari al — 40,6%
Lana		a	12.000	— 1.000 pari al — 25,0%
Fatturato pro capite				
Abbigliamento	13 milioni	a	92,5 milioni	+ 630%
Cotone	14,8 milioni	a	104,3 milioni	+ 730%
Lana	11 milioni	a	89,7 milioni	+ 815%
Costo personale pro capite				
Abbigliamento	5 milioni	a	36,5 milioni	+ 630%
Cotone	5,3 milioni	a	21 milioni	+ 396%
	6 milioni	a	34 milioni	
Incidenza costo personale sul fatturato				
Abbigliamento	38,6%	a	39,1%	con una riduzione del — 34,8
Cotone	35,8%	a	20,1%	con una riduzione del — 45,8
Lana		a	38,7%	con una riduzione del — 61,3

• dati Mediobanca.

La Confederquadri, ignorile, annuncia agitazioni

Per gli aerei, i treni e gli autobus ora le minacce vengono dai quadri

ROMA — Una minaccia all'estate tranquilla nei trasporti è giunta ieri «quadri» trasporti aerei e navali. Impiegati e tecnici dell'aviazione civile — annuncia la Confederquadri — sono decisi ad inaugurare con nuove agitazioni la regolarità dei trasporti in coincidenza con i periodi di punta estivi, per protestare contro la mancata convocazione loro rappresentanze sindacali all'incontro tra il ministro Signorile, le maggiori confederazioni dei lavoratori, le organizzazioni dei ferrovieri, marittimi e della gente dell'aria.

Anche i quadri/autoferrotranvieri realizzeranno «azioni di deliberato disturbo» in IX 3583 voce non ascolta le nelle sedi opportune. «Fino e quando — precisa la Confederquadri — che attendono la pesante discriminazione in atto, non rinunceranno le nostre sacrosante e quanto pare, se i quadri scioperare, le conseguenze non sarebbero irrilevanti».

Mentre Cisl e Uil molti-plicano le per far rientrare dei vigili nuovo programmato per il 18 luglio con pesanti effetti soprattutto negli aeroporti che rimarrebbero privi dei servizi di sicurezza antincendio, è stato raggiunto un accordo che elimina il pericolo di agitazioni dei portuali con una serie di impegni per il superamento dell'attuale crisi dei porti e il rilancio del settore.

Intanto la Cispel (che rappresenta tutte le di pubblici enti locali) ha presentato tre proposte per fronteggiare confittualità troppo spesso colpiscono duramente la popolazione. In particolare:

- l'estensione dell'autoregolamentazione sciopero a tutti i servizi pubblici (oltre ai trasporti, la sanità, l'acqua, il gas, l'elettricità ecc.);
- la costituzione di una autorità «super partes» che, in ve, esprimere sollecitamente un lodo sulla vertenza;
- la presenza degli organi di informazione nelle fasi acute dei negoziati per assentire una tutela dell'utenza.

Nel corso di una conferenza stampa il presidente della Cispel, Armando Sarti, si è dichiarato favorevole alla «omogeneizzazione» delle scadenze contrattuali per le categorie dei servizi pubblici essenziali e al tipo di autorità «super partes», indicata nel protocollo Iri-sindacati, due garanti scelti singolarmente e di comune accordo. Deve essere però, secondo Sarti, che sino a quando autorità non esprimerà il suo parere non vincolante, sulla controversia in corso, le parti debbano impegnarsi a non effettuare né interruzioni dei servizi, né azioni nei confronti dei lavoratori.

g. c. f.

Il ministro Signorile

OCCUPAZIONE — Continua, anche in di ridotta, il dell'occupazione grande industria: ad aprile si è registrata di 0,1% rispetto al mese precedente e nei primi quattro mesi di quest'anno la si è stabilizzata al 4,9% rispetto allo stesso periodo del 1985, con punta del 5,8% a del 5,9%.

In controtendenza invece, secondo le rilevazioni Istat, le ore di lavoro prestate da ciascun operaio: +10,9% rispetto all'aprile (anche se bisogna considerare che quest'anno in aprile ci giornate lavorative meno 21 e non 20 come l'anno scorso).

Mila «75» in più Scontro all'Alfa sui sabati lavorativi

ROMA — Le organizzazioni sindacali dei lavoratori metalmeccanici della Cgil (Fiom), (Fim) e (Uilm) hanno con una formale dichiarazione, la proposta dell'Alfa Romeo di consentire l'effettuazione di tre sabati straordinari lavorativi nello stabilimento di Arese per far fronte all'esigenza di produzione di mille vetture del modello «75».

In riguardo all'Intersind è stato anche deciso che lunedì 14 luglio sindacati ed azienda si incontreranno per discutere il problema degli assetti produttivi.

Il primo sabato straordinario lavorativo — secondo quanto si è appreso da fonti aziendali — sarà situato il 12 luglio. Nelle intese — questo il commento dei portavoce dell'Alfa Romeo — «ha prevalso la ragione».

La crisi governo si riflette nelle Partecipazioni statali

Sulle privatizzazioni dell'Iri il psi va all'attacco di Prodi

ROMA — I socialisti attaccano il presidente dell'Iri Prodi. Sarà per il mutato clima politico, ma da tempo, nonostante da sempre i rapporti siano tutt'altro che idilliaci, un esponente di primo piano del Psi non lancia critiche pubbliche al vertice della holding di Via Veneto.

Enrico Manca, responsabile economico del partito socialista, ha riaffermato, di fronte il Gotha dei manager degli enti pubblici, una serie di appunti all'operato di Prodi. Il del convegno organizzato dal partito socialdemocratico era invitante: le dismissioni. Una brutta parola per le cessioni di delle partecipazioni statali ai privati.

Ronita, Prodi, Reviglio, Sandri detto la loro su una questione che nei mesi scorsi ha a soqquadro il mondo politico ed economico. E Manca non si è lasciato sfuggire per pesanti riflessioni sulla strategia dell'Iri. Egli ha rilevato che l'istituto non ha iniziative imprenditoriali di ampio respiro nei settori manifatturieri «strategicamente decisivi»; non sono stati rilanciati settori maturi come la siderurgia e l'auto; anche le iniziative a favore del Meridione; decisioni discutibili per quanto riguarda le telecomunicazioni, in particolare l'accordo Italtel-Telettra rischia di «soffocare». Il partner pubblico.

Il presidente dell'Iri, intervenuto prima di Manca, di fatto anticipato le risposte ricordando che le dismissioni non possono obbedire all'ideologia (e su questo punto un po' tutti sono sembrati d'accordo), ma ai dettami sull'ampiamo e le scelte di industriale. Egli ha ricordato che le cessioni hanno dato un utile contributo al risanamento dell'Iri e al bilancio dello stato. Quanto alle operazioni Alfa e Italtel, Prodi ha rilevato che «non si tratta di smobilizzi ma di fasi e sviluppare quelle imprese».

Il ministro ha sottolineato che l'ente è «tenuto a individuare le procedure da seguire e a comunicarle preventivamente al ministero, il quale eviterà di sostituirsi in ogni fase all'autonomia dell'ente. «Purtroppo i processi di dismissione — ha aggiunto — procedono con immediata e spesso eccessivo intervento del parlamento».

Il per se è risultato sbiadito rispetto alla situazione politica. I ministri rappresentavano un governo in crisi; Prodi e Reviglio sono presidenti da mesi «in proroga» e non si vede come in questo clima le forze politiche una per la Sandri, presidente dell'Efim, nelle ultime settimane si è ritrovato al centro di attacchi senza precedenti. Interessante l'intervento del Pacchetti, responsabile economico del Psi, il quale ritiene pericoloso che le privatizzazioni siano gestite dalle forze politiche «come un sistema per trasferire nell'ambito del privato la possibilità di mantenere il proprio potere (riferimento alla vicenda SME? ndr)». Pacchetti ha riproposto l'abolizione del ministero Partecipazioni statali la cui competenze dovrebbero rientrare quelle del ministero dell'Industria.

Eugenio Palmieri

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

Cercansi referenziati inviare ufficio programmazione curriculum e lettera a:

CERCANSI

Assistenza a viaggi e vacanze in Italia e Europa. Per colloqui a Torino telefonare 02 670.0230 - 02 670.1163 oppure scrivere Esperi Assistenza via Macchi 83 - Milano

OFFICINA meccanica specializzata pro- cerca per lavorazione serie. Inviare curriculum a: «Pubblicomedia 8346 — 10100 Torino».

GRIMATORE tornitore rifasatore alzatore/a pubbliche relazioni part-time per consolidata struttura vicinanze, indispensabile automunita colloquio. Scrivere: Pubblicompass 488 - 10100 Torino.

RAGIONIERE/A anche prima esperienza settore EDP per importante ditta in ufficio produzione-commerciale e grafica cerca una azienda in Piemonte Consolaro via Magna Carattano stampati grafiche pubb. Telefonare 011 887 1573.

RAGIONIERI/E

primo commerciale agente di commercio magazzino Zitaria operaio attrezzista falegname commesse da negozio addetti vendita compresi vendita immobili corso Matteotti Master Offerte stipendi produttività e partecipazione. Per colloquio **telefonare 512.012**

SOCIETA' operante nel settore logistica ricerca persone leggermente disimpegno possibili predisposti raffinamento per corriere di rappresentanza Tel 011 715.118.

STUDIO tecnico progettazione impianti aspirazione trucioli ed abbattimento polveri cerca disegnatore meccanico e perito meccanico anche neodiplomato. Studio Pulitori, via Cavour 69 - Torino tel 746 6991

lavoro

ASSUME operatrice computer, richiesta esperienza minima 2 anni. Telefonare 384 768

SOCIETA' operante nel settore logistica ricerca giovane qualificato per assistenza estero massimam. Tel 011 715.118

8 Rappresentanti

è già avviata operazione con speciale accordo alla vendita abbiamo a voglio vigore degli risultati di vendita per un particolare reciproco interesse collaborazione di impegno eseguono diretta prima ed esclusiva zona vigore esame. Scrivi un azienda leader nel campo prodotti larga consumo con e maggior budget pubblicitario. Scrivere a P.R. Editrice Cassia Piemme 176 - 31100 Varese.

AZIENDA produzione vigore vasta vasto campo bambini con propri mobili complementi vendita agente per Piemonte e Val d'Aosta con comprovata esperienza e provata serietà preferibile che frequentino i negozi settore regione. Si considera non opposizione conti condizione rappresentante. Telefonare pre ufficio 0464 38.979.

GRUPPO industriale del Veneto cerca agenti rappresentanti per le zone di Cuneo, Novara, Asti, Alessandria. Le persone reale dia nomi validi appoi adeguato 50 milioni annui con lordo sopra di potenziali. L'offerta è ancora più interessante se in quanto sono grave loro investimenti. Scrivere a Zanin S.p.A. - Direzione del personale v. Marco 3/a - 30123 Venezia, telefono 041 705 788

PRIMARIA vendita settore dal vendita- e/o mezzo collaborativo eccezionale provvigioni. Tel 602 305 - 848 230.

SOCIETÀ commissionaria Saar-Polese Sud cerca agenti, preferibilmente ripresentati, anche prima esperienza, residenti Torino e/o Asti e dintorni da inserire nella sua organizzazione e nel settore in corso di sviluppo una particolare attività. Ottimo trattamento, inserimento ed ulteriore training-gratuito di preparazione ai clienti da fabbricanti dell'azienda. Telefonare per appuntamento 011 695.4941.

10 Prestazioni consulenze

SOCIETA' specializzata in pubblicità vi- vendita organizzazione rappresenta o para- mercato offre consulenza. Tel 548 787

11 Baby sitter domande

GIOVANNA cerca ovunque accompagnatrice bambini/anziani. Telefonare 384 768

15 Autovetture

ACQUISTO auto di esclusiva e vettura- ta. Massima serietà. Pagamento in contanti Corso Grosseto 194 Tel 738.25.84

dirigenti

ASSUME serio cerca socio operativo. Inviare curriculum a «Pubblicompass 8346 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche permesso soggiorno valutazione cerisani via B. Cherio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877 242.

ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata e furgoncino diesel e benzina. Corso Duca 35, tel. 461.574.

ACQUISTIAMO auto pagando buona quotazione valutazione Autosanremo Cilna corso Agnelli 78. Tel 325 647 (chiedere Alberto)

ACQUISTIAMO pagando massimo 120 Panda, A112 Fiat Uno Regata Ritmo, Alfa Romeo Duna, Bmw, R5, Corso Rat- tazzi 2 ang.corso 668 001

AUTOTORTONA acquista vettura di ogni tipo max cilindrata, massima valutazione, via Corso Torbino 9 tel 877 643.

BMW 320 cambio automatico grigio me- tallizzato anno 80 perfetto. Già GTI vo- glio rivendere ricard-Ferrari molto bel- la. Don Bosco belge anni 60 prima con- segna da via Cassino 46. Torino Auto- mercato concessionaria Fiat tel 500.456

MERCEDES 190 E grigio scuro metalliz- zato nero sedile vetri elettrici 5° marcia A.B.S. brillante perfetto cilindro 84, via Cassini 46, Torino Autopiazza concessiona- ria Fiat, tel. 506.954.

PERCHE' auto usate? L. 4 milioni 242 ra- la Stadio 105 nuova, un anno garanzia. Autosalotto, Autostrad, via Trento 50, te- lefono 296.378.

privatissimo 1.3 grigio chiaro metallizzato anno 86 perfetta condizioni, Panda 45 rossa tetto apribile unico proprietario ot- timo tv. Via Cassini 46 Torino, Automo-

ROATTA Dal saturno metallizzato verde vi garanzia Volkswagen Audi Simoni corso Tazzoli 53, tel 606 106.

SAAB 900 i 3P grig sondunnero nero, 45 rosso in garanzia Concessionaria Vol- kswagen Audi Simoni corso Tazzoli 53, tel 606 106.

SERRA compra-vendiamo 126, Panda, A112 Regata Prisma Alfa Romeo Delta Bmw corso Rebaudengo 5, tel. 668 004

SPORTAUTO Porsche 911 SC 3.0 911 SC 2.7 Mercedes 280 SL Corvette Bayder 1.6 Alfa 2.5 TD Renault 25 TD Volvo 240 GLE D6, nuova Golf GL 1.3, Bimbo Cabriolet Lbx Cabriolet verde perfetto. Corso San Maurizio 38 - Torino, te- lefono 011 538 114.

SUBARU del

rete e assistenza garanzia del nuovo Financer Vendo Bella- Rivalta 208 tel

UNO diesel 3/5 p. 84/85 vendo in garan- zia Concessionaria Volkswagen Audi Simoni corso tel 606 106.

Vendo Uno 1300 coupé 500 ripulita Lancia Trevi 1400 corso Rivoli Tel. 772.406

Vela 900 stazionari garantita 6 anni da L. 3 milioni 900 mila. Francesi Più s.r.l., corso Vitto- rio telefono 760 282

16 Motocicli

MOTOBENELLI compra Kibella Kastanda, Pegaso, Ip Immobiliare, Corso Duca Caserta 178, telefono 707 304.

1B Acquisto alloggi

BORGATA MIRAFIORI Vendesi fondini acquisto 3-5 camere termoautonomo, ascensore, balcone privato no spese. Tel. 502.148.

A. ARTIGIANO acquista con matrimoniale ogni soggiorno 2-3 camere servizi da privato no atto notarile. Tel 881 1928.

ACQUISTASI camera cucina possibil mente mobili vendo prezzo ragionevole. Telefonare preferibilmente ore 13 Tel 530 183

ACQUISTASI monolocale bagno in d'epoca camere 3 camere 2 servizi Tel 758 363

ACQUISTASI 2 camere cucina vendita anche altro luogo prezzo ragionevole in contanti. Tel 530 183

CARMAGNOLA acquista casa ristrutturata anche pericolante per compra. Telefonare 535 535

CARMAGNOLA appartamentone, ot- timo vista cassina ogni zona Dri 16 bi 30 corso Matteotti 8 Angolo 73

CERCASI appartamento signorile/villa odierna 2-3 camere cucina tranquilli Torino e Torinese. Tel. 461.914.

LINGOTTO professionista acquistiamo alloggio ristrutturato, in zona centrale o prossi- mità, 5 camere, 2 bagni, ascensore non oltre 200 milioni. Telefonare ore uffi- cio 641 788.

LINGOTTO camera bivalle cucinino in Torino. Tel. 758.863.

URGE acquistare alloggio semiarredato pos- sibilmente ristrutt. camera bivalle cucinino servizi. Tel. 473.9118.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO Nuovo causa ur- genza vendiamo splendida villa in- dipendente nove posti Moncalieri 2 ca- mere cucina mq 100 mansarda mq 100 seminterrato mq 100 terreno mq 300 pre- zzo due 200 milioni. Finanziamo 50% 806.

A.A.A. AFFARISSIMO Nuovo corso To- sa splendido ottimo recente 1 camere cucina ingresso servizi posti auto mq 1001, 80 milioni. Finanziamo 50% 806.

A.A.A. EDILIZIA convenzionata diretta vendo ottimo stato condizionato doppio 7-3-6 camere più servizi box via Duccino Verona, mutuo agevolato tirni a 5 anni visite a voce. Tel 011 733.839

A.A.A. PIDALCASE 506 908 Nuovo splen- dida posizione corso Regina 2 camere cucina servizio cantina L. 75 milioni.

A.A.A. PIDALCASE 506 908 nuovo splen- dido edificio Pinerolo metropolitana appar- tamento 2 camere cucina ingresso servizio cantina, box, autorimessa rifiniture. 80 milioni.

A.A.A. PIDALCASE 506.908 Nuovo splen- dida posizione Crocetta 2° piano luminos- so vista collina 3 camere cameretta cu- cina bagno mq 85 L. 48 milioni.

A.A. CARAMAGNA A 513.916 Nuovo via Filadelfia signorile recente splendida 3 [illegible] 115

Cingoletta panoramico soggiorno 2 ca- mere cucina servizi mq 105 L. 80 milioni

A.A. CARAMAGNA C 513.916 Nuovo 3 Saluzzo signorile recente 2 camere cuci- nette servizi ingresso mq 75 L. 60 milioni.

A.A. CARAMAGNA D 513.916 vendo C. Nuovo recente panoramico camere 3 bella cucinino servizi mq 95 L. 45 milioni

A.A. BYRACO Borgata Paradiso camere cucina bagno da L. 15 milioni disponi 60% Tel 506 725.

A AFFARE via Duchessa Jolanda splendido camere cucina bagno cantina L. 32 milio- ni. Tel 522 125.

ADIACENTE Lorea Marsiglia Nuovo 150 mq 4 camere cucina ampia ingresso vasti [illegible] 114 milioni Tel 621 4780.

ADIACENTE corso Marsiglia (via Borgari) Nuovo 4 camere cucina doppi servizi L. 140 milioni Tel 530 163.

AFFARE 214 000 Nuovo ristrutt. zona S. Donato camere bagno cucinino ingresso terrazzo ascensore posizione splendida.

AFFARE Nuovo San Paolo 2 camere cuci- na camere matrimoniali L. 15 milioni più mutuo Tel 749 2081.

ALLOGGIO Nuovo in palazzina anno 1975 3 camere cucina box posto ascensore fine- stre semidoppie. 545 532 080 - 319 877.

ALLOGGIO Nuovo zona S. Rita salone 3 camere cucina doppi servizi libertà ven- de Tel 546 828 - 546 834.

ALPIGNANO

privato vende alloggio Nuovo 3 ca- mere cucina 2 ... ristrutturato ... 80 milioni Tel 6414.406

AVIGLIANA CENTRO

via Dora Nuovo soleggiato ingresso li- bello cucinino bagno mansarda vista- mare piena vendesi Galletti 011 57827.

BARRIERA MILANO

via Parenzo vendo fitto Nuovo in palazzo zona 1-6 camere cucinino servizi. Galletti, gruppo Fratelli 2 Tel. telefoni 011 579 - 661.866.

BARRIERA Nuovo (via Lanzo) libero ap- partamento recente ingresso bagno mq 35 L. 31 milioni Tel. 532 406

BARRIERA MILANO

via Monte Velino ottimo libero appartamento di soggiorno camera cucinino bagno. Galletti, ufficio Piazzale Re- bat Tel. 501 7000 - 501 673.

BARRIERA Nuovo palazzo casa 2 camere bagno e camera bivalle cucinino 70% Nuo- va Casamassima 565.247 - 500.288

BORGO vicinissimo fitto casa 2 camere bi- valle o camera bivalle cucinino 70% nu- ova Casamassima 500.288 - 566.840

CARMAGNOLA Nuovo 3° piano soleggia- to ingresso camera bivalle cucinino 2 ba- gni L. 24 milioni. Franco 835.344

CASA indipendente Barriera Di Vittorio in bellissima corte ottimo stato ampia, per ca- valieri single, privato vendo. Tratto non 647 1136.

CASABIANCA Nuovo a completare piano corso Venezia 2 camere cucina servizi L. 82 milioni trattabili. Tel. 531 310.

CASABIANCA Nuovo corso Regina Marghe- rita ... camere cucina piano 3° con ascensore L. 91 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA Nuovo via Castelfidardo angolo 2 camere bivalle cucinino servizi L. 75 milioni trattabili. Tel. 621 008.

CASABIANCA Nuovo via Montebello ottimo re- centissimo camere bivalle cucinino ser- vizi L. 52 milioni. Tel 531 318.

CASABIANCA Nuovo via Veglia ottimo camere bivalle cucinino servizi L. 42 mi- lioni trattabili. Tel 631 008.

CASABIANCA 531 Nuovo libero piazza Pi- ...ggia 2 camere cucina servizi terrazzo posto auto L. 67 milioni.

CASABIANCA 5681 Nuovo via Spano (Lingotto) camere bivalle cucinino. Bo- nifica Angolo Filadelfia.

CASABIANCA 5681 Nuovo bello piano V vicinissimo camere bivalle cucinino ascensore. Bagno cucinino. Pinerolo.

CASABIANCA 70 5680 Nuovo via Pinerolo (5 Pini) ingresso bivalle in Stella, Ca- mera, cucinino, bagno.

CASABIANCA 5680 Nuovo via Cigliano (Stella Polare) camere bivalle cucinino ba- gno ripostiglio cantina. Galletti.

CASELLE privato vende camera cucina servizi più box. Tel. ore pasti 445 432 - ...

CASTIGLIONE trasformato in palazzina recente 4 alloggi liberi a scelta ingresso salone 2 camere cucinette ampi bal- coni giardino privato da L. 95 milioni ogni alloggio, ufficio 835.344.

CIT Nuovo via Antonio 17-19 appar- tamento 7 camere bagni ripostiglio ba- gni L. 21 milioni. 5 Camere bivalle cucinino bagni L. 82 milioni 4 camere cucina ba- gni L. 73 milioni. Box auto L. 14 milioni.

Corso Siracusa 61 Nuovo palazzina vi- cinissima camere cucina ingresso bagno ... recentissimo e accurato ... 35 milioni.

CORSO Casella libero recente 2 camere bivalle cucinino servizi pagamento lu- glio. Casa Consolata 753.896.

CORSO Giulio Cesare, via Cesana 21. Libero appartamento palazzina ristruttu- rato ingresso 1-2-3 camere bivalle cucinino bagno box mutuo agevolato ban- cario. Fiduciaria Immobiliare tel. 507.4606.

CROCETTA

... d'epoca ristrutt. camere bivalle cucinino bagni L. 95 milioni 680 mila. Galletti, telefono 6707.

LUNGO PO

Antipatrio palazzina via Ormea libe- ro piano alto ingresso 3 camere ac- cessorio bagno Galletti, tel. 6707.

MINIAPPARTAMENTO

prestigioso stesso Carmen libero con meraviglioso bagno posto auto cen- trale, mutuo agev. Galletti 6707

... camere Trattativa libero recentis. bilocale 2 camere cucinetta bagni con- fort Galletti, telefono 6707.

... camere bivalle cucinino bagni con- fort Galletti, telefono 6707.

MONCALIERI Nuovo via Mercalli ... bile bellissima alloggio 1970 mq 100 ca- sa privata vendo 1° p 622 370 ore pasti

NICHELINO VILLA

nuova costruzione di soggiorno cuci- na 3 camere 2 bagni box mansarda e giardino indipendente Galletti 6707

OCCASIONE vicina camera cucina ba- gni libero posti balcone palazzina d'e- poca 87 milioni trattabili. T 521 4780

PARELLA

via Asinari di Bernezzo libero ap- partamento luminoso soleggiato ingresso 3 camere bivalle cucinino bagno con doccia bidet, ripostiglio, a. Fratelli 2 bal., tel. 641.878.

PIAZZA Adriano libero ... camere bivalle cucinino servizi. Tel. 011 519.561 - 519.488.

PIAZZA Carducci ... libero 1 ca- mera bivalle cucinino bagno camera G.R. L'Immobiliare 329 0421

PIOSSASCO LIBERO

... indipendente ... posti 9 giardino Galletti vendo Tel. 6707.

PRECOLLINARE

San Mauro via Cibrario villa libera ap- partamento recente soleggiato di pre- gio piano 2 camere cucina 3 servizi ga- rage giardino. Galletti, ufficio Piazzale ... tel. 641.878 - 661.1005.

PRIVATO vende villa in Rivoli su due piani, ogni vano 4 servizi, terreno mq 1000 zona Tetenisio 011 949.036 L.

PRIVATO vende Lungo Po Antonelli di- rettamente Comune bagno recente vera villa ... Tel 653 2447

PRIVATO vende in casa centrale pale- ... appartamento da ... mq ... 877 383.

RIVOLI AFFARE

via Piandisco ... 3 camere cucini- ni bagno ... palazzina ... mq 110 ... milioni. Galletti 6707.

... libero ... magazzino ... L. 100 ... Galletti. Telefono 706.154.

S. PAOLO corso case 2 camere bivalle o camere bivalle cucinino 75% mutuo Ga- lletti telefono 737.162. Ca- stellamonte 540.247 - 500.292

S. RITA vicinissima 3 camere bivalle cu- cinino bagno L. 75 milioni più mutuo Te- lefonare Tel 6707.

SAN SALVARIO

via Nizza libero ... 3 camere bivalle con ingresso cucinino bagni, ... Galletti 6707

S. SALVARIO via Foglizzo libero ingresso camera cucinino bagno L. 80 milioni Gal- letti telefono 737.162.

SEMINARIO Largo Tirreno (via Duranzo) libero soleggiato 4 camere cucina servizi. Tel 011 519.561 - 519.488

STADIO

... via Sallustio ... 3 camere bivalle cucinino 1 2 ... bagno Galletti 6707.

TAXI 4 513.931 libero immediatamente ... camere cucinino ingresso bagno zona To- rino fondi L. 18 milioni 200 mila

TAXI 5 513.931 libero corso Svizzera ... da Rivoli 2 camere bivalle cucinino ba- gno libero ... milioni

TAXI 513.931 libero prima Certosa ingresso Corso Cairoli libero 3 camere bivalle cucinino bagno cantina G.R. L'Immobiliare 329 0421

TAXI 513.931 libero ... via Genova (Viale ...) 3 camere cucina ingresso bagni 2 L. 36 milioni ogni via

TESTONA DINTORNI

... libero ... camere ... ingresso cucina ripostiglio ... ampio ... ripostiglio ... bagno ... Galletti vendo Tel. 6707.

... (continua)

Tra una settimana, il 18 luglio, entra in vigore la nuova legge che ne prescrive l'uso obbligatorio

Ragazzi, è ora di mettere il casco

Ma soprattutto tanta prudenza

Devono indossarlo gli utenti di motocicli, ciclomotori e motocarrozzette: un provvedimento importante per aumentare la sicurezza stradale - In caso di trasgressione da parte di un minorenne, il veicolo viene sequestrato per un mese - I prezzi dei diversi modelli

Arriva l'obbligo del casco. Meglio che mai, si potrebbe dire. Sarebbe di sollievo per i genitori, adesso i figli, volenti o nolenti, dovranno indossare un moderno elmo di protezione riconosciuto in tutto il mondo.

Ma stabilito che questo obbligo era necessario, non illudiamoci che il problema della sicurezza sulle due ruote sia risolto come per un colpo di bacchetta magica. Il casco è un mezzo importante, ma non è tutto. Per almeno due motivi.

Primo, forse il più banale: la legge sarà fatta rispettare da vigili, agenti, carabinieri e c.? Guardiamoci intorno. Siamo circondati da automobilisti che non rispettano i limiti di velocità in città e in autostrada, che violano i semafori, che non danno la precedenza. Torino stanno miseramente fallendo nel caso di megalopoli orientali. E ciò nell'indifferenza generale.

Come si comporteranno i cosiddetti tutori dell'ordine nei confronti dei moto-ciclomotoristi? Severissimi nei primi giorni e poi indifferenti? Speriamo di no.

Secondo: il casco protegge la testa, ma non è assolutamente sufficiente a mettere in dosso fa bene uso del cervello. Vogliamo dire che l'elmo dona un falso senso di sicurezza, non deve essere considerato un'armatura.

Lo hanno ben capito quelli della Piaggio, che negli ultimi anni hanno sposato la intelligenza la causa del casco e, in previsione, dell'adozione dei ragazzi che utilizzano i «Si» e i «Ciao». Il Gruppo Piaggio — quarto nel mondo, primo in Europa — ha prodotto nell'85 quasi 600 mila veicoli a due e tre ruote (gli «Ape»): oltre 240 mila i ciclomotori.

Bene, dagli inizi degli Anni 80 a oggi la Piaggio ha investito due miliardi in varie iniziative per una guida sicura su due ruote. «D'intesa con il ministero dei Trasporti e altri enti e associazioni — dicono con orgoglio a Genova — abbiamo contattato un milione di giovani. L'anno scorso il nostro corso è stato seguito da 250 mila ragazzi in 10 mila istituti medi. Cerchiamo di far capire che il Codice va rispettato e che si può giocare divertendosi senza rischiare».

E' che la Piaggio ha il suo logico interesse nell'«operazione sicurezza», ma non per questo tale iniziativa deve apparire meno valida e producente.

Michele Fenu

Fra una settimana — il 18 luglio — entra in vigore la legge che prescrive l'obbligatorio per gli utenti di motocicli, ciclomotori e motocarrozzette, nonché l'estensione ai motocicli e ciclomotori dell'obbligo di montare lo specchietto retrovisore. Quest'ultimo (ne diciamo a parte) è in un certo senso un mezzo di prevenzione; il casco invece un sistema protettivo, per ridurre e possibilmente evitare i tremendi rischi di traumi cranici.

Che si arrivasse anche in Italia a questo provvedimento, è augurabile che sia presto la volta dell'obbligatorietà delle cinture di sicurezza sulle auto, previsto nella legge Pacchetti del 24 settembre attualmente in discussione al Senato.

Ma restiamo al casco. La campagna per la sua era anni fa, sollecitata dalla degli incidenti stradali coinvolgenti i conduttori di motocicli. Quante tragedie sono consumate prima che il potere legislativo si rendesse conto della necessità di un Purtroppo resistenze sono durate a lungo, e soltanto il suscitato dai trapianti ha fatto la voce.

Il testo approvato in sede legislativa prevede che i conducenti e passeggeri di ciclomotori, di età inferiore ai 18 anni, e i conducenti e passeggeri di motoveicoli, siano a usare durante la circolazione caschi protettivi conformi a uno dei tipi omologati dal Trasporti. Sono esclusi dall'obbligo gli utenti dei ciclomotori a tre ruote, i motocarri per trasporto di cose, etc.

I ciclomotori sono il primo veicolo a motorizzazione. Cilindrata fino a 50 cc, potenza fino a CV 1,5, peso del motore fino a kg 18. Su strada piana — recita il Codice Stradale — devono poter superare i 40 km/h, anche se è facilissimo «truccare» il motore (e molti lo fanno).

Le statistiche degli incidenti provocati dai ciclomotori più frequenti e più gravi avvengono a causa dell'urto (frontale o da tamponamento) contro un mezzo a quattro ruote per semplice caduta a bassa velocità. Il casco e una guida prudente sono quindi i più idonei a protezione.

La legge sul casco prevede, in caso di trasgressione all'obbligo di indossarlo da parte di un minorenne, il sequestro del veicolo e la sua riconsegna dopo un mese ai genitore o a chi ne fa le veci. Qualora la trasgressione riguardi un maggiorenne alla guida di un motociclo, la sanzione amministrativa varia da alla 000 mila lire. Sono disposte pene (sequestro del materiale non conforme alla legge e sanzione amministrativa da 5 a 20 milioni) anche per gli importatori e produttori di caschi non conformi alle caratteristiche tecniche previste dai regolamenti.

I caschi possono tipi più disparati, sia conformazione, sia come materiale. Quello di tipo integrale, che avvolge il capo anche anteriormente per mezzo della «mentoniera», e munito di visiera trasparente, è considerato come il più sicuro. E' impiegato, oltre che in alcune discipline tipo fuoristrada e motocross, anche da molti motociclisti con macchine particolarmente potenti e veloci. Un casco molto apprezzato resta comunque il «Jet», che a una buona robustezza unisce caratteristiche di leggerezza e ventilazione.

I prezzi sono, in conseguenza di quanto sopra, molto variabili. Si va dalle 80 mila lire del «Jet» aperto alle 150-250 mila del casco integrale, sempre di policarbonato. I in fibra di vetro partono da circa 150 mila per arrivare anche a 300 mila lire, e si va più su per quelli realizzati in Kevlar. Il «leggero» per ciclomotoristi? Il prodotto è in commercializzazione, ma si prevedono evoluzioni. Parla di prezzi tenuti lire.

Ferruccio

«Abbiamo anche cercato di offrire prodotti piacevoli»

Per i costruttori di caschi (industria al 95% nazionale) mesi di lavoro e di grande effervescenza creativa

Elmo e tutti in moto con l'arrivo dell'estate. C'è chi, come la Piaggio, affianca al motoveicolo il casco in omaggio e chi, invece, al tanto odiato provvedimento.

Nessuna contrazione nelle vendite di veicoli a due in questa avvio di miglior stagione, sicuramente netto (intorno al 50%) nella vendita dei caschi, ma sensibilmente inferiore all'incremento previsto per coprire il parco mezzi circolanti. Sulla base dei dati forniti dall'associazione costruttori, in Italia sono funzionanti e circolanti circa 700 mila motociclette, e un po' di 5 milioni e mezzo di ciclomotori.

Considerando che la metà dei motociclisti sia già equipaggiata, ma soltanto metà della metà abbia un secondo casco per il passeggero, dovrebbero entrare sul mercato poco più di due milioni di pezzi nuovi. Per i ciclomotoristi si calcola non più equipaggiato fin d'ora, ma dei rimanenti soltanto gli utenti di anni dovranno portare altrettanto leggero: modo circa due milioni di pezzi.

L'industria caschi è nazionale al 95%, anzi alcune delle più italiane, Nava, Nolan, AGV, a detenere ampie fette di mercato mondiale. L'introduzione dell'obbligatorietà del casco (ultimo di tempo, penultima la Turchia) prodotto effetto «boom» produzione, la paventata rivoluzione di mercato.

Le grandi Ditte hanno cominciato a produrre fin dall'autunno scorso, a leggi ancora largamente ineleggibile, e hanno fatto fronte bene alla dilatazione di nel produzione tradizionale. «La richiesta negozianti è stata tra quattro e cinque volte superiore rispetto agli anni precedenti — dicono alla Nava —. Abbiamo il modello 3 che è popolarissimo e polarizza l'attenzione, ma c'è una grande richiesta per il nuovo primo cinturino, che immesso in produzione soltanto nelle prossime settimane».

«C'è una sorta di frenesia — afferma Maria Grazia Puglia della Nolan —. fabbrica si lavora a ciclo continuo, i pieni, c'è come un'effervescenza creativa. La nostra azienda ha sempre cercato di accontentare tutte le fasce di mercato, e anche questa volta corsa di fare, cercando di fare nello tempo moda».

«Il casco è una necessità — sostiene Gino Amisano, titolare AGV —, non deve piacere da nessuno come un'imposizione. Per parte nostra dobbiamo cercare di dare prodotti che stimolino il consumatore a comprare e soprattutto ad usare il . E per meglio fare ecco la joint-venture con la Fiorucci una linea casual.

Alla Nava ribattono con modello il casco «Jet», senza quindi e con ampia visibilità, colorato, disegnato, arricchito dalla fantasia di Naj-Oleari. Fiori, automobiline, api, note musicali, su tre colori di base azzurro, rosa e . Additivi di questo prodotto alternativo è stata affidata alla Nava Leasure, che commercializza articoli «rivoluzionari» come le scarpe morbide e relativi attacchi da . Alla Nolan sono contatti in corso per la prossima produzione di un mini-jet.

«Purtroppo, c'è stata molta confusione per i mini-casco — Pier Luigi Nava, titolare e progettista —. Il decreto ministeriale è stato approvato il 18 marzo, poi lo hanno dovuto modificare il 25 aprile. Speriamo anche i mini-casco siano sufficientemente protettivi. abbiamo cercato di farlo nel modo migliore».

Più o meno il di un copricapo di questo tipo, e almeno in teoria il ciclomotore dovrebbe andare più adagio del campione impegnato nel record dell'ora.

Giorgio Viglino

Gli specchietti sul manubrio Attenti al tipo e al montaggio

Unitamente all'uso del casco, entra in vigore dal luglio anche l'obbligo di dotare i motocicli di qualsiasi tipo dello specchietto retrovisore fissato sulla parte del veicolo. Occorrono due specchietti — uno per lato — nel caso il mezzo abbia una velocità massima di catalogo superiore a 100 km/ora.

Come già qualche anno fa per autoveicoli, i devono essere di tipo omologato Cee, cioè devono presentare dimensioni e caratteristiche della superficie riflettente rispondenti a precise specifiche di omologazione. E questo è particolarmente importante, sottolinea Vitaloni, azienda specializzata in questo .

Anche per il montaggio o degli specchietti precise prescrizioni: l'elemento prescritto che ogni meccanismo venga fissato in modo da rimanere in posizione stabile condizioni normali di guida del mezzo; che sia montato da permettere al conducente di controllare la posteriormente e lateralmente veicolo; che regolabile conducente nella sua posizione di guida; che gli specchietti rechino il marchio di omologazione Cee.

Chi trasgredisce alla disposizione non adottando sul motoveicolo il dispositivo retrovisore, è prevista l'ammenda da 20 mila a 80 mila lire, come già specificato vigente della strada (art. 46) per gli autoveicoli.

La possibilità controllare quello che avviene spalle guidatore motociclette è provvedimento sicuramente utile, molti prezioso, per stradale, quasi quanto il casco obbligatorio.

Ma l'Industria britannica è testa di ponte giapponese

La Nissan cominciato a produrre la «Bluebird»

Da qualche settimana si è iniziata in Gran Bretagna la produzione della Nissan «Bluebird». Al di là del fatto puramente industriale, è un avvenimento storico perché rappresenta il primo tentativo dell'industria giapponese di portare la sua minaccia nel cuore dell'Europa non soltanto attraverso massicce esportazioni, come già avviene, ma trasferendovi il suo *know how* e il suo modo di costruire auto a un costo per ora ineguagliato.

La «Bluebird» è una vettura medio-grande (1600, 1800 e 2000 cc con versioni turbo e Diesel) le cui origini risalgono al 1971 ma che nel 1983 è stata completamente ristrutturata divenendo una trazione anteriore con motore trasversale. Per ora ne vengono montate 34 mila l'anno con materiale proveniente dal Giappone già parzialmente assemblato, ma alla fine degli Anni 80 si passerà quasi certamente a quota 100 mila.

L'«operazione Bluebird» sarebbe dovuta scattare da tempo. Prevedeva per l'88 la produzione di 200 mila vetture, ma il progetto incontrò la ferma opposizione dei sindacati di fabbrica, orientati a favorire un'analoga espansione verso gli Usa, com'è infatti avvenuto. Il progetto europeo venne quindi ridimensionato ma portato ugualmente avanti col proposito — si vuole — di dimostrare in certo qual modo che i giapponesi non sono così aggressivi e «*male intentionnés*» nei confronti dell'Europa come si vorrebbe, ma al contrario desiderosi di stabilire forme di collaborazione e di pacifica convivenza.

Se così fosse, questa iniziativa non sarebbe stata presa soltanto dalla Nissan, ma avrebbe avuto probabilmente il beneplacito e l'incitamento del governo di Tokyo e dell'intera industria automobilistica nipponica.

D'altra parte, non il più ministero che la Honda, più sottilmente e astutamente, sta facendo qualcosa del genere collaborando attivamente con il Rover Group, fatto compiendo un'azione di aggiramento di cui è facile prevedere la conclusione tra qualche anno. In realtà, Nissan e Honda stanno assestando gli ultimi colpi all'industria automobilistica inglese. Tutto è cominciato negli Anni 60 con la costituzione della British Motor Corporation che, raggruppando un'infinità di marche, diede luogo a un processo di sovrapposizione di modelli rivelatosi letale.

rivolta al governo inglese di aver favorito l'arrivo dei giapponesi una plausibile giustificazione nel fatto che in Inghilterra il problema della disoccupazione è più grave che altrove. L'insediamento della Nissan in località Washington, nella parte nord-orientale del Paese, è avvenuto in un momento particolarmente delicato per la regione ove dal 1977 ad oggi sono andati perduti circa 150 mila posti di lavoro.

Per ora, in realtà, la Nissan offre ben poco avendo assunto 500 addetti ma con la prospettiva di elevarli a 2700. I giapponesi hanno strappato condizioni capestro ai sindacati ottenendo di trattare con uno soltanto di essi, l'Amalgamated Engineering Union, identico per tutti sino a certi livelli, e l'impegno di non effettuare scioperi. Vincoli del genere, già sperimentati in aziende operanti in Gran Bretagna nel campo dell'elettronica, sono per la prima volta applicati nei rapporti fra un'impresa e le forze del lavoro automobilistiche.

Piero Cairoli

In prova «Machimoto» Giorgio Giugiaro

Si può viaggiare in nave ma non è una vera vettura

Ormai anche i prototipi di studio sono in grado di viaggiare e di essere quindi provati su strada. L'ultimo esempio si chiama «Machimoto». Il curioso, interessante veicolo è Giorgio Giugiaro presentato in primavera al Salone di Torino.

«Prototipo di vettura per il tempo libero» fu definito a suo tempo. E ancora: «Né macchina né moto, ma una sintesi di entrambe». In realtà, dopo un breve test sulle strade circostanti lo stabilimento dell'Ital Design, siamo convinti che la «Machimoto» sia soprattutto una moto.

Una moto grossolana, strana, a quattro ruote, ma sempre moto. Quasi due moto affiancate o una moto con sidecar, se preferite. E come tale potrebbe essere omologata in Europa. In effetti, come vetture presenterebbe troppi svantaggi: si deve stare all'aria aperta, si fila seduti a cavalcioni, per si vuole mantenere un'andatura appena rispettabile occorre indossare — legge o sicurezza a parte — il casco. E magari una tuta, perché, malgrado la carenatura, se la strada è bagnata, sembra di essere in barca.

Diciamo che la «Machimoto» è una «moto di gruppo». Come tale, è simpatica, guidando, facile da guidare tramite un volante vero e proprio e una serie di manopole inserite nelle razze. Il prototipo adotta un motore di origine Volkswagen (quello della «Golf GTi» a 16 valvole, 1781 cc, 139 CV), ma alla Ital Design sono aperti a ogni soluzione.

Il veicolo piace molto a Carl Hahn, presidente della VW, ma per ora non si parla di produzione in serie. «Se ne facessimo 100-200 esemplari — dicono in Ital Design — costerebbe sui 50 milioni. Ma il premo sarebbe destinato a scendere nel caso di un maggior numero di pezzi».

L'idea rimane brillante. E sicuramente valida per chi sono distinguersi dagli altri. Viaggiare in «Machimoto» o essere in vettura è la stessa cosa. Neanche con una Ferrari si attira tanto l'attenzione della gente.

m. fe.

Più potenza e miglior controllo dei di scarico

Ogni cilindro 4 valvole una tecnica che rende

Insieme (o alternativa) al turbo si diffondono i motori con sistemi di distribuzione a «quattro valvole», naturalmente per cilindro. per niente i propulsori a quattro cilindri di questo tipo vengono chiamati «16 valvole».

Storicamente il primo motore a 4 valvole è stato il Peugeot Gran Premio 1912. Nel tempo soluzione è stata soprattutto applicata campo sportivo. Il maggior non era un problema rispetto ai vantaggi di potenza affidabilità se potevano trovare.

Basta tracciare un cerchio che rappresenta il cilindro e poi disegnarci dentro due oppure quattro cerchi sovrapporli. Si noterà che superficie dei quattro cerchi è maggiore di quella di due soli. Logico quindi il motore possa «respirare» meglio, cioè far entrare una maggior quantità di miscela durante l'aspirazione eliminare meglio i scarico.

C'è anche una ragione di tipo meccanico. Ciascuna delle quattro è più piccola la forza d'inerzia, il motore può girare più rapidamente e raggiungere maggiori potenze.

Oggi distribuzione a quattro valvole proliferando anche nei delle petture ragioni: è conveniente per l'aumento di potenza; la maggiore efficienza termodinamica del disegno consente di consumare meglio i gas di scarico.

Anche la ragione numero uno riferisce controllo gas scarico i risultati portati in alto dalla emergente della miscela all'impiego del catalizzatore. riduzione del rapporto di compressione per poter senza piombo) diminuiscono potenza. Quindi, con la distribuzione a quattro valvole per cilindro si recupera lo svantaggio.

Naturalmente, l'applicazione delle quattro valvole è avvenuta prima sulle vetture destinate alle competizioni: non solo per la F. 1 ma anche per i rally dei tempi moderni: Fiat, Lancia, Audi, Austin, Ford, restare in Europa. canto loro, i giapponesi hanno proposto con tre o quattro valvole, arrivando alla di speciali motori motociclistici con valvole per cilindro. Poi si è passati alle granturismo costruite in piccole serie (Ferrari, Maserati, Lamborghini).

Ma anche marche hanno scelto questa strada. esempio, Mercedes per il destinato alle «190 2,3-16» sviluppato in collaborazione con la Cosworth; la Volkswagen per versioni sportive; Saab; BMW per «M3» «M5». A fine anche una Audi con motore 5 cilindri e Al recente Salone di Torino debuttato la Lancia «Thema 8-32» con cilindri dotato di 32 valvole. Un propulsore costruzione Ferrari, derivato dall'analogo modello che Casa Maranello utilizza per le vetture a trasversale anteriore.

Non c'è dubbio questa tecnologia continuerà a far proseliti. L'unico svantaggio sta nella maggior complicazione: essa fatalmente un costo aggiuntivo. Come affidabilità, può dire che il raddoppio delle comporta .

Gianni Rogliatti

Citroën Visa. 6 milioni in due anni senza interessi

Voglio una Visa. Chi ha detto che non posso? Sì, che posso! Dal 1° al 31 luglio Citroën finanzia addirittura 6.000.000 per due anni e senza una lira di interessi! Quindi io ci metto 2.471.000 lire, 6.000.000 me li anticipa Citroën Finanziaria: con 24 rate da 250.000 lire al mese porto via una Visa 650. Chi ha detto che non posso? Se volessi potrei scegliere in alternativa un milione di sconto sul prezzo chiavi in mano. E senza rinunciare alle rate. Il tasso di interesse sarebbe quello di Citroën Finanziaria, ma i conti adesso non li faccio: scelgo dopo. E poi l'offerta è valida per tutta la gamma Visa. Io prendo la 650, ma potrei prendere perfino la Leader. Perché se voglio

L. 150.000 di spese istruzione di finanziamento. L'offerta è valida in presenza dei requisiti richiesti da Citroën Finanziaria e per tutti i modelli VISA disponibili presso i Concessionari Citroën

VOGLIO E POSSO!

CITROËN

Sul bilancio passivo [illegible] consorzio Tt si scatena la battaglia in Consiglio

Trasporti sempre più in rosso

Deficit a 231 miliardi Contrasti su rincaro del biglietto e metrò

Battaglia sul trasporto pubblico: l'opposizione l'aveva annunciata da tempo e ieri sera, con il dibattito sul bilancio di Atm e Satti, ha mantenuto la promessa. Di fronte ad una relazione dell'assessore Ravaioli (pri) abbastanza ottimistica, pci, sinistra indipendente, verdi e msi hanno espresso critiche severe da un lato, sugli aumenti tariffari che, a giudizio dei comunisti, hanno fatto scendere il numero degli utenti del mezzo pubblico, dall'altro, contro i lavori per la metropolitana leggera (e il parere dei verdi) che creano gravi rischi per la sopravvivenza dei platani di corso Regina Margherita.

La relazione — Ravaioli ha ricordato subito che il vero deficit per il Comune è di soli 18 miliardi: «*Il miglior risultato degli ultimi 6 anni, anche se si tratta ancora di un bilancio difficile*». Ha poi ricordato «*i risultati molto positivi dell'ultima manovra tariffaria (aumento di oltre del 100% dell'abbonamento annuale, ndr) confortano la scelta dell'amministrazione, che colloca il raggiungimento del pareggio a fine 1989*».

Contrari — Tutti i partiti di opposizione. Il comunista Viglione, ex assessore ai Trasporti, ha definito «grigio» questo bilancio: «*E' di basso profilo, non consente di leggere le scelte dell'amministrazione*». Giudizio negativo anche sulle tariffe: «*Checchè dica l'assessore, le [illegible] biglietti nel primo semestre di quest'anno [illegible] un calo superiore alle [illegible] più pessimistiche previsioni*».

Contro anche dp, con [illegible] «No» dei verdi Franzoso, poiché gli attuali collegamenti di tram e autobus si [illegible] carenti e mal coordinati. Negativo, infine, il giudizio della [illegible] indipendente e dei msi. I primi parleranno nelle prossime sedute, i secondi (Rigoni) hanno definito i [illegible] di questo bilancio «*ormai superati, poiché «formulati tra mesi or sono, a ridosso dell'aumento delle tariffe*».

Favorevoli — «*Il bilancio è approvabile* — ha [illegible] il psdi Lerro —. *Rileviamo però lo sforzo sostenuto per ridurre il deficit. Bisogna continuare capendo che sono finiti i tempi delle [illegible] faraoniche*». Maria Magnani Noya (psi): «*L'Atm [illegible] imboccare la strada dello sviluppo: ed in tal [illegible] è positiva la sua differenziazione dalla Satti [illegible] questo sviluppo non può essere disgiunto [illegible] investimenti*».

Ratto (pri) ha posto l'accento [illegible] luci [illegible] dell'azienda: «*Ai numerosi elementi positivi voglio aggiungere alcune riflessioni: [illegible] spese [illegible] il personale [illegible] eccessive. Non è giusto che questi costi ricadano direttamente sulla collettività*». Il dc Galotti ha [illegible] l'accento sul metrò, [illegible] struttura di cui si parla «*da troppo tempo, senza realizzare nulla*». «*La priorità sarà ora nell'avviare finalmente i lavori nell'area centrale*».

Infine il liberale Jona Vitale, [illegible] «*Il [illegible] economico [illegible] ha rilevato [illegible] soddisfazione gli [illegible] del Consorzio per dare [illegible] vera professionalità ai dipendenti. Astenuto il verde-civico Abbà.

Giuseppe Sangiorgio

Tram, 22 minuti sul cavalcavia di [illegible] Sommeiller

Mezz'ora d'attesa davanti al cimitero - Tanti chiedono un servizio più puntuale - «Il capolinea del 55 va spostato»

«*Prego, favorisca il biglietto*». L'ispettore percorre rapidamente il tram semivuoto, [illegible] la regolarità dei documenti di viaggio che via via i passeggeri gli porgono, attende senza scomporsi che una pensionata trovi la busta di plastica contenente l'abbonamento omaggio, scivolata chissà dove in fondo alla borsa. Infine, il graduato saluta con un cortese «*Buongiorno*», allontanandosi a mano aperta la visiera del berretto, e sorride. E' uno dei tanti episodi che il cronista ha vissuto ieri mattina percorrendo la città sui veicoli dell'Atm.

Il viaggio s'inizia su un tram numero 4, fuori servizio, che deve dare il cambio a una vettura guasta. Dal deposito in corso Tortona, si imbocca corso Belgio. Le voci vengono subito soprafatte dal rumore di una perforatrice che spezza l'asfalto e apre una nuova ferita nella strada. Poco lontano, l'attenzione viene attirata dalle opere [illegible] metropolitana leggera [illegible] stanno disegnando la città del futuro.

[illegible] Regina Margherita [illegible] ha il primo impatto [illegible] l'indisciplina degli automobilisti che parcheggiano sullo spartitraffico, fino quasi sulle rotaie, [illegible] e [illegible] fermano a scambiare due chiacchiere incuranti del mezzo pubblico che è [illegible] to a rallentare. Dice il guidatore: «*Per fortuna, tutte le vetture hanno i paletti elettromagnetici, una maggiore sicurezza perché la frenata è quasi istantanea*».

[illegible] prosegue sulla linea 16. [illegible] un pensionato vedovo a fare la spesa a Porta Palazzo: «*Benché sembri [illegible] nel [illegible] qui va ancora bene, il peggio è [illegible] cavalcavia [illegible] corso Sommeiller nella [illegible] in salita. Il mio record personale per attraversarlo [illegible] di 22 minuti*».

All'incrocio [illegible] via Vanchiglia [illegible] manca la corrente, il [illegible] si ferma per 2-3 minuti, mentre trasborda sull'autobus 55 che si mette in moto a svolta [illegible] piazza Vittorio. «*Che cosa pensi del trasporto pubblico?*». Risponde una studentessa, Lucia D'Angelo, 18 anni, appena salita con un'amica: «*Sono sufficienti pochi minuti per percorrere via Po e via Pietro Micca, salvo [illegible] numerose linee. Ma per venire in centro dalla periferia [illegible] Milano impiego [illegible] media tre quarti d'ora. E' troppo*».

La strettoia davanti [illegible] Palazzo degli Stemmi al Valentino, costringe l'autista a bloccare [illegible] colpo il pesante automezzo. L'onda verde non esiste più, ogni semaforo rappresenta [illegible] fermata supplementare. Percorrere poche centinaia di metri diventa un supplizio, [illegible] gli strappi della partenza, le frenate e i sobbalzi dovuti [illegible] pavimentazione irregolare (ma è inutile sperare in una [illegible] migliore anche dove c'è l'asfalto, pieno di buche e di toppe).

Sul tram numero 15, una pensionata protesta: «*Mi è già accaduto di aspettare un mezzo per 25 minuti. Abbiamo chiesto di spostare il capolinea del 55, che va in [illegible] tro, per avere un'alternativa, ma nessuno ci dà retta*». Elena Barbera, 17 anni, nel complesso è invece soddisfatta del servizio (sulle linee 3, 15 e 55).

Interviene un'altra pensionata. Rosina [illegible] (viaggia «almeno» 4 volte al giorno, ha la tessera «ma la paga»): «*Proprio stamane, davanti al Camposanto, ho atteso il [illegible] per quasi mezz'ora*». [illegible] e difetti [illegible] numerose linee. Il cliente sicuro: «*I 33 [illegible] più frequenti, il 15 ha un percorso troppo lungo, è affollato e c'è il rischio che ti rubino il portafogli*».

[illegible] questa dolente nota pone l'accento anche Loris Varsa, 18 anni: «*Per fortuna ho la patente e non [illegible] più costretto a viaggiare nei mezzi [illegible] pubblici nelle [illegible] di punta. Un amico mi hanno sfilato l'orologio sul [illegible] un'altra volta il portafogli. La terza, sull'1, sono riuscito a impedire che mi strappassero [illegible] catenina d'oro*».

Ancora sul [illegible] Mentre continuano le gimkane tra [illegible] auto parcheggiate a spina di pesce o in seconda corsia, oppure al [illegible] il tracciato alternativo a [illegible] Racconigi [illegible] bloccato dalle bancarelle del mercato, Gioacchino [illegible] rino afferma: «*La frequenza è nei biglietti orari. Tutte le volte [illegible] affanno per fare [illegible] commissioni e tornare nel [illegible] fiato, [illegible] non [illegible] riesco mai. Perché [illegible] si fa un biglietto per [illegible] libera circolazione [illegible] giornaliera a 1500 lire? Tutti lo utilizzerebbero*».

Stefano, 23 anni, cameriere in un locale di corso XI Febbraio, protesta: «*Nelle ore di punta, il tram è pieno di persone ansiose [illegible] viaggiano gratuitamente e non hanno impegni [illegible] lavoro. Perché l'Atm non regolamenta [illegible] modo diverso l'uso di quelle tessere?*».

I tanti guai dei trasporti troveranno soluzione [illegible] la metropolitana? A [illegible] venerdì 11 luglio, il [illegible] per il metrò leggero raggiunge [illegible] Palazzo e corso Regina Margherita fino a via XX Settembre. [illegible] linee 4, 92, 92 [illegible] verranno dirottate in via XX Settembre, [illegible] XI Febbraio, via Bologna, [illegible] Palermo, [illegible] G. Cesare (nel tratto «scoperto» farà servizio una navetta tra le 6,30 e le 19,30). Il capolinea del [illegible] da Porta [illegible] rotonda dei Giardini Reali; la linea 91 sarà limitata a via XX Settembre angolo corso Regina Margherita.

Carlo Navara

Traffico difficile in [illegible]: le corsie riservate ai [illegible] pubblici sono invase [illegible] traffico privato

Le indagini sulla giovane che ha ucciso l'amica

Betti sarà sottoposta a perizia psichiatrica

Ripete ancora: «Dovevamo morire insieme»

«*La [illegible] è finita, si è rotto l'incanto tra noi, ma non soltanto [illegible] noi, soprattutto con il mondo esterno*»: una [illegible] sembra, [illegible] volte ripetuta negli ultimi giorni dall'amica Maria Teresa Trinello, 21 anni, a Betti Stallone De Bantis, 29 anni, parole che erano diventate un'ossessione. Forse, la [illegible] che ha fatto [illegible] l'impulso omicida di Betti, che ha strangolato l'amica lunedì mattina nella mansarda di via Papacino 4.

Interrogata [illegible] costituto procuratore Stella Aragona Caminiti, presente il difensore avv. Rogolino, Betti Stallone ha raccontato le ultime ore di una storia d'amore ormai finita. Il lite domenica sera, l'amaro risveglio il mattino dopo, il silenzio tra loro, carico di tensione, [illegible] sfuggenti, inutile ogni tentativo [illegible] riappacificazione.

Maria Teresa alterna [illegible] loquacità, per andare a lavorare all'Usl come logopedista. Betti è [illegible] alle spalle. [illegible] calze di nailon e la stringe [illegible] collo della vittima come un cappio. L'amica è più alta e più forte di lei, ma non riesce [illegible] a portare le mani al collo nel tentativo di allentare la morsa. [illegible] Teresa s'accascia, [illegible] vita. [illegible] battendo la testa [illegible] un gradino.

La lesione al capo sembra [illegible] successiva alla morte per strangolamento: questa la prima anticipazione del perito dottor Kantzas al magistrato. Per Betti, è ricoverata al centro clinico [illegible] Nuove, è stata disposta una perizia psichiatrica. L'inchiesta dovrebbe essere formalizzata passando al giudice istruttore, nei prossimi giorni.

L'interrogatorio di Betti Stallone, iniziato mercoledì pomeriggio alle 15, è concluso nella tarda serata. Per giustificare il suo gesto, Betti avrebbe detto: «*Avevamo deciso di farla finita, il mondo ci faceva schifo. Dopo averla uccisa, non avuto il coraggio di togliermi la vita io provato a tagliarmi i polsi con un vetro, colpo [illegible] dalla finestra: non ci sono riuscita. Sono rimasta lì, accanto a quel corpo, fino [illegible] giorno dopo*».

Una versione che contrasta con le prime testimonianze raccolte dal magistrato e [illegible] elementi obiettivi. Maria Teresa [illegible] cetano di passare qualche giorno [illegible] nella mansarda che l'amica si [illegible] prestare, ma si sentiva libera da ogni legame. A chi la conosceva [illegible] non sembrava disperata né tantomeno intenzionata a togliersi la vita. Domenica aveva [illegible] insistito per [illegible] in montagna, lasciando Betti sola fino a sera.

Claudio Cerasuolo

Maria Teresa Trinello

Oggi i funerali di Maria Teresa

L'ultimo addio a Maria Teresa Trinello, la giovane strangolata dalla sua «amica del cuore». [illegible] mamma [illegible] via Papacino. [illegible] svolgono [illegible] alle 14,30 [illegible] chiesa parrocchiale [illegible] San Bernardino. [illegible] quartiere sembra incredulo di fronte alla morte della [illegible] famiglia [illegible] molto nota e stimata. Ma a [illegible] presa è stato soprattutto l'ambiente in [illegible] è maturato il [illegible]. La Messa odierna verrà celebrata da don Mario Battaglietti, [illegible] dei genitori [illegible] Maria Teresa, sempre molto attivi [illegible] vita parrocchiale.

Il religioso sottolinea polemicamente prima [illegible] «*crudeltà* [illegible] *la quale [illegible] stata presentata questa vicenda*», poi «*le troppe falsità che [illegible] sono sentite in giro*» affermando «*che [illegible] perito è [illegible] ce un'altra*». Quale? Impossibile saperlo. La vicenda, secondo il parroco, [illegible] è [illegible] munque [illegible] da «*suscitare scandalo*».

Diversa [illegible] quindi [illegible] posizione del parroco [illegible] San Bernardino, rispetto a quella di padre Ottaviano Picmiglio, il parroco della Nostra Signora della Pace, che rifiutò funerali formali a Bruno Delarra. l'omicidaio uccise da un amico nel suo appartamento di [illegible] riera di [illegible]. Proprio padre Ottaviano spiega «*che questa è una [illegible] diversa, manca quella ostentazione del peccato che [illegible] tipica dell'episodio avvenuto nella [illegible] parrocchia. [illegible] questa ragazza [illegible] loro storia e il loro dolore con riservatezza, [illegible] cercare di coinvolgere altri, penso che [illegible] giusto accordare loro comprensione e perdono*».

Ventitré milioni in [illegible] dell'85

In forte calo i passeggeri

Spese 325 miliardi 75 milioni di lire, entrate 104 miliardi 75 milioni: deficit, 231 miliardi, contro i circa 227 del 1985. Queste cifre forniscono la situazione dei Tt-Atm, l'azienda del trasporto pubblico, l'unica municipalizzata con i conti in rosso. «La colpa è dei prezzi politici delle corse su tram ed autobus», affermano i dirigenti. Sta di fatto che la Regione, su erogazione del Fondo nazionale dei trasporti, coprirà il loro conto con 113 miliardi e il Comune farà il resto versandone 18.

La parte più rilevante della spesa è assorbita, come per le altre tre [illegible] municipalizzate, dal personale: [illegible] circa settemila dipendenti quest'anno andranno 220 miliardi e mezzo (215 miliardi 530 milioni nell'85), cioè il 63,18 per cento della uscita complessiva.

Nonostante queste cifre, nella nuova maggioranza che dall'inizio dell'anno amministra il Comune, l'Atm e la Satti si c'è un discreto ottimismo, determinato in parte dall'adeguamento delle tariffe che, con un aumento medio fra il 70 e il 25 per cento, consentirà («con la continua diminuzione dei viaggiatori a titolo gratuito») di risanare i conti. Prudente, invece, la stima dei viaggiatori che salgono sui mezzi [illegible] ed extra-urbani dell'azienda: rilevati [illegible] livelli dell'83-'84 con un numero di corse annue [illegible] in 300 milioni: oltre 12 milioni in meno rispetto all'83.

Infine gli investimenti, 461 miliardi. Circa 270 riguardano l'ormai ventennale progetto-metrò, prima pesante (tutto in galleria), poi leggero, ed ora un po' leggero (binari a cielo aperto) e un po' pesante. Il piano degli interventi è triennale e si divide in due capitoli: 1) metrò, che quest'anno assorbirà 89,5 miliardi, 66 nell'87 e 126 nell'88; 2) acquisto di materiale rotabile: 21,3 miliardi quest'anno, 13,1 il prossimo e 3 nell'87; globalmente, altri 200 [illegible]

Fermi per lavori ascensore e tranvia [illegible] Superga

Stop [illegible] Mole e dentiera

Sono due servizi «molto importanti» per [illegible] turismo - In un anno si perdono almeno [illegible] mila passeggeri

L'Atm parlace due [illegible] di rilievo turistico, l'ascensore della Mole Antonelliana e [illegible] tranvia a dentiera [illegible] Superga, nessuno [illegible] funziona. L'ascensore deve [illegible] adeguato alle nuove [illegible] di sicurezza, la tranvia è bloccata a [illegible] di un tratto franoso e [illegible] un muro pericolante. In un anno il perdono almeno 200-250 mila passeggeri paganti.

Spiegano i tecnici dell'Azienda: «Per l'ascensore abbiamo chiesto al ministero una proroga. Non ci ha neppure risposto». Il problema della cremagliera è, invece, più complesso poiché l'impianto ha superato il [illegible] di vita. [illegible] negli anni scorsi ci sono stati periodi di chiusura per lavori di manutenzione.

«Quasi ogni giorno — dicono i conduttori — si fermano pullman di turisti che vogliono salire in vetta proprio su questo mezzo, uno degli ultimi rimasti in Europa. Siamo costretti a mandarli via».

D'estate l'ascensore della Mole ha sempre avuto lunghe code

Appello al Tar contro l'ordinanza del sindaco

La «guerra dei piccioni» parte alla carta bollata

Sul fronte dei piccioni torinesi le polemiche non si placano. Per [illegible] presunti 60 mila volatili cittadini [illegible] pretendenti ricorrono ora alla [illegible] bollata: l'Ente nazionale protezione [illegible] farà appello al Tribunale [illegible] amministrativo regionale [illegible] l'ordinanza comunale che vieta ai cittadini di dare il becchime ai colombi (chi viola questa disposizione rischia [illegible] di [illegible] mila lire).

«L'ordinanza è un'inutile, non un'imposizione — precisa, però, il sindaco Giorgio Cardetti —. Ricorreremo ad un piano anticoncezionale che è già in fase [illegible] sperimentazione». Sul futuro [illegible] si discuterà [illegible] in Consiglio comunale, per un'interrogazione presentata da Galotti (dc).

Il manifesto ha [illegible] irritato i protezionisti, specialmente la Lega protezione uccelli e l'Enpa. «*Certo [illegible] nostra [illegible] stanza — spiega il sindaco — fa parte di un piano che successivamente prevede un intervento particolare per bloccare l'aumento degli stormi di piccioni. Stiamo predisponendo un intervento con mangime [illegible] cezionale, che dovrebbe essere risolutore*».

Aggiunge Cardetti: «*Non vogliamo perseguitare i cittadini, ma era necessario intervenire per ragioni sanitarie. Non siamo nemici dei piccioni.*

Come si può agire nella eccessiva proliferazione dei colombi, partiti ospiti della città, che però imbrattano abitazioni e monumenti? [illegible] metodo già diffuso anche in altri Paesi europei prevede la distribuzione di granoturco trattato con una pastina [illegible] anticolesterolo, un [illegible] che ha il compito di [illegible] formazione [illegible] uccello nelle uova.

«*Il trattamento* — spiega Silvano Traisci, presidente [illegible] Protezione animali — [illegible] *fatto 2 volte all'anno, nel periodo della ovulazione, a marzo-aprile e settembre-ottobre. Devono essere distribuiti 30 grammi [illegible] mangime per volatile, per 5 giorni di seguito. Quindi una breve interruzione e poi altri 5 giorni. Poi dopo 5 mesi si riprende. L'ordinanza del sindaco andrebbe [illegible] ci fosse già contemporaneamente [illegible] diffusione del mangime anticoncezionale. Altrimenti è inutile*».

Aggiunge «*L'idea sarebbe distribuire ai cittadini questo granoturco, con la collaborazione dovrebbe completa. Comunque, serviranno i trattamenti prima di [illegible] dere i risultati. A Vel[illegible] il progetto è fallito perché si continuava a distribuire il becchime durante il trattamento antifecondativo*». [illegible] deciso di [illegible] anche [illegible] pratica l'ordinanza [illegible] giovedì, davanti al municipio, distribuirà il becchime ai piccioni. E si farà multare.

BIANCA & NERA

Partigiani [illegible] Bagnolo

[illegible] di partigiani [illegible] Bagnolo Piemonte (Cuneo), domani e [illegible] per commemorare i caduti partigiani e [illegible] Montoso. L'hanno promosso Anpi e Cvl per confermare l'impegno di lotta per la pace, la giustizia e la [illegible] Programma. Domani sera, raduno, celebrazione della messa, [illegible] e fiaccolata. Domenica, deposizione di corone [illegible] monumento dei caduti, commemorazione ufficiale dell'on. Isacco Nahoim (il comandante Milan), pranzo, canti e intervento di bande musicali.

[illegible] problema dei rifiuti

«*Finalmente dei rifiuti, competenze e responsabilità degli enti [illegible]*». Questo il tema del settimanale di studi in programma oggi, inizio ore 9.30, nella sala congressi di Torino Esposizioni, promosso dall'Associazione nazionale Comuni italiani. Tra i relatori, il pretore Raffaele Guariniello e [illegible] assessori regionale e provinciale all'Ecologia, rispettivamente Maccari e Sibille.

Rapina in fabbrica

Ammonta a cinque milioni il bottino rastrellato da tre rapinatori che alle 15 sono entrati alla «Stoin» di via La Thuile 71, azienda specializzata nella produzione di modelli in legno per fonderie. Armati di pistola e mascherati, si sono fatti [illegible] dal titolare. Almeno [illegible], il denaro custodito in un cassetto, prima di allontanarsi a piedi.

Aggredita in [illegible]

A Venaria, in via Leonardo da Vinci 23, Severia Gentile. [illegible] è stata aggredita e percossa da un rapinatore, che si è introdotto nella sua abitazione. Il bandito, con il volto coperto da un foulard, ha preso a pugni e [illegible] la pensionata ferendola [illegible] capo e al viso, e si è impossessato dei [illegible] gioielli [illegible] un valore di tre milioni.

Un [illegible] giardino

San Mauro avrà un [illegible] giardino pubblico lungo le sponde del Po. I lavori sono stati appaltati e prevedono una spesa di 133 milioni. L'area interessata si trova in zona oltre Po.

Fermato un postino

Gino Loccisano, 31 anni, [illegible] corso Inghilterra 13 e Giuseppe Zirzania, 30 anni, postino di Exilles, [illegible] Cels, sono stati fermati dai carabinieri di Susa per detenzione illegale di coltelli e minaccia aggravata. Per un diverbio nato dall'acquisto di un'auto i due sono venuti alle mani.

[illegible] scala e muore

Infortunio sul lavoro mortale, l'altro giorno, nel paese del grappa-cio Lancia. Natalino Ponso, 50 anni, titolare di una piccola impresa di scavi e fognature di Michelino, in via Po [illegible] controllando un lavoro [illegible] e [illegible] sfiocovarlo [illegible] Nuovo Martini in [illegible] riservata, è [illegible]

Chiude istituto per giovani

Da [illegible] l'Istituto privato «Villa Chiara» di Castiglione Torinese cesserà l'attività scaduta la convenzione [illegible] la Provincia [illegible] a 18 handicappati. Il 30 giugno i dieci dipendenti hanno ricevuto la lettera di licenziamento. «Questo fatto — spiega uno degli operatori — ha aperto due gravi problemi: innanzitutto correranno [illegible] garanzie sul collocamento dei giovani che oggi seguiamo. Infine chiediamo [illegible] non avvenga mesti in mezzo [illegible] strada».

Ieri pomeriggio dipendenti e familiari [illegible] assistiti si [illegible] recati in municipio a Torino per avere assicurazioni. Ma la situazione non si presenta facile. «*La promessa che ci è stata fatta il 16 maggio* — dice un'operatrice — *di assumere cinque [illegible] noi in Provincia e cinque in Comune non [illegible] avuto seguito. Così c'è il rischio che, da ottobre, la collettività paghi per l'assistenza a questi giovani 103 mila lire al giorno nella struttura pubblica quando a Villa Chiara la retta ne dà 50 mila lire*».

Il [illegible] per la difesa dei diritti degli assistiti ci scrive:

«*Finalmente, nel settembre [illegible], l'Usl Torino 1-23 ha istituito il servizio di ospedalizzazione a [illegible] per la [illegible] croniche non autosufficienti assistite dai loro familiari. Il servizio comprende, oltre alle prestazioni del medico di base, l'intervento a domicilio [illegible] medici specialisti e di infermieri.*

«*Si tratta di un servizio molto [illegible] costoso del ricovero in ospedale.*

«*Ve osservato che la stragrande maggioranza dei familiari, che provvedono [illegible] ospedalizzazione a domicilio, è costituita [illegible] famiglie con più [illegible] 60 anni che superano i loro consigli.*

«*Di fronte all'esigenza di almeno 100 infermieri, solo per la città di Torino, il servizio di ospedalizzazione a domicilio ne dispone di appena 12. Adesso l'Usl vorrebbe addirittura toglierne 2*».

Francesco Maniaberra

Una lettrice ci scrive:

«Sono salita su un taxi in corso [illegible] Unità, l'autista iniziava una sequela di imprecazioni interrotte dalla richiesta, rivolta all'autista vicino, di rilevare la chiamata al posto suo.

Specchio del tempi

Servono [illegible] infermieri, l'Usl ne ha 11, vorrebbe toglierne 2 La solita pecora nera - Il ministro ha messo insieme negozi di città e rivendite di campagna - Lago da salvare - [illegible] le barche?

«*Al rifiuto di questo, mendico dall'usl o spiegava che gli mancava una corsa per finire il servizio e che lo l'avrei portato troppo fuori orario.*

«*A questo punto sopraggiungeva un terzo collega, il mio "gentile" autista si precipitava accanto, facendogli [illegible] stessa proposta. [illegible] quest'ultima contrattazione l'autista finse di non intendere: "E' un'handicappata!"*

«*Olà, perché [illegible] un'invalida civile [illegible] Alla mia richiesta [illegible] spiegazione l'unica risposta [illegible] stata: "L'accompagnerà il mio collega". Giunta a destinazione, spiegavo all'autista che mi aveva accompagnata di non potere alcuna facilitazione e pagato regolarmente la corsa.*

«*Mi spiace di non poter fornire i dati di questa gentile persona che [illegible] è scesa a titolo personale e della categoria per questo comportamento incivile.*

«*Ed è anche perché un'intera [illegible] venga danneggiata dal comportamento di un singolo, indegno di [illegible] una posizione che dovrebbe essere al servizio del cittadino e quindi più che mai esente da sopraffazioni e soprusi di tal fatta, che non intendo passare sotto [illegible] silenzio tutta la faccenda*». Maria Irene Ferrante

[illegible] lettore ci scrive da Cervere (Cn):

«Consentitemi una considerazione ed una domanda al ministro Visentini. Il nuovo sistema forfettario ha dimostrato in pieno la propria iniquità, facendo ricevere errori di sottovalutazione nella determinazione delle aliquote di detrazione forfettaria. Risulta infatti un'assurdità che un negozio situato in un piccolo Comune di campagna debba avere lo stesso coefficiente di redditività di un altro negozio dello stesso genere, situato in una via centrale di una grande città.

«Signor ministro, ha cercato e trovato il sistema per far chiudere tutti i piccoli esercizi? [illegible] piccoli commercianti abbiamo sempre pagato le tasse, non ci siamo mai messi in mutua e nessuno ci ha mai pagato le cassa integrazione. Avanti [illegible] questo passo e chiudere e andare il fisco». Lorenzo Vivalda

Un lettore ci scrive

«Da sabato di autostrada con rimorchio di trasporto latte non ha trovato di meglio per liberarsi del prodotto avariato che scaricarlo nel lago di Viverone sulla cui superficie spesso compaiono anche macchie oleose portate da motoscafi fra cui masticoni di collaudo come da verbale dei vigili.

«Il piombo di fondale da anni ha toccato livelli incompatibili con gli ecosistemi lacustri. Il collettore depuratore è finalmente entrato in funzione, ma solo parzialmente. La costruzione d'una saracinesca fu commentato per impedire che l'arbitrario abbassamento della [illegible] di deflusso [illegible] roggia scolmatrice abbassi il livello del lago procurando [illegible] limitrofe [illegible] umide d'interesse [illegible] internazionale [illegible] blocchi [illegible] [illegible] interpretazione pedestre [illegible] "Galazio"

«Per ripristinare un lago storico per incoscienza di pochi occorrono, oltre a miliardi, secoli! Decidiamoci dunque a difendere seriamente questo prezioso lago

Clemente Ramasco

Un lettore ci scrive:

«Poco tempo fa un cronista ha verificato la possibilità di noleggiare una bicicletta ogni mille bici parchi della città con risultato, per diversi motivi, deludente.

«Sarebbe sicuramente interessante se lo stesso cronista volesse cercare di noleggiare una barca privata sul Po'.

«Ottimo richiamo turistico i battelli che servono a celebrare il compleanno collina e parchi ritrovanti, ma che dire delle barche a noleggio? Torino aveva anni addietro sul Po almeno una dozzina di società remiere con numerose e buone barche da noleggio, oggi invece [illegible] due imbarcaderi sopravvissuti sono poco attrezzati».

Francesco Cattaneo

Il millenario monumento nell'abbandono e nell'incuria

La Sacra chiede aiuto

L'appello di una associazione costituitasi recentemente per sollecitare interventi urgenti - Impianto elettrico insufficiente, erbacce, umidità, infiltrazioni d'acqua dai tetti, pochi custodi - Un miliardo inutilizzato per i restauri - Duecentomila visitatori l'anno

La Sacra di San Michele, necessitano rimedi urgenti

Un quadro recente delle ferite della Sacra di San Michele è dato dal documentario proiettato la settimana scorsa in municipio, a Sant'Ambrogio. Autore: Mario Miyakawa, giovane salesiano residente a Pietro, passa in rassegna sotto la guida del custode don Angelo Oberto i guasti di cui soffre: la roccia da ritara, parvis e finestre gonfie di umidità, mura e dintorni infestati da erbe e rifiuti. Insomma, uno sfascio.

Quando il film, con le sue immagini di abbandono, è terminato, Angelo Panasci, presidente dell'associazione «Amici della Sacra» nata un mese fa, non ha potuto fare a meno di esclamare, rivolto ai rappresentanti della Sovrintendenza, presenti alla proiezione: «Quest'obbrobrio deve cessare: la Sacra deve tornare a vivere».

Terminate infatti le celebrazioni del millennio (1'8 spento l'eco delle rievocazioni, la Sacra, capolavoro romanico del Piemonte, è rimasta sola coi suoi guai sempre più drammatici: impianto elettrico insufficiente, pochi custodi, invadenti, parafulmine obsoleto. Ma soprattutto, con le sue infiltrazioni, perché nella «fabbrica» l'acqua la fa da padrona, insinuandosi le fenditure del tetto e delle darle man forte concorre la mano dell'uomo, con la sua insensibilità: cumuli di rifiuti, da sempre, fanno da miserabile corona al capolavoro.

Malgrado la ragnatela burocratica che la invischia (proprietà Demanio, la Sacra è amministrata dall'Intendenza di Finanza, dipende dai Lavori la manutenzione straordinaria, dai Rosminiani per quella ordinaria, sotto controllo della Sovrintendenza) gli «Amici» intanto si tirarsi su le maniche: via i rifiuti e le erbacce, sistemeranno i passaggi pericolanti, tinteggeranno le pareti del refettorio, sostituiranno alcune finestre. Per il tetto e il campanile andranno dal provveditore alle Opere pubbliche, ing. Costa. In corso Bolzano, infatti, esiste un progetto di e perfino una somma (circa un miliardo) non sufficiente per un intervento globale ma che rischia, se non spesa, di prendere altre direzioni.

Per integrarla si sono già presi contatti con banche ed enti. Finora malgrado i 300 mila visitatori, di forte «personalità» storico-artistica, la Sacra non sembra esercitare lo stesso richiamo di altri monumenti rivitalizzati dalla «sponsorizzazione» privata.

Gli interventi passati. 1938: su disegno del D'Andrade, vengono completati la volta compromessa dai terremoti e gli archi rampanti visibili al termine della scalinata interna. 1975: vengono sistemati il «Terrazzo dal Belvedere» (sulla Val di Susa) e quello antistante l'entrata della chiesa. 1978: installazione di un parafulmine, e «gabbie di Faraday», e abolizione dell'«impianto di gala», cioè l'illuminazione esterna del monumento, causa di cortocircuiti (l'area della Sacra è definita di «alta fulminabilità»). 1978: parziale rifacimento della rampa di accesso (più gradini e meno ripidi) e della foresteria (vicino alla fontana). Rustico a casa di accoglienza per gruppi in visita. 1978-1980: sistemazione con apertura del convento dei Rosminiani (a fianco della chiesa vera e propria) e rifacimento della facciata. 1985: pulizia dalle erbacce del «Sepolcro dei monaci», i ruderi di romanico che si incontrano, salendo alla Sacra.

Cosa da fare subito. Devono essere sistemati i tetti della chiesa e del campanile, ha bisogno di revisione la struttura campanaria, occorre rifare l'impianto elettrico interno, ormai obsoleto. I lavori «urgenti» riguardano anche il del «portale Zodiaco» (alla scalinata) consumato dal vento, piogge acide e dall'anidride solforosa; la sistemazione del «Sepolcro dei monaci», inaldato, oltre che fattori atmosferici, da infiltrazioni; l'installazione di un nuovo parafulmine (costo circa 70 milioni) da parte del Provveditorato.

Per l'impianto elettrico esterno, da armonizzare con il parafulmine, per ragioni di sicurezza, il Rotary Val Susa ha raccolto dei fondi (circa 80 milioni). Ma vi sono discordanze sulla «filosofia» di installazione.

Le cave. La Sacra ha sempre dovuto difendersi dall'insidia delle cave nel Pirchiriano, il monte che la ospita. Una campagna contro gli scavi che avvenivano sotto le fondamenta portò alla loro definitiva cessazione, 20 anni fa, non senza opposizione da parte della ditta appaltante. Sembra che il «serpentino», roccia di cui è ricco il monte, fosse indispensabile per le massicciate ferroviarie e stradali. Un'altra impresa sta avolgendo una parziale attività sul Pirchiriano, in Sant'Ambrogio, malgrado l'opposizione della Sovrintendenza. Si della «Sales Group» che ha ottenuto l'autorizzazione a «ferrazzare» una cava, per coltivare essenze. Alla Sovrintendenza lamentano che le esplosioni necessarie al terrazzamento incidono sulla cosidetta «alta fulminabilità» del monumento.

Massimo Boccaletti

Regione: l'opposizione attacca, frattura nel psi

«Troppo veloci a Trino i lavori per la centrale»

Le opere in corso pregiudicherebbero irreversibilmente il territorio

Il nucleare ed i lavori a Trino, in al loro preliminare impatto più o meno irreversibile sul territorio, spaccano il pentapartito della Regione nella sua composizione socialista: ieri, in consiglio, si visti una parte assessori Olivieri e Maccari, dall'altra — critici con varie sfumature sui rapporti Regione-Enel — Tapparo ed Elettra Cernetti (e non sono i soli). Soltanto il rinvio della seduta, per l'ora tarda e fronte di un «pacco» di 7 ordini del giorno ancora da discutere, ha di andare ad un voto che avrebbe suggellato la nuova spaccatura nel psi.

La discussione è nata da lunga assessore Maccari, ha fatto il punto sulle opere a Trino, per la centrale elettronucleare e, soprattutto, sull'intesa con l'Enel per la «graduazione lavori», mentre si aspettano i risultati della conferenza nazionale nucleare.

Il nodo che ha visto naturali le opposizioni di comunisti Valeri e Adducci, l'indipendente Rabaudo, il dp Staglianò, il verde Aia, il missino Majorino), ma anche i socialisti Cernetti e Tapparo, è stata la previsione che ottobre ci saranno scavi per 300 mila metri cubi, riempimenti per 400 mila e lo «scotico-mix» (cioè l'asportazione dello strato superficiale) per 40 ettari di campagna, oggi fertile.

L'assessore Maccari (e l'ha sostengono i lavori «non pregiudicano irreversibilmente l'assetto territoriale», che sarebbe restituibile all'uso originario qualora si decidesse di non costruire più la centrale. Le opposizioni non ci credono (lo hanno ribadito più volte) e chiedono di sospendere.

Non hanno mancato che li è stato seguito da «atteggiamenti ostili» (una sarebbe implicata nell'inquinamento di Carbonara Scrivia) e «più di (intreccio malefico politico affari» Staglianò), che si va avviti «di giorno e di notte, ed anche la domenica» e che «opere di prossimo inizio sono già in corso» (Ala). E ancora: che «sulla velocità ci spinta che nulla hanno a fare con la tecnica» (Tapparo).

Anche dalla dc, che pure approva la relazione Maccari, non è venuto un plauso: Petrini ha richiamato «a fare lavori che pregiudichino il ritorno dei terreni all'assetto precedente» ed ha caldeggiato invitato la giunta ad come «interlocutore istituzionale e politico il governo, e per esso il ministero dell'Industria» e non l'Enel. Il «gong» finale, alle 19,15, ha rinviato il voto ordini del giorno a giovedì prossimo: ci sono 7 giorni per trovare un compromesso. Intanto a Trino si scava.

Manifestazione prima del voto

A Palazzo Lascaris

La minifiorma della Usl (a Torino 10 invece di 33) è stata dal Consiglio regionale. Prima della seduta alcune centinaia di dipendenti del servizio sanitario hanno inscenato una manifestazione davanti a Palazzo cinquantina di hanno assistito alla discussione dalla tribuna del pubblico.

Il punto su cui c'è stato disaccordo (e sul quale il psi ha presentato un emendamento a sula) è stato il mancato decentramento servizi di pubblica (ambiente, luoghi lavoro, alimenti).

L'assessore Olivieri, che si è detto «riformista prudente», rettificando una prima idea, ha deciso di accentrare il servizio senza disperderlo sul territorio come chiedevano, invece, comunisti e sindacati.

«E' opportuno che l'indirizzo sia uniforme e razionale, sia nella parte ispettiva, in quella delicata degli esami di laboratorio, attività devono vivere in simbiosi», ha spiegato Olivieri.

Il comunista Accolto ha invece accusato la giunta di aver fatto «un colpo di mano gravissimo», e il capogruppo dc Montefalchi ha rincarato la critica, parlando di «stravolgimento della legge» per accogliere «la volontà precisa della Federpiemonte». Alle accuse ha hanno risposto il pli Marchini e la dc Bergoglio, che hanno affermato come degli emendamenti sono state accolte modifiche su elementi che già erano emersi in di esame della legge.

L'A.M.M.A.
ASSOCIAZIONE METALLURGICI MECCANICI E AFFINI
in collaborazione con la
REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALLA CULTURA E FORMAZIONE PROFESSIONALE
con il contributo finanziario della CEE
organizza
un Corso di specializzazione per Laureati/Laureandi «Tecnici di robotica»

OBIETTIVI
Il Corso mirerà agli indirizzi della Regione Piemonte per l'inserimento sul mercato del lavoro e si propone la specializzazione di laureati e laureandi da inserire in Aziende Metalmeccaniche Piemontesi.

SVOLGIMENTO
Il Corso avrà la durata di 550 ore ed avrà inizio nel mese di settembre impegnando i partecipanti a tempo pieno. La sede per la parte teorica, che durerà 350 ore, sarà in via Vela 17, Torino.
La parte pratica di 200 ore sarà effettuata presso le delle Aziende associate. Al termine del Corso verrà rilasciato ai candidati che supereranno l'esame finale, ai sensi della L.N. 845/78 art. 5 e L.R. 6/84 art. 35, un attestato di specializzazione.
Gli al Corso usufruiranno di

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE
Tutti i candidati dovranno avere i seguenti
- Titolo di studio:
  — Laureati o Laureandi in Ingegneria al 5° anno in regola con gli esami negli indirizzi: Meccanico - Elettronico - Elettrotecnico - Aeronautico.
  — Laureati o Laureandi tecnici al 4° anno in regola gli in Fisica - Informatica - Matematica.
- Cittadinanza italiana.
- Residenza in Piemonte.
- Iscrizione alle liste di collocamento.

MODALITA' DI ISCRIZIONE
Le domande di iscrizione, corredate di pena di effettuare a votazioni ottenute, dovranno pervenire all'A.M.M.A. - Associazione Meccanici Affini - Via Vela 17 - Torino entro il 3
Ai candidati notificata l'ammissione alla prova di concorso.

SELEZIONE
Gli esami di ammissione saranno effettuati dall'A.M.M.A.
La prova scritta avverrà il 4 settembre 1986, ore 9,30 la sede dell'A.M.M.A. - Via Vela 17 - Torino.

La REGIONE PIEMO
Assessorato Lavoro e Formazione e
il GRUPPO A.S.P.
con il supporto finanziario della Comunità Economica Europea, organizzano un corso di formazione professionale teorico e pratico per avviare carriera di

ANALISTI EDP PROGRAMMATORI

un gruppo di 20 persone prescelte tra:
a) **NEO-LAUREATI**
in discipline scientifiche e in e Commercio
b) **NEO-DIPLOMATI**
in discipline tecnico-scientifiche e ragionieri-programmatori.

I candidati devono avere un'età inferiore ai 25 anni, essere residenti in Piemonte, avere conoscenza della lingua inglese ed essere iscritti alle liste di collocamento.
Verranno prese in considerazione anche le candidature dei diplomati e dei laureati entro luglio 1986.
La selezione verrà effettuata sulla base di test e di eventuali successivi colloqui.
Il corso si svolgerà a Torino da settembre a dicembre, avrà una durata di 4 mesi circa a tempo pieno e sarà strutturato in una parte teorica e in una pratica.
Ai partecipanti al corso verrà assegnata una borsa di studio complessiva di Lit. 2.000.000 (duemilioni).
Coloro che supereranno il corso verranno assunti nel 1987 in qualità di analisti-programmatori EDP junior se laureati e di programmatori EDP junior se diplomati.
I candidati sono pregati di inviare il loro curriculum completo di studi e votazioni e il loro recapito telefonico entro il 31 luglio 1986, a:
A.S.P. s.r.l. - Selezione Corso CEE - Via San Quintino 36 - Torino

Artistico, maturità nei nuovi progetti

Maturità al giro di boa: s'inizia l'ultima settimana di colloqui. Interessano ormai meno un terzo dei 18.563 candidati, mentre i ragazzi che hanno avuto la fortuna di «passare» per primi già in vacanza in attesa dei risultati che nei prossimi giorni, per le commissioni meno nilevi, arrivino ad arrivare. Ultimi a finire saranno gli studenti dei licei artistici perché la loro seconda prova scritta dura tre giorni e di conseguenza le interrogazioni si avviano con ritardo rispetto agli altri istituti.

Artistico: una diversa, quasi un laboratorio d'altri tempi, dove insieme alla maiolica s'impara a lavorare «con le mani». Gli allievi che sono arrivati fino in fondo (la selezione è durissima con un taglio del 40 per cento in prima tra bocciati e ritirati) hanno coltivato le loro attitudini della pittura, scultura, grafica.

Al Cottini di via De Marghertta. Il traguardo della maturità è, per tradizione, logisticamente sistemato all'interno di mostra che si snoda dall'atrio fino alla sala sotterranea. Una magnifica esposizione per fatiche che i ragazzi hanno affrontato durante i quattro anni di corso e che testimoniano le loro capacità manuali e artistiche (oltre quasi esami, a parte la prova scritta specifica di architettura, sono impostati sul colloquio tradizionale.

Che cosa faranno i giovani usciti di quinta? Nonostante la vocazione artistica, hanno tutti i piedi ben piantati per terra. Vogliono proseguire gli studi per «poter almeno sperare in un posto sicuro» continuando però a perfezionare le capacità personali. Diego Magliani, un grande amore per il disegno, il sogno di diventare fumettista, ha deciso di iscriversi ad Architettura. «Ho visitato tre scuole specializzate nel fumetto a Milano, ma mi hanno convinto. nei giornali alla lunga, continuando tuttavia a fare esperienza in proprio. Chissà che, prima o poi, non riesca a sfondare».

Antonino Gantilippo parte subito per il militare. Al ritorno, fra un anno, «mi butto a studiare per diventare grafico pubblicitario». Una strada difficile che non spaventa. «Se sbaglio quella giusta per me, non mi fermeranno ostacoli e sacrifici». Anche Cinzia Folace non ha mai avuto dubbi fin dall'inizio: «Mi iscriverò ai corsi di scenografia dell'Accademia Albertina di Belle Arti, anche se gli sbocchi di lavoro in città come Torino non sono molti. Sono pronta a fare anche esperienze altrove». Javier Scordato è conosciuto da tutti al Cottini come «il pittore». Per lui amici e professori, pronosticano un futuro di artista. Ma Javier guarda la maturità con occhio critico. «Mi auguro che siano buoni profeti, io intanto mi iscrivo ad Architettura».

m. val.

Chiusa l'inchiesta del Nas dei carabinieri la prima parte dell'indagine in Piemonte

Nove denunce per il vino al metanolo

Le ditte controllate nella regione sono state 38: due le persone in carcere, altrettante le aziende chiuse - Scoperto anche vino fatto senza uva e poi trattato con alcol metilico

Centinaia i controlli effettuati dai carabinieri per il vino

Dopo gli elenchi del ministero della Sanità con le aziende vinicole sospettate di aver immesso sul mercato il micidiale vino al metanolo (23 morti avvelenati), le indagini del Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri hanno individuato le responsabilità singole ditte. Delle 38 aziende piemontesi controllate dal Nas di Torino, dopo 4 mesi di indagini, 9 sono state denunciate alla magistratura milanese, che dirige l'inchiesta, in quanto ritenute responsabili di adulterazione e sofisticazione del vino con alcol metilico.

Anche 4 società produttrici di zucchero sono nel mirino della magistratura. Nel frattempo è stato potenziato il nucleo di Torino, mentre un nuovo ufficio entrerà in funzione ad Alessandria: lo presieduto il maggiore Montefort, responsabile del Nas Alfa Italia, che ha visitato il reparto di via Lagrange.

I carabinieri hanno concluso la prima fase delle indagini: due le persone arrestate regione, altrettante le aziende chiuse, nove quelle denunciate, decine di migliaia gli ettolitri di vino avvelenato messi sotto sequestro. Gli atti sono ora al vaglio del giudice Rocci, del tribunale di Nei prossimi mesi nuovi fascicoli si aggiungeranno ai dodici spediti finora. In quanto le stanno emergendo responsabilità di altre aziende vitivinicole.

Alcuni sofisticatori (tra questi Giovanni Ciravegna di Narzole) attualmente in carcere) si sono pentiti, consentendo l'apertura di nuovi inchieste. Anche l'ufficio repressioni frodi del ministero dell'Agricoltura, con sede in via Calliano, ha inviato ai magistrati denunce che riguardano altre 3 aziende piemontesi.

E' emerso che alcuni commercianti acquistavano il vino all'ingrosso a 430 lire al litro e poi, dopo averlo «trattato» con il metanolo (a costi irrisori), lo rivendevano a 800-1200 lire. I militari, attraverso le analisi, hanno scoperto nelle cantine dello stesso Ciravegna (condannato giovedì scorso per un'altra sofisticazione a 4 anni di carcere e 540 milioni di multa) 3500 ettolitri di vino fatto senza uva: lo stesso vino era stato successivamente trattato col metanolo, e quindi sofisticato due volte.

Lo scandalo del vino avvelenato (unito ad altre frodi alimentari) ha indotto intanto, governo e ministero della Sanità a rinforzare i nuclei antisofisticazione. «Abbiamo potenziato gli uffici di Torino — ha precisato il maggiore Montefort — con 4 sottufficiali specializzati (ora sono 16, presto quasi saranno poi a costituire un sottonucleo ad Alessandria, area importante produzione vitivinicola». Altri nuclei saranno creati a Brescia, Parma e Treviso. Entro la fine dell'anno i Nas dell'Alfa Italia avranno 60 specialisti in più. Fra 3 anni, in tutta Italia, questi dovranno aumentare da 400 ad 800.

Come affrontare le nuove adulterazioni alimentari, gli inquinamenti idrici e il commercio clandestino di sostanze chimiche? «Oltre all'aumento del personale — ha spiegato l'ufficiale — sono necessari laboratori mobili per analisi con personale specializzato. Inoltre è indispensabile avere una banca dati computerizzata, attraverso la quale potremmo verificare immediatamente gli aspetti più complessi delle sofisticazioni alimentari e degli inquinamenti».

Per i controlli sugli alimenti i Nas (che devono sorvegliare ben 60 settori merceologici) sono costretti ad utilizzare laboratori della Usl e istituti privati, poiché non hanno centri di analisi propri.

Giuliano Dottini

E' ristrutturato il Servizio repressione frodi

Il prof. Raffaele Carlone, da anni direttore a Torino del Servizio repressione frodi del ministero dell'Agricoltura, è stato allontanato dall'incarico in seguito alla ristrutturazione del settore decisa dopo lo scandalo del vino al metanolo. Lo sostituisce il dott. Francesco Campanello, già responsabile del laboratorio analisi.

Con la nuova ristrutturazione, il repressione frodi non dipenderà più da istituti universitari ad enologici, ma viene diretto da un funzionario ministero dell'Agricoltura.

Gli uffici torinesi di via Valperga Caluso sono stati i primi ad essere ispezionati dall'«Ispettorato repressione frodi», che ha istituito un ufficio interprovinciale per le zone di Torino, Aosta, Vercelli, Novara e Cuneo.

Il prof. Carlone assume la carica di direttore, dall'alto «onorifica», in quanto ora, ad è cultore, direttore dell'Istituto colleganti urbane dell'Università.

Il Servizio torinese, appena scoppiata la grave vicenda del vino avvelenato, era stato al centro di polemiche e accuse.

Di fronte alle dimensioni della sofisticazione, l'Ufficio stesso aveva dovuto alzare bandiera bianca per insufficienza di personale (16 persone per controllare 10 mila commercianti di vino) e perché soffocato dalla burocrazia. Questa grave carenza era già stata denunciata un anno prima dallo stesso prof. Carlone.

Forse giorni d'inferno

Doveva essere una gita e invece, per Marcel Ratel, ferroviere cinquantenne di La Rochette in la moglie e le figlie 9 e 12 anni, la giornata di festa si è trasformata in un incubo. Un incubo durato da domenica a ieri mattina quando i giudici della 2ª sezione del tribunale hanno assolto con ampia il ferroviere (difeso dall'avv. La Verde) dall'accusa di e resistenza a due carabinieri contro i quali sarà aperta un procedimento disciplinare.

I fatti. La famiglia Ratel arriva, domenica mattina, a Susa. Il ferroviere viene bloccato dai carabinieri Bartolla e Cottardi mentre in auto si allontana dall'isola pedonale. I militari pretendono la patente e il francese, che non capisce l'italiano, la porge avvolta in una custodia. La cosa non garba ai carabinieri che urlano «La carta, la carta». Marcel Ratel è confuso, cerca il libretto di nasce un battibecco, la patente si strappa.

«Era un tipo sospetto e minatorio mentre nostra auto ci ha sferrato un pugno», hanno dichiarato, non senza contraddirsi, i militari. In caserma, dopo un palo d'ore, il francese confessa gli insulti e il pugno. Solo alla sera, quando arrivai l'uomo è già alle Nuove, qualcuno si degna di dire alla signora Ratel e alle figlie, in attesa dal piattino fuori dalla caserma: «Tornate in Francia, vostro marito e l'auto rimangono qui».

«In Francia, per entrare nelle ferrovie bisogna essere più puliti che per entrare nella gendarmeria...» ha sconvolto, Marcel Ratel, arrivato in aula in carrozzella assieme a spazzaturai e rapinatori pronostici, come lui per direttissima.

Echi

BIST - Iscrizioni
Segretario d'ufficio. Corso teorico pratico per impiegati di studio esperti e per l'impiego qualificato.
Bist - Via Pò 2 - Tel

Domus Quaerenda Funebri
di Gagna, Tenco via Pinerolo 6 nuova sede, ufficio, magazzino, esposizione. Tradizioni con ottima fornitura a particolari condizioni.

Vivere
Tu rendi e vorresti cosa scoprire di chiarire matrimoniali da parte di Genio di buon livello socioculturale e di gradevole aspetto. Torino Corso Vittorio 12 Tel. Telefono 011/544 419.

Messaggi urgenti

GENEROSA ricompensa a chi consentisse il recupero dei documenti personali e di lavoro nonché dell'agenda scomparsa sabato a bagagli in sosta dei 9 c.m. in piazza Bodoni da una vettura francese. I documenti sono intestati a Jean Louis Sotil, Paul Gilain e René Tarayre. Telefonare a Torino 830.601

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini investigazioni ogni genere assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107

HO DEL
SENZA CAMBIALI INTERESSI
UNICA OCCASIONE

Saldi

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER UOMINI E RAGAZZI
Vendita con sconti eccezionali
TORINO - VIA S. TERESA 7

IMPORTANTE AZIENDA settore alimentare specializzata in vendite porta a porta di generi di prima necessità cerca:
BG - BS - VA - CO -
Si richiede auto propria e iscrizione En di ottimi provvigioni molto interessanti. dettagliato curriculum vitae indicando recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 8677 - 10100 TORINO

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano via G. Negri 8 / 10
Tel. (02) 85.961
10126 Torino c.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Ro 80 e via M 32 - Torino

mo

PRAXIS CALCOLO

Vent'anni di riflessioni nella pianificazione, progettazione, sviluppo di sistemi informativi, e la rappresentanza esclusiva per l'Italia della Cullinet Software, società leader del settore, costituiscono l'immagine più efficace della nostra organizzazione.
Cerchiamo per la sede di TORINO

A) PROGETTISTI DB/DC

Avranno maturato esperienze significative nello sviluppo e progettazione di applicazioni in ambiente DB/DC con particolare riguardo all'impostazione del Data Base (preferibilmente Codasyl).
Saranno inseriti nel settore Consulenza con il compito di fornire assistenza specialistica di alto livello ai gruppi di sviluppo sia interni che dei clienti.

B) SISTEMISTI

Avranno maturato esperienze di almeno 3-4 anni nella gestione di sistemi Data Base (preferibilmente Codasyl) e Data Communication; conosceranno almeno uno dei sistemi operativi IBM: DOS, OS/VS1, MVS.
E' previsto l'inserimento nel gruppo di supporto tecnico dei prodotti [illegible], IDMS, DB/DC, ADS/Online, etc.).

C) ANALISTI

Avranno maturato esperienze di almeno 2/3 anni nell'attività specifica di analisi di procedure applicative complesse in ambiente DB/DC.
E' previsto l'inserimento nei gruppi di sviluppo [illegible] applicativo

D) ANALISTI PROGRAMMATORI

Buoni conoscitori di almeno un linguaggio di programmazione, avranno maturato esperienze significative in ambiente DB/DC. Dopo un adeguato periodo di aggiornamento tecnico saranno destinati a progetti di sviluppo di software applicativo.

E) NEOLAUREATI

In Ingegneria, Fisica, Matematica, Scienza dell'Informazione. Dopo un periodo iniziale di addestramento verranno inseriti nei diversi settori di attività della Praxis Ca[illegible]

Il livello di qualificazione raggiunto dalla società, le garanzie di un concreto arricchimento tecnico e professionale, le proposte economiche di sicuro interesse, costituiscono una reale opportunità per candidati di provata capacità ed esperienza.

A questi rivolgiamo l'invito a inviare un significativo curriculum a:

PRAXIS [illegible] S.p.A.
Corso Vittorio [illegible] - 10123 TORINO

con l'[illegible] della posizione per la quale [illegible] loro candidatura.

CALZATURIFICIO VENETO
leader nel settore per la produzione di calzature da uomo ad alto livello qualitativo, ricerca

AGENTE

cui affidare le regioni del PIEMONTE - LIGURIA e LOMBARDIA.
L'ampia esperienza, sarà considerata motivo di preferenza. Inviare dettagliato curriculum.

Si prega scrivere a: «Publikompass 12A — 20123 Milano».

AZIENDA COSTRUTTRICE MACCHINE DI MASCHERATURA CERCA

[illegible]

ESPERIENZA MINIMO 5 ANNI DA ADIBIRE A MANSIONI
TECNICO-COMMERCIALI
INVIARE CURRICULUM A
FERRERO S.N.C.
VIA MORETTA 32 - 10128 TORINO

Medio azienda leader settore semilavorati metallici situata in cintura Nord Torino [illegible] per inserimento servizio commerciale

PERITO TECNICO INDUSTRIALE

[illegible] equivalente, conoscenza lingue estere preferibilmente tedesca, disposto viaggiare frequentemente anche estero.

Scrivere dettagliando:
Publikompass 3447 - 10100 Torino

PROGETTISTA ELETTROTECNICO OD ELETTRONICO

anche neo-laureato, con preparazione e predisposizione per sistemi elettronici di potenza ed associati circuiti operazionali e digitali. Sarà un milieu evoluto.

Inviare curriculum a: SITRA AUTOMAZIONE, via S. Maria di Castello 29/A - 13100 Alessandria, dando avviso telefonico allo 0131 223.634/5 dalle ore 9 alle 12

Cerchiamo per conto della succursale italiana di una importante società svizzera operante nel settore strumenti di precisione

Perito ELETTRONICO

ELETTROTECNICO

[illegible] PIEMONTE

I prodotti del nostro cliente — sistemi di pesature e strumenti analitici ad alta tecnologia — vengono usati da utenti professionali nell'industria, nel commercio e nei laboratori.

Per garantire un funzionamento fidato e continuo esistono [illegible] assistenza [illegible] diverse regioni italiane.

Al candidato che si occuperà prevalentemente del servizio esterno si richiede quindi l'assistenza [illegible] clientela, la manutenzione e la sostituzione delle apparecchiature nonché la messa a punto di nuovi impianti.

L'interessato dovrà [illegible] in grado [illegible] gestire i rapporti con la clientela, essere [illegible] lonomo, avere [illegible] buona formazione professionale come perito [illegible] eventualmente [illegible] meccanico di precisione con corso [illegible] supplementare [illegible] elettrotecnica.

E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.

[illegible] compresa tra 25-37 anni. La società svizzera assicura una formazione accurata.

Gli interessati sono pregati mandare la loro documentazione corredata [illegible] alcune righe [illegible] a: **FSB CONSULENZA E SELEZIONE DEL PERSONALE - Via della Guastalla 3 — 20144 MILANO.**
Assicuriamo la massima discrezione.

Importante società multinazionale, leader [illegible] settore dei trasporti, ci ha incaricati di ricercare il responsabile del servizio

[illegible] E SISTEMI INFORMATIVI

al quale affidare, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, lo studio e la realizzazione di progetti di sviluppo organizzativo, la gestione del sistema informativo, la definizione e la formalizzazione delle procedure interne.

I requisiti richiesti per tale posizione sono:
— laurea in discipline tecniche o economiche
— età 35-40 anni
— buona conoscenza dei sistemi EDP
— significativa esperienza in [illegible] posizione, [illegible] in azienda modernamente organizzata.

Costituirà titolo preferenziale la provenienza [illegible]

La sede di lavoro è Torino.

L'inquadramento ed il livello retributivo saranno commisurati alle effettive capacità dimostrate.

Gli interessati, ai quali è garantita [illegible] riservatezza, sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:

SOGEFI S.R.L.
Corso Luigi Einaudi 30
10129 TORINO

CONSULENZA PER LA GESTIONE D'IMPRESA

Primaria società di [illegible]zi, leader [illegible] settore dei trasporti, [illegible] per la propria sede di Torino il responsabile del

CONTROLLO DI GESTIONE

Il quale, alle dirette dipendenze del Direttore [illegible]strativo, dovrà:
— elaborare e consolidare il budget aziendale
— preparare e controllare il Report direzionale
— curare l'analisi dei costi
— seguire la gestione amministrativa dei cespiti

Per tale posizione si richiede:
— laurea o diploma in discipline economiche
— età non superiore ai 35 anni
— abitudine ad operare con supporto EDP
— precedenti e significativa esperienza maturata preferibilmente nel medesimo settore

Costituirà titolo preferenziale una buona conoscenza, scritta e parlata, della lingua inglese.

L'inquadramento e il livello retributivo saranno commisurati alle effettive capacità dimostrate.

Le persone interessate, alle quali è garantita la massima riservatezza, sono pregate di inviare dettagliato curriculum a:

SOGEFI S.R.L.
Corso Luigi Einaudi 30
10129 TORINO

CONSULENZA PER LA GESTIONE D'IMPRESA

3M LA 3M ITALIA S.p.A., la più importante azienda estera del Gruppo 3M e tra le maggiori industrie chimiche nazionali per cifra di fatturato (oltre 700 miliardi) e per numero di dipendenti (oltre 5000), nell'ambito del potenziamento delle proprie Divisioni Prodotti e Sistemi di Diagnostica per Immagini ricerca

[illegible] ELETTRONICO

a cui affidare, dopo un adeguato periodo di training, l'assistenza tecnica alla clientela su apparecchiature di [illegible] automatico per radiologia medica.

Si richiedono:
predisposizione all'apprendimento, età compresa tra i 22 e i 27 anni, disponibilità a frequenti viaggi, buona preparazione elettronica di base, patente cat. B.

Si offrono:
interessante livello retributivo e contrattuale che terrà conto delle doti dei candidati e delle eventuali esperienze nel settore, auto in leasing, rimborso spese a più di lista, piano di incentivazione addizionale alla retribuzione.
Sede di lavoro: TORINO.

Le operazioni di selezione continueranno anche dopo il periodo feriale.
Inviare dettagliato curriculum indicando [illegible] recapito [illegible] e citando chiaramente anche sulla busta AR 20275 ETR alla:

ATHENA Research
via G. C. Barbaroux 4 - 20122 Milano - Tel. 02 781.253

athena research

Piemonte Azienda produttrice Apparecchiature Elettromedicali ricerca per la Regione Piemonte

N. 1 AGENTE DI VENDITA

Richiedesi: sesso maschile, età 22-26 anni, [illegible] sposi, automunito, provenienza o fissa residenza in provincia di Torino. Non è necessaria la provenienza dal settore.

Per [illegible] un colloquio rivolgersi oggi, sabato e lunedì allo 0172 493 717.

La nostra Azienda operante nel settore Commerciale cerca

[illegible] 2 abili venditori/trici

per completare il quadro nell'ambito regionale.
Si richiede:
— Diploma di scuola media superiore
— Esperienza di vendita diretta
— Auto propria

Offriamo: zona di esclusiva da gestire autonomamente.

Mandare curriculum vitae a: «Publikompass 3571 - 10100 Torino».

INDUSTRIA [illegible] CINTURA TORINESE IN [illegible]
ricerca:

[illegible] DIPLOMATI PERITI INDUSTRIALI MECCANICI - [illegible]

da inserire nella propria organizzazione previo breve periodo di addestramento [illegible] specifica funzione tecnica, commerciale amministrativa.

Si richiede ottimo curriculum scolastico, referenze conoscenza lingua estera (inglese-tedesco) parlata e scritta [illegible] non superiore a 25 anni, servizio [illegible] Disponibili a brevi periodi di permanenza fuori [illegible] Estero.

Si prega di scrivere soltanto se in [illegible] requisiti richiesti.

Si assicura valutazione economica adeguata alle reali capacità ed esperienze.

Scrivere: «Publikompass 5387 - 10100 Torino».

Importante società petrolifera nazionale ricerca

UN RESPONSABILE [illegible] INFORMAZIONE [illegible] IMMAGINE

da inserire [illegible] guida della sua corrispondente struttura aziendale.

Si richiede:
Titolo [illegible] studio: diploma di laurea [illegible]bilmente in discipline umanistiche).
Età: massimo 35 [illegible].
Esperienza: almeno quinquennale maturata nel [illegible] giornalistico - uffici stampa - pubbliche relazioni.
Lingue: buona conoscenza della lingua inglese.
Il livello di inquadramento e la retribuzione saranno commisurati [illegible] reali capacità.

Le sede di lavoro è Genova.

Preghiamo di inviare dettagliato e documentato curriculum a: «Publikompass 14A — 20123 Milano».

[illegible] CERCA LAVORO IN [illegible]

Siamo una ditta specializzata nella costruzione di veicoli da trasporto. La [illegible] fabbrica si trova in Kreuzlingen/Svizzera (direttamente [illegible] lago di Costanza). Cerchiamo alcuni collaboratori specializzati come:

[illegible]

(età preferita da 25-45 anni)
Ottime retribuzioni.
Preghiamo gli [illegible] di mettersi [illegible] più presto possibile telefonicamente [illegible] comunicazione con

MOWAG [illegible] AG
[illegible] KREUZLINGEN/Svizzera
Telefono No. 0041/72/711515, orario [illegible] ufficio.
Lunedì - venerdì, dalle ore 14,00-16,00.

LA SOCIETA' NAZIONALE DELLE OFFICINE DI **Savigliano**

operante nell'area del [illegible] riparazione, manutenzione ed assistenza tecnica, ricerca

- [illegible]
- [illegible] MOTORI/ALTERNATORI [illegible]

Si richiede conoscenza disegno ed esperienza pluriennale nelle lavorazioni non di serie.

Scrivere a:
OFF. SAVIGLIANO - Casella Postale 479 - [illegible] TORINO

AXECO [illegible]

Azienda leader [illegible] settore macchine [illegible] teristiche
(MARTELLONI IDRAULICI - [illegible]CCHINE [illegible] PERFORAZIONE - MOTOCOMPRESSORI - TAGLIASFALTO - ecc.)
cerca

MECCANICO
PER [illegible] ASSISTENZA

esperto riparazioni circuiti oleodinamici escavatori, macchine [illegible] perforazione, compressori, ecc. [illegible] preferibilmente con [illegible] delle lingue inglese/francese.

Gli [illegible] sono pregati di inviare il curriculum a:
AXECO S.p.A. - Via Pio VII n. 143 - 10127 TORINO
[illegible] la massima riservatezza.

STUDIO CENTRO VENETO

IMPORTANTE [illegible]UPPO MULTINAZIONALE, operante su tutto il territorio nazionale nel settore [illegible] ricerca per il proprio ufficio di TORINO

INGEGNERE ELETTRONICO
(Indirizzo telecomunicazioni o informatica)

[illegible] inserire nell'ambito dell'Ufficio Tecnico di Progettazione e Sviluppo, a supporto dei servizi Marketing e Produzione.
Il candidato ideale avrà 28-33 anni e una consolidata esperienza maturata su moderni sistemi di telecomunicazioni.
Seranno [illegible] di NEO-LAUREATI con un brillante curriculum di studi.
La conoscenza dell'inglese è tappa preferenziale.
I colloqui saranno tenuti a Torino.
Le risposte, corredate da un dettagliato curriculum, dovranno essere indirizzate a:

STUDIOCENTROVENETO S.r.l.
Contrà Mure Porta Nova 22 - 36100 VICENZA

Consulenza, selezione e formazione del personale

Importante società finanziaria ricerca per Torino

[illegible]

max 25enne [illegible] inserire come commerciale nella propria organizzazione. Si richiedono diploma di scuola superiore, spiccate attitudini al contatto col pubblico.
Tel. per colloquio 011 [illegible]

Azienda produttrice di beni di largo consumo ricerca, per il settore assistenza clienti

PERITO ELETTRONICO

a cui affidare la conduzione del proprio centro assistenza di Torino.
Si richiede:
Mille patente - Passato auto - Residenza Piemonte - Gradita anche ex [illegible] precedente esperienza di lavoro. Scrivere curriculum a:
«Publikompass MH — 10100 Torino».

AZETA

MENSILE DI INFORMAZIONE CULTURA POLITICA MODA E SPORT DISTRIBUITO DALLA RUSCONI EDITORI

ESAMINA CANDIDATI

ambosessi 22/30enni da [illegible]are nel ruolo di addetti a pubblicità tabellare o redazionale

[illegible] RICHIEDE

cultura superiore alla media, dinamismo, spiccata attitudine al lavoro [illegible] équipe

SI OFFRE

dopo un periodo di prova di [illegible] [illegible] giorni un guadagno commisurato [illegible] reali capacità, tuttavia per i prescelti non inferiore a L. 2.500.000 mensili più incentivi e rimborsi. La [illegible] di lavoro sarà quella di residenza.

Per il primo contatto telefonare a Milano, editoriale AZETA - 02 781.320 - 781.326

MATRA DATAVISION S.p.A.

[illegible] nel settore CAD-CAM
[illegible] CERCA per sede di Torino

[illegible] TECN[illegible] HARDWARE

con almeno un anno di esperienza nella manutenzione di apparecchiature digitali. E' richiesta disponibilità a frequenti viaggi in Italia.

OFFRE: ◆ Remunerazione commisurata alle effettive [illegible]
◆ Autovettura della Società
◆ Ambiente di lavoro stimolante

Si prega di inviare curriculum dettagliato
MATRA DATAVISION s.p.a. - C.so Svizzera 139 - 10149 [illegible]

[illegible] TAU

[illegible]età operante nel settore delle automa[illegible] integrata o dai sistemi di collaudo ricerca:

Rif. SP801 **ANALISTI DI [illegible]**
con pluriennale esperienza in applicazioni rivolte alla supervisione ed al controllo di processo.

Rif. [illegible] **PROGRAMMATORI**
con triennale esperienza di programm[illegible] nei linguaggi FORTRAN IV/77 - ASSEMBLER PDP 11.
E' richiesta conoscenza [illegible] sistema operativo RSX 11-M.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dei linguaggi PASCAL/C e del sistema operativo VERSADOS.

[illegible] interessati [illegible] inviare dettagliato curriculum a:
SIX TAU S.p.A. - Via R. Luxemburg n. 12 - 10093 COLLEGNO (TO) [illegible] il rif. della posizione.

Northern Telecom Data

Società leader nelle applicazioni di informatica distribuita ed Office Automation, affiliata alla seconda società nord-americana di telecomunicazioni, per potenziare la propria filiale di T[illegible]

RICERCA

TECNICI DI MANUTENZIONE

La posizione richiede una esperienza biennale [illegible] manutenzione di mini e micro sistemi [illegible] delle relative periferiche. Costituirà titolo preferenziale la disponibilità [illegible] brevi viaggi.
[illegible] offre una retribuzione [illegible] notevole interesse, oltre [illegible] qualificanti benefits aziendali, in un ambiente dinamico [illegible] [illegible] motivanti programmi di sviluppo.
Si prega [illegible] inviare dettagliato curriculum vitae [illegible]

NORTHERN [illegible] DATA [illegible] S.p.A.
Piazza Adriano [illegible] - 10139 TORINO

nt northern telecom

LOMBARDINI

Una tecnologia ed un know-how sofisticati ed in continua evoluzione, una immagine ed una posizione [illegible] assoluta leadership mondiale nel campo della piccola motorizzazio[illegible] diesel, un esclusivo centro studi interamente dedicato alla ricerca ed allo sviluppo di nuovi prodotti [illegible] elevato [illegible] investimenti, l'adozione di avanzati modelli [illegible] gestionali e organizzativi.

RICERCA

DIRETTORE DI PRODUZIONE

Candidato ideale [illegible] dirigente [illegible] alto livello professionale preferibilmente laureato [illegible] ingegneria, di età intorno a 40-50 anni, determinato, aperto, con un [illegible] grado di comunicazione ad ogni livello.
Ha sviluppato la propria esperienza [illegible] livello sempre crescente di responsabilità nell'ambito della direzione di produzione di società, preferibilmente elettromeccaniche [illegible] meccaniche, che adottano avanzati sistemi di produzione ed ha vissuto [illegible] gestito fasi di cambiamento [illegible] innovazione dei processi produttivi.
Si offrono condizioni economiche in linea con [illegible] capacità espresse.

Si prega di inviare dettagliato curriculum, scrivendo a:
Direzione del personale LOMBARDINI F. lli - Via F.lli Manfredi, 6 - 42100 Reggio Emilia

---

Azienda industriale in forte sviluppo, con[illegible] di Moncalieri, ricerca

[illegible] AMMINISTRATIVO

alle [illegible] dipendenze [illegible] Direzione [illegible] a cui affidare: amministrazione, bilancio, adempimenti fiscali e societari, rapporti con istituti di credito, gestione della Contabilità industriale e [illegible].

[illegible] età non superiore ai 40 anni, esperienza pluriennale in [illegible] mansioni e in particolare nella gestione del conto lavorazione, [illegible] procedure Edp, serietà e correttezza.

[illegible] OFFRE: trattamento di sicuro interesse, ambiente di lavoro dinamico e motivato.

Inviare dettagliato curriculum, citando anche [illegible] sta il [illegible] 150/86, [illegible]

GIUSTINA INTERNATIONAL

POMINI FARREL GROUP

L'Azienda ha una consolidata affermazione per la tecnologia avanzata, la qualificata introduzione sui mercati esteri, la gestione evoluta delle risorse d'impresa (uomini, mezzi, investimenti).
Per potenziare la struttura organizzativa, desideriamo valutare un

[illegible]

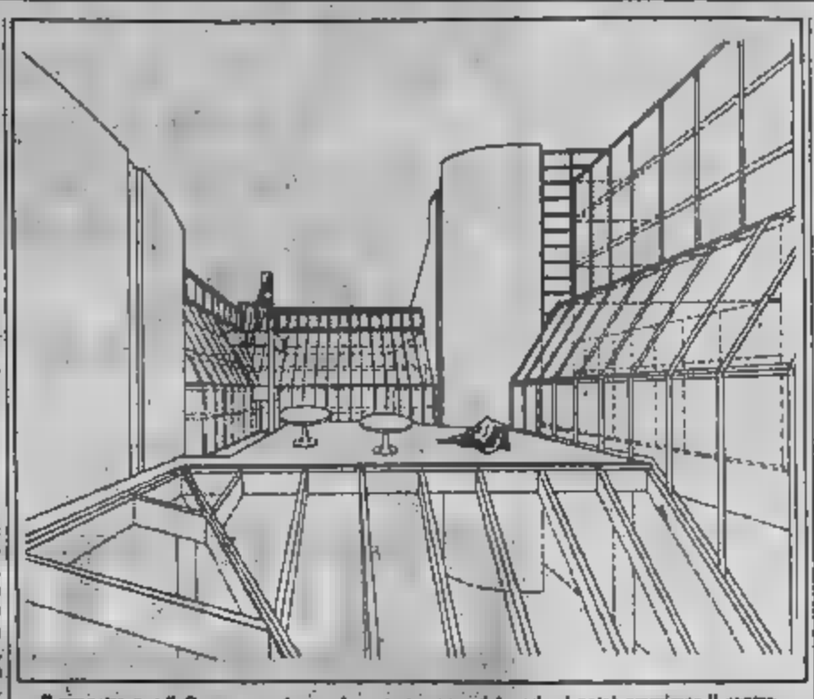
cui affidare, con adeguata autonomia, lo sviluppo di commesse di macchine complesse, operanti mediante processi di rettifica alle lavorazioni meccaniche, con l'impiego di apparecchiature di controllo in process e di controlli numerici.
Sede della Società: Torino-Est. Inviare curriculum citando il Rif. 035.
Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78 - Tel. (011) 537708

Tramonto di una sala cinematografica cara ai torinesi

Corso, il futuro è una banca

A sei anni dal tragico rogo si sono iniziati i lavori di ristrutturazione e restauro del palazzo - Il tetto sarà una sorta di piazzetta sopraelevata dalla quale si potranno vedere i banconi e il traffico di Porta Nuova - Nell'interrato, su due piani, un ampio parcheggio per clienti e dipendenti, che decongestionerà la situazione



Il progetto per il Corso prevede un elegante terrazzo dal quale si potrà ammirare il centro

Dopo sei anni da pettimana, si è incominciato a lavorare nell'ex cinema Corso per trasformarlo in una grandiosa e moderna [illegible]. «Nel rispetto però — spiega l'architetto Pier Paolo Maggiora, che ha curato il progetto — delle bellezze che hanno da sempre caratterizzato il fabbricato». [illegible] quindi [illegible] ristrutturazione? «Sono i momenti più delicati del nostro lavoro — prosegue —. Intendiamo ridare lustro agli accessi, restituire alla loro bellezza gli arredi dei Cerutoli e le linee essenziali del disegno originario dell'ingegner [illegible] Bottino».

Ideato tra il 1922 e il '25, il fabbricato è uno dei più rappresentativi esempi di «Art-déco» torinese.

Sorto su un grande giardino, la denominazione iniziale che il primo gestore, l'avv. Livio Pugliese, gli diede, [illegible] «Cinemapalazzo»; nel '36 il nome venne cambiato in «Corso»: era il maggior locale della città del circuito Enic. In sostituzione del demolito Salone Ciberti. Sino alla tragica notte del 9 marzo 1980 quando, per cause ancora non definite, un incendio ha ridotto il cinema in una annerita quinta teatrale.

Quasi spariti gli stucchi dorati e i mosaici del pavimento, più nulla della grande cupola a crème. Uno dei più prestigiosi punti di riferimento [illegible] torinesi, un pezzo della storia della città, [illegible] finito in rovina. E si chiudeva per un'importante sala cinematografica.

Poi, ai primi di luglio dello scorso anno, il progetto dello studio *Archa* approntato per la [illegible] la [illegible] di assicurazione proprietaria dell'immobile [illegible] (altre [illegible] metri quadri utilizzabili); ha ottenuto la delibera del Comune.

Cosa accadrà dell'ex cinema Corso? Risponde l'arch. Maggiora: «*Tutti gli spazi, oltre 1870 metri quadri, che erano solo [illegible] proiezione diventeranno un salone per [illegible] pubblico, [illegible] una teoria [illegible] balconate. Il [illegible] sarà una sorta di piazzetta sopraelevata dalla quale si potranno vedere i banconi e il traffico di Porta Nuova. Nei piani superiori, saranno circa 4500 metri quadri di uffici per la banca. Nell'interrato, su due piani, ci sarà un ampio parcheggio per clienti e dipendenti [illegible] consentirà, tra l'altro, di alleggerire [illegible] zona già [illegible] per [illegible] intasata*».

Ma [illegible] della obbligativa descrizione delle linee essenziali, ci saranno altre novità. «*Al piano terra* — prosegue l'arch. Maggiora —, proprio dove c'erano [illegible] *biglietterie e i corridoi d'ingresso alla sala, abbiamo previsto [illegible] di [illegible] collegamento con via [illegible] Alberto e corso Vittorio Emanuele. Qui saranno collegati audiovisivi che, [illegible] di notte, informeranno i passanti sull'attività bancaria e [illegible] principali avvenimenti della città*». Tempi? «Ci vorranno tre o quattro anni [illegible] pietare i lavori. *Alla fine però non ci sarà nulla da rimpiangere e l'ex Corso tornerà veramente agli splendori di un tempo, [illegible] una punta di [illegible] derno [illegible] più. Una proiezione rispettosa [illegible] il futuro*».

Analisi del pci sugli sfratti

Miliardi fermi anche in ritardo

Una situazione [illegible] specie in cintura

I gruppi consiliari [illegible] di Torino, della cintura e [illegible] Cit (Consorzio intercomunale torinese) che raccoglie 19 Comuni, hanno tracciato una mappa degli [illegible] per finita locazione. Critiche [illegible] state indirizzate alla giunta torinese e [illegible] gestione del Consorzio, che, secondo i comunisti, manca di programmazione per affrontare il problema [illegible] chi [illegible] casa.

Entro l'86 in città ci saranno 7-8 mila famiglie colpite dal provvedimento; Rivoli ne avrà 250 entro l'87, con 40 già eseguiti. Altre 250 a Collegno; mentre a Settimo (dove ci sono [illegible] alloggi sfitti), entro la fine dell'anno saranno [illegible].

Più grave la situazione [illegible] Nichelino [illegible] richieste [illegible] delle quali 65 entro luglio e 25 per ottobre) e Moncalieri con 140 [illegible] entro dicembre.

«*Per Torino* — [illegible] detto l'arch. Emilio [illegible] miliare comunale e membro [illegible] Cit —, *se ora la situazione è sotto controllo per l'acquisto di [illegible] alloggi, entro l'88 però ci saranno 4-5 mila famiglie che non avranno soluzioni. Anche perché la disponibilità [illegible] costruire 1500 appartamenti [illegible] con [illegible] legge [illegible] sarà sicuramente insufficiente. Purtroppo aumentano le cosiddette [illegible] morosità incolpevoli*».

Emerge che per Torino e i Comuni del mandamento della Pretura l'esecutività degli [illegible] è rallentata [illegible] lavoro degli uffici giudiziari. L'opposto accade a Moncalieri [illegible] e Nichelino. «*Con la coalizione di centro sinistra sono calati gli investimenti per le abitazioni* — [illegible] obiettato il consigliere pci Marcello Vindigni, ex presidente del Cit — *[illegible] fermi in Comune 13 miliardi per 250 alloggi, mentre [illegible] privati progetti [illegible] aree. Grossi problemi di [illegible] per le famiglie di medio reddito sfrattate; occorrono soluzioni [illegible] il Collegio costruttori, [illegible] mutui agevolati per un eventuale seguito*».

Sulle critiche [illegible] pci per gli sfratti e alla gestione [illegible] Cit, l'assessore [illegible] casa Giampaolo Zanetta (attuale presidente del Consorzio) ribatte: «*In [illegible] Lanino abbiamo alloggi [illegible] altri 100 in via Vittime [illegible] Bologna. Fino a settembre gli sfratti [illegible]cutivi in città sono risolti. E' solo da marzo che ho l'incarico nel Cit; è stata avviata l'urbanizzazione primaria per altre abitazioni in città e nella cintura, con le convenzioni. Abbiamo previsto 6 ristrutturazioni di stabili, [illegible] cui 2 a Torino. Sono d'accordo per l'operatività del Cit, ma senza conflitti [illegible] Comuni*».

Marberi ha realizzato per Voi una nuova formulazione solare, per vivere tutto il sole dell'estate.
Insieme ad una gradita sorpresa
Marberi Vi aspetta da:
CLERICI profumerie
[illegible], Francesco [illegible] 31
Via Cibrario 33 ■ Via Viotti 2 ■ Via Frejus [illegible]

BabyClub
CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI
Sconti fino al 50%
Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898

Il ponte di San Mauro [illegible]

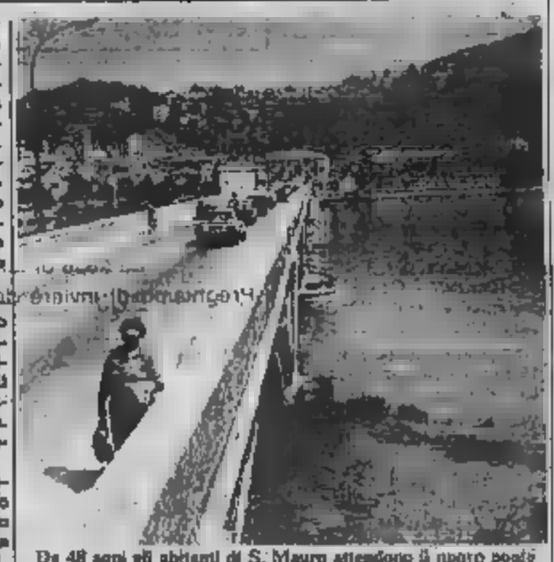
Il costo dell'opera sarebbe di 14 miliardi, ma il Comune non ha i fondi necessari - «Potrebbe intervenire il Fio — spiega il ministro Romita — ma su richiesta della Regione o dell'Anas»

Il progetto è pronto, il Consiglio comunale lo ha già approvato, ma nessuno sa quando si potrà dare il via ai lavori per il nuovo ponte sul Po a San Mauro. Nemmeno il ministro Romita che nella sala consiliare del Comune lo ha tenuto a battesimo. Tanta incertezza deriva dal fatto che San Mauro non ha i soldi per dare il via alla costruzione. Nemmeno una lira contro una spesa prevista di quasi 14 miliardi.

«È impensabile — ha detto il vicesindaco comunista Enrico Sacchi — trovare i fondi nel bilancio. Con i quattro miliardi che lo Stato ci trasferisce sarebbero necessari almeno tre anni per pagarlo. Né possiamo aumentare tasse e imposte perché siamo già al limite massimo. Con le nostre sole forze non lo realizzeremmo mai. Chiediamo un aiuto dallo Stato e un sostegno a tutte le forze parlamentari».

Il ministro Romita ha aggiunto: «Per il ponte bisogna trovare una sponsorizzazione». E il rappresentante del governo ha indicato la strada per giungere ad un possibile finanziamento: i fondi Fio per investimenti che derivano dal ministero dei Lavori Pubblici. Un'impresa difficile perché i fondi sono scarsi (1750 miliardi per l'86, ha detto Romita) e per ottenerli bisogna prima dimostrare la «redditività» dell'opera. C'è un'altra difficoltà. Non può essere il Comune a richiederlo il finanziamento ma la Regione o l'Anas.

A settembre si riunisce la commissione tecnica per l'assegnazione dei fondi e se la domanda non è completa tutto slitta di un anno. Di conseguenza c'è molta incertezza a San Mauro sulla data dell'avvio dei lavori di quest'opera attesa da 45 anni. I tempi di esecuzione sono previsti in 730 giorni.



Da 45 anni gli abitanti di S. Mauro attendono il nuovo ponte

Val Susa, fogne mai fatte

Da Bussoleno a [illegible] decine di Comuni sprovvisti degli impianti per lo smaltimento delle acque - Il progetto di tre depuratori

La Valle [illegible] Susa è [illegible] fognatura e scarica [illegible] direttamente le [illegible] «bianche» [illegible] Riparia. Questo [illegible] d'[illegible] [illegible] Valle Argentera vicino al Sestriere e, nel grande centralmente l'intera valle, [illegible] poi a defluire [illegible] Po [illegible] avere raccolto i liquami di tutti i valsusini.

Nei maggiori centri urbani [illegible] a Bussoleno e a [illegible] abitati da circa [illegible] [illegible] persone [illegible] anni, nelle aule consiliari al parla di fognature, ma i lavori non sono mai stati completati per mancanza di fondi.

In particolare a Bussoleno la rete fognaria, come canalizzazione, è stata [illegible] solamente per circa il 40 per cento del concentrico, mentre le frazioni ne sono ancora completamente sprovviste. Praticamente, però, [illegible] la parte realizzata è funzionante perché già dallo scorso anno sono mancati 80 milioni di contributo regionale, per completare la costruzione [illegible] depuratore a valle dell'abitato.

Attualmente l'amministrazione comunale di Bussoleno ha speso 842 milioni per la costruzione di un depuratore e la canalizzazione, per il 40 per cento. [illegible] vie cittadine.

In Susa è stata [illegible] mano del 50 [illegible] [illegible] canalizzazione fognaria. La Comunità montana [illegible] Bassa [illegible] di Susa e Val Cenischia ha avviato [illegible] sulla sua struzione di un collettore di valle che, partendo [illegible] Venaus-Susa, dovrà arrivare, seguendo il corso della Dora Riparia, sino a Rosta, dove un grosso depuratore raccoglierà gli scarichi [illegible] tutti i 25 Comuni [illegible] Bassa Valle di Susa.

La [illegible]ne non è cer[illegible] migliore per i Comuni dell'Alta Valle. [illegible] gli impianti di depurazione sono pochissimi. [illegible] i Comuni sono privi di una rete fognaria a norma di legge — precisa il dott. Alessandro Gibello, sindaco di Bardonecchia e presidente della Comunità montana Alta Valle di Susa — Entro il 15 luglio dovremmo però avere pronto un progetto per la realizzazione di un collettore che, partendo dal Sestriere e Bardonecchia, raccoglierà gli scarichi di [illegible] i Comuni dell'Alta Valle».

Attualmente gli scarichi civili e industriali vengono convogliati [illegible] poche fosse biologiche e poi [illegible] nel [illegible].

Il nuovo progetto del collettore di valle dovrebbe invece convogliare le acque «bianche» [illegible] tre depuratori, localizzati molto probabilmente al Sestriere, Oulx-Salbertrand ed Exilles.

Pronto città

Medici a domicilio

[illegible] urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico [illegible] pediatrico, prefestivo, [illegible] e notturno; 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno; 54.23.76-54.80.00. Centro antiveleni. [illegible] Polonia 14: 63.76.37.

[illegible]

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce rossa, tel. 51.77.51; Croce verde, tel. 54.80.80.

Farmacie di notte

[illegible] (10-23.30, esclusi i [illegible] [illegible] riposo): v. [illegible] [illegible] (096.35.68); c. Vercelli 197/a (20.44.37); v. Reiss Romoli [illegible] (220.22.66).

[illegible] ALL'ALBA: c. Vittorio [illegible] 46 (54.12.71); v. Monginevro 29, sino alle 0,30 (37.25.15).

[illegible] c'è [illegible]

Vigili [illegible] Fuoco: tel. 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: [illegible]. Polizia stradale - Tel. 53.36.59: Pronto impiego infortunistica: [illegible]. Vigili urbani - Pronto intervento: tel. 58.001. Soccorso stradale - Automobili [illegible] 116; Centro assistenza telefonica Aci (Roma): 06/43.12.

[illegible] [illegible]

Regione [illegible] 57.171. Difensore Civico: 57.571. [illegible] vincia: 57.561. Municipio - Centralino palazzo civico: 57.651: Informacittà: 57.65.31.21. Aeroporto (Caselle) - Informazioni: 57.76.361 (dalle 24 alle 6, 57.781). Poste e telecomunicazioni - [illegible] su corrispondenza: tel 51.51.00; informazioni su telegrammi: tel. 55.22.24.

Per chi viaggia

Ferrovie - Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.75.51; Porta Susa (biglietteria) 53.56.13. Trasporti torinesi - Informazioni: linee urbane e suburbane tel. 54.22.70; linee suburbane zona ovest tel. 54.22.71; linee intercomunali tel.50.68.22; ferrovia del Canavese tel. 54.23.70. Autostrade: caselli Torino-Milano 800.01.45; To-Aosta 800.01.50; To-Savona 877.06.82; 0141/94.62.55, 0141/94.61.50; To-Piacenza 0141/94.61.80.

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, uso civili: tel. 86.23.24; [illegible] metanodotti, usi industriali: tel. 26.44.16. Elettricità: Enel: 57.75; Aem (Azienda energetica municipale): 74.89.80-749.77.70. Acqua: (guasti) 20.35.77, Luce: (guasti gravi) Aem 74.80.80. Enel [illegible] Illuminazione pubblica 44.55.37.

[illegible] farmacie

Guardia ostetrica permanente: Sant'Anna 63.361, Maria Vittoria 76.76.76, MaurizIano 50.15.15.

Per chi ha [illegible]

Canile municipale: via Germagnano 11, tel. 263.12.16. [illegible] nazionale protezione animali: via Cavour 24, tel. 54.71.32. Ambulatori veterinari, via San Francesco da Paola 30 (54.03.35). Lega per la difesa del cane: via Germagnano 9 (tel. 263.09.02). Usl, ufficio veterinario-polizia veterinaria: via San Domenico 22/b (tel. 54.90.94).

[illegible] sono finite contro un trattore [illegible] luci

A Vinovo corsa mortale

L'incidente [illegible] rettilineo che porta all'ippodromo: vittima una tredicenne - Sette feriti, [illegible] vigile urbano travolto durante i soccorsi

Marianna Lentini, 13 anni, morta nell'incidente a Vinovo

Un gelato di notte. Poi una corsa sulla provinciale: «*Vediamo chi [illegible] prima [illegible] casa*». [illegible] ripercorrono una 127 ed [illegible] Jetta, da Vinovo a Nichelino. La strada corre dritta [illegible] verso l'ippodromo: [illegible] due vetture viaggiano forte, [illegible] pra i 100 all'ora.

Improvviso un ostacolo: [illegible] un trattore che traina un pic[illegible] rimorchio, senza luci. La Jetta compie [illegible] improvviso scarto a sinistra; riesce ad evitare il [illegible] che procede lentissimo. [illegible] l'illusione [illegible] averceli fatta dura un attimo: sull'altra corsia sta sopraggiungendo una 131, la frenata e lunga ma lo scontro inevitabile. Lo schianto tra le due macchine non è [illegible] [illegible] un secondo e la 127, che tallonava [illegible] Jetta [illegible] pochissimi metri, si trova la strada ostruita: a destra il trattore, a sinistra due macchine sfasciate.

Il guidatore pigia a fondo il freno: i pneumatici bloccati segnano la strada ma il corpo è ugualmente violentissimo. L'abitacolo è distrutto.

La zona è leggermente decentrata, fra la villa Suppo e le case del villaggio Ippico. In tanti hanno comunque sentito lo schianto: qualcuno chiama carabinieri e vigili urbani. Lo spettacolo è allucinante: un morto e sette feriti. Ovunque lamenti, urla e sangue. Senza vita è il corpo di Marianna Lentini, 13 anni, via Pracavallo 64/1: la sponda del rimorchio del trattore l'ha quasi decapitata. Le ambulanze che accorrono da Torino e da Vinovo faticano a far la spola verso gli ospedali.

Si cerca di contare i feriti. Sulla 127, accanto alla morta, c'era Giuseppe Tannoia, 18 anni, via Don Minzoni 13 (che era al volante), sui sedili posteriori un'altra coppia: Antonino Cervello, 17 anni, via [illegible] e Stefania Cogato, 16 anni, via Stupinigi 16. La Jetta era guidata [illegible] [illegible] Foresta, [illegible] anni, via Buonarroti, con vicino la fidanzata Morgana Abbate, 16 anni. Sulla 131 Busalo Maurizio, 24 anni, e la moglie Rosa Picelli, 20 anni, entrambi residenti in via Enrico Toti 23. Tutti risultano residenti a Nichelino e tutti risultano in [illegible] feriti: le loro prognosi variano da 10 a 60 giorni. I più gravi sono Maurizio Busalo e Stefania Cogato, ma non versano in pericolo di vita. Di Vinovo è invece l'autista del trattore, Agostino Pellastro, 40 anni, coltivatore diretto. E' l'unico rimasto illeso.

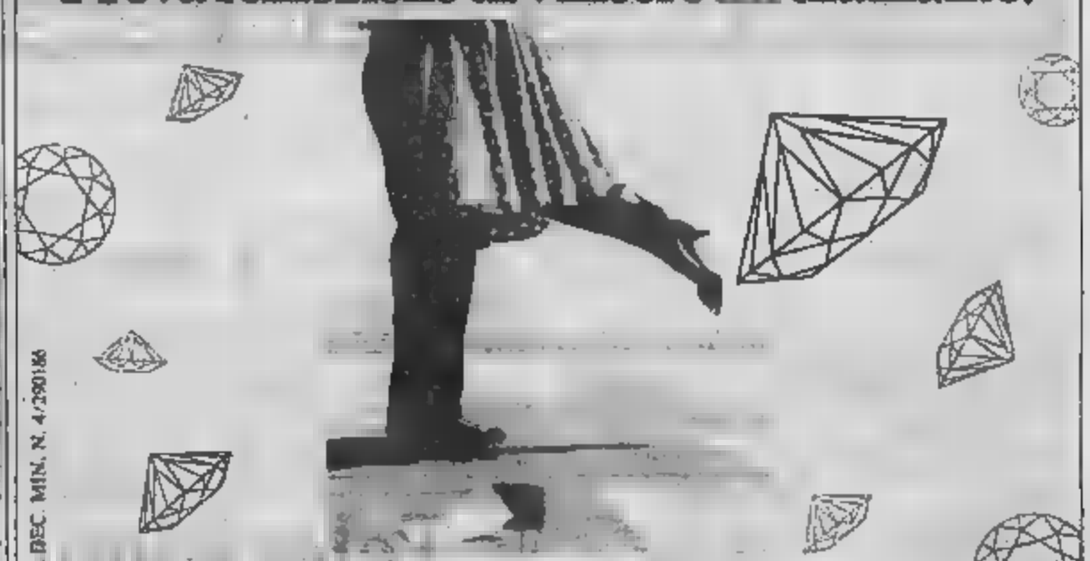
Marianna Lentini aveva frequentato la terza media alla scuola Cacciatori e viveva, al settimo piano del condominio popolare a ridosso del supermercato Carosi insieme al padre Diego (attualmente in Sicilia), alla madre ed [illegible] tre fratelli: Benedetto, Salvatore e Giancarlo. Il primo al quale sarebbe dovuto [illegible] domenica prossima.

L'incidente ha [illegible] tra drammatica appendice: un vigile urbano di Vinovo, Giovanni Clerico, [illegible] anni, è stato travolto [illegible] vettura mentre stava [illegible] il traffico al bivio per Candiolo. Trasportato al Cto è stato giudicato guaribile in 60 giorni.

★ Un contadino di Rivarolo è morto ieri mattina, folgorato col trattore in una roggia: il rimorchio lo ha imprigionato, impedendogli di trarsi in salvo. Si chiamava Stefano Falotto, 47 anni, borgata Sant'Anna.

★ Un tecnico del computers è annegato l'altra sera nelle acque del lago Sirio a Ivrea. Si chiamava Moreno Ravaioli, 35 anni, di Forlì, via Silvagni 5. In questi giorni era in città per partecipare a un corso di aggiornamento professionale alla Olivetti d'Ivrea.

Prova l'emozione di vincere [illegible] diamante.



Puoi vincere uno splendido diamante da mezzo carato.
Basta acquistare [illegible] gioiello della collezione Giovane Amore entro il 31 luglio 1986 per ricevere [illegible] cartolina di partecipazione [illegible] 'Vinci un diamante'. Ecco le gioiellerie dove puoi ammirare la collezione Giovane Amore Damiani.

TORINO • Almese - Via S. Paolo 15
• Cadelor - Via XX Settembre 60
• C.B.R. di Buoni - Via Rey 5
• Colombo - Cso Vercelli 114
• Cortaldo Cav. Primo - Via Borgaro 72
• De Paoli - Via Stradella 157
• Giraudo - Via XX Settembre 14
• Monticone - Cso Svizzera 28
• Roggero - Via Nizza 239
• Rosa Cristiano - Cso Sebastopoli 147
• Rossi Franco - Via Frejus 41
• Stocco - Cso Francia 27/A
• Sura - Via Monginevro 220
• Teppati - Via Tripoli 149
BORGARETTO • Massari - Via Giovanni XXIII 1/A
CARMAGNOLA • Longo - Via Valobra 42
CHIERI • Zanellati - Via V. Emanuele 68
CHIVASSO • Cena - Via Torino [illegible]
CIRIÈ • Faloni - Via V. Emanuele 129
CUORGNÈ • Bellino - Via [illegible] 11
GASSINO TORINESE • Valgrande - Cso Italia [illegible]
GIAVENO • Anselmo [illegible] Portigliatti - Pzza Molines 11
IVREA • Trussoni - Cso M. D'Azeglio 5
NICHELINO • Coda Tonicte - Via Torino 68
ORBASSANO • Sbodio - Via V. Emanuele 9
PINEROLO • Rosa Brusin - Via Savoia 4
REGINA MARGHERITA • Stocco - Cso Francia 121
SETTIMO TORINESE • Del Vago - Via Italia 21

Damiani gioielli

PUNTI VERDI E [illegible] I PI[illegible]

Ballerini d'Australia

Una scena di «Clotilde, [illegible]», spettacolo di danza

Sono australiani e arrivano da Spoleto i ballerini della Sidney Dance Company che sono [illegible] questa sera al Bignon, alle 21,30. Sono una compagnia di danza moderna [illegible] e caratterizzata dalla originalità [illegible] repertorio.

[illegible] programma che presentano stasera prevale la presenza, come coreografo, di [illegible] Murphy, direttore della Compagnia. Sono sue infatti «Wilderness», su musica di Bartok, «Some Rooms», «Shimmering», «An Evening».

Chiude la serata un piccolo classico contemporaneo, «Black and Blue», una coreografia [illegible] Louis Falco su musica [illegible] di Harry [illegible] e Newman. L'ingresso costa [illegible] lire.

Jazz tradizionale [illegible] Caffè concerto di Torino Esposizioni: suona la Perseverance New Orleans [illegible] Band. [illegible] cortile del Centralino [illegible] via [illegible] 16/A ospita invece il [illegible] di Francesca Olivieri, raffinata interprete di blues.

Raffaella De [illegible] presenta il suo recital di canzoni napoletane. «Diario 1835-1985», [illegible] sede [illegible] Circoscrizione [illegible] via Stradella 192/D (ex Cir). Tutti gli spettacoli s'iniziano alle 21,30.

Per il cinema, a Palazzo [illegible] (ore 22) [illegible] in programma «Ginger e Fred» [illegible] Federico Fellini. Al Reposo prosegue [illegible] rassegna dedicata [illegible] cinema dell'orrore americano [illegible] '58 [illegible] in [illegible] «L'esorcista 2: l'eretico» [illegible] Boorman [illegible] Linda Blair (ore 18,15), «Il demone [illegible] la pelle» di David Cronenberg con Barbara Steele (18,30), «Le colline hanno gli occhi» [illegible] Wes Craven (20,30) e «Nightmare, dal profondo della notte» [illegible] di Craven (22,30).

★★

ABBADIO

I Litfiba [illegible] [illegible] complesso fiorentino alfiere del nuovo rock: [illegible] suonano [illegible] [illegible] Generale Dalla Chiesa-ex ospedale psichiatrico di Collegno (ore 21,30). [illegible] roll con [illegible] Stampeders, i Wells&Fargo e gli X-Rated nel parco dell'ex monastero [illegible] [illegible] [illegible]. A Borgaro, in piazza Europa, alle 21,30 [illegible] rock degli Empire. A Nichelino (via [illegible] Aprile, campo sportivo, [illegible] 21,30), il [illegible] teatrale Epoche presenta «Musica, poesia e parole». A Rivalta [illegible] piazza Libertà c'è il dehors musicale dove [illegible] suona il quintetto [illegible] batterista [illegible] Pescaglini, uno dei nomi emergenti [illegible] scena jazzistica torinese.

A San Mauro cinema nel cortile della scuola «Nino Co[illegible] in [illegible] Martiri [illegible] Libertà: [illegible] 21,30 è in programma «Saranno famosi» [illegible] Parker. A La Casa [illegible] 25 Aprile, [illegible] 21,45), [illegible] «La signora in [illegible].

Loro due Clotilde

Giochi d'infanzia di due bambine: scalettare a ritmo di cha cha cha, vestirsi e svestirsi, scambiarsi d'abito, giocare [illegible] signore. [illegible] fantasia e dal ricordo emergono brandelli di memoria. E' «Clotilde Clotilde». Il brano creato e danzato mercoledì sera sul cortile del Cantralino da Paola Bianchi e Enrica Brizzi, del Gruppo di Danza Contemporanea [illegible] Hutter.

Presentato la prima qualche tempo fa al Carignano, lo spettacolo è giunto ora ai Punti Verdi e si avvale di due giovani, la Bianchi e la Brizzi appunto, che mostrano notevole maturità interpretativa e capacità di fare coreografia su una serie di gesti quotidiani.

Due porte [illegible] fondo da cui escono i ricordi.

Gesti dell'infanzia. [illegible] la mai[illegible] Crescere vuol dire ingrassare: [illegible] due donne tutte petto e sedere; truccarsi, pasturai il rossetto sulle labbra, darsi la cipria [illegible] poi il gioco riprende, anche crescere [illegible] finta: petto e sedere [illegible] soltanto brandelli di stoffa ammassati sotto il vestito. E la quotidianità incombe: compleanni con la torta che ritornano ogni anno, infilarsi a [illegible] [illegible] e calze: gesti grandi [illegible] musiche ripetitive che [illegible] alternano a canzonette degli Anni 60, a brani [illegible] Verdi.

se. tr.

TRASMISSIONI DA TORINO

La radio propone [illegible] grande mela

Due trasmissioni radiofoniche, l'una mattutina che parla [illegible] New York, l'altra pressoché «assolutamente poco seria», [illegible] le proposte del centro di produzione della Rai di Torino [illegible] questi mesi estivi. Sono entrambe trasmissioni di [illegible], giunte alla terza serie, che inizieranno domani, su Radio 1, «La grande mela — Voci e suoni [illegible] York» (8 puntate [illegible] 90 minuti ciascuna, [illegible] onda alle 10,15 [illegible] sabato) [illegible] un programma [illegible] detto in [illegible] con la [illegible] Radio Corporation [illegible] York [illegible] realizzato [illegible] studi [illegible] centro [illegible] produzione torinese.

Spiega l'ideatore della [illegible] missione, il regista Dino Palma: «La grande mela [illegible] le offrire [illegible] panoramica di questa incredibile [illegible] città. Ogni puntata sarà a [illegible]: le mode, gli umori, le manie, gli spettacoli, le novità. La prima puntata [illegible] intitola "Manhattan, l'isola dei desideri"». Il materiale per la [illegible] è stato raccolto a New York da Gianni Riolfo e Anna Omata. Hanno collaborato Luciana Capretti, Gianfran[illegible] Alberto Lonardi. Conducono in studio Attilio Ciciotto e Angela [illegible] In regia con De Palma, Maurizio Trevisan e Maria Luisa Barbarelli.

Alle 18,30 del sabato sulle onde medie di Radio 1, a farci sorridere per [illegible] settimane [illegible] «Il pastone», radiorotocalco scherzosamente definito «per ascoltatori radicalchic». Da sfogliare, pagine tutte matte: ogni puntata, [illegible] minuti di cinema, inchieste, tavole rotonde, musica all'insegna dell'assurdo. Autore del [illegible] è Oreste Viaini (quello della diretta quotidiana [illegible] «Pronto quale» e «voce» di [illegible] Ralph [illegible] «Uccelli [illegible] rogo») che interpreta anche [illegible] voci maschili.

Lo affiancano gli attori Alessandra Musoni [illegible] le voci femminili e Filippo Alessandro, con la partecipazione di Angiolina Quinterno. La regia è di Marco Cagliardo.

g. l.

...il 50% in meno...
GRANDE VENDITA
di piumoni, trapunte, coperte di lana
ultime creazioni INVERNO 86/87
Fatevi provvista di "caldo morbido"
OGGI STESSO
ve lo ritroverete al momento giusto
con la soddisfazione di aver speso
...il 50% in meno !!!
■ non sono saldi
■ non è vendita promozionale di capi vecchi
■ è un' altra proposta per la casa di
WOLMER

Proposte d'estate a Chieri

Continuano fino al 27 luglio gli appuntamenti di «Chieri-estate». Domani va in scena «Monsù Travet a le sempre 'an bal» con la Compagnia Comica Piemontese (ore 21, cortile Palazzo S. Filippo, ingresso 6 mila lire). Sport, domenica 13, con le prove di velocità su pattini a rotelle (ore 15,30, via Palazzo di Città); [illegible] e «Silver [illegible] si esibiranno, martedì 15, in un concerto rock sul sagrato della Chiesa di S. Giorgio. Ancora musica all'aperto, venerdì 18 e sabato 19, con la videodiscoteca di Radio Flash nel cortile di Palazzo S. Filippo (ore 21, ingresso 3 mila lire).

Lunedì 21, sempre nel cortile S. Filippo, spettacolo di [illegible] e cabaret con Raffaella De Vita, Maria Zacco e il complesso «I Cantambanchi» (ore 21, ingresso 6 mila lire).

FESTE ALLA RISCOPERTA DI ANTICHE TRADIZIONI

Nel Canavese il palio è di moda

In attesa [illegible] grande [illegible] i paesi della provincia ritrovano la loro identità, riscoprendo antiche rivalità [illegible] borgata e l'amore trascurato ma mai ripudiato per il campanile. Così si spiega il crescente successo che nel Canavese hanno avuto i palii dei rioni, eredità di tempi lontani che il ventesimo secolo sembrava aver cancellato.

Hanno iniziato i centri più popolosi, da Cuorgnè a Castellamonte. E la moda sembra [illegible] diffonderai. In questa settimana [illegible] impegnati sei paesi, [illegible] rispettive frazioni.

E' la piena avvigliamento la sfida tra Pratiglione, San Co[illegible] Canischio e Prascorsano. Proprio qui, domenica [illegible] 16, [illegible] disputeranno i Giochi senza frontiere, la riedizione paesana della simpatica manifestazione lanciata tanti [illegible] fa in tv. Contadini e operai, professionisti e amministratori si riscopriranno [illegible] po' bambini, pronti anche [illegible] litigare per [illegible] torto vero [illegible] immaginario subito nella tradizionale corsa dei sacchi.

[illegible] a Favro. [illegible] paese dello stampaggio. Quattro [illegible] (Aquile, Giaguari, Volpi e Circoni) continuano la battaglia iniziata due settimane fa. Domani, alle 17, è [illegible] volta della gara di bocce over 50 e dell'immancabile briscola.

Calcio di scena a Salassa. Domani, alle 16, si affidano Palazzo e Torre e, a seguire, [illegible] e Stazione. Alle 20,30 la gara di pinnacola. Il gioco a carte nato dalla scala 40. Domenica, alle 8, l'«onore» del [illegible] rioni sarà difeso [illegible] pescatori e lunedì. [illegible] 10,45, [illegible] in pantaloncini saranno impegnate in [illegible] sfida calcistica. [illegible] Palio salassese [illegible] si chiude mercoledì, [illegible] 21,45, [illegible] gli antichi giochi popolari.

g. p.

«Quanto costa questa scenografia?»

Tulipani giganti rossi, gialli, blu, e gigli è appoggiato una bicicletta; coloratissime cabine [illegible] spiaggia; e ancora farfalle, pesci, foglie e tante altre [illegible] per cambiare. In [illegible] che [illegible] dica, [illegible] proprio punto vendita. E' quello che propone, «Dekshop» il primo [illegible] rio che [illegible] scenografia pubblicitaria, che è stato inaugurato l'altra sera in via Pomba.

Si tratta di un'emanazione della Dok Italia, che da anni [illegible] soggetti scenografici per vetrine. Spiega [illegible] direttore commerciale, Giuseppe Tamburino: «Per l'Italia è un genere nuovissimo. Fino a qualche tempo fa i soggetti venivano creati artigianalmente dal vetrinista oppure [illegible] all'estero, soprattutto in Germania». Continua il direttore commerciale: «Noi produciamo in serie oppure "su misura". Se nel negozio arriva un cliente, che ha già un'idea ben precisa di quello che vuole, [illegible] studio creativo della Dok Shop provvederà a realizzarla».

Oltre agli oggetti, si producono scenografie complete per i punti vendita, e questa è forse la parte più curiosa.

Sempre Tamburino: «Vendiamo dall'adesivo [illegible] la porta [illegible] negozio, all'angelo tridimensionale (ma che [illegible] può anche montarsi da solo), [illegible] realizzazione di un'intera vetrina alle decorazioni per [illegible] supermercato. Il nostro catalogo comprende oltre [illegible] di soggetti, [illegible] rinnoviamo quasi totalmente tutti gli anni».

g. m.

Trampoli chitarre e flamenco

Laboratori, spettacoli, mostre d'arte visiva sono le proposte del Gruppo di ricerca teatrale [illegible] Bagatto all'interno dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. Per la stagione estiva, che s'inizia stasera, sarà presentato «Momento Flamenco», spettacolo su trampoli realizzato dal «Teatro del Canto» di Torino, con i giovani Paola Patrone e Anna Mastacchi alla chitarra Roberto Riva.

L'appuntamento è alle ore 19 nel «Nido del cucolo», il bar dell'ospedale, utilizzato come «struttura aperta» per le frequenti occasioni di intrattenimento culturale.

Domani pomeriggio (alle ore 16, nel chiostro e negli spazi del parco) è in programma «Mac Cheroni», con Lucio Vinciarulli, dell'«Ufficio oggetti smarriti» di Torino.

E. ET.

Trasmissioni radiofoniche

**Giovedì 17 luglio, alle 18, a Radio 1, «Il pastone» dedicherà una puntata speciale alla radio. Ospiti in studio Gianni Boncompagni, Renzo Arbore, Enzo Tortora, Gianni Minà, Gianni Bisiach, Gianni Agus, Claudio Cecchetto, Gianni Ippoliti, Fiorello, Marcello Marchesi, Ugo Gregoretti, Sandro Ciotti, Paolo Limiti, Gianni Mura, Giorgio Bocca, Giampaolo Pansa, Giorgio Forattini, Vittorio Feltri, Giampiero Mughini, Giuliano Ferrara

Fuscagni, uno degli ispiratori del nuovo corso, spiega la stagione '86-'87 - Il network di Tanzi

Raiuno, trionfa la diretta

La grande novità è costituita dai «contenitori» di informazione della mattina e della tarda serata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre le televisioni private lavorano al futuro telegiornale, la Rai decide di allargare all'interno del palinsesto lo spazio dedicato all'attualità. Cominciando [illegible] la rete più importante e popolare, la prima. Al di là della girandola di nomi, la grande novità della stagione 1986-87 sarà costituita dai già annunciati «contenitori» di informazione della mattina e della tarda serata (ma la Rai preferisce chiamarli semplicemente programmi quotidiani).

Sempre più spesso i giornalisti dilagheranno in nuove fasce orarie, al di là dei tradizionali steccati. Sempre più spesso attori e presentatori si improvviseranno giornalisti ponendo domande agli ospiti. Il trionfo della diretta.

A Carlo Fuscagni, uno dei dirigenti di Raiuno più vicini al direttore di rete, ispiratore del nuovo corso, abbiamo posto alcune domande.

Perché avete scelto questa linea?

«La diretta è la vera forza della comunicazione televisiva. Permette un rapporto immediato con lo spettatore e realizza quel dialogo col mondo che è l'essenza del mezzo elettronico. Da tempo ne siamo convinti e Raiuno più di qualche anno punta su questa strada. In tutti i generi: non solo nell'informazione ma nel varietà, negli sceneggiati. L'anno prossimo questa tendenza sarà rafforzata e rinnovata. Gli esempi saranno molti e le serate risulteranno ancora più diversificate. Avremo anche delle nuove forme di presentazione di film: tipo "Film dossier" ma in una chiave nuova».

Italia Mattina, che sarà condotto da Piero Badaloni con Elisabetta Gardini, e il quotidiano della notte restano però i casi più clamorosi. Come mai oggi questa espansione dell'informazione?

«Prima di tutto per un fatto di equilibrio. Quando abbandonammo i programmi culturali in prima serata decidemmo di lanciare "Italia Sera" per compensare in qualche modo quella perdita e la parallela ondata di varietà e storie di finzione. Poi in quell'orario sono [illegible] "Trent'anni della nostra storia", "Quark", "Spot". [illegible] allora che nella stessa logica di equilibrio "Italia sera" scompare. Ma ritorna di mattina. E nasce il quotidiano della notte».

Come [illegible] organizzati i due interventi?

«Saranno certo due programmi diversi. Il primo sarà più simile a quello che gli spettatori già conoscono, con lo studio-salotto e i ritmi di cui avete già anticipato i nomi, che fanno le loro [illegible] viste e parlano con gli ospiti in una chiave diciamo così più mondana. Il programma della tarda serata sarà diverso, più giornalistico. Non a caso è frutto della collaborazione finora inedita fra Rete e Testata. Per parlarne è stata convocata un'assemblea di giornalisti e non voglio, né posso dire di più. Posso dire che si tratterà di un programma articolato con interventi in studio, servizi, collegamenti in diretta, [illegible] impegno [illegible] sia per [illegible] sia soprattutto per il Tg 1».

ECCO IL NUOVO BOWIE

David Bowie come appare nell'ultimo film, «Labirynth», che uscirà in Italia in [illegible]. Lo [illegible] invece alle borghesi [illegible] prima parte del concerto «Serious Moonlight Tour» di un paio di anni fa, in «Concertone» alle 23 su Raitre. Presentano Mandelli/Baz Vetri e [illegible] Zanli

Dal maggio '[illegible] sulle tv europee 16 nuovi [illegible]

[illegible]UXELLES — Dal maggio prossimo i telespettatori europei potranno captare 16 nuovi programmi televisivi [illegible] diretta [illegible] satellite.

Ad offrirla questa prospettiva è il «Progetto Astra» della Società europea satellitare, la «Ses».

FILM TV: western su Italia 1

Arriva Gregory buon furfante

Joanne Woodward in western

UN [illegible]AMERICANO A CORTE [illegible] RE ARTÙ, di Tay Garnett (1949, Raidue, ore 16,10). *Rifacimento, con musiche, canzoni e technicolor, d'un bianco e nero d'uguale titolo, girato [illegible] con Will Rogers protagonista. La fonte letteraria è, anche nel remake, l'omonimo romanzo di Mark Twain che narra di un americano contemporaneo abolito di sella mentre cavalca e ferito [illegible] testa nella caduta. Rinvenuto, si ritrova, trasportato dalla fantasia, nel Medioevo, alla corte di Re Artù dove è protagonista di un'avventura da favola, tra delizie [illegible] e romantici cavalieri. Interpreti: Bing Crosby, Rhonda Fleming, [illegible] Webb, Sir Cedric Hardwicke.*

CONTA [illegible] E TRE E PREGA, di George Sherman (1955, Raiuno, ore 21,20). *In cinemascope, quindi proiettato in formato ridotto sul televisore, è un western firmato da [illegible] specialista nel [illegible]. Al terzetto della guerra civile un poco di buono (Van Heflin) intende redimersi, anzi ha addirittura l'intenzione di farsi prete. Ma le più intenzioni sono annullate in lui dal desiderio di vendicarsi dei rapitori che gli hanno incendiato la casa. Come attrice c'è una Joanne Woodward agli esordi.*

CARTAGINE [illegible] FIAMME, di Carmine Gallone (1959, Raidue, ore 23,45). *Da un romanzo a sfondo storico di Salgari, la vicenda di Hiram, condottiero cartaginese esiliato, che, ritornato in patria per rivedere segretamente la bella Ophir, è tradito da una «soffiata» e incarcerato. La donna si prodigherà per liberarlo. Interpreti italo-francesi: Brasseur, Nassari, Ilaria Occhini, Fos, Stoppa, Girotti.*

BEATRICE CENCI, di Riccardo Freda (1956, Raiuno, ore 13,45). *Altro film italiano «storico», che fa rivivere, romanzandola, la figura cinquecentesca della figlia del tiranno Francesco Cenci, decapitata nel 1599 per l'uccisione del padre. Minelle Cranelli la protagonista.*

[illegible] [illegible] NO ALMENO UN FALSO, di Michele Lupo (1972, Italia 1, [illegible] 21,20). *«Spaghetti-western» girato in Spagna con Giuliano Gemma pistolero mite e simpatico che, uscito di galera, riannoda i rapporti con i vecchi compari mettendo a segno [illegible] serie di... brillanti furfanterie. Col protagonista buoni comprimari: George Eastman e Vittorio Congia.*

COLPO DI SOLE, di Nino Guerrini (1968, EuroTv, [illegible] 20,30). *Commedietta di stagione che [illegible] svolge [illegible] la folle eterogenea [illegible] alla domenica si riversa [illegible] spiaggia del litorale romano. Avventure e disavventure di bagnanti, fra i quali hanno spicco Antonella Steni e Alberto Lionello.*

Eurotv, tg popolari

«Dobbiamo arrivare primi» - 12 miliardi per l'interconnessione

[illegible] — Un'intervista a re Idris, lo spodestato monarca di Tripoli di passaggio in Italia, realizzata in proprio (andrà in onda lunedì 14 alle 22,30 sulle venti emittenti del circuito); due contratti, uno dei quali [illegible] con agenzie internazionali d'immagini e notizie (la Trans World Information Service e la World-Net) firmati nei giorni scorsi; il varo a fine agosto delle redazioni di [illegible] e Milano, [illegible] vitali di un sistema informativo che aspira ad integrare la dimensione internazionale ed estera con quella regionale: a piccoli passi Eurotv, il consorzio di emittenti private di proprietà di Callisto Tanzi, si [illegible] verso la meta: la creazione del telegiornale di rete.

Passi piccoli ma sicuri, di chi sa il fatto suo. Non a caso Tanzi è buon amico del segretario dc Ciriaco De [illegible] e c'è chi vede in Eurotv che si espande il contraltare all'impero di Berlusconi. Il consorzio punta sull'approvazione in tempi non troppo lunghi della legge stralcio promessa dal ministro delle Poste Clava [illegible] obbligherà fra l'altro le reti private ad avere un proprio telegiornale. E sul Tg Eurotv punta moltissimo. *«Questa volta dobbiamo arrivare primi — dichiara il direttore Gianni Ferraiuto, aggiungendo —: ne abbiamo la possibilità perché la base già esiste».*

La «base» sono i quattordici notiziari locali che vanno già in onda con discreto successo anche se le redazioni hanno oggi consistenze diverse e i mezzi tecnici [illegible] trentina [illegible] troupe sono spesso incompatibili. Dodici miliardi [illegible] [illegible] investiti nell'interconnessione, tecnicamente pronta, sette-otto serviranno a far funzionare Roma e Milano dove [illegible] comincerà [illegible] una ventina di giornalisti.

Fondamentali saranno anche i rapporti europei che la rete sta stringendo con analoghe iniziative in Spagna, Germania, Francia, ma più [illegible] quelli a livello locale [illegible] emittenti affiliate e giornali regionali. Rapporti economici e di collaborazione con «l'Unione Sarda», [illegible] «Giornale di Sicilia», «L'Alto Adige» sono [illegible] una [illegible]. Presto lo saranno anche quelli con la «Gazzetta del Mezzogiorno». Proprio in questi giorni Ferraiuto sta per iniziare un giro [illegible] nuovi contatti, pronto a [illegible] varie forme di integrazione anche pubblicitaria fra elettronica e carta stampata.

Il nuovo telegiornale avrà dodici minuti di servizi nazionali ed esteri, impaginati e diffusi dal centro milanese, seguiti dalle notizie regionali. Niente pubblicità («Per evitare di accostare la bottiglia [illegible] flacone alle pillole dell'incidente»), taglio diretto e ritmo incalzante all'americana, [illegible] anchor-man né mezzobusto contro la moda dilagante dei presentatori-conduttori, commentatori. Politica al ma fatta di cose concrete: il Palazzo visto dalla gente.

Tre [illegible] edizioni: alle 13,30, alle 19,25 e a tarda sera. «Natuna [illegible] con Raiuno ma nessuna preoccupazione [illegible] sconfinamenti di Tg3, un [illegible] *dello da non imitare»*, dice il direttore dei servizi giornalistici Gi[illegible] Speroni. L'obiettivo è ambizioso, riuscire a fare in tv quel giornale popolare che in Italia non è mai riuscito ad attecchire. Ma la strada è lunga e il qualunquismo è in agguato. Il primo prototipo realizzato lascia ancora molto a desiderare, più vicino al settimanale popolare a flash che a un quotidiano televisivo.

[illegible] era stato presentato al primo convegno Eurointorm organizzato qualche [illegible] [illegible] a Cagliari per tracciare insieme ai rappresentanti delle sezioni locali le linee [illegible] nuovo Tg. Il prossimo appuntamento è già fissato. [illegible] numero 2 si svolgerà dal 25 al 28 settembre a Taormina.

Maria Grazia Bruzzone

«Funny film» rassegna del comico [illegible] al 15 settembre [illegible] Darfo Boario

Cinema, [illegible] festival tutto da ridere

ROMA — Si chiama Funny film festival — Ridere per vivere [illegible] meglio la rassegna dedicata al film divertente, comico e buffo, in programma a Darfo Boario Terme, dal 12 al 15 settembre. Fellini ha disegnato una signora ingioiellata e pettoruta con la bocca [illegible] e sorridente; Paolo Pietrangeli ha composto la sigla intitolata appunto «Ridere per vivere meglio», nomi illustri [illegible] [illegible] italiano come Monica Vitti, Age, Mario Monicelli, Sergio Leone, Alberto [illegible] [illegible] Manfredi, Luigi Magni, hanno espresso il loro parere positivo sulla manifestazione, con dichiarazioni anche sul materiale di presentazione.

Durante le 4 giorni di risate a Darfo saranno proiettati *«film [illegible] per l'Italia, significativi delle diverse [illegible] di produrre [illegible] nei vari [illegible] del mondo».*

[illegible] I titoli [illegible] sono: *Un tolt, une famille* dall'Algeria; *Gli allegri scapoli* [illegible] Cina; *Heart tremore* dell'ungherese Geza Bodormehyl; [illegible] *magico e o delegado* di Fernando Coni Campos dal [illegible]; *The Casablanca Circus* di Erik Clausell [illegible] Danimarca; *Savannah Smiles* di Pierre De Moro degli Stati Uniti.

Tra [illegible] anteprime *Sembra morto... ma è solo assente* di Parina, *Grandi magazzini* di [illegible]no e Pipolo, *Scuola di* [illegible] di Neri Parenti, *Fast Food* di Vanzina, *Jumping' Jack Flash* di Lenny Marshall, *The fly* di Mel Brooks, *Doctor by law* di Jim Jarmush, *Haunted Honeymoon* di Wilder, *A fine mese* di Edwards e *Nini Ternosecco* di Giannini.

Tra le retrospettive, una è dedicata ai comici del muto e comprende film con Cretinetti, Polidor, Robinet; l'altra è in memoria di Antonio Gandusio e propone film che non circolavano da anni come *Erabamo sette sorelle* (1938) di Nunzio [illegible] e *Se non son matti non [illegible] ci pigliamo* (1942) di Ettore Petrolini: l'ultima sezione è dedicata a Ettore Petrolini di cui quest'anno ricorre il centenario della morte.

[illegible] programma anche [illegible] personale [illegible] Bruno Boetto

Oggi [illegible]iamo

RAIUNO (ore 13) «Voglia di mu[illegible] con l'«Ave Maria» [illegible] Schubert trascritta per organo e la «Toccata» di Boellmann dall'Auditorium Rai di Torino

CANALE [illegible] (ore 22,30) «Concer[illegible] dell'Orchestra filarmonica del Teatro alla Scala». Musiche di Debussy e Ravel. Direttore Seiji Ozawa

RADIOUNO (ore 21) «Concerto sinfonico» dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.

RADIOTRE (ore 21,10) «Rassegna di nuove musiche italiane e spagnole».

Angelica Ippolito sarà protagonista stasera alle 20,30 su Raitre di «L'arte della commedia» di Eduardo De Filippo, con Ferruccio De Ceresa, Paolo Graziosi, Ave Ninchi, Mario Scaccia, Luca De Filippo

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,15; 0,15
11,10 Telefilm
13 — Dall'Auditorium della Rai di Torino: **Voglia di musica**, un programma di Luigi Fait, regia di Gianni Casalino, musiche di A. Von, e Schubert-Karg, organista Arturo [illegible]
13,45 Pomeriggio al cinema: **Beatrice Cenci** (1956), film drammatico, regia Riccardo Freda, con Minelle Gra[illegible], Gino Cervi, Michelina Presle
15,20 **Animali del mondo**, documentario: I serpenti
15,50 **L'orso Smokey**, cartoni animati: **Bobby il Cosanove - La grande corsa di aquiloni - Bessie dirigge la città - Mani in alto - Il grande Grisely - Evviva la famiglia Crabtree**
16,30 **Magic show** (3ª puntata), spettacolo di illusi[illegible] e magia [illegible] da Tony Binarelli
16,55 **Oggi al Parlamento**
17 — **Giovani ribelli** (5ª puntata), sceneggiato in [illegible] puntate: **Il [illegible] della speranza**
17,55 **Tom story**, cartoni animati
18,40 **Dinky Dog**, cartone animato
18,50 **Nelson** (3° episodio): **Devoye**, [illegible] reggiato di Hugh Whitmore
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Colosseum**, [illegible] Brando Giordani [illegible] Emilio Ravel (3ª puntata): **I giochi del brivido**
21,30 **Corte fino a tre e prega** (1955), film western, regia di George Sherman, con Van Heflin, Joanne Woodward, Phil Carey, Raymond Burr
23,10 **Tornei**: Pugilato, incontro Galioli-Zappaterra, [illegible] il titolo italiano dei welters

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,35; 23,35
11,15 **Telefilm**
13,15 **Saranno famosi**, telefilm: Un assolo, con Debbie Allen, Lee Curreri
14,10 **L'avventura**, di Bruno Modugno, regia di Leandro Lucchetti, presentano Alessandra Canale e Elena Hoppe: **Esteban e la misteriosa città d'oro**, disegno animato - **Fatty tool**, telefilm
16,10 **Lo schermo in casa**, il dramma e l'avventura: **Un americano alla corte di Re Artù**, film, regia di Tay Garnett, con Bing Crosby, Rhonda Fleming, Sir Cedric Hardwicke, Virginia Mayo, Richard Webb, Murvyn Vye
17,55 **Spaziolibero**, programmi per l'accesso: **Apri - Assenza [illegible] informa delle istituzioni**: Più potere all'elettore
18,15 **Dal Parlamento**
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Un caso per due**, telefilm: Caccia alla volpe, con Günter Strack, Claus Theo Gärtner e Hannelore Cramer
19,40 **Meteo 2**
20,20 **Tg2 Lo sport**
20,30 **Il commissario Köster**, telefilm: La donna del cimitero, con Siegfried Lowitz, Michael Ande, Henning Schluter, Jan Hendriks
21,35 **Pesce piena di pugni**, storie di campioni e sconfitti del ring, di Gianni Minà, con la collaborazione di Ruggero Miti, Graziella Reali, Isabella Rossellini
22,45 **Quadrigla top secret**, telefilm: [illegible] **rivela un amico...**, con Cray T. Nelson, Cindy Pickett, Elisabeth Shue, regia di Gilbert Moses
23,45 **Cinema di notte. Cartagine in fiamme** (1959), film d'avventure, [illegible] di Carmine Gallone, [illegible] Pierre Brasseur, Daniel Gelin, Paolo Stoppa, [illegible] Ilaria Occhini, Arnoldo Foà, [illegible]adeo Nazzari, Mario Girotti

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,35
11,15 [illegible]
14,45 **Settimana del record di ciclismo da Bassano del Grappa**; Campionati internazionali di tennis da Perugia
16 — **Teramo**: Pallavolo, finale Coppa Interamnia
17,30 **Città di Castello**: Nuoto, Campionati Mondiali Assoluti
20,30 **Eduardo zompa e vola**, il teatro di Eduardo in Tv: **L'arte della commedia, due tempi [illegible] Eduardo**, a cura di Fabio Storelli, regia di Eduardo De Filippo, con Eduardo, Willy Moser, Linda Moretti, Ferruccio De Ceresa, Paolo Graziosi, Luca De Filippo, Mario Scaccia, Angelica Ippolito, Arnoldo Ninchi, Marina Confalone
23.— **Concertone**, David [illegible] [illegible] **Moonlight tour**

Italia 1

8,30 Sanford & Son, telefilm
8,55 **Daniel Boone**, telefilm
9,45 **I desperados della frontiera**, [illegible] con R. Calhoun, C. Miller
11,10 Sanford & Son, telefilm
11,00 Lobo, telefilm
12,30 [illegible] [illegible] [illegible], telefilm
13,30 T.J. Hooker, telefilm
14,15 **Deejay television Videomusich**, rubrica
15 — **Fantaallendia**, telefilm
[illegible] — **Bim, Bum, Bim**, cartoni
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **I ragazzi del computer**, telefilm
20 — **Mework dolce [illegible]** mole, cartoni
20,30 **Master**, telefilm
21,20 [illegible], **stamani lontano almeno un palmo**, film con G. Gemma, G [illegible] stman, M. Meli
23,30 **Sport spettacolo**
0,30 **Cool Million**
1,50 **Strike Force**, [illegible] film

Canale [illegible]

8,30 **Mary Tyler** [illegible] telefilm
9 — **Alice**, telefilm
9,30 **Una famiglia [illegible]** ricana, telefilm
10,30 **General Hospital**, telefilm
11,30 **Love** [illegible]
12,30 **Lou Grant**, telefilm
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **La valle dei** [illegible]
15,30 **Così gira il** [illegible]
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Il mio** [illegible] **Ricky**
18 — **L'albero** [illegible] **mela**
18,30 **Dalle nove alle cinque**, telefilm
19 — **Archibaldo**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm
20,30 **Il segno** [illegible] **Toro**, sceneggiato con Alan Cassell, George Sterling (terza parte)
22,30 **Concerto**, orchestra filarmonica [illegible] Teatro alla Sca[illegible] Direttore [illegible] Musiche di Debussy e Ravel. Segue: **Premiere**, settimanale di ci[illegible] [illegible] e [illegible] York, telefilm

Retequattro

8,30 **Sfrega per l'amore**, telefilm
9 — **Marina**, novela
9,40 **Lucy Show**, telefilm
10 — [illegible] [illegible] **copertina**, film
11,45 **Switch**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, programma per ragazzi
14,15 **Marina**, [illegible]
15 — **Agua viva**, novela
15,30 [illegible] telefilm
15,50 **Bruciata [illegible]** sole, film
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 [illegible] **contro [illegible]**, telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,50 **Febbre d'[illegible]** scioglimento
20,30 **Le [illegible] [illegible] W le donne**, varietà condotto da Andrea Giordana e [illegible] Lear [illegible] telefilm
23,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
24 — **I Rogers**, telefilm
0,30 **Il [illegible]**, film di M. Bellocchio

Eurotv

10 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
15 — **Il come donna**: rubriche, notizie regionali
16,30 **Thalassia**: Viaggio in fondo al mare, telefilm
18 — **Supervacanza**: Moby Dick
19,30 **Mork e Mindy**
20 — **Quattro in amore**
20,30 **Colpo di sole**, film [illegible] **I nuovi flexibles**
24 — **Notte al cinema**

Rete A

8 — **Accendi un'amica**
14 — **E...state con noi**
16,30 **L'uomo che doveva uccidere il suo assassino**, film
17 — **Proposte estive per la casa e la famiglia**
18,30 **Gaichmann & [illegible]** ginter, [illegible]oni
19,30 **Sangarse**, film di E Ludwig, con F. Lamas, A. Dahl.
21 — **Natalie**, novela
23,30 **Alazzone**

Montecarlo

14,45 **L'orso** [illegible]
16,30 **Snack**, cartoni
17,40 **Mamma Vittoria**
18,30 [illegible]
18,45 [illegible] **end**, novela
19,45 **I giustizieri della** [illegible] **obeta**, film con William Shatner
21,30 **Flamingo** [illegible] **Trapped**
22,30 **Concerti d'estate: The police**
23 — **Sport news**
23,10 **Ciclismo**: [illegible] **Francia**
24 — **Gli intoccabili**

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 19,30; 21,55
17 — **Per i ragazzi**
18 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19,50 **Jazz sulla** [illegible] **ovo**
20,30 **Il medico**, [illegible]
22,05 **Il decennio della distruzione**
23,05 **Jazz Festival di Bled**
23,30 **Lucy**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18; 20; 22,30; 0,50
12 — **Tennis, Torneo Internazionale**
15,40-18,40 **Ciclismo: Tour de France**
18,05 **Robinson Crusoe**
19 — **Io e Samantha**
[illegible] **Guerra civile spagnola**
21,30 **Estate stasera**
22,40 **Ciclismo: Tour de France**
22,50 **Agenzia sul ghiaccio**, film di [illegible]

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 18, 21, 23 — 6,45 Ieri al Parlamento; 7,30 Quotidiano GR1; 7,40 Onda verde mare; Il Radio archivio [illegible] 10,30 Canzoni nel tempo; 11 [illegible] stagione; 12,03 Speciale via Asiago Tenda; 13,28 La diligenza; 14 Master city; 15 Cara Italia; 17,30 Jazz; 18, Europa spettacolo; 18,30 I cantautori; 19,15 Gr1 sport motori; 19,30 Sui nostri mercati; 19,30 Audiobox; 20 La Fonit presenta...; 21 Concerto orchestra Rai di Torino; 22,15 La terrazza sotto le stelle; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,00 La telefonata di Angelo [illegible] 13-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, [illegible] 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30. Onda Verde due: 6,27, 7,26, 8,27, 11,27, 13,26, 15,27, 16[illegible], 17,27, [illegible] 22,27 — 6 I giorni; 8,05 I blobi del Gr2 mattino; 7,[illegible] vita; 9 DSE Infanzia come e perché; 9,05 Radiodue presenta [illegible] «Andrea», 9,15 Tre Sette e Caridel; 10 Gr2 estate; 10,30 Che cos'è?; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,40 Deviazioni, gioco a quiz; 15-15 Estatemi bene. 15 Premio Kreutz, di C. Zavattini. [illegible] Una voce poco fa; 17,40-18,10 «Andrea». 18,35 Accordo perfetto; 19 Jazz; 19,57 Spiaggia [illegible] e mezza sera; 21 «La grande casa della formica nera». Gran variety show; 22,10 Pa[illegible] [illegible] 23,50

[illegible] del [illegible]. Sogna la notte nei giardini d'Occidente; Stereodue [illegible] 24.

RADIOTRE. [illegible] radio: 6,45, [illegible] 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 8 Preludio, 8,55-8,30-11 Concerto del mattino; 7,30 [illegible] pagina; [illegible] Ore «D»; 11,50 Pomeriggio musicale; 15,15 Un certo discorso; 17,10 [illegible]re; 21,10 Musiche italiane e spagnole; 23,05 Il jazz; 22,45 Il racconto di mezzanotte. 23,53 Ultima notizia. Il libro di cui si parla; Rassegna stampa 24-6.

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

PREMI IN PALIO. *Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video e un' TV Color Magnadyne 21", 30/99 canali, stereo a full-visione. [illegible] tutti coloro che invieranno la risposta esatta.*

Vincere è facile: basta guardare la TV, avere un po' di memoria... e un po' di fortuna.

[illegible]
TV Color
RADIOMARELLI

⑲ **COME SI CHIAMA [illegible] DIRETTORE [illegible] "SOTTO [illegible] STELLE"?**

La risposta la trovi il sabato alle 20.30 su

RAIUNO

Compila, ritaglia e incolla questo coupon su una cartolina postale e spediscila a: "Guarda la TV, vinci la TV" - Casella postale 514 - 10100 Torino Centro.
Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda.

⑲

Risposta: _____

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
C.A.P. _____ *CITTÀ* _____
TELEFONO _____

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADRIANO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 57) Stati di allucinazione, William Hurt, Blair Brown. Vist 14 Colori Or 16, 18.10, 20.22, 22.30 Ingresso 6000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 806) Strade di fuoco, Michael Pare, Diane Lane (avventuroso) Or 15.40, 17.25, 19.10, 20.56, 22.40 Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 119) Papà... è in viaggio d'affari regia di E. Kusturica, con M. De Bartoli e M. Mangiavacchi (Palma d'oro festival Cannes 85) (commedia grottesca). Vist. 14. Or. 15.10, 17.40, 20.10 22.40 Ingresso 6000 rid 3500

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447 5241) Hannah e le sue sorelle di e con Woody Allen, Mia Farrow, Mi Carra Col Non vist dolby stereo Orario 14.30, 16.30 20.30 22.30 Ingresso 6000 rid 4000

ELISEO BLU (piazza Solferino tel. 447 5241) La mia Africa di Sidney Pollack, con Meryl Streep Robert Redford Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar) Col Non vist Orario 13.50, 16.50 21.50 Ingresso 6000 rid 4000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447 5241) Spaventosa ma più femminile, di M. Monicelli con Liv Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli Colori Non vist Orario 15.30 17.30 20, 22.30 Ingresso 6000 rid 4000

FIAMMA (corso Trapani 67, tel. 372 067) Chiuso per ferie

KUNG KONG CINETUDIO (via Po 21, tel. 839 7507) I Puma Verdi Witness il testimone, di Peter Weir (Usa 1985) con Harrison Ford e Kelly Mc Gillis Ore 16 e 18

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 837 100) Pupsi sexito Vist 14 Or 15.30 17.15, 19, 20.45, 22.30 Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 641 263) Rocky III, con Sylvester Stallone (spettacolare) Or 15.40, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40 Ingresso 6000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650) Due cretini sono poco (Nestro contro nestro arrabbiato), con Gigi e Andrea Tecno Non vist. Or 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 Ingresso 6000 rid 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532 448) Tre uomini e una culla. Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532 448) Chiuso per (Pasticcio). Vist 14 Or 15, 16.10, 20.20, 22.30 Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400) Gung Ho, regia di Ron Howard, in dolby stereo Colori Orario 14, 16.10, 20.20, 22.30 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 519.146) I Puma Verdi Rassegna «Midsummer night screams», il Cinema americano dell'orrore dal 1958 al 1985 Ore 18.15 L'assistente di Frankie di J. Bookman Ore 18.30 Il demone sulla la gatta, di D. Cronenberg Ore 20.30 Le ossessioni hanno gli occhi di W. Craven Ore 22.30 Nightmare, un incubo dalla notte, di W. Craven

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.79.07) Festa di laurea, di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane Ore 20.45 - 22.30 Ingr 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cherso dalla Scala 77, tel. 297.147) Cercasi Susan disperatamente, con Madonna, Rosanna Arquette, ore 20.30 - 22.30 (solo per oggi)

FARO (via Po 30, tel. 832.214) Subway, di Luc Besson con Christopher Lambert, Isabelle Adjani Non vist Col Ap 20.30 Fer 20.35 22.30

NUOVO ODEON (via Nizza 6, tel. 749.23.82) Vivere e morire a Los Angeles, un film di William Friedkin ispirato sul romanzo di Gerald Petievich, musiche di Wang Chung, in high dynamic system, mm 103, Ap 20 ult 22,30

SELECT D'ESSAI (corso Regio 83, tel. 874.171) Excalibur, di John Boorman, con Nigel Terry Helen Mirren Or 20 22.30

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Secchi 19, tel. 511.293) Super bar orale porno (An american production 1986), con Samantha Fox Vist. 18 Or. 14.05 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) Dere delle carnate, Bob Asteloi, Anna Sand (proiezioni video film original porno lesbici). Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

CINECLUB (via Cavandra 10, tel. 831.867) Marina West, dalle 14,00 alle 23 continuato ingresso riservato soci Novità assoluta

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) Cavalle lente del piacere - Date disciplina. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (UR ore 24), vist. 18 Ingr 3000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 860.334) La grande rissa, Rita Cummings, Anna Lesta, Colori Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 267.674) La sfida erotica, col Vist 18 Ap 15 Ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) Marathon, colori vietato 18 Ap 14,30 ult 22,30

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.256) Desideri bollenti, vist. 18. No stop dalle 10 alle 24 (ultimo ore 22.30). Ingresso rid 2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.69.51) Top modelo superporno, Candy stripers (2 hard con 2 novità). Vist. 18 Ap. 15, ult 22,30

(corso Regina Margherita tel. 530.885) Erotic Arnaud, Catherine Trieat Coppia porca, vist. 18. Ap. Ult. 22,30 continuato. Ingresso rid

(via San Donato 40, tel. 487.765) Calore in sauna, con Helena Steel, Misty Dawn (new hard core) Vist 18 Ap 15 Ult 22,30 ingresso 3000

SPEZIA (via Pesaro 170, tel. 696.3617) La notte sensazionale del mese dell'amante - American satisfaction. Novità Vist 18 Ap 15, ult 22,30 ingresso 3500.

TORINO (via tel. 530.363) «La moglie in vacanza nel cinema hard»: Quella svergognata di sua moglie Gard Cadin, Licia Sakuraba, rid 18, Ap. 14,30, Ult 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio tel. 871.842) Ripresone bent fantasy emerdan production Marbocamonte hot - Super porno outdoor. Col. Vist. 18 No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500-2500-2000

FUORI

CHIVASSO
Rocky III.

MONTANARO
VITTORIA: Voluttà intima di maggi in estate.

ORBASSANO
MODERNO: Tre uomini e una culla.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Pupsi sexito.
ITALIA: Rocky III.
RITZ: Airport 90.

RIVOLI
RUGHYO: Gun per sciuta.

VALPERGA
AMBRA: Marina vedova inviosa. V rid.

Scelti per voi

Per chi ha bisogno di intelligenza e ironia

HANNAH E LE SUE SORELLE di W. Allen. Il nevrotico Woody tra malattie immaginarie e nanari di famiglia: la sola salvezza è il marxismo (dei fratelli Marx).

Per chi vuol ridere sulla Storia

PAPA' E' IN VIAGGIO D'AFFARI di E. Kusturica. Amava troppo le donne e poco Tito: come si va in carcere per stalinismo nella Jugoslavia '49.

Per chi è curioso delle donne

ORARIO di Scorsese. Direttamente da Cannes la commedia nerobrillante di Griffin Dunne nella notte metropolitana. Le donne sono così spaventose?

Per chi cerca la buona compagnia

SPERIAMO CHE SIA FEMMINA di M. Monicelli. Un gruppo di famiglia, tutte donne ruttamente intelligenti e sfrontatamente, si ritrova come in una fortezza nella vecchia casa di campagna. Hanno il sorriso e la speranza (tanto più che De Sio è incinta...).

Per chi gradisce le storie sofisticate

CHOOSE ME (PRENDIMI) di A. Rudolph. Ex agente segreto si divide fra tre donne, confondendone i sentimenti e i risentimenti espressi attraverso battute e situazioni non convenzionali.

Per chi vuole scoprire un'America insolita

GUNG HO di R. Howard. Tecnocrati nipponici in conflitto con i metallurgici d'una fabbrica d'auto di media grandezza che, gestita rigorosamente dai primi, non dà i risultati economici previsti.

r. s.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO e DITA SAN DALMAZIO (piazza Maria Lungaloga), ore 21 Concerto, orchestra sinfonica del Teatro Regio, direttore Prophet Blancaarg Musiche di Grieg, Andersen, Gershwin

(c.so Siccardi 9) ore 21,30. Piazza Arbasino Varietà di e con Arturo Brachetti Ingresso libero.

NUOVALE DANZA TEATRO MUCHO Omaggio alla danza moderna (balletto «Sette peccati capitali» in «Colore») nato al A. Arnaldo, per di gruppo. Ingresso libero. Inf. Tel. 623.431

RITROVI

AL ESTIVO: Rossa Disco Music Pop, Sala Blu Musica Anni 60

BELLE ARTI: ore 15.30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: 15.30-21 danze

CHALET DEL VALENTINO: ore 21

DU PARC ESTIVO: 21 orch Remy

EDEN (via Raimondo 10, prosegui- mento via G. Cesare 8 bis) ore 605 0001) ore Orch. Sala Piano.

10,30 psicomagia hatha ingresso libero Ore 21 serata che si distingue con 4 Gruppi e un suo favoloso programma.

LA PERLA Valentino ore 21

LE ROI 21 Bal

IL QUADRATO - Piano bar (via Cirenaica 6 bis/1, tel. 673.572).

LE CABANE Ristorante-Stupenol, 1 900.25 21 orch Vitale 21.30-3

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346) tutte le sere dalle 22 alle 4,30

IL GIORGIO - Rist. Valentino nel La Piana's Trio, a

FARO
l'avventura continua a ritmo di rock...

i punti verdi
Parco

i punti verdi
Palerino
DISCOTECA ALL'APERTO
CON IL DISC JOCKEY
Roberto Spallaci
Ingresso L. 5000
Lunedì 14 luglio
PAT
16 luglio
42
Ingresso L. 7000

i punti verdi
Palazzo Reale
IL FRED
di Federico Fellini
Replica domani
Hong Kong Cinestudio
Concerto
PERSEVERANCE NEW ORLEANS JAZZ BAND
Cortile
OLIVIERI
concerto jazz
Circoscrizione 5
1835/1986
Rotonda Da

LA MAGNIFICA TERRAZZA
DIVERSA
PROLUNGATA-MINISHOW

8000 MUSIC presenta
CLAUDIO BAGLIONI
Per informazioni:
(011) 53 59 27 - 53 39 57

100% F.E.
HIGHEST RATING!
THE BEST
UN PORNOINVITO
CON A TUTTI GLI APPASSIONATI
LUCE PIU' ROSSA
Cinema HOLLYWOOD
PRINCIPE: 2 HARD 2 NOVITA'
TOP MODELS
CANDY STRIPERS
THE BEST
★★★★!
100% F.E.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI Museo d'Arte Contemporanea internazionale. Ouverture dal 20 giugno (seconda sezione) Lucio Fontana. Le culture dell'occhio 20 giugno 28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotti 2000 Per informazioni tel 956 15 47

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c.so Vittorio 185) 9-13 15-20

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 19 giugno al 31 agosto Or 16-19 (domenica chiuso).

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca) Mostra di originali grafica multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Permanentemente attrezzata per antiquariato

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma, 284) Rosso - Tra Futurismo e Informale astrattismo. In collaborazione con gli assessorati alla Cultura della Provincia di Torino, al Turismo e per la Cultura di Torino e la Cassa di Risparmio di Torino. Palazzo Bersezio, via delle Orfane, 7 - ore 10-12,30; 16-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: La montagna e l'arte nelle opere di 45 artisti.

NARCISO: Mostre dal 900 a 1900.

SANT'AGOSTINO-ALASSIO (tel. 0182/41551) Giorgio De Chirico. Or. 17-22 tutti i giorni

(c/ Cairoli) Claudio Parmiggiani. Videnda fotografica sui numeri civici di Torino.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Tomaso 5, tel. 530 258) ore 9-13

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA. Basilica 9-12,30; 14,30-18,30 Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Castello da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30, lunedì Borgo da lunedì a domenica 9-20.

CASTELLO DI RIVOLI Museo di Arte Contemporanea Internazionale «Ouverture» dal 20 giugno (seconda edizione) Lucio Fontana «La cultura dell'occhio» 20 giugno - 28 settembre. Orario continuato 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000 Per informazioni tel 956 1547

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso i lunedì)

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario 9-19 feriali, 10-13 14-19 festivi, lunedì chiuso) si mostra i lavori dei Rais Corrigia di Collezione Italgas

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino «Da Bagetti a Reycend»: Capolavori d'Arte Grocente piemontese Da lunedì a sabato 10-12, 15-20; domenica 10-12 sino al 13 luglio. Ingresso gratuito.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO (piazza Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, lunedì altre sezioni chiuse

D'ARTE E

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), orario mostra e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 16 - 18. Chiuso il lunedì.

STORIA NATURALE DON (viale Thovez 37): Tutte le dalle 9 alle 12 gratuito

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso i lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario estivo, domenica 9-12 e 14-18, lunedì 9-12,30; il 14 alle 18,15, da martedì a venerdì 9,30-12,15 e 14-18,15 Sala mostre temporanee: Guido Rey: Dall'alpinismo alla letteratura e ritorno, itinerario grafico illustrato

MUSEO MICCA (via Gioacchino 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-19 Domenica 9-14 Chiuso lunedì e festivi) (visti a richiesta)

PALAZZO CARIGNANO: «Palazzo Carignano, un restauro per la cultura e per la vita della città», aperta ora al 13 luglio 1986 Orario d'apertura lunedì chiuso, martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13.

SUPERGARANZIA: Esposizione ed esposizione del mondo della sicurezza e della tecnica. Villa Gualino viale Settimo Savoia 54, fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24, con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2x00; abbonamento a 5 ingressi L. 10 000, ridotto L. 5000 Rivolta speciale da Piazza Vittorio, Tel. 650.46.87 - 650 25 65 - 57.178.212

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativismo. Maggio-settembre 1986: «L'immagine Applicata» fotografi a pubblicità a Torino» (foyer Sala Grande); «Personale di Paola Visentini» (foyer Sala Valentino). Ingresso libero tutti i giorni. Orario lugbo: lunedì - sabato 8,30-12,30; 14,30-19,30. Mostra chiusa Mese di agosto chiusura totale

OLIMPIA 1

Un film di COLINE SERREAU

Siete soli? Andate al cinema. Siete in compagnia? Andate al cinema.

Delude il musical che ha aperto il Festival del balletto di Nervi

A Chorus Line: era un bel film

In palcoscenico mortificata la parte spettacolare a favore di una recitazione incomprensibile. Due ore filate senza intervallo che sembrano più lunghe del Parsifal. Una compagnia non all'altezza di Broadway

Una scena di «A Chorus Line» a Nervi: parte del pubblico ha abbandonato il teatro prima della fine

NERVI — Dopo *West Side Story* cinque anni fa, il Festival del Balletto di Nervi è tornato ad ospitare un musical di e **A Chorus Line**, che dai parchi genovesi ha iniziato la sua *tournée* italiana. Non ci scandalizziamo che un spettacolo di Broadway venga inserito nel di una rassegna volta a celebrare la danza, anche perchè *A Chorus Line* è proprio un musical sulla danza, una sorta di cerimonia di Agon di Balanchine che celebra la competizione per arrivare ai fastigi del teatro, leggera per definizione, ma al contrario quanto arduo per chi intende ascendere al livello professionale.

Si sa che il musical ideato e coreografato da Bennet è una delle tante storie di teatro sul teatro e narra di una selezione feroce di danzatori appunto per un musical nella «via stretta» di Manhattan. Una trasparente metafora della dura lotta per il particolarmente faticosa per la precaria carriera di un danzatore. Un pretesto molto caro che è per istruire uno dei maggiori successi americani, in cartellone Schubert Theatre da oltre dieci anni. E, nel frattempo, *A Chorus Line* ha scuola e ha generato spettacoli come *Flashdance* e di Falco

Come questi due ultimi, anche *A Chorus Line* è stato divulgato in per la regia di Attenborough e quindi molti spettatori che hanno la prima termine di confronto, anche se una diversa dimensione. Purtroppo dobbiamo subito che il paragone non era a favore questa compagnia riunita per il primo giro europeo e l'ambientazione l'aperto costituiva la cornice ideale per questo genere di lavoro di della preparazione fonica e luministica per concludere che non siamo stati del sione.

La locandina parla di «primo per il fortunato europeo di *Broadway Love*». Evidentemente questa signora deve conoscere poco i gusti e la psicologia perlomeno degli italiani. caso contrario privilegiato la parte spettacolare (che qui invece è mortificata a quasi astratta una scenografia costituita unicamente da una grande specchio e da tralicci metallici) rispetto alla recitazione incomprensibile per la stragrande maggioranza del pubblico, anche per stretto «slang» usato.

Nessun taglio invece nelle interminabili «confessioni» che danzatore recita davanti al regista, frasi che ingenerano noia ed esasperazione, inducendo molti ad abbandonare lo spettacolo prima del termine. Due ore filate senza intervallo che sembrano più lunghe del *Parsifal*.

Restano la parte danzata e cantata, affidata indubbiamente a degli apteo componenti (e li vedo) dai primi *cast* di questo musical oggi rinnovato continuamente con giovani. Purtroppo anche qui il primo impatto è sgradevole. L'idea stessa di omogeneità che comporta la commedia è subito messa da riunione interpreti disparati; soltanto per la formazione multirazziale della compagnia (questo, anzi, è voluto dal coplone), ma proprio la diversità dei fisici, ora alti ora bassi grottesca indocinese accentua la sua caratterizzazione «sbagliata» non si comprende dunque possa venire presentata in un'audizione così severa.

Anche la danza non è all'altezza degli abituali di Broadway e il ritmo incalzante creazione viene raramente raggiunto, dopo lunghe casi statiche. Si giustificano dunque l'accoglienza non entusiastica e gli evidenti segni di insofferenza fatti registrare durante lo spettacolo.

Luigi Rossi

Le brutte copie di quel primo cast

— Come i musical nati a Broadway «A Chorus Line» è un prodotto studiato il profilo commerciale. Lo dimostrano le oltre quattromila recita proposte in America nell'arco anni. il musical Bennett ha varcato l'oceano per aumentare i suoi già notevoli introiti. Ma ovviamente non può il mercato americano. Per questo a Broadway sono rastrellate diverse compagnie con più diffusorti. Alcune sono partite, altri Uniti. Una è perfino volata a Tokyo a interpretare il lavoro in Giapponese. Un'altra è arrivata in Europa e dopo le rappresentazioni a Zurigo e a Monaco è giunta a Nervi, prima tappa della tournée

Nei gruppi vale la regola della intercambiabilità dei ruoli. Alcuni artisti hanno impersonato alcune figure a Broadway e oggi ne affrontano altre. è il caso, ad esempio, di Donna Drake che è fra le poche danzatrici a vantare la partecipazione alla prima edizione, nel '75, del musical. Oggi la giovane artista veste i panni della scatenata e farnetica Val. Deborah Henry nelle vesti di «A Chorus» anche «Cats» è passata dal ruolo di Val a quello più impegnativo di Cassie; Mitzi Hamilton da nove anni fra le protagoniste del musical è Sheila. Infine, Sammy Williams dalla nascita di «A interpreta la drammatica parte di Paul, l'omosessuale portoricano protagonista del lungo monologo che ha esasperato, a Nervi, il pubblico della «prima».

Gli artisti di maggior rilievo hanno alternato le loro esibizioni nella commedia di Bennett a partecipazioni in altri allestimenti musicali di Broadway. In dieci anni sono cambiati tanti nomi, le compagnie si il musical probabilmente ha subito modifiche dalla versione originale. compagnia approdata in pare come il tipico gruppo «di esportazione», partito alla conquista del vecchio europeo forse un po' troppo alla ventura, non valutando pieno le differenze del nostro pubblico da quello americano e soprattutto la diversità delle strutture dei teatri.

r. fer.

La cura antieroina

Scatola nera e Boy George migliora

— E' legata a una misteriosa «scatola nera» la George, il cantante del «Culture Club» ridotto praticamente in fin di vita dall'eroina: grazie essa le condizioni del musicista lievemente migliorate.

La «scatola nera» di cui parlano i giornali inglesi di ieri è un apparecchio in Meg Patterson, che per Boy George, per il recupero dei tossicodipendenti al «St. Andrew's Hospital», una clinica di lusso nel quartiere di Fulham. Il cantante, secondo la stampa circa 2 milioni e mezzo di lire la settimana restare collegato a questo apparecchio, che attraimpulsi elettrici sembra la provocati dagli stupefacenti. Altre stelle del rock, da Eric Clapton a Townshend, secondo la stampa inglese sono già state «miracolate».

La ha scritto che la sua terapia nel giro di una decina di giorni produce i primi effetti.

Programma ricchissimo per il festival che si apre a Terni

Sotto le stelle di Umbria jazz

Primo concerto con Scofield, Puente, la Cruz e Piscopo - Poi Hampton, Shepp, Jarreau

TERNI — Non c'è Wynton Marsalis, che è restato a casa preoccupato per le minacce antiamericane terrorismo arabo; e il mancato arrivo del trombettista-fenomeno toglie un po' pepe a questa edizione formato Barnum Umbria Jazz, il che comincia e Terni con un obiettivo ben preciso: fare meglio Nizza e Montreux, eventi top dell'estate. «Anzi, li abbiamo già superati — dicono quelli dell'organizzazione — *Umbria* ormai non ha rivali Europa».

Quindi, nonostante il forfait di Marsalis, la grande kermesse punta in che mai: e il cartellone ne risente, perchè per crescere bisogna aprirsi e accogliere musiche marginali rispetto al jazz, ma con un seguito — e quindi un pubblico potenziale — che può trascurare.

E' questo il tema di fondo di Umbria 86, annunciato fin dal concerto d'apertura, che vede affiancati il quartetto di John Scofield, ex chitarrista di Miles Davis, alfiere della fusion, la big band latina capitanata dal portoricano di New York Tito Puente, Cruz, «la Sarah Vaughan del salsa», e infine Tullio De Piscopo.

Quasi paradossalmente, il compito di rappresentare l'ortodossia — per quel che possono ormai contare certe etichette — ricade sul batterista napoletano, che dopo l'ubriacatura e il successo rocketteare e tornato al jazz primo amore. «Mi sono accorto che certe cose rendevano ma non davano nessuna soddisfazione — confidato Tullio —. *Io* nato *jazzista, e amo quella musica, perchè* è vero, un *feeling* unico, la gioia e la voglia di re». per celebrare il suo «ritorno a» ha preparato eccitante «solo» di tamburo e charleston dedicato a due grandi batteristi scomparsi di Philly Jo e Jo Jones.

Da domani si a Perugia, dove il festival ha da anni sua sede naturale, dopo gli esperimenti del «decentramento». Si farà musica ogni sera all'alba, e dall'alba a quasi interruzioni: i giardini del Frontone, al Teatro Morlacchi, stadio, nei piazze.

Il programma è debordante, onnicomprensivo, catalogo dell'universo afroamericano e le star talmente tante che si perdono, si accavallano, si sovrechiano. Ci sono George e Buddy Rich, Al Jarreau, Archie Shepp, Jon Hendricks, Lionel Hampton; tutti, o quasi, i contano il tanto rock-jazz, Weather Update (domenica), clonazione dei disciolti Weather Report firmata da Zawinul, ad Herbie domani con una formazione di tutte stelle, il batterista Al Foster, il bassista Ron Carter e il Branford Marsalis, il fratello Wynton che ha paura. lui, né dei terroristi, e neppure «contaminarsi» suonando. ha fatto recente, come Sting L'epoca purezza ad ogni costo è finita, business is business.

g. fer.

John Scofield

STASERA ESTATE

Manon a Firenze, Gruppo della Rocca a Fiesole

FIRENZE — Al Teatro Comunale l'Orchestra e del Maggio fiorentino presentano la prima di Lescaut. Dirige Thomas Fulton, maestro del coro Roberto Gabbiani. Repliche dal 17 al 19 e il 22 luglio.

FIESOLE — Al Teatro Romano prima nazionale Il ventre del gigante Fabio Dopichez, nell'allestimento del Gruppo della Rocca, regia di Roberto Guicciardini. E un progetto drammaturgico elaborato dal Centro internazionale drammaturgia di Fiesole e inserito nel quadro delle manifestazioni di *Firenze, capitale europea della cultura*; repliche fino 15 luglio. Alla fiesolana concerto del Quartetto Jo-

PIETRASANTA — Alla Versiliana replica di Nell Simon nell'allestimento compagnia La Festa

SAN GIMIGNANO — Nel cortile del Palazzo comunale *La musica al tempo di Frundsberg* Landini con l'Ensemble Teatro Antico di Monaco.

— Al Camposanto monumentale, per la rassegna «Classico», l'Orchestra regionale Toscana presenta musiche di Haydn, Mozart, Beethoven.

— Ernesto Calindri, Ferrari e Mita Medici gli interpreti di *La donna di Sono*, in scena nel cortile delle scuole medie superiori.

MUGGIA — si conclude con i gruppi Nat, Bee e Comedierragon il nono internazionale Teatro Ragazzi.

VERONA — All'Arena replica della Fanciulla del West di Puccini.

FASSARIANO — Si apre a Villa Manin l'Estate musicale: il primo spettacolo è affidato alla Compagnia di Balletto classico di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu.

GARICCE — Per il Festival Rosa alle *Effetto-Strega*, Giuliana Calandra interpreta Lucia Alberti. Alle 19 Creste Buono presenta *Amore e ginnastica*.

SANTARCANGELO — Tra gli spettacoli della «Cittadella del Teatro», prima nazionale di Mudanceas, del gruppo omonimo in piazza Balacchi alle 24). In piazza Ganganelli concerto jazz del quintetto Pino

REGGIO EMILIA — Al Teatro Valli spettacolo di balletto dell'Introdans

ROMA — Per «E' bucan le stelle» a Villa Medici la José Limon Dance Company presenta le coreografie *El ultimo canto* e *La pavana del Moro*. Per al Campidoglio è di il complesso da camera dell'Accademia Santa Cecilia pianista Alexander Lonquich, tuba Luciano

VIGNALE — Il gruppo Serio Palmisi presenta il balletto *Il Cortile*.

ORTA — In piazza Motta concerto dell'Orchestra tecnica del Regio di Torino diretta da Pinchas Zukerberg

PALERMO — Al Teatro di Verdura di Villa Castelnuovo replica di *Giselle* dello Scottish Ballet diretto Peter Darrell.

BARI — All'Auditorium Nino Rota *Vita* il *Brindisi*, concerto dell'Orchestra sinfonica di Bari diretta da Roberto Duarte. Musiche di Villa e Mignone.

ROCK & JAZZ IN TOURNEE — A Tirrenia (Festa nazionale della donna) concerto gratuito della New Patheic Elastic Orchestra, mentre Renzo con la Barilla Boogie Band e le Forze dei Marmi. A Sanremo è di scena Eros Ramazzotti, a Lignano c'è Fiorella Mannoia. I Lavoli di sono a Saronno, mentre a Vignola di Modena c'è Mango. Al Festival Jazz di Cagliari si esibiscono i Working Week e l'ottetto di Annie Whitehead mentre a quello di Palermo suona il quartetto di Barbie Hancock.

Da oggi al 6 agosto il festival «moderno»

Avignone: attualità dopo la Tempesta

Jean Claude Gallotta e il suo gruppo in un momento di «Mammame», di scena dal 28 al 31 luglio

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — L'anticiclone delle Azzorre ha tenuto il sospetto fino a ieri gli organizzatori del quarantesimo festival, che pare il Prospero, Ariele, Calibano, alle ventidue in punto, possano fare la comparsa il vasto palco ligneo, a ridosso dell'imponente illancata grigiastra del Palazzo dei Papi.

Tocca infatti alla *Tempesta* di Shakespeare, nell'interpretazione del Gruppo Tse, regia di Alfredo Arias, con Pierre guest star nel ruolo, appunto, del re-mago, d'inaugurare la rassegna nel Cortile d'Onore, gremito in tutti i suoi tremila posti.

Poi saranno ventitré giorni di spettacoli (si chiude il sei agosto, ma qui il lunedì è giorno di riposo assoluto, e il primo dei quattro cade addirittura il quattordici luglio, festa della Bastiglia) in quattordici spazi teatrali diversi, all'aperto e al chiuso: i più suggestivi sono i Chiostri, cioè i chiostri degli antichi Ordini conventuali, come quello dei Carmelitani o quello dei Celestini, gli ambienti «magici» soprattutto per i classici.

Quest'anno, per la verità, il festival volge più al moderno-contemporaneo intorno a tre assi centrali: il teatro francese dal dopoguerra ad oggi, la nuova danza e teatro-danza, e la cultura africana.

Nel primo nucleo tematico spicca un vasto omaggio alla ottantaquattrenne Nathalie Sarraute, la scrittrice francese forse più sperimentale e radicalmente innovatrice, anche se il successo esterno è andato di recente a due sue colleghe e più giovani, la ottantatreenne Marguerite Yourcenar e la settantaduenne Marguerite Duras. Della prima andranno in scena, tra il 24 luglio e il 26 agosto, quattro commedie, due delle quali interpretate dalla grande Maria Casarès.

Il teatro-danza si affida polarizzando tutto a portacolori francesi: tra il 24 luglio e il 6 agosto Joelle Bouvier e Regis Obadia, con i loro colleghi della compagnia dell'Esquisse, sulle orme de *Il deserto*, romanzo di Jean-Marie Le Clézio, evocheranno, in *mur, «gli uomini e le donne della sabbia, del vento, della luce»*; i lionesi Mathilde Monnier e Jean-François Duroure, *Pudique Acide et Exlasia*, s'ispireranno invece alla americana Flannery O Connor e alle sue estasi di adolescenti, come furono mirabilmente narrate nell'*Abitudine di esistere*; Philippe in *Codex* ricostituisce il «codice». Infine, dei riti e costumi di uno, l'immaginaria tribù, gli Zoop, che vivono in una contrada sperduta di un continente misterioso, ma il privilegio di calcare le assi del Cortile d'Onore. In quattro serate, tra il 28 e il 31 luglio, tocca a Jean-Claude Gallotta e al suo gruppo Emile *Mammame*, uno spettacolo in due tempi su un'altra tribù di nostri simili, esuli nel deserto d'Arkadina, dove la Grande Madre li ha abbandonati.

Infine, come dicevamo, l'omaggio all'Africa: musica, teatro, arti figurative ne l'occasione il Marocco, il Mali, la Guinea, l'Etiopia. Il Zaire si esibiranno con diverse formazioni orchestrali; nel lotture drammaturgiche riservate ad altrettanti scrittori (tra cui il nigeriano Wole Soyinka. In lista dall'anno per il Nobel) proposte dalla compagnia del Théâtre International de Langue Française diretta da Gabriel Garran; mentre due grandi mostre, inaugurate dal 16 giugno, sono riservate alla pittura popolare dello Zaire e ai monumentali sculture in cemento della Nigeria. Tutto culminerà in una Notte Africana, il 22 luglio, nella cornice turrita del Forte Saint André, a Villeneuve-Lez-Avignon, la fortezza cittadella medievale al di là del Rodano maestoso.

Guido Davico Bonino

Incontro con il «nuovo Fregoli», il suo «Variété» stasera ad Asti Teatro

Brachetti, che mago

E' stato scoperto da inglesi e francesi - In ottobre spettacolo surrealista

Arturo Brachetti, dal seminario ai più grandi varietà europei. Dice: «Continuando in Italia non sarei riuscito a sfondare»

ASTI — «Quest'estate non volevo lavorare, mi piace una cosa per volta, e già pensando al mio spettacolo d'autunno: poi mi sono lasciato convincere, ed eccomi qui, con *Variété*. Arturo Brachetti *fantasista, trasformista, Fregoli, personaggio teatrale dell'anno, presenta stasera ad Asti (il 16 sarà a Collegno per «Assedio», il 26 a Cuneo) un recital in anteprima e*

«La Guglielminetti, è un teatrino in miniatura, dove tutto quello di cui Sempre con un filo conduttore: la sorpresa. Se lo spettacolo più di un'ora, credo che mi stancherei io, soprattutto mi stancherebbe il pubblico. Sarà una specie antologia dei numeri (propongo circa 25 personaggi) canzonette Anni 30, testi scritti poemini Baudelaire che accompagneranno esempio un numero tango. Lavora con un altro minimo, che si chiama Bertelio».

Arturo Brachetti ha 25 idee e profusione, simpatia, consapevolezza delle proprie possibilità, presunzione. Una storia, la sua, che sembra quasi una favola, l'eterna favola della delio spettacolo, Infanzia e adolescenza in seminario, dai salesiani, primi rudimenti di prestidigitazione imparati da un sacerdote

chiama don Silvio Mantelli: vado ancora a trovarlo, fu lui a insegnarmi i primi giochi e a darmi so ad una stanza si osservavano tutti i libri di "Magia": ho imparato che il paranormale esiste proprio, non c'è nulla, ma assolutamente nulla di quanto si pratica parapsicologia, si riproducono con i La gente ci crede per il eterno bisogno di associ. vecchia religiosità di una volta, anche quella un superstiziosa, s'è perduta, e allora ecco questi surrogati».

A 17 anni, il grande salto: Brachetti a Parigi, fa un'audizione Paradis Latin, lo scritturano come attrazione. Prepara altri numeri, si perfeziona, impara, comincia a lavorare in pubblico. E' un trasformista, e trasforma continuamente anche la sua vita. Va in Germania, in Austria, poi in Inghilterra: a Londra realizza uno spettacolo tutto lavora anche davanti alla Regina, ottiene soddisfazioni vedette d'altri tempi. In Italia, non lo

nosce nessuno. Fino a quando in tv, nel Paradiso, e sbalordisce per l'abilità fulminea nel cambiare abiti e personaggi. Scapurro, con cui lavora in Varietà anche qui, grande stesso personale

Una carriera abbastanza *enorme, persino troppo dorata.* «Diciamo pure che in Italia mi sarebbe stata impossibile. Qui tutto è politica. E' facile che tu non riesca ad anche mi so

Coppola jr. quando morì

NEW — Un'autopsia ha rivelato che Gian Carlo Coppola, di 29 anni, figlio regista cinematografico Ford Coppola, si abbracciò quando lo 30 maggio rimase vittima un incidente nautico nella Chesapeake Bay in Usa.

Il giovane Coppola e il suo amico Griffin O' Neal, di 21 anni, figlio Ryan, bola con un motoscafo leggero che nell'inserirsi a forte velocità fra due battelli si è trovato davanti un cavo rimorchio. Il cavo ha colpito il giovane Coppola al capo sbalzandolo colpo.

Una carriera *davvero* bravissimo, oppure che continui a lavorare anche vali nulla. All'estero è diverso, e il mio caso dimostra che può andare avanti grazie soltanto proprio talento».

Il lavoro che Brachetti prepara ottobre è comprato dai Petruzzelli di Bari e dall'Alfa di Bologna. «Mi Anni Trenta: e allora farò uno spettacolo surrealista, tanta musica dal vivo, una piccola compagnia di balletto e un'attrice antagonista, che non è stata ancora scelta. Ho in specie video-clip teatrale, dove non sarò più un Pierrot, ma un Arlecchino proiettato nel futuro. E dopo questo impegno, forse tornerò all'estero».

Arturo Brachetti pensa al lavoro in ogni momento della giornata. Mi dice: in Dio, nell'uomo, in me. Può il psicosomatico sono un "attore pirotecnico, solo un più allegro che triste. Della tristezza cerco il lato comico. E comicità è tutto quello che esula dalla routine. normalità». Vuol forse arrivare? «A far sognare la gente. Farla piangere soprattutto farla ridere».

Alessandra Comazzi

A Sirolo il Centro Studi Enriquez, presidente - Il cartellone estivo

Paola Borboni, grande recital per Pirandello

— Doppio annuncio a la sede Regione Marche: il regista Alessandro Giupponi ha parlato soddisfazione della nascita del Centro di studi drammaturgici «Franco Enriquez» e presentato il cartellone della seconda rassegna di teatro «Alle Cave» in programma a Sirolo, nei pressi di Ancona, dal 20 luglio a al 21 agosto.

Il centro Franco Enri di cui Giupponi è direttore artistico e Valeria Monconi presidente, gestirà due spazi contemporaneamente: il grande teatro all'aperto delle Cave (la capienza è di posti) e il piccolo tra ottocentesco «Cortesi» e ad accogliere 250 persone. In questi due spazi verrà sviluppato, con spettacoli, laboratori, e ferenze, il tema «I grandi autori protagonisti», argomento anche il festival estivo.

Il fine principale Centro di cui Comune Sirolo, provincia di Ancona e l'Azienda di soggiorno Riviera del Conero, è «l'approfondimento e la ricerca delle componenti espressive dei vari linguaggi drammaturgici balletto e l'organizzazione di corsi professionali, a carattere tecnico, per la pratica e la conoscenza spettacolo».

«Alle Cave», che l'anno è stata pe oltre spettatori in un passino di tremila abitanti, proposte per questa edizione appuntamenti balletto accanto a quelli tradizionali, dedicati alla prosa. Il 20 e il 21 luglio, in collaborazione con l'Istituto del Dramma popolare di S. Miniato, verrà presentato *Fiorenza* Thomas con Arnoldo Foà e Virginio Gazzolo, regia di di Aldo Trionfo; il 23 e il 24 luglio è di l'Aterballetto di Amcon *The river, Mythical hunters* e *Non sparate sull'obiettivo*.

Il 26 e il 27 luglio Paola Borboni recita in *Ricordando Pirandello*, immagini, testimonianze, frammenti letterari per i 60 anni dalla scomparsa dello scrittore; il 2 e il 3 agosto la cooperativa cattolica, Commedia, presenterà *Turcaret*, regia di Virginio Puecher, con Daniell, Lucia Alloca, De Rienzo. L'8 e il 9 è in programma «Il mercante di Venezia» con regia di Orazio Giovangigli; l'11 e il 12 Carla Fracci con Georgie Iancu e con la partecipazione straordinaria di Paruccio danza *gala ballet*; il 16 e il 17 è *Mozart di* Sacha Guitry con Paola Mannoni e Paolo Graziosi.

La chiusura della manifestazione è affidata, il 20 e il 21 agosto, a Valeria Moriconi, diretta da *quel che finisce bene*, regia di Trionfo.

f. c.

Corte dei Conti

— La Corte dei Conti ha riferito al Parlamento e il Tesoro sulla gestione dell'Ente Teatrale Italiano — nel biennio

La Corte ha riconosciuto all'Eti «un miglioramento organizzativo e propulsivo delle attività teatrali, in particolare di quelle destinate ai ragazzi», e di aver dato un «impulso incoraggiante» al settore dello studio.

L'Eti è stato «censurato» per i ritardi con i quali ha presentato i conti consuntivi dei bienni '82-'83, nel quale ha ricevuto contributi finanziari pubblici per circa 17 miliardi e 700 milioni.

Successo del film a Mosca

Così è Rambo made in Urss

MOSCA — La risposta sovietica a Rambo è una vigorosa figura, plasmata dalla generosa «anima russa», con ritrattazione secolo gli americani per difendere lo stile vita sovietico «spirituale e materialistico». In Sylvester Stallone, Michail Nashkin, anni, star degli Oscar Moscato e del nuovo successo cassetta «Odinochnoe Plavanie» (Solo in viaggio), impersona un freddo ufficiale di comando, che svanta un folle complotto della Cia.

Costato svariati milioni rubli, il girato nell'85 a Cuba, in Cecoslovacchia, Crimea e Mosca. E' brillante e spiritoso più della maggioranza dei film sovietici, e sembra seguire l'impostazione, ispirata a lungimiranza popolare, che Gorbaciov auspica per l'arte.

Nella pellicola sovietica, realizzata da Mikhail Tumanishvili, abbondano sparatorie e lotte a coltello, con vari sfoggi di tropicali. Il film sovietico che non (tutti gli americani sono cattivi. In compenso i russi sono buoni, degni, eroici.

Un gruppo di boss americani dell'industria delle armi passeggia per un campo da golf, e non parla che dell'eventuale accordo Usa-Urss sul disarmo: «Per i conti bilanci sarebbe disastroso». Poi la scena si sposta in una grande residenza in campagna con piscina. Tanti agenti della Cia cubano sorseggiando cocktail, mangiando frutti esotici. E programmano l'affondamento di un transatlantico americano, carico di passeggeri, con un missile mare. Colpevoli dovranno apparire le navi da guerra sovietiche in esercitazione. Incaricato della missione è un ufficiale noto per la sua crudeltà durante la guerra in Vietnam.

Il piano fallisce perché il missile all'ultimo suo yuchi a bordo c'è una giovane coppia americana. Il marito sopravvive, è salvato dai russi. Il folle veterano del Vietnam sta sfuggo a ogni controllo. Agisce senza ordini del governo Usa. Impedirgli di lanciare un missile nucleare, e per Nashkin una gara contro il tempo. Ci riesce. Ma mentre accende una sigaretta col suoi compagni, un americano morente gli spara alla schiena. I suoi soldati portano la notizia della morte al vecchio padre nella casa di legno fra l'indifferenza compagna russa.

(Ansa)

Verona, parla il protagonista discusso allestimento di Giordano

Carreras, questo difficile Chénier

Il tenore è protagonista indiscusso nella stagione all'Arena. Ma è teso e nervoso dopo le critiche allo spettacolo d'apertura. «Cantare in questo teatro e in Italia è comunque molto importante per un artista come me». Non sarà Radames nell'Aida in Egitto.

José Carreras: «Canterò all'Arena anche il prossimo anno»

VERONA — Carreras, *protagonista della stagione areniana, si è portato a Verona anche i figli proprio per trovare l'ambiente giusto per rendere al meglio. Eppure, malgrado una giornata trascorsa sul Garda il dodicenne Alberto, nel camerino, in attesa di andare in scena* Andrea Chenier *appare e nervoso.*

Forse spera che piova per non rischiare in una serata ventosa, davanti a poco (relativamente) pubblico. arrivò *Bruson, più tranquillo; e anche Carreras si distende. La recita si farà e sarà ancora una notte una sfida all'indifferenza del pubblico che non apprezza l'opera e critico.*

«Anche — dice Carreras — non ho letto nessun giornale in questi giorni e non so che abbiano scritto. lo questo è uno spettacolo difficile: benché Verona sia il ideale per cantare all'aperto e migliore come acustica, di tanti teatri. E poi il sono l'affetto del pubblico, un'ultima compagnia, tra più per quest'opera».

Insomma Carreras evita replicare alla critica. Il tenore, in effetti, sta un po' sulle sue. Ma l'Arena lo affascina. «Canterò anche l'anno prossimo — assicura — non so ancora in quale opera, non importa: perché Verona vuol dire tradizione e popolarità».

Ricordargli che il sovrintendente Cappelli sostenne che Carreras è un grande artista, ma non arrivano, lo stuzzica: «Cappelli diceva questo — replica — perché ogni anno m'invitava, più non ci accordavamo: il mio cachet gli troppo alto».

Quanto? «Non so, non m'informo di quel che prendo, si arrangia il mio procuratore».

Qualcuno sostiene che Carreras sia svantaggiato dal potere che oggi ha il «parco» di cantanti Caballé, il tenore perché un «pacchetto» di interpreti da prendere per i nostri teatri e Carreras fa da aggiunta per gli altri di minore importanza?

«I cantanti del gruppo Caballé — risponde molto pacatamente Carreras — cantano in Italia come in tutto il mondo, perché è giusto e logico che così sia poiché sono tra i migliori al mondo. Non vedo il problema. Certo per l'Italia è importante, qui è il melodramma e noi ha grande peso la parola. Sono molto contento quando il pubblico capisce anche quello che diciamo, e non seguire solo la musica».

In Italia all'Ente gnomalo all'aperto, e per di più sovrintendente a senso direttore artistico e dell'orchestra — l'Arena, appunto — e Carreras sta vicendo dentro questa situazione. «Ma — ricorda Giacchieri — aveva predisposto tutto. E' una situazione certo, però ognuno ha i propri compiti. C'è Francesco Ermani che guida. E poi c'è tradizione e un'abitudine. Le quindi non problema, se mi auguro che l'Arena si dia al più presto un assetto completo».

Tra le critiche rivolte alla stagione di quest'anno Verona, anche che riguarda quattro opere cartellone, una in più del to. Questo potrebbe avere dirottato spettatori dall'Andrea Chenier e più pesato il lavoro per l'Ente li-

«Certo — dice Carreras — l'impegno palcoscenico è aumentato e orchestra e coro devono fare sforzi Però c'è il prestigio ormai (ottavo di questo tenore) e il pubblico gradisce».

Carreras esclude partecipare alla trasferta in Egitto con l'Aida *nel prossimo maggio.* «Radames — dice — non è tra i personaggi più ricorrenti del mio repertorio (sono ormai settanta opere).

Il tenore sembra preferire avventure meno rischiose. Ormai è un grande protagonista di film: ha fatto la vita di Caparro, un tenore che aveva anticipato Caruso all'inizio del secolo, primo protagonista Gioconda, Fedora e La forza del in disco, fra in La giudea e Andrea Chenier con la Sinfonica di Vienna.

Poi di nuovo il teatro, a cominciare dalla Scala. «Un ottimo cartellone — conferma — quello milanese: farò *I puritani* in aprile, ma prima c'è *Carmen* in gennaio a Roma e ho due produzioni, come ogni anno, al Covent Garden con il mio repertorio».

Nei miei piani manca Torino. «Purtroppo — spiega Carreras — mi hanno intrappellato dal Regio, ma per adesso non ci siamo accordati per le date. Speriamo di trovarle per l'anno prossimo».

Franco Ruffo

A Spoleto nel di Saura

Gades balla il mio matador

SPOLETO — Antonio Gades questa altro dei momenti magici spoletini dividendosi il Teatro Romano, dove impegnato nella «Maratona internazionale di danza», e il Teatro Nuovo, che alle 21 ospita l'anteprima italiana del film di Carlos Saura, «L'amore stregato», lo protagonisti insieme a Bol. «Io sono ballerino e attore» precisa Antonio Gades a chi gli domanda se ha già pro- cinematografici. aggiunge: «Non mai fatto il il cinema, ci sono dedicato senza continuità. Ho impa- molto, questo sì, perché è un mondo particolare, con una tecnica precisa una forma di comunicazione "a rate" molto difficile da assimilare. Mentre in teatro l'azione è continua, tecnica, ha il suo culmine e si esaurisce della rappresentazione, in cinema bisogna trovare ritrovare la concentrazione ogni ciak».

Spoleto-Cinema '86 ha dunque fatta a presentare in anteprima per l'Italia «L'amore stregato» (El amor brujo) con il quale il regista spagnolo Carlos Saura completa la sua trilogia dedicata, iniziata cinque anni fa con «Nozze di sangue» e proseguita nell'83 con la «Carmen». Fino all'ultima, l'anteprima di questa sera è rimasta incerta, dal momento che l'Ambasciata di Spagna voleva riservarsi qualche avvenimento cinematografico per l'11 ottobre, giorno della Festa nazionale spagnola che riunirà nella Capitale molte personalità del mondo culturale e politico spagnolo e italiano.

Composto da Manuel de Falla nel 1915 e poi riscritto un anno dopo per la celebre danzatrice Imperio Argentina sul palcoscenico il balletto ora mimato dal film dura mezz'ora. Per portarlo a 120 minuti, quanto è la durata del film, Saura ha aggiunto, come «Carmen», una buona dose di flamenco, canti gitani e paesaggi recitati.

Il Festival Due Mondi si avvia alla conclusione, che domenica il concerto piazza direttore Christian Badea. Quest'anno l'appuntamento di Spoleto si è trasformato anche in un punto d'incontro operatori culturali.

Il giovane direttore d'orchestra della «Santa di Bleecker Street». Tzimon Barto, che tra l'altro domani sera si cimenterà al pianoforte nel Concerto Mezzanotte, ha firmato un contratto di tre anni con la Emi per incisioni discografiche. Uno spettacolo che per i suoi giovani interpreti ha stimolato curiosità di parecchi «primi attori». impresari «Piccoli equivoci». novità na di Claudio Bigagli, che rappresentando Milano è che sarà quasi certamente ripreso.

«Se non ci fosse stata la speranza di far vivere "Piccoli equivoci" anche dopo il festival — dice il produttore Carlo Molfese — non avrei affrontato questa operazione che ha come obiettivo principale quello di far conoscere interpreti. Elisabetta e Sergio Castellitto, del resto, sono destinati a diventare dei primi attori. Ma per rivestire la giusta importanza ci vuole la collaborazione delle strutture che gestiscono i teatri culturali pubblici».

Prossima stagione di prosa, Molfese produrrà anche un testo di un autore contemporaneo francese di grande successo: «Les Bonshommes» il titolo italiano è «Ah!». Questi nominativi di Francoise Dorin, affidato all'interpretazione di Lina Volonghi, Vittorio Caprioli, Miriam Crotti e Margherita Guzzinati.

Ernesto Baldo

Un pubblico attento entusiasta ha accompagnato il concerto torinese del musicista argentino

Il bandoneon di Piazzolla trasforma il tango

TORINO — Dicono che sia cominciata una nuova stagione creativa per Astor Piaz È citano la colonna nora 11' di Bellocchio, le musiche del Tangos Solanas, passione ritro per il jazz loro con Schoenfield e Gary Burton, l'opera che sta completando di scrivere e che, diceva lui stesso l'altro ieri notte a Torino: «chiusi, *forse* sarà *pronta per il Maggio Musicale di Firenze. Ma solo se tutte queste giornate mi lasceranno il tempo*».

Piazzolla era a Torino per l'apertura della stagione dell'«Assedio», uno dei tanti cro verie della lunga estate metropolitana. Il spettacolo più interessante era difficile trovarlo, perché la musica di Piazzolla ha il fascino inquieto delle contaminazioni creative: accoppia cioè, e fonde in un linguaggio distinto, le suggestioni e i moduli espressivi di culture diverse, piegandole a un'obbedienza che allora costantemente l'audacia della trasgressione.

La musica di Piazzolla è certo il tango. Musica argentina dunque...di lontane periferie della memoria, sinuosa, perversa, drammatica come la storia di un popolo che sta lungo linea di frattura

Astor Piazzolla: nei suoi tanghi non c'è solitario Buenos Aires

tra l'Europa e l'America. di questa «argentinità» la partitura di Piazzolla raccoglie soprattutto la sfida dello spazio, la riscrittura del tempo e così nel mantice del mio bandoneon il tango si trasforma in un viluppo sonoro dove l'eco della cultura sinfonica (soprattutto del Novecento) avvolge e muta la tradizione di quel vecchio ballo di bordelli portenti.

Nella musica che s'è ascoltata l'altra sera a Collegno c'era, come sempre, Buenos Aires ma anche Parigi. Budapest epperò anche New York, Berlino e Mosca. Un pubblico attento e vasto, affascinato dall'incanto che la sonorità degli strumenti trovano nella libertà acustica dei concerti all'aperto, ha accompagnato con partecipazione palpabile il filo tormentato del discorso creativo di Piazzolla, mostrando di cogliere quasi sempre le sfumature anche più ardue.

Hanno contribuito al successo Pablo Ziegler al pianoforte, Hector Consolo al contrabbasso, Horacio Malvino alla chitarra, e il violino (talvolta inspiegabilmente troppo romantico negli assolo) di Fernando Suarez-Paz. Ha chiuso il bis di «Tanguedia III»...

m. ver.

GRUPPO INDUSTRIALE articolato [illegible] merceologici [illegible] Società in Italia ed all'estero con un fatturato di 200 miliardi circa, nel quadro di un rafforzamento dei propri organici, ricerca:

A) **RESPONSABILE DEI [illegible] LI DI [illegible]**

cui affidare la responsabilità delle problematiche fiscali e tributarie per tutte le Società del Gruppo (imposte dirette, IVA e re[illegible] dichiarazione, contenzioso tributario, agevolazioni tributarie e finanziarie).

B) **CREDIT [illegible]**

per le [illegible] del Gruppo, cui affidare la responsabilità completa della gestione dei [illegible] commerciali.

C) **[illegible] AMMINISTRATIVO**

per una delle Società del Gruppo, cui affidare la responsabilità di tutti gli aspetti amministrativi (contabilità generale ed industriale, redazione del bilancio ai fini civilistici e fiscali, mantenimento dei rapporti con le banche, svolgimento delle pratiche relative a import export, adempimenti ti[illegible] e societari, ecc.).

Per tutte le posizioni si richiede [illegible] diploma [illegible] ragioneria, [illegible] orientativa 30-35 anni e significativa esperienza in analoghe mansioni.

Sede di lavoro: prima cintura di Torino.

Inquadramento e retribuzione [illegible] commisurati alle effettive capacità dei [illegible] prescelti.

Inviare dettagliato curriculum, specificando la posizione di interesse a «Publikompass 482 - 10100 Torino».

Si garantisce la massima riservatezza.

Affermata azienda torinese, [illegible] nel proprio [illegible] merceologico [illegible] standard qualitativo che contraddistingue la propria produzione ci ha incaricati di ricercare:

DOTTORE [illegible] CHIMICA
da inserire quale
RESPONSABILE CONTROLLO QUALITA'

Il Candidato prescelto, alle dirette dipendenze del Direttore [illegible] Stabilimento, dovrà essere in grado di gestire un sistema di controllo di qualità relativo a tutte le fasi del processo produttivo dall'atto della messa in lavo[illegible] delle materie prime fino al controllo del prodotto finito, nel rispetto degli standards [illegible].

In considerazione dell'importanza [illegible] ricoprire ci rivolgiamo ad un candidato [illegible] livello culturale, in possesso di una approfondita preparazione specifica basata su schemi metodologici di lavoro avanzati e sulla [illegible] delle moderne tecniche di controllo, acquisite in azienda modernamente organizzate.

Le esperienze professionali [illegible] dovranno [illegible] integrate da [illegible] capacità organizzativa e da attitudine alla gestione dei rapporti interpersonali a tutti i livelli aziendali.

Assicurando la [illegible] preghiamo [illegible] interessate di inviare un dettagliato curriculum professionale corredato di recapito telefonico, citando [illegible] su lettera il [illegible] BP 10141, alla:

PRAXI [illegible] DI CONSULENZA E [illegible] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

La **TECAFLEX INTERNATIONAL S.p.A.** azienda leader a livello europeo per la produzione di tubazioni flessibili in poliamide, ci incarica di ricercare per il potenziamento della propria struttura tecnico qualitativa un:

RESPONSABILE UFFICI TECNICI

Il candidato ideale, al quale verrà affidata la Direzione Tecnica dell'Azienda, è un progettista di circa 35 anni [illegible] cognizioni di industrializzazione di prodotto, buona pratica di Tempi e Metodi di Officina ed approfondita conoscenza [illegible] qualità e delle problematiche [illegible].

Dovrà inoltre disporre di [illegible] spiccata creatività tecnica, [illegible] personalità decisa e di attitudine ai rapporti interpersonali.

La [illegible] della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

La selezione è coperta da [illegible] riserbo.

Inviare curriculum dettagliato a:

[illegible]LEX [illegible]LE 10129 TORINO C.EINAUDI, 35

Siamo la filiale italiana di una nota Azienda internazionale produttrice di [illegible] sistemi elettroidraulici di prova e di simulazione.

Il nostro gruppo conta più di mille dipendenti a livello mondiale.

La sede centrale per l'Europa [illegible] a Berlino Ovest, da dove vengono coordinate le attività nei diversi Paesi europei.

Per l'assistenza tecnica dei clienti in Italia, cerchiamo un

TECNICO DI [illegible]

con esperie[illegible] [illegible] manutenzione e riparazione di impianti elettromeccanici od elettroidraulici.

Indispensabile una profonda conoscenza dell'elettronica analogica e controllo, mentre l'esperienza nel settore dei microcomputer costituirà titolo preferenziale.

Chiediamo inoltre:

— Propensione ai rapporti interpersonali
— Disponibilità a frequenti viaggi in [illegible]lia
— Buona conoscenza della lingua inglese

Condizioni economiche di sicuro interesse.

Sede di lavoro Torino.

Inviare dettagliato curriculum a:
MTS Systems S.r.l. c/o Ipr macchine S.p.A. - C.so [illegible] - 10143 Torino

---

SOCIETA' INDUSTRIALE facente parte di un Grande Gruppo potenzia la propria struttura e ricerca

PROGRAMMATORE

da inserire nell'ambito del sistema informativo. La posizione richiede un'esperienza di almeno 2-3 anni sviluppata su sistema Honeywell DPS 4, la conoscenza del linguaggio [illegible], la capacità di intervenire sul software esistente.

La retribuzione e l'inquadramento sono commisurati alle singole esperienze e capacità.

Sede di lavoro: **ASTI.**

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 494 - 10100 Torino

Azienda nazionale produttrice di sistemi elettronici in media serie, leader parte di un affermato gruppo industriale, ricerca per il potenziamento delle proprie strutture

- pos. A **DISEGNATORE PROGETTISTA MECCANICO**
per particolari termoplastici estetici e funzionali
- pos. B **TECNICO DI PROGETTO**
parti audio prevalentemente provenienti dal settore della telefonia.

Si richiede esperienza almeno biennale, inquadramento e retribuzione di sicuro interesse personale commisurati alla preparazione ed alla professionalità dei candidati.

[illegible] Publikompass 6488 - 10100 Torino

[illegible]' INDI[illegible]

da [illegible] nella propria zona di residenza con un minimo impegno di tempo e capitale.

Il compito, ideale come completamento alla attività [illegible] di [illegible] specifica.

Ric[illegible] serietà, poche ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido minimo di L. 7.900.000.

Interessi garantiti sul capitale.

Si assicura assoluto riscontro comunicando indirizzo e telefono a:
Publimea 116/R — 35100 Padova

Una nota azienda, operante da oltre 30 anni con elevata immagine nel settore delle cucine di arredamento, nel quadro [illegible] più generale ristrutturazione organizzativa e commerciale, in[illegible] rendere più efficiente la distribuzione a livello dell'intero territorio nazionale.

A tale scopo ricerca:

N. 2 AGENTI

[illegible] le Regioni [illegible]
e [illegible] (rif. 721)

Inviare dettagliato curriculum (citando il rif.) a:
STUDIO DI CONSULENZA [illegible]
dott. [illegible] Scaramella
Via Nazionale [illegible] 325
[illegible]

Dinamica azienda di medie dimensioni, operante nel settore della componentistica elettronica e caratterizzata da lavorazioni di trasferimento lamiera e stampaggio a freddo, ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE ATTREZZERIA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STAMPI

La posizione, alle dirette dipendenze del Direttore Tecnico, richiede:
— età indicativa non superiore ai 40-45 anni ed una preparazione di [illegible] buon livello di indirizzo tecnico
— esperienza di realizzazione di stampi di piccole e medie dimensioni e relative applicazioni di automatismi
— conoscenze di progettazione che permettano di dialogare efficacemente con i fornitori esterni di stampi
— capacità organizzative e di conduzione del personale.

Sono gradite conoscenze di pneumatica ed [illegible].

La sede di lavoro è Torino città (zona Nord).

L'aspetto economico e l'inquadramento, di interesse, verranno definiti con i diretti interessati sulla base delle conoscenze acquisite.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

La risposta sigliata in busta e su lettera con il Rif. BP 10143, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [illegible]

Affermata società commerciale leader nel settore strumentazione analitica cerca (per il potenziamento della propria organizzazione commerciale):

AGENTE DI VENDITA

zona: **TORINO**

richiede: residenza in Torino - esperienza in vendita - cultura medio-superiore.

Si offre: portalogio clienti - corsi di addestramento - anticipo provvigionale garantito - inquadramento Enasarco.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 22 - 16121 GENOVA**

Concessionaria

Mulino Bianco
Barilla

Divisione prodotti freschi

Ricerca:

A) Venditori [illegible]

B) Venditori [illegible]

Si richiede:

- Buon livello culturale e dinamismo
- Età 22/27 anni
- Obblighi militari assolti
- Iscrizione al ruolo di Agente presso CCIAA

Telefonare per appuntamento al n° 011/4241309 - sig. Rossi.

SOCIETA' IMMOBILIARE
cerca

GEOMETRA

quale affidare la gestione tecnica, commerciale [illegible] amministrativa del patrimonio immobiliare in collaborazione diretta [illegible] il Responsabile della Società.

La posizione è particolarmente indicata a candidati che abbiano maturato [illegible] significativa esperienza nelle attività immobiliari [illegible] edilizie e con provata conoscenza della legislazione urbanistica e territoriale.

L'inquadramento e la retribuzione [illegible] commisurati alle singole esperienze e professionalità.

Sede di lavoro: [illegible]

Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass [illegible] - 10100 Torino**

PER [illegible] COMPITO NUOVO
IN UNA ATTIVITA' NUOVA
[illegible] UNA METODOLOGIA NUOVA
[illegible] entrerà in contatto con

INGEGNERI

- età inferiore a 30 anni
- liberi da impegni militari
- lavoreranno ad un impegno prevalentemente in Torino

che rispondano alla seguente caratteristiche:

- appassionati alla progettazione (ma non solo a quella)
- naturalmente portati a dare il peso corretto ai problemi di chi utilizzerà il prodotto
- aperti al lavoro di programmazione su desktop computers
- [illegible] anche in campi diversi dall'ingegneria.

[illegible] sono pregati di inviare il curriculum vitae a **SYNOPSIS** - Consulenza di Innovazione per le Direzioni Aziendali (associata allo Studio Ambrosetti), c. Fiume n. 11 - 10131 Torino (tel. 011 880.806 - 887.903).

SYNOPSIS condurrà riservatamente le interviste iniziali per conto di una delle maggiori aziende farmaceutiche, leader in Italia ed aggressive a livello internazionale, con sede a Torino.

Industria Farmaceutica internazionale conosciuta nel mondo come leader nel settore della ricerca scientifica, nell'ambito della sua fase di sviluppo ed ampliamento sul mercato italiano ricerca

INFORMATORE TECNICO SCIENTIFICO

per la zona di Torino e provincia con residenza nel capoluogo.

Al candidato prescelto, che sarà in possesso di laurea in discipline biomediche, chimico-farmaceutiche o culture equipollenti, l'Azienda offre l'inquadramento nel 7° livello del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti all'industria Chimica e Chimico Farmaceutica, polivalente in leasing, rimborso spese a piè di lista, premi. La Società provvederà ad un iniziale addestramento tecnico-scientifico che consentirà al neo-assunto di intraprendere e perfezionare la sua attività.

La selezione verrà effettuata nel prossimo mese di settembre.

Si prega inviare dettagliato curriculum, citando il recapito telefonico a Casella 24 - Lungotevere Mellini 44 - 00193 Roma.

NOI [illegible] BENE [illegible] STIAMO ANDANDO, PERCHE' [illegible] TU?

Il successo dei nostri venditori ci ha permesso di raggiungere anche nel 1985 degli ottimi risultati sul mercato italiano, che ci prevedono verso gli Anni 90 nel modo più tranquillo.

La nostra dimensione a [illegible] nostri 60 anni di esperienza ottenuta una garanzia di stabilità e sicurezza per persone attaccate motivate, vendono di professione o per tutti coloro che pensano di avere le qualità necessarie per una carriera nella vendita.

Il PIEMONTE attende quasi tutti, avendo ancora alcune zone da offrire in esclusiva.

Per saperne di più, telefonate al sig. Bosco 06 657 5486 lunedì, 14 luglio, ore 9-13.

Automezzo e recapito telefonico indispensabili.

[illegible] internazionale leader settore grafico-[illegible]

[illegible] COMMERCIALE

provata esperienza, età 30-35 anni attitudine ad operare su obiettivi in ambiente dinamico con spirito di iniziativa e disponibilità.

Retribuzione commisurata al valore [illegible] incentivazione su obiettivi.

Inviare curriculum [illegible] foto, [illegible] restituibile, a [illegible] - 10100 [illegible]

IMPORTANTE INDUSTRIA MANGIMISTICA ricerca

DUE TECNICI COMMERCIALI

per area Piemonte

Rif. A-5275 con provata esperienza nel [illegible] e residenti in loco [illegible] di grande responsabilità.

Si [illegible]

— [illegible] in discipline economiche, agrarie, veterinarie oppure diploma ad indirizzo tecnico
— capacità di gestire autonomamente le zone affidate
— età massima 35 anni

Si offre:
— addestramento continuo
— retribuzione ai [illegible]mi livelli, comunque commisurata alle reali capacità ed un interessante programma di incentivazione
— auto aziendale, rimborso spese a piè di lista.

Inviare dettagliato curriculum per espresso, citando il riferimento [illegible] busta e «Riservato» [illegible] non si [illegible] in contatto con determinate aziende, alla:

Sintex **SINTEX Srl, via Friuli 32 — 20146 Milano**

NOI [illegible] BENE [illegible] STIAMO ANDANDO, PERCHE' [illegible] TU?

Il successo dei nostri venditori ci ha permesso di raggiungere anche nel 1985 degli ottimi risultati sul mercato italiano, che ci prevedono verso gli Anni 90 nel modo più tranquillo.

La nostra dimensione a [illegible] nostri 60 anni di esperienza ottenuta una garanzia di stabilità e sicurezza per persone attaccate motivate, vendono di professione o per tutti coloro che pensano di avere le qualità necessarie per una carriera nella vendita.

Il PIEMONTE attende quasi tutti, avendo ancora alcune zone da offrire in esclusiva.

Per saperne di più, telefonate al sig. Bosco 06 657 5486 lunedì, 14 luglio, ore 9-13.

Automezzo e recapito telefonico indispensabili.

Per la Filiale di Torino di una Azienda leader nel settore degli impianti termotecnici ricerchiamo

VENDITORE TECNICO

Il candidato ideale è un diplomato di circa 30 anni, con buona conoscenza tecnica, in grado di effettuare azioni di vendita a clienti e concessionari, redigere preventivi e seguire gli ordini. Si richiede una esperienza di vendita di 4-5 anni in [illegible] operanti nello [illegible]. Inquadramento e retribuzione sono rapportati ai livelli impiegatizi più alti.

Preghiamo [illegible] dettagliato curriculum citando sulla busta il Rif. 475.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
Corso Re Umberto 47 - 10121 Torino - tel. [illegible]

[illegible] QUALIFICAZIONE RISORSE UMANE

Primaria [illegible] di servizi operante [illegible] il [illegible] nazionale ricerca per la propria [illegible] di Torino

CAPO REPARTO IMPIANTI

Fascia di età: 30-35 anni.

Titolo di studio: [illegible] in Ingegneria elettronica. Saranno prese in considerazione anche candidature di periti [illegible] significative esperienze di lavoro.

Esperienza di base che consenta la gestione di impianti di [illegible] trasmissioni [illegible] particolare riferimento ai seguenti settori:

— Ponti-radio
— Manutenzione impianti
— Collegamenti con calcolatore centrale.

Il candidato dovrà possedere attitudine al coordinamento di [illegible] sonale.

[illegible] responsabile del coordinamento lavori [illegible] Ditte Appaltatrici.

La posizione riferirà gerarchicamente al Direttore Tecnico.

La collocazione iniziale prevede il raggiungimento a breve della massima categoria impiegatizia.

La posizione offerta garantisce interessanti prospettive di crescita professionale.

Il [illegible] retributivo di sicuro interesse [illegible] comunque commisurato all'effettiva esperienza [illegible].

Inviare dettagliato curriculum, indicando [illegible] recapito telefonico, a:
[illegible] - Corso [illegible] 122 - [illegible] TORINO

Per la Filiale di Torino di una Azienda leader nel settore degli impianti termotecnici ricerchiamo

VENDITORE TECNICO

Il candidato ideale è un diplomato di circa 30 anni, con buona conoscenza tecnica, in grado di effettuare azioni di vendita a clienti e concessionari, redigere preventivi e seguire gli ordini. Si richiede una esperienza di vendita di 4-5 anni in [illegible] operanti nello [illegible]. Inquadramento e retribuzione sono rapportati ai livelli impiegatizi più alti.

Preghiamo [illegible] dettagliato curriculum citando sulla busta il Rif. 475.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
Corso Re Umberto 47 - 10121 Torino - tel. [illegible]

Società appartenente ad un gruppo internazionale leader mondiale nel proprio settore, cerca (m/f)

Tecnici d'Assistenza

per sistemi computerizzati e macchine operatrici per l'industria della confe-[illegible]

I candidati prescelti, diplomati in elettronica e con una precedente esperienza maturata presso servizi assistenza clienti, [illegible] gestire in piena autonomia un gruppo di clienti appartenenti all'area di competenza.

Richiedesi buona conoscenza della lingua inglese, età ideale 22/30 anni.

Sede di lavoro Torino - area: [illegible]

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Gerber Scientific Italia,
[illegible] Francesco 22, 20020 Lainate (Milano).

Primario Gruppo Industriale caratterizzato da una sofisticata tecnologia [illegible] applicata a produzioni per commessa ricerca [illegible] la Direzione Sistemi Informativi

ANALISTA [illegible]

cui affidare la conduzione di progetti [illegible] medie dimensioni.

E' richiesta una esperienza [illegible] ambiente IBM - Sistema operativo MVS, di 3-5 anni maturata preferibilmente nelle aree:

— distinta [illegible]
— cicli/attrezzature
— material requirement planning

Sono [illegible] richieste [illegible] teorico/pratiche dell'IMS:

— DB/DC
— progettazione logica Data Base
— strutture [illegible] dei dati/archivi
— programmazione strutturata BMP/on line - DL1

[illegible] candidature particolarmente qualificate è previsto [illegible] inquadramento al massimo livello impiegatizio [illegible] retribuzione di sicuro interesse.

La sede di lavoro è Torino.

La selezione sarà effettuata direttamente dall'Azienda.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico, alla **PA Personnel Services**, - Lungotevere Mellini 44 - 00193 Roma - citando il Rif. [illegible] anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono indicate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Personnel Services

Lungotevere Mellini, 44 00193 Roma - Via Turati, 40 20121 Milano

CALCIO Le richieste di rinvio a giudizio dell'Ufficio [illegible] per lo scandalo del «totonero»

Denunciati dodici club e sette presidenti

Trenta gare sotto accusa

La Federcalcio comunica che, al termine delle indagini espletate d'ufficio, dirette ad accertare la regolarità di gare dei Campionati Nazionali di serie A e B della [illegible] il Capo [illegible] d'Inchiesta, dott. Corrado De Biase, ha disposto il rinvio a giudizio davanti alla Commissione Disciplinare presso la Lega Nazionale Professionisti dei seguenti tesserati per rispondere dell'illecito sportivo (atti diretti ad alterare lo svolgimento ed il risultato delle gare) in ordine alle gare di seguito elencate:

UDINESE-PISA 13-10-85 (a vantaggio dell'Udinese)
[illegible] Lamberto, presidente Udinese; [illegible] Tito, direttore generale Udinese.

UDINESE-MILAN 10-11-85 (a vantaggio dell'Udinese)
MAZZA Lamberto; CORSI Tito; REALI Gianfilippo, tesserato Sarnico.

NAPOLI-UDINESE 24-11-85 (a vantaggio di entrambe)
MAZZA Lamberto; CORSI Tito; ALLODI Italo, consigliere del presidente del Napoli.

UDINESE-VERONA 1-12-85 (a vantaggio dell'Udinese)
MAZZA Lamberto; CORSI Tito; RIDESE Giovanni, [illegible] Pro Vercelli.

BARI-UDINESE 22-12-85 (a vantaggio di entrambe).
MAZZA Lamberto; CORSI Tito; JANICH Franco, direttore sportivo Bari.

UDINESE-ROMA 12-1-86 (a vantaggio dell'Udinese)
MAZZA Lamberto; CORSI Tito; REALI Gianfilippo.

MONZA-PERUGIA 15-9-85 (a vantaggio [illegible])
GHINI Spartaco, già presidente Perugia; [illegible] **Gianfilippo.**

PALERMO-PERUGIA 6-10-85 (a vantaggio del Perugia)
[illegible] **Spartaco**; [illegible] **Fabio**, già tesserato Perugia.

PERUGIA-CAMPOBASSO 13-10-85 (a vantaggio del Perugia)
GHINI Spartaco; BURA Carlo, già tesserato Perugia.

SAMBENEDETTESE-PERUGIA 20-10-85 (a vantaggio del Perugia)
GHINI Spartaco; FIGINI Antonio, tesserato Pro Vercelli; **RIDESE Giovanni.**
[illegible] del Perugia)
GHINI Spartaco.

PERUGIA-CESENA 1-12-85 (a vantaggio [illegible] Perugia)
GHINI Spartaco; BURA Carlo.

VICENZA-PERUGIA 15-12-85 (a vantaggio di entrambe)
GHINI Spartaco; MARASCHIN Dario, presidente Lanerossi Vicenza; **RIZZATO Gastone**, direttore generale Lanerossi Vicenza.

PERUGIA-BOLOGNA 12-1-86 (a vantaggio del Perugia)
GHINI Spartaco; REALI Gianfilippo; [illegible] **Guido**, direttore sportivo R. M. Firenze.

CESENA-PERUGIA 26-1-86 (a vantaggio del Perugia)
GHINI Spartaco; REALI Gianfilippo; [illegible] **Guido; VAVASSORI Giovanni**, tesserato Campania.

ASCOLI-PERUGIA 9-2-86 (a vantaggio del Perugia)
GHINI Spartaco; FIGINO Antonio.

CAGLIARI-TRIESTINA 20-2-86 (a vantaggio di entrambe)
CHINELLATO Giacomo, tesserato Cagliari.

PESCARA-VICENZA 4-5-86 (Coppa Italia) (a vantaggio del Vicenza)
CERILLI Franco, tesserato Lanerossi Vicenza; [illegible] **Maurizio**, tesserato Pescara.

MONZA-VICENZA 4-5-86 (a vantaggio del Vicenza)
SALVI Giancarlo, tesserato Lanerossi Vicenza.
[illegible] 5-10-86 (a vantaggio del Vicenza)
CERILLI Franco; LORINI Giovanni, tesserato Monza.

CESENA-VICENZA [illegible] (a vantaggio del Vicenza)
CERILLI Franco.

PALERMO-TRIESTINA 30-11-86 (a vantaggio di entrambe)
BONDO Maurizio, tesserato Palermo; **CERILLI Marco**, tesserato Palermo; **BRAGHIN Maurizio**, tesserato Triestina; **MAJO Valerio**, tesserato Palermo; **PIEDIMONTE Luigi**, direttore sportivo Triestina.

SAMBENEDETTESE-LECCO 6-10-85 (a vantaggio della Lazio)
LORINI Giovanni.

LAZIO-PESCARA [illegible]-12-85 (a vantaggio della Lazio)
RIDESE Giovanni; FIGINO Antonio; ROSSI Maurizio; VINAZZANI Claudio, tesserato Lazio.

CESENA-LAZIO 22-12-85 (a vantaggio della Lazio).
[illegible] 5-1-86 (a vantaggio della Lazio)
VINAZZANI Claudio.

PALERMO-LAZIO 26-1-86 (a vantaggio della Lazio)
RIDESE Giovanni; FIGINO Antonio; GUERINI Giuseppe, tesserato Palermo; **VINAZZANI Claudio.**

PESCARA-PERUGIA 12-1-86 (a vantaggio del Perugia)
[illegible] **Antonio.**

SAMBENEDETTESE-EMPOLI 6-6-86 (a vantaggio di entrambe)
[illegible] **Giovanni**, presidente Empoli; **ZOBOLETTI Fernando**, presidente Sambenedettese.

SAMBENEDETTESE-BRESCIA 13-4-86 (a vantaggio di entrambe)
GRITTI Tullio, tesserato Brescia.

Più altre due

Il capo dell'ufficio d'inchiesta ha disposto, altresì, il deferimento, per rispondere di illecito sportivo dei seguenti tesserati in ordine alle gare del campionato 1984-85 di seguito riportate:

CAGLIARI-PERUGIA 13-1-85 (a vantaggio di entrambe)

PERUGIA-CAGLIARI 2-6-85 (a vantaggio di entrambe)

ULIVIERI Renzo, già allenatore Cagliari; **PIACERI Giancarlo**, già allenatore Perugia; **CHINELLATO Giacomo**, tesserato Cagliari; **MARRI Mauro**, tesserato Perugia.

Essendosi verificata un atto interruttivo della prescrizione: apertura di inchiesta a seguito di denuncia del tesserato **MAGHERINI Guido** in data 26-10-85, ha disposto anche il deferimento di **AGROPPI Aldo**, già allenatore del Perugia, per omessa denuncia in relazione alle suddette gare; nonché in relazione agli illeciti sportivi, di cui alla stagione 1984-85, la società

CAGLIARI CALCIO S.p.A.
PERUGIA A.C. S.p.A.

Un'operazione massiccia ma ci sono delle lacune

Il dubbio che forse non si voglia andare sino in fondo - Fra i rinvii a giudizio è troppo basso il numero dei calciatori

ROMA — [illegible] *società deferite* [illegible] *illecito, cinquantina fra presidenti, direttori sportivi, dirigenti, giocatori deferiti anch'essi per illecito o per omessa denuncia o per entrambi i «reati» con riferimento a eventi diversi. E' senz'altro la più massiccia operazione condotta dall'Ufficio inchieste federale nel corso della non breve storia del calcio italiano. Dopo il primo choc e fronte della massa di rinvii a giudizio,* [illegible] *un minimo di* [illegible] *si scoprono però non poche incongruenze, e* [illegible] *la sensazione che si sia giocato con martello e scalpello sulla cima dell'iceberg senza arrivare* [illegible] *alla linea di galleggiamento.*

Parecchie società fra quelle chiacchierate (Genoa, Pescara, Cesena e altre ancora) non sono state tirate in ballo e può essere che De Biase e i suoi collaboratori abbiano acquisito la certezza dell'infondatezza delle accuse. Limitiamoci ad esaminare le partite ufficialmente incriminate e le persone deferite per illecito in riferimento a ciascuna. Sono poche, a volte pochissime funa dalle tante del Perugia ha come colpevole presunto il [illegible] *presidente Ghini,* [illegible] *soprattutto il numero dei giocatori coinvolti in ciascuna è ridotto al minimo.*

Il caso più clamoroso riguarda sicuramente l'Udinese colpevole [illegible] *processo istruttorio in sei partite, con undici giocatori denunciati ma per illecito né per omesso denuncia. All'interno* [illegible] *caso limite, la partita Napoli-Udinese. Delle intercettazioni telefoniche antecedenti la partita si apprenderebbe la trattativa per il pareggio tra gli ottaviani, nelle difficoltà di stirio a Maradona: più a questo punto c'è pericolosa la omessa denuncia nei confronti degli altri giocatori che, per rotocio* [illegible] *medaglia,* [illegible] *presentano difficoltà. Allora si pensa alla stratagemma di provocare l'arpentino, e, sempre prima che la partita abbia luogo, c'è l'annuncio di un delitto annunciato: Criscimanni è disponibile, Criscimanni colpisce al 35' del primo tempo, Maradona reagisce e l'arbitro puntuale espelle il campione. A Criscimanni vogliamo dare una medaglia? Non sarpe nemmeno un logico sospetto da far valutare* [illegible] *commissione disciplinare?*

Per quanto riguarda l'arbitro Matteri, vedremo nei prossimi giorni se [illegible] *caduto nella trappola per manifesta incapacità o per altro. I deferimenti per i direttori di gara* [illegible] *gli ultimi, ma vista la lista* [illegible] *«dimenti» c'è* [illegible] *credere che* [illegible] *si sia attenuta la chiusura* [illegible] *o anche due occhi. In* [illegible] *l'errore avrebbe dovuto pesare sul giudizio tecnico e quindi provocarne l'uscita dai quadri per ragioni tecniche.*

Nessun giocatore dell'Udinese, ma nessuno neppure di Napoli e Bari, è un solo deferito per [illegible] *denuncia. Manfrin, della Sambenedettese. Ora è certo che per com*[illegible] *una partita che vada poi «a* [illegible] *recita il testo del rinvio a giudizio, di una o di entrambe la squadre è assolutamente indispensabile che i giocatori, o almeno alcuni giocatori, siano messi al corrente dell'accordo esistente.*

Tornando a quel Napoli-Udinese, ricordiamo che al gol segnato da Maradona nella mezz'ora giocata, ha fatto riscontro nella ripresa il pareggio di Galparoli che ha indirizzato il risultato su quel pareggio che «doveva» arrivare. Nelle registrazioni ci parla anche di un accordo per un duplice pareggio, relativo quindi anche alla gara di ritorno, regolarmente avvenuto ma non preso in considerazione da De Biase.

Lo stesso Perugia ha un solo giocatore denunciato, Sauro Massi, limitatamente all'incontro della stagione precedente con il Cagliari, quello che ha permesso alla società umbra di fare fredici. Unico esempio contrario il Brescia: è quello dell'elenco dei deferiti il presidente Bersidi, lasciando al solo giocatore Gritti ogni colpa.

In questo brutto «spaccato» del calcio italiano, mezzo in luce da un rinvio a giudizio che lascia ampie zone d'ombra, un particolare quasi comico: la [illegible] *più colpita nel quadro sportivo è il Palermo, perché i* [illegible] *giocatori riuniti in assemblea hanno respinto un tentativo di corruzione. Sono tutti colpevoli di omessa denuncia e un paio anche di illecito. Sarà soltanto sportiva, ma si chiama anche giustizia e come tale dovrebbe almeno riflettere principi di equità.*

g. vigl.

Ecco i deferiti

Deferiti per illecito

1. Italo ALLODI, consigliere prec. Napoli;
2. Fabio BAGLIONI, ex-tesserato Perugia;
3. Giovanni BIDESE, tesserato Pro Vercelli;
4. Carlo BURA, ex-tesserato Perugia;
5. Maurizio BRAGHIN, tesserato Triestina;
6. Marco CECILLI, tesserato Palermo;
7. Franco CERILLI, tesserato Lanerossi Vicenza, più omessa denuncia;
8. Giacomo CHINELLATO, tesserato Cagliari;
9. Tito CORSI [illegible], generale Udinese;
10. Spartaco G[illegible]I, ex-presidente Perugia
11. Tullio GRITTI, [illegible] Brescia, più omessa denuncia;
12. Giuseppe [illegible] tesserato Palermo, più omessa denuncia;
13. Franco JANICH, [illegible] Bari;
14. [illegible] LORINI, [illegible] più omessa denuncia;
15. Valerio MAJO, tesserato Palermo;
16. Guido [illegible] direttore sportivo R.M. Firenze, più omessa denuncia;
17. [illegible] CRIN, presidente Lanerossi Vicenza;
18. Sauro MASSI, tesserato Perugia;
19. Lamberto MAZZA, presidente Udinese;
20. Giancarlo PIACERI, ex-allenatore Perugia;
21. Luigi PIEDIMONTE, direttore sportivo Triestina;
22. Antonio PIGINO, tesserato Pro Vercelli;
23. Giovanni PINZANI, presidente dell'Empoli;
24. [illegible] RONCO, tesserato Palermo;
25. Maurizio ROSSI, tesserato Pescara, più omessa denuncia;
26. Gian Filippo REALI, tesserato Sarnico, più omessa denuncia;
27. Gastone RIZZATO, direttore generale L. Vicenza;
28. Giancarlo SALVI, tesserato Lanerossi Vicenza;
29. Giovanni VAVASSORI, tesserato Campania;
30. Claudio VINAZZANI, tesserato Lazio;
31. Renzo ULIVIERI, ex allenatore Cagliari;
32. Ferruccio ZOBOLETTI, presidente Empoli.

Deferiti per omessa denuncia

1. Aldo AGROPPI, ex-allenatore Perugia;
2. Onofrio BAR[illegible] tesserato Palermo;
3. Silvano BEN[illegible], tesserato Palermo;
4. Giuseppe BIGLIARDI, tesserato Palermo;
5. Antonio [illegible]
6. Massimo [illegible]
7. Luigi CAGNI[illegible] tesserato Sambenedettese;
8. Giovanni DE BIASI, tesserato Palermo;
9. Oliviero DI STEFANO, tesserato Palermo;
10. Franco FALGETTA, tesserato Palermo;
11. Angelo GASPARINI, tesserato Monza;
12. Mario GUIDETTI, tesserato Pro Vercelli;
13. Tiziano MANFRIN, tesserato Sambenedettese;
14. Salvatore MATTA, presidente Palermo;
15. Andrea PALLAGH, tesserato Palermo;
16. Claudio PELLEGRINI, tesserato Palermo;
17. Mario FIGA, [illegible] Palermo;
18. Michele PINTAUDO, tesserato Palermo;
19. Costantino ROZZI, presidente Ascoli;
20. Onofrio Francesco SCHILLACI, tesserato Palermo;
21. [illegible] SORRILLO, [illegible] Palermo;
[illegible] direttore sportivo [illegible]

De Biase: «Chiederò pene graduali perché le situazioni sono diverse»

Il processo dal 30 in un albergo di Milano - Durerà una decina di giorni - «Le squadre colpevoli vedranno annullato quello che hanno conquistato sul campo» - Soddisfazione di Marabotto

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Alle 17, nell'aula magna del centro tecnico di Coverciano il capo dell'Ufficio inchieste della Federazione Corrado De Biase affronta i cronisti armato di prudenza, cortesia e laconicità.

— E adesso, dottor De Biase, cosa succederà davanti alla Commissione disciplinare? Innanzitutto, quando comincerà il processo?

«S'inizierà il 30 luglio, a Milano, sarà celebrato all'hotel Quark. Che accadrà? Non lo [illegible] vedremo, il verdetto tocca ai giudici, mica a noi».

Però, mica lei a chiedere le condanne. Seguirà la via della durezza o della clemenza?

«Quello che farò l'ignoro [illegible] corso. Comunque, una condanna ha efficacia solo se annulla quando quelle squadre che ritenni colpevoli d'illecito hanno conquistato sul campo. Cioè: chi è stato promosso dovrebbe perdere la promozione, chi [illegible] [illegible]. Naturalmente, nell'invocare le pene userò un criterio di gradualità. L'illecito è palpabile e [illegible] grave di quello a cinque, una società con una sola scorsa deve essere punita meno pesantemente di una consorella plurideferita».

Il Napoli, ad esempio, cosa potrebbe perdere? «Alludo alla partecipazione [illegible] Coppa Uefa? Vedremo i giudici [illegible] Disciplinare se [illegible]nare, nel caso il club venga ritenuto responsabile dell'illecito con l'Udinese, una penalizzazione che impedisca agli azzurri di disputare la Coppa [illegible] ad iniziare il campionato da sottoscritto. Però, perché m'interrogate sul futuro? Ricordate che [illegible] non è ancora a Condanna. Tutto deve essere verificato».

E' possibile che il processo si concluda con un'assoluzione generale? «La domanda m'offende. Se pensassi una cosa [illegible] penserei mi [illegible] che cosa [illegible] sto a fare qui, insomma [illegible] sto a fare i giochetti io. E' nella logica processuale che vi possano essere degli assolti, ma tutti, via, scherziamo... Insomma, questa faccenda [illegible] l'ho [illegible]to, è frutto di indagini più che serie».

Giocatori, dirigenti e presidenti. Non un arbitro accusato. Come mai? «Nessun arbitro è stato inquisito. Alcuni sono stati sentiti come testi».

Quanti? [illegible] «Alcuni. Il vedrete al processo. Tenete presente che [illegible] nostra istruttoria non è finita, abbiamo indagato solo sugli episodi più urgenti in modo che i prossimi campionati possano iniziare regolarmente. Del resto ci occuperemo in seguito».

[illegible] venuto fuori un [illegible] tutt'altro [illegible] limpido di Franco Dal Cin. L'ex direttore generale di Udinese [illegible] predisposto di diventare presidente proprio della [illegible] friulana è stato accusato di aver, ad esempio, [illegible] per comprare nel campionato '80-81 la vittoria dell'Udinese sul Napoli. Prenderete provvedimenti su Dal Cin?

«Quella partita è ultraprescritta. Per noi il caso quindi è chiuso; non spetta a noi adottare provvedimenti».

Trenta incontri [illegible]. Su quanti ci sono prove [illegible]

«Su alcuni. C'è un certo filone di gare su cui un presidente (Maraschin [illegible] ndr) ha confessato tutto».

Contesterà a Tito Corsi anche il progetto di danneggiare la Fiorentina? «Nelle carte istruttorie ci [illegible] anche di questo piano anti-Fiorentina».

Come giudica, [illegible] de Biase, il suo operato? Severo, mite? «Non è il mio operato: i deferimenti sono stati decisi collegialmente, [illegible] collaboratori Laudi, Conte, Forcella, Carabba, Labate e Manni. Penso di sia stati abbastanza severi... La nostra richiesta è in linea con quella penale del magistrato torinese Marabotto. Preciso che tutti coloro che furono arrestati da Marabotto ci hanno collaborato consegnato i verbali degli interrogatori resi [illegible] al giudice di Torino. Penso che tutti questi atti, acquisiti da noi nella più assoluta legalità, potranno essere usati al processo».

Che cosa succederà se poi il giudizio penale approderà ad una sentenza completamente [illegible] vostri deferimenti? «Nulla. Ritengo che il tribunale giungerà a processo [illegible] coloro che noi abbiamo deferiti. Però, nel giudicharmo per illecito, la giustizia ordinaria giudicherà [illegible] un reato grave come [illegible] ne per delinquere, [illegible] divergenze saranno solo nell'apparenza, non nella sostanza».

Firenze, Corrado De Biase durante la conferenza stampa

Quanto durerà il processo [illegible] all'hotel Quark? «Almeno una [illegible] di giorni. C'è un gran numero di incolpati, non chiamiamoli imputati, da interrogare. Poi, c'è la massa dei testi».

Carbone, il regista del calcioscandalo, ha già detto che [illegible] si presenterà a [illegible] Verranno gli altri non tesserati che Marabotto catturò ad aprile?

«Me lo auguro. A suo tempo assicurarono 'Verremo davanti alla Commissione disciplinare'».

Lei ha indagato su tutti i grandi scandali del football. Quali differenze di fondo tra questo e quello cinquecento dal 1980? «Allora si trattava solo di Totonero; adesso, c'era un gruppo di persone che truccavano prima di tutto per alterare il corso dei campionati. Allora, inoltre, la magistratura operò per conto [illegible] io fui [illegible] addirittura [illegible] teste. Adesso, la magistratura ci ha aiutato, ha permesso perfino che i miei collaboratori andassero [illegible] interrogare gli arrestati in [illegible].

Una valanga di deferimenti. Nessun insabbiamento? «Sono state archiviate solo accenni di ipotesi. Ma, tanto, lo so che sarò criticato lo stesso...comunque, ci sono abituato».

Quando [illegible] annuncierà i deferimenti per la serie C1 e [illegible] «Martedì o mercoledì prossimo». La conferenza [illegible] è finita. E' durata oltre un'ora: un record per De [illegible]

Il [illegible] dell'Ufficio inchieste [illegible] ha tessuto l'elogio del sostituto procuratore Giuseppe Marabotto. Il giudice torinese è in vacanza in Sardegna a Siniscola. Appreso per telefono della raffica di deferimenti ha [illegible]: «Accidenti, che batosta. Mi pare che De Biase e colleghi abbiano agito correttamente: ne [illegible] sono sicuro. L'impostazione dell'Ufficio inchieste mi sembra più che seria. Era giusto puntare sulle partite inquinate dagli [illegible] e [illegible] fuori dall'indagine, almeno per il momento. Le vicende legate unicamente al Totonero».

Claudio Giacchino

Squalifiche dei deferiti

PRESIDENTI
per illecito
GHINI (Perugia) [illegible] missionario;
MARASCHIN [illegible] renzi Vicenza);
MAZZA (Udinese);
PINZANI (Empoli);
ZOBOLETTI (Empoli).
per omessa denuncia:
MATTA (Palermo);
ROZZI (Ascoli).
DIRIGENTI E TECNICI
per illecito:
ALLODI (Napoli);
CORSI (Udinese);
[illegible] (Bari);
[illegible] (Sambenedettese);
PIACERI (ex-Perugia, all.);
PIEDIMONTE (Triestina d.s.)
RIZZATO (Lanerossi Vicenza);
ULIVIERI (ex-Cagliari, all.).
per omessa denuncia:
AGROPPI (ex-Perugia, all.);
VITALI (Monza).

Serena la tifoseria del Napoli, non teme punizioni per la squadra amata

Perugino: «E' una cosa tutta da ridere»

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Corrado Perlino, presidente del Napoli, informato del [illegible] Disciplinare, per il calciocandalo del totonero-bis, da approfittarne dell'audience di [illegible] per il sorteggio [illegible] Coppa, e si è così [illegible]po: «Ho [illegible] assoluta che l'incontro fu regolare. Ho parlato con giocatori, tecnici, dirigenti, mi leggere in viso alla gente, sono tranquillo. E poi ci sono i filmati: la provocazioni di Criscimanni, la sua entrata su Maradona, l'espulsione di Diego, vessato da [illegible] falli e da quell'oppressione. E un clamoroso rigore negatoci; la partita si sarebbe chiusa sul 2-1, senza nessuna beta. Avevamo strabattuto la Juventus, avevamo battuto la Juventus, avevamo pareggiato a San [illegible] l'Inter in una partita-farfa, avviamoci a stare nostre, stiamo lanciati e tranquilli, cosa mi ne facciamo di un accordo con l'Udinese per un pareggio? Quattro squalificati noisri a preoccuparci? Riferendoci ai titolari, gli squalificati importanti erano due soli.

Perlino si è [illegible] anche al particolare di chiacchierati presunti incontri tra Carbone e Ciarsi: «Ma che bisogno aveva questo Carbone di mettere in contatto Allodi con Corsi, visto che Allodi e Corsi si conoscono da secoli; hanno persino cosa a Firenze [illegible] accanto all'altro? Via, è tutto da ridere».

E poi la quasi perspirazione, sulla propria pelle di dirigente: «Da diciassette anni sto col Napoli, ho sempre cercato, [illegible] adori, di tenermi fuori da certi ambienti malsani. Non sono mai sceso a compro[illegible] e patteggiamenti, e questo nonostante che io abbia dovuto passare momenti difficili. Assicuro che la partita è stata regolare, garantisco la mia estraneità a ogni illecito, nutro [illegible] grande fiducia nella giustizia».

A proposito di presidenti e di rifiessi del totonero, c'era anche, a Ginevra, Anconetani del Pisa. Ha detto: «Sono qui per cercare calciatori, approfittando di tutte la gente importante che c'è. Penso ad un brasiliano. Vorrei però sapere se, quando saremo [illegible] serie A, ci consentiranno reciprocamente con [illegible] tesseramenti o disposizione, o almeno uno visto che io ho già Schachner, oppure semplicemente quattro posti riservati per chi proviene da federazione estera».

E. B. G.

NAPOLI — «Chi pensa che a Napoli stia per scoppiare la rivoluzione si sbaglia di grosso. Aspettiamo con fiducia e serenità il verdetto della Disciplinare. Il Napoli è pulito, con il calcio-scommesse non c'entra per niente». Cremonte Chiaromonte, presidente degli oltre 800 «Napoli-club» disseminati nella provincia, parla con calma nel nuovo quartier generale del tifo azzurro, un moderno ufficio in piazza Plebiscito a Fuorigrotta, a poche centinaia di metri dallo stadio San Paolo.

Tocca a lui esprimere lo stato d'animo dei napoletani, poco dopo la notizia del deferimento della società partenopea, su cui gravano i sospetti di chi conduce le indagini sul [illegible]calcionuma. Molti hanno ancora negli occhi le immagini della partita incriminata, Napoli-Udinese, e sono pronti a giurare sulla regolarità dell'incontro. «Un risultato truccato? Ma non scherziamo — ribatte [illegible] —, attaccammo per tutta la partita, ci fu perfino regalo un rigore. I giocatori sovrano in campo per vincere, dicono l'anima. Vede alla partita ogni domenica, da tr[illegible]ani, e tifo amore da comperci se quell'incontro fosse stato combinato, ma se sarei accorto e certi stato il primo a [illegible]».

Ma rincariamo i napoletani a tenatene: e la calma anche in caso di una pesante penalizzazione ai danni della loro squadra? E' una eventualità di cui il presidente del «Napoli-club» non vuol neanche sentire parlare. «Abbiamo la giustizia sportiva e quella ordinaria e trovare una cinquina di prove contro la squadra. E' possibile condannare, rovinare l'immagine della società soltanto in base a una registrazione telefonica?», ribatte Chiaromonte.

f. m.

Sorpresa [illegible] il presidente

UDINE — Con uno stringato comunicato la presidenza dell'Udinese ha commentato «La notizia dei deferimenti non ci sorprende se non per la parte che riguarda la presidenza della società, attendiamo di conoscere nei dettagli le motivazioni per poter esprimere una valutazione più approfondita».

Il presidente Mazza non ha voluto fare dichiarazioni se non «rinnovare la fiducia nei confronti della giustizia sportiva consapevoli di non aver mai violato o tentato di violare i regolamenti». Il presidente dell'Udinese, dunque, come aveva fatto in questi mesi, si è dichiarato assolutamente estraneo alla vicenda.

Solo pochi giorni fa Mazza aveva escluso le eventuali responsabilità di Tito Corsi da quelle della società: ma se la notizia del deferimento di Corsi era scontata quella di Mazza ha destato sorpresa.

BRESCIA — L'avvocato del Brescia, Giuseppe Negrini, ha dichiarato a nome del presidente di avere appreso la notizia con comprensibile amarezza. «La dirigenza del Brescia — ha dichiarato l'avvocato — è completamente estranea ai fatti chiacchierati e comunque smentiti dagli stessi interessati. Il presidente è chiamato in causa solo come il numero uno della società ma non per coinvolgimento personale».

Secondo il legale del Brescia è emblematica «la storiella» dell'auto di grossa cilindrata promessa a Tullio Gritti per i molti gol che avrebbe dovuto realizzare.

Il Bari protesta la sua innocenza

BARI — Gli sportivi sono disorientati, in società regna l'amarezza. Il prologo di questa vicenda non aveva lasciato tranquillo nessuno, ma sembrava che la «cosa» dovesse sbollire nel calderone di una vicenda contorta e dai contorni sfuggenti. La decisione dell'ufficio inchieste ha bisogno di essere sviscerata e capita nella sostanza. Si parla di Bari-Udinese combinata per il pareggio (ma poi il Bari il 22 dicembre '85 vinse con un gol rocambolesco di Bivi su tiro di Cowans), ma proprio su questa vicenda non si è mai raccapezzato. Dov'è la «combine»?

Franco Janich, nell'occhio del ciclone dall'inizio dello scandalo, non vuole rilasciare dichiarazioni: «Sono, però, tranquillo — dice con vivacità e un mezzo sorriso — aspetto il processo con animo sereno».

— Se lo aspettava il deferimento?

«Dico solo che dopo tre mesi in cui si sono fatte e pensate tante cose, era quasi inevitabile che finisse così. Ma il deferimento non esclude che io ed il Bari siamo colpevoli. Ci mancherebbe altro».

Amareggiatissimo il presidente, Vincenzo Matarrese, fratello del presidente della Lega, Antonio. Non accetta che sulla sua società, gestita con criteri di estrema rigidità, soprattutto morale (è uno dei più importanti imprenditori edili del Mezzogiorno), possa essere avanzata un'accusa di tale consistenza. Fino a tarda sera non è stato possibile parlargli.

Da Pozzo e Pellicanò via per motivi tecnici

MILANO — «Gli arbitri Da Pozzo e Pellicanò sono stati [illegible] soltanto ed [illegible] tamente per motivi tecnici: questa la precisazione da parte di Cesare Gussoni, presidente della Can, l'organismo dell'settore arbitrale che sovrintende alla designazione per le gare di serie A e B. Quale loro superiore, Gussoni ha a cuore la verità: «L'ing. Da Pozzo ed il dottor Pellicanò — ha aggiunto Gussoni — sono stati dimessi come altri 10 loro colleghi per motivi che trovano della vicenda del calcio scommesse, esclusivamente, ripeto, per questioni tecniche. Non dimentichiamo che Pellicanò ha 38 anni e Da Pozzo 41 e secondo una normale consuetudine dopo il terzo anno di Can, scatta il passaggio in serie A, gli arbitri in questione vengono di[illegible] [illegible] altri loro colleghi, per essendo «richiamo della militanza di questi personaggi rinviati a giudizio dalla giustizia sportiva, sono rimasti regolarmente in forza alla Can perché avevano dati tecnici migliori di Da Pozzo e Pellicanò. Nel mentre tranquilli e con la coscienza a posto tanto è vero che la magistratura non ha inviato alcuna comunicazione giudiziaria agli arbitri mentre la giustizia sportiva non ha neppure preso in considerazione queste voci. Quale responsabile della Can ci tengo a chiarire perché Da Pozzo e Pellicanò sono usciti dai quadri arbitrali, sono parole sacrosante, sportivi validi ma dovremmo procedere a questi avvicendamenti, come abbiamo sempre fatto».

Da notare che l'arbitro Lanese di Messina, è una volta «chiacchierato», fosse diventerà internazionale.

COPPE Il sorteggio di Ginevra favorevole solo ai bianconeri che affronteranno i campioni d'Islanda del Valur

Juve in passerella, le altre in trincea

COPPA [illegible]: esordio al Comunale per i bianconeri - COPPA COPPE: la Roma col Real Saragozza - COPPA UEFA: i francesi del Nantes per il Torino e quelli del Tolosa per il Napoli; l'Inter contro l'Aek Atene e la Fiorentina [illegible] il Boavista Porto - Primo turno: 17 settembre e 1 ottobre

[illegible] nostro inviato

GINEVRA — Ormai siamo alla follia: per un sorteggio, [illegible] le palline di plastica [illegible] dentro il bigliettino col nome della squadra, [illegible] in un'urna e il tizio, orfanello o verginella o — ieri a Ginevra — presidente dell'Uefa, [illegible] fattispecie il francese Georg[illegible] [illegible] in viso come Mammolo, congedatosi come [illegible] gendarme [illegible] farsi francesi, per un sorteggio che dovrebbe essere la [illegible] più [illegible] gioiose e anodine [illegible] mondo, si [illegible] centinaia [illegible] persone. Ieri c'era il sorteggio delle tre Coppe [illegible] europee per club, e Ginevra, che pure alberga l'Onu, sa lo spionaggio di [illegible] la prostituzione d'élite. Il burlesque mondiale, sembrava volata tutta a convogliare la gente del calcio verso il grandissimo hotel in [illegible] precollina. Politicoti, trasvertiti, misteriosi personaggi [illegible] burocrazia calcistica, che ormai dà lavoro a più gente che l'Unesco, dirigevano il grande traffico di presidenti, tecnici, direttori sportivi, agenti [illegible] viaggio, giornalisti (cinquecento).

Per un sorteggio che ci è parso regolare, e dunque effettuabile dovunque, senza questa [illegible] [illegible] è [illegible] aspettare a chi tocca Malta, [illegible] ha Cipro, chi si becca l'Islanda. Per un [illegible] sorteggio cominciato [illegible] e finito in neanche un'ora e comunicabile a tutti senza questa spesa quantificabile in un [illegible] robe da [illegible] campare per un anno [illegible] vaste tangibili dell'Etiopia. Per un sorteggio che poteva permetterci pochissime ingiurie[illegible]. [illegible] l'attribuzione del [illegible] di «testa di serie» [illegible] squadre illustri e il decisione di regolare il primo turno alla Steaua di Bucarest, titolare della Coppa [illegible] Campioni.

Sorvegliatissimo da molti occhi italiani, il sorteggio ha trattato gli italiani [illegible] bene l'Italia, rappresentata come federazione dal [illegible] Gaudio, che però defunge burocraticamente col resto [illegible] consiglio federale, e che infatti ha tenuto a far sapere [illegible] essere a Ginevra «come membro [illegible] consiglio [illegible] signatore [illegible] Coppe». Quanto all'Italia di club, c'erano Boniperti (con figlio), Barettini e [illegible] per la Juventus, [illegible] e i due figli di Viola per la [illegible] Pontalmo e figlio per il Napoli, Mogg[illegible] e Bonetto per il Torino, Baretti per la [illegible] Pacchetti e Dall'Oglio per l'Inter. Quasi tutti regolarmente spiazzati [illegible] dirigenti stranieri generosi [illegible] opulenti, distintivi, ammennicoli delle loro squadre, [illegible] informazione e scambio, e [illegible] opposizione [illegible] quasi nulla preparato dai nostri.

E' andata benissimo [illegible] Juventus [illegible] prende gli [illegible] innocui e già [illegible] devoti al fascino bianconero, benino la [illegible] che prende lo spagnolo Saragozza ricco soprattutto [illegible] grosso nome, però grosso nel campo più culturale che calcistico (è [illegible] [illegible] Bologna: più universalità che [illegible] bene per il Napoli che prende il Tolosa francese, una sola esperienza di Coppa, e quando [illegible] Uefa era appena Coppa [illegible] Fiere, bene per la Fiorentina che prende il portoghese Boavista, seconda [illegible] della non eccelsa Oporto, bene per l'Inter che prende l'AEK Atene ricco [illegible] [illegible] fuoco greco, [illegible] per il Torino [illegible] prende il [illegible] di Burruchaga [illegible] glione del Mondo: però [illegible] Nantes limato rispetto [illegible] quello che nella [illegible] [illegible] scorsa [illegible] comunque per cedere all'Inter.

E' andata male [illegible] nostro calcio tutto, come [illegible] Quattro anni fa, dopo il «Mundial», il presidente dell'Uefa Franchi aveva celebrato il trionfo [illegible] calcio europeo nel massimo torneo [illegible] pianeta (quattro squadre ai primi quattro posti, e [illegible] prima [illegible] quattro), e Franc[illegible] italiano, e tutti ci intervistavano sul nostro football trionfante. Ieri eravamo un venti giornalisti italiani allarmati [illegible] informarci sulla forza del calcio islandese, e non riuscivamo neppure a ridere.

E ora sentiamo i [illegible] rappresentanti. Boniperti per la Juventus: «*Islandesi interessanti, simpatici.* [illegible] *dallo Vedo tutte le italiane avanti, grazie a noi il Torino gioca fuori col Nantes all'andata, ed è un vantaggio*». Burruchaga il campione [illegible] *Mondo, sta ormai il demolitivo*: «*Due grosse partite subito in Coppa dei Campioni Rinchoven-Bayer e Panathinaikos-Partizan. Poi toccherà a noi ballare*».

Eriksson per la Roma: «[illegible]

[illegible] Il presidente dell'Uefa, Georges, procede al sorteggio

Torino, [illegible] i più maltrattati dal sorteggio. *Il Saragozza è quadrato, anche se non è un grande di Spagna*». Perlino per il Napoli: «*Bene [illegible] il calcio italiano, nell'insieme. Noi e il [illegible] allineremo un confronto Italia-Francia spe-*

ciale dopo il 'Mundial'. Porteremo Maradona a Tolosa, una [illegible] meridionale della Francia. Diego farà facille Jute fortunata come sempre». Moggi per il Torino «*Non mi lamento, temevo il Dukla Praga. Due gol [illegible] fatta di [illegible] a Torino, dopo il pari a Nantes: loro non sono fenomeni [illegible] in difesa*». Barettl per la Fiorentina: «*Avversario interessante, però alla portata di una squadra viola degno del suo nome*». Pacchetti per l'Inter: «*Ad [illegible] piacchiano, nel 1971 facemmo l'AEK in Coppa dei Campioni 4-1 a Milano, perdemmo 3-2 lì. [illegible] Bertini subito espulso. [illegible] dovremmo [illegible] come tutte le italiane*».

E sull'affare denaro nero — Coq Sportif — Pacchetti ha detto: «*Io [illegible] un consulente di quella ditta, e basta. Comunque non ho fatto niente, [illegible] di [illegible] che mi viene attribuito e addirittura incapato. Lo dirò anche al magistrato, se mi verrà sentire. Non conosco fra l'altro Omarini, l'uomo di cui si [illegible] [illegible] un leale in Italia [illegible] questa azienda con la quale collaboro*».

Gian Paolo Ormezzano

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: STEAUA BUCAREST (Rom) - Finale: 27 maggio '87

SEDICESIMO		And.	Rit.
Eindhoven (Ola)	- Bayern Monaco (Ger)	17/9	1/10
Porto (Por)	- Rabat Ajax (Mal)	17/9	1/10
Avenir Beggen (Lus)	- Austria Vienna (Aus)	17/9	1/10
Juventus (Ita)	- Valur (Isl)	17/9	1/10
Hd. Kosice Boby. (Jug)	- Panathin. (Gre)	17/9	1/10
Betar (Bul)	- Dinamo Kiev (Urss)	17/9	1/10
Young Boys Berna (Svi)	- Real Madrid (Spa)	17/9	1/10
Anderlecht (Bel)	- Gornik Zabrze (Pol)	17/9	1/10
Brondby (Dan)	- Honved Bud. (Ung)	17/9	1/10
Besiktas (Tur)	- Din. Tirana (Alb)	17/9	1/10
Apoel Nicosia (Cip)	- Hjk Helsinki (Fin)	17/9	1/10
Kaernburg (Aut)	- Linfield (Irl)	17/9	1/10
Oergryte (Sve)	- Din. Berlino (Ddr)	17/9	1/10
Shamrock (Eire)	- Celtic Glasgow (Sco)	17/9	1/10
Paris St. G. (Fra)	- Tj Vitkovice (Cec)	17/9	1/10
Steaua Bucarest (det.) direttamente agli ottavi			

COPPA DELLE COPPE

Detentore: DINAMO KIEV (Urss) - Finale: 13 maggio '87

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Rapid Vienna (Aus)	- Bruges (Bel)	17/9	1/10
Lenin (Pol)	- Real Saragozza (Spa)	17/9	1/10
Benfica (Por)	- Lillestroem (Nor)	17/9	1/10
Nentori Tirana (Alb)	- Din. Bucar. (Rom)	17/9	1/10
Aberdeen (Sco)	- Glen (Svi)	17/9	1/10
Bordeaux (Fra)	- Waterford (Eire)	17/9	1/10
Malmoe (Sve)	- Apollon Limassol (Cip)	17/9	1/10
Borussia (Ger)	- Ajax Amst. (Ola)	17/9	1/10
Barrieq (Mal)	- Wrexham (Gal)	17/9	1/10
Haka Valk. (Fin)	- Torpedo Mosca (Urss)	17/9	1/10
Olympiakos (Gre)	- Lussemburgo (Lus)	17/9	1/10
Biocarda (Ger)	- Spartak Trnava (Cec)	17/9	1/10
GKS Katowice (Pol)	- Fram Reykjavik (Isl)	17/9	20/9
B. 1903 (Dan)	- Vllaznia Kolia (Alb)	24/9	1/10
Glentoran (Irl)	- Lokom. Lipsia (Ddr)	17/9	1/10
Vasas Bud. (Ung)	- Valur Mostar (Jug)	17/9	1/10

I trentaduesimi della COPPA UEFA

Detentore: REAL MADRID (Spa) - Finali: 6-5 e 20-5 '87

TRENTADUESIMO		And.	Rit.
Bayer Uerd. (Ger)	- Carl Zeiss Jena (Ddr)	17/9	1/10
Lisa Ask (Aus)	- Widzew Lodz (Pol)	17/9	1/10
[illegible] K. (Svi)	- Lingby (Dan)	16/9	1/10
Beveren (Bel)	- Volerengsmo (Nor)	17/9	1/10
Ofi Creta (Gre)	- Hajduk Spal. (Jug)	17/9	1/10
Flamurtari (Alb)	- Barcellona (Spa)	17/9	1/10
Fiorentina (Ita)	- Boavista Porto (Por)	17/9	1/10
Ribeiralsa (Mal)	- Trakia (Bul)	17/9	1/10
Sredets Sofia (Bul)	- Swarovski Tyrol (Aus)	17/9	1/10
Inter (Ita)	- Aek Atene (Gre)	17/9	1/10
Borussia M. (Ger)	- Partizan Belgr. (Jug)	18/9	1/10
Sportul (Rom)	- Omonia Nicosia (Cip)	17/9	1/10
Univ. Craiova (Rom)	- Galatasaray (Tur)	17/9	1/10
Rijeka (Jug)	- Standard Liegi [illegible]	17/9	1/10
Napoli (Ita)	- Tolosa (Fra)	17/9	1/10
Spartak Mosca (Urss)	- Lucerna (Svi)	17/9	1/10

TRENTADUESIMO		And.	Rit.
Lens (Fra)	- Dundee United (Sco)	17/9	1/10
Groningen (Ola)	- Galway Utd. (Eire)	17/9	1/10
Sporting (Por)	- Akranes (Isl)	17/9	1/10
Athletic Bilbao (Spa)	- Magdeburgo (Ddr)	17/9	1/10
Atletico Madrid (Spa)	- Werder Brema (Ger)	17/9	1/10
Jeunesse Esch (Lus)	- Gautaten (Bel)	16/9	1/10
Pecsi Mineur (Ung)	- Pezenapori (Ola)	17/9	1/10
Sparta Praga (Cec)	- Viteria G. (Por)	17/9	1/10
Henri Middelhina (Bel)	- Dukla Praga (Cec)	17/9	1/10
Nantes (Fra)	- Torino (Ita)	17/9	1/10
Kalmar (Sve)	- Bayern Leverkusen (Ger)	17/9	1/10
Dinamo Minsk (Urss)	- Rabo Elo (Ung)	17/9	1/10
Sigma Olomouc (Cec)	- Goteborg (Sve)	17/9	1/10
Colonia (Ger)	- Stahl Brandeburgo (Ddr)	17/9	1/10
Legia Varsavia (Pol)	- Dukegr D. (Urss)	17/9	1/10
Glasgow Rangers (Sco)	- Sves Tamp. (Fin)	17/9	1/10

I dirigenti stranieri presentano le nostre rivali

Molur non darà dei soldi viaggi-premio alle mogli

nal nostro [illegible]

GINEVRA — *Dopo il sorteggio delle Coppe, abbiamo cercato di sapere due [illegible] i come [illegible] le squadre «applaudite» alle nostre; [illegible] cosa pensano [illegible] nostre squadre, oltre che [illegible] loro, i dirigenti [illegible] che il sorteggio ci ha fatto «nemici»*.

JUVENTUS-VALUR: la squadra [illegible] di Reykjavic (capitale dell'Isola, 129 mila abitanti, metà della popolazione dell'Islanda) è tutta [illegible] abitanti, fuochi d'[illegible] Rant, britannico, ex giocatore del Liverpool e dell'Aston Villa. E' seconda nel campionato islandese, che finirà a fine settembre, a tre punti dal Fram: è vittoria da 3 punti l'una; 2 pareggi, 2 sconfitte proprio nei primi due turni. Fra i [illegible] giocatori un ingegnere, un medico, un giornalista... C'è un portiere [illegible] che si chiama Carlos Alberto de Jesus Lima ed è un portoghese capitato [illegible] sulla terra [illegible] geyser. Stadio da 20 mila posti, pubblico medio [illegible] 3 mila. Dice Magnusson, presidente del Valur, che significa aquila e che [illegible] 75 [illegible] il Valur, non Magnusson): «Nessun premio [illegible] denaro per i [illegible] massimo un viaggetto all'estero [illegible] le mogli, se si comporteranno bene in partita. Il 1° ottobre, quando riceveremo la Juventus, farà già un bel [illegible]. In [illegible] un 35 per cento di probabilità di vincere. L'anno scorso battemmo a Reykjavic il Nantes per 3-1, poi perdemmo 3-0 in Francia. Bianco alla [illegible] Coppa Campioni, la volta che esordimmo contro [illegible] Jeunesse lussemburghese arrivammo al secondo [illegible] Riempiremo [illegible] stadio, faremo un [illegible] faremo propaganda in Islanda al calcio, [illegible] vive sulle dieci squadre di serie A e basta».

ROMA-SARAGOZZA: la squadra spagnola ha Senor, il nazionale che al Mundial ha segnato contro il Belgio. Poco il contorno, l'ho[illegible]ez, vicepresidente, ha detto soltanto: «Siamo una realtà del calcio spagnolo, ci batteremo bene. In omaggio al calcio spettacolo, siamo contenti che l'Uefa abbia recuperato la Roma e che il sorteggio ce l'abbia messa contro: è una squadra che produce e lascia produrre calcio da vetrina».

NAPOLI-TOLOSA: Andreu direttore sportivo Bardini allenatore [illegible] Bordeaux di vecchissima [illegible] felice. Hanno infilti detto: «Speravamo in una squadretta, per andare avanti, o in uno squadrone, per fare incasso. Il Napoli di Maradona è il massimo, come previsione di quattrini. Però ci batteremo a fondo: abbiamo due argentini Tarantini e Marisco e il primo appartiene all'epoca di Menotti, a suo modo è un antimaradoniano; abbiamo anche i nazionali francesi Bergeroo e Blopyra.

TORINO-NANTES: i francesi hanno perso Toure passato al Bordeaux, Halilhovic e Apche passati al Paris-Saint-Germain, hanno acquistato Garead dall'Auxerre e Amrani dal [illegible]. Dior Burynski direttore generale: «Facciamo la politica del vivaio, quasi tutti i nostri sono prodotti in casa. Non spartiamo le folle nuove del calcio francese, non abbiamo il denaro facile. Volevamo l'argentino Enrique, costava troppo, Burruchaga rimane il solo straniero. Conosco il Torino, lo ammiro, lo temo: Klefi è un grande contrattacco in potenza, non vorrei che esplodesse contro di noi».

FIORENTINA-BOAVISTA: la squadra portoghese è finta povera, ha un presidente, Lourtro, con barba da spia ascetica e occhi da gatto furioso. Dice: «Siamo piccoli ma forti. I nostri migliori? Frederico e Ribeiro, nazionali, nonché Nelson e Tonana, brasiliani con passaporto portoghese, Walker inglese, nonché l'allenatore Alvez, quello che giocava con i guanti neri. Però presto il più bravo sarà Alfredo, portiere, l'asso nuovo del Portogallo».

INTER-AEK ATENE: la squadra greca sparge terrore fisico, però più per la mediazione del pubblico che direttamente. Dice il vicepresidente Costas Generakis: «Ma che violenza, siamo uno squadrone vero, cinque scudetti e sette Coppe di Grecia. Abbiamo Sondberg svedese e Esterhazi ungherese, più tanti nazionali. L'Inter è uno squadrone, siamo lusingati di farle paura. Giocheremo allo [illegible] olimpico, grande [illegible]».

g. p. o.

Un olandese guida l'Aek

ATENE — L'Aek ha [illegible] allenatore [illegible] pochi giorni: ha [illegible] un olandese, Vanlie, che è riuscito a convincere la società a scegliere [illegible] per la preparazione una località del suo Paese. [illegible] elementi [illegible] spicco della formazione sono l'ungherese Esterhazy, reduce dal campionato del mondo, e lo svedese Sandberg, autore di [illegible] gol nell'ultimo campionato. La difesa è stata rinforzata con l'innesto di Vasilopoulos [illegible] re capitano della squadra resta l'intramontabile Mavros, già condottiero della [illegible] nale. Presidente [illegible] è il «re» [illegible] strumenti sportivi: [illegible] qualificarsi nella Coppa Uefa, l'Aek [illegible] dovuto vincere [illegible] reggio [illegible] l'Herakles.

Il nuovo tecnico juventino esordisce fra i Campioni

Marchesi: «Si tratterà di un buon rodaggio»

TORINO — Partenza [illegible] ce per Riso Marchesi, esordiente in Coppa Campioni. Il nuovo [illegible] juventino «sorride», da Porta [illegible] mi. Il [illegible] dell'urna ginevrina. «*Non possiamo proprio lamentarci* — [illegible] —, il sorteggio è stato benigno. L'unica piccola incognita deriverà dal fatto che gli [illegible] dei [illegible] saranno più esperti di noi sul piano fisico, visto [illegible] il loro campionato a settembre [illegible] in fase inoltrata. Dovremo prepararci a dovere perché, almeno sul piano atletico, ci impegneranno. Per il resto non [illegible] ovviamente grandi frustrazioni; non tali da impensierirci troppo».

«Per principio non sottovaluto mai nessun avversario.— [illegible] Marchesi —, tuttavia riconosco che il trattare soprattutto di un buon rodaggio. Non conosco il Valur, dovrò "scoprirlo". [illegible] affronteremo l'impegno con serietà [illegible] interessante il confronto inedito fra [illegible] da una parte, spagnoli e francesi dall'altra. Ci toccherà collaudare le forze più autorevoli del panorama europeo. Ma è già positivo aver evitato i Paesi dell'Est, che avrebbero costituito un pericolo reale».

In conclusione, un pronostico [illegible] vo: «*Soltanto il Torino — fa notare Marchesi — rischia parecchio, contro il Nantes. Le altre hanno tutte buone probabilità di superare il primo turno [illegible] grandi sofferenze. Per quanto mi riguarda, attendo [illegible] curiosità e un pizzico di emozione questo esordio nella Coppa più prestigiosa. So [illegible] tenga Boniperti all'Europa, so che [illegible] potremo deluderlo*».

Gaetano Scirea, capitano bianconero, è sostanzialmente ottimista circa le possibilità juventine [illegible] avventura continentale. «*La partenza è sperale* — dice — *e speriamo ci porti fortuna come è accaduto in passato. In situazioni analoghe Sarebbe presuntuoso snobbare gli islandesi, però la Juve riporta per vincere la Coppa, quindi non può crearsi complessi sul piano atletico dovremo [illegible] il massimo subito, perché il Valur ci darà battaglia, come sempre accade in questi casi. Le difficoltà grandi [illegible] più avanti.*

[illegible] Tacconi è dello stesso parere: «*Il sorteggio* — commenta — *è un segnale favorevole. E' già un piccolo passo avanti [illegible] più secondo turno potrebbero toccarci avversari ben più duri. Mai come quest'anno la Coppa Campioni è stata ricca di nomi prestigiosi: con [illegible] puntano alla finale il Real Madrid, lo Steaua, il Bayern.*

Riso Marchesi

Per Viola [illegible] nuovi

ROMA — Il presidente [illegible] Roma Viola ha commentato il sorteggio [illegible] sue squadre, accoppiate al Saragozza, sfoggiando sicurezza e tranquillità. «Nella [illegible] vita ho sempre affrontato serenamente ciò che mi [illegible] offerto [illegible] sorte — ha dichiarato il senatore —, anche in questa occasione mi comporto nella [illegible] maniera. Tuttavia mi pare che l'impegno si presenti abbastanza difficile come dimostra il passato della formazione spagnola. Però deve anche aggiungere che la mia squadra si prepara a giocare in Europa corredata dagli stimoli dell'era nuova. Non credo che sia una frase enigmatica. Sono sicuro che mi [illegible] tutta gente».

Passarella torna in Argentina

MILANO — In riferimento alla posizione di Passarella, l'Inter ha diramato ieri sera il seguente comunicato: «Il giocatore Daniel Passarella partirà per l'Argentina domani sera alle 9.55. In questi giorni ha sostenuto visite mediche, accertamenti diagnostici strumentali, esami [illegible] e prelievi. I risultati di queste ricerche necessitano di tempo per poter [illegible] un quadro preciso della sua attuale situazione e per emettere un giudizio diagnostico definitivo. Pertanto la società emetterà nei prossimi giorni, tramite il suo medico sociale dottor Bergamo, un comunicato ufficiale».

«[illegible] BRESCIA sta trattando il paraguayano Romero, 28 anni, centrocampista del Fluminense, in società in cui militò Branco, non acquisterà [illegible] club lombardo. Il Brescia sembra [illegible] bocciato la soluzione Brady e proporrebbe per una coppia già affiatata, quella composta da Branco e Romero.

Parlano gli esperti di Carraro

Fra i [illegible] saggi un tifoso granata

ROMA — [illegible] risultato del «sette saggi», composto da illustri giuristi ed esperti di economia, che [illegible] per sbrogliare [illegible] matassa giuridica ed [illegible] ministrativa nella Figc e [illegible] ordine nel mondo del pallone. L'agenzia giornalistica «Adn-Kronos» ha [illegible] il parere di quattro dei sette esperti sul delicato argomento. Ecco i giudizi [illegible] collaboratori di Carraro.

«Non sappiamo [illegible] in quale direzione ci muoveremo, ma una cosa è certa: c'è bisogno di ristrutturare il calcio italiano, soprattutto sotto il profilo societario perché [illegible] trasformazione delle associazioni sportive in società per azioni non è [illegible] accompagnata da un adeguato mutamento della mentalità gestionale dei dirigenti», *ha detto il senatore socialista Gino Giugni, docente [illegible] diritto del lavoro presso l'università di Roma e già noto negli ambienti calcistici per aver rappresentato [illegible] Roma nella controversia [illegible] il giocatore [illegible] Roberto Falcao*.

Anche se ancora è troppo presto per dire come Carraro e i suoi collaboratori intendono cambiare volto al calcio italiano, secondo Giugni è probabile che nuovi regolamenti federali e meccanismi finanziari meglio funzionanti potrebbero contribuire ad arginare efficacemente il dilagare [illegible] corruzione e forse battere una volta per tutte il «Totonero».

Giugni si dichiara «moderatamente» appassionato [illegible] calcio, anche [illegible] di [illegible] tifoso della Roma. «Ma questa non è una passione antica perché da ragazzo ero tifoso del Genoa e se ora questa squadra dovesse tornare in serie A potrei anche soffrire — conclude con una battuta — lancinanti conflitti interiori».

Quasi tutti i «saggi» [illegible] sono convocati da Carraro si possono trovare, secondo Giugni, la domenica pomeriggio [illegible] tribuna d'onore allo stadio. *Ma questo discorso vale assai meno per Luigi Spaventa, molto noto negli ambienti economici e ordinario di istituzioni di economia politica presso la Facoltà di scienze statistiche e attuariali dell'università di Roma*.

«Soltanto questa mattina (ieri, per chi legge, n.d.r.) ho letto [illegible] giornali di [illegible] stato inserito nella "rosa" degli esperti da Carraro: se ne era parlato in termini piuttosto generici [illegible] nei giorni [illegible] nulla [illegible] definitivo era stato deciso, [illegible] se accetterò o meno l'incarico affidatomi, anche perché [illegible] bene di che [illegible] trattasse e quale sarebbe il mio compito», *ha detto il professor Spaventa*. «Anche per Bernardini, [illegible] noto avvocato [illegible] capitale e ordinario di diritto commerciale [illegible] l'università di Roma, gli obiettivi [illegible] programma [illegible] rinnovamento annunciato [illegible] Carraro sono ancora tutti da [illegible] e [illegible] vagliare nei particolari.

[illegible] comunque concettualmente stimolato dall'argomento dal [illegible] che si parla [illegible] calcistiche e quindi società cosiddette atipiche, cioè apparentemente senza scopo [illegible] lucro».

Anche Libonati vive il calcio e il suo mondo con un certo distacco, dovuto [illegible] *dubbio [illegible] impegni professionali*. «Saranno [illegible] anni che [illegible] molto piede in uno stadio; soltanto in [illegible] dei mondiali [illegible] qualche partita in televisione, ma niente di più». *Fino all'età di 15 anni è stato un acceso tifoso laziale, ora però, forse anche [illegible] la [illegible] che questa società sia vivente, il suo attaccamento ai co[illegible] è venuto [illegible] po' a mancare.*

Il sen. Nicolò Lipari, ordinario di diritto privato all'università di Roma, si è dichiarato ben lieto [illegible] collaborare per il rinnovamento [illegible] calcio italiano, anche se ancora [illegible] ha avuto [illegible] contatto né con il presidente [illegible] Coni e commissario della Figc Franco Carraro.

«Ero [illegible] contattato sull'argomento soltanto telefonicamente — *ha detto il sen. Lipari* — ma non ab[illegible] ancora [illegible] modo di parlare [illegible] come dovrà [illegible] la nostra collaborazione nell'ambito della Federcalcio. Non sono in grado di dire quello che faremo e come [illegible] attualmente [illegible] cose. Posso soltanto [illegible] [illegible] spero di poter avere [illegible] contatti con il commissario Carraro e discutere [illegible] questo argomento».

Lipari comunque non è insensibile ai problemi [illegible] calcio e del tifo in generale in quanto [illegible] anche [illegible] «squadra del [illegible]».

«Da [illegible] simpatizzante [illegible] grande Torino — *ha detto ancora* — poi [illegible] degli anni quaranta specie di passione è un po' appassita. Ma resto sempre un simpatizzante [illegible] Vecchio Toro. Che certamente in questi ultimi tempi non ha brillato come sapevano fare i vecchi campioni del passato».

Dirigenti, tecnici e giocatori delle squadre impegnate nella manifestazione più lunga giudicano gli accoppiamenti

Bianchi «Attenti a Stopyra»

«[illegible] — L'allenatore del Napoli, Bianchi, si è detto «soddisfatto» dell'esito del sorteggio. «Ma questo non significa — ha precisato — che ritenga il turno agevole. Intanto non saltano più squadre facili e inesperte matricole. In linea di principio sono del parere che non bisogna temere nessuna, ma bisogna però rispettare tutti. E io natro sicuramente rispetto per il Tolosa, rappresentante di un calcio emergente come quello francese, campione d'Europa e semifinalista ai mondiali, dove proprio uno degli uomini più rappresentativi del Tolosa, Stopyra, è stato tra i migliori protagonisti».

«Ho proprio dovuto segnalare un vantaggio — ha proseguito Bianchi, che sta trascorrendo le ferie in Sardegna — dico che è stato meglio evitare una squadra dell'Est».

[illegible] «Ho [illegible] [illegible] in partenza»

TORINO — Da Villasimius, in Sardegna, dove [illegible] [illegible] Gigi Radice ex allenatore del Torino che guida [illegible] il terzo anno [illegible] cutivo in Coppa Uefa, ha [illegible] commentato il sorteggio che opporrà la sua squadra [illegible] francesi [illegible] Nantes: «*Ci attende un compito duro, ma non impossibile. Del [illegible] non potremo ubdurci di trovare un arbitro facile, [illegible] che non siamo tenuti di [illegible]*».

«*Il Nantes* — ha proseguito nella sua analisi il tecnico granata — *ha stelle di primo piano, [illegible] l'argentino Burruchaga, [illegible] dipenderemo con i nostri giocatori d'esperienza: Junior, Dossena, Zaccarelli, Klefi. Credo che sarà eccessivo farsi trovare in condizioni quasi ottimali sul piano atletico*».

«*I francesi* — ha aggiunto Radice — *applicano il calcio-spettacolo, quindi ci lasceremo giocare. Sarà una bella lotta e non ci considereremo affatto battuti in partenza. Studierò attentamente i nostri avversari. E li aspetteremo, convinti di non sfigurare. Anche con il Panathinaikos, lo scorso anno, sembrava durissima, eppure siamo passati, smentendo tutti i pronostici più catastrofici*».

[illegible] Zaccarelli, indiscutibile capitano granata, conforta la delusione del tifosi con un precedente incoraggiante: «*Ai mondiali [illegible] ti del '74 segnai [illegible] Francia il gol del successo [illegible] nella partita inaugurale. In porta c'era proprio Bertrand-Demanes, l'attuale portiere del Nantes. Credo che il terreno ripetere quell'impresa. I tifosi [illegible] tranquilli, troveranno in Coppa un Toro battagliero*».

a. p.

Trapattoni: «Con l'Aek ci sarà molto da sudare»

MILANO — Giovanni Trapattoni, neo allenatore dell'Inter, [illegible] bene il calcio greco e l'Aek in particolare. Così definisce la squadra [illegible] sbarrerà la strada ai nerazzurri in Coppa [illegible]: «*Un [illegible] forte ma [illegible] nostra portata, abbordabile, anche se per [illegible] qualsiasi la qualificazione [illegible] sarà [illegible] sudare. [illegible] che [illegible] Panathinaikos e con l'Aek, affrontati sia col Milan che con [illegible] Juventus, ri[illegible] sempre, stavolta mi toccherà giocare [illegible] prima gara in casa per cui dovremo metterci al riparo da eventuali sorprese. Resto naturalmente fiducioso, anche perché nel primo turno abbiamo evitato le squadre più pericolose senza dimenticare che, a differenza di altri Paesi, anche in Grecia il campionato comincerà quasi in [illegible] lampannas col nostro Dicque, l'Aek non sarà tanto avanti [illegible] preparazione e differenza [illegible] tedeschi e francesi*».

«*Non dimentichiamo* — ha poi aggiunto Trapattoni — *che l'Aek è squadra dal respiro europeo, si [illegible] quasi sempre [illegible] per la vendetta. Poi il campionato greco possiede un buon livello tecnico. Con l'impegno di molti allenatori stranieri ha compiuto ultimamente un [illegible] [illegible] qualità*».

Giuseppe Prisco, vicepresidente dell'Inter, ha dal canto suo dichiarato: «*Dobbiamo vincere con un buon margine di gol a San Siro. All'Aleuz ci attenderà uno stadio infuocato per [illegible] l'esperienza insegna che non è il caso di rilassarsi. Naturalmente meglio una squadra greca che il Borussia o il Partizan*».

g. gand.

[illegible] Tonni neri superteste oggi [illegible] procura

MILANO — Dovrebbe presentarsi oggi in Tribunale a Milano il superteste dei presunti «fondi neri» nerazzurri, Angelo Ormanni, docente di diritto all'Università di Napoli e assistente legale per l'Italia della «Coq Sportif» si era accordato col sostituto procuratore Alfonso Marra per presentare nella giornata di ieri la deposizione in merito all'ingente somma (322 mila dollari) che sarebbe stata versata «in nero» agli arbitri per la sponsorizzazione in Spagna.

In realtà la deposizione non è attesa: il giudice Marra aveva già impegni importanti, tipo l'interrogatorio del finanziere Pacioni, per cui era inevitabile che il professor Ormanni aspettasse il suo turno. Secondo il giornalista autore dell'inchiesta che ha portato all'apertura del procedimento, il docente napoletano sarebbe in possesso delle prove documentate dalle quali risulterebbe che Zoff e Tardelli hanno ricevuto buona parte dei 322 mila dollari per poi girarli ai propri compagni di Nazionale.

[redacted] conclusa prima fase dei mondiali Spagna

Italia, lezione dagli Usa

Punteggio di 86-64 per gli americani - A metà della prima frazione s'è temuto il tracollo - Poi gli ingressi di Riva e Binelli hanno dato respiro alla squadra - Nella ripresa infortunio a Magnifico e show di Kenny Smith

DAL NOSTRO INVIATO

MALAGA — Bianchini dà fiducia al suo quintetto (Brunamonti, Gilardi, Bacchetti, Villalta e Magnifico) per la partita-primato del girone gli Stati Uniti. Il modo col quale i nordamericani hanno vinto, per il rotto della cuffia, contro Portorico, sembra illustrare il morale dei nostri che, in mattinata, hanno messo a punto qualche accorgimento difensivo, l'aiuto playmaker contro i pivot avversari e mista, triangolo a zona e a uomo, che nei piani del cittì dovrebbero confondere le idee ai bambinoni di Olson.

Ma la teoria è una cosa, la pratica un'altra, uomini stelle-e-strisce decisi a far vedere quello di cui sono capaci, se non come squadra, individualmente: ci aggrediscono uomo uomo. I lunghi salgono fino al tabellone per andare a costruire un muro invalicabile, che mette i nostri in ginocchio e ci trova impreparati il loro contropiede. Ci costringono il tiro da sotto, appoggiando su Magnifico, che si bene si trova incapsulato da Robinson, Charlie Smith e McKey, a marcia assolutamente il tiro da fuori.

I ritmi imposti da Amaker e Kenny Smith sono micidiali, Charlie Smith e McKey, in attacco, danno lezione di padronanza di palleggio e la barca azzurra affonda: 22-12 al 9' quando Marzorati rileva Brunamonti, dopo che Polesello ha provato, invano, a dare maggior peso sotto i tabelloni, al posto di Bacchetti. Tentiamo la zona mista, invano. E stranamente non facciamo neppure fallo: saranno appena 5 in tutto il primo tempo, come se non riuscissimo neppure a tirar la botta al momento giusto contro queste gazzelle nere con i razzi nei garretti.

Per Luigi Marzorati

Continua il festival delle sloppate: è sembrano destinati a una battuta precedenti (36-16 al 11') quando finalmente Bianchini si accorge che Riva (come del resto Premier) è venuto qui per fare il turista. Entra Antonelli, entra Binelli, che si batte bene sotto i tabelloni anche se poi non concretizza la sua azione, passiamo la zona pura e, incredibilmente, la macchina americana si inceppa per 5': con un parziale di 9-0 rientriamo dignitosamente in partita (36-25) e chiudiamo il tempo 40-25. Bottino assolutamente indecoroso, ma spiegabile con un passivo di 8 su 27 al tiro e con una serie di stoppate umilianti.

Perso per perso, Bianchini il grande ritmo nella ripresa e si affida al tiro di Riva e all'estro Premier. regia Magnifico-Binelli (poi Costa) sotto le plance. Migliora l'attacco, ma Binelli e subire lo strapotere dei lunghi, mobilissimi, dominatori rimpalzi ma in attacco che in difesa. La nostra fiammata si consuma presto e americani, dopo un attimo di pausa, tornano a schiacciare sull'acceleratore, determinati, impietosi. Perdiamo anche Magnifico per un infortunio piede sinistro, e Kenny impazza, quasi a volerci far perdonare per la di mercoledì sera, negli ultimi secondi contro Portorico, che potuto costare il successo agli Usa. Uno show di quale non resta che inchinarsi.

Il obiettivo, tutto è stato raggiunto: battere Usa sarebbe stata una sorpresa di diamanti nell'uovo di Pasqua. Pasqua è lontana, e passano regala diamanti. L'accesso alla zona-medaglie, a questo punto, quintetto quintarcolo contro Jugoslavia e Canada a Oviedo. Altrimenti dovremo accontentarci delle posizioni di rincalzo, quelle che, in piena onestà, sono la nostra zione nella scala valori attuale. Purché questa batosta (86-64) non lasci tracce sul morale

Guido Ercole

Italia-Usa 64-86 (25-40). Italia: Premier 3 (5), Costa 1 (5), Magnifico 14 (7-5), Gilardi 7 (6), Polesello 0 (4), Brunamonti 8 (5-6), Riva 11 (8-5), Binelli 4 (4), Antonelli 1 (5), Bacchetti 0 (5). Tiri liberi 13-20. Totale tiri 34-59. Usa: Bogues 4 (7), Amaker 11 (7-5), Kerr 2 (4), K. Smith 17 (8,5), Elliot 8 (7), McKey 13 (8,5), Berkely 10 (8), Robinson 12 (9), Hammonds n.e., Shaw n.e., Oulliam 0 (5), C. Smith 12 (6). Tiri liberi 10-15. Totale tiri 37-66. Arbitri: Zych (Polonia, 6,5) e Osorio (Colombia, 6). Note: 5 falli Premier all'11'45" del II t.

giornata

GIRONE A: Francia-Panama 91-88; Brasile-Spagna 89-72; Grecia-Corea 98-86.

Classifica: 1. Brasile p. 8; 2. Spagna 8; 3. Grecia 6; 4. Francia 6; 5. Grecia 4; 6. Panama 2; 7. Corea 0.

Qualificate Brasile, Spagna e Grecia.

GIRONE B: Uruguay-Angola 93-81; Usa-Australia 123-82; Israele-Cuba 86-78.

Classifica: 1. Usa p. 10; 2. Israele 8; 3. Cuba 6; 4. Australia 4; 5. Uruguay 4; 6. Angola 2.

Qualificate Usa, Israele e

GIRONE C: Portorico-Costa d'Avorio 91-66; Germania-Cina 81-80; Usa-Italia 86-64.

Classifica: 1. Usa p. 10; 2. Italia 6; 3. Cina 6; 4. Portorico 6; 5. Germania 4; 6. Costa d'Avorio 4.

Qualificate Usa, Italia e Cina.

GIRONE D: Olanda-Malesia 116-80; Jugoslavia-Canada 93-80. Argentina-Nuova Zelanda 89-84.

Classifica: 1. Jugoslavia p. 10; 2. Canada 8; 3. Argentina 6; 4. Olanda 4; 5. Nuova Zelanda 2; 6. Malesia 0.

Qualificate Jugoslavia, Canada e Argentina.

GIRONI DI SEMIFINALE — Oviedo: Jugoslavia e Usa p. 4; Canada e Italia 2; Cina e Argentina 0. Barcellona: Brasile e Usa p. 4; Spagna e Israele 3; Grecia e Argentina 0. L'Italia incontra Canada (domenica), Jugoslavia (lun.) e Argentina (mart.).

TOUR La settima tappa vinta dal belga Peeters

Pedersen maglia gialla Conviene cedo alla Longo

BILBAO DU (tutti i migliori, ha perciò l'insegna del primato a vantaggio di Pedersen, per differenza di pochi secondi. Bontempi ha invece conservato il posto in classifica, con 27' di ritardo dal campione di squadra.

Nella prima tappa del Tour femminile invece, sui 62 chilometri e mezzo da Granville a St Hilaire, la francese Jeannie Longo si è presa la rivincita con che aveva vinto il minipeloton a cronometro, battendola in volata e togliendole la maglia gialla. Su un percorso a saliscendi ma senza grosse asperità, la ciclista italiana ha fatto il possibile per staccare la rivale, ma ha dovuto rassegnarsi a subire la sua superiorità nello sprint finale. Sorprese dunque il Tour donne ripropone il «braccio di ferro» tra la vincitrice della prima edizione della e la campionessa del mondo d'inizio.

Ordine d'arrivo: 1. Peeters (Bel.), km. 20) 27'; 2. Kieffel (Ura); 3. Indurain (Spa); 4. Pedersen (Dan.); 5. (Spa.) tutti nel tempo del vincitore. Il gruppo a 1'37".

Classifica: 1. Pedersen (Dan.) 28h 40'36"; 2. Van Der Velde a 11"; 3. Bontempi (Ita) a 27"; 4. Fignon (Fra) a 43"; 5. Galgne (Fra.) a 50"; 6. (Fra.) a 56"; 7. Mottet a 58"; 8. Bellier (Fra.) a 1'13"; 10. Madiot (Fra.) a 1'15"; 15 Leali (Ita.) a 1'37".

Tour — Arrivo: 1. Jeannie Longo (Fra) km. 62,500 in 1 h. 32'08; 2) Canins (Ita) s.t.; 3. Thompson (Usa) a 8"; 4. Simonnet (Fra) a 12"; 5. Chiappa (It.) a t.

Classifica: 1. Longo (Fra) in 34'57"; 2 Canins (Ita) a 6"; 3. Thompson (Usa) a 18"; 4. Simonnet (Fra) a 36"; 5. Mavic (Ol.) a 30".

F1 Mansell Williams

Senna-Ducarouge coppia Ferrari?

La Rai non paga, Regazzoni resta a casa

DAL NOSTRO INVIATO

BRANDS HATCH — *Ora Nigel Mansell è costretto a giocare allo scoperto. Sino a questo momento il pilota della Williams* [illegible] *tro ai parametri di valutazione considerarsi solo un outsider, che i favoriti nella lotta per il titolo sono sempre Prost e Piquet. Ma con tre vittorie all'attivo ed un secondo posto nella classifica iridata ad un punto dal francese della McLaren, il britannico deve far valere le sue carte.*

L'occasione buona arriva con il G.P. d'Inghilterra, nona prova mondiale di F.1 che prende il via oggi con la prima giornata di qualificazione per la gara di domenica. Mansell è atteso alla prova: dai rivali, dal proprio team, dal compagno di squadra Piquet e dai tifosi.

L'argomento Mansell è sulla cresta dell'onda non solo per le sue possibilità di successo. Ieri è stata voce che Mansell firmerà il contratto che lo legherà per un'altra stagione alla Williams: la notizia dovrebbe essere annunciata stamane.

Ci sono altre indiscrezioni. Dopo il comunicato di mercoledì, nel quale lo stesso Enzo Ferrari parlava di un rinnovato impegno, circola nell'ambiente sempre più insistente la voce secondo la quale il passaggio di Senna e Ducarouge al team sarebbe imminente. Anche il tecnico della Lotus ieri ha fatto sapere che per la fine del mese definirà i suoi impegni. Non è detto che non rimanga nella squadra inglese, ma non è neppure escluso un suo clamoroso passaggio a Maranello, oppure in un'altra scuderia.

Ducarouge ha un contratto che lo lega alla Lotus. Non è ferreo, ma per scioglierlo bisognerà pagare una penale. Ragion per cui l'offerta dovrà essere molto interessante sotto [illegible] gli stipendi. E siccome tutta probabilità andrà con il suo progettista di fiducia. Il fatto che ai piedi molto della Ferrari, informa alla Ferrari, significa che evidentemente ci porta aperte ad un rinnovamento di qualche tipo. Sono questioni comunque che si decideranno a breve termine.

Oggi intanto il gira. ci sarà una nuova Arrows per Boutsen. La Ferrari non ha novità, Brabham ha macchina nuova, la chicane Bibì da far provare a Patrese per vedere se va meglio della "rivoluzionaria" e deludente Ancora una i spettatori saranno notato l'assenza di Clay Regazzoni da qualche gara. Ieri il giornale inglese Black ha pubblicato una intera pagina nella quale l'ex pilota giustifica amaramente la sua defezione per non essere stato pagato dalla Rai.

Cristiano Chiavegato

Golf a Torino sempre in testa l'Inghilterra

FIANO — Con le 18 buche mediali disputate ieri al Circolo Golf Torino si è conclusa la fase di qualificazione del Campionato europeo a squadre under 26. Anche nel secondo giro l'Inghilterra si è confermata la squadra da battere, chiudendo al primo posto con un totale di 741 colpi (nelle due giornate), davanti a Svezia (748), Irlanda (748) e Spagna (788).

La squadra azzurra, che ha totalizzato 799 colpi, si è classificata quinta ed è entrata a far parte del primo girone del match play.

ECONOMICI

19 [redacted] alloggi

UTIP 512.000 libero arredo piazza Marconi 5° piano - cantina cucina, doppio vetro occasione L. 26 milioni più mutuo.

UTIP 513 (Rif. Nido) splendida bertiera libera via Botticelli, primo piano, ristrutturata, doppio cucinino, doppi cristalli, ottimo stato, ideale per giovani coppie.

UTIP 547.828 libero recente (zona Stura) ottimo per studio o ufficio, 2 camere, cucinetta, bagno, termoautonomo, ascensore.

UTIP 547.828 vendo splendido piano rialzato composto da 2 camere, cucinetta, bagno, termoautonomo, ascensore.

UTIP 547.828 vendo libero corso Francia (Rif. Nido) 2 camere, cucinetta, bagno, balcone. Ottimo investimento.

VANCHIGLIA vendo casa 2 camere più cucina e bagno, tranquilla (1°) vicina Cittadella. Cassano Spinola 0131/ 718.242

VENARIA libero appartamento ingresso 2 camere, cucina, bagno, posto auto, giardino condominiale. 4 Pronzi 8 35.544

VIA Cumiana 4° piano 2 vani L. 18 milioni 3 vani 29 milioni. 5 vani 44 milioni. Tel Casa ore 656 4112

VIDERTI

vende Trofarello libero signorile ottimo 3 ottimi vani doppi servizi box auto. Cellulare 0337

VILLA prestigiosa, materiali ottimissima qualità, terreno mq 2200, zona alta Fiano, [illegible] bagni, 3 servizi, cucina, [illegible] completamente isolata box auto per 3/4 auto, giardino. Telefonare per ulteriori informazioni 011/ 926 0991 ore pasti 79 1980

VILLARETTO/RIVA camperone ristrutturato, ottimo stato, portico, cantina, locale caldaia, mq 200 per piano. Tel 011/ 674 420

VILLE varie zone, mq 150 con Campione ancora finiture personalizzabili box doppio, ingressi vetrati mq 270. Tel 011/ 674 420

MIRAFIORI CENTRO

libero signorile soggiorno, cucina, ovale, bagno rivestito in ceramica, posto auto, giardino. Odetti 6/67

VIGONO signorile libero ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, box, posto auto, giardino. 1° Piano s 835.544

VIGONO soleggiato Depa villa libera ingresso, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, mansarda, box, 2 auto, giardino 1.200 metri. Permuta di pari valore. 1° Piano s 835.544

[redacted] 839.7981 A [redacted] soleggiata [redacted] composta di soggiorno, [redacted] cucina, [redacted] camere, [redacted] bagni, [redacted] ripostiglio e [redacted] entrata. [redacted] Consumo di energia [redacted] termoautonomo. [redacted] con mutuo agevolato. Cascine [redacted] Per ulteriori informazioni [redacted] Permuta in parte. Venerdì e sabato [redacted]

[redacted] 839.7981 [redacted] appartamento in palazzina di nuova costruzione [redacted] Consumo di energia [redacted] termoautonomo. [redacted] con mutuo agevolato. Cascine [redacted] Per ulteriori informazioni [redacted] Permuta in parte. Venerdì e sabato [redacted]

20 Domande [redacted]

A.A. SOCIETÀ' ricerca in vari quartieri [redacted] appartamenti [redacted] Tel 011/ 531.781

A LA MIGLIORE per rapidità ed alti realizzi affidaci anche vostri trasferimenti per piccoli [redacted] Relazioni documentabili. Tel 836.9609

CAUSA trasferimento cerco appartamento [redacted] Tel 317.053

COPPIA impiegati referenziati, [redacted] cerca [redacted] Massimo Borgialfaro Pianezza. Tel 967.830

IMPIEGATI cercano [redacted] Tel 665.782

21 Offerte [redacted]

A AFFITTASI appartamento [redacted] Tel [redacted] 645.570

APPARTAMENTO [redacted] Tel 011/ 645.

APPARTAMENTO [redacted] Tel 011/ 645.

APPARTAMENTO [redacted] Tel 011/ 645.

A quattro mesi dalla scoperta delle discariche [illegible] Tortonese

Roma non ha ancora deciso il destino dei rifiuti tossici

L'assessore: «E' vergognoso: [illegible] civile non [illegible] stata autorizzata [illegible] intervenire»

TORTONA — «*Dopo quattro mesi ci chiediamo ancora* [illegible] *c'è o* [illegible] *l'emergenza*, [illegible] la *Protezione civile* [illegible] *autorizzata* [illegible] *intervenire. E' vergognoso*». Lo sfogo è di Emilio Andreoletti, assessore provinciale all'Ecologia, al ritorno dall'incontro, svoltosi a Roma, col ministro alla Protezione civile on. Giuseppe Zamberletti, per decidere la bonifica delle discariche abusive scoperte a Carbonara [illegible] e Tortona, [illegible] interrati migliaia [illegible] fusti pieni di residui industriali tossici e nocivi.

Non è stata infatti adottata alcuna soluzione [illegible] è deciso [illegible] chiedere l'intervento del Comitato interministeriale previsto dalla legge 381 dell'85. Dovrà dire se esiste [illegible] e questo caso chiederà l'intervento del ministro Zamberletti che dovrà altresì dire dove aprire [illegible] discarica per ricevere i terreni inquinati, [illegible] sistemare il terreno inquinato dalla presenza dei fusti.

Il Comitato interministeriale dovrà anche dare un giudizio sul [illegible] scelto dalla Commissione tecnico-scientifica insediata [illegible] Zamberletti subito dopo i disastri ecologici del Tortonese e di Casale e che negli ultimi giorni aveva espresso parere favorevole all'utilizzo, come stoccaggio per i terreni inquinati [illegible] Carbonara e Tortona, [illegible] Val Curone, [illegible] Pontecurone e Castelnuovo Scrivia.

La scelta è contestata dalle popolazioni e [illegible] amministratori [illegible] dei Comuni della bassa Valle Scrivia (Castelnuovo, Pontecurone, Alzano, Guazzora, Molino [illegible] Torti e [illegible] S. Antonio) e di Casei Gerola, in Oltrepò pavese. Opposizione che i sindaci [illegible] ribadito al ministro Zamberletti. Mentre i sindaci [illegible] Carbonara e Tortona hanno sollecitato le operazioni di bonifica.

Alla riunione erano anche presenti il prefetto Pierangeli, l'assessore regionale [illegible] cologia Maccari, gli onorevoli Patria e Brina, il sen. [illegible] i consiglieri regionali Devecchi, Bruciamacchie e Rossa. C'era poi il ministro Romita mentre è responsabile dell'Ecologia. Zanone, era rappresentato da suoi funzionari.

Mentre [illegible] e Zamberletti si sono palleggiati la responsabilità su chi — Regione Piemonte oppure Protezione [illegible] — deve emettere il decreto [illegible] aprire la discarica per ricevere i terreni inquinati, [illegible] ha ribadito «l'urgenza [illegible] di intervenire», [illegible] tenendo che il [illegible] Pontecurone [illegible] escluso dalla bonifica delle zone inquinate.

«Esistono in Italia discariche e inceneritori in grado di [illegible] utilizzati per la bonifica [illegible] dei terreni inquinati [illegible] Carbonara e Tortona e a [illegible] strutture [illegible] ricorrere. Lo Stato [illegible] una volta [illegible] dimostrando, mentre funziona la Protezione civile, di non saper affrontare i problemi dell'ecologia», afferma Andreoletti.

Polemico anche Pierino Cerreda, sindaco di Guazzora e presidente [illegible] di bonifica del torrente Scrivia. [illegible] sta [illegible] il problema della bonifica dell'area tortonese, dopo aver fatto spostare a Roma tanta gente mentre poteva venire il ministro in zona, ci si è sottratti [illegible] impegni. E' un metodo sbagliato, continuando così il caso Tortona non sarà risolto prima dell'inizio dell'87», dice. [illegible] nascondendo i timori e i pericoli per un inquinamento [illegible] Valle Scrivia.

Franco Marchiaro

Casale: depuratore per un nuovo pozzo

CASALE — *Si lavora al posso dei giardini pubblici per l'installazione dell'impianto a carboni attivi per depurare l'acqua dai cloruri. I tecnici stanno preparando la soletta di cemento sulla quale verrà montato il depuratore che potrà entrare in funzione verso il 20 luglio. Così a disposizione vi saranno altri 50 litri d'acqua al secondo e ciò consentirà di staccare dalla rete l'altro posso provvisorio di San Giovannino che, per la presenza di ferro, rende l'acqua gialastra.*

Oltre che dal pozzo [illegible] *San Giovannino attualmente l'approvvigionamento idrico viene assicurato dall'Acquedotto del Monferrato e dai pozzi di San Germano e di San Bernardino. L'Acquedotto* [illegible] *Monferrato ha finora fornito* [illegible] *500 mila metri* [illegible] [illegible] *acqua di consumo* [illegible] [illegible] *città e di 3,6-4 milioni di metri cubi).*

Per quanto riguarda [illegible] *nuovo acquedotto questa sera in Comune* [illegible] *con il progettista, ing. Quaglia, i sindaci di Casale, Ticineto, Frassineto, Borgo San Martino e Valmacca, interessati al progetto.*

va. fa.

[illegible] centro storico alla periferia

[illegible] protesta «Perché spostare l'ufficio postale?»

Anche il Comune esprime parere negativo contro la decisione delle Poste

SERRAVALLE SCRIVIA — La decisione della direzione provinciale di trasferire dal [illegible] storico l'Ufficio postale ha provocato [illegible] vivaci proteste [illegible] sono, a cui [illegible] sono uniti quelli del rione Lastrico e delle frazioni Cremna e Libarna.

In [illegible] riunione convocata [illegible] Palamone, che ha ribadito il parere negativo del Comune e che [illegible] chiesto al prefetto [illegible] mediazione della vicenda, i cittadini hanno [illegible] una raccolta [illegible] firma per impedire il trasferimento.

A marzo la direzione provinciale delle Poste [illegible] annunciato l'intenzione di spostare gli uffici [illegible] Bertholi, [illegible] la decisione sembrava rientrata dopo che il Comune ed i proprietari degli attuali locali avevano assicurato [illegible] l'esecuzione [illegible] lavori di ristrutturazione (nuovi servizi igienici, installazione dei vetri blindati, rinforzo dei solai) e [illegible] ampliamento.

«Improvvisamente però i dirigenti delle Poste hanno ancora [illegible] *volta cambiato idea bloccando i lavori e ribadendo la decisione di trasferire l'ufficio nella zona più* [illegible] *decentrata del paese. E questo* [illegible] *getto ci* [illegible] [illegible] *decisione perché la* [illegible] *sede è in posizione periferica* [illegible] *meno sicura dell'attuale. Inoltre tutti i partiti vogliono ritornare* [illegible] *il centro storico;* [illegible] *ma rinnovato* [illegible] *fognature, daremo contributi a* [illegible] *ristrutturare gli edifici e vogliamo mantenere qui il centro direzionale, con* [illegible] *prefettura, il Comune e le Poste»,* [illegible] detto il sindaco Raffaele Palamone.

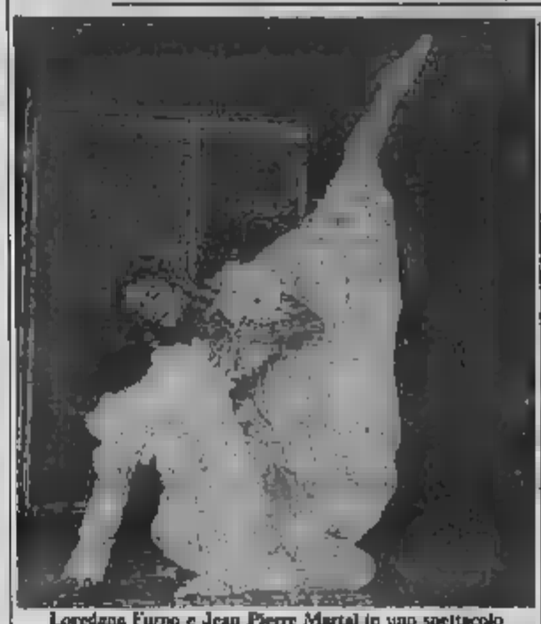
Per il Comune, insomma, il [illegible] dell'Ufficio [illegible] nel centro [illegible] è di vitale importanza anche per la sopravvivenza degli ultimi negozi [illegible] e l'offerta [illegible] ampliamento dei locali po[illegible] la direzione provinciale a rinunciare al trasferimento.

w. gi.

Proseguono gli spettacoli alle Antiche Terme

Questa sera ad Acqui promesse della danza

Domenica sera Loredana Furno e Pierre Martal ne «Les Sliphides»



Loredana Furno e Jean Pierre Martal in uno spettacolo

ACQUI TERME — Dopo l'inaugurazione sfortunata di domenica [illegible] quando [illegible] pioggia mandò a monte la manifestazione, «Acqui in paleocenico» ha in programma [illegible] questa [illegible] e domani due spettacoli nello stupendo scenario del parco del Grand Hotel Antiche Terme, nella zona Bagni. Proseguono intanto, [illegible] la partecipazione di [illegible] giovani allievi, gli stages di danza legati ad «Acqui [illegible] paleocenico», curati dalla compagnia [illegible] danza del Teatro di Torino diretta da Loredana Furno.

Questa [illegible] alle 21,30, [illegible] in scena «Vivere di danza», [illegible] spettacolo dedicato alle forze giovani ed emergenti del balletto. La prima parte sarà interamente dedicata alla danza classica, numerosi i «pezzi» che vedranno impegnati molti ballerini [illegible] ballerine indicati come promesse della danza e la stessa Furno.

La seconda [illegible] ispirata alla danza moderna, [illegible] Sabrina Anselmo, Loredana Gissone, Silvia Zambon, Barbara Bertone, [illegible] Martinello.

Ampio e interessante il programma della serata di sabato, alle 21,30, con la compagnia di danza del Teatro di Torino e il [illegible] «Xandra», che, assieme ad un omaggio di [illegible] Furno [illegible] Acqui Liberty, avrebbe dovuto aprire «Acqui in paleocenico» domenica sera, quando la pioggia costrinse a sospendere lo spettacolo.

[illegible] Furno e Jean Pierre Martal presenteranno «Les Sliphides», musica di Copin, e «Tango», musiche di Astor Piazzolla, coreografia di Roberto Fascilla. Il gruppo «Xandra», invece, proporrà «Il fior di loto».

«Acqui in paleocenico» è alla terza edizione. L'iniziativa ideata da Loredana Furno ha l'appoggio della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria e del Comune, dell'Azienda di cura e delle Terme di Acqui.

l. m.

Con il legale casalese sono in carcere la sua cliente ed altre tre persone

Nel «giro» dei conti correnti falsi c'era anche l'avvocato arrestato

CASALE MONFERRATO — A nome di una sua cliente aveva presentato all'incasso in una banca di Valenza un libretto per 670 [illegible] gli inquirenti ritengono faccia [illegible] di un [illegible] «blocco» di conti correnti falsificati nel Vicentino, per un giro [illegible] diversi miliardi. Per questo è stattata l'inchiesta svolta dagli agenti del commissariato casalese che mercoledì mattina hanno arrestato l'avvocato Antonio Gatti, 37 anni, abitante in [illegible] Matteotti 2 e con studio [illegible] via Candiani d'Olivola.

Oltre al legale [illegible] finiti in carcere la [illegible] Giuliana Bottini, 40 anni, piazzale dell'Aeronautica, cliente dell'av[illegible] Gatti; Terenzio Damonte, 43 [illegible] Arenzano; [illegible] facoltoso [illegible] veronese, Valter Trevenzoli di 53, e Silvano Dalla [illegible] da Ronco d'Adige (Verona), [illegible] direttore [illegible] Meledo della [illegible] Popolare di Lonigo.

I cinque sono stati arrestati su ordine di cattura della [illegible] della Repubblica [illegible] Vicenza, che ha affidato l'in[illegible] effettuare gli [illegible] agli agenti del commissariato [illegible]. Per tutti le [illegible] associazione [illegible] delinquere, malversazione, truffazione, ricettazione, falso e tentata truffa.

I [illegible] risalgono al 1983 quando, [illegible] seguito al crack [illegible] Banca Popolare di Lonigo (poi assorbita dalla Banca Popolare di Vicenza) furono [illegible] coinvolti [illegible] una inchiesta della magistratura [illegible] naggi molto noti in Veneto. [illegible] l'ammanco di diversi miliardi nella [illegible] di Meledo fu coinvolto anche un magi[illegible] (la cui posizione è stata stralciata).

L'ex direttore dell'agenzia, Silvano [illegible] Benetta, [illegible] [illegible] carcerazione preventiva. [illegible] le dichiarazioni dei magistrati [illegible] anche coinvolto [illegible] una maxi-inchiesta [illegible] trama mafiosa nel Vicentino. [illegible] Benetta — dice l'accusa — quando ricopriva l'incarico di direttore della filiale di [illegible] aveva contraffatto libretti [illegible] conto [illegible] accreditandoli poi alla banca. Non si esclude che [illegible] conti correnti siano già stati incassati «favorevolmente» — come afferma un magistrato vicentino — le [illegible] fortune [illegible] in questi ultimi anni nella zona».

L'inchiesta, svolta dagli agenti del commissariato casalese ha permesso di [illegible] giungere altri quattro [illegible] all'elenco degli imputati e di collocare un altro importante tassello nella «mappa» della distribuzione dei libretti fal[illegible] e [illegible] sinistati in diverse località.

Il libretto presentato [illegible] banca dall'avvocato [illegible] lo scorso 21 febbraio dovrebbe appartenere [illegible] «blocco» di [illegible] conti contraffatti.

Gino Defrancisci

Voghera: furto [illegible] milioni in municipio

VOGHERA — Un ammanco di circa venticinque milioni di lire è stato denunciato in questi giorni dall'amministrazione comunale [illegible] magistratura.

Tale cifra, che risultava essere nelle casse comunali a seguito della riscossione delle cauzioni cautelative [illegible] date dalle imprese impegnate [illegible] vari lavori appaltati dal Comune, è scomparsa.

Sembra che l'importo dei versamenti effettuati [illegible] varie imprese sia stato prelevato [illegible] con uno stratagemma da una [illegible] praline dell'ufficio. La giunta sta ora controllando tutti gli atti contabili.

L'ammanco è stato [illegible] [illegible] seguito alla protesta [illegible] una ditta [illegible] avrebbe [illegible] fatto che il contratto stipulato in [illegible] per la fornitura di [illegible] serie di servizi non era stato depositato all'ufficio del registro e di conseguenza il rapporto tra la ditta [illegible] questione [illegible] il Comune [illegible] risultava essere regolare.

(v. g.)

Hanno rubato [illegible] del [illegible]

VOGHERA — Singolare furto al parco giochi [illegible] bambini di via Carlo Marx. Sono state rubate 8 altalene. I ladri hanno dovuto tranciare sbarre di ferro [illegible] diversi millimetri [illegible] spessore. Il danno supera [illegible] poco [illegible] milione di lire. [illegible] comunque la stranezza del fatto che si aggiunge ai numerosi attacchi portati quasi tutti i giorni alle strutture del verde pubblico.

(v. g.)

APPUNTAMENTI SPETTACOLI CONCERTI

APERTO PER FERIE — [illegible] organizzata dall'Ata e patrocinata dagli [illegible] assessorati comunali alla Cultura e Annona, prosegue con [illegible] ad Alessandria. Questa sera alle [illegible] cinema «Aurora» (ingresso libero) concerto dei cori della Schola Cantorum cittadina «G. Bottino» e della Polifonica vogherese «A. Cavina» diretti [illegible] [illegible] Franco [illegible].

CABARET — Serata di cabaret, dalle 21, al «Summer Park» [illegible] Borghetto [illegible] con [illegible] trio comico «La Tre[illegible] e l'imitatrice Cinzina Martorella apparsi in «Grand Hotel» su Canale 5. Incasso a favore della Croce Rossa di Serravalle per [illegible] ambulanze.

CONCERTO — Il duo di flauto e chitarra Marcello [illegible] e Claudio Palli si esibisce questa sera alle 21 [illegible] Centro culturale [illegible] Acqui Terme. L'ingresso è gratuito.

CINEMA [illegible] **STELLE** — La rassegna prosegue a Casale nel Chiostro [illegible] Santa Croce. Questa sera, alle 22, verrà proiettato «007 [illegible] Goldfinger».

MUSICALE — Penultimo appuntamento della rassegna di musica jazz, rock e heavy metal proposta da «Radio Voce Spazio». [illegible] 21 a San Michele si esibiranno i gruppi «Vogue» e [illegible] tos Wedve».

GIOVANE PIANISTA — L'alessandrino Claudio Accatino, diplomatosi [illegible] Conservatorio «Verdi» di Torino, tiene questa sera un concerto di pianoforte a Palazzo Rosso di Genova per la «rassegna giovani concertisti».

CONVEGNO IMPOSTE — Relatore il prof. [illegible] esperto nazionale in campo tributario e fiscale, dalle 15,30 di oggi nel salone di via XXIV Maggio (Palazzo Vitale) ad Alessandria, organizzato dalla Carispo col patrocinio dell'Ordine dei dottori commercialisti, si parlerà sulla nuova imposta di registro.

UNITA' — Prosegue nei giardini del Palasport di Alessandria dove ad una cena a base di piatti tipici locali, cucinati da Giancar[illegible] Bertolino, Luigi Bruni e Giulio Gabutel, seguirà discoteca e ballo liscio. Ad Acqui la festa è all'ex caserma «Battisti». Questa [illegible] danze, film e arti marziali. Ad Ovada inizia questa sera al campo sportivo di S. Evasio: cena e danze.

VINI DOC [illegible] **CANNETO** — Prenderà il via domani sera la «dieciglorni» dei vini doc di Cannetto Pavese, giunta alla settima edizione. A Cannato, nell'Oltrepò, vi sono ancora piccole cantine [illegible] vite da 250 produttori [illegible].

g. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Spettacolo [illegible] da [illegible]na.
AMBRA: Scuola di Polizia 2 [illegible] ma missione).
COMUNALE: Videodrome.
CORSO: The blues b[illegible].
CRISTALLO: Film sexy.

ACQUI TERME

ARISTON: L'uomo d'acciaio.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA: Morte di un commesso viaggiatore.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
[illegible] Tuttobesogni.

OVADA

LUX: Hyde Park la casa maledetta.
MODERNO: [illegible] storia ambigua.

TORTONA

[illegible] Delle Forze.

VALENZA [illegible]

SOCIALE: Nonsolo.

VOGHERA

ARLECCHINO: Voglia di vincere.
GALVANI: Il giorno degli Zombies.

[illegible]

Alessandria: *Danovi*, corso Roma; [illegible] *Falcone*, via Milano.
Acqui: *Centrale*, corso Italia.
Casale: *Gallina*, via Sangiorgio.
Novi: *Bajardi*, via Girardengo.
Ovada: *Gardelli*, via Roma.
Tortona: *Sidoni*, via Emilia.
[illegible] *Bellingeri*, corso Garibaldi.
Voghera Comunale 2, via Repubblica.

GUARDIA [illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; [illegible] 76.381; **Novi:** 77.71; [illegible] 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.604; **Voghera** 41.420 **(ambulanza:** 213.835)

Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile** 3081 (308 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30. **Museo e Pinacoteca di Alessandria** aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 18

BIBLIOTECA

Chiusa tutti i mattini e sabato tutti il giorno. Altri giorni: [illegible] dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza [illegible] 55.031.
Stazione [illegible] 51.632.

CIMITERO

Orario dalle 9 alle 12 e dalle 14 [illegible] 17.

BENZINAI

Notturni (dalle [illegible] alle 7,3[illegible] **Agip**, via Marengo 160; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso** via G. Bruno (automatico); **Chevron**, c. Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. Ed. 303, 443.347, [illegible] 0142 54.782; **Tortona** 872.341; **Valenza** 55.418; **Acqui** 0144 25.29 - 0144 54.397, **Novi Ligure** 0143 79.788, **Ovada** 0143 68.392; [illegible] [illegible] 55.088

ALLE TV

TELECITY

20,30 **Una bella governante di colore**, film di L. Russo, I. Pellegrini, J. C. Verné — *Film erotico* (1976)
23,45 **Terza**, film

[illegible] MANTENNA

20 — **Flash cinema**
[illegible] **Agguato**, telefilm
21,30 **La auto della settimana**: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22 — **30' attualità**
22,30 **Thriller**, telefilm
23 — **Momenta magico**: la parapsicologia a portata di telefono a cura di Ma[illegible] Bizzotto
24 — **Furia ai Tropici**, film [illegible] R. Widmark e L. Damoli (avv.). Regia [illegible] De Loth
1,30 — **La auto della settimana**
2 — [illegible] **con...**

VIDEOVERCELLI

16,40 **Telegiornale**
20 — [illegible] **Semariali**, cartoni animati [illegible] telesalmerino
21 — **Monjo samurai solitario**, telefilm
22 — **Okaymotori**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Ragazza violenta**, film con Claudia Jeggins

VIDEOUNO

20,30 **Il sadico**, film di J. Cobo con S. Mineo, J. Proose

CARISPO

SOCIETA' DI [illegible] PARABANCARI delle CASSE [illegible] p.A.
Sede legale e amministrativa: Via Dante [illegible]
Tel. 0131 54.283 - 15100 Alessandria

con il patrocinio

ORDINE [illegible] DOTTORI COMMERCIALISTI [illegible] DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ORGANIZZA [illegible] INCONTRO SUL [illegible]

LA NUOVA IMPOSTA DI REGISTRO

RELATORE:

prof. RAFFAELE RIZZARDI

Alessandria 11 luglio 1986, [illegible] 15,30

[illegible] C.C.I.A.A. - [illegible] XXIV Maggio n. 2

La partecipazione [illegible] *libera*

ALFA ROMEO

ARNA

Operazione estate

9.000.000

senza interessi per 24 mesi

E' una proposta esclusiva dei Concessionari ALFA ROMEO

[illegible] S.N.C.
CASALE [illegible]
Strada Valenza 3 - Tel. 0142 781.663

[illegible] S.N.C.
NOVI [illegible]
C.so Marenco [illegible] - Tel. 0143 2146

[illegible] C.
TORTONA
Via S. Pilotti 6/B - Tel. 0131 862.003

GI.AND GI. srl
[illegible]
Via D. Galimberti 92 - Tel. 0131 62.865

[illegible]
[illegible]
V.le Dante [illegible] - Tel. 0131 91.479

S.G. CAR
ACQUI TERME
C.so Bagni 93 - Tel. 0144 51.551

OFFERTA VALIDA SINO AL 31-8-86

RELAX IN VALLE VARAITA

Chianale. Un momento di relax, prima di affrontare la lunga passeggiata che li porterà, attraverso sentieri e mulattiere, verso il verde e i ponti della Valle Varaita, uno splendido angolo di una provincia, quella di Cuneo, che offre mille suggestioni. Una sosta sotto un Cristo di gesso e di legno, lo sguardo verso una meta che si raggiungerà dopo alcune ore di piacevole camminata. Sullo sfondo i tetti di pietra, un campanile, la montagna che sale. Il silenzio e gli alberi, ingredienti ideali per una vacanza serena

Demetrio Cavallera, settantaseienne, uno dei personaggi di Boves

Il postino degli alpini di Russia

Dall'età di 6 anni consegna in paese, ogni giorni, puntualmente, la corrispondenza - Durante l'ultima guerra distribuiva le lettere che arrivavano dal fronte: decine di famiglie attendevano con ansia il suo arrivo

BOVES — La prima «motoretta» che al mattino rompe il silenzio della vecchia piazza dell'Olmo è di Demetrio. Sono suonate da poco le 6 al campanile della parrocchia, da Cuneo sono arrivati i giornali e lui parte per la rivendita per il «giro» dei clienti. «*Puntuale come un orologio* — dice un cameriere della piazza —. *E se non passa sento che manca qualcosa*».

Demetrio Cavallera, settantaseienne, ha incominciato a portare i giornali quando aveva sei anni aiutando il padre postino. Poi è diventato portalettere anche lui, per quarant'anni. Avrebbe il diritto e la possibilità di riposarsi, ma dice che «*le mie gambe non possono stare ferme*»: e così Demetrio, in pensione dal '76, per i bonari e più giovani continua a fare «*il postino*» che ti porge il giornale con lo sguardo dolce e disposto al sorriso di sempre; anche più secco e raccolto nelle spalle come quelli che per una vita hanno sofferto di stomaco.

Ha consegnato tonnellate di lettere e di cartoline illustrate per un «saluto» o un «caro ricordo». Quarant'anni di notizie belle e brutte, dichiarazioni d'amore, addii strazianti, annunci di nascite, di matrimoni, di malattie e di lutti. Per quarant'anni, dalla sua borsa di cuoio tirato a lucido e mai partecipando intimamente all'una e all'altro. «*Sapessi quanti è amaro portare cattive notizie* — confida Demetrio. — *A volte avrei voluto scomparire, non sentire, non vedere nessuno*».

Boves. Demetrio Cavallera, settantaseienne (Foto Bedino)

Negli anni drammatici dell'ultima guerra mondiale Demetrio era diventato insostituibile, serviva da solo tutto il paese. Molte famiglie dove c'era un figlio al fronte — ed erano tante — lo attendevano con ansia in due o tre del giorno che faceva il giro. «*Le donne stavano sull'uscio* — racconta Demetrio — *e capivano subito se avevo lettere per loro. Quasi mi sentivo in colpa arrivando a mani vuote e allora mi fermavo a parlare, cercavo di dare almeno un po' di speranza*».

E quando c'era posta, allora Demetrio pedalava più forte sulla sua bicicletta «Bianchi» e come lontano vedeva la madre del soldato in fondo all'aia annunciando trionfante «*Il figlio ha scritto*». E non c'era neve o pioggia che lo fermassero; se le strade erano impraticabili per tutti gli altri, lui li apriva ugualmente il passaggio nella neve alta; pedalava sotto la pioggia e il sole impietoso di agosto anche con la febbre e l'ulcera che gli rodeva lo stomaco.

Entrava nei cortili con la sua bicicletta e tra i denti chiamando a voce alta i nomi: «*Macario, Chiordano, Dutto, Pellegrino. C'è posta*». E alla donna che lo fissava in silenzio, quasi avendo dimenticato il suo nome, diceva con un sorriso confortante: «*Coraggio, "mare", riceverete domani*».

«*Quanti giovani però non sono tornati* — commenta con tristezza di ieri Demetrio —, *quanti amici sono partiti e non sono più tornati! Quante donne ho visto piangere! Quante povere madri di Boves sono invecchiate di dolore e sono morte nella vana attesa di una lettera che non è mai arrivata!*».

Adesso Demetrio, «*il postino*», potrebbe starsene tranquillo, al riparo dal sole e dalla pioggia ma preferisce fare il suo giro anche con i giornali. «*Quando sento il suo motorino* — dice Oscar, di piazza Vecchia — *è come sentirsi la voce di un amico che mi dà la sveglia. So che è ora di scendere e di aprire il bar*». Incomincia un altro giorno a Boves ed è ancora Demetrio, puntuale, a portarne la notizia.

Bruno Marchiaro

Regala due palazzi al Comune di Varallo

VARALLO SESIA — Importanti palazzi, il primo in piazza Boccioloni e il secondo sulla collina del Larocolo, sono stati lasciati in eredità all'amministrazione comunale di Varallo al signora Aida Scaglia.

Le disposizioni del lascito prevedono tuttavia la destinazione d'uso precisa: il primo palazzo dovrà essere trasformato in sede di mostre delle opere del pittore Cesare Scaglia; il secondo dovrà invece divenire casa di riposo per anziani.

Stasera si elegge Lady Lago

ARONA — Lady Lago Maggiore 1986 sarà eletta questa sera al dancing «Mirage» di Arona. La manifestazione è valida anche come selezione regionale del concorso «Lady Italia-Europa-Universo». Le concorrenti saranno una quindicina. La serata sarà presentata dal noto Silvano Silvani. Lady Lago Maggiore e le damigelle parteciperanno di diritto alla finale interregionale in programma domenica 20 luglio prossimo all'Hotel «L'Approdo» di Pettenasco sul lago d'Orta.

Ha esordito ieri nella nazionale

Andrea, 18 anni all'inseguimento del golf per il Piemonte

Alessandrino, il giovane Reale frequenta agraria

TORINO — E' l'unico piemontese in gara eppure nella regione sono numerosi i circoli golfistici e gli aspiranti campioni: nella Nazionale «boys» che ha esordito ieri sul prestigioso percorso della Mandria, Andrea Reale, 18 anni, speranza del Circolo della Margara, è pronto a rappresentare degnamente il Piemonte, sotto l'occhio attento di supertecnici e di potenziali concorrenti.

La squadra azzurra è composta da sei giocatori: li ha selezionati capitan Piero Coda, scegliendo appunto il meglio di quanto possano offrire i sessanta circoli italiani. Da Sanremo, Milano (2), Perugia (2) e, appunto Alessandria (Margara), gli schierati dal commissario tecnico contro 17 pari d'Europa, in particolare contro i fortissimi scozzesi ed inglesi.

Andrea Reale, che frequenta ad Alessandria il terzo anno d'agraria, è uno che crede in quello che fa, e niente è figlio d'arte visto che suo padre, Agostino, è il presidente del circolo della Margara.

Nativo di Biella, è cresciuto ad Alessandria dove, all'ombra della professione del padre, ha imparato i segreti del mestiere. Ha esordito in azzurro un anno fa a Villa D'Este contro la Spagna «*ma non fu un'esperienza positiva* — ricorda — *perché perdemmo, forse per l'emozione vista che eravamo quasi tutti esordienti. Stavolta abbiamo avversari ancora più forti ma siamo meglio preparati e non soffriremo sicuramente per l'esordio-blu*».

Andrea Reale (foto G.D.G.)

Andrea Reale, pur seguendo la scuola con grande impegno (allo studio parecchio tempo) riesce a stare ben sei ore al giorno sul campo da golf per allenarsi. Per quale motivo?

Risponde. «*Semplicemente perché voglio seguire le orme di Emanuele Bolognesi, il che poco tempo fa è passato al professionismo*».

«*Tra cinque anni* — conclude Andrea — *anche qualche italiano si inserirà nel grande giro professionistico; e sono tutte premesse anche se il golf è sport duro, impegnativo, niente affatto adatto ai vecchi come afferma qualcuno. Ve lo dice uno che a 18 anni, quando termina una gara, è letteralmente a pezzi: forza e concentrazione, a parte le otto ore quotidiane di allenamento. Credo che pochi sport richiedano un impegno simile*».

Giorgio Gandolfi

UNA INCHIESTA SUI NUOVI CENTRI DI ARTI MARZIALI IN PIEMONTE

Nelle cento palestre del judo

La metà delle scuole sono a Novara, Cuneo, Vercelli, Alessandria ed Asti - Tra gli iscritti 20 per cento di bambini

TORINO — Chi ricorda ancora, qualche anno fa, quando impazzavano i film di arti marziali dove i campioni di Kung Fu facevano balzi da arrivare ai tetti e i duelli più affollati finivano in bagni di sangue da fare invidia a un mattatoio? Furono quegli anni recenti un periodo di grande proselitismo per le palestre che insegnavano tecniche orientali di lotta: ma buona parte degli emuli di Bruce Lee buonanima persero subito l'entusiasmo di fronte a discipline che richiedevano grandi sforzi e, all'inizio, erano così avare di risultati.

In Piemonte sono più di un centinaio le palestre riconosciute dalla Filpj (Federazione Italiana Lotta Pesi e Judo). Dice Giuseppe Porcari, consigliere nazionale Filpj e collaboratore della giunta regionale del Coni: «*Le nostre attività sono in continua espansione. Recentemente sono entrate a far parte della nostra federazione discipline come l'Aikido e il Ju-Jitsu. Si aprono nuovi centri e la gente dimostra un crescente interesse, anche se siamo ancora lontani dai livelli di certi paesi europei: in Francia, ad esempio, il Judo è lo sport*

Quasi la metà delle scuole di cui si riferiscono ai centri riconosciuti dalla Filpj) è in provincia di Torino, poi vengono, nell'ordine, Novara, Cuneo, Vercelli, Alessandria e Asti. Il Judo conta 102 società con circa 8200 tesserati, di questi il 20 per cento sono donne.

Il maestro Tomita Takeji: darà l'indirizzo stilistico alla nuova scuola italiana di Aikido ch'è nata sotto l'egida del Coni

Le società di Karate sono 70, con 3000 tesserati. La situazione istituzionale del Karate è abbastanza complessa. L'Aikido dispone di 20 società, con 1200 iscritti. Tra le principali arti marziali è probabilmente la meno nota: consiste in un'arte esclusivamente difensiva che, attraverso movimenti di squilibrio, applica tecniche di protezione, di immobilizzazione o di leve, basate essenzialmente sulla velocità, sulla precisione e sulla prontezza di riflessi. La disciplina, non legata all'attività agonistica, è riconosciuta dal Coni dallo scorso anno. Su iniziativa del presidente della Filpj, Matteo Pellicone, sarà per nascere una scuola italiana di Aikido, che formerà gli insegnanti sotto la guida del maestro Tomita Takeji secondo lo stile tradizionale del fondatore, il «maestro» Uyeshiba.

Il panorama di chi si dedica alle arti marziali è molto vario: tra gli iscritti un buon 20 per cento è rappresentato da bambini, in maggioranza iscritti a corsi di Judo. Le caratteristiche formative del Judo ne permettono, in certi casi, addirittura un uso terapeutico. Alla Molinette di Torino, i logopedisti dell'équipe del professor Bhindler usano talvolta il Judo abbinato con la musica per piccoli pazienti con problemi di parola.

Anche gli anziani possono praticare le arti marziali senza problemi. Dice Porcari, che è cintura nera 4° dan di Judo: «*Non sono affatto rari i casi di persone tra i 50 e i 60 anni che frequentano le nostre palestre. In questi casi il consiglio che si può dare a chi voglia praticare in età avanzata è di scegliere la scuola giusta, quella che sappia garantire insegnanti preparati. Poi non ci sono problemi, a nessuna età*».

I più scettici si chiederanno se è mai possibile che un occidentale possa apprendere a fondo queste difficili tecniche pensate per una mentalità orientale, così lontana dalla nostra. A questa obiezione risponde Luciano Paterna, istruttore di Aikido e membro del comitato regionale Filpj: «*Non è affatto impossibile per un occidentale avvicinarsi allo spirito delle arti marziali dell'Oriente. Occorrerà ovviamente un tipo di insegnamento che sappia adattarsi alla nostra mentalità senza tradire il significato originario della disciplina*».

TUTTO AGOSTO
IN
DIRETTA
Liabel
Dal MAGLIFICIO BELLIA SpA direttamente al pubblico,
nel Centro Vendita Liabel, in via Salvo D'Acquisto 8
(angolo via Rigola) Biella.
Aperto nel mese d'agosto
dal lunedì pomeriggio al sabato compreso,
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

FORTINO disco
PAESANA
Ed ora FORTINO ESTATE
■ Rallegra i tuoi Week-end
■ Rinfresca le tue vacanze
VENERDI' - SABATO - DOMENICA

La Goba
DISCOTECA
NIELLA TANARO
(0174) 326358 (ore serali)
QUESTA SERA
LUCE MASSA
al LIBICO I PLAY MEN
Per i giovani
DISCOTECA

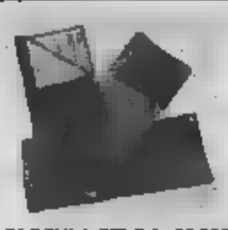
CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
DOMANI SERA
Discoteca
e
l'ALTRO MONDO ESTATE
Super musica con il gruppo
OXIGEN

LE SAGRE DEL Lago di
MANGO
Lunedì 14 luglio ore 21,30
Fiorella MANNOIA
16 luglio ore 21,30
Prevendite:
Serigrafica Assocard, piazza del Popolo 62 - Cuneo: Rossi Dischi, corso Nizza 15 - Mondovì: Rossi Dischi, piazza Centro Burrati 3 - Fossano: Tobaldschi, via Roma 15 - Saluzzo: Pick Up, corso Italia 90 - Bra: Cremaria Chiesa, piazza Bra/ang. Rivoli/ang. Caffè Corso Aperto - Cavallermaggiore: Punto Disco, via F.lli Vercelli 23.

COORDINATI GIARDINO L. 66.000

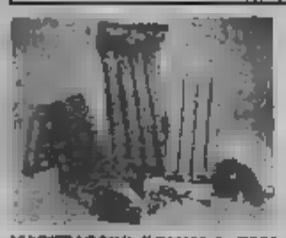
PISCINE L. 19.000

TENDI L. 64.000


SACCHI A PELO L. 25.000

CAMPING BOX L. 50.000

MAGAZZINI
Strada Trossi 17
VERRONE - Tel. 015 582.1277
L.P.L.
CAMPEGGI - CARAVANING CAMPER
TUTTO PER IL CAMPEGGIO
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE
DEL
ARTICOLI DA GIARDINO
tavoli - sedie - dondoli - ombrelloni - piscine
complett giardino - barbecues - canotti
tende canadesi ed igloo - sacchi a pelo
materassini - brandine - frigo trivalenti
lavatrici - zaini


MATERASSINI GOMMA L. 7500

FRIGORIFERI TRIVALENTI
(gas - elettrico - batteria) L. 298.000

DONDOLI L. 180.000

«GLI SPECIALISTI DEL CAMPEGGIO»
PREZZI FAVOLOSI

Le cordate si sono sciolte, rimane una flebile speranza

Ancora ferme le trattative per comprare l'Alessandria

Bertoneri: «Cedo anche il 50 per cento c'è l'impegno di seguire la squadra»

ALESSANDRIA — Si stanno sciogliendo neve al sole le «cordate» che sembravano decise a trattare l'acquisto dell'Alessandria Calcio dall'imprenditore toscano Domenico Bertoneri che ha il 100 per cento delle azioni ed è anche patron del Calcio. Diventa sempre più difficile sperare in una conclusione delle trattative.

Dopo la scomparsa di scena di Cesare Brin, il farmacista Cairo Montenotte, presidente della Cairese, che per mesi ha abbindolato il suo interlocutore per l'Alessandria, dell'andreoli poi momento concludere, dopo l'abbandono del gruppo ligure che diceva interessato all'operazione, è saltato anche Fossati, l'ex presidente del Genoa che l'affare dovuto concludere in società con l'alessandrino Mario Ortensio Negro.

Afferma Negro: «Con Fossati dovevamo incontrarci, concludere l'accordo da sottoporre a Bertoneri, sera, e non l'ho visto. L'incontro sembrava a mercoledì sera, ma non ho saputo più nulla. A questo punto mi profondamente amareggiato e deluso. deciso di non cercare più nessuna, se qualcuno ha intenzioni serie sa dove trovarmi, il mio entusiasmo per risollevare la vicenda Alessandria immutato, però mi sento più di trattare con quanti fanno chiacchiere anziché pensare ai fatti».

Parole chiare e, purtroppo, situazione altrettanto chiara: la cordata Negro-Fossati è sciolta, da questa parte non verrà alcuna soluzione alle vicende societarie del glorioso grigio.

A questo punto viene chiedersi cosa resta delle «cordate», delle tante proposte, delle speranze dei tifosi.

«*La situazione è tutt'altro che semplice e di facile soluzione, anche se qualcosa si può ancora fare*», afferma Marcello Marcellini, il cronista sportivo di Radio Cosmo che si era impegnato a portare Domenico Bertoneri, prima per Cesare e poi per la «cordata» alessandrina di Michele Sandroni, Nando Cerafogli e altri.

Aggiunge Marcellini: «*Ora, visto che finché l'accordo Negro-Fossati sembra fallito, sto cercando di riprendere le fila del discorso, considerato che da parte di Sandroni e altri l'interesse rimane. Sto cercando di imprenditori alessandrini intenzionati a collaborare per concludere la trattativa con Bertoneri*».

Un compito certamente non facile, troppi alessandrini che hanno le possibilità di farlo, limitano i loro interventi alle chiacchiere caffè, per sparire poi quando c'è da tirar fuori i soldi. E' un discorso vecchio, lo ripetiamo da anni e, purtroppo, le cose non cambiano. Resta, però, il fatto che se si trova un'alternativa a Domenico Bertoneri, più che mai deciso a non interessarsi più attivamente dell'Alessandria.

Per la società grigia si prepara futuro tutt'altro che roseo, con la prospettiva di un campionato da affrontare formazione mente rimediata.

«*Sono disposto a cedere anche soltanto il 50 per cento purché il partner si impegni a seguire la società; sono disponibile a concedere agevolazioni nel pagamento*», Bertoneri. C'è qualcuno intenzionato a farsi

f. m.

La dirigenti si può la squadra

E oggi la Novese rischia almeno un anno di castigo

NOVI LIGURE — C'è tempo solo fino a questa sera per garantire un futuro alla Novese Calcio. L'ultimatum è drammatico ma irrevocabile: lo ha deciso il comitato regionale della Federcalcio, il cui presidente Salfatto ha inviato un telegramma al presidente dimissionario Dino Rosco dove viene fissato per oggi il termine ultimo per consegnare la domanda di iscrizione al campionato di Promozione, corredata della relativa cauzione e della firma dei responsabili.

In caso contrario la Novese verrà cancellata da ogni campionato federale: niente retrocessione in Terza categoria ma sospensione dell'attività per almeno un anno.

L'ipotesi è sconcertante e pare quasi impossibile debba riguardare una società come la Novese, che per quanto sia scesa nella scala dei valori del calcio, costituisce per sempre un sodalizio di prestigio, con alle spalle quasi 70 anni di storia. Per quanto concerne l'iscrizione il problema non è tanto costituito cauzione che versata (circa 3 milioni), quanto piuttosto dal fatto che alla deve essere allegato di dirigenti momento c'è.

«Più di un mese fa ho annunciato di voler cedere la società e le mie intenzioni non sono cambiate per cui non posso assumermi responsabilità nei confronti della condizione», sostiene Rosso, ribadendo poi che «nessuno ancora si è fatto avanti con proposte serie e costruttive».

Nessuno vuole fare il presidente della Novese: questo sembra essere il problema centrale, come conferma il sindaco Mario Angelo: «Ho trovato persone disponibili a dare un contributo alla società ma non ad assumere la carica di primo dirigente».

E' evidente che nelle prossime ore la vicenda prenderà una piega potrà anche registrarsi un intervento che, assumendosi temporaneamente la responsabilità dell'iscrizione, potrebbe mantenere vincolati i «cartellini» dei giocatori senza perdere il loro valore (finora sono caduti solo Barile e Fossati al Canelli e all'Albese). Una «pro tempore» per dare chance sospirato passaggio di

Luca Ubaldeschi

SUCCURSALE FIAT ALESSANDRIA

VIALE MASSOBRIO 20

L'INDIRIZZO GIUSTO PER L'USATO MIGLIORE.

Acquistare l'usato che preferisci. In Viale Massobrio 20, presso la Succursale Fiat troverai il miglior usato di tutte le marche. Un controllato, revisionato, selezionato. Anche con la garanzia totale SUS, Sistema Usato Sicuro. Un assortimento di auto usate i più grandi di Alessandria: centinaia di vetture in esposizione, tutte acquistabili (in presenza dei normali requisiti solvibilità) con pagamento fino 48 mesi. Grazie alle comode IFA, la Finanziaria del Gruppo FIAT per le vetture usate. E ancora qualcosa in più: una competenza e professionalità nella assistenza e nella vendita che la Succursale Fiat riserva ai Suoi Clienti.

Sistema Usato Sicuro

30 GIORNI DI PROVA. A GARANZIA DELLA TUA SCELTA.

Succursale Fiat Alessandria: V.le Massobrio 20 - Tel. 0131/68755 - Aperta anche al sabato mattina

LO SPORT: PERSONAGGI AVVENIMENTI RISULTATI

PRESENTATO IL TROFEO «CALIGARIS» — Nei locali della Banca Anonima Credito (sponsor ufficiale del torneo) è stata presentata la ventinovesima edizione del «Caligaris», la prestigiosa manifestazione di calcio giovanile che ogni anno porta a Casale le migliori squadre del . Eliminata, anche per motivi finanziari, la partecipazione di formazioni estere, saranno sei squadre italiane, le «primavera» di Juventus, Torino, Milan, Inter, Napoli e Casale, a disputarsi l'ambito trofeo, al torrino Umberto Caligaris, bandiera del Casale, della Juventus e della Nazionale. Il «Caligaris» 1986 inizierà alle 20,30 del 6 settembre con tradizionale sfilata, nel quale anno prenderanno parte anche auto d'epoca e motoIn parallelo si disputerà il «Bruno Borghini» riservato alla categoria dienti, partecipazione otto

VOLLEY 3+3 — Prende il via questa sera a Novi Ligure la fase internazionale del quarto «Memorial Piero Traverso», il di pallavolo (squadre composte da tre ragazzi e ragazze) organizzato dall'Alca Novi Volley e dal Comune sui campi Circolo Nuovo . A questa seconda fase prenderanno parte nove formazioni «tesserati» della provincia, due «non tesserati» (Edil M Ovada e Jonathan Novi, rispettivamente prima e seconda in un torneo di qualificazione concluso nei giorni scorsi); tre squadre provenienti da Torino, Savona e Bergamo e altre sette che arrivano da Olanda, Germania e Austria. Questa sera tre partite inaugurali, quindi domani si giocherà ininterrottamente dalle nel mattino alle 20; domenica le semifinali, sera finalissima. Gli atleti sono alloggiati una «Casa dello sportivo» allestita all'ex orfanotrofio di via Marconi dai militari del 157° Liguria.

SOSPESA — Il direttivo provinciale della Lega Calcio Uisp ha discusso nei giorni scorsi il caso Rivereureka, società di calcio amatoriale nei mesi scorsi aveva ritirato sue squadre dal campionato Uisp, mettendo sotto accusa la gestione del torneo. Il direttivo ha deciso di sospendere a tempo indeterminato la Rivereureka dall'attività calcistica, assieme ai suoi dirigenti: presidentessa Teresa Farina, il vicepresidente Sandro Salvucci, il segretario Maurizio Boriolo, l'allenatore Pietro Baldoni, i consiglieri Pacifico Baldoni e Giorgio Viotti.

TORNEO ECO — Questa sera al «Don Sternini» di Alessandria disputa l'ultimo turno delle qualificazioni del torneo notturno di calcio «Luciano . Alle scontro al vertice girone C fra Tagliatti Pasta Fresca e Bar Roma Castellazzo, entrambe già qualificate per i quarti di finale; alle 22,40 invece quello ad eliminazione diretta fra Fondiaria Assicurazioni e Vallegro per la conquista dell'unico posto disponibile nel girone D, dove già qualificato l'Autosalone Vito. Nell'intervallo, 21,50, per la «Coppa Skoda» di calcio femminile, si gioca Alsider-Polisportiva Cristo.

MEMORIAL AGOSTINELLI — Si gioca questa sera a Serravalle Scrivia la semifinali del di calcetto «Memorial Agostinelli»: alle 21 Sala Giochi Max-Bar Sport; alle Bar Eur-Diterminate Elta. Nei quarti finale facili vittorie Sala Giochi Max sul Vellero (5-1) e del Bar Sport sull'Edilgualco (4-0), mentre incontri terminate tempi supplementari Distributore Elta-Case Dolta (3-2) e Eur-Agraria Stazzanese (3-1).

p. b.

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia

S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BORGO MARENCO (AL) TEL. (0131) 718.248

' 11 LUGLIO BALLO LISCIO con

TIZIANA

12 LUGLIO

DISCO MUSIC SHOW

D.J. FABIO & ENZO - L.J. ALEX

MASTER

UNA UN'EMOZIONE... UN

PONTECHINO

DISCOTECA

ESTIVO

VENERDI' 11 LUGLIO BALLO LISCIO

I NOVELLI

12 LUGLIO

con i D.J.

DOMENICA 13 LUGLIO

REGINA PROFETA

GIOVEDI' 17 LUGLIO

con i D.J. TUMY

PARADISO

STUDIO'S

LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)

TEL. 0143/840168

QUESTA SERA VEN. 11

Elettrodomestici CASTOR

vi invita alla selezione

LA

Serata dedicata fascino e all'eleganza con ricchi premi

DANCING

GLOBO

Nel giardino estivo

BALLO LISCIO con

DANTE TORRICELLI

SABATO e DOMENICA sera

VIDEODISCOTECA

all'aperto con

GRUPPO 2 ALIANO

D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

COMETA

Statale 211 - BALE (AL)

Tel. (0131) 64.108

BALLO LISCIO NELL'ESTIVO

VENERDI' 11 LUGLIO

ANTONELLA

e la sua orchestra

BALLATE CON NOI... SOTTO LE

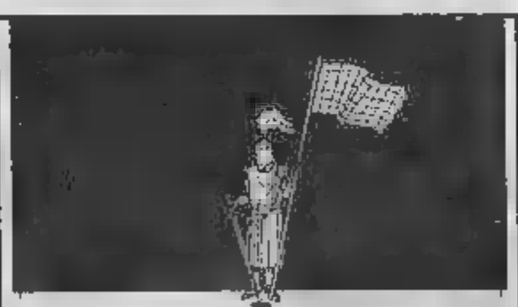
13 (sera)

CONCORSO

UN VOLTO PER IL TURISMO

Alle ragazze prescelte saranno offerti soggiorni in località turistiche e altri simpatici omaggi

Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA ingresso gratuito alle dame



DISCOTECA

GONZAGA

club

Fons Salera-Vignale Monferrato

Tel. (0142) 823.021

QUESTA SERA liscio con l'orchestra

LUGLIO

inaugurazione PARCO ESTIVO con il

composto da 10 e percussionisti brasiliani

Sabato e Domenica DISCOTECA con le GO-GO Girls di CANALE 5

E' ARRIVATA L'ESTATE

PER UN MIGLIOR BENESSERE AL MIGLIOR PREZZO

Selezione CASA

OCCIMIANO - S.S. Casale-Alessandria 17A - Tel. 0142 809.106

VASTO ASSORTIMENTO FRIGORIFERI - CONGELATORI GELATIERE - CONDIZIONATORI VENTILATORI

ARTICOLI DA GIARDINO E DA CAMPEGGIO

FRIGORIFERO 2 PORTE CON FREEZER lt 290	CONDIZIONATORI A PARTIRE DA	CONGELATORI lt 160	GELATIERE A PARTIRE DA
L. 378.000	L. 850.000	L. 280.000	L. 53.000
FRIGO COMBI 2 COMPRESSORI lt 330	VENTILATORI A PARTIRE DA	DONDOLI DA GIARDINO 3 POSTI	BARBECUE A PARTIRE DA
L. 595.000	L. 40.000	L. 210.000	L. 17.000

APERTO DAL AL SABATO

Salone LA STAMPA

Via Roma 80 - Tel.

Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19

Sabato: 9-12,30

Le decisioni prese dal Consiglio in Regione

Rinvio a settembre per la tangenziale

Nulla di fatto anche per le scuole private - Il bilancio '85

— Di tangenziale Sud della città e di autostrada se ne riparlerà a settembre, nell'adunanza del Consiglio regionale del 25, molto probabilmente. I due progetti esecutivi inseriti con urgenza nell'ordine del giorno dell'ultima assemblea feriale rimarranno nei cassetti della Regione.

La decisione è stata presa dopo una riunione dei capigruppo. Il Consiglio è stato sospeso per dieci minuti e nel salone attiguo a quello consiliare le forze di maggioranza e di minoranza si sono riunite. Alla fine tutti d'accordo: la discussione sui progetti verrà affrontata dopo le vacanze. Slitteranno quindi anche i termini di inizio lavori? Forse, ma la maggioranza non è sembrata preoccupata.

Il presidente Rollandin ha detto: *«Abbiamo concordato di perfezionare prima il progetto sull'impatto ambientale della nuova autostrada, poi esamineremo i progetti dell'opera»*. Rimane da comprendere il perché la discussione sia stata inserita in via d'urgenza in questa seduta consiliare: forse la giunta sperava in un altro atteggiamento dell'opposizione e in arrivare

Maurice Martin, sdp

que alla votazione. Invece dai banchi della minoranza la voce è stata unanime: *«Rinvio per studiare i tracciati e verificare l'impatto sull'ambiente»*.

E il rinvio ha trascinato anche un altro punto all'ordine del giorno, quello relativo alla legge sui finanziamenti alle scuole gestite da *«istituti e enti morali»*. I dc hanno discusso tra loro per quarto d'ora prima di accettare di riaffrontare il 4 settembre. *«Abbiamo però dovuto garantire che la legge subirà modifiche»*, spiega il capogruppo Ricca.

La maggioranza è ripresentata in Consiglio manifestando unità di intenti e ha difeso le perplessità il bilancio consuntivo '85, che è stato duramente criticato dall'opposizione. Il è stato approvato con 21 *«sì»* e 11 *«no»* (la votazione era segreta). L'assessore alle Finanze Maurice Martin, con una relazione ricca di dati e riferimenti tecnici, ha mostrato

Dei 761 miliardi impegnati per cento è stato destinato di gestione e il 63,24 per cento agli investimenti. L'opposizione ha però sottolineato come l'avanzo di amministrazione sia elevato: 174 miliardi. Martin ha replicato: *«Ma 126 riguardano il 1984, occorre ricordarlo. Nell'85 abbiamo amministrato meglio»*.

Il capogruppo comunista ha però detto che i *«conti da fare altri perché l'avanzo è quasi il doppio di quello portato in bilancio; bisogna calcolare i miliardi dati da gestire Finaosta, che sono rimasti inutilizzati e i 318 depositati sul conto infruttifero»*.

Enrico Martinet

Le scelte compiute nelle scuole della Valle

L'88 per cento di sì all'ora di religione

E' la percentuale regionale - Adesioni più numerose nelle medie

AOSTA — In tutte le scuole di ogni ordine e grado della Valle si stanno ultimando i calcoli percentuali di *«sì»* e di *«no»* all'ora di religione. Dalle materne alle medie superiori la percentuale di schede prese in esame dalla segreteria delle scuole è ormai tale (mediamente è superiore all'80/85 per cento) da consentire valutazioni che certamente non potranno subire cambiamenti. La media dei *«sì»* in tutte le scuole, cioè il complessivo per la regione, non supera l'88 per cento con punte minime nelle materne e massime nelle medie inferiori. Ecco il dettaglio.

regionali. La percentuale di coloro che hanno chiesto che i loro figli possano avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica è dell'81 per cento: un valore alto, ma inferiore alle stesse scuole a livello nazionale. Questo perché in Valle parecchi genitori hanno rifiutato di compilare la scheda, consegnandola in pratica «in bianco».

Sull'insegnamento della religione nelle Materne c'erano state ad Aosta diverse riunioni e prese di posizioni di genitori, che hanno protestato contro le scelte del ministero della Pubblica Istruzione non compilando la scheda.

Scuole elementari. Su

bilancio

— Con 15 voti a favore e 3 contrari è stato approvato, nei giorni scorsi, il bilancio di previsione per il 1986 del Comune di Valpelline, che pareggia sulla cifra di un miliardo e 300 milioni. Di questi, tuttavia, soltanto 400 milioni potranno essere destinati a spese correnti ed investimenti. La restante quota, circa milioni, verrà assorbita dalle spese in conto capitale, partite di giro e gestione del personale.

quest'anno, Valpelline intende in cantiere lo tempo programmate, come le rettifiche della comunale di Praville.

Scuole medie inferiori. Il valore percentuale del *«sì»* arriva in Valle al per cento, a fronte di un valore nazionale più alto (96,2 per cento); il livello regionale è poi di poco inferiore a quello registrato nelle regioni del Nord Italia, che è del 93,7 per cento.

Scuole medie superiori. Anche questo settore dell'istruzione si sono imposti nettamente i *«sì»* con il 91 per cento, a fronte di una media nazionale del 83,5 e una del Nord Italia del 92,1. Nelle superiori i dati (nazionali e regionali) potrebbero cambiare di qualche punto percentuale, perché alunni rimandati a settembre potrebbero respinti e quindi far variare la suddivisione delle scelte.

Si tratta comunque di situazioni tali da non cambiare l'assetto generale. In Valle quindi il quadro di riferimento è simile a quello nazionale. tutti i valori (dalle alle superiori) inferiori agli analoghi del resto d'Italia.

b. bas.

L'incidente è avvenuto nel centro di Donnas

Un operaio sulla moto muore in uno scontro

Giuseppe Dozio, anni, abitava a - Incidente con un'Ape

DONNAS — Incidente mortale mercoledì sera all'imbrunire sulla statale del Monte Bianco, al centro di Donnas, in dell'imbocco per il ponte sulla Dora e Veri, in prossimità del passaggio a livello della ferrovia. La vittima è Giuseppe Dozio, 25 anni, abitante a Pont-Saint-Martin, in via della Resistenza 48.

Il giovane era sulla sua grossa moto Suzuki 1100 e stava dirigendosi da Pont-Saint-Martin a Bard quando si è scontrato con un motocarro Ape, guidato dal quale era il proprietario, Remo Nicoletta, 56 anni, operaio, abitante in frazione Rovarey di Donnas 179, che si stava immettendo sulla tale. Lo scontro è stato violentissimo. Giuseppe Dozio, sbalzato lontano di metri, è ricaduto pesantemente sull'asfalto ed è morto sul colpo. Remo Nicoletta, rimasto imprigionato nell'abitacolo del motocarro, è invece riportato ferite giudicate guaribili in 15 giorni.

Sul luogo dell'incidente, con i carabinieri di Donnas, ai quali sono affidate le indagini, sono giunti il dottor Franco Zucchetti della

dia medica del poliambulatorio di Donnas e il suo collega Giuseppe I sanitari, però, hanno fatto nulla per il giovane motociclista se non constatarne il decesso avvenuto per sfondamento della base cranica.

Giuseppe Dozio lavorava come pulista dipendente dell'impresa Freydoz di Champdepraz, viveva a Pont-Saint-Martin con il padre Eugenio, operaio, e la madre Carla Fasay, che gestisce un negozio di generi alimentari in via della Resistenza 28. I coniugi Dozio hanno anche una figlia, Franca, sposata da poco.

La notizia della tragica morte di Giuseppe Dozio ha destato profonda commozione a Pont-Saint-Martin e nei paesi vicini, dove il giovane e la sua famiglia sono conosciuti. Di Giuseppe Dozio la gente ricorda soprattutto *«la gran voglia di lavorare»* che lo aveva spinto, appena terminato il servizio militare, a cercare occupazione a Viola.

La crisi industriale e la successiva messa in cassa integrazione non avevano scoraggiato il giovane, che aveva preferito rinunciare al sussidio dello Stato e cercarsi un nuovo lavoro. intento uno di fa circa, quando era come operatore di pala meccanica dall'impresa Freydoz.

I funerali di Giuseppe Dozio si svolgeranno oggi alle 15 nella parrocchia di San Lorenzo a Pont-Saint-Martin. Il corteo funebre partirà dall'abitazione del giovane. I carabinieri stanno ora accertando se vi siano responsabilità nell'incidente avvenuto verso le 21,30 circa. A quanto il era uscito con alcuni amici e stava recandosi a fare un giro a Bard prima di rientrare a casa. Forse anche il pasto della sera possono aver avuto un peso nell'incidente, ma la dinamica esatta resta ancora da accertare.

l. c.

Diminuita la benzina con i «buoni»

AOSTA — Da ieri in Valle d'Aosta la benzina costa 10 lire in meno al litro per chi l'acquista con i «buoni carburante». La super è pagata quindi dalle 247 alle 237 lire il litro, la normale da 237 a 227 lire. Il ribasso del prezzo della benzina è dovuto alla diminuzione del costo del prodotto.

In seguito a quest'ultimo ritocco, che lascia invariato il prezzo della benzina alla pompa senza «buoni» a 1230 lire per la super e 1230 lire per la «normale», la Valle d'Aosta» sia gode di un'esenzione fiscale pari a 943 lire per ogni litro.

Da ieri, sempre per chi dispone dei «buoni Valle», è diminuito di 20 lire anche il prezzo del gasolio per autotrazione.

Primo responso degli esperti sull'ordigno ad Aosta

L'attentato compiuto con una bomba-carta

AOSTA — Le prime ipotesi formulate dall'esperto di esplosivi giunto dalla questura di Torino per le indagini sull'attentato in via Xavier de Maistre escludono che la bomba sia stata preparata con candelotti nei cantieri edili. L'ordigno sarebbe stato confezionato con polvere nera da mina prelevata in un contenitore di cartone leggero, una sorta di bossolo-cartuccia.

La «scatola» esplosiva era collegata ad una miccia a lenta combustione: il particolare è provato dall'unica traccia rimasta, circa un centimetro di filo ritorto nero trovato fra i calcinacci dei muri sbrecciati dallo scoppio. Sul quantitativo di esplosivo non vi sono ancora certezze: occorrono ulteriori indagini. Se risultasse confermata la prima ipotesi avanzata dall'esperto, l'attentato sarebbe da considerare un «avvertimento» di mafioso attuato da un'organizzazione più consistente: sarebbe cioè da escludere l'improvvisa reazione per uno sgarbo subito.

L'ordigno, anche se confezionato in modo semplice, è stato comunque preparato da un esperto in esplosivi: non, cioè, legati insieme due o più candelotti di dinamite e gettati sotto il portoncino nell'androne di via Xavier de Maistre; l'azione è stata più complessa. Di qui le maggiori preoccupazioni degli inquirenti.

La polizia è alla ricerca di particolare che possa condurla a scoprire il destinatario dell'attentato. Sono già interrogate le persone che vivono vicino alla dell'esplosione lunedì notte. Il riserbo della questura procede con cautela e si affida molto alla degli inquilini del palazzo dove è scoppiata la bomba. *«Un episodio del passato potrebbe indirizzare l'inchiesta. Non trascuriamo nulla»*, dice la polizia aggiunge altro, anche se non esclude di avere già qualche traccia: forse una minaccia o un episodio particolare accaduto non molto tempo fa a coloro che possono essere «avvertiti» con l'attentato.

c. mar.

In azione i carabinieri addestrati in Valle per operazioni speciali

Le «teste di cuoio» catturano un evaso nascosto a St-Marcel

SAINT-MARCEL — L'evaso era in un alpeggio: aveva ospitalità e contraccambiava con il lavoro. Quando il «commando» dei carabinieri ha fatto irruzione, all'alba, nella stalla, il ricercato stava andando verso la casera con un secchio di latte appena munto a mano: Mauro Désandré non ha opposto resistenza. Si è arreso dopo un attimo di sorpresa: *«Incredibile, non me l'aspettavo»*, ha esclamato.

Désandré, 29 anni, residente a Quart, doveva scontare tre anni di carcere. Era evaso il 3 giugno scorso ed è riuscito a fuggire ad alcuni posti di blocco. I carabinieri lo chiamano «il camaleonte» per la sua agilità. Il 3 giugno avrebbe dovuto ripresentarsi in prigione dopo un permesso, uno dei tanti che aveva ottenuto per buona condotta, ma Désandré rientrato fatto perdere le sue tracce.

Dopo alcuni tentativi andati a vuoto, i carabinieri di Châtillon Saint-Vincent hanno il suo rifugio: un alpeggio nella vallata alle spalle di Saint-Marcel, in località Fontanafredda, un pianoro nella riserva di caccia del conte Turati. L'operazione è scattata lunedì mattina alle 4: erano impegnati 12 carabinieri di Saint-Vincent e Nus e la squadra speciale del gruppo di Aosta, sei uomini che stanno ultimando un periodo di addestramento.

Le «teste di cuoio» sono state trasportate all'alpeggio da un elicottero del nucleo di Velpiano. Il velivolo è partito dal carabinieri alle 5,30 del mattino, mentre gli altri dodici militari circondavano i casolari. Il velivolo è arrivato nella vallata all'ultimo momento, quando ormai sarebbe stato impossibile per il Désandré fuggire. I raggiunto a piedi il pianoro di Fontanafredda, per non insospettire l'evaso: hanno fatto irruzione nel casolare non appena l'elicottero si è fermato in aria sopra il tetto.

Mauro Désandré non ha più potuto far nulla per sfuggire: ogni uscita era bloccata e neppure la sua proverbiale agilità avrebbe potuto aiutarlo a scavalcare il «muro» di carabinieri. Più sorpresi di lui sono i proprietario dell'alpeggio, che in pochi secondi hanno visto spuntare carabinieri da ogni lato dei casolari e persino dall'alto.

Il «commando» ha superato il suo primo esame pratico dopo parecchie esercitazioni. L'azione è stata rapida e non vi sono stati contrattempi: la del è stato un banco di prova importante per i sei carabinieri che il gruppo di Aosta ha scelto nelle varie stazioni per il particolare addestramento: militari (tutti esperti alpinisti) che possono venire impiegati sia per ricerca o improvvise azioni, sia per il soccorso.

c.

per grafici

— L'assessorato regionale alla Pubblica istruzione ha bandito un concorso per la realizzazione di un progetto di immagine grafico-pubblicitaria e dei manifesti culturali

Il concorso è riservato a professionisti del settore residenti in Valle d'Aosta e iscritti all'albo artigiani. Le domande dovranno pervenire entro il 31 luglio all'assessorato

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI NEI CENTRI DELLA VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

di medicina, regia di Alan Smithee, con P. Stevenson, E. Albert, G. Lewis (Usa 1985)

SPLENDOR: Kim e Orario: 18; 20; 22.

CERVINIA

DES GUIDES: Cerro Paso, Anno patagoniano 1957-58; documentario alpinistico. Orario 22.

COGNE

GRAN PARADISO: Piranha II - la rivincita di Orario 21,15.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Nightmare dal profondo della notte. Orario: 22

Il taccuino

«La Stampa» -

Rédaction: 3, rue de la Pierre, tel. (0165) 45 845.

Marmorchi 19, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 768.087.
Brusson: B.S. tel. (0125) 300.188.
Châtillon: via Chanoux 150, tel. (0166) 61.907.
Donnaz: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.

Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031
Saint-Pierre: Regione Proule (0165) 93.088.
Valtournenche: Clou (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc (0125) 92.81.82.

BENZINAI

(servizio notturno dalle alle 7,30).

Aosta: «Texaco» di Chambery; «Agip» di corso Ivrea.
«Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Ip» in località Marais.

Farmacie

Comunale 3, Proci (chiusura ore escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza: fino mercoledì poco nuvoloso. **Temperature** di ieri all'aeroporto: min. +9; ore 12: +22. **Umidità:** 40 per cento. **Vento:** debole da Est.

Radio

RADIO DUE

12,10 Voci de la Vallée
14 — Tra monti e campi
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE

PRIMA RETE

7,30 Notiziario del mattino
7,40 La voce della piste
8,45 Top disco ora o ora
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino centocentouno
10,30 Oggi parliamo di...
11 — Folk friulano
12 — Notiziario regionale
12,55 Top disco ora o ora
13 — Pomeriggio centocentouno
15,40 Juke box libechi a richiesta
16,40 Fantasy

SECONDA RETE

7,30 Oroscopo
8 — L'amico della settimana
10,30 Gran mattino
11,03 La specialista
11,30 L'economista in casa vostra
14,45 Hit Trenta

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
8,30 Oroscopo del giorno
10 — Salute e bellezza
10,30 Cose mie
11,30 La ricetta del giorno
11,50 Chi ascolta trova
15 — Gamma Sport
17 — Disco Gamma
18 — Gamma news
19 — Chi ascolta trova
19,10 Notiziario flash

RADIO REPORTER

7,45
Notizie
9,32 Mi auguri
11 — Self-service
11,30 La rubrica
14,06 Aosta vende musica

ROSA

7 — Almanacco-oroscopo
9 — Liscio in allegria
10 — La ricetta
10,40 Pronto chi vola?
11 — Le ore
15 — Il salotto di

RADIO MONTE BIANCO

7,15 Altri tempi
8 — Buongiorno
9,30 Soli music
10 —
10,45
11 — Discoreggio

TOP ITALIA RADIO

7 — Buongiorno
8,30 Musica d'estate
9 — Le pagine di oggi
9,30 Estate con noi
10,15 Oroscopo
10,30 Lina Mazzotti

Ad Aosta e nei centri della Valle

Le mostre di pittura

— *L'Associazione artisti valdostani organizza l'estate una serie di mostre estemporanee di pittura in parecchie località della regione. Il primo appuntamento artistico è per domenica a Saint-Rhemy-Bosses. Chi vorrà partecipare dovrà presentarsi nella località della Combe Freida dopo, dalle 8 alle 9, sarà effettuata la timbratura delle tele, alla quale seguirà l'esposizione.*

Dal 20 luglio al 3 agosto è in programma l'ormai tradizionale rassegna estiva allestita in a Mallet. «Una via per l'Arte» ad Aosta. artista dovrà la facoltà di presentare un massimo di tre quadri, non superiori al formato 50 per 70 centimetri. Le opere dovranno essere consegnate, entro il 18 luglio, alla sede dell'Associazione in via Ferreri e ad Aosta o all'Azienda di soggiorno e turismo, in piazza Chanoux. La quota di partecipazione alla mostra è stata fissata in 20 mila lire, da versare alla consegna dei quadri.

RAI

10,10 Tg 3 Regionale
10,20 sole, sulle nelle montagne

TVA

16,30 Capitan Jet
17 — Space Robot
17,30 Piccola Ninja
18,30 Cartoni per l'Estate
19,30 Telegiornale
20,30 Appuntamento con Stunnels

ANTENNE 2

19,15 Actualités régionales
19,40 Le journal du Tour
20 — Le journal
20,35 Medecine de nuit
22,50 Edition de la nuit
23 — Ciné club

TV

Téléjournal
20,10 Série
21,05 Long métrage
22,40 Téléjournal
22,55 Appels pour la liberté
23,50 Festival de jazz de Montreux

Ritrovato il corpo dopo lunghe ricerche

E' morto sul Cervino l'alpinista genovese

CERVINIA — Giovanni Cuneo, l'alpinista genovese di 28 anni disperso da una settimana sul Cervino, è stato trovato morto ieri mattina lungo la via del Cervino. Il corpo era sotto il «Jenzmulo», un punto difficile per chi non conosce la La corda si era impigliata a una roccia e aveva all'alpinista di precipitare per 600 metri. Giovanni Ottaviani è morto sul colpo sfondamento della base cranica.

La sembra da attribuire a «salvataggio» neve appena non si sa se durante la caduta o la discesa. A scorgere il corpo del giovane sono state le guide del Cervino Ignazio Maquignaz e Luigi Pession, che a bordo di un elicottero di Air Zermatt (pilota Toni), nonostante Roland Julen) perlustrando richiesta dei genitori del giovane.

Durante un passaggio a 4000 metri sul «Linceul» i due avvistavano il corpo: la neve che ancora lo ricopriva si era sciolta in questi giorni sotto i raggi del sole. Le guide venivano calate e cominciava l'opera di ricupero. Il corpo di Giovanni Ottaviani veniva portato al cimitero di Valtournenche, qui i genitori provvedevano alle pratiche per il trasferimento a Genova.

l. c.

Questa sera alle 21 nella collegiata di Sant'Orso

Musica barocca sul Borgo

Il «Trio Dulcimelo» inaugura la stagione dei concerti d'organo

AOSTA — La ventunesima edizione del Festival internazionale di concerti per organo si trova quest'anno inserita in un panorama musicale più che mai denso di iniziative di ampio respiro culturale.

In calendario, con le manifestazioni dall'assessorato regionale al Turismo e beni culturali, la rassegna non pare mutare la sua struttura ormai tradizionale e la frequenza concertistica: sette saranno, in luglio e agosto, i consueti appuntamenti (il venerdì sera) nelle chiese di Sant'Orso, Saint-Etienne e nella cattedrale.

Per il concerto inaugurale, che si terrà questa sera alle ore 21, nella chiesa collegiata di Sant'Orso, è stato invitato un complesso di musica barocca: il «Trio *Dulcimelo*», composto da Sergio Balestracci (flauto diritto e voce), Maurizio Lesa (viola da gamba) e Liuwe Tamminga (cembalo e organo).

Questo «ensemble» si dedica, fin dalla sua fondazione, allo studio della musica italiana del XVII e XVIII secolo, riproponendo all'ascolto diverse composizioni di autori italiani minori.

Sergio Balestracci, insegnante di flauto dolce presso il Conservatorio di Padova, è anche vocalista e direttore del coro dell'Accademia del Santo Spirito di Torino. Maurizio Lesa si dedica essenzialmente alla riscoperta del repertorio e del linguaggio «italiano» della viola da gamba. Liuwe Tamminga, olandese, dopo aver studiato la musica francese a Parigi, si è stabilito a Bologna.

a. l.

Assessorato regionale del turismo urbanistica e beni culturali
VALLE D'AOSTA MUSICA ORGANO
Venerdì 11 luglio
Aosta (Collegiata S. Orso) h. 21,15
Trio «DOLCIMELO»
S. BALESTRACCI
flauto diritto e contralto
M. LESA, viola da gamba
L. TAMMINGA, cembalo e organo
Ingresso libero

Sssst... inizia lo spettacolo!
Filmaker Produzioni
v.le G.S. Bernardo 10, Aosta. Tel. (0165) 361941/42
Documentari, Filmati didattici, Spot pubblicitari, Manifestazioni, Cartoons.
Digitalizzazione di immagine. Computer graphic. Camera video.

La [illegible] delle Grandes [illegible] nel [illegible]

La grande avventura dal Cervino al Rosa

L'impresa compiuta da Monzino e dalle guide [illegible] Valtournenche

CERVINIA — Il 10 luglio di trent'anni fa, erano le 3 del [illegible] quando Jean Bich si [illegible]eco a svegliare in un albergo del Breuil il «*comandante*» [illegible] Monzino: incominciava quella straordinaria impresa che [illegible] la traversata delle Grandes Murailles compiuta dalle guide [illegible] Cervino. Una tra[illegible] portata a termine in condizioni di tempo particolarmente avverse, «*assai peggio che invernali*», ricor[illegible] Jean Bich.

In quell'avventura gli alpinisti furono impegnati dal 10 al 31 luglio (fecero [illegible] bivacchi spesso [illegible] condizioni [illegible] estrema precarietà) sulle guglie vertiginose e sui paurosi crepacci delle Murailles, sul filo dei 4 mila metri di quota, dallo Château des Dames al Rosa, at[illegible] il Cervino, il Breithorn e il Lyskamm.

Il 20 luglio gli alpinisti furono costretti «*da una tormenta ad una vera* [illegible] *tempesta*» [illegible] Col des Gran[illegible] Murailles e a deviare verso il rifugio Aosta, la Valpelline e il rifugio Luigi Amedeo di Savoia, rinun[illegible] però a raggiungerlo scalando la Dent d'Hérens e [illegible] punta Bianca: quel tratto venne poi completato [illegible] al 23 ottobre [illegible] stesso [illegible]

[illegible] trascorsi trent'anni, il 1968 sembra il periodo degli anniversari: dalla ferrovia [illegible] Monte [illegible] a Cervinia, [illegible] turistica, non si poteva [illegible] l'impresa delle [illegible] Murailles, alla quale con

Jean Bich: era il '56

Guido Monzino partecipa[illegible]rono le guide della Valtournenche [illegible] Bich, Jean Pellissier, Marcello Carrel, Dario Meynet, Pacifico Pession, Leonardo Carrel, Pierino Pession, Marcello Lombard, Giulio Cazzard, Lino Tamone e (reduce dal K2) Mario Fantin, che «girò» tutte le riprese filmate.

Achille Compagnoni, in condizioni di salute [illegible] precarie in [illegible] della conquista del K2 due anni prima, coordinò i collegamenti via radio e assicurò i rifornimenti [illegible] Breuil con il supporto delle guide Silvio Brunodet, Pio Perruquet, [illegible] Pellissier, [illegible] Maquignaz, [illegible]vano Meynet, Giovanni Ottin e gli allora «portatori» Abramo Pession, Rinaldo Meynet, Igino Perron, Italo Barmasse e Carlo[illegible].

[illegible] raid, eccezionale per la [illegible] compiuto e i pericoli sempre in agguato, si concluse verso le 13 del 31 luglio alla stazione della funivia di Plateau Rosa, dopo che Leo Chaperi era venuto incontro agli scalatori.

Quella spedizione [illegible] Grandes Murailles fu per Guido Monzino e [illegible] guide [illegible] [illegible] una [illegible] generale per tutte le altre importanti imprese (una ventina) che seguirono e portarono [illegible] «*comandante*» e le «*sue guide*» nelle mon[illegible] di ogni parte del mondo, culminando con la scalata italiana all'Everest [illegible] 1973. Ricorda [illegible] [illegible], capo guida in una [illegible] di spedizioni [illegible] Guido Monzino: «*Lassù, su quelle guglie, nella bufera, imparammo a stare insieme, a conoscerci meglio*». Monzino, per ricordare quella traversata, ha organizzato in questi giorni al cinema dell'«*Hostellerie* [illegible] *guides*» [illegible] rie di proiezioni sulle [illegible] imprese.

Il [illegible] luglio sarà poi [illegible] grande perché Jean Bich compirà 70 [illegible] [illegible] [illegible] che da la possibilità di incontrare la maggior parte dei protagonisti di imprese indimenticabili, legate alla [illegible]a [illegible] montagne di tutto il mondo, protagonisti [illegible] imprese che hanno reso un grande [illegible] all'alpinismo valdostano e [illegible] Valle d'Aosta.

Luigi Castellarin

[illegible] domenica in località Champlong di Verrayes

Sfida nel «tractor cross» fra i giovani agricoltori

I concorrenti arriveranno anche da fuori Valle - Gare di palet a coppie e di bocce

AOSTA — «*Questa* [illegible] *sarà* [illegible] *sfida in piena regola tra valdostani e giovani di fuori Valle, canavesani in particolare*», dicono [illegible] Consorzio agrario [illegible] Aosta a proposito della sesta giornata della meccanizzazione agricola in montagna che [illegible] svolgerà domenica in località Champlong di Verrayes. La manifestazione vede impe[illegible] gli agricoltori [illegible] e non più nella verde età) [illegible] una gara sui campi [illegible] chine agricole, anzi per [illegible] nel termine tecnico impegnati nel «*tractor-cross*», una [illegible] (e prova d'abilità insieme) con il trattore.

Chi non [illegible] dimestichezza con questi «*muli*» moderni, che hanno alleviato le (anche più improbe [illegible] contadino, non avrà possibilità [illegible] vittoria. Tuttavia può (anzi deve) partecipare, perché la «*Giornata* [illegible] *meccanizzazione agricola in montagna*» è anche una festa dei campi, di chi trae il proprio reddito dalla fatica che profonde nella terra, arandola, seminandola, sarchiandola e chiedendole i frutti. Tutto a quest tutto [illegible] macchina, perché la montagna [illegible] [illegible] facile da piegare alla volontà dell'uomo anche [illegible] la tecnica più [illegible]

Oltre [illegible] «*tractor-cross*» vi saranno altre gare, [illegible] un programma preparato dal Consorzio agrario con la collaborazione della Federazione [illegible] dei [illegible] agrari, [illegible] Fiat-Agri, del Club 3P della Valle d'Aosta, dell'Associazione agricoltori valdostani, del patronato Epaca.

Augusta Celesia, di Saint-Pierre, un campionessa di tractor-cross

La [illegible] sul trattore sarà il clou della giornata: sono infatti attesi a Champlong gli agricoltori [illegible] vicino Canavese e di altre [illegible] Piemonte (gli inviti sono stati estesi a tutta la regione e il regolamento ammette anche [illegible] decise di arrivare da [illegible] lontano). Si vedrà se nella moderna agricoltura, o almeno nell'uso delle macchine che l'avvicinano ormai ai settori tecnologici, i valdostani sapranno [illegible] onore: corrono in bicicletta, sulle [illegible] nei rallies, sugli «*tracteurs*», in moto nel cross e nel trial con buoni risultati, non dovrebbe [illegible] deludere [illegible] trattori. Una valdostana, [illegible] Celesia, di Saint Pierre, fu [illegible] pionessa italiana di «*tractor-cross*».

Le [illegible] alla «*giornata*» si ricevono alle [illegible] ore 12 [illegible] domani all'Associazione agricoltori (Club 3P), al Consorzio agrario e fino [illegible] ore 10 [illegible] domenica sul [illegible] di gara. La quota di iscrizione è fissata in 10.000 lire e la competizione [illegible] aperta a uomini e donne, [illegible] limiti di [illegible] Nessuna [illegible] quindi verso il sesso femminile (la più brava penso in Valle [illegible] [illegible] proprio la Celesia), che in campagna ha sempre dimostrato [illegible] valere quanto gli uomini [illegible] questo basterebbe a garantirle la parità [illegible] diritti in ogni altro settore). Durante la manifestazione sarà a disposizione un elicottero della Elitecnica italiana di Quart per voli turistici e panoramici. Questo il programma della «giornata».

Ore 10 presentazione [illegible] macchine agricole.

Ore 10,30 inizio della gara di «*tractor-cross*».

Ore 11,45 Messa al campo.

Ore 12,30 pranzo all'aperto con piatti tipici organizzato dalla Pro loco di Verrayes (il bar ristorante funzionerà tutto [illegible] giorno). [illegible] 14,30 [illegible] di palet a coppie, in pa[illegible] il trofeo Consorzio agrario (almeno sedici coppie), quota di iscrizione lire 10 mila la coppia. Saranno assegnate medaglie d'argento alle prime due coppie.

Ore 14,30 inizio gara di [illegible] [illegible] [illegible] punto. Ore 15 ripresa della gara di «*tractor-cross*». Ore 19 premiazioni.

I residenti fuori Valle [illegible] ammessi a tutte [illegible] competi[illegible] quindi la «*sfida*» può avvenire anche nel palet e nelle bocce. «*Ma* [illegible] *realtà deve* [illegible] *sempre il* [illegible] *dell'agricoltura, perché ci si ritrova insieme e il lavoro nei campi, sempre faticoso, malgrado l'aiuto delle macchine, ha bisogno di questi momenti di festa, di amicizia, di fratellanza*», dicono al Club [illegible]

Champlong a Verrayes tendono: l'organizzazione [illegible] mettendo a punto gli ultimi particolari perché tutto sia pronto domenica, quando la kermesse avrà inizio. «*Attendiamo gli ospiti per far loro gli onori di casa come si deve, il fondo anche questo, è un modo per far conoscere la Valle*», dicono ancora al Club [illegible]

p. cer.

Il programma per le vacanze

L'estate di Cogne ha tante proposte per i villeggianti

[illegible] — Anche quest'anno l'azienda di soggiorno di [illegible] gne [illegible] predisposto, in collaborazione con associazioni e [illegible] dalizi sportivi, un calendario ricco [illegible] appuntamenti per i turisti che hanno scelto la località ai piedi del Gran Paradiso come meta delle loro vacanze.

Il primo rendez-vous sarà il 15 luglio e riguarderà gli appassionati della natura con l'inizio delle dieci serate in pro[illegible] per l'estate e [illegible] dall'Ente Parco nazionale Gran Paradiso; verrà proiettata una serie di diapositive, nella palestra del paese, che presenterà la fauna e la flora del Parco.

Da sottolineare la stretta collaborazione tra l'Azienda di soggiorno di Cogne e l'Ente Parco, che da anni ormai lavorano insieme raccogliendo, con i loro programmi, ampi consensi fra i turisti.

Notevole interesse anche per [illegible] riprese realizzate da Franco [illegible] per la radio-televisione svizzera-italiana: nel salo[illegible] municipale, le sere del 2 e [illegible] [illegible] agosto alle 20,30, sarà proiettato il film «*Le quattro stagioni del* [illegible] *Paradiso*». Durante la prima [illegible] verrà anche presentata la nuova edizione aggiornata della guida di Franco Brevini dal titolo «Gran [illegible] — *itinerari escursionistici*».

Il mese di luglio riserva [illegible] altre novità: il 30 si svol[illegible] in [illegible] Silvanoire una manifestazione ippica e ostac[illegible] organizzata in collaborazione [illegible] la [illegible] ippica valdostana; il 26 si disputerà [illegible] [illegible] incontro amichevole [illegible] hockey [illegible] [illegible] le compagini dell'Audace e dell'Amatori «Maglificio [illegible], entrambe di Vercelli. Durante l'intervallo vi [illegible] [illegible] di pattinaggio artistico. E ancora per lo sport: domenica 27 luglio circa podistico «*Tour* [illegible] *Paradis*», con un percorso che si snoderà in [illegible] [illegible] pista della gara di [illegible] fondo di sci «*Marciagranparadiso*».

Numerosi anche i concerti [illegible] programma nella chiesa parrocchiale: il primo a luglio con il complesso «*Ensemble barocco italiano*», altri due [illegible] mese di [illegible] tenuti dal [illegible] Giorgio Benati, organista, e [illegible] [illegible] Helmut Hunger e Roberto Cognazzo all'organo e [illegible] tromba.

L'appuntamento più atteso resta comunque sempre la «*veillà*», con la rievocazione [illegible] usanze e mestieri nella [illegible] chia Sonveilla (così si chiama la parte alta del paese). Quest'anno le serate di veillà saranno tre: il 19 luglio, il 12 e 13 agosto. I villeggianti potranno osservare come si svolgeva la vita un tempo [illegible] paese di montagna, con i tradizionali artigiani al lavoro.

I programmi di alcune associazioni locali come la cooperativa Ippica Pegaso, con il maneggio a Valnontey, le guide della natura, le guide di alta montagna, affiancano il calendario della Azienda di soggiorno con l'organizzazione [illegible] numerose gite.

Dal 3 al 17 agosto è anche in programma il torneo di calcio

Diego Abram

Domani al palaghiaccio d'Aosta

Uno spettacolo di pattinaggio

AOSTA — Attesi per il [illegible] gala di pattinaggio artistico che le squadre nazionali francesi daranno domani [illegible] alla pattinoire di Aosta. Più di trenta atleti transalpi[illegible] sono infatti da parecchi giorni in Valle per uno stage sotto la direzione di Anne Marie Dureville, da molti anni responsabile [illegible] [illegible] questa disciplina in Francia.

Lo stage prevede otto ore al giorno di lavoro [illegible] ghiaccio dell'impianto aostano, per preparare atleti come Fernand Pedronic e [illegible] Harpagès, che rappresente[illegible] la scuola transalpina ai Giochi olimpici di Lake [illegible] nel [illegible]

Pedronic è [illegible] campione d'Europa nel 1984 e più volta campione nazionale francese. Harpagès ha conquistato la medaglia di [illegible] ai campionati del mondo juniores nel 1985 ed è in assoluto il [illegible] condo atleta [illegible] pattinaggio artistico francese. Ad [illegible] [illegible] aliena [illegible] questo periodo anche Jean-Marc Lefèvre [illegible] anni, argento [illegible] campionati europei.

E poi presente una squadra femminile che [illegible] conta[illegible] re su brave pattinatrici [illegible] Carole Laguerre, campionessa di Francia; Dorothée Dureville, vice campionessa; Veronique Degardin, campionessa [illegible] juniores. Tanti [illegible] [illegible] pattinatori più giovani, di età compresa fra i [illegible] e i quattordici [illegible] i più bravi Christine Quentin, Carole Desmons e Nathalie [illegible]

Lo spettacolo che gli atleti francesi sapranno offrire domani sera allo stadio del ghiaccio di Aosta è notevole e vuole essere, secondo gli intendimenti dei responsabili transalpini, un [illegible] per presentarsi al pubblico valdostano. Dice Anne-Marie Dureville: [illegible] *scelta Aosta per* [illegible] *nostra preparazione estiva in quanto era l'unica località che ci offriva la pos*[illegible] *di pattinare per molte ore al giorno.* [illegible] [illegible] *non avremmo potuto disporre di tempi così ampi per i nostri allenamenti. L'impianto poi è funzionale. Ritorneremo l'anno prossimo, soprattutto perché l'accoglienza che ci è stata riservata dai responsabili del Comitato valdostano è ottima*».

[illegible] [illegible] del ghiaccio si [illegible] in questo periodo anche le squadre italiane di artistico e [illegible] ritmico e per domani sera è prevista la presenza in pista di alcune tra le più brave coppie che l'Italia [illegible] oggi schierare nel settore del pattinaggio ritmico.

c. g.

L'Aeroclub [illegible] presente [illegible] primo Salone dell'aviazione generale

Due mongolfiere della Valle voleranno nel cielo di Forlì

[illegible] due mongolfiere di Charbonnier e Zannoni durante una esibizione sull'aeroporto Corrado Gex

AOSTA — Due mongolfiere valdostane voleranno sino a domenica nel cielo di Forlì, dove si svolge il primo Salone dell'aviazione generale, cioè [illegible] i mezzi aerei leggeri per l'impiego civile. L'Aeroclub Valle d'Aosta ha allestito uno stand all'aperto per la manifestazione, che vede allineati in una mostra, [illegible] mai organizzata in Italia, tutti gli apparecchi adatti [illegible] volo: dal più economico (il deltaplano) al più sofisticato (l'executive bi-getto).

L'Aeroclub regionale, che ha la sua sede al «Corrado Gex», [illegible] si è lasciato sfuggire [illegible] per [illegible] opera [illegible] promozione, anche turistica, in un Salone che è affollato [illegible] soltanto dagli appassionati del volo, ma da tutti coloro che desiderano [illegible] qualcosa di eccezionale. Non è da tutti i giorni osservare a terra e da vicino mezzi aerei [illegible] spesso [illegible] [illegible] ha tempo e possibilità di ammirare.

Il personale dello stand dell'Aeroclub distribuirà mate[illegible] pubblicitario sulla Valle d'Aosta e sull'attività che svolge: dal paracadutismo, al volo a vela, al volo a motore al volo libero (deltaplano), alla scuola di mongolfiera.

A guidare i due «palloni» librati [illegible] cielo di Forlì saranno Nello Charbonnier e Vanni [illegible] Sull'involucro [illegible] scritto a grandi lettere il nome [illegible] [illegible] [illegible] Montecassiki. [illegible] di impianti di risalita che rag[illegible] diverse stazioni della val d'Aosta e della valle del Lys.

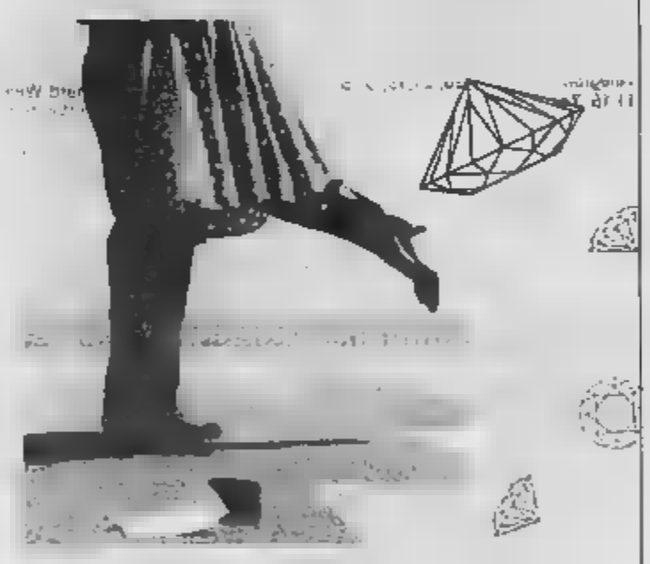
Dice Nello Charbonnier: «*Faremo voli dimostrativi e i giornalisti, chiunque vorrà osservare dall'alto il Salone e* [illegible] *città* [illegible] *Forlì*». Le mongolfiere parteciperanno poi alla manifestazione aerea conclusiva del Salone, che verrà ripetuto nel 1987 per poi diventare biennale sempre nella stessa [illegible] naturale che è l'aeroporto, [illegible] giungibile [illegible] [illegible] turisti stranieri.

Quindi si può pensare [illegible] la mostra diventi un appuntamento [illegible] per l'Aeroclub e per la [illegible] d'Aosta [illegible] [illegible] nere, avendo sempre presente la promozione dell'immagine che si può fare grazie al numero [illegible] visitatori.

I voli [illegible] mongolfiera hanno [illegible] piede in Valle alcuni anni fa e si sono subito sviluppati, [illegible] grazie a Nello Charbonnier, che è stato il pioniere di questa spe[illegible] sportiva. Fra i programmi [illegible] Charbonnier c'è anche quello dell'istituzione di una scuola di volo specifica che [illegible] [illegible] [illegible] all'aeroporto di Corrado Gex e che sarebbe parallela a quella di Levaldigi. I corsi di mongolfiera arricchirebbero un panorama che già vede gli stages annuali per gli allanti (arrivano piloti [illegible] tutt'Europa).

r. s.

Prova l'emozione di vincere [illegible] diamante.



DEC. MIN. N. 4/290186

Puoi vincere uno splendido diamante da [illegible] carato. Basta acquistare un gioiello della collezione Giovane Amore entro il 31 luglio 1986 per ricevere la cartolina di partecipazione al concorso 'Vinci [illegible] diamante'. Ecco le gioiellerie dove puoi ammirare la collezione Giovane Amore Damiani.

AOSTA ■ Zampese - Via S. Anselmo 59
SAINT VINCENT ■ Cena - Via Chanoux 111
SARRE ■ De Marchi Gianotti - Strada Statale 26/7

Damiani gioielli

Il campione ha lasciato la carriera attiva, [illegible] [illegible] il settore dello [illegible]

L'ex [illegible] Cornaz diventa preparatore della squadra femminile Asiva di discesa

GRESSAN — Mauro Cornaz, il [illegible] discesista azzurro vincitore nella [illegible] carriera sportiva di un titolo italia[illegible] [illegible] e autore di significativi risultati in Coppa del mondo, si è sposato a Cres[illegible] con Cristina Gentina. Una [illegible] cerimonia nuzia[illegible] alla quale [illegible] presenti tutti gli [illegible] [illegible] libera guidati [illegible] «*campione dell'anno*» Michael Mair.

[illegible] presenti [illegible] molti tecnici e dirigenti [illegible] Fisi, [illegible] hanno voluto in questo modo testimoniare il loro affetto nei confronti dell'atleta valdostano che ha cessato, al termine della scorsa stagione, la sua attività agonistica internazionale.

Mauro Cornaz però non abbandona il mondo dello sci: proprio in questi giorni infatti è stato definito il suo inserimento nei quadri tecnici dell'Asiva (Associazione sport invernali della Valle d'Aosta), dove si occuperà della preparazione della prima squadra femminile di discesa slalom e gigante.

Mauro Cornaz

Dice in merito Guido Zanzi, vicepresidente dell'Asiva: «*L'inserimento di Mauro Cornaz nello staff tecnico dell'Asiva, il termine* [illegible] *sua carriera sportiva, era un desiderio del Comitato* [illegible] *stesso, un desiderio mai* [illegible] *scosto da parecchio tempo.* [illegible] *realizzazione di questo nostro progetto è resa possibile dalla sensibile attenzione* [illegible] [illegible] *(Federazione* [illegible] *degli sport invernali) e del Centro sportivo* [illegible] *di Courmayeur, poiché Cornaz è* [illegible] *sottufficiale degli alpini. E' molto importante poter contare sull'apporto* [illegible] *e sulle esperienze* [illegible] [illegible] *preparato e serio come lui.* [illegible] *certo che* [illegible] *il* [illegible] *entusiasmo* [illegible] *e il* [illegible] *carattere aperto saprà* [illegible] *presto conquistare la fiducia e l'interesse* [illegible] *nostri giovani atleti*».

L'ingresso [illegible] Mauro Cornaz nelle squadre Asiva si è reso inoltre necessario per sostituire, durante la stagione invernale, Lorenzo Cancian, responsabile della guida [illegible] della squadra di sci alpino, che per motivi di studio dovrà diminuire la frequenza delle sue presenze a fianco degli atleti delle prime squadre maschili e femminili. Cancian continuerà però [illegible] occuparsi delle squadre [illegible]

L'organico tecnico dell'Asiva [illegible] pertanto il seguente: squadra [illegible] A, affidata a [illegible] Cerise; [illegible] femminile A, affidata a Mau[illegible] Cornaz; squadre maschile e femminile B, affidate a Lo[illegible] Cancian. Molto impor[illegible] è anche il fatto che da alcuni anni a questa parte gli atleti valdostani più forti e rappresentativi [illegible] carriera agonistica conclusa) [illegible] quadri tecnici dell'Asiva per [illegible] alle nuove [illegible] [illegible] sci il bagaglio [illegible] esperienze fatte sulle piste di tutto il mondo.

Una decisione positiva, [illegible] [illegible] visto entrare nell'Asiva prima Lorenzo Cancian, poi Wanda Bieler ed ora Mauro Cornaz: il discesismo giovanile valdostano può contare su istruttori di assoluto valo[illegible] Cornaz prenderà ufficial[illegible] contatto con le squadre il 16 luglio.

c. g.

CHALET IN LEGNO
CASE PREFABBRICATE
il boscaiolo
Geom. Montalbano Lorenzo - Loc. Grand Chemin
11026 SAINT-CHRISTOPHE (AO) - Tel. 0165 262.119 - 261.157 - 40.001
PAGAMENTO DILAZIONATO SINO A 60 MESI

Immobiliare Diémoz
DI FRONTE ALLA RAI
Chambéry, 37 - Tel. 361.300 - 11100 AOSTA
CEDESI IN AOSTA
Prestigiosa e lucrosissima
in zona commerciale avviato Bar
in zona di sviluppo alberghiero e gastronomia
in centro storico avviata bottiglieria
in zona centrale abbigliamento con tab. 9-10-14
in centro avviata scuola con licenza di profumeria, cartoleria
Laboratorio di pasticceria

[illegible] CONCORSO
[illegible] GIUGNO [illegible]
Biglietti estratti - Concorso [illegible] Giugno
1° [illegible]
2° Riserva N° [illegible]

OTTOZ
NOUVEAU!

Poche auto targate «At» ieri in piazza Alfieri trasformata in area a pagamento

Gli astigiani evitano il «parcometro» Oggi si chiude un tratto di corso Alfieri

La gestione del parcheggio affidata ad una cooperativa di giovani - Stamane la zona pedonale si estende

— stati auto- soprattutto stalli inaugurare ieri mattina, in piazza Alfieri, il «parcometro». Si trattava di inviti (provenienti da molte province del Piemonte e della Lombardia) celebrazioni per il centenario della nascita professor Giovanni

Asti. L'ingresso del «parcometro» in piazza Alfieri inaugurato ieri. L'ora di sosta costa 600 lire.

Le auto entrate nella piaz- Alfieri trasformata in «parcheggio a pagamento» erano targate Torino, no, Reggio Emilia, Novara, ecc. Scarse invece quelle con la targa «AT». Gli astigiani hanno evidentemente preferito parcheggiare le autovetture per evitare il pagamento per la

Erano le 7 di ieri mattina e l'assessore Viabilità, Gianni Bertolino, impartiva le ultime disposizioni per il funzionamento del «parcometro», che occupa l'intera area di piazza Alfieri pari a 400 posti macchina.

La responsabilità per il funzionamento del parcometro è stata affidata disoccupati, (Lavoro, Pulizia, riali), con sede in via Brofferio, composta da quattordici soci, tutti giovani. Per il mo- gli addetti della cooperativa che svolgono servizio al parcometro sono tre, per turni di sei ore.

Insegne luminose, segnali e altro sono intorno alla

Nell'intera superficie inter- stati dipinti i nuovi stalli e righe blu. Ci un'entrata e un'uscita affiancate all'angolo più vicino all'ospedale; tutte altre «aperture» sono da catene in plastica e

parcometro funzionerà quattro giorni alla settimana (esclusi il mercoledì, sabato e la domenica). Orario: dalle alle

Non sono mancati i commenti per il «blocco» dell'intera piazza. L'assessore Bertolino ieri mattina detto: *«Per chi vuole utilizzare il parcheggio a pagamento c'è la vicina piazza del Palio a disposizione. Non era possibile continuare ad avere piazza Alfieri piena auto di impiegati degli uffici della Per chi arriva fuori città non c'era possibilità di trovare un solo posteggio. Quando realizzato il parcheggio sotterraneo sotto Alfieri, allora il parcometro verrà abolito».*

Molti automobilisti hanno definito «cara» la tariffa: lire all'ora e 300 lire mezz'ora, con una tolleranza di 5 minuti sull'ora di uscita in base a quella di entrata stampigliata sul biglietto che viene dato a ciascun autobolista. *«Chi deve sostare qualche ora spende, in una sola mattinata, 4-5 mila lire* — afferma Ugo Tartaglino, che in via Gasperi — *a chi non può permettersi la parcheggiare chiuso dove».*

Mario Cussotto, tante di commercio *è favorevole: «Preferisco sborsare 2 o 3 mila lire piuttosto che pagare le ormai 12 mila per posteggiato d'auto di sosta».*

stamane, a partire dalle 7, viene bloccato tratto Alfieri tra via Cobetti e piazza Alfieri: unicamente riservato ai pedoni e agli mezzi di servizio pubblico. E' questo l'annuncio «ufficiale» della nuova riforma della viabilità cittadina.

Vittorio Marchisio

Pomodori sull'asfalto Autostrada bloccata

ASTI — Alessandria-Torino stata bloccata ieri mattina nel tratto Asti-Villanova per oltre in prossimità Baldichieri per un incidente.

Un autoarticolato carico di verdure (in particolare pomodori) mentre da Salerno è sbandato, e dopo aver abbattuto il guard-rail, la motrice è finita in una scarpata mentre il rimorchio si è rovesciato con tutto il suo carico di 420 quintali di insalata e pomodori sull'asfalto.

Sono subito intervenuti i vigili del fuoco di con la polizia stradale distaccamento di San Michele (Alessandria).

Le operazioni di sgombero della corsia sono durate diverse ore, mentre il -Baldichieri dall'autostrada stato bloccato. Si è però lunga coda di automezzi.

Gli autisti dell'autoarticolato Nasia, 28 anni, e il secondo Giovanni Longobardi, 34 anni, entrambi di Salerno, hanno riportato e lesioni.

Ieri il convegno

Castagnole Lanze ricorda Dalmasso

Una via intitolata allo studioso - Il dibattito dell'Accademia della vite e vino

ASTI — Continuano oggi le manifestazioni indette ieri mattina ad Asti nel della Provincia per il centenario professor Dalmasso, studioso vitivinicoltura. La manifestazione è organizzata dall'Accademia italiana vite e del vino. Stamane 9 i delegati andranno a Govone, dove è sepolto il prof. Dalmasso (nel 1978) per una cerimonia di intitolazione di una via.

10,30 a Castagnole Lanze dove nacque, si avvierà una analoga manifestazione. In frazione San Bartolomeo verrà intitolata la via Giovanni Dalmasso. Parlerà il sindaco Renzo Masengo, che illustrerà la figura e la famiglia di scienziato nel campo vitivinicolo di Dalmasso. Alle 11,30, nel centro storico di Castagnola Lanze, nel museo della Civiltà Contadina, posa della lapide presidente nazionale dell'Associazione enotecnici. ospiti saranno ricevuti autorità locali e Banda musicale castagnolese la «Farinere».

mattina Asti oltre un centinaio di studiosi, tecnici e personalità nel campo vitivinicolo tornata sul indetta dall'Accademia italiana Vite e del Vino (Dalmasso ne presidente per molti anni). I lavori stati aperti dal professor Carbone, dell'Istituto vazioni dell'Università di Torino, il quale ha rievocato la figura di Dalmasso. Subito dopo ha parlato il presidente del Consiglio regionale, avv. Viglione. Sono seguiti i lavori accademici con l'intervento del professor Scaramuzzi, presidente dell' e le relazioni di esperti sulla coltivazione dei vigneti a Moscato (Eynard e Guidoni), sulla tecnologia elaborazione dell'Asti Spumante (Usseglio Tomasset), sulla denominazione dell'Asti (Camilla) e sulla commercializzazione (Ratti).

Altri interventi sono seguiti nel pomeriggio, interventi altamente tecnici da parte di Jona, Torino, Bolzio, Zamorani e altri. Si è poi aperto il dibattito.

v. ma.

Esposti i tabelloni all'Alfieri

I primi «maturi» al liceo classico

Su 32 studenti tre hanno ottenuto i 60/60 uno soltanto dovrà ripetere l'anno scolastico

ASTI — Primi risultati degli esami di maturità negli istituti di secondo grado.

Il liceo «Alfieri», come di consueto, è la prima scuola a far sapere quali sono gli allievi maturi.

ieri mattina esposto i tabelloni con i giudizi della commissione esaminatrice. Su 32 candidati delle sezioni, da un'unica commissione, uno non è giudicato - e dovrà ripetere il terzo di liceo.

Buono nel complesso votazioni sessantesimi, con studenti che hanno ottenuto il tetto : sono Diego Anna Fossa ed Erminia Ottolina, parecchi anche i punteggi superiori 50, rari quelli da 36 a 46.

Ecco i nomi degli altri liceali con «maturi»: Maria Avvedato, Marina Baldi, Paola Bombael, Fabrizio Bre, Luigi Capello, Alessandro Capitolo, Giordanino, Fabrizio Mapperone, Nosenzo, Ivana rino, Bianca Penasso, Nerio Quasso, Santopietro, Sara Barbero, Stefano Carassale, Alessandro Carrai, Carretto, Claudia Cella, Gianluca Duchi, Piero Gallo, Margherita Gianoglio, Marco Gobetti, Novara, Laura Fetiti, Reggio, Luisa Terri, Vigna, Zina.

Nei prossimi giorni, terminate le operazioni di scrutinio, gli altri irritati cittadini sapranno i tabelloni coi risultati delle maturità.

l. b.

Arturo Brachetti questa ad «Asti teatro 8»

Il nuovo Fregoli in piazza

**ASTI — Dopo l'appuntamento di ieri sera con il comm Pippo Franco, questa (venerdì) alle 21,30, in piazza Astesano, è previsto un il divertimento e l'ironia. Va in scena *«Arturo varietà»*, con Arturo Brachetti, *«piccola follia grottesca poetica e musicale»*.

Noto al grande pubblico televisivo per la partecipazione a programmi quali «Al dise», il fantasista-trasformista originario di Corio Canavese che vive e lavora per lo più a carrellata di personaggi mondo del varietà, in hanno modo di brillare le sue doti di «moderno Fregoli».

L'appuntamento rientra nella *«Interventi e immagini urbane»*. Il prossimo spettacolo (ricordiamo *«Ameba»* di Ramondi e Capo- in programma to non andrà in scena per disguidi tecnici a con *«Le farfalle»* di Giorgio Allegri, per ragioni di slittamento Stagione, domenica alle sempre in piazza Astesano con il «Teatro delle dieci».

Per la sezione drammaturgia contemporanea appuntamento lunedì e martedì al Politeama con *«Fools»* di Neil Simon, con la compagnia «La mobile» che ha debuttato a «La na» di Pietramala

l. b.

Arturo Brachetti, abile attore trasformista in scena ad Asti

Vesime — Si correrà nella notte tra il 2-e-il 3-agosto il «Rally della Vesime» che prevede 1 chilometri di prove speciali. Il Rally è valido per la Coppa Italia, zona 1.

Asti — Paolo Cerruti Centro Nuoto Asti ha ottenuto il tempo utile per la qualificazione ai campionati italiani di categoria in programma a Roma ai primi di agosto. Il tempo realizzato da Cerruti sul 100 dorso è stato di 1'05".

Asti — La Volontas pallavolo ha ceduto al Cremona (Serie A1) il giocatore Pier Paolo Peru che in sorteggio anno aveva militato in prestito a Chieti.

Asti — Una rusta di scorta e batteria sono state rubate sull'autocarro di Antonio Rocco, anni, abitante in via Roero 43. L'autocarro era parcheggiato in corso Venezia nel piazzale mercato ortofrutticolo.

Dopo le vivaci proteste di Azzano

La Provincia rinuncia alla «scuola dei »

L'«isolone» non diventerà zona di addestramento

ASTI — è riunita la Consulta provinciale per la tutela della fauna e la disciplina della caccia; all'ordine del giorno anche la discussione delle polemiche recentemente scaturite, ad Azzano e dintorni, per la proposta dell'amministrazione provinciale di istituire, sui territori del cosiddetto «Isolone» dell'oltre Tanaro, la *«zona per addestramento, allevamento di cani da ferma»*.

E' stata questa la prima risposta ufficiale presa di posizione del sindaco di Azzano, Dino Scarsella, e della popolazione (agricoltori e no) hanno in paese la raccolta firme contro l'iniziativa. Numerose lettere di protesta «scuola» arrivate anche ai giornali.

reazioni, la Provincia, pur la validità scelta, al disposta — e questo legge in un documento inviato Comune di Azzano — *«a prendere atto delle osservazioni espresse rimanendo in attesa dell'opposizione dei conduttori agricoli espresse firma al fine non corso alla pratica istitutiva»*.

La nota dell'Amministrazione provinciale segue con una di osservazioni. La prima specifica che la zona dell'Isolone *«è stata individuata su parere favorevole espresso dalla Consulta provinciale per tutela della fauna e disciplina della caccia»*.

aggiunge: *«Le perplessità di Azzano potrebbero venir meno se fossero note le condizioni tali sarebbe sottoposta la gestione della perché* — è evidente — *la Provincia è ben lungi sottovalutare l'importanza dell'agricoltura e relative per l'economia aziende e degli operatori»*.

Si precisa, infine, che *l'eventuale istituzione di per addestramento cani non si certamente causati più danni alle pregiate colture agrarie di quelli che normalmente la selvaggina e la attività venatoria no ogni anno»*.

E proprio fatto che nell'Isolone è consentito l'esercizio venatorio si era aggiunta la scelta dell'Amministrazione provinciale. Ha concluso all'Agricoltura Caccia e pesca; Giuseppe Pasino: *«C'è sempre stata, nei terreni dell'oltre Tanaro, una buona tradizione venatoria che ci ha motivati a scegliere questa zona, tanto più che non avevamo riscontrato, al momento della discussione, pareri negativi»*. E aggiunge: *«Secondo la Provincia, il sindaco di Azzano ha puntato di solo accentro nel bloccare fin dall'inizio, con la mobilitazione dell'intera popolazione, l'iniziativa»*.

Non sono di certo dello stesso parere ad Azzano, dove la *«marcia indietro»* dell'Amministrazione provinciale viene giudicata come una vittoria.

l. b.

Ordinanza sgombero alcune ai piedi della collina del castello

Pericolo di frane ad Annone

manovale sposato con due figli dovrà lasciare la villetta che affittava - Un problema legale

CASTELLO D'ANNONE — Due ordinanze, una di rilassetto della collina detta «del Castello» e l'altra di sgombero totale o parziale per i proprietari di alcune case e terreni sottostanti, sono state emesse dal sindaco Paolino Stella.

Il provvedimento si è reso necessario dopo che, nel corso di alcuni sopralluoghi (l'ultimo nello scorso giugno) effettuati nella zona, i geologi della Regione giunto al Comune la presenza di un «rischio» di frana.

La duplice ordinanza riguarda sia i proprietari della collinetta (sulla quale un tempo sorgeva l'antico stella), la «Selena Park» Asti di Marco Coppo e Borgo Luigi — che dovranno entro sessanta giorni provvedere a rinforzare adeguatamente l'area pericolante — gli abitanti di alcune che, trovandosi parte potrebbero essere investite da frane o smottamenti.

In particolare il sindaco ha ordinato lo sgombero una villetta di proprietà Giovanni Gallo (residente a Torino) attualmente affittata alla famiglia di Claudio Raise, manovale sposato e padre di due figli.

Parzialmente inagibile invece la casa Lorenzo Sella, che insieme col fratello Cesare gestisce piccola impresa di autotrasporti specializzata nella estrazione di ghiaia.

Più lieve il danno per altre case, una decina in tutto (alcune abitate solo nel periodo di vendemmia), limitato solitterreni o fabbricati rurali adiacenti.

«Siamo costretti ad emettere la ordinanza Impedire l'accesso alla zona che è stata cintata con una rete metallica) per possibili pericoli alle persone. Stiamo adesso cercando una sistemazione provvisoria giusta per i Raise, la cui casa è l'unica dichiarata completamente inagibile», ha spiegato il vicesindaco Brusasco.

L'amministrazione nale ha chiesto l'intervento di prefettura e Protezione civile. *«Ma è stato spiegato che in casi questo non sono previste provvidenze»*.

Aggiunge Brusasco: *«Le altre abitazioni sono praticamente tutte abitabili: solo quella dei ha due camere, più il bagno ed il garage dichiarati non sicuri»*.

Le notifiche dei provvedimenti sono già state recapitate ai interessati. Precisa Brusasco: *«Attendiamo adesso che la Selena provveda al più presto alla costruzione delle opere di rinforzo. Scaduti i 60 giorni il Comune procederà d'ufficio lavori addebitando la spesa ai proprietari della ditta»*.

Franco Binello

Aveva 66 anni, personaggio del Palio

Antonio Tedeschini stroncato da infarto

Antonio Tedeschini

ASTI — ha troncato vita di Antonio Tedeschini, anni, abitante Asti, via al per le sue molteplici attività in settori.

Esperto di ippica, per molti anni è stato presidente della commissione tecnica del Palio dando un notevole incremento alla valorizzazione della

Ricopriva anche la carica di presidente dell'Associazione Ippica Astigiana e di segretario regionale della Federazione Autotrasportatori.

titolare dell'agenzia Hapia Viaggi di piazza Libertà (di trasferita in via Cavour) e agente generale delle Assicurazioni Lloyd Italico e l'Ancora.

Tedeschini è stato colto da mercoledì sera con casa di a Valfenera.

E' subito dalla moglie e dalle due figlie e con un'autoambulanza trasportato in ospedale, dove però deceduto poco dopo il ricovero.

I funerali si svolgono 17 partendo dalla mera mortuaria dell'ospedale.

v. ma.

Nuova sede del nucleo di Canelli

CANELLI — Cambia sede la Compagnia dei carabinieri, che ha competenza sui Comuni della provincia a Sud Tanaro: da via Solferino, uffici stati trasferiti in una palazzina di viale Risorgimento.

La vecchia era ormai insufficiente: nuova è stata ricavata da di un precedente edificio, ampliato con la realizzazione di nuovi locali, e di uno spazioso parcheggio. Nella nuova sono ospitati anche il Nucleo Radiomobile e il Pronto Intervento. Rimangono invariati i numeri telefonici. L'inaugurazione ufficiale della Compagnia avverrà in autunno.

(f. le.)

Cinema e taccuino dell'Astigiano

ASTI

LUX: Love You, di John Derek (erotico).
POLITEAMA: chiuso (giallo).
Iniziazioni di maggio.
CANELLI
chiuso per ferie.
NIZZA
AURORA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.

Sere d'estate nell'Astigiano

CASTELNUOVO DON BOSCO — Per la rassegna «Sere d'estate — itinerari sulle colline astigiane», sabato 12 luglio sono in programma due appuntamenti: a Castelnuovo, in piazza Don Bosco, alle 21, il Piccolo Teatro di Moncalvo presenta «Le trappolerie di Scapino», per la regia di Antonio Giordano.

Ad Aramengo, in piazza del Municipio, sempre 21, la Compagnia Incontri San Sebastiano in ne «Quando l'amore c'è». Entrambi gli spettacoli ingresso gratuito.

(l. b.)

SOCIALE: Francola erotiche. chiuso per ferie.

BAN DAMIANO

chiuso.
LUX: film
SPLENDOR: chiuso

DI TURNO

Asti: diurna: Centrale, corso Alfieri 280; notturna: Baronciani, Piazza S. Secondo.
Canelli: Ferlazzi, via Giuliani.
Nizza: Vitale, via Cavallo 12.
Nizza: Merli, c. Alberto 44.

MEDICA

Centralino telefonico. Asti 363.558, Nizza 721.971, Canelli 832 525, Monastero Bormida 88 149, Roccaverano 808.160, Calliano 928 444, Montechiaro 408.189, San Damiano 976 910, Costigliole 966.770, Villafranca 933 544, Cocconato 485 503, Montemagno 63.283, Castelnuovo Don Bosco 987 6488, Villanova 94 556.

TELEFONI UTILI

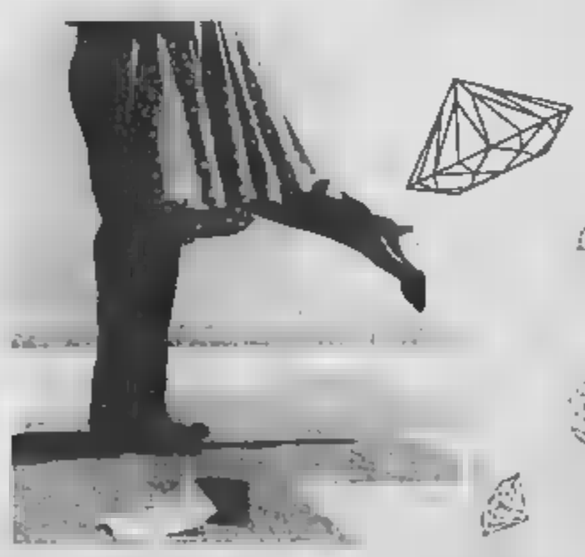
Croce Verde Asti 53.345, Alba 390, Croce (pronto intervento) Asti 217 883, Canelli 834 222, Cocconato 485.503, Costigliole 966.770, Montiglio 958 333, Moncalvo 81 281, Montegrosso 953.175, San Damiano 976 910, Villafranca 933.777 - 938081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 18.30), 94 556 (dalle 13.30 alle 8); Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.23 66, Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani capoluogo 53 421; Vigili stazione ferroviaria 32 722, Piazza Alfieri 52 606; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311, Informazioni aziende Asp 34.627.

«La Stampa» - Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.282 - 60.224, Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32 222

Asti — In occasione delle ferie la Biblioteca Consorziale Astense resterà chiusa dal 4 al 16 agosto. Riaprirà con orario martedì agosto.

Asti — La Cassa depositi e prestiti ha approvato la concessione dei seguenti mutui per comuni della provincia di Acquedotti e opere pubbliche: Moncucco Torinese milioni; Castagnole Lanze 215 ; Costigliò 61 milioni. Per fognature: Agliano 185 milioni; Buttigliera 134 milioni; Chiusanda 80 milioni mila; Settime 300 milioni; San Martino Alfieri 100 milioni; San Giorgio Scarampi 100 milioni.

Prova l'emozione di vincere un diamante.



Puoi vincere uno splendido diamante da mezzo carato. acquistare un gioiello della collezione Giovane Amore entro il 31 luglio per ricevere la cartolina di partecipazione 'Vinci un diamante'. Ecco le gioiellerie dove puoi ammirare la collezione Giovane Amore Damiani.

ASTI • Bisio - Cso Alfieri 270
• Gamba - Cso Alfieri 164

Damiani gioielli

DEC. MIN N.

148 sedi e 36 stabilimenti di produzione nel mondo ricerca

AGENTI DI VENDITA

per la propria divisione René Garraud
zona operativa ASTI CUNEO ALESSANDRIA

La ricerca è orientata verso una personalità dinamica, di automunito, con auto propria, disponibili in tempo, forniti di precedenti esperienze di vendita, in grado di sviluppare e gestire un mercato di particolare interesse quale quello dei e acconciatori uomo esistenti, acconciatori con profumeria, Beauty Center.

La residenza preferenziale è in ASTI o CUNEO.

precisato varia offerta:
— L'inserimento in una azienda leader mercato nazionale ed nel settore cosmesi, con possibilità di sviluppo professionale e economico di in grado di soddisfare le candidature più qualificate
— iniziali corsi di addestramento a cura dell'azienda, premi ed incentivi.

Coloro che fossero interessati sono pregati di presentarsi Martedì 15 luglio 1986 presso Hotel Vesta - località Valle Benedetta - Asti — dalle ore 9,30 alle ore e dalle ore 14,30 alle ore 17 chiedendo del dr. Bava.

Industria metalmeccanica in Villanova d'Asti ricerca

CONTABILE

veramente capace da adibire a responsabile amministrativo 7° livello banche clienti fornitori con conoscenza centro meccanografico. Retribuzione inquadramento commisurati ai effettive capacità.

Manoscrivere a C.P. 8 - Villanova d'Asti.

CHI DONA AMA

ADMO

DONATORI MIDOLLO OSSEO PIEMONTE

CHE COSA OFFRE LE PROVINCIA «GRANDA»

Fresco tuffo nella piscina per chi è rimasto in città

Maxi-impianto a Cavallermaggiore con idroscivoli e trampolini - Affollate le vasche scoperte

La piscina comunale scoperta è una delle mete preferite dei giovani di Cuneo (Telefoto)

CUNEO — Un tuffo nella piscina olimpionica delle Cupole di Cavallermaggiore o una dorata tintarella ai [illegible] della [illegible] dei [illegible] a millecinquanto metri [illegible] quota? Un posto all'ombra nel verde [illegible] «Albamare» [illegible] un bagno [illegible] Terme [illegible] Valdieri, nel cuore del Parco dell'Argentera?

Sono alcune [illegible] proposte della [illegible] per quanti [illegible] (o non andranno) in vacanza.

Prima tappa di questo ideale viaggio [illegible] del fresco [illegible] può che [illegible] «Il [illegible] delle Cupole» [illegible] Cavallermaggiore.

Su quasi centomila metri quadrati [illegible] superficie [illegible] aparsi [illegible] verde nove piscine, due idroscivoli, trampolini per i tuffi, vasche per i più piccoli, acquarama. C'è il ristorante self-service e la creperia, il bar e la sala con i video-giochi, un [illegible] per [illegible] barchette e perfino la televisione. Insomma, una «città balneare» nel cuore della provincia, aperta tutti i giorni (tranne il lunedì mattina) dalle nove a [illegible] alle [illegible] cioè e [illegible]. Il biglietto d'ingresso [illegible] adulti ottomila, [illegible] nei giorni feriali o diecimila la domenica; cinque o seimila [illegible] i prezzi [illegible] ridotti per i [illegible].

[illegible] chilometri e da Cavallermaggiore [illegible] arriva alla piscina comunale [illegible] Savigliano, costruita in prossimità della circonvallazione. Qui su seimila metri quadrati di verde si [illegible] quattro vasche, tre grandi e [illegible] piccola, un parco-giochi per i bambini e anche [illegible] percorso per chi vuol praticare il minigolf. L'impianto [illegible] aperto, [illegible] interruzioni, [illegible] 9,30 alle [illegible] [illegible] giorni feriali (lunedì-venerdì) e dalle 9,30 alle 18,30 il sabato e la domenica e [illegible] praticano (come anche alle Cupole) prezzi particolari per i gruppi dell'«Estate di [illegible] che arrivano [illegible] un po' tutta [illegible] provincia. L'ingresso normale costa [illegible] lire, ma c'è l'opportunità per i ragazzi [illegible] di sotto dei 10 anni dell'abbonamento per dodici volte [illegible] prezzo di 23,500 lire.

Ed eccoci a Cuneo. La piscina [illegible] scoperta del [illegible] della Gioventù è sempre affollata: un'unica grande vasca (con possibilità anche di cimentarsi nei tuffi) e un ampio parco per [illegible] all'abbronzatura preferisce [illegible] [illegible] all'ombra. L'impianto funziona, tutti i giorni, dalle 10,30 alle 18, e per entrare si paga: 3500 lire [illegible] adulti e 2500 [illegible] si ha [illegible] quattordici anni. L'ingresso è gratuito per i bambini [illegible] cinque anni di età e per gli anziani che hanno [illegible] di sessant'anni.

Anche le vallate alpine, tappa preferita di [illegible] cerca un po' di refrigerio all'ombra delle piante, offrono più [illegible] un'opportunità per gli [illegible] di sole e del bagno. A Limone, [illegible] pochi giorni ha riaperto la piscina del Cross, a 1500 metri [illegible] quota. Per arrivarci occorre servirsi della seggiovia che [illegible] in funzione tutti i giorni dalle 8,30 alle 17,30. Il biglietto costa cinquemila e in cima si può anche prendere al ristorante «Capanna Chiara».

Dalla valle Vermenagna [illegible] valle Gesso. Accanto [illegible] stabilimento termale di Valdieri, a [illegible] metri, immersa [illegible] i pini e gli abeti, tra boschi di faggi e di larici, ecco la piscina di «Casa reale», con le acque solforee che [illegible] 32 sorgenti per un bagno rilassante e terapeutico.

[illegible] Paolo [illegible]

Le scelte degli studenti cuneesi

Maggioranza di sì all'ora di religione

Mancano ancora dati ufficiali, ma la percentuale delle adesioni appare molto alta

CUNEO — *«E' nostra impressione che i dati della provincia non si discostino da quelli nazionali e che quindi anche nel Cuneese la stragrande maggioranza degli studenti e dei genitori abbia optato per l'ora di religione a scuola; ma non conferma ufficiale la si potrà avere soltanto tra una settimana».* Giovanni Perrero, vice provveditore agli Studi di Cuneo, preferisce non sbilanciarsi sulle scelte degli oltre 75 mila iscritti alle scuole statali della «Granda», di ogni ordine e grado, dalle materne alle secondarie. Per i ragazzi con meno di nedici anni la decisione è stata presa dai genitori.

Un rapido sondaggio in alcune scuole del capoluogo conferma i risultati già emersi a livello nazionale: anzi, la percentuale dei sì appare addirittura superiore. Alla scuola media I «Vittorio Bersezio» di corso Brunet, soltanto il quattro per cento dei genitori dei 118 allievi si è pronunciato per l'esonero del proprio figlio dall'ora di religione.

La percentuale dei sì aumenta ulteriormente alla media 2 — che comprende anche la succursale di Madonna delle Grazie —: 98 per cento. Va però detto che i risultati riguardano soltanto il 70 per cento dei 550 alunni che frequentano le diciotto classi della media intitolata a Massimo d'Azeglio.

I dati non cambiano nemmeno all'Istituto tecnico commerciale «Bonelli», la più grande scuola secondaria della provincia, con 1100 studenti. Su 300 iscritti alla prima classe, appena otto hanno chiesto l'esonero; la media non sale rispetto alle altre quattro classi: su 545 studenti soltanto 24 hanno optato per il no. Dal conteggio restano esclusi i 200 allievi rimandati a settembre: prima di pronunciarsi a favore o meno dell'ora di religione dovranno attendere l'esito degli esami di riparazione.

La «Granda», dunque, conferma la sua tradizione cattolica con un'adesione quasi totale alla lezione religiosa; un orientamento che è stato accolto con grande soddisfazione negli ambienti ecclesiastici. Tra i laici si sottolinea come l'incertezza sul tipo di attività integrative che saranno [illegible] quanti hanno rifiutato l'ora di religione abbia contribuito a optare per il sì.

p. p. l.

Dibattiti, [illegible]il, danze e cucina tipica

A Melle 3 giorni di festa occitana

Da oggi a domenica - Un audiovisivo realizzato dai bambini

MELLE — E' iniziata oggi il programma dei «Rescontres usitan», festa organizzata dal movimento autonomista occitano e dall'associazione culturale «Oustanlo vivo».

Un appuntamento di sicuro interesse al quale ha aderito, fra [illegible] altri, la [illegible] autonoma [illegible] d'Aosta, che presenta [illegible] mostra dedicata all'emigrazione e piatti tipici.

Dibattiti, concerti, danze e cucina sono gli ingredienti della festa che, da oggi a domenica, richiamerà a [illegible] («Lou Mel», centro noto per i [illegible] tipici «tumin», formaggi freschi [illegible] latte vaccino) un pubblico numeroso.

Oggi, alle 16,30, il programma si apre con un dibattito fra amministratori [illegible] e operatori culturali sulla necessità di creare un istituto di studi occitani nelle valli alpine cuneesi; alle 20,30 [illegible] presentato l'audiovisivo [illegible]5 dagli alunni delle scuole elementari di Frassino e Melle sul bosco dell'Alevè, la più grande foresta di pini cembri, che si trova nell'alta valle Varaita.

Seguiranno danze tradizionali e ballo liscio. Domani, alle 16,30, inizierà la finale del torneo calcistico «Primo trofeo valli [illegible] cliano», [illegible] 20,30 spettacolo di canzoni [illegible] occitane in due tempi: nel primo si esibiranno Massino e [illegible] Anghilante, nel secondo (intitolato «Lou loup e la chabro», il lupo e la capra) con il gruppo «I Artezin».

Domenica, [illegible] incontro [illegible] le delegazioni provenienti da tutta [illegible] e da altre zone di minoranze etniche d'Europa seguito dal pranzo di incontro fra valligiani e emigranti: a questo proposito è da [illegible] la creazione a Parigi [illegible] una associazione di emigrati della valle Varaita.

Verranno serviti piatti tipici: l'aioli (salsa piccante a base d'aglio), i tumin di Melle, i tayun-vunch (patate lesse e condite nel burro) con altre portate valdostane.

Alle 15 musiche e danze in piazza con l'intervento del gruppo di Becetto «I balarin dal Besse» e le «Balme» di Robilante.

In serata, alle 21, musiche delle valli alpine con il gruppo torinese «La Cantarana». Durante la festa sono inoltre presentate la mostra sull'emigrazione valdostana, una mostra di vecchie cartoline delle valli occitane, stands di libri e dischi.

Dice Dino Matteodo, ex sindaco di Frassino e esponente del Mao: *«Il Rescontre usitan sarà veramente un'occasione [illegible] incontro [illegible] scambio culturale all'interno della nazione occitana, nei due versanti delle Alpi e tra le diverse minoranze nazionali dell'Europa occidentale. E' infatti prevista la presenza di varie delegazioni di gruppi culturali, sindacali e politici italiani e esteri che avranno così modo di confrontare le loro esperienze di lavoro svolto in difesa delle comunità [illegible] nazioni proibite».*

La festa è anche utile per la valorizzazione turistica della valle Varaita, di certo una tra le più belle e interessanti del Piemonte.

Alberto Gedda

Mario Rinaudo, 37 anni, di Busca, è ricoverato all'ospedale di Savigliano

«Sfollata» della polizia per salvare falegname avvelenato da [illegible] erbicida

CUNEO — Un falegname di Busca, Mario Rinaudo, 37 anni, residente nella frazione S. Giacomo 12, è ricoverato [illegible] con prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Savigliano per una gravissima [illegible] ne [illegible] «Paraquat», un potente [illegible] diserbante.

Non sono ancora state chiarite le circostanze [illegible] cui l'uomo è rimasto avvelenato: pare, comunque, [illegible] mangiato della verdura [illegible] nel suo orto, attiguo alla casa nella frazione [illegible] Giacomo, dove abita con la moglie, Maria Teresa Cordero, e i due figli, Monica di [illegible] anni e Paolo [illegible] anni.

Originario di Vottignasco, [illegible] quale si [illegible] trasferito a Busca nel 1972, Mario Rinaudo è stato [illegible] tutto il mattino, [illegible] pochi giorni ha riaperto la piscina del Cross, a 1500 metri [illegible] quota. Per arrivarci occorre servirsi della seggiovia che [illegible] in funzione tutti i giorni dalle 8,30 alle 17,30. Il biglietto costa cinquemila e in cima si può anche prendere al ristorante «Capanna Chiara».

Dalla valle Vermenagna [illegible] valle Gesso. Accanto [illegible] stabilimento termale di Valdieri, a [illegible] metri, immersa [illegible] i pini e gli abeti, tra boschi di faggi e di larici, ecco la piscina di «Casa reale», con le acque solforee che [illegible] 32 sorgenti per un bagno rilassante e terapeutico.

[illegible] Paolo [illegible]

si ha [illegible] quattordici anni. L'ingresso è gratuito per i bambini [illegible] cinque anni di età e per gli anziani che hanno [illegible] di sessant'anni.

Anche le vallate alpine, tappa preferita di [illegible] cerca un po' di refrigerio all'ombra delle piante, offrono più [illegible] un'opportunità per gli [illegible]

[illegible]

CUNEO — Assenza senza bambinaia [illegible] famiglia di [illegible] medico, ha rivolto il lavoro per poco più di due settimane. Il tempo per appropriarsi — secondo la nonna della polizia — di ricette in bianco e assegni. Elena Soldà, 23 anni, residente a S.S. Magno Torinese e domiciliata presso Marco Pellegrino, panettiere di 25 anni, in via Venasca 1, è stata denunciata dalla polizia per furto aggravato, falsificazione di assegni e di ricette mediche. Un'altra denuncia è partita nei confronti del Pellegrino, accusato di ricettazione e uso di atti falsi.

Alla questura era giunta una denuncia «contro ignoti» firmata dal medico dottor Aldo Crosetti, che si era accorto della sparizione dalla sua abitazione di numerose ricette in bianco e di assegni bancari.

La squadra mobile, sulla base [illegible] una [illegible] dal titolare di una farmacia del capoluogo, è giunta all'identificazione della Soldà, che falsificando le ricette sottratte al medico aveva tentato di farsi consegnare farmaci a base di stupefacenti. Inoltre la donna aveva fatto acquisti in [illegible] negozi della città, usando gli assegni pure rubati al dottor Crosetti.

g. r.

[illegible]

CUNEO — Un falegname di Busca, Mario Rinaudo, 37 anni, residente nella frazione S. Giacomo 12, è ricoverato [illegible] con prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Savigliano per una gravissima [illegible] ne [illegible] «Paraquat», un potente [illegible] diserbante.

Non sono ancora state chiarite le circostanze [illegible] cui l'uomo è rimasto avvelenato: pare, comunque, [illegible] mangiato della verdura [illegible] nel suo orto, attiguo alla casa nella frazione [illegible] Giacomo, dove abita con la moglie, Maria Teresa Cordero, e i due figli, Monica di [illegible] anni e Paolo [illegible] anni.

Originario di Vottignasco, [illegible] quale si [illegible] trasferito a Busca nel 1972, Mario Rinaudo è stato [illegible] tutto il mattino, [illegible] pochi giorni ha riaperto la piscina del Cross, a 1500 metri [illegible] quota. Per arrivarci occorre servirsi della seggiovia che [illegible] in funzione tutti i giorni dalle 8,30 alle 17,30. Il biglietto costa cinquemila e in cima si può anche prendere al ristorante «Capanna Chiara».

Dalla valle Vermenagna [illegible] valle Gesso. Accanto [illegible] stabilimento termale di Valdieri, a [illegible] metri, immersa [illegible] i pini e gli abeti, tra boschi di faggi e di larici, ecco la piscina di «Casa reale», con le acque solforee che [illegible] 32 sorgenti per un bagno rilassante e terapeutico.

[illegible] Paolo [illegible]

si ha [illegible] quattordici anni. L'ingresso è gratuito per i bambini [illegible] cinque anni di età e per gli anziani che hanno [illegible] di sessant'anni.

Anche le vallate alpine, tappa preferita di [illegible] cerca un po' di refrigerio all'ombra delle piante, offrono più [illegible] un'opportunità per gli [illegible]

Oltre al [illegible] orario settimanale, i pomeriggi [illegible] lunedì e mercoledì

Dopo la protesta di geometri e ingegneri il catasto di Cuneo aperto anche il sabato

CUNEO — I millecinquecento [illegible] professionisti di geometri, architetti, ingegneri [illegible] «Granda» potranno accedere al [illegible] edilizio urbano di via Mauro anche nei pomeriggi [illegible] lunedì e mercoledì e il [illegible] oltre il normale orario settimanale. Dovrebbero quindi cessare, [illegible] ridursi, [illegible] che [illegible] coincidenza con il condono [illegible] vedevano lunghe file [illegible] professionisti provenienti dai 250 Comuni della provincia già dall'alba davanti agli uffici in attesa dell'apertura degli sportelli.

[illegible] questo il [illegible] positivo [illegible] protesta degli Ordini professionali di categoria i quali, [illegible] do la buona volontà del personale, lamentano [illegible] carenza [illegible] organico, locali totalmente inadeguati, pesanti ritardi nella definizione delle pratiche, la [illegible] quotidiane anche in [illegible] normali.

Il prolungamento dell'ora [illegible] con altre [illegible] [illegible] giornate a disposizione degli utenti è stato deciso [illegible] ministero delle Finanze.

Sulla precaria situazione del nuovo [illegible] urbano cinque parlamentari hanno presentato [illegible] interrogazione al ministro Visentini. Sono: Natale Carlotto, Ettore [illegible] e Adolfo [illegible] (dc), [illegible] Martino (pri) e Sergio Soave (psi), i quali, dopo avere sottolineato il disagio degli utenti, costretti a mettersi in coda muniti di un [illegible] e con la possibilità di [illegible] tre pratiche ciascuno al giorno, chiedono al responsabile delle Finanze quali provvedimenti intende adottare per rimediare in tempi brevi ai disagi denunciati dai professionisti.

Quanto accade al nuovo catasto edilizio urbano ripropone comunque l'esigenza non più rinviabile di una sede unica per tutti gli uffici finanziari provinciali oggi sparsi in 48 diversi alloggi della città. La soluzione più funzionale, auspicata anche dagli stessi dirigenti, funzionari e impiegati, è un palazzo che ospiti l'Intendenza di Finanza, l'Ufficio Tecnico Erariale e le sue quattro sezioni, le imposte dirette, Registro, Ipoteche, Iva. L'Amministrazione comunale si è già dichiarata disposta a collaborare al progetto mettendo a disposizione l'area centrale.

Spiega il deputato Natale Carlotto: *«Il costo del futuro palazzo degli uffici finanziari non dovrebbe [illegible] 1 7-8 miliardi. La spesa potrebbe [illegible] coperta con [illegible] mutuo ammortizzabile con il risparmio degli affitti dei [illegible] alloggi che oggi gli uffici occupano in città».*

g. d. m.

Via di Govone intitolata a Dalmasso

ASTI — Continuano oggi le manifestazioni iniziate ieri mattina ad Asti nel salone della Provincia per il centenario della nascita del professor Giovanni Dalmasso, studioso [illegible] viti-vinicoltura. La manifestazione è organizzata [illegible] della vite e del vino. Stamane alle 9 i delegati andranno a Govone, [illegible] sepolto il prof. Dalmasso (scomparso nel 1976) per una cerimonia di intitolazione di una via.

Il pagam[illegible] dei cont[illegible] per i coltivatori

CUNEO — La scadenza [illegible] prima rata [illegible] contributi aggiuntivi per i coltivatori diretti non è stata ieri, come è indicato nei bollettini di conto corrente postale che gli oltre trentamila titolari di azienda hanno ricevuto, ma sarà il 10 agosto. La seconda rata dovrà essere invece versata [illegible] il [illegible] settembre.

[illegible] di prestigio e [illegible] rente di personale, il [illegible] Contributi Agricoli Unificati ha inviato [illegible] [illegible] versamento.

IL TACCUINO CUNEESE

FARMACIE

Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti 5.
Alba: Bettino, piazza Risorgimento 5.
Bra: Bianchi, via Vittorio Eman. 148.
Cava: Gallina, via Marenco 61.
Fossano: Cumino, via Roma 77
Mondovì: Zita, via Meridiana 4.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49.

[illegible] UTILI

[illegible] pubblico [illegible] Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percentuale alcolo: (011) 6711 [illegible] Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.81.02; Cava 7.15.65, [illegible] sano 6.14.21, 63.61.11; Limone [illegible] Mondovì 9.4[illegible]; [illegible] Bebo 79.81.17; Peveragno 83.95.55; Racconigi [illegible] luzzo 4.52.45, [illegible] Bosco 5.61.02; Savigliano 3.29.01, Vinadio 95.91.27.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.83.33; Bra 42.82.61; Cava 7.10.00; Fossano 61.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.44.44, Savigliano 2.23.33.

Pronto [illegible]: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Borgo S. Dalmazzo 76.96.32; [illegible] 42.01; Cava 72.13.03; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.78.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.96.32, [illegible], Usl 61 [illegible]gliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73, Usl 65 Alba, 36.32.11, Usl 66 Mondovì, 49.41, [illegible] 67 Cava, [illegible].

Vigili urbani (pronto [illegible] e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 5.77.77; Alba 3.38.84; Borgo S. [illegible] 7.81.81; Bra 4.37.44; Cava 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.

La [illegible] - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via [illegible] Settembre 39, tel. [illegible].

CINEMA

CUNEO

[illegible] Protector.
[illegible] Iper [illegible]
[illegible]

EDEN: [illegible]
BENE [illegible]
ALLODI: riposo.

BRA

VITTORIA: Amore bollente.

FOSSANO

POLITEAMA: Il mio maestro.

MONDOVI'

BERTOLA: riposo.

SALUZZO

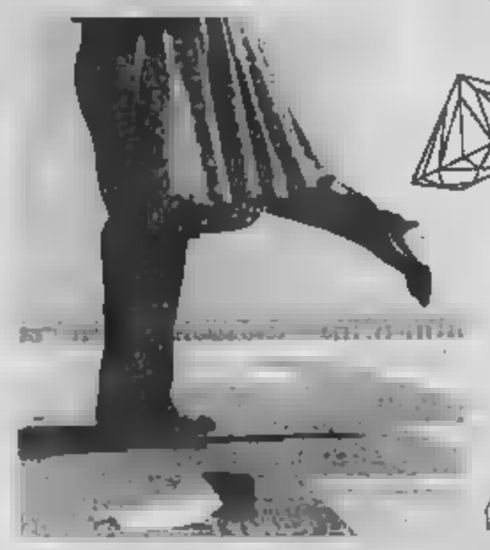
CIVICO: riposo.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
METZ: riposo.

SOCIETA' INDUSTRIALE
operante nel settore alimentare nel quadro del potenziamento della propria struttura organizzativa
ricerca
MECCANICO
da adibire alla manutenzione [illegible] canica ed elettrotecnica con particolare predisposizione organizzativa.
La sede di lavoro nelle vicinanze [illegible] Bra.
Scrivere dettagliando:
PUBLIALBA RIF. 541
CORSO MICHELE COPPINO N. 9 - ALBA

Prova l'emozione di vincere [illegible] diamante.



Puoi vincere [illegible] splendido diamante da mezzo carato. Basta acquistare [illegible] gioiello della collezione Giovane Amore entro il 31 luglio [illegible] per ricevere la cartolina di partecipazione [illegible] concorso 'Vinci un diamante'. Ecco le gioiellerie dove puoi ammirare [illegible] collezione Giovane Amore Damiani.
ALBA ■ Ferrero - Via Cavour 14
BRA ● Berrino - Via V. Emanuele 117
MONDOVI ▸ Garelli - Cso Italia 12
SAVIGLIANO ● Paschetta - Pzza del Popolo 22
Damiani gioielli
DEC. [illegible] 4/20155

Azienda di Borgo San [illegible]
[illegible]
3/5 anni pratica contabilità generale sistema E.D.P. - operazioni bancarie - pratiche societarie [illegible] amministrative in genere.
Inviare curriculum vitae a:
«Publikompass [illegible] — [illegible] Torino».

Per un [illegible]
in [illegible]
Tel. 0171 55.492
[illegible] effettuano visite a domicilio

AVIS
CUNEO
Corso Nizza 30 - Tel 66288

Società operante in provincia [illegible] CUNEO ricerca
[illegible]
AMMINISTRATIVO
con esperienza in:
— contabilità generale, bilancio, budget
— gestione clienti, fornitori, [illegible]
Inviare curriculum [illegible] [illegible] studio
dr. Castellengo Carlo
via S. Paolo n. 4 - 12051 ALBA
Si garantisce massima riservatezza

Les Griffes
magazzino d'abbigliamento campionari e stock
Avverte l'affezionata clientela che sino [illegible] 31 luglio '86 effettuerà una
[illegible] PROMOZIONALE
su tutti i capi firmati
UOMO-DONNA
con [illegible]
dal 30% al [illegible]%
Piazzetta Moschini 8 Saluzzo - Tel. 0175 46[illegible]92

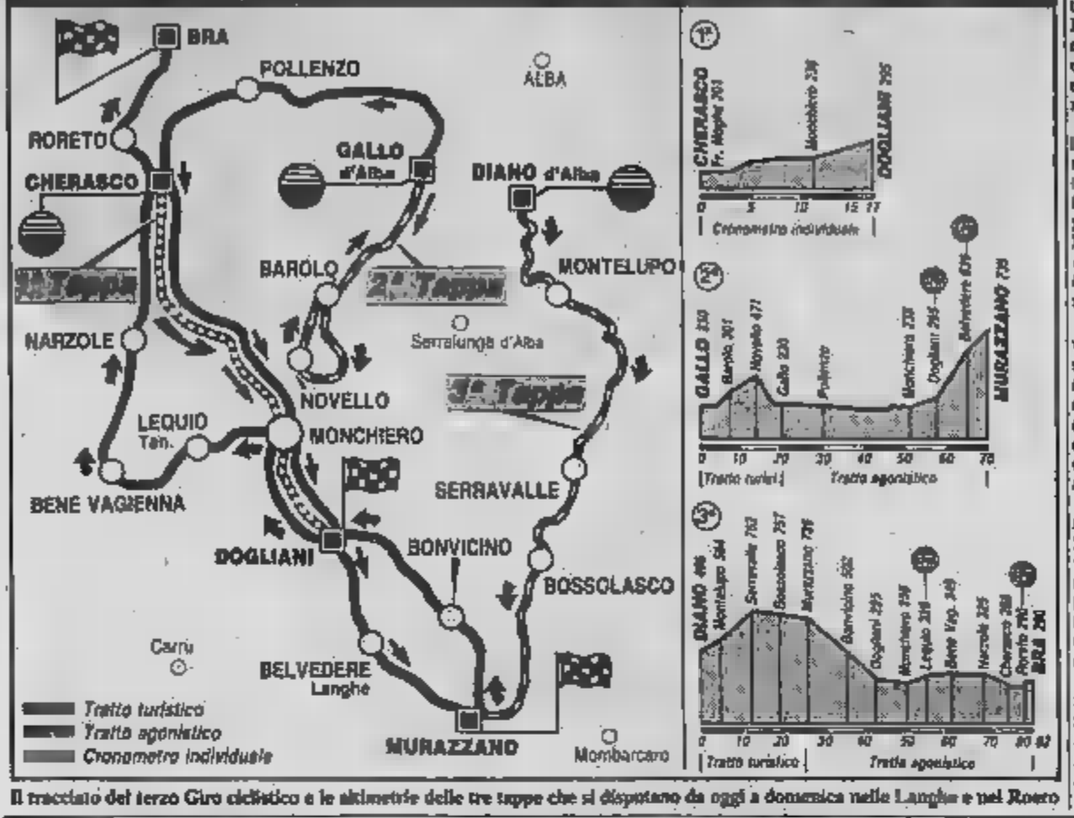
LE CUPOLE
[illegible]
IL RISERVATO
a tutti quelli che vogliono passare una serata frizzante
FINE ED ELEGANTE
QUESTASERA
«CUPOLE-LIDO
Modernomania con
ALEXSANDER
Lisciomania con
FRANCO BAGUTTI
ECCEZZIONALE [illegible]

WELLA
145 anni e 36 stabilimenti di produzione nel mondo ricerca
AGENTE DI [illegible]
per la propria divisione René Garraud:
zona operativa CUNEO ASTI ALESSANDRIA
La ricerca è orientata verso persone con una spiccata personalità, dinamiche, di età massima 35 anni, con auto propria, disponibili in breve tempo, fornite di precedenti [illegible] vendita, in grado di sviluppare e gestire un mercato di particolare interesse quale quello [illegible] saloni di bellezza, acconciatori con estetica, acconciatori con profumeria, Beauty Center.
La residenza preferenziale è in CUNEO o ASTI.
Al candidato prescelto verrà offerto:
— L'inserimento in una azienda leader sul mercato nazionale ed internazionale nel settore delle cosmesi, con possibilità di sviluppo professionale e trattamento economico di sicuro interesse, in grado di soddisfare le candidature più qualificate
— accurati corsi di addestramento a cura dell'azienda, premi ed incentivi.
Coloro che fossero interessati sono pregati di presentarsi Mercoledì 16 luglio 1986 presso Hotel Horse - località Valle Benedetta - Asti — dalle ore 8,30 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 17 chiedendo del dr. Ross.

PARTE OGGI CON LA CRONOMETRO L'ATTESA CORSA DEI CICLOAMATORI

Al terzo Giro delle Langhe e del Roero duello tra Pepino e il polacco Santysiak

TRE GIORNI IN BICICLETTA



Il tracciato del terzo Giro ciclistico e le altimetrie delle tre tappe che si disputano da oggi a domenica nelle Langhe e nel Roero

Nostro servizio

CHERASCO — La sfida tra un cuneese e un polacco: Pepino, dominatore delle tre edizioni del Giro delle Valli, contro Santysiak, protagonista della stagione amatoriale nella «Granda».

Il terzo Giro delle Langhe e del Roero che parte oggi pomeriggio da Cherasco con la cronometro individuale, è interessante, anticipo della più dura corsa attraverso le vallate, organizzata dal «patron» Tenidi e «Ciclismo Stampa» per la prima settimana di luglio.

Così Pepino, che vuole la rivincita dopo essere rimasto due anni a bocca asciutta nella competizione che l'ha reso famoso, metterà a punto la condizione e cercherà di bissare, sulle colline di Langa, il successo della scorsa stagione.

Dall'altra parte il polacco Santysiak, ex dilettante di Pistoia e ora accasato a Revello: ha dominato questa stagione e insegue nuovi successi in attesa della sperata rivincita fra i ciclomatori durante la corsa di casa.

Fra i centinaio di concorrenti, che oggi prende il via nella competizione organizzata dal Gruppo sportivo Soresina-Dino Rolfo Bra, ci sono naturalmente altri legittimi aspiranti al successo finale. Da Luciano Longo, di Fossano, quotato ex dilettante, al forte trio della Sanson Cuneo, con i bravi del Torto e Viale e il figure Loreto Vicenza, vincitore di un Giro delle Valli. E, ancora, l'ex professionista alessandrino Francesco Masi, della Spinettese.

L'albo d'oro

Questo l'albo d'oro della competizione. 1984: 1) Luciano Rosaini (Gs Fiberic Carrù); 2) Pier Luigi Cane; 3) Giuseppe Taverna.

Open: 1) Pier Luigi (Gs Berutti Alba)

Classifica a squadre: Gs Berutti Alba.

1985: 1) Pepino (Formenti Beinette); 2) Viale Torto; 3) Adriano Zerniotti.

Open: 1) Michele Pepino.

Classifica a squadre: 1) Gs Cuneo.

Il ritrovo della prima tappa è fissato alle 15 di oggi all'Arco Porta Narzole di Cherasco. Alle 16,30 il sorteggio per le partenze nella cronometro e la punzonatura; alle 17,30 il via «turistico» da dove alle 18,30, dal via scatterà il primo concorrente.

Gli arrivi della prima tappa, per il tempo (17 chilometri) sono previsti a Dogliani alle 19,50 circa.

La seconda tappa parte domani alle 15 da Grinzane e giunge al traguardo di Novello dopo 70 chilometri, di cui 55 agonistici. Questi gli orari previsti dei passaggi: bivio Pollenzo, alle 15,45; Fondovalle Tanaro, 16,05; Monchiero, 16,20; Belvedere Langhe, 16,40; e Murazzano per le 16,50.

Domenica mattina la terza e ultima tappa, da Bra a Bra chilometri turistici e 55 agonistici); la partenza è fissata per le 9,30. I passaggi: Murazzano, ore 10,30; Dogliani, 10,45; Bene Vagienna, 11,00; Narzole, 11,10; Cherasco 11,30. L'arrivo a Bra, in via Principi di Piemonte, di Risparmio, è previsto per le 11,30.

organizzatori

Fanno parte del Comitato organizzatore — presieduto da Ambrogio Testa — Francesco Barbero, Giorgio Dutto, Giorgio Genta, Renato Bonino, Lorenzo Tealdi, i fratelli Caretti, Lino Monchiero, Pier Paolo Capello, Bartolo Dabbene, Angelo Meraldi, Gianfranco Berrino, La Cattolica di Gianfranco Torta, Bernardo Garbero, Giorgio Sattamino, Antonio Pavole, Lorenzo Gandino, Ghigo, Francesco Devilla, Domenico Barbero, Fulvia e Monica (miss Stefanel), Tino Gerbaldo, Nuova Ecim Bra.

Giuseppe Grosso

Un pezzo di storia alla confluenza del Stura nel Tanaro e sulle colline

A Cherasco che ospitò Napoleone e nei paesi di Cavour ed Einaudi

MURAZZANO — Anche il centro culturale intitolato a Beppe Fenoglio ha voluto, affiancando il ciclistico di Murazzano, il benvenuto ai corridori, ai dirigenti delle società e «a tutti gli amici che seguono il terzo Giro delle Langhe». Stampato in libretto pubblicato per l'occasione dal G.S. Soresina-Dino Rolfo, il saluto conferma la felice combinazione tra cultura e sport che sta dietro la gara: una manifestazione competitiva, ma del settore amatoriale di una disciplina ancora inquinata dai perversi dello sport-spettacolo; una corsa avallata dal Coni e dalla Federazione ciclistica, tanto di punzonature, controlli e giurie, ma anche un'occasione per conoscere i luoghi del Giro.

Scrive nel libretto il presidente del club organizzatore Ambrogio Testa: «*La manifestazione abbiamo programmato per i giorni dall'11 al 13 luglio è diventata ormai una classica del ciclismo amatoriale per le caratteristiche sportive, culturali, paesaggistiche e ambientali*». Di queste ultimo ha ragione la bicicletta è la «materia prima» costituita dallo splendido scenario delle colline di Langa e Roero; ma la bicicletta, mezzo di trasporto e strumento di svago «ecologico» per eccellenza, la propongono, oltretutto come oggetto di ammirazione i pittori: colore, luce, mite il paesaggio.

Ognuna delle tre tappe in cui il Giro è suddiviso riserva infatti una parte del percorso (poco della metà dei circa 170 Km. complessivi) all'andatura «turistica». Gli quest'oggi i concorrenti raggiungeranno senza fretta il punto di tappa a cronometro Moglia-Dogliani intitolatogli in gruppo da Cherasco, dove il ritrovo è fissato per le 15 nei pressi dell'arco di Narzole.

Il primo dei corridori con i luoghi che fanno sfondo al Giro dunque un tuffo nella storia. Cherasco, piccola, deliziosa città adagiata sperone alla confluenza della Stura nel Tanaro, fu assalito nei secoli ad arrivi e partenze di ben altre carovane: nel 1630-31 vi si riunirono i plenipotenziari europei per stipulare il trattato che concluse la guerra per la successione di Mantova; fu poi a varie riprese — anche durante l'assedio di Torino del 1706 — rifugio e sede preferita dalla corte, soltanto nel 1796 dipinto Napoleone, che nel palazzo Salmatoris, a poche decine di metri dall'arco di Porta Narzole, accettò la resa dell'esercito piemontese dopo le folgoranti vittorie di Cairo Montenotte, Dego e Millesimo.

Ancor più eterogenei i ricordi storici legati alla di domani, la Gallo Grinzane-Murazzano. Si partirà dal paese che ebbe per sindaco Cavour, puntando in direzione di Barolo, toponimo ricco di suggestioni anche per amanti del grande vino «inventato» dal conte e sostenuto dalla marchesa Falletti, discendente del ministro di Luigi XIV Colbert. Pare sia stata la marchesa a «convertire» al barolo re Carlo Alberto, che allora amministrava alla mensa solo vini francesi, spingendolo a ingrandire i possedimenti di Pollenzo e l'acquisto dei castelli e dei vigneti di Santa Vittoria d'Alba, Verduno e Roddi.

Tutto che la corsa attraverserà, passando alla poderosa «cinta» tenuta di Resio: oltre il muro c'è non solo il castello di Carlo Alberto, circondato da un «romantico», da boschi, pi, casine e laghetti derivati dal Tanaro, ma, sepolta sotto terra, dell'antica Pollenzo, importante città romana. L'altra metà (circolata, la tenuta, dalla «Legge Galasso») corrisponde al centro abitato delle borgate, attualmente di Bra, e ha conservato forma dell'anfiteatro quale nei secoli sono state costruite le del paese.

Un riscontro all'architettura neogotica della piazza di Pollenzo — opera di quello stesso Ernesto Melano che lavorò nel castello caro a Carlo Alberto — lo si trova a Dogliani, patria oltreché di Luigi Einaudi, di Giovanni Battista Schellino, un altro sensibile interprete dell'ottocentesco.

Dopo Dogliani, dove il programma del Giro prevede un Gran Premio della Montagna, il paesaggio cambia; le colline fanno più aspre, le vigne cedono il posto ai noccioleti, non è più incontrare esemplari di Siamo in Alta Langa: la quota sul livello del mare s'innalza fino ai 639 metri di Belvedere (altro Gran Premio della Montagna) e ai 739 di Murazzano, paese dal cielo e dalle robiole squisite. A Murazzano i corridori risaliranno domenica, partendo da Diano d'Alba e passando Bossolasco; dal Passo della Bossola raggiungeranno Dogliani e di qui per Lequio Tanaro, Bene Vagienna, Narzole e Cherasco rientreranno a

Grazia Novellini

Michele Pepino, vincitore della seconda edizione del Giro delle Langhe e del Roero (Telefoto)

Soresina il latte dei bambini
Da allevamenti indenni, sotto il controllo dello Stato, i prodotti caseari della più grande cooperativa d'Europa. Il latte, tutto italiano, particolarmente adatto per l'infanzia. Arrivi bisettimanali, automezzi refrigerati. Distribuzione esclusiva:
cr.di.el. s.r.l. Centro Distribuzione Alimentare
Deposito LATTERIE SORESINESE
Via XXIV Maggio
BRA
LATTERIA SORESINESE Soresina

fm
FONTANA
MOBILI ARREDAMENTI
Esposizioni:
Via Codevilla 67 - Tel. 0173 70.538
Via Chigliano 33 - Tel. 70.651

biemmedue s.p.a.
arcom
Via Industria - CHERASCO (CN)
Telefoni 0172 48.681-682-060
Telex 223803 BMDUE I
PRODUZIONE e VENDITA di:
Idropulitrici -
Tecnologia d'avanguardia - Sicurezza per l'operatore - Economia d'esercizio - Tecnica d'applicazione giusti accessori
Motospazzatrici - lavasciugapavimenti levamoquettes - aspirapolvere.
Generatori
Una gamma funzionante a kerosene - gasolio a
Indispensabili per industria, agricoltura, edilizia e lavori particolari
fissi d'aria «Compact»
gasolio - gas metano e GPL
Dimensioni ridotte - piacevole linea
particolare silenziosità
Ideali per riscaldamento piccoli e ambienti (appartamenti, chalet, ville, uffici, laboratori, ecc.)
e dimostrazioni impegno

ERA UFFICIO s.r.l.
CONCESSIONARIA OLIVETTI
Via S. Rocco 3 - Tel. 0172 426.101
e per ufficio
Registratori
tecnica
Computers
Centro

ALTA
GIANTEX
Murazzano 19-07 ore 21,30
CULTURALE BEPPE FENOGLIO

GRUPPO ZURIGO ASSICURAZIONI
PIERO REVIGLIO
AGENZIA GENERALE DI BRA
Via Principi di Piemonte, 20/A
Telefono (0172) 44771 - 423600

SIECAB
di Cavallotto G. & C. s.n.c.
Impianti elettrici - Automatismi
Impianti con controllori programmabili
Studi - Progetti - Realizzazioni
Via S. Rocco 32 - (CN) - Tel. (0172) 423.101

GRUPPO SORESINA
Sede sociale: Loc. Ex Boccalotto - Viale Rimembranza, 18
12042 BRA - Tel. (0172) 44.110
SPONSOR UFFICIALE DEL G.S. SORESINA
CIRCOLO LATTERIA SORESINESE
C.O.N.I. 3° GIRO delle LANGHE e del ROERO F.C.I.
11-12-13 luglio 1986
SPONSORS DELLA MANIFESTAZIONE:
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI ROREto DI CHERASCO
CICLO SHOP - BRA
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CASTELLO GRINZANE
CANTINE PORTA ROSSA - DIANO D'ALBA
RISTORO - BRA
CICLO MODA - BRA
MOBILI ARREDAMENTI FONTANA - DOGLIANI
TECNOFEED PREMISCELE E MANGIMI - NOVELLO
TRA.CO.V. TRASPORTI - FONTANIGIA
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI DIANO D'ALBA
ERIDO ASSICURAZIONI - BRA Agenzia Piero Reviglio

Camminare va bene...
ma camminare bene è un'altra cosa...
Ecco importante:
COLOMBINO
di
TORTA GIANFRANCO
- Via Pollenzo, 44 - Tel. (0172) 41.24.86

... Dove non arriva il metano
bra gas
Gas per domestico
industriale
12042 (CN) - Via Piumati 169/A
Tel. 44.281 linee)

TECNOFEED
di VAIRA PIER GIUSEPPE & C. s.n.c.
PREMISCELE MANGIMI REDDITO
e stabilimento:
via Ciocchini n. 3 - NOVELLO
Tel. 0173 731,101

Arredamenti VERO
Quello che cerchi per la tua casa
RORETO DI CHERASCO
Via Bra 54 - Tel. 0172 495.139

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
La Cattolica
di Guglielmo Verna
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

I MESTIERI DI UNA VOLTA

Santo Stefano Belbo. «La [illegible] di canapa». Un'immagine tratta dal libro «I mestieri di una volta a Santo Stefano [illegible] e nei paesi vicini», un volumetto [illegible] interessanti ricerche, inchieste, testimonianze raccolte dagli allievi della scuola media «Cesare Pavese» di Santo Stefano, utilizzando anche delle collane «I quaderni degli amici del Moscato» 1986. «Il fleur ed ristus che dalla coltivazione, filatura e tessitura della canapa ottenevano biancheria, lenzuola, asciugamani, sacchi, camicie, per tutta la famiglia. E' uno dei tanti mestieri scomparsi o quasi, analizzati nella ricerca dai ragazzi santostefanesi come quelli del giassé (fabbricante di ghiaccio), castreghé (seggiolaio), magnin (stagnaro), ferracavai (maniscalco), vetrato, carradore, spaccapietre, bottaio, costruttore di gioghi, bigonce, cestaio, spazzacamino, acciugaio, cavrettiere e molti altri

Il sodalizio celebra domenica i 10 anni d'attività

«Amici del moscato» festa a Santo Stefano

L'attività [illegible]ditoriale a favore della cultura dell[illegible]-le Belbo - Il premio letterario dedicato a Pavese

[illegible] STEFANO BELBO — «*Gli amici del moscato*» di Santo Stefano Belbo festeggeranno, domenica, il decennale di fondazione del loro sodalizio e, con l'occasione, si terrà anche un raduno interregionale di confraternite aderenti alla Federazione italiana circoli enogastronomici (Ficc).

E' una tappa importante per l'associazione santostefanese, un'organizzazione spontanea che opera da diversi anni nella zona con molteplici attività e interessi.

Dice il presidente Giovanni Bosco: «*Un momento di festa e di riflessione sulla vita del nostro sodalizio che, nato nel 1976 come circolo culturale ricreativo, è notevolmente cresciuto*». Il «Centro produttori e amici del moscato» (attuale denominazione del gruppo) conta 346 soci dei comuni della vallata del Belbo e anche oltre. Promuove iniziative culturali, incontri, dibattiti.

«*L'obiettivo ultimo è sempre quello di valorizzare il moscato, il prodotto tipico delle nostre campagne, il [illegible] dell'economia di tutta la zona*», osserva il presidente Bosco.

[illegible] '78 pubblica il periodico trimestrale «Gli amici del moscato»: 4500 copie inviate gratuitamente a tutte le famiglie santostefanesi e [illegible]pamente diffuso [illegible] gli appassionati di vino.

Oltre al giornale, l'associazione curà una serie di pubblicazioni. La prima è dell'83. «Come pisavano i nostri nonni», una ricerca-inchiesta degli allievi della scuola media sulle tradizioni e sul folklore. Nell'84 è uscito il libro «Quando si votava contadino» di Giuseppe Brandono (vicende del movimento rurale in Piemonte). Quindi «*Il paesaggio di Santo Stefano Belbo e delle Langhe come motivo poetico nell'opera di Cesare Pavese*» a cura di Annamaria Soria e il romanzo «*Una grande piena di nebbia*» di Sandro Grappiolo.

Ultima fatica editoriale il volumetto «*I mestieri di una volta a [illegible] Stefano Belbo e nei paesi vicini*», ancora un'interessante ricerca degli allievi della locale scuola media.

Ma il fiore [illegible] dell'attività del sodalizio è il premio letterario «Cesare Pavese», giunto quest'anno alla sua terza edizione e la cui premiazione avrà luogo il 31 agosto nella casa natale dello scrittore. E' organizzato dagli «Amici del moscato» con il patrocinio dell'Associazione medici scrittori italiani, dell'Unione mondiale scrivania medicina e con la sponsorizzazione della cantina sociale Vallebelbo.

Dice il prof. Luigi Gotti, vicepresidente del Centro produttori e amici del moscato e direttore del periodico: «*Nel nome di Pavese e della cultura che egli rappresentò, con questo concorso letterario si è inteso riproporre il rilancio di quei valori ai quali siamo profondamente legati per tradizione e affetto, oltreché far [illegible] sempre più questo grande scrittore*».

Tra i compiti de «Gli amici del moscato» la gestione, seppur in aperta polemica negli ultimi tempi con l'amministrazione comunale, del museo pavesiano e dell'enoteca del [illegible] nella casa dello scrittore. «*Oltre alle iniziative culturali, il nostro impegno maggiore è diretto al pro-[illegible] moscato*», prosegue il presidente Bosco, «*per il quale purtroppo, sul piano pratico, non abbiamo potuto fare molto. Noi siamo stati critici all'epoca dell'accordo interprofessionale che molti definirono storico e che noi non esitiamo tuttora a chiamare un "pezzo di lenzuolo", così come ora siamo critici sullo stoccaggio. Eravamo scettici quando si incentivavano con contributi impianti di vigneti che nascevano in [illegible] vocate e di cui si correbbe ora l'estirpazione. Sollecitavamo la diversificazione delle vendite. Non solo Asti Spumante, ma anche Moscato d'Asti. Le nostre proposte hanno purtroppo avuto poco seguito*».

Continua Bosco: «*La domani[illegible] che ci poniamo ora e che è oggetto di riflessione all'interno dell'associazione è se [illegible] continuare a lavorare da soli, a istituire premi letterari, o fare ogni tanto la Cassandra o se, pur non rinnegando il passato, dobbiamo diventare [illegible] vero movimento socio-economico e partecipare attivamente alla vita politico-economica [illegible] zona del moscato*».

Gianfranco Fiori

Il programma

Ed ecco il programma della Festa del decennale di domenica. Il ritrovo è previsto per le 9,30 sulla piazza Umberto I. Segue una visita [illegible] stabilimenti della cantina sociale «Vallebelbo» per un «Incontro con il Moscato d'Asti e l'Asti Spumante». Dopo una sosta al ristorante «Grappolo d'Oro» di Canelli, nel pomeriggio ritorno a Santo Stefano, dove sulla piazza principale si terrà il «1° Trofeo Primeconsulia», gara ciclistica riservata [illegible] corridori della categoria BMT organizzata dalla Primecomunit S.p.A. e dal Codas Fiat Gruppo Ciclistico (inizio gare ore 16). Parteciperanno campioni della specialità come Marco Monateri, Roberto Massimo, Fabio Baldanzi e Claudio Bernardini.

I partecipanti saranno quindi accompagnati in visita alla casa di Pavese, al museo e all'enoteca. Qui la manifestazione si concluderà in serata con uno spettacolo musicale ad ingresso gratuito.

Santo Stefano punta sul moscato: nuovo stabilimento [illegible] cantina «Vallebelbo»

Una capitale delle «bollicine»

L'Asti spumante [illegible] il vino [illegible] più conosciuto all'estero - Il problema del mercato dopo il metanolo

SANTO STEFANO BELBO — Accanto alla statale che porta a Cossano e risale la Valle Belbo disegnata dai vigneti, è sorto il nuovo stabilimento della cantina sociale. E' un impianto di ottomila metri quadri dalla capacità di 35 mila ettolitri che i tecnici hanno definito [illegible] moderni complessi per la trasformazione dell'uva moscato in vino base da spumante.

La cantina «Vallebelbo» con i suoi 235 soci ha ottenu-[illegible] un finanziamento di [illegible] miliardi coperto al 25 per cento dalla Regione Piemonte e al 25% dalla Cee tramite il Feoga. Il presidente Renzo Balbo durante l'inaugurazio-[illegible] ha parlato di «*operazione fiducia in un momento di grandi difficoltà per il moscato*».

Da Santo Stefano è quindi partita una voce ottimista proprio mentre i produttori chiedono allo Stato di poter ottenere la distillazione agevolata dei 170 mila ettolitri di vino rimasto invenduto [illegible] scorsa vendemmia. [illegible] è certamente [illegible] vino italiano più conosciuto nel mondo e per questo, pur senza esserne direttamente coinvolto, [illegible] patendo la riduzione di[illegible] vendite causata dallo scandalo del metanolo. Il mondo delle bollicine prima della buferia del metilico era in netta espansione.

La produzione italiana [illegible] spumanti ha superato nel 1985 il tetto dei 200 milioni di bottiglie. Cinque anni fa si raggiungevano a stento i cento milioni. Siamo ancora ben lontani dai 300 milioni di bottiglie stappate ogni anno dai tedeschi e dai 180 milioni dei francesi, ma anche in Italia, dove il consumo pro capite di vino è in costante diminuzione, l'unico settore in controtendenza è quello degli spumanti.

Lo [illegible] anno gli [illegible] hanno bevuto 90 [illegible] di bottiglie di spumante, con un aumento di circa il 10% rispetto all'84.

La metà delle occasioni di consumo è legata alle ricorrenze (soprattutto le feste di [illegible] anno), ma il 20% vede lo spumante p[illegible]gonist[illegible] della [illegible]la «piccola socialit[illegible] (incontri di lavoro o con amici). Il 15% lo beve [illegible]e aperitivo, mentre un altro 15 per cento lo ha adottato come vino-a-tutto-pasto».

La maggioranza beve quindi spumante in particolari occasioni, concentrando il consumo in precisi periodi. E' [illegible] il primo grosso problema che le maggiori case produttrici hanno affrontato: [illegible] «destagionalizzare» i consumi di spum[illegible]?

Molte aziende [illegible] pur-[illegible] gusti secchi degli spumanti di vitigno. Pinot, chardonnay, reisling hanno costituito la base per una vasta produzione di «brut» che in pochi anni è passata dal 44% al 53% del totale.

Analizzando meglio i dati del consum[illegible] interno si nota una netta espansione del metodo «charmat» (fermentazione in autoclave) [illegible] per i tipi secchi che dolci.

Le più importanti zone vocate alla produzione [illegible] vini [illegible] spumante (il Sud Piemonte, l'Oltrepò Pavese, Franciacorta, Trentino e Veneto) tentano cioè di distinguersi dalla massa delle produzioni, non sempre qualificate.

La [illegible] alle [illegible] infatti coinvolto aziende e zone vinicole senza tradizione spumantistica e i risultati [illegible] sono [illegible] soddisfacenti.

L[illegible]rrenza d[illegible] «spumantelli», oltre che sul [illegible] interno si [illegible] grave all'estero, [illegible] l'immagine dello spumante italiano è spesso compromessa da prodotti venduti a prezzi poco remunerativi.

Nonostante ciò la crescita all'estero dei nostri [illegible]ti è costante. Dagli 80 milioni di bottiglie esportati nel '78 [illegible] è arrivati ai 110 milioni dell'85. In tutto il mondo lo spumante italiano più [illegible]to è l'Asti, che contendeva allo [illegible]pagna il prestigio del vino più esportato.

Poi è arrivata «[illegible] botta del metanolo» e ora per industrie, cantine sociali e vignaioli si pone il problema di riconquistare immagine e credibilità per rilanciare [illegible] vendite [illegible] tutti i mercati. La fiducia non manca [illegible] la vendemmia si avvicina, altri centinaia di [illegible] di ettolitri di [illegible] arriveranno nelle cantine. Bisogna [illegible] in fretta puntando su azioni promozionali [illegible] Santo Stefano è arrivato un [illegible]ziale importante, sarà seguito?

s. mir.

Lo sboccamento e dégorgement delle bottiglie. Tavola tratta dal volume «Il moscato di Canelli» edito dalla Uici nel 1895 e ristampato in questi giorni dalla Fondazione Giovanni Dalmasso, per celebrare i cento anni della nascita del famoso enologo piemontese

Vallebelbo
CANTINA SOCIALE VALLEBELBO
Tel. (0141) 84.190 - 840.900
S. STEFANO BELBO

«CANTINA SOCIALE DOLCETTO - MOSCATO»
— Moscato d'Asti
— Dolcetto d'Alba
— Furmentin
— Furmentin Brut Spumante
— Asti Spumante
... sulla Vostra tavola [illegible] la bontà della tradizione...
... ogni giorno [illegible] per tutte le occasioni liete!
COSSANO BELBO - Reg. [illegible] Martino - Tel. 0141 88.137

Un'occasione per sapere di carne
COOPERATIVA CARNI VALLE BELBO
CO.RU.VI
dalla parte della natura
VENDITA DELLE MIGLIORI CARNI BOVINE E SU[illegible]
VISITATECI
CO.RU.VI Via S. Bovo 80
COSSANO BELBO - Tel. 0141 88.250

LA FIDUCIA AL VOSTRO SERVIZIO!!!
GIRARDI rag. FLAVIO
[illegible]
[illegible]
Largo IV Novembre 27
telefono 0141 840.420
Tutte le pratiche automobilistiche: Patenti - Immatricolazioni - Volture - Collaudi, ecc.
Assistenza notarile - Servizio c/o C.C.I.A.A. - Ufficio Iva - Questure per le province di CUNEO e ASTI

Costruzioni apparecchiature enologiche ed industriali
TOSA MECC
Località S. Bovo
Telefono 0141 88.285 - COSSANO BELBO

ABBAZIA
di S. Gaudenzio s.r.l.
VINICOLA
[illegible] Abbazia 6 Tel. (0141) [illegible]
[illegible] STEFANO BELBO (CN)

MOBILI E ARREDAMENTO
ALCALINO
«mobili artigianali fatti [illegible] misura»
V. M. Chiarle 43 - Tel. (0141) 88.142
COSSANO BELBO

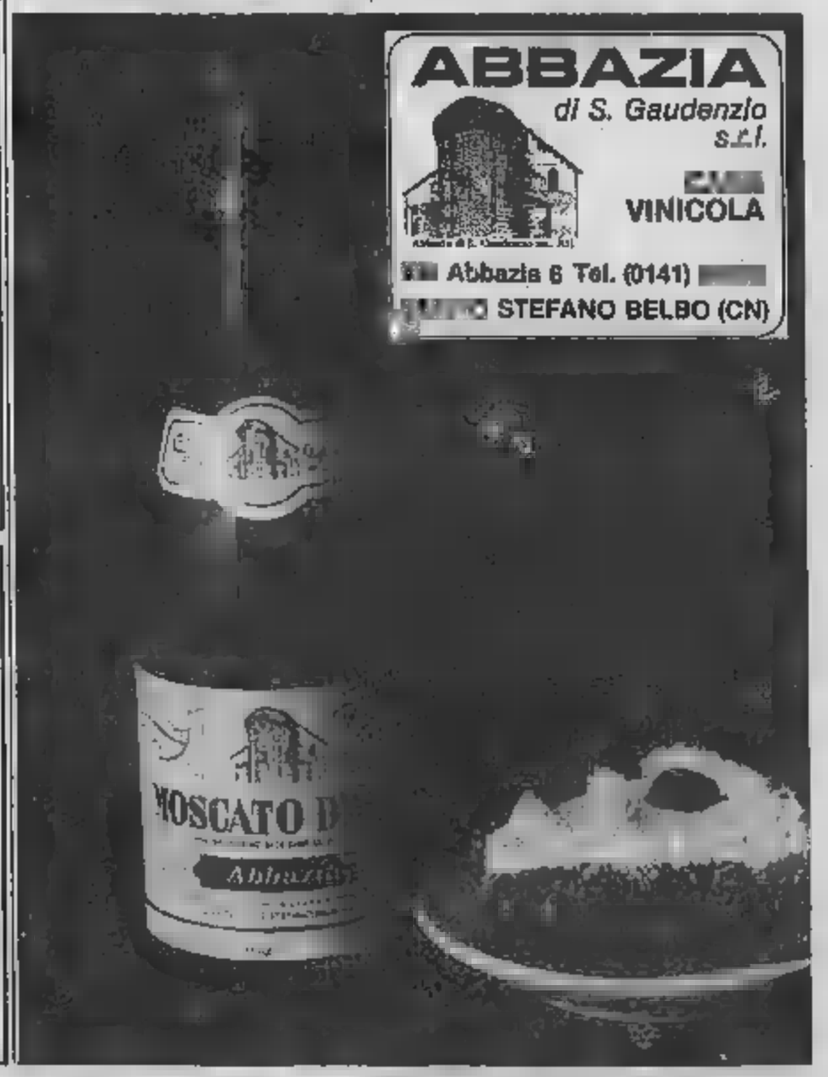
[illegible] Profumeria
[illegible] Pelletteria
[illegible] Bigiotteria
da Rosalba
Via Vittorio Veneto 6 - Tel. 0141 84.232
S. STEFANO BELBO

[illegible] - [illegible] regalo
[illegible] - [illegible] - COLORI
Via Roma - S. STEFANO BELBO
Tel. (0141) 84.954

BUSSI GIULIO
MACCHINE AGRICOLE E INDUSTRIALI
OFFICINA RIPARAZIONI
COSSANO [illegible]
Reg. S. Bovo - Tel. 0141 [illegible]

2B
[illegible]
PALLET IMBALLAGGI
di [illegible] PIERLUIGI [illegible] BOCCHINO RENATA
Via C. Pavese, 24
Tel. (0141) 84.116
S. STEFANO BELBO

Sugherificio
ILAS
di ARIANO e CAREDDU
Corso IV Novembre
Tel. 0141 84.234
Telex 222219 ILAS I
S. STEFANO [illegible]



Ieri firmato l'accordo tra Comune e Regione

La pace per Colombo sembra provvisoria

Intesa preliminare per la Fondazione - Contrasti sull'ingresso di Berlusconi - Non ancora designati i componenti - Gamalero sarà sacrificato?

[illegible] — E' stata «celebrata» ieri sera a Genova la pre-firma (l'impegnativa, come dai notai quando poi si deve stipulare un contratto) della costituenda Fondazione per le celebrazioni colombiane.

La Fondazione, che forse disporrà di qualche miliardo da spendere non si sa ancora come nei prossimi anni che ci separano dal 1992, segna anche, dopo anni, la pace o almeno l'armistizio tra la Regione e il Comune.

Ieri sera, nel salone d'onore di Palazzo Tursi, il sindaco Cesare Campart e il presidente della Regione Magnani si sono stretti la mano, tra applausi e congratulazioni reciproche. Così la fondazione «piccola» quella del Comune, costituita tra [illegible] vecchia giunta «rossa», ma senza fondi, si aprirà con la maggior [illegible] ne possibile, più forte sul piano del bilancio, [illegible] non definita sul piano dei nominativi che i partiti sembrano [illegible] indecisi ad indicare.

«Le [illegible] avanzate due anni fa sono ormai appassite. Si cambieranno dunque quasi tutti i designati, frutto di trattative del passato.

A questo punto verranno allo scoperto le polemiche che per il momento [illegible] sono o soltanto sotterranee. Infatti, [illegible] «festa», con [illegible] si e sorrisi di [illegible] sera, [illegible] nascondono sottovalutabili spinacciture. Intanto, a livello ufficiale, è emerso che tra i soci [illegible] della Fondazione (accanto agli enti [illegible] e ai istituti di credito), spicca la Fininvest, ovvero il cavaliere Silvio Berlusconi. La [illegible] di Berlusconi in funzione [illegible] promozionali e pubblicitarie delle celebrazioni del [illegible] a Genova non è stata [illegible] positivamente da molti protagonisti e, naturalmente, [illegible] enti privati, vecchi e [illegible] costituzione, che speravano [illegible] svolgere il medesimo ruolo cui punta la Fininvest.

Come [illegible] schieramento la [illegible] politiche cittadine e [illegible] pionali? E' capito che Berlusconi, per ovvi motivi di «peso», non è sgradito al presidente della regione Magnani e, probabilmente, ha il placet [illegible] Campart. [illegible] però, [illegible] ha ancora scoperto le proprie carte, mentre non è ignota a [illegible] la ostilità dell'assessore comunale alle [illegible] colombiane Gustavo Gamalero, [illegible] pli.

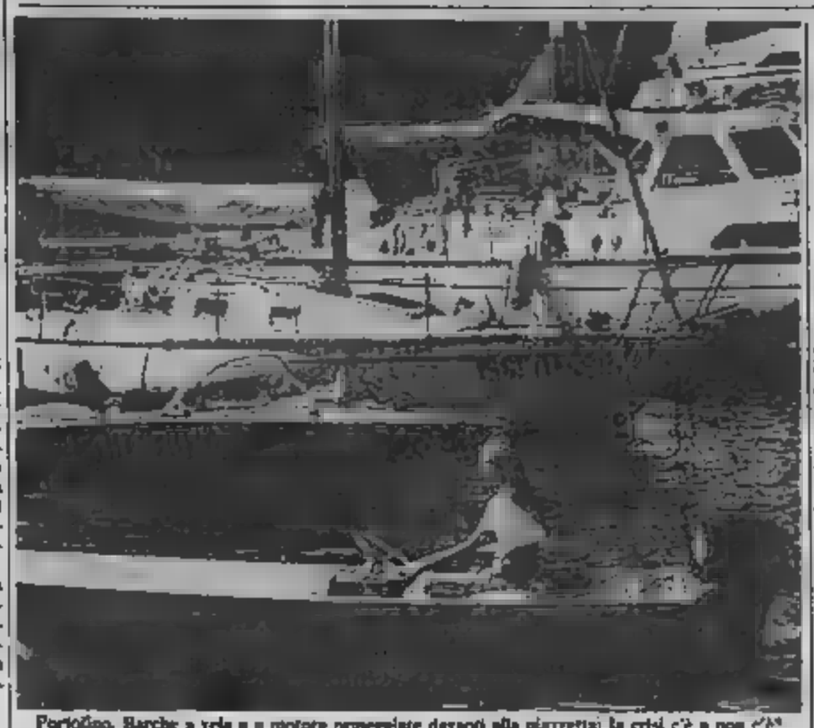
A Gamalero sembrava, in un primo momento, destinata [illegible] carica esecutiva [illegible] vertice all'interno della [illegible] dazione; invece, sembra che tale ruolo sia chiesto, sulla [illegible] [illegible] maggior forza elettorale, [illegible] dc e [illegible] stesso pli. D'altro canto, anche dopo la sconfitta [illegible] Alfredo Biondi nell'ultimo congresso nazionale del pli [illegible] Genova, la posizione politica di Gamalero è [illegible] forte. Ma l'assessore [illegible] sembra rassegnato [illegible] annunciano perciò prese di posizione polemiche, rotture, riunioni di «vertici» e perfino «verifiche».

Ci vorranno dunque ancora diversi mesi prima che [illegible] Fondazione possa funzionare a tempo pieno e trovare una sede che ancora forse non è definita: palazzo Bellimbau, recentemente restaurato? Palazzo Doria di via Garibaldi (ex Assoindustria)? Oppure si cercherà, come era stato ipotizzato mesi fa (proprio da Gamalero), di [illegible] Palazzo del Principe a Fassolo, di fronte [illegible] stazione marittima?

Quali progetti sono nella mente dei leaders politici, oltre a un fitto andirivieni lungo le rotte Genova-Parigi-Ginevra-New [illegible] forse con deviazioni [illegible] il Sud Americ[illegible]

Paolo Lingua

DAVANTI ALLA CELEBRE PIAZZETTA, CURIOSANDO [illegible] BANCHINA



Portofino. Barche a vela e a motore ormeggiate davanti alla piazzetta: la crisi c'è o non c'è?

L'emiro e Berlusconi tra i vip di Portofino

Nella baia non si risente la crisi - Mancano all'appuntamento solo gli americani - Buono il traffico da diporto

PORTOFINO — *Se i crociati stranieri, soprattutto americani, continuano ad avere paura dell'Italia, pensando che il Mediterraneo sia un mare ad alto rischio dopo le minacce di Gheddafi, sicuramente non si può dire dei diportisti.*

Con antiche polette rimesse a nuovo, potenti motorsailer o barche d'altura, gli stranieri amanti del mare non hanno disdegnato le coste italiane, in particolar modo liguri. Non si è registrato, insomma, quel crollo che sembrava inevitabile fino a un paio di mesi fa.

Guardando, anzi, uno dei porti più famosi della Liguria, Portofino, sulla sembra cambiato rispetto agli [illegible] scorsi. I parcheggi sono esauriti, e in banchina c'è ben poco spazio per i nuovi arrivi. L'imboccatura del porto, occupata per buona parte dalle imbarcazioni di grossa stazza, dà l'impressione [illegible] un mo[illegible] particolarmente felice per il turismo marino.

[illegible] perché le celebrità [illegible] o per almeno una puntatina nelle acque del Tigullio non hanno mancato l'appuntamento. [illegible] cominciato il multimiliardario arabo Adnan Kashoggi, che ha ormeggiato qualche settimana fa il suo gigantesco panfilo «Nabila» di oltre cento metri, appena fuori dal porto. Dentro, infatti, sono ammesse solo imbarcazioni al di sotto [illegible] 50 metri.

Partito Kashoggi, [illegible] arrivati a ruota i [illegible] abitudini, personaggi [illegible] nel [illegible] spettacolo, dello [illegible] e dell'industria. [illegible] In ordine di tempo Silvio Berlusconi, la cui imbarcazione — presa in affitto per la stagione estiva — è una splendida polletta olandese del secolo scorso, con due alberi. E poi, procedendo lungo il molo, ancora tantissime imbarcazioni belle da togliere il fiato, sempre tenute [illegible] amorevole controllo dai componenti l'equipaggio.

Insomma, la crisi non sembra proprio essere arrivata in questo porto. La cifre, a questo proposito, parlano chiaro: il movimento di imbarcazioni da diporto è quasi pari a quello registrato l'anno scor[illegible] questo periodo. [illegible] leggera flessione c'è stata semmai nel mese di aprile e all'inizio di maggio, ma a [illegible] del cattivo tempo.

Se c'è calo, questo ha colpito [illegible] soltanto il settore dei charters: nel settore privato tutto è proseguito tranquillo.

Scendendo dall'olimpo delle grandi, e considerando le barche di dimensioni più normali, sui 15-20 metri, le cose non cambiano. Il movimento è buono, soprattutto per le imbarcazioni a [illegible] Quest'ultimi poi, si sono state a Portofino importanti competizioni a livello internazionale, come il trofeo Legna e il campionato europeo classe [illegible] metri, che [illegible] richiamato moltissimi scafi a vela. [illegible] anche il settore dei piccoli gusci, tipo pozzi, lance, piccoli motoscafi e pommoni: il [illegible] è buono, [illegible] si può [illegible] dalla difficoltà che regolarmente si incontra quando [illegible] di attraccare in banchina. L'[illegible] la crisi, quindi, sembra essere quella delle navi da crociera: il miglioramento sperato tarda ad arrivare, e le poche navi che ormeggiano lo fanno offrono uno spettacolo sconsolante: sui più di 20-30 passeggeri, quando la capienza media di queste navi supera abbondantemente le 150 persone.

Soltanto l'[illegible] arrivata, [illegible] «Sea Goddes 2», ha scaricato a terra [illegible] centinaio di passeggeri. [illegible] operatori turistici a Portofino hanno interpretato [illegible] novità come il segnale di [illegible] svolta [illegible] atto. Che sia vero?

Lo scalatore genovese è morto sulla «via» [illegible] del Cervino

Trovato il corpo dell'alpinista

E' caduto nel punto più difficile dell'ascensione - Sarebbe stato sorpreso dal maltempo - Non si avevano più notizie da otto giorni - L'allarme dei genitori

CERVINIA — Le guide hanno ritrovato il corpo dell'alpinista genovese Giovanni Ottaviani, 28 anni, residente nel capoluogo ligure [illegible] via Talamone 25, [illegible] da otto giorni.

Il giovane, laureato in geologia, è morto sulla «via» normale del Cervino, a circa 4000 metri di quota: [illegible] sotto il «Linceuil», il caratteristico nevaio della montagna.

Lo scalatore, che aveva affrontato da solo l'impresa partendo dalla capanna Carrel (3830 metri), era precipitato per alcune decine di metri riportando lo sfondamento della base [illegible] Giovanni Ottaviani è morto sul colpo, poi la corda che gli serviva [illegible] procedere [illegible] più sicurezza si è impigliata nella fessura della roccia impedendo così che il corpo precipitasse per 600 metri, sino alla base della parete.

Le guide non sono riuscite a [illegible] se l'alpinista [illegible] momento dell'incidente stesse salendo verso la vetta della montagna oppure fosse [illegible] sulla via del ritorno. E' certo che il caduto nel punto più difficile della scalata: il superamento delle [illegible] «Linceuil» costituiscono un ostacolo anche per i rocciatori più esperti.

E' probabile che l'alpinista genovese [illegible] [illegible] sorpreso dal maltempo (forti raffiche di vento e bufera di neve) che [illegible] investito [illegible] [illegible] del Cervino.

Il corpo di Giovanni Ottaviani è stato avvistato ieri mattina alle otto dalle guide Innocenzo Menabreaz e Luigi [illegible] [illegible] dell'elicottero di Air-Zermatt, la società elvetica specializzata nelle operazioni di soccorso in montagna.

L'alpinista è caduto a poca distanza dal «Linceuil», [illegible] la neve caduta in abbondanza domenica [illegible] aveva coperto impedendo [illegible] alle squadre di soccorso [illegible] avvicinarlo.

L'elicottero ha trasportato il corpo dello sfortunato scalatore al cimitero di Valtournenche, quindi la [illegible] è stata portata a Genova. I genitori dell'alpinista, il padre Antonio Ottaviani, 62 anni, pensionato Italsider, la mamma Rosa, insegnante in pensione, e il fratello Aldo, 29 anni, hanno sperato fino all'ultimo che Giovanni [illegible] ferito oppure avesse cercato [illegible] dalla bufera in qualche [illegible] antrato della montagna. Per questo [illegible] rimasti al Breuil [illegible] a ieri.

Enrico [illegible]

Lunga [illegible] [illegible] Regione sul nucleare

[illegible] — Seduta doppia (mattino e pomeriggio) ieri in Consiglio regionale.

La prima parte della seduta e metà della seconda sono state occupate da una interminabile discussione su tre proposte quasi eguali (dp, Verdi e pli) avanzate al fine di trovare quattro regioni partners per dar vita a [illegible] proposta [illegible] legge contro lo sviluppo [illegible] nucleare. Le tre proposte sono [illegible] respinte mentre la maggioranza ha approvato un proprio [illegible] del giorno.

[illegible] pomeriggio è stato [illegible] provato il piano regolatore di [illegible] [illegible] provincia di Imperia, quindi c'è iniziata [illegible] discussione sul piano del Parco [illegible] Portofino.

(p. l.)

Per i corsi di ingegneria e scienze economiche

Genova, [illegible] Politecnico con lo stile americano?

GENOVA — Nel nome di Cristoforo Colombo e del cinquecentenario del [illegible] per il quale [illegible] sta [illegible] un [illegible] [illegible] il capoluogo ligure, sorgerà a [illegible] un politecnico «all'americana»? Una proposta in questo senso [illegible] già stata [illegible] [illegible] pure ufficiosamente [illegible] [illegible] Magnifico Rettore, prof. Enrico Beltrametti, il quale non ha [illegible] il proprio giudizio favorevole.

Sostenitori del «Politecnico Cristoforo Colombo» [illegible] anche il presidente [illegible] ra di commercio, [illegible] Vittorio Cauvin, e il presidente del consorzio del porto Roberto D'Alessandro.

La bozza di progetto prevede in pratica la realizzazione d'una università autonoma che riunisca i corsi di laurea in ingegneria e in scienze economiche e commerciali. La «filosofia» della proposta ha come modello certe università americane.

Si dice, in parole povere: [illegible] l'ingegnere solo in alcuni casi è un tecnico puro. [illegible] quasi sempre un [illegible] [illegible] mediare, in chiave [illegible] programmazione, problemi [illegible] prodotto e problemi [illegible] amministrazione e di gestione.

Per quel che concerne invece la facoltà di Economia e commercio, esiste, sentita particolarmente a Genova, l'esigenza [illegible] i vecchi schemi «ragionieristici» di molti corsi per dar vita a una [illegible] propria specializzazione manageriale (molto [illegible] [illegible] per colo[illegible] che poi [illegible] la libera professione), seguita magari da un «master», magari differenziato (per la specializzazione in scienze marittime, trasporti ecc.) da quello già [illegible] ben funzionante alla Bocconi di [illegible]

Non solo: il progetto ha [illegible] che [illegible] profonda [illegible] storica. Infatti a [illegible] all'inizio del secolo, la facoltà di Economia e commercio nacque [illegible] e con un [illegible] siglio d'amministrazione pubblico-privato: [illegible] fine degli anni Venti il vecchio Istituto Superiore di Commercio si [illegible] l'Università [illegible] [illegible] Regia Scuola Navale, antenata del corso di ingegneria navale: ateneo autonomia e medesima fusione. Questo progetto, che è frutto d'un disegno unitario e che appunto si avvale d'un modello universitario già collaudato negli Usa, ai parlamenti in Urss, dove i maggiori economisti, anche teorici, sono sovente ingegneri) [illegible] anche come obiettivo il recupero in un futuro consiglio d'amministrazione [illegible] imprenditoriale hanno [illegible] sempre contatti sporadici, peraltro improntati a diffidenza reciproca.

p. l.

Sopraelevata arriverà all'aeroporto

GENOVA — [illegible] [illegible] comunale [illegible] [illegible] spera di poter completare, entro cinque o [illegible] anni, con una spesa preventiva di 200 miliardi, la rete stradale sopraelevata.

Lo hanno annunciato ieri mattina il sindaco Campart e gli assessori Denaro e Bergnara.

Il progetto, già definito dai tecnici del Comune, prevede il prolungamento della sopraelevata a traffico leggero (autocarri esclusi) dalla Lanterna, dove termina ogginino all'aeroporto di Sestri Ponente. Il traffico pesante, avviato poi ai nodi autostradali per la Lombardia e per il Piemonte, verrebbe incanalato lungo una seconda sopraelevata

Corteo da Riva Trigoso a Sestri Levante

Ieri il Tigullio ha scioperato per la [illegible] dell'occupazione

SESTRI LEVANTE — Sciopero generale, ieri nel Golfo del Tigullio, a sostegno dell'occupazione. Si sono fermati i cantieri navali, le industrie metalmeccaniche e artigianali e il terziario, per una manifestazione programmata dalle segreterie Cgil, Cisl e Uil, onde sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sulla crisi che investe l'intero comprensorio.

Molte, infatti, sono le situazioni difficili nella zona: dalla [illegible] Sestri Levante, chiusa ormai da quattro anni e con operai in cassa integrazione, al Canapificio ligure di Sestri Levante, dai Cantieri navali di Chiavari alla Tubilla di Casarza Ligure, a numerose piccole industrie.

La manifestazione è iniziata con un corteo che, partito dai Cantieri navali di Riva Trigoso, ha raggiunto Sestri Levante dove hanno parlato il segretario generale territoriale della Cisl, Gianfranco Lagostena, e il segretario confederale della Cgil Edoardo Guarino.

(Ansa)

Nuovi vigili e più illuminazione così Levanto affronta l'estate

[illegible] progetti dell'amministrazione comunale

Sistemate le spiagge, parcheggio a pagamento sull'ex ferrovia

LEVANTO — *«I love Levanto», dove al posto della «O» è disegnato un sole. E' il «marchio» che l'Azienda autonoma di soggiorno ha scelto per reclamizzare, sui nuovi prospetti a colori e [illegible] fogli delle informazioni ai cacciatori, l'immagine e la attrattive della località.*

E la città, [illegible] si prepara all'appuntamento [illegible] i turisti che vi approdano [illegible] affol[illegible]

Spiagge — *Croce a [illegible] di levantesi e turisti, le spiagge della cittadina quest'anno, in [illegible] di un definitivo piano di ristrutturazione che forse sarà approntato nel prossimo anno, [illegible] potrebbero definire buone. Dietro il molo, sotto Villa Agnelli, rimangono [illegible] soliti pietroni più o meno grossi con ghiaia quasi inesistente.*

Traffico — *Rimane sempre di difficile soluzione trovare sempre più spazio per i parcheggi. [illegible] luglio e agosto come di consueto, il Comune gemma due vigili municipali di Parma che, a turno di 20 giorni, in aiuto ai quattro levantesi, cercano di rendere più disciplinato il traffico e far rispettare i divieti. Sarà istituita ancora, per le ore serali e notturne, l'isola pedonale di piazza Staglieno (lato Caffè Roma e Pinguino) e di corso Italia.*

Sarà istituito ancora il parcheggio a pagamento sull'ex viadotto ferroviario dove è stato pure affisso il cartello di divieto di sosta per caravan e roulottes.

Lavori pubblici — *Sono già stati appaltati i lavori di asfaltatura sull'ex viadotto ferroviario (zona Vallenzona) e parcheggi a pagamento nonché delle vie Ferrando, Parodi e Jacopo per [illegible] importo globale di 300 milioni di lire.*

Già ultimato l'impianto [illegible] illuminazione del quartiere periferico di Sella Mereti.

Invece è in corso di sistemazione l'impianto di illuminazione della ex sede ferroviaria con illuminazione della parte a mare comprendente anche il percorso pedonale e i parcheggi.

Sono [illegible] [illegible] appaltati i lavori per l'illuminazione artistica [illegible] piazza del Popolo e piazza [illegible] Passano, dinanzi [illegible] Loggia Mediorsale con tre candelabri in fusione [illegible] ghisa, ognuno con 6 artistiche lanterne. In corso di appalto i lavori per la [illegible] illuminazione della passeggiata a mare «Gaetano Semeria» con lampioni a sfera in vetro pesante antiurtadali.

Tutti questi lavori per rendere più luminose le zone e le strade della cittadina comportano una spesa di oltre 70 milioni di lire.

g. gh.

Il rettore del convento di Monterosso

Un'altra pagina di storia scoperta da Padre Marco

MONTEROSSO — La storia talvolta riserva delle sorprese. Infatti troviamo Monterosso contro Monterosso al Mare (Cinque Terre).

Ai tempi del celebre «Balilla», che a Genova, prese a sassate gli austriaci, si trovarono su fronti opposti, praticamente a tirarsi i sassi, un insegne figlio di Monterosso, allora arcivescovo, ed un altrettanto indigne uomo d'armi, proveniente dal nobile casato genovese che costruì il celebre Convento [illegible] Cappuccini di Monterosso.

I personaggi sono rispettivamente, [illegible] Saporiti, nativo [illegible] Monterosso, le cui spoglie sono sepolte nel famoso santuario [illegible] N. S. di Soviore, sopra il [illegible] ed il generale Botta Adorno tra i cui antenati troviamo Maddalena Squarciafico, nipote di quel francesco Squarciafico che personalmente fece erigere il convento citato tra il 1618 ed il 1623.

Questo curioso frammento di storia genovese con protagonisti di Monterosso, lo ha scoperto, come sempre, padre Marco Panteghini da Brenno, rettore del Convento monterossino, nel corso delle sue infaticabili ricerche tese a documentare vita ed opere di artisti in Liguria nel '600 e nel '700, con particolare riguardo a pittori italiani e stranieri che operarono sotto la protezione dei patrizi genovesi del tempo.

A proposito, Padre Marco ebbe a scoprire un dipinto del Van Dyck dal titolo: «Nobile signora genovese con figlia» identificando la «nobile signora» in Isabella Brocelli Grimaldi, moglie di Giuseppe Squarciafico che — come si diceva — risulta tra gli avi di Botta Adorno.

Essa era precisamente la nonna del generale preso a sassate dal Balilla il 5 dicembre 1746.

Adorno comandava allora l'esercito austriaco mentre l'arcivescovo morì. Saporiti fu tra i promotori della rivolta patriottica.

g. gh.

Una serie di incidenti a Sestri Levante

Muore [illegible] pensionata [illegible] sulle [illegible]

SESTRI LEVANTE — Una serie di incidenti di cui uno mortale si sono verificati nella mattinata di mercoledì.

Il più grave è avvenuto in centro, in via Nazionale, alle 10. Vittima è stata Maria Tassano, di 85 anni, residente a Sestri Levante in via Mameli 6. L'anziana signora stava attraversando la strada sulle strisce pedonali quando è sopraggiunta un'auto che l'ha investita.

Soccorsa dai vigili urbani e dai militi della Croce Rossa, la donna è stata trasportata all'ospedale di Lavagna. Viste le gravi condizioni, è stato deciso il trasferimento al San Martino, dove la donna è morta durante la notte.

In un altro incidente, Renato Rossi, un ragazzo di 17 anni residente a Milano in via Fumo Sella 12, che procedeva in moto, si è scontrato con una Ford Escort guidata da Nicola Gandolfo, residente a Sestri Levante in via Villa Rocca 28. Nell'urto il ragazzo ha riportato gravi contusioni ad un piede.

Un ultimo scontro è costato 40 giorni di prognosi a Tommaso Lacherini, un bimbo di 7 anni residente a Milano in via Moscova 15. E' stato investito da una Fiat 127 condotta da Alberto Calabria, di Santa Cosimo.

Il bimbo è finito sotto le ruote dell'auto, riportando ferite e contusioni toraciche.

Alle 21 di mercoledì, sull'autostrada Genova-Livorno, un altro incidente, in cui è rimasto coinvolto Antonio Carta, di 60 anni, con la figlia e due amiche. I quattro procedevano in auto quando, in prossimità dello svincolo di Carrodano, la vettura è rimasta incastrata sotto il guard-rail.

Sono intervenuti i militi della Croce Rossa di Riva Trigoso che hanno portato i passeggeri al pronto soccorso di Lavagna, dove sono stati dichiarati guaribili in pochi giorni.

Il Comune avrebbe commesso inadempimenti nel [illegible]

Santa Margherita, per il [illegible] [illegible] dalla Corte dei conti

Ritardi rispetto ai termini di legge - Rischia la multa di centomila lire

SANTA [illegible] LIGURE — L'amministrazione comunale [illegible] Santa Margherita Ligure, [illegible] a circa [illegible] locali italiani — fra Comuni e Province — è stata denunciata dalla [illegible] dei Conti alla Procura Gene[illegible] per inadempimento di [illegible] pratica finanziaria.

Sotto [illegible] è l'approvazione del conto [illegible] per [illegible] Per legge, l'atto dev'es[illegible] inviato entro il 31 luglio dell'anno [illegible] alla Corte dei Conti, che ne deve riferire al Parlamento.

La [illegible] però prevede una [illegible] la comunicazione del bilancio conclusivo: [illegible] ultimo [illegible] comunque. Il 30 aprile dell'anno successivo. Tale scadenza non è stata rispettata dagli amministratori sammargheritesi, che [illegible] incappati nella denuncia.

O meglio, la pratica è stata approvata entro i termini stabiliti dalla legge; soltanto [illegible] l'iter [illegible] necessario [illegible] provvedere alla co[illegible]nicazione alla Corte dei conti ha fatto slittare la data [illegible] di giugno.

Spiega il sindaco Raffaele Bottino: «*La cosa [illegible] è sostanzialmente grave: certo, c'è stata inadempienza, ma soltanto per quanto riguarda i termini di legge. [illegible] l'abbiamo conclusa*».

I motivi del ritardo, a suo parere, sarebbero da ricercare in una serie di fatti contingenti che [illegible] rallentato l'attività amministrativa. Innanzitutto le elezioni del 12 maggio, e dei quattro [illegible] successivi [illegible] accordi e polemiche [illegible] formazione della giunta. Ancora, a fine gennaio, la grave malattia che ha colpito l'assessore al Bilancio, Ariodante Canullini.

Prima che il suo incarico passasse temporaneamente al sostituto, Giuseppe Vaggi, sono [illegible] altri tre mesi, durante i quali la delega al [illegible] è tornata al sindaco.

«*Tutto questo — assicura [illegible] — ha fatto slittare di qualche tempo l'approvazione [illegible] bilancio conclusivo per l'anno 1984*».

Cosa rischia [illegible] l'amministrazione comunale di Santa Margherita per tale inadempienza? «*Ben poco — rispondono in Comune — il rapporto sul caso, dalla Corte dei Conti è arrivato alla procura, la quale può al massimo citare il Consiglio comunale — che ha competenza del bilancio consuntivo — davanti alle apposite [illegible] giurisdizionali [illegible] Corte. La condanna, di carattere pecuniario, può arrivare ad un importo pari alla metà dell'indennità percepita durante il 1984. Vale a dire, a conti fatti, non più di centomila lire*».

OGNI NOTTE A MONTE CARLO, UNA FESTA TRA LE STELLE.

Stasera, allo Sporting Club di Monte Carlo, appuntamento nella "Salle des Etoiles" con

THE PLATTERS

venerdì 11, sabato 12, domenica 13, lunedì 14

***

Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 003393 - [illegible] (dopo le 17 allo 003393-307171).

MONTE CARLO SPORTING CLUB

SORDITÀ?

AVVISO AI DEBOLI D'UDITO

NOVACUSTICA S.n.c. concessionaria MERCURY [illegible] DANAVOX
Sede ALASSIO - Via Mazzini, 38 - tel. (0182) 43.185
Succursale SAVONA - Via Paleocapa, 18 - tel. (019) 21.654

[illegible]

APPARECCHIO ACUSTICO [illegible]
(collocato nel condotto uditivo) con guscio laminato oro

a L. 670.000 IVA compresa.

Per tutto il tempo della garanzia di 12 mesi la NOVACUSTICA s'impegna a eventuale sostituzione con altro modello senza detrazione su quanto è stato pagato.

[illegible] PER UN APPUNTAMENTO!

I Sigg. Medici specialisti delle Province SV e IM sono informati.

Dalla Germania arrivano gran parte degli ospiti estivi

Diano Marina, la «tedesca»

Un agente immobiliare: «Costituiscono il 70 per cento delle presenze» - L'esempio del mercato del [illegible] - Una cittadina dove [illegible] possibile, anche nell'alta stagione, camminare con facilità

Una veduta di Diano Marina: rimane una delle mete preferite dai turisti tedeschi (Tri.)

DIANO MARINA — Il martedì a Diano è giorno di mercato e allora la cittadina rivierasca rivela tutta la sua «vocazione» al turismo germanico, afferma il pieno diritto a [illegible] considerata la Rimini della costa ligure.

Diventa tedesca l'atmosfera, la folla che sfila davanti alle bancarelle; il tedesca si parlata, sono tedesche le scritte che indicano la merce e i prezzi, sono di gusto tedesco i capi di vestiario in vendita.

Se fosse possibile limitare l'orizzonte [illegible] teli dei banchi, togliere [illegible] dalla vista la rigogliosa vegetazione mediterranea che fa da cornice alle strade del nuovo e del vecchio centro dove si snoda la grande fiera, si potrebbe facilmente immaginare di essere al mercato di una qualsiasi cittadina [illegible] Germania.

«I tedeschi costituiscono il 70-80 per cento dei nostri ospiti — dice il signor Tesiore, titolare di una agenzia immobiliare — *sono venuti a Diano subito dopo la fine dell'ultima guerra e non hanno più lasciati, anzi sempre di*[illegible].

E la pacifica, salutare invasione di questi pallidi turisti [illegible] ha trovato ben disposti i dianesi che si sono adeguati ai loro gusti e alle loro abitudini [illegible] comune senso [illegible] ospitalità.

Si è adeguata soprattutto la popolosa colonia [illegible] immigrati [illegible] provincia. Gli ambulanti napoletani, calabresi, siciliani infatti, hanno imparato rapidamente [illegible] lingua degli ospiti: parlano, [illegible] fanno di [illegible] germanico per cui ora quasi si trovano in difficoltà quando al loro banco si presenta un cliente italiano.

«E' naturale che sia così — dice un ambulante — *passiamo la settimana da un mercato all'altro* [illegible] *e d'estate i nostri clienti sono quasi tutti tedeschi. Parliamo tedesco anche in casa per farlo imparare ai nostri figli».*

Diano Marina, [illegible] abitanti residenti, d'estate si gonfia sino a ospitare almeno 120 mila persone: quasi 6000 case private in affitto, 210 tra alberghi e pensioni per complessivi 200 mila posti letto. Eppure anche nel pieno dell'alta stagione, quando la cittadina è [illegible] completo, è ancora [illegible] fare con una certa facilità nei viali e nei corsi dove profumano gli aranci, i pittospori, [illegible] oleandri e dove si affacciano silenziosi e freschi i giardini delle vecchie ville: [illegible] gorgoglia negli [illegible] dehors dei caffè, [illegible] numerose pizzerie, dei ristoranti.

Solo sulla passeggiata a mare, sulla spiaggia rimasta la stessa di 40-50 anni fa e quindi ora più «sacrificata», si avverte la presenza della folla, il fracasso e il disordine dell'alta stagione.

Ma, come si è detto, la chiassosa e colorita confu[illegible] [illegible] [illegible] attira appena il centro storico di Diano così come lo progettò e realizzò l'architetto Giacomo Pisani chiamato a ricostruire l'antico borgo me[illegible] [illegible] terremoto [illegible] 1887. Non sappiamo se il Comune intenda ricordare il prossimo anno il centenario di quel cataclisma: se [illegible] farà, certamente [illegible] anno parole di gratitudine per l'architetto cui va un po' [illegible] per l'attuale fortuna turistica di Diano.

Dalle rovine del terremoto infatti, è risorto [illegible] nucleo abitato con vie diritte e spaziose, viali e giardini: una topografia *«facile* [illegible] impossibile senza sorprese, [illegible] prevedibile.

Una ci[illegible] moderna, ordinata e tuttavia allegra e viva; come [illegible] Torino di una volta. E [illegible] forse per questo che Diano continua a piacere non solo ai tedeschi ma anche ai torinesi.

Bruno Marchiaro

Ieri [illegible] vertice [illegible] Genova [illegible] l'assessore regionale Acerbi

Sedici Comuni [illegible] discarica [illegible] l'emergenza-rifiuti

Chiesto l'intervento di Magnani per trovare [illegible] località dove scaricare le immondizie - L'assessore provinciale Baggioli: «E' veramente [illegible] dramma»

SANREMO — [illegible] Riviera per lo smaltimento dei [illegible] solidi urbani è scattata l'emergenza. Le discariche autorizzate sono prossime alla saturazione ed i Comuni non sanno più dove trasportare l'immondizia.

[illegible] a tempi brevi non si tro[illegible] «soluzioni tampone». Sanremo e molti altri centri del Ponente correranno il grave rischio di essere sommersi dai rifiuti proprio nel [illegible] dell'estate. Sotto il profilo turistico, oltre che dal punto di vista igienico-sanitario, si tratterebbe di una vera débâcle.

Per contenere i danni [illegible] di [illegible] il problema a tempi brevi ieri [illegible] è svolta a Genova [illegible] riunione tra l'assessore regionale all'Ambiente, Giovambattista Acerbi, ed i sindaci dei 16 Comuni del bacino dell'Usl 2 sanremese. Al termine di lunghe discussioni è stato deciso di chiedere [illegible] presidente della Regione, [illegible] Magnani, l'emissione di un'ordinanza «per motivi [illegible] salute pubblica» [illegible] cui [illegible] indicate, pro tempore, delle zone dove poter far scaricare l'immondizia in attesa che decolli il Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti e la scelta [illegible] zona e del tipo di impianto da adottare per Sanremo ed i Comuni vicini.

Come primo atto la Regione ha prorogato sino al febbraio '87 la concessione della discarica in Valle Armea. Palazzo Bellevue, da parte sua, [illegible] rinnovato sino al 31 dicembre '86 l'appalto di smaltimento alla Idroedil, la ditta che attualmente scarica già la spazzatura all'Armea.

«Si tratta di pallidi — ha dichiarato un funzionario del Comune addetto al servizio — *perché la discarica è ormai al saturo. Se non succederà qualcosa tra pochi giorni Sanremo, Taggia, Castellaro ed altri Comuni non saranno più dove mettere i rifiuti».*

Il 16 sindaci hanno analizzato dettagliatamente il problema ma soluzioni concrete non ne sono venute fuori.

Ha detto il sindaco Leo Pippione: *«Non sappiamo più dove mettere i rifiuti. Le possibilità che si [illegible] ragionando sono [illegible] ampliare la discarica di Valle Armea, utilizzare un impianto nell'area delle ex cave di Colombo Bianchi, tentare la smaltitcarica di Castellaro in località Lone-Ubago, oppure optare per il Vallone dei morti a Badalucco. Qualunque di queste si scelga occorre però tempo per attrezzarla.*

Claudio Cerri, sindaco di Taggia, è più che mai contrario alla maxidiscarica di Castellaro. «C'è il rischio che inquini l'intero acquedotto. Lavorare a questa soluzione [illegible] rebbe una follia».

In Provincia non sanno che pesci prendere.

«E' veramente [illegible] dramma — ha detto l'assessore provinciale all'Ecologia Aldo Baggioli —. *Mancano discariche autorizzate e la gente non sa come smaltire i rifiuti. Così s'arrangia, di notte getta i rifiuti dove capita. Non si può fare altro che preparare denunce contro ignoti, ma non è il sistema per risolvere il problema. A tutti i sindaci abbiamo chiesto di inviarci soluzioni, proposte, idee, indicazioni di zone dove poter realizzare discariche o impianti consortili [illegible] smaltimento».*

Per l'immediato [illegible] prendendo forma l'ipotesi di ampliare la discarica di Valle Armea. Sarà poi il costituendo Consorzio ad indicare la soluzione definitiva.

Roberto [illegible]

Allarme per un [illegible] alla «Foce» di Sanremo

SANREMO — Allarme ieri a Sanremo per un sospetto di inquinamento nel tratto di mare compreso tra i lagni e «Marina» e «Serenella», nella zona della Foce.

Un sopralluogo effettuato in mattinata dal comandante del porto, Roberto Canacci, ha infatti evidenziato che dalla foce del torrente San Bernardo, presumibilmente asciutto in estate, fuoriusciva una rascelletta di acqua verdastra.

Nello spazio di [illegible] [illegible] uno scambio incrociato di telegrammi tra il Circomare, il Comune e la pretura, che ha chiesto una serie di chiarimenti dipendendo [illegible] ai controlli. Nel pomeriggio, gli operai comunali hanno provveduto a incanalare l'acqua in un piccolo depuratore, mentre tutti i bagnanti della zona (ed in particolare della spiaggia libera che si trova allo sbocco del torrente) sono stati invitati a fare immediatamente la doccia.

Sono stati anche effettuati prelievi di acqua marina, per verificare le dimensioni e la natura dell'inquinamento.

c. d.

Scoppia un [illegible] singolare al casinò di Sanremo

Finisce in tilt l'appalto della [illegible] sala giochi

Contestato il bando che prima recitava «plico» e poi «plichi»

SANREMO — Brutte [illegible] rie per il rilancio del [illegible]. Il [illegible] delle slot [illegible] e l'inaugurazione della nuova sala giochi, denominata «Quota 30», che dovrebbe [illegible] i chemin[illegible] jack, sembrano de[illegible] e subire nuovi e pesanti ritardi.

Ancora una volta, a mettere [illegible] il bastone tra le ruote [illegible] rebbero cavilli burocratici e l'incapacità di preparare e gestire appalti trasparenti da parte dei pubblici amministratori. Ad inceppare il meccanismo dell'aggiudicazione [illegible] gara per l'arredo [illegible] nuova sala [illegible] preventivata circa 1 miliardo) sono state due parole: «plico» e «plichi». Il bando, nelle prime pagine, informa [illegible] varie ditte interessate a concorrere alla gara, di inviare in Comune i progetti, le proposte, la richiesta di spesa e tutti i campioni del materiale [illegible] intendono usare, dentro un «plico». Nelle ultime pagine, parla invece di «plichi», al plurale.

E qui è nato l'inghippo. Le ditte che [illegible] partecipato all'appalto [illegible] 7: due cooperative, la Casrp (Sanremo) e la Cepl (azienda [illegible] delle cooperative rosse emiliane), Satri, Marino e Rapellini (tutte ditte di Sanremo), Fratelli Negro (Arma di Taggia) e Massia (Airole). Alcune hanno inviato alla speciale commissione, presieduta dal [illegible] Raffaele [illegible] e composta, [illegible] gli altri, [illegible] l'assessore Ninetto Sindoni e [illegible] consigliere Gianmarco Cassini, tutti i documenti ed il [illegible] richiesti [illegible] un «plico»; altre invece in più «plichi».

Nel [illegible] dell'esame delle varie proposte, è scoppiato «l'incidente», Qualcuno, [illegible] se per desiderio di essere più realista del re o chissà per quale altro furore, ha posto il quesito: *«Chi ha vinto più plichi, deve essere automaticamente o no [illegible] para?».*

Per vederci chiaro, [illegible] speciale Commissione ha bloccato i lavori, dando incarico ad un esperto di sciogliere l'enigma. Le varie ditte, per il momento solo ufficiosamente, hanno fatto sapere che se na[illegible] [illegible] *«per il capitolo dei plico o dei plichi» presenteranno o[illegible]one [illegible] ricorsi.*

A Palazzo Bellevue, visti anche i precedenti sul casinò, qualche maligno parla già di «incidente pilotato» per favorire [illegible] piuttosto che calo.

Una cosa è certa: prima di trovare una soluzione, passerà [illegible] tempo. I [illegible] non saranno completati e la casa da gioco continuerà a perdere [illegible] in immagine ed introiti.

e.b.

[illegible] boschivi a Rollo e Pairola

CERVO — E' durato circa tre ore l'intervento di quattro squadre dei vigili del fuoco, per domare l'altra sera un incendio boschivo divampato in frazione Rollo, in Capo Mimosa.

Le fiamme hanno attaccato piante e sterpaglie, in una zona nei pressi di alcune villette residenziali, che, per precauzione, sono [illegible] temporaneamente sgomberate. Le auto sono state trasferite e parcheggiate sull'Aurelia.

Sanremo, l'incidente nelle campagne del Poggio

Muore di [illegible] figli è [illegible] dal trattore che si ribalta

A bordo del mezzo anche il marito, che si è salvato - Guasto meccanico?

SANREMO — Una donna di 46 anni, madre di tre figli, è morta in seguito ad un incidente [illegible] accaduto l'altra sera nelle campagne della frazione sanremasca di Poggio. Il mezzo agricolo su cui viaggiava, guidato [illegible] marito, si è capovolto e l'ha travolta. Inutile la disperata corsa in ospedale.

La vittima si chiamava Giustina Giusti e abitava in [illegible] Duca d'Aosta 173, in località Madonna della Guardia, insieme al consorte, Bruno Zunino, 50 anni, floricoltore.

La coppia nel pomeriggio di mercoledì [illegible] recata come sempre al lavoro nella propria campagna, un palo chilometri a monte della frazione, lungo la strada provinciale che porta a Coriana, a bordo di un camion trattore.

L'incidente è accaduto [illegible] i [illegible] coniugi, verso sera, rientravano a casa, nella ripida discesa di una strada interpoderale che collega il terreno alla [illegible]

La dinamica è ancora [illegible]re. Per [illegible] accertare [illegible] un guasto meccanico), l'automezzo, alla cui guida vi [illegible] Bruno Zunino, ha preso velocità ed è diventato ingo[illegible].

Giustina Giusti

In [illegible] alla discesa, il mezzo si è ribaltato: l'uomo, aggrappandosi [illegible] volante, è riuscito ad [illegible] miracolosamente [illegible] dall'incidente, [illegible] la moglie è [illegible] sbalzata in avanti, ha battuto pesantemente il capo sul terreno ed è [illegible] infine travolta dal [illegible]

A prestare i primi soccorsi è stato un operaio, Gaetano Gennaro, richiamato dalle invocazioni di aiuto del floricoltore.

«Quando sono arrivato — racconta — *la donna era ormai morta, non dava segni di vita».*

Organizzare il trasporto in ospedale [illegible] è [illegible] facile. Un'ambulanza della Croce Rossa è riuscita finalmente a raggiungere il luogo della tragedia e [illegible] è stata trasportata [illegible] pronto soccorso di Sanremo.

I medici non hanno però potuto fare nulla. Il referto di morte parla [illegible] trauma cranico [illegible] con fratture multiple [illegible] torace. Sull'accaduto la procura [illegible] ha aperto un'inchiesta.

Ieri [illegible] polizia ha ascoltato la testimonianza del marito della donna, ancora sotto choc. Probabilmente verrà effettuata una perizia sull'automezzo, per verificare se ci sono stati guasti [illegible] rici, oppure se alla base dell'incidente c'è stato un [illegible] di guida o, ancora, se invece si tratta soltanto [illegible] una tragica fatalità.

c. d.

Dopo l'attentato [illegible] lunedì notte

Forze già [illegible] riapre l'«Odeon» di Sanremo

La polizia sta seguendo una pista - I titolari: «Mai ricevute minacce»

SANREMO — [illegible] ordine a tempo di record, la discoteca «Odeon» di via Matteotti, colpita nella notte tra lunedì e martedì scorsi da un attentato dinamitardo, è pronta per tornare in funzione.

I titolari [illegible] di poterla riaprire al pubblico già stasera, se arriverà in tempo il definitivo nulla osta della Prefettura, e al massimo entro domenica. *«Non ci lasceremo intimorire»*, aveva detto dopo l'esplosione Gianni Di Biase, [illegible] amministratore delegato della società «Baccarat», proprietaria del locale.

Tra gli abitanti [illegible] sona, ed in particolare tra gli inquilini dello stabile che accoglie la discoteca, ci [illegible] però preoccupazioni e timori, condensati in un esposto che verrà inviato al Prefetto.

I cittadini chiedono almeno maggiori controlli e protezione, per evitare che l'«Odeon» possa ancora essere bersaglio.

Le difficoltà in cui si dibattono le indagini sono dovute anche alla cortina di omertà che le ostacola e agli scarsi mezzi (soprattutto carenza di uomini) con cui sono costrette ad operare le forze dell'ordine.

Da parte loro, i titolari hanno ribadito di non aver mai ricevuto precedenti minacce o richieste di denaro, per cui si ritiene sempre più fondata l'ipotesi della rivalità commerciale rispetto a quella del «racket».

[illegible]

Bordighera, trovato vicino alla stazione

Gli ha perso [illegible] portafogli con oltre mezzo milione?

BORDIGHERA — Un portafogli contenente oltre mezzo milione di lire in vari tagli, senza nessuna indicazione utile a individuare il pro[illegible]tario, è stato smarrito nella zona prospiciente la stazione.

A ritrovarlo è stata un'impiegata delle pulizie, Maria Loredana Torelli, che l'ha consegnato subito al comando dei vigili urbani di Bordighera. L'episodio, degno di menzione per l'onestà dimostrata dalla Torelli, non è un caso isolato, anche se non molto frequente.

A Bordighera succede [illegible] turisti o residenti distratti smarriscano portafogli, borse, chiavi di casa, ombrelli ma spesso li ritrovano se si recano al comando vigili.

Il comandante Bonelli ha detto: «Abbiamo i magazzini del Comune pieni di oggetti smarriti e non reclamati. Le persone dovrebbero essere più fiduciose nell'onestà del prossimo e venire da noi a verificare quando perdono qualcosa. Il caso di ieri non fa eccezione, visto che sino ad ora nessuno ha denunciato lo smarrimento del portafogli, che potrebbe appartenere pure a qualche turista in vacanza che vede sfumare così la sua ferie».

L. m.

[illegible]

A Diano [illegible] si balla al ritmo del Brasile

DIANO MARINA — *Hawaiian Party al «VM 49». Festa brasiliana al «Mistral», disco-dance con Albert One al «Vanità»: sono gli appuntamenti in programma per questa [illegible] nelle sale da ballo, a Diano Marina.*

Al «VM 49», di viale Matteotti, ritornano i party d'estate, che tanto [illegible] avevano riscosso nella passata stagione. Oggi, [illegible] alle 23, Serata hawaiana, [illegible] ghirlanda di fiori, bevande tropicali e costumi tipici.

Al [illegible] di viale Kennedy (completamente [illegible] rinnovato di recente), cuffè, [illegible] e [illegible] per la festa brasiliana [illegible] previste la partecipazione [illegible] alcuni gruppi mascherati, ispirati [illegible] carnevale di Rio, e di alcune danzatrici di colore.

Al «Vanità», [illegible] sono S. Anna, (inaugurato [illegible] poche settimane), terrà banco la disconume[illegible] Albert One proporrà il [illegible] repertorio, con «Becrets», [illegible] da tempo figura ai vertici delle classifiche dei matiet più ballati.

Luci accese, come ogni sera, naturalmente anche in tutte le altre discoteche della località.

L. d.

Festival d'arte, musica [illegible] teatro Villa Faraldi chiama l'Europa

VILLA FARALDI — Quattrocentoventi abitanti, Villa Faraldi, pittoresco paese nell'entroterra di San Bartolomeo Mare, si è fatto conoscere [illegible] [illegible] questi ultimi [illegible] anni per il proprio Festival d'arte, [illegible] e [illegible] che, per [illegible] originalità dei suoi programmi, ha già conquistato un proprio posto ben caratterizzato nelle manifestazioni consimili [illegible] sito un poco ovunque.

Partito quasi per germinazione [illegible] in seno alla numerosa colonia di artisti stranieri e italiani che [illegible] stati richiamati dalla bellezza dei luoghi, il Festival ha subito trovato l'appoggio caloroso dell'amministrazione comunale presieduta da Angelo Limarelli. *«Si è trattà una stretta unione fra i locali e gli stranieri* — dice il sindaco — *e ciò ha dato origine al rilancio del nostro paese in ogni* [illegible] *Villa* [illegible] *è [illegible] gliosa del suo Festival che [illegible] ha proiettato il nome in tutta Europa».*

Il Festival, ora in corso, presenta numeri eccezionali: ha iniziato la prestigiosa «Camerata vocale» di Locarno diretta da Francis Travis, con un concerto promosso [illegible] fondazione alla cultura svizzera «Pro Helvetia», e si proseguirà fino al 20 luglio [illegible] altri spettacoli. Ricordia[illegible] il «Teatro perché» di Bologna, [illegible] «Babele-Brecht e [illegible] [illegible]. Il 17; la compagnia [illegible] Lazar[illegible], con «Le pantomime clownesche», per il 20; i concerti [illegible] musica del gruppo «Oltre» [illegible] [illegible] il 15; quello di clavicembalo [illegible] [illegible] Kind, il 18.

Contemporaneamente, espongono Louis Boutter, uno dei migliori pittori [illegible] neri, [illegible] nel 1942, in collaborazione [illegible] il [illegible] cantonale di Losanna e il Kunsthaus [illegible] Aarau, il disegnatore satirico norvegese Finn Graff e [illegible] italiani Pietro Coletta, Gianni Colombo, [illegible] ro Biacchi, Antonia Gambino e [illegible]

Un Festival fervido [illegible] idee, per alcuni aspetti provocatorio, molto intelligente, [illegible] definitiva.

Dice ancora Limarelli: *«Contemporaneamente abbiamo varato un piano per l'aggiornamento urbanistico e viario del paese: [illegible] milioni per ampliare [illegible] strada tra Deglio e Villa, 300 per quella [illegible] Riva, 320 per la Torre-Chiappa. Altri [illegible] milioni sono destinati ad allacciare il ristorante [illegible] fognario del paese a quello [illegible] San Bartolomeo per il successivo scarico in [illegible] previa depurazione».*

Conclude il [illegible]: *«Per adeguare le strutture [illegible] paese a quello che è il suo rilancio turistico-culturale, dobbiamo anche potenziare [illegible] rete [illegible]ca: [illegible] milioni [illegible] stati stanziati per alcuni rifacimenti parziali e per la costruzione di nuovi serbatoi [illegible] [illegible] Tuttavia, l'obiettivo di fondo è la ristrutturazione generale del vecchio acquedotto, che risale [illegible] 1912, [illegible] integrare con le [illegible] ed il reperimento [illegible] nuove falde acquifere».*

Bruno Viano

Free show questa [illegible] a S. [illegible]

SAN [illegible] Al, [illegible] — Appuntamento, questa [illegible] col Free [illegible] Estate '86, la [illegible] che da qualche anno propone una [illegible] di motivi, spesso destinati a diventare la colonna sonora delle vacanze.

Lo spettacolo (dedicato interamente alla musica da discoteca), al quale prendono parte 35 giovani cantanti, si terrà al campo sportivo, [illegible] inizio alle 21,30.

L'organizzazione [illegible] a [illegible] della Uniprem a [illegible] Capo Berta: proprio al direttore artistico dell'emittente, [illegible] Munari, [illegible] affidato il compito di condurre la serata.

[illegible] biglietto d'ingresso è fissato in 5000 lire.

[illegible]

LE CONIGLIETTE ALL'EXPO '86

Luciana, Franca e Liana, 3 gelataie-conigliette [illegible] state certamente l'attrazione della

2° EXPO DELL'ALIMENTAZIONE [illegible]

conclusasi domenica [illegible] ad Imperia.

Lo stand di Oddo, che ospitava loro e la rivoluzionaria DONVIER, era certamente il più allegro e festoso di tutta l'esposizione.

La voce su questo happening, infatti, si [illegible] sparsa in fretta tra i visitatori che percorrevano i corridoi della fiera alla ricerca delle «conigliette».

Già l'anno scorso Oddo [illegible] «sfondato» presentando alcune graziosissime Josephine Baker. Certamente però, all'EXPO 86, ha «sfondato» anche il prodotto lanciato dalla ditta: l'ice maker di Donvier, meglio noto come «LA GELATIERA DEL GIAPPONESE ARRABBIATO». Si tratta di un prodotto del tutto particolare che non ha bisogno di ghiaccio, elettricità o sale e quindi funziona sempre. Un miracolo? No certo. Il segreto sta nel cilindro metallico, che ha nelle sue pareti [illegible] potentissimo accumulatore permanente di freddo. Lasciato nel freezer 7 ore ne [illegible]ula abbastanza [illegible] gelare qualsiasi liquido versato. Qualche giro di manovella e... il gioco è fatto. Chi non l'ha provato all'EXPO, può sempre andare a vederlo [illegible] Oddo a Oneglia...

In vendita presso:

Donvier

oddo oneglia

Il servizio esteso a tutta la provincia di Savona

Ecco la guardia medica «riservata» ai turisti

Sinora buoni risultati a Noli, Spotorno e Loano - Da ieri l'assistenza estesa anche a Finale e Varigotti - Poche chiamate da Celle e Varazze

LOANO — Primi giorni di rodaggio per la guardia medica turistica privata, nata dalla collaborazione fra l'Unione provinciale albergatori e l'Associazione sindacale dei giovani medici.

Il servizio, già attivato dal primo luglio, vede impegnati 30 medici reperibili 24 ore su 24 suddivisi in comprensori fra Loano e Celle Ligure. Il maggiore più alto di richieste sono pervenute dal settore di Loano-Noli-Spotorno.

Commentano i responsabili del servizio: «*Rispetto alle altre località, il nostro riscontra una maggiore risposta dell'utenza forse dovuta ad una mancanza di adeguata informazione sulle caratteristiche della guardia medica privata*».

Da ieri poi l'iniziativa coinvolge anche Finale Ligure, uno dei bacini turistici più importanti, e Varigotti, precedentemente scoperte e che fanno capo ai centralini della Croce Rossa di Loano (da Noli sino a Celle, bisogna invece chiamare la linea istituita alla Cri di Savona).

I numeri di telefono non sono pubblici, ma riservati ad alberghi, camping enti e sono naturalmente diversi da quelli delle Cri. Proseguono i medici: «*Resta ancora irrisolto il problema del compenso di Alassio. Sono in corso contatti per estendere l'assistenza sanitaria* (ogni visita costa 25 mila lire, *ndr*) *anche nell'entroterra ponentino*».

L'iniziativa è ancora in sottotono sperimentale e vale solo il periodo estivo. Gli orari riguardano interventi anche notturni e festivi.

«*Una nota di merito va alle Croci Rosse di Loano e Savona per il supporto tecnico che assicura lo smistamento delle richieste telefoniche ed al presidente dell'Unione provinciale albergatori, Mario Fonsiglione, promotore di questa inedita proposta di assistenza medica, ultimo per la provincia di Savona*». Così ringraziano i dirigenti della Associazione giovani medici che sollecitano la Regione Liguria, l'assessorato del Friuli e Sardegna, di istituire una guardia turistica pubblica.

I sanitari che si rendono disponibili, è stata un'esperienza nuova può essere, specie nel comprensorio Savona-Celle, di trascorrere intere giornate avere richiesta di intervento.

I medici fanno presente che, se la situazione dovesse rimanere tale, per la stagione '87 la guardia privata potrebbe più istituita. La fase sperimentale ha lo scopo di verificare la possibilità operative di una struttura di genere, viene offerta dagli albergatori che hanno aderito all'iniziativa della Associazione provinciale come un servizio in più offrire ai turisti.

Gli utenti che si rivolgono alla guardia medica privata hanno bisogno di interventi particolari: i turisti savonesi vorrebbero essere considerati un po' i medici di base, quello che è in grado di dare un consiglio o di stabilire con precisione cause ed di malattie e piccole lesioni. Un modo anche per evitare che il pronto soccorso degli ospedali zonali vengano presi d'assalto come avveniva negli altri anni.

La neo-guardia medica potrebbe agire in pratica da filtro.

Massimo Numa

Albenga, i fatti si riferiscono all'amministrazione del 1978

Viveri pagherà 60 milioni per delibere irregolari?

Il sindaco e la giunta di allora sono stati citati dal procuratore Schiavello alla Corte dei conti - La vicenda riguarda i finanziamenti a manifestazioni estive

Angelo Viveri

SAVONA — L'attuale sindaco di Albenga, Angelo Viveri (pci), e l'intera giunta di sinistra che ha amministrato la città ingauna sino dal giugno e febbraio dell'anno successivo, è stata citata dal procuratore generale, Gustavo Schiavello, davanti alla prima sezione giurisdizionale Corte dei conti una presunta irregolarità amministrativa di un importo di circa 60 milioni.

Si tratta una serie di finanziamenti a manifestazioni promozionali turistiche della città che riscossero successo e nello stesso tempo: balletti cubani, canti e danze popolari di tartari, concerti e mostre.

Il rappresentante della pubblica magistratura amministrativa sindaco e giunta dovrebbero pagare di tasca propria la somma contestata. Gli amministratori comunali hanno affidato la propria difesa ad un amministrativista

Ritengono, nonostante precedenti deliberazioni della Corte dei conti (Comitato regionale di controllo), di avere agito in piena legalità.

Il procuratore generale, Schiavello, al contrario, sostiene irregolarità delle delibere di giunta prese dagli amministratori per coprire le spese contestate: sarebbero state prese dopo avere assunto gli impegni finanziari «inerfinanti», in spregio ai dettami della legge comunale e provinciale che disciplina la materia.

I fatti coinvolgono oltre ad Angelo Viveri, nuovamente sindaco dopo un interregno di amministrazione di centrosinistra (nel mese scorso il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, ne ha chiesto il rinvio a giudizio davanti al tribunale penale con pesanti apprezzamenti sul piano personale amministratore), l'allora vicesindaco Mauro Testa, processato ed assolto per il «caso Teardo», socialista, e gli assessori Danilo Giacomo Saghistio, Giampaolo Alfonso Cassani e Domenico Cala: una amministrazione il cui operato, nato all'insegna del decisionismo, contestato da altri esposti alla magistratura penale.

Ed è proprio da un esposto della minoranza che è nato il esame all'esame Corte dei Mentre sui palchi del Palasport improvvisati balletti cubani manifestazioni folkloristiche, al Coreco e alla prefettura piovevano segnalazioni di presunte irregolarità, almeno formali, amministrative

Il Comitato regionale controllo respinse delibere per parecchie migliaia e la prefettura, poco dopo, dispose un «*ispezione ordinaria*» presso il Comune di Albenga. Ne fu incaricato il funzionario prefettizio Ermenegildo Una quindicina di delibere (riguardavano appunto manifestazioni folkloristico-culturali) finirono nel mirino del funzionario, secondo la sua relazione contrastavano con la legge comunale e provinciale

In altri termini gli amministratori avrebbero speso soldi pubblici senza delibere preventive e, soltanto successivamente, provvedevano a «sanare» il tutto con decisioni postume della giunta.

Bruno Ballo

La proposta dell'ex sindaco, il socialista Centi

Spotorno: un referendum sulle spiagge pubbliche?

Replica della minoranza consiliare alle accuse del Cairo

SPOTORNO — Ancora una replica, sul controverso problema della libera balneazione «sporche» dei marciapiedi inquinato da parte della minoranza consiliare di Spotorno.

Giovanni Murialdo, pci, e Carlo ex pci, ritrattano vicesindaco di Giampaolo Calvi, il quale aveva identificato nella mancanza di programmazione delle vecchie giunte di sinistra una delle cause dell'attuale degrado e dello stato di abbandono degli arenili.

Dice Murialdo: «*Sono accuse pretestuose e decisamente fuori tono. Durante l'ultimo Consiglio comunale, per esempio, presentammo una mozione, proprio sulla questione spiagge, sulla quale erano d'accordo larghi settori della maggioranza. Solo al momento della votazione la giunta, per non entrare in crisi, preferì non votare la mozione, sostenuta dalla sola minoranza. Questo per ricordare a Calvi che i partiti di governo sanno da lungo tempo come è la situazione, anche quella del Merello*».

La spiaggia del Merello a una discarica a cielo aperto. Nessuno interviene per ripulirla. Precisa Murialdo: «*Quando si sono incontrati a palazzo comunale saremo la*

La segreteria provinciale pli [illegible]ta accordo di Albenga

ALBENGA — La direzione provinciale del pli non è d'accordo con le scelte politiche, compiute dai liberali di Albenga (entrati in giunta col pci). E' quanto emerge da un documento approvato mercoledì [illegible] a maggioranza dal segretario provinciale avvocato Ivo Nan.

pratica giunta per affrontare in modo positivo la questione del Merello, ma hanno preso mani pruriosi».

Altrettanto decisa la replica di Centi: «*Questa giunta ha discusso per mesi la destinazioni delle spiagge in gestione all'Azienda autonoma di soggiorno. Si sono ritrovati all'ultimo momento senza sapere cosa fare. E coi quattro persone, addette all'amministrazione ed alla pulizia a disposizione, il tronco è assolutamente egli con maggiore tempestività, la prova situazione di oggi sarebbe ben diversa, sicuramente migliore. Tutte queste cose, Calvi lo sa benissimo, oggetto di un'assemblea pubblica. I quali attuali avrebbero potuto essere affrontati in modo positivo i primi mesi dell'86, ma ci sono stati. A questo punto non sarebbe inopportuno un referendum*».

(m. l.)

Gravi a Ferrania

Spaccatura alla 3M Sirma, 45 soldi

Il Cdf non esiste più - Scambio di accuse

SAVONA — La 3M di Ferrania, la più grande azienda della provincia, non ha più consiglio di fabbrica e l'attività sindacale (è in corso un'importante vertenza interna) si è paralizzata.

L'ultimo episodio è particolarmente grave. Pino Congiu e Gianni Cadel, il primo responsabile provinciale, il secondo segretario regionale dei chimici Uil, hanno abbandonato la riunione, giudicandola ormai «inutile», dal momento che Cgil e Cisl avevano ritirato i propri delegati dal consiglio.

Al centro la questione dell'ambiente, che la Uil ha sollevato con forza. Gianfranco Bernasconi, segretario provinciale dei chimici Cgil, aveva spiegato il perché della clamorosa spaccatura: «*I nostri militanti non condividevano i metodi con cui è stata affrontata la difesa dell'ambiente*».

La Uil replica con un documento: «*Riconfermiamo la lotta per il risanamento dei reparti chimici, in modo da costringere la 3M a cambiare un quadro preoccupante per la salute. Poi gli adeguamenti di categorie salariali richiesti a suo tempo; un incontro urgente sull'occupazione di alcuni reparti*».

Un altro problema sindacale rischia di aggravarsi sensibilmente: quello dei cassintegrati della Sirma di Vado. Una fabbrica del settore refrattari che fu abrigativamente chiusa nel volgere di pochi mesi nell'ottobre '84. I lavoratori, tuttora in cassa integrazione, non ricevono soldi dal marzo 86.

Dice Camillo Zaltu, anni, invalido del lavoro, padre di due figli: «*Non riusciamo neppure a capire di chi sia la colpa. Il sindacato dice che è dell'Inps, l'Inps ribatte le accuse sull'azienda. E noi siamo senza un lira*».

Sulla vicenda i lavoratori [illegible]

Arrestati due giovani con

SAVONA — I carabinieri di Savona hanno l'altra notte due giovani trovati in possesso di circa due etti di cocaina [illegible].

Sono: Patrizia Bassan, 22 anni, via Migliorini 14, e Maurizio Riva, anni, via Aglietto 139. Ieri mattina i due, che dall'avvocato Umberto Cavallo, interrogati dal procuratore della Repubblica Michele Russo che ha convalidato l'arresto. Patrizia Bassan e Maurizio Riva avranno abbiano assieme.

I ragazzi avevano, a quanto pare, acquistato droga a corso dell'operazione della nelle i carabinieri hanno anche denunciato a piede giovani per favoreggiamento.

(g. p. c.)

La [illegible] mostra-mercato

La Valle Bormida si mette in vetrina da oggi a Cengio

CENGIO — Da oggi al 20 luglio si tiene a Cengio la 20ª edizione della «mostra mercato» della Comunità Alta Valle Bormida. Per vari giorni numerosi operai hanno lavorato gli stand, in località «Isole», che accoglieranno i circa cento espositori che parteciperanno quest'anno alla rassegna.

In questa zona, dove sorgono gli impianti sportivi di Cengio, sono stati costruiti nuovi tratti di strada e ricavati ampi parcheggi per accogliere i visitatori che sempre si prevedono numerosi.

Fra gli espositori oltre ad alcune delle maggiori aziende industriali ed artigiane operanti in Valle Bormida, da segnalare molte ditte provenienti dalla Riviera di Ponente e dal capoluogo ligure nonché dalle zone limitrofe delle province di Asti, Alessandria e Cuneo, a dimostrazione dell'importanza assunta dalla rassegna.

Tutte le sere nell'ambito manifestazione sono previste attrazioni di varia nel grande palcoscenico allestito di fronte ai ristoranti e nelle aree attrezzate collaterali.

Fra gli appuntamenti più significativi questa sera incontro di tennis Gianni Ocleppo, sabato 12 recita di Nilla Pizzi, e giovedì 17 i Nomadi in concerto.

Inoltre il 18 alle 21 al palone elastico le squadre di Rosso e Bertola.

L'obiettivo che gli organizzatori si propongono è ripetere il successo globale di pubblico dello scorso anno.

Fra gli espositori di quest'anno che hanno profuso particolare impegno, si segnala l'Acna Chimica.

Il stand lo spiega il dott. Giovanni Ferrero, capo del personale: «*Siamo ormai alla quarta partecipazione a questa rassegna. Approfittando del fatto che il sipoge proprio nel Comune sorge l'azienda, abbiamo voluto qualificare significativamente la nostra presenza*».

Lo stand dell'Acna, il cui allestimento è stato curato dall'architetto Aldo Picalli di Millesimo, è fornito di quattro video che illustrano la storia e l'attività dell'azienda. Inoltre tramite grandi poster fotografici il pubblico potrà rendersi conto dei progressi e degli che l'Acna si prefigge.

Molta cura è posta per valorizzare il settore logico e la dimensione sociale dell'azienda, con particolare riferimento al progetto sulla sicurezza all'interno e all'esterno della tutto questo nel quadro della nuova immagine che l'Acna sta cellulando di accreditare a livello di opinione pubblica negli ultimi tempi.

Denunciati per furto a Borghetto

BORGHETTO S. S. — E' positivo il primo bilancio dell'attività preventiva dei Nuclei di tutela: nel mese di sono stati compiuti quattro furti (tre alloggi e negozi) e due «casi» già stati risolti, con la denuncia dei presunti responsabili.

Si tratta di Rosa D'Acunto, 35 anni, di Borghetto, accusata del furto di merce varia, per un di 16 mila lire, compiuto nel supermercato «Isa», e di Giuseppe Povero, 25 anni, di Borghetto, ritenuto responsabile del furto di alcuni assegni in bianco (di cui due messi in circolazione), all'interno di un negozio.

I ladri hanno preso di mira anche un alloggio di corso Europa (refurtiva 350 mila lire in contanti) e una gioielleria di via Bartolomeo Bottino: 24 mila lire e diversi confezionati di dolciumi.

(m. l.)

Il via alle indagini dopo la testimonianza di una sedicenne

Rinviati a giudizio 14 savonesi per un vasto traffico di droga

Tre sono in carcere, è latitante - Nel gruppo fratelli e loro madre

SAVONA — In poco più di due settimane, il giudice istruttore del tribunale di Savona, Michele Del Gaudio, dopo avere esaminato le richieste del Pubblico ministero, ha rinviato a giudizio 14 savonesi accusati di un vasto traffico di sostanze stupefacenti. Gli imputati sono Ferdinando e Salvatore Ciampa, 29 e 26 anni, residenti in via Quintana 5/12, Bonfanti, 23 anni, via Aglietto 4 (tutti sono rinchiusi nel carcere di Marassi) e Saccone anni, via Pirandello, latitante. Per loro l'accusa è di associazione per delinquere. Poi, a piede libero, stati denunciati Pugliese Luigia, 23 anni, via Garroni 8, Mauro Zirano, 26 anni via Comotto 9/12, Mangerini, 37 anni, via Caspari 5, Rocco Fenia, 30 anni, via XX Settembre 11, Caterina Iaria, 28 anni, via Solari, Saburri, 34 anni via dei Cassari, Gian Franco Delsignore, 33 anni, via Quarda Superiore, Bruno Pezzica, 30 anni via Mignone Lucia Pietrarola, 23 anni via Santuario Sono tutti indiziati di detenzione e spaccio di droga. Infine, è stata rinviata a giudizio Elvira Di Palo 41 anni: madre dei fratelli Ciampa, che deve rispondere di minacce nei confronti di una teste.

L'indagine era stata avviata dalla guardia di finanza di Savona. Dopo una serie di intercettazioni telefoniche, era stato accertato che a Savona c'era un vasto traffico di eroina e cocaina e, particolarmente frequentate, erano tornati di moda i cosi party stroncati nel 1983 da un'inchiesta del giudice Filippo Maffeo.

Fu la testimonianza di una giovane di 16 anni a fare scattare le indagini. Accusò Salvatore Ciampa di averla iniziata all'uso dell'eroina, mettendole in vena una dose. Due mesi di indagini e tutto fu chiaro. Secondo l'accusa, i fratelli Ciampa, la Saccone e Bonfanti sarebbero i maggiori responsabili della presunta organizzazione. Avrebbero avuto compiti precisi: Ferdinando aveva quello di tenere i contatti con i «grossisti» della droga; il fratello Salvatore la manipolare (cioè la tagliava con talco e mannitol), Loredana Saccone la confezionava nelle bustine, mentre Bonfanti la consegnava ai «cavalli». Tutti gli imputati l'avrebbero piazzata sul mercato savonese.

Nel corso dell'istruttoria, le teste chiave sarebbe stata minacciata di morte madre dei fratelli Ciampa: «*O ritiri la querela o ti facciamo la pelle*».

La guardia di finanza, attraverso una serie di accertamenti bancari, scoprì un giro di decine di milioni. Il scattò nel marzo scorso. Dapprima venne arrestato Salvatore Ciampa, poi seguì il fratello e quindi Paolo Bonfanti. Loredana Saccone riuscì a fuggire. Qualcuno dice sia attualmente in Francia.

g. p. c.

Cairo: il pci sceglie i nomi per la 6ª Usl

CAIRO — I comunisti della Val Bormida dopo un dibattito interno durato diverse settimane, hanno scelto gli uomini per il rinnovo del consiglio di gestione della delle Bormide che in terra il 25 luglio.

Per la carica di presidente è stato indicato Andrea Delfino, che già negli ultimi tre anni ha ricoperto questo incarico. Altri esponenti comunisti destinati a svolgere mansioni di particolare rilievo sono Adelio Bona, Mariella Lavratto e Angelo Balmaraghi.

La decisione del pci ha visto ancora una volta sconfitta la corrente di Adriano Gozo, che sino all'ultimo ha cercato di imporre il nome di Elio Fossati come presidente al posto di Dotta.

(r. v.)

Sono molti, in questo settore, i progetti in fase di realizzazione

Nuovi impianti, servizi, parcheggi a Loano si punta tutto sullo sport

Favorito questi interventi lo sviluppo turistico - Il problema della ferrovia

LOANO — Loano e lo sport, un binomio che funziona: il grafico presenze turistiche continua ascesa e la dimostrazione più evidente che un palazzetto, piscina olimpica da 50 metri, i campi di tennis e altre attrezzature sono diventati la calamita e il motore di un discorso più ampio, con effetti positivi anche sul turismo e sull'attività commerciale e alberghiera.

Un discorso che non si è ancora chiuso: una svolta potrà essere legata al maggiore coinvolgimento dei privati. Risultato il Comune ha in cantiere nuovi progetti, che potrà realizzare senza spendere una lira, o quasi.

Spiega il sindaco, Elio Carassini: «*Prima di tutto desidero sottolineare l'importanza sociale di simili investimenti. Non è un caso, infatti, se a Loano il 30 per cento dei giovani pratica un'attività sportiva*».

Nella zona del palazzetto, ata per concludersi (a spese di privati) il complesso ricettivo che comprende un ristorante, bar e self-service. Si doveva inaugurare per l'inizio della stagione estiva, ma il maltempo primaverile ha ritardato di circa un mese i lavori.

Ma non è tutto. Aggiunge Carassini: «*Sempre nella degli impianti sportivi, proprio a ridosso della piscina troverà posto il dei parcheggi, interrato. posti auto. Sul soletone superiore, a livello del terreno (350 metri quadrati) verranno 18 nuovi campi bocce. di cui otto coperti. La definitiva approvazione del progetto, soprattutto per quanto riguarda la convenzione, è prevista nella riunione del prossimo Consiglio comunale, il programma a fine mese*».

Con la stessa impostazione è stato portato avanti il polo campi da tennis, di proprietà del Comune, ma in gestione ventennale privati che hanno garantito i finanziamenti necessari. Sempre nella zona dei campi da tennis, vicino alla via Aurelia, in cantiere altri interventi.

Aggiunge il sindaco: «*Sto concludendo il complesso iter burocratico che porterà all'approvazione di un progetto, da parte dell'ente più San Paolo, per la costruzione un moderno residence con oltre cento posti letto. Comune, grazie a un'apposita convenzione, potrà usufruire di condizioni particolari per l'ospitalità di gruppi di sportivi*».

Da «*capitale del basket*» in Riviera, Loano si propone una città all'avanguardia (ma forse sono gli altri che sono rimasti indietro), in fatto di sport e strutture ricettive, il cosiddetto fuori-albergo.

A rallentare il definitivo decollo località alcuni altri problemi, di difficile soluzione. Il primo è quello della ferrovia, che taglia in due la città, un «muro» di binari e passaggi a livello. Legato alla questione della ferrovia, c'è quello, condiviso del resto da tutta la Riviera, della difficile viabilità lungo l'Aurelia.

Conclude il sindaco: «*Si sono fatte tante parole ma si avverte, a livello centrale la scarsa volontà di affrontare con decisione certi problemi. Un elenco molto lungo, e ciò si è appreso, di anche il gravissimo problema delle discariche*».

Maurizio Fice

S'inaugura un campeggio ad Albenga

ALBENGA — Questa sera viene inaugurato il nuovo campeggio «Green village». In programma giochi bimbi, danze e vino a volontà offerto dai proprietari della struttura, una delle più moderne di Albenga.

Ogni piazzola del campeggio ha un'estensione minima di 40 metri quadrati e in ogni bungalow c'è il gas di città. Con il presumo anno i titolari contano di migliorare ulteriormente i servizi, già ora all'avanguardia in una località che è considerata la «capitale» dei campeggi.

(r. v.)

Un incendio minaccia l'Orizzonte

VARAZZE — Un incendio ha ieri pomeriggio il complesso residenziale l'Orizzonte di Varazze ai Piani d'Invrea.

Le fiamme si sono sviluppate nella scarpata dell'ex ferrovia. Lentamente raggiunto l'albergo ristorante di proprietà di Vincenzo Gentile. Per domare l'incendio si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco, della guardia e di volontari. Sull'episodio (non viene esclusa la dolosa) i carabinieri hanno aperto un'indagine.

(g. p. c.)

COMUNE

Avviso di gara per la concessione della gestione del «bar» sito nei locali della Piscina Comunale coperta.

Il Comune di Savona intende rinnovare e conferire mediante alla concessione dei locali sito nel complesso di proprietà comunale adibito a Piscina Coperta, da adibire a «bar».

Gli interessati dovranno far pervenire domanda in carta bollata per l'ammissione alla gara da inviarsi a mezzo raccomandata postale indirizzata al Comune di Savona - Dipartimento 2° «Gestione Finanziaria» - U.O.C. Economato e Patrimonio entro il 29-7-1986.

Dovranno essere indicate nella domanda di partecipazione sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di comprovare, quanto segue:

1) iscrizione alla C.C.I.A.A.;
2) possesso licenza autorizzazione
3) curriculum dell'esercizio gestito in settore.

La gara sarà esperita con metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23-5-1924, n. 827, e cioè con il presente caso offerte segrete e sarà pertanto data a favore di chi offrirà il maggior importo quale canone di concessione con un minimo base di L. 2.000.000

Si precisa che il capitolato relativo alla concessione comprendente le clausole relative alla stessa è depositato presso il 2° Dipartimento «Gestione Finanziaria» - U.O. Patrimonio (corso Italia n. 19 - Savona) dove potranno essere richieste le eventuali informazioni.

La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione.

Savona, 5-7-1986

IL SINDACO

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Schneider

SAVONA — Alla Galleria di S. Andrea in piazzetta dei Consoli ultimi giorni per una delle più importanti rassegne dedicate al pittore francese Schneider.

Percorsi

SAVONA — Sarà inaugurata domani, alle 18 nella fortezza del Priamar, la mostra organizzata dal Comune di Savona, dalla Regione dalle Assicurazioni Generali, dalla Sai Italia e dalla Cassa di Risparmio di Savona. «Percorsi», una personale dedicata al pittore ceramista Sandro Lorenzini.

Terzi

ALBISSOLA M. — Si inaugurerà domani al Palazzo Gavotta la mostra Terzi. Si chiuderà il 21 luglio.

Gallino

MARINA — All'Eleutheros, in via Colombo 23, prosegue la mostra del pittore Theo Gallino.

A Sassello

SASSELLO — All'Azienda Autonoma di Soggiorno ultimi giorni per la rassegna del pittore Filippo Canta. La mostra rientra nel quadro delle manifestazioni estive promosse dagli enti locali.

Carlo Giusto

NOLI — Alla Galleria L'Orleandro un «parcello» pittore savonese, Carlo Giusto, con la mostra «Frammenti di Natura». Giusto, una fama ormai consolidata a livello nazionale, offre il meglio sue opere. La galleria apre dalle 17 alle 22. Si chiude il 15.

In Val Bormida

CENGIO — Nell'ambito della mostra-mercato dell'Alta Valle Bormida, espongono Gilberto Garutti e Guido Bergatti.

Grafica

FINALE LIGURE — Continua presso lo studio Regis la rassegna di grafica d'autore personale inaugurata la scorsa settimana. Si mostra opere di alcuni degli autori contemporanei più significativi.

Dal

FINALE LIGURE — Resterà aperta sino al 10 agosto personale di Lucio Del Pezzo allestita presso la galleria Valentearte. La mostra si compone di tre diverse sezioni a riproposta momenti più significativi dell'artista.

Springhetti

LAIGUEGLIA — Con una opportuna iniziativa, il presidente dell'azienda di soggiorno di Laigueglia, Gerolamo Magliona, ha dedicato una mostra antologica al pittore Bruno Springhetti, laiguegliese di adozione.

Oli di Dé Chirico

ALASSIO — La galleria d'arte «Al Passo» di via Gramsci 34, ospita la 8. Agostino di Torino con un'importante mostra di Giorgio De Chirico.

Sono una decina di oli che testimoniano la produzione dal 1930 al 1950 di questo famoso pittore. (Orario: tutti i giorni dalle 18 alle 23, fino a luglio).

Maggiolaro

ALASSIO — Il Centro Arte e Cultura e il Teste Gallery organizzano presso l'Hotel Spiaggia una personale del pittore Mirko Maggiolaro.

La mostra rimarrà aperta sino al 26 luglio con orario di visita continuato.

UNITA' LOCALE LIGURE
n. 6 «BORMIDE» - CARCARE

informa che con deliberazioni del Comitato di Gestione numeri 26 - 27 - 28 - 31 - 225 - 265 anno 1986 esecutive sono stati banditi i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami:

— due posti di Coadiutore Amministrativo;
— due posti di Assistente Sociale Collaboratore;
— un posto di Assistente Medico - Neuropsichiatria Infantile;
— tre posti di Psicologo Collaboratore.

Il termine di presentazione delle domande di ammissione scadrà il giorno 8 agosto 1986.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale presso Unità Sanitaria Locale n. 6 - Via del Collegio n. 18 - Carcare.

IL PRESIDENTE
(Della Andrea)

PALLANUOTO - [illegible] d'accordo sulla superiorità dei campioni

Già il cappello al Posillipo stagione nera per le liguri

Pizzo e Di Bartolo: «Ai Camogli sono mancati la determinazione e l'amalgama» - Anche Marciani critica il Savona, mentre Cucchia parla di esperienza interessante - Gli impegni degli azzurri

La nazionale di Fritz Dennerlein si sta allenando alla «Scandone» di Napoli in vista del torneo di Zagabria (18-20 luglio con Ungheria, Unione Sovietica, Jugoslavia, Germania Ovest, Giappone, Cina e Bulgaria) e gli azzurri under 19 di Pierluigi Formiconi sono impegnati a Mulhouse nell'«O[illegible] Nazioni» (9-17 lu[illegible] Francia, Polonia, Grecia, Spagna, Germania Ovest, Bulgaria e Stati Uniti), ma a tenere banco è ancora il campionato che festeggia il secondo scudetto consecutivo del Posillipo.

Il «settebello» di De Crescenzo ha meritato il titolo tricolore? E le liguri, avrebbero potuto [illegible] più? Sentiamo che ne pensano gli addetti ai lavori della pallanuoto nostrana.

Eraldo Pizzo (dirigente Pro Recco): «Il Posillipo è l'equipe che ha dimostrato maggior [illegible] di rendimento, si è impegnato più di tutte le sue avversarie anche nella regular [illegible] merita senz'altro il titolo tricolore per i risultati ottenuti nell'arco dell'intero torneo. Il Pescara? Ha speso poco nella prima parte del campionato, ha dato tutto nei playoff ma ha perduto la grossa occasione nel retour match della finalissima di Napoli. Proba[illegible] l'avvento di [illegible] forza nuova ■ vertice della pallanuoto avrebbe contribuito in maniera maggiore all'immagine promozionale della nostra disciplina sportiva, ma il campo ha premiato il Posillipo che tra l'altro è stato più forte di tutte le polemiche. Sulle liguri, invece, ho un giudizio negativo. Hanno [illegible] la mancanza [illegible] professionalità, credendo di fare valere il vecchio diritto di prestanza della nostra pallanuoto. Quei tempi sono finiti da un pezzo e i grandi Camogli e Savona dovrebbero saperlo: i camogliini erano fortissimi e con maggiore determinazione avrebbero potuto ottenere qualcosa di più. Il Savona, invece, si sono persi per strada come accade normalmente da un paio [illegible] stagioni a questa parte».

Eraldo Pizzo

Vic Marciani (allenatore Camogli): «Bisogna riconoscere che il Posillipo [illegible] fatto vedere un'invidiabile regolarità per tutto il campionato e merita il trionfo finale grazie alla sua spiccata mentalità vincente. Le liguri? Il mio Camogli poteva arrivare [illegible] traguardo della finalissima, [illegible] ha pagato un prezzo assai salato per l'ormai famosa ultima partita della regular season [illegible] con la Rari 1904, ed ha ricevuto il colpo di grazia nella contestatissima semifinale con il Pescara. Il Savona ha deluso in tutti i sensi».

Luciano Cucchia (allenatore Savona): «Il Posillipo merita lo scudetto 85/86 soprattutto per la regolarità e la continuità della prima parte della stagione, ma è bene sottolineare che tutte le formazioni liguri sono state penalizzate da una serie di situazioni. Contestiamo certe designazioni arbitrali, alcune direzioni di gara non proprio inappuntabili, squalifiche e provvedimenti disciplinari. ■ voglio precisare che le colpe per quanto il successo non sono da attribuirsi solamente al settore arbitrale. Nell'arco del torneo tutte le formazioni hanno avuto alti e bassi, ma le liguri non hanno mai potuto godere di favoritismi come è accaduto a qualche altra compagine. Purtroppo la squadra della nostra regione sbagliano completamente politica ed organizzazione, ognuna cerca di andare avanti per la propria strada, mentre sarebbe molto più conveniente fare blocco per riprendere l'antico ruolo di culla della pallanuoto. Il Savona? Poteva fare di più, tecnicamente era una squadra molto valida e probabilmente anche il sottoscritto ha la sua parte di responsabilità, ma la mia esperienza rimane comunque molto interessante».

Gianni Di Bartolo (ex allenatore Bogliasco): «Il Posillipo è la formazione più completa a livello tecnico e societario, e i risultati gli hanno dato ragione: [illegible] puto programmare con coscienza il suo lavoro e lo scudetto è più che meritato. I partenopei hanno costruito in casa una squadrone, ricalcando le orme della Pro Recco e della Canottieri dei tempi d'oro. Delle liguri poteva fare senz'altro di più il Camogli, ma è venuto meno l'amalgama».

Aldo Costa

Biale, qui in gara, tenta di vincere sulle strade di casa

FUORISTRADA - A Pontinvrea la sesta prova del campionato tricolore

Biale tenta l'assalto al dominio Mercedes

Al comando tre genovesi - Il pilota savonese, campione in carica, è attualmente quinto - Oggi le prove, domani la gara con inizio alle 9

PONTINVREA — *E così siamo arrivati al secondo appuntamento ligure con il campionato italiano fuoristrada. Si corre a Pontinvrea, sul classico tracciato di località Zierano: domani pomeriggio, prove cronometrate per stabilire l'ordine di partenza; domenica mattina, via alla sesta prova del campionato tricolore, organizzata [illegible] collaborazione con l'Off Road.*

Dopo cinque prove, a quando ne mancano tre alla conclusione del campionato, Pontinvrea compresa, la situazione di classifica per lo «scudetto» vede nelle prime tre posizioni tre genovesi: Ignazio Messina su Mercedes, Gianni Bertola anch'egli su Mercedes, poi Claudio Ferrini su Uaz Proto. In quarta posizione il milanese Renzo Bordasco con una Jeep, seguito da Silvano Biale, savonese, campione d'Italia in carica, con la «solita» Jeep-Alfa.

Sono possibili (anzi probabili) molte sorprese, ma è fra questi cinque piloti che, almeno sulla carta, dovrebbe nascere la battaglia per la vittoria a Pontinvrea. E il risultato di domenica condizionerà, forse in modo decisivo, la classifica tricolore.

Il motivo della gara sarà proprio la sfida lanciata da Biale, [illegible] non può fallire, ai tre genovesi di testa. Il pilota di Savona, che corre per il team Buccino-Sanjo, era partito ancora una volta con i favori del pronostico: ora [illegible] in quinta posizione [illegible] deve rimontare.

L'avversario numero uno potrebbe essere Gianni Bertola, con la Mercedes della Tecnosud di Nello Riccardi che, non per nulla, ha vinto l'ultima gara, quella di Palagano. Ignazio Messina difenderà fino all'ultimo curva il suo recente primato nella classifica tricolore.

Sono possibili (anzi probabili) molte sorprese, ma è fra questi cinque piloti che, almeno sulla carta, dovrebbe nascere la battaglia per la vittoria a Pontinvrea. E il risultato di domenica condizionerà, forse in modo decisivo, la classifica tricolore.

Il motivo della gara sarà proprio la sfida lanciata da Biale, [illegible] non può fallire, ai tre genovesi di testa. Il pilota di Savona, che corre per il team Buccino-Sanjo, era partito ancora una volta con i favori del pronostico: ora [illegible] in quinta posizione [illegible] deve rimontare.

L'avversario numero uno potrebbe essere Gianni Bertola, con la Mercedes della Tecnosud di Nello Riccardi che, non per nulla, ha vinto l'ultima gara, quella di Palagano. Ignazio Messina difenderà fino all'ultimo curva il suo recente primato nella classifica tricolore.

Nel team Messina c'è però molta tensione per la squalifica toccata al fratello di Ignazio, Massimo (anch'egli [illegible] Mercedes), che proprio a Palagano ha dovuto ritirarsi perché un'altra vettura gli ostruiva il percorso. Ne è nata una polemica vivace, certamente destinata ad avere un seguito.

Nel campionato [illegible] molto equilibrio. Le cinque prove hanno visto cinque vincitori diversi: Massimo Messina a Ponte a Egola, Negro a Sassello, Ferrini a Novegro, Biale a Maggiore e appunto Bertola a Palagano. Qualcuno riuscirà a fare il bis a Pontinvrea, o nell'Alto d'ora verrà iscritto addirittura un sesto nome?

Certamente lo spettacolo non mancherà. Il Pontinvrea fuoristrada club del presidente Elio Berruti ha cercato di organizzare la gara nel modo migliore, per ripetere il successo, tecnico e di pubblico, dello scorso anno.

Come al solito, sarà da seguire anche il folto nelle classi, che sono otto e quasi tutte molto aperte. Dopo la prova di Palagano, al comando delle classifiche [illegible] coppa Csai ci sono Claudio Ladilla, Ambrogio Lattanzi, Gianni Bertola, Fabrizio Masoni, Roberto Capitani, Claudio Ferrini, Ignazio Messina e Massimo Mesina.

Vediamo il dettaglio del programma. Domani, verifiche dalle 16 alle 18 e dalle 14 alle 15,30. Prove libere dalle 15,30 alle 17,30 e dalle 16 alle 18. Quindici minuti dopo, inizieranno le prove di qualificazione.

La gara di campionato partirà domenica alle 9; si presume che le classifiche ufficiali saranno esposte attorno alle 15. Il servizio sanitario [illegible] è curato dalla Croce Rossa di Savona [illegible].

Il fuoristrada è sport in continua espansione, per molti versi potrebbe prendere il posto del rally, che stanno vivendo un momento difficile. Se ne stanno accorgendo anche i maggiori costruttori di auto fuoristrada, a cominciare proprio dalla Mercedes, che segue da vicino i piloti [illegible] punta: e infatti in testa alla classifica tricolore troviamo due vetture della casa tedesca. Riuscirà Biale, [illegible] «vecchia» Jeep-Alfa e [illegible] innegabili doti, a fermare le Mercedes?

Sandro Chiaramonti

Si [illegible] per concludere la seconda settimana del torneo di Chiavari

Al libero Cesaretti piace il gol Bafico «super», [illegible] passo avanti

CHIAVARI — Sta per concludersi la seconda settimana della Coppa Città di Chiavari e i punti cominciano a scottare ai fini della qualificazione alla seconda fase.

Ciò che conta adesso è il risultato, ma le squadre non badano troppo ai tatticismi preferendo sempre la ricetta del football spettacolo e continuano a segnare reti a grappoli.

Cesaretti, libero [illegible] goleador — L'attesto derby tra Via Parma e Autodemolizioni Castagnino s'è concluso in parità (2-2) e ha consentito a Davide Cesaretti di salire prepotentemente alla ribalta della manifestazione.

Il diciottenne libero infatti ha realizzato una bella doppietta, salendo a quota quattro nella speciale graduatoria riservata ai tiratori scelti e facendo un pensierino al successo nella classifica finale.

Tutti i bomber del [illegible] cedere [illegible] giovane Cesaretti? Risponde Davide: «*Quattro [illegible] in due gare è davvero un bel bottino, sono il classico difensore con il vizio del gol, [illegible] non penso affatto a vincere la classifica cannonieri e ciò che mi interessa è la qualificazione della mia squadra*».

Nella scorsa stagione [illegible] retti ha militato nella formazione under 18 della Caperanese facendo anche qualche fugace apparizione in prima squadra, ma dopo le limpresse nella Coppa i tecnici chiavaresi gli hanno promesso il posto di titolare [illegible].

[illegible] super — I lavagnesi dell'Impresa edile Bafico sono i primi ad [illegible] staccato il biglietto d'ingresso per la seconda parte della manifestazione conquistando sei punti in tre gare.

Il tecnico dell'Armonetti, [illegible] formato dai giocatori del Libarna (Montaleone, Chiardini e Talarico) ma sono in arrivo altri illustri rappresentanti del calcio genovese.

Vittoria degli arbitri — Tutte le gare (Giuseppe Clerico, presidente [illegible] Comitato chiavarese della Federcalcio, giudica con la consueta severità l'operato degli arbitri, ma i «*fischietti*» rivieraschi si stanno comportando più che bene e solitamente le loro decisioni sono di gran lunga superiori alle critiche.

I direttori di gara più bravi visti finora? L'esperto D'Ercole, il giovane Mosto, i tenaci Vittoria e Campodonico. Naturalmente c'è stata anche qualche lieve contestazione e il mirino è stato puntato principalmente sui [illegible] a. c.

Un improbo lavoro attende l'ex ds del Rapallo

Il rilancio della Samm con Schimmenti pilota

SANTA MARGHERITA — Alfredo Schimmenti [illegible] ribalta calcistica dopo un anno di assenza: ha [illegible] tato di buon grado la [illegible] Gian Franco [illegible] che lo ha voluto accanto a sé per ricostruire su basi solide la Sammargheritese, dopo la brevissima e sfortunata avventura nell'Interregionale.

Schimmenti, già [illegible] sportivo per cinque [illegible] a Rapallo, è senza dubbio un grosso esperto del calcio dilettantistico.

Schimmenti sente l'esigenza di mettere a disposizione del neo-allenatore Massa una squadra degna delle tradizioni della Samm, ma c'è anche l'urgenza di plasmare nel modo migliore i vari Affanni, Cisaroetti, Rebughini, Rubertelli e Vivaldi, per i quali esistono trattative con società dello Spezzino e della [illegible] Dietro [illegible] bomber Righetti, perno davvero pregiato, sta com'è noto la Cuoiopelli il cui direttore sportivo, l'ex juventino Tanzredi, è buon amico di Schimmenti; ma in queste ultime ore si son fatte sotto altre prestigiose società di Cl, come Massese ed Alessandria. Paolini verrà lasciato a casa; da valutare la posizione [illegible] Copello e Canzanelli, entrambi proprietari del cartellino. L'anziano Tellini viene ancora ritenuto valido per il campionato di Promozione.

Schimmenti, nel suo primo incontro con i dirigenti Dangio, Nongila e Falaini, ha sc[illegible] [illegible] una rosa [illegible] 10 giocatori e ad una forte Under da cui poter pescare nei momenti di bisogno; il settore giovanile a[illegible] comun[illegible] già perfettamente f[illegible] zionale, grazie al grande impegno dei tecnici [illegible] Zompetti e [illegible].

Stefano [illegible]

[illegible] - Il lavagnese si è aggiudicato il trofeo Ina

Caimo, un successo «casalingo»

LAVAGNA — Mario Caimo del Tennis Club Lavagna si è aggiudicato il prestigioso «*Trofeo Ina Assicurazioni*» facendo valere nella maniera migliore il suo ruolo di padrone di casa.

Il torneo tennistico riservato a giocatori classificati s'è infatti sui campi lavagnesi [illegible] via [illegible]: [illegible] in [illegible] esclusivamente gare di singolare maschile.

Nel combattutissimo incontro di finale Caimo ha battuto l'irriducibile Francesco Damiani del Cus Genova dopo oltre [illegible] [illegible] di gioco [illegible] Il punteggio complessivo di 6/4 e 7/5: i due giocatori appartengono entrambi alla categoria 2i, hanno fatto vedere colpi spettacolari e il pubblico presente ha potuto applaudire a scena aperta.

In semifinale Caimo aveva eliminato il quotato Marco Girardini del Cus Genova, mentre Damiani aveva superato Marcello Vigeni del Tennis Club Albaro.

Ricordiamo infine che [illegible] prossimi appuntamenti del circuito sono in programma al Tennis Club Pro Recco (dal 3 al [illegible] agosto), Stella Sportiva Zoagliese (dal 9 al 17 agosto) e Queirolo (dal 18 al 24 agosto). a. c.

Savona Shopping Center

Comunicazione effettuata

OFFERTISSIMA SU 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU:

FRIGORIFERI
CUCINE A [illegible]
LAVATRICI
TELEVISORI
RADIO
PORTACASSETTE
ARTICOLI SPORTIVI [illegible]
ARTICOLI [illegible]
[illegible]
TOSTAPANE
MACCHINE [illegible] CAFFE'
GELATIERE
ASCIUGACAPELLI
MOBILETTI
MENSOLE
TRAPANI [illegible] E BLACK [illegible]
ARTICOLI [illegible] BATTUTO [illegible] OTTONE
[illegible]
VENTILATORI [illegible] TAVOLO E [illegible] AUTO
[illegible] VIDEO, [illegible]
CALCOLATRICI
[illegible]
[illegible]
[illegible]
CRISTALLERIA
CERAMICA
ARTICOLI [illegible] REGALO
GIOCATTOLI
ARTICOLI [illegible]

Savona Shopping Center
Via Gnocchi Viani, 27 — Savona 11/7/86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via [illegible]

[illegible]

Ferramenta ■ Duplicati chiavi ■ Bricolage ● Elettrodomestici ■ Videoregistratori ● Hi-Fi casa e [illegible] ● Dischi ■ [illegible] ■ Articoli casalinghi ■ [illegible] ● Liste nozze ■ [illegible] elettrico ● Lampade, lampadari ■ illuminazione ■ Articoli da regalo ■ Orologi [illegible] polso, tavolo ■ parete ■ Arredamenti [illegible] esterni ■ Accessori per bagno ■ [illegible] ■ [illegible] ● Giocattoli ■ Articoli per giardinaggio ■ Articoli sportivi e [illegible] campeggio ■ Accessori auto e fuoristrada

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA (TRAVERSA DI VIA STALINGRADO)
Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329). L'Opera di Gilbert. Prezzi: 40.000 - 25.000. Festival internazionale del balletto - Nervi 1986. Vendita biglietti presso sedes 15-12 20 15 20-19 20

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 843.241) Blue condition. Vist. 18 L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 268.810) Hamlet e la sua spada. Ore 15 L. 6000

CORALLO (via Cesarea 11, tel. 589.418) Chiusura estiva

DIANA (via Cesarea 11, tel. 589.000) Signore allegre. Vist. 18

GRATTACIELO (p. Dante Puga nell'Acquasola 1, 5200

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 583.360) La Bamba.

MARINI (Corso Armellini 4, tel. 891.000) Zelig. L. 6000

GOLDEN (corso Buenos Aires 83, tel. 348.256) Buenos giri in regione d'Italia. V. 18 Or. 15 17, 18.50, 20.40 22.40 L. 6000. V. 14

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.615) Il ritorno di Martin Guerre.

ORFEO (via XX Settembre 1317, tel.

MARINI: chiusura estiva.

PALAZZO (piazza S. Donato, tel. 885.612) Secrets of sex. Ore 15.10 17, 18.50, 20.40, 22.40 V. 12

MARGHERITA (via Carmagnola 7, tel. 303.748) Prime visioni sotto zero. Vist. 18 L. 6000

SUPERCINEMATOGRAFO (via Cesare Battisti 9r, tel. 883.738) Eros e la bella. Vist. 18. L. 7000

(via XX Settembre 210r, tel. 542.217) Eccellenza Or. 15.15 17.10 19 20.50 22.40 L. 6000

VIRGO (via XX Settembre) St. Elmo's Fire. V. 18

PROSSIMI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.360) Supervixens proposta. Vist. 18

CRISTOFORO (via Chiabrera, tel. 291.944) Porno privati sugli schermi parlanti. Vist. 18

CRISTOFORO (largo Zecca) Superboss partecipati. Vist. 18

NETTUNO: Il boom della vecchia signora.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Vizi privati - Mariolo romano.

ELDORADO: Casti piaceri. Vist. 18.

SPLENDOR: Fantastiche bambole vizios. Vist. 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (c.so Buenos Aires): Supporto bestiale - Il gioco dell'amore. V. 18

VERDI: Voglia di vincere.

NERVI

RAMOGNA: L'estate del gatto.

PEGLI

ERIA: Cassius.

COGOLETO

VERDI: Il tenente del battaglione.

ARENZANO

ITALIA: Tutte calde dal Paradiso.

CHIAVARI

NUOVO: Fiori a luci rosse.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Tutori e tu portami soggiorno.

LUX: Troppo forte

RAPALLO

GIMPONE: Il settimanale o 'n.

ITALIA: Il gioiello del Nilo.

SAVONA

CINEMA

ZARAU: L'angelo d'acciaio.

ELDORADO: Il giustiziere della notte n. 3.

JOLLY: AAA Cerco per coppia bellina.

FILMSTUDIO: Il boom della donna nuda.

ALASSIO

CAPITOL: Rocky IV.

COLOMBO: La mia Africa.

ECCELSIOR: La moglie ultima è la fuga.

RITZ: La morte del 101.

SALEMANO: nipoti.

ALBENGA

AMBRA: Il pellicano è morto.

ASTOR: Flashdance.

GARIGNO (Albenga): La morte del 101.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Ritorno di fiamma il

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONI: norma

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Il settimanale e compa.

VEREZZI

ASTRA: La bella addormentata nel bosco.

SPLENDOR: I predatori dell'arca perduta.

CERIALE

CERON: La donna scarlatta.

LAIGUEGLIA

ARENA: Bianco e Rosso

IDEAL: L'attacco dei Pellerossa.

LUX: Voglia di vincere

VITTORIA: La fabbrica di cioccolato.

LAIGUEGLIA

CORALLO: L'orfanello della tromba.

LOANO

LOANESE: Commando.

PERLA: Gli angeli del vizio.

STELLA: Scuola di polizia.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: I predatori.

SPOTORNO

APRITORI: Il settimanale o compa.

ASTRO: Pronostici di guerra.

CASTELLO: Festa di laurea.

VARAZZE

TEATRO: Spogliarello alla via Specchia.

TEMPO BUTTO: La moglie ultima è la fuga.

VERDI: Il vizio assoluto.

SECONDE VISIONI

CINEMA

CENTRALE: Carosel Bruce chiamerà

ANNA DI VARAZZE

CAPITOLINO: Bordello, bordello

CENTR: Cocoon.

GIARDINO: Sesso in mostra vicino.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Hooper.

DIANO MARINA

PERGOLA: La moglie ultima è la fuga.

BORDIGHERA

OLIMPIA: L'isoletta del gatto.

RIVA LIGURE

CORALLO: Rambo 3, la vendetta.

ANDORA

APRITORI (via Matteotti 29, tel. 71 971)

CENTRALE: Mel e l'amore Vist. 18

RITZ: Donne Crociati.

Musica, teatro e circo per Vivicentrostorico

GENOVA — Il programma di Vivicentrostorico prevede questa sera, alle 21 i seguenti appuntamenti: in largo Eros Lanfranco, piazzetta Lavagnoli, piazza Fossatello e piazza Campetto si terrà il sequenziale di *Stazioni della costa Ovest*, la manifestazione teatrale e circense organizzata da cinque gruppi, il *Royal de Luxe*, il Circo *Perilloso* la compagnia di Leo Il quintetto americano *Acidlable Jelly* e la band toscana *Blues Harbor*; in piazza Scuole Pie si esibiranno i Guitars Ensemble.

In piazza Ghiustiniani si terrà uno spettacolo del Centro Danza Espressione di Ivana Sulo; in piazza Comelli si *Rilly Corlette*; in piazza Banchi il gruppo folk degli *Amici di Boglasco*; in piazza Lucoli si esibirà il musicista *Lucrior*; in via Fratè Oliveiro si terrà un concerto di *Arcidiacono, Paolo Paolesi* e *Riccardo Maccia*; in piazza Ferro si esibiranno i *Centerini* *Vecchia Sturla*.

Proseguiranno all'Oratorio di San Filippo e nel giardino di Palazzo Rosso la Rassegna Nazionale di Musica d'Assieme e la Rassegna Giovani Concertisti.

Sempre alle 21, nell'ambito della rassegna Cabaret, musica e poesia, si terrà un concerto del gruppo *Bettamax*.

Per il ciclo di film all'aperto, al cinema Eden si terrà la proiezione del Cocoon — *L'energia dell'universo* di Ron Howard con Fred Ward e Joel Orey. Al cinema Nettuno, nell'ambito della rassegna *Un mare di film* verrà proiettato il bacio della donna ragno di Hector Babenco con William Hurt e Sonia Braga.

classica nel

SAN [illegible] DEI FIESCHI — Questa sera, alle 21,15 nella piazza di San Salvatore dei Fieschi si terrà un concerto organizzato dalla Giovine Orchestra Genovese del chitarrista Carmelo Mattiani che accompagnerà Lucero Tena (nacchere e danza). In programma musiche di Bassa, Tarrega, de la Maza, Sor, Albeniz, Tarrega, Turina, Malata, Torroba.

A Camogli, invece, alle 21,15 nel chiostro del bebedetto, si terrà un concerto per flauto e pianoforte (prima esecuzione assoluta) del compositore Raffaello Trevisani e Paola Girardi.

Tv private in Liguria

TELECITTA'

UHF 48, 53, 54 — Ore 17 Programmi per ragazzi: Lamù, le ragazze della spazio, cartoni; Popitz, cartoni; 18 Tra l'amore e il potere, novela; 18,55 Tg notizie; 19 Telefilm; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,50 Jazz estivo; il nation, film, 21,55 Tg Tuttoggi; 22,05 Il decennio della distruzione; 23,05 Festival Lucy, telefilm

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8 Bi e se, tante chiare; 12 Tarzan, cartoni; 12,40 Supermissione musicale novità e le classifiche discografiche della settimana; 13,40 L'ammiraglio, film doc (1985); 16 Telefilm; 17 Musica e cinema, rubrica; 18,40 Super Robot, cartoni; 19,10 Il mio amico marziano, cartoni animati; 19,35 Gallam N. cartoni; 20 Gallardian, cartoni; 20,30 Bob e Carol Ted e Alice film, comm (1969); 22,10 Parole in gioco, testi e personaggi del mistorismo sportivo; 22,40 Telefilm; 23,30 Aladdino, promozionale

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7,25 Il mondo va a Washington, telefilm; 8,15 Ride di serpenti, telenovela; 8,45 Los Angeles Operazione Nord, telefilm; 9,30 Disperatamente tua telenovela; 10 Figli miei, vita mia, telenovela; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 La macchina del tempo, cartoni; 13,30 Batman, telefilm; 14 James Ali-18, telefilm; 15 Nido di serpenti, telenovela; 16 Telefilm; 16,30 Paper Moon, telefilm; 17 Vivi spazio tv per ragazzi di cartoni: Cybernella, Don Chisciotte, Sally la maga, 18,30 James Ali-18, telefilm 19,30 Flipper, telefilm; 20 Il grande ladro Wallace, telefilm; 20,30 La mandria del Sud, telefilm; 21,30 Figli maschi film 23,30 Il richiamo della foresta, film; Segue non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, telenovela; 13,45 Natalbella, 14 Sally la maga, cartoni; 14,30 Tarzan, cartoni; 15 Quella magnifica dozzina cartoni 15,30 Pierrot Mon, cartoni; 16 Flipper, telefilm; 17 Paper Moon, telefilm; 17,30 Vita da scapolo, film; 19 Proposi amore Lenny telefilm; 18,30 Natalbella; 19,45 Guerra tra galassie telefilm 20 15 Come quando perché, film 21,45 Viviana, telenovela; 22,30 Buonanotte con le stelle. Seguono programmi con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE

TELESANREMO

UHF 65, 33, 28, 27 — Ore 12 Ricetta musicale, telecovela; 12,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 13 Cartoni; 14 Vendita promozionale, 14,30 Portobello Road, vendita; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Kessilon Satchmen Fighter, Superar Galligar, 19 Drizzetto industria, rubrica commerciale; 20 Marcia musicale telenovela; 20,30 Arabella, sceneggiato; 21,30 Perle del vizio film, drammatico; 23 Drizzetto industria; 23,30 Prima mattina, vendita

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 18 La regina del 1000 anni, cartoni; 18,40 Geo Effet telefilm 19,35 Nemico alla porta telefilm; 20,30 Amanti, film, drammatico, 1975, 22,10 Operazione lupo telefilm; 23 Prima

TV FRANCESI

FR 1

Ore 10 Antiope, 11,15 Cinquevacanze, 11,45 La Une chez vous 12 Tournoi... musique, 13 Journal, 13,50 Bella è mata; 13 58 Série Dallas. 14 40 Bella è mata, 14,45 Les habits du dimanche, 15,30 Cinquevacanze, 17,25 Bella è mata, 17,30 Fauvisson. Les roues de la fortune, 18,25 Mini-journal, 18,35 Fauvisson Dorset avec moi, 19 10 La vie des Bellez, 19,40 Les masques et les plumes, 20 Journal, 20,35 Interview. Ambassade Toulouse, 22,15 - 23,30 Variétés. Johnny Halliday au Zénith, 23,15 Journal.

A 2

Ore 9,40 Télématin, 9,50 Feuilleton: Jeunes docteurs; 10,30 Gymnastique: championnat du monde France-Pologne, 12 Intermittence et matin, 12,05 Récré à 2 Matilda, 12 45 Journal, 13,30 Série Les mystères de l'Ouest, 14,20 Série documentaire 15,15 Sports été: Cyclisme; Golf, 17,55 Flash d' 18,05 Série Capitol, 18,30 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales, 19 40 Le journal du Tour; 20 Journal, 20,35 Série Médecine de nuit 21 35 Apostrophes, magazine littéraire. Sur le chemin «La France découverte», 22,50 Journal, 23 Ciné-club Le lendre amoureux. Cycle «Cinéma d'aujourd-hui», film français (1938).

FR 3

Ore 14,30 Tennis. Grand Prix Passing-shot. 17,30 Série La mémoire des pôles. 17,45 Les parvis régionaux 18,15, Série: Chanel mets ont, 18,45 Journal des frontières 19 Le «16-20»: de l'information, 19,15 Actualités régionales 19,55 Dessin animé. Les entrechats. 20,05 Les jeux: 20,35 Série Hercule singulières. Hystère sur court; 21,30 Thé magazine d'information; 22,30 Journal. 22,50 Débattons; 23,50 Mach 3, magazine de 23 15 Prélude à la nuit: 0,00 Journal des footballs.

Musica classica nel

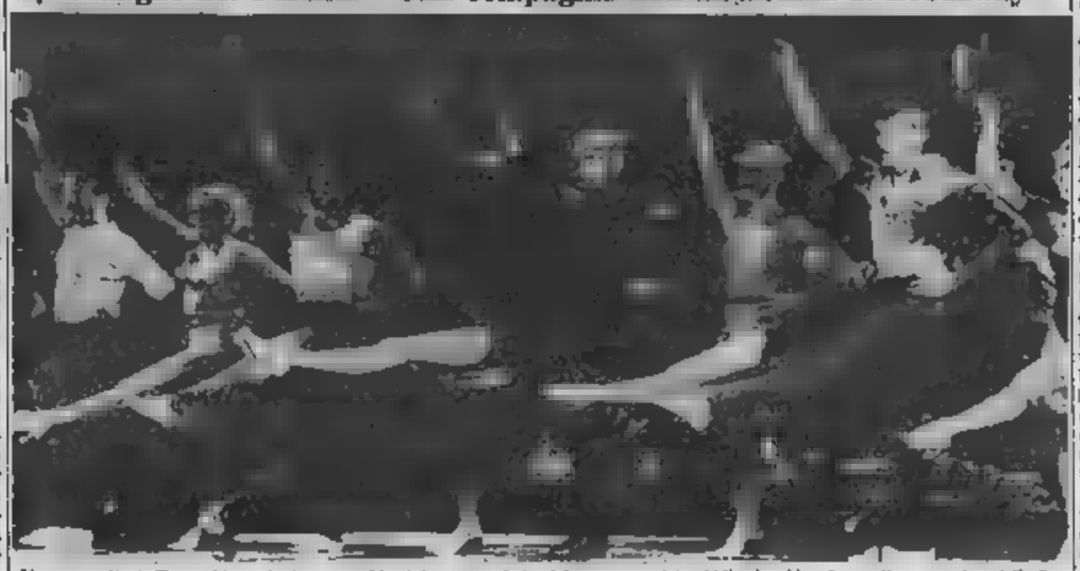
SAN [illegible] DEI FIESCHI — Questa sera, alle 21,15 nella piazza di San Salvatore dei Fieschi si terrà un concerto organizzato dalla Giovine Orchestra Genovese del chitarrista Carmelo Mattiani che accompagnerà Lucero Tena (nacchere e danza). In programma musiche di Bassa, Tarrega, de la Maza, Sor, Albeniz, Tarrega, Turina, Malata, Torroba.

A Camogli, invece, alle 21,15 nel chiostro del bebedetto, si terrà un concerto per flauto e pianoforte (prima esecuzione assoluta) del compositore Raffaello Trevisani e Paola Girardi.

Il musical che ha aperto il Festival internazionale del balletto di Nervi

A Chorus Line? Un gran bel film

In palcoscenico mortificata la parte spettacolare a favore di una recitazione incomprensibile - [illegible] ore [illegible] intervallo che sembrano più lunghe del Parsifal - Una compagnia non all'altezza di Broadway



Una scena di «A Chorus Line» che ha aperto Nervi: lo spettacolo ha deluso e parte del pubblico ha abbandonato il teatro prima della fine

NERVI — Dopo *West Side Story* cinque anni fa, il Festival del Balletto di Nervi è tornato ad ospitare un musical di successo. *A Chorus Line*, che dai parchi genovesi ha iniziato la sua *tournée* italiana. Non ci scandalizziamo che uno spettacolo di [illegible]ay venga nel contesto di una volta a celebrare la danza, anche perché *A Chorus Line* è proprio un *musical* sulla danza, una sorta di corrispettivo di *Agon* Balanchine che celebra la difficile competizione per arrivare ai fastigi del teatro, leggero per definizione, ma al contrario quanto arduo per chi intende ascendere al massimo livello professionale.

Si sa che il *musical* ideato e coreografato Michael Bennett è una delle tante storie di [illegible] sul [illegible] e narra di una selezione ferocissima di danzatori appunto per un *musical* nella «via bianca» di Manhattan. Una trasparente metafora della dura lotta per il successo, particolarmente faticosa per la maggioranza che [illegible]e carriera di un danzatore. Un pretesto molto esile, ma che è bastato per costruire uno dei maggiori successi americani, in cartellone allo Schubert Theatre da oltre dieci anni. E, nel frattempo, *A Chorus Line* ha fatto scuola e ha generato spettacoli come *Flashdance* e *Fame* di Falco.

Come questi due ultimi, anche *A Chorus Line* è stato divulgato in [illegible] per la regia di Attenborough e quindi molti degli spettatori che hanno affollato il primo di Nervi avevano un [illegible] di confronto, anche se in [illegible] diversa dimensione. Purtroppo [illegible] dire subito che il paragone non era a favore di questa compagnia riunita per il primo giro europeo e l'ambientazione all'aperto [illegible] costituiva la cornice [illegible] per questo genere di lavoro, [illegible] aggiungano le carenze della preparazione tecnica e luministica per concludere [illegible] [illegible] [illegible] stati [illegible] del livello di [illegible]zione.

La locandina parla di «riprese per la tournée europea [illegible] *Bestfork Lee*». Evidentemente questo signore deve conoscere poco i gusti e la psicologia perlomeno degli italiani. In caso contrario [illegible] privilegiato la parte spettacolare (che qui invece è mortificata e resa quasi astratta da una scenografia costituita unicamente da una grande specchio e da traliccì metallici) [illegible] alla recitazione incomprensibile per la stragrande maggioranza del pubblico, anche per lo stretto «slang» [illegible]

Nessun taglio invece nelle interminabili «confessioni» che ogni danzatore recita davanti alla regista, frase che ingenerano noia ed esasperazione, inducendo molti ad abbandonare lo spettacolo prima del termine. Due ore filate senza intervallo che sembrano [illegible]o lunghe del *Parsifal*.

Restano la parte danzata e cantata, affidata indubbiamente a degli specialisti, spesso componenti (e si vede) dei primi [illegible] di questo [illegible] cui oggi rinnovato continuamente con giovani. Purtroppo anche qui il primo impatto è sgradevole. L'idea [illegible] di omogeneità che comporta la commedia corale è subito disattesa da una riunione di interpreti disparati, non solo [illegible] per la formazione multi[illegible] della compagnia (questo, anzi, è voluto dai coreografi, ma proprio per la diversità dei fisici, ora [illegible] basso come la grottesca [illegible] accentua la [illegible] caratterizzazione «sbagliata» e non si comprende dunque [illegible] possa venire prescelta [illegible] un'audizione così [illegible]

Anche la danza non è all'altezza degli abituali standard di Broadway e il ritmo incalzante [illegible] viene raramente raggiunto, dopo lunghe ed inutili statiche. Si giustificano dunque l'accoglienza non [illegible] e gli evidenti segni di insofferenza [illegible] registrare durante lo spettacolo.

Luigi Rossi

Una prima piena di inconvenienti, problemi, disorganizzazione: costo, 150 [illegible]

«Che delusione, ma poteva di una prova generale»

GENOVA — «La Cina è lontana»: con questa battuta colta al volo sulle labbra di due giovanissimi che [illegible] nel buio complice dei parchi di Nervi potrebbe essere riassunta la serata d'esordio della edizione [illegible] del Festival Internazionale del Balletto. La Cina (con i [illegible] successi «diplomatici») è dunque lontana, e i cerotti dista anni luce. E' bastato tornare in sede per toccare anche alla [illegible] faticosa, incerta, contraddittoria e confusa del Teatro Comunale dell'Opera e dei suoi massimi dirigenti.

Con Chorus line s'è cominciato nel peggiore dei modi. Mai s'era assistito a tanta disorganizzazione. Il successo del cronista è fatto di notazioni. Si inizia dunque con 45 minuti di ritardo, perché nessuno ha compiuto la minima prova delle luci. Il pubblico, impiegati dell'ente ministeriale e famiglie basse che c'è stato un equivoco nello [illegible] di contratto con la compagnia americana. L'équipe credeva che la «prima» fosse fissata per la sera del 10 e che il 9 invece si sarebbe svolta una sorta di prova generale per prendere confidenza con il palcoscenico. Così la realtà non è stata nemmeno prova, nemmeno dei microfoni: c'è però un arraffato andirivieni di operai, tecnici, con [illegible] smisurate, ma a giù per il palco, [illegible] gli spettatori già seduti ad attendere, con *fin troppa* educazione e rassegnata pazienza.

Ma anche la sistemazione degli spettatori non è agevole. Per evitare gli «vuoti» in platea, l'organizzazione ha «tonto» qualcosa come tre-quattrocento posti (ne è stati da 1900 poltrone e 1500). Ma la numerazione è rimasta la stessa: [illegible] con posti doppi, tripli, fila e spettatori [illegible] al ricorre, per qualche capillo di riguardo, a seggiolini pieghevoli da bar. *Intanto si* [illegible] alla meglio riflettori, pelatine e occhi di [illegible]

Anche il pubblico [illegible] qualche considerazione. *I quattro quinti delle* [illegible] (politiche, amministrative, militari, scolari) sono assenti [illegible] cuno [illegible] i personaggi più in vista della città. *Il bar e il buffet* vengono presi d'assalto perché nel frattempo [illegible] è diffusa la voce che lo spettacolo dura due ore e un quarto, senza intervallo.

Finalmente l'inizio. Il pubblico s'aspetta una sorta di West Side Story, ma non ci sono musica indiavolata o cattivante, né balletti trascinanti. Il dialogo in «slang» strettissimo, disturbato dai treni e dall'aereo delle 21 che, puntuale, sorvola il parco, sfugge all'80 per cento [illegible] presenti. [illegible] applaude poco o nulla, ci si stira, si chiacchiera con i vicini, si fuma tra le siepi che chiedono il prato che fa da platea. Dopo un'ora, ecco i primi fuori [illegible]. *Pietro Saltamerenda, consigliere d'amministrazione del Teatro dell'Opera «buffa e se ne va: «A tutto c'è un limite», brontola. Lo segue anche Luigi Bottino, presidente della Fiera di Genova: «Non è possibile che Nervi [illegible] ridotta a questo punto». Mario Menini, presidente dell'Ente Decentramento Culturale, [illegible]nua: «Pensate che questo spettacolo è costato 150 mila dollari». La cifra — siamo a Genova — fa rabbrividire un folto gruppo di dissidenti che s'è radunato [illegible] pieno all'uscita, in attesa dell'ultima nota. Un solo applauso chiude l'esibizione (e vola qualche timida, ma insistente fischia; alcuni studenti accennano [illegible] un polifonico «buuu»), [illegible] il [illegible] Franco [illegible] gazzi, il direttore artistico Luciano Alberti e il segretario generale Alessandro Lentati spacciano via per soliti discussioni, contestazioni e polemiche.

Paolo Lingua

Il lavoro di Bennett diventato in dieci anni un'impresa internazionale, dall'America al Giappone

Le brutte copie europee del primo cast

GENOVA — Come tutti i [illegible] nati a Broadway [illegible] è un prodotto estremamente studiato sotto il profilo commerciale. Lo dimostrano le oltre quattromila recite proposte in America nell'arco di dieci anni. Ogni *musical* di Michael Bennett ha [illegible]cato l'oceano per sbarcare i suoi già collaudati intrecci. Ma ovviamente [illegible] abbandonare il [illegible] americano. Per questo a Broadway si sono [illegible] diverse compagnie con compiti differenti. Alcune sono rimaste negli Stati Uniti. Una è persino volata a Tokyo a interpretare il lavoro in Giappone. Un'altra è [illegible] in Europa e dopo le rappresentazioni a [illegible] e a Monaco è giunta a Nervi, prima tappa [illegible] tournée italiana.

[illegible] gruppi vale la regola [illegible] [illegible] artisti hanno impersonato almeno figure a Broadway e oggi ne affrontano altre. E' il [illegible] ad esempio, di Donna Drake che è fra le poche danzatrici a vantare la partecipazione [illegible] prima edizione, nel '76, del musical. [illegible] la bionda [illegible] veste i panni della scalmanata e formosa Val. Deborah Henry (alle spalle ci-

Deborah Henry, che faceva parte del cast originale, è Cassie

tre a «A Chorus» anche «Cats») è passata dal ruolo di Val a quello più impegnativo di Cassie; Mitzi Hamilton da nove anni fra le protagoniste dei musical è Sheila. Infine, Sammy Williams dalla nascita di «A Chorus» interpreta la drammatica parte di Paul, [illegible] portoricano protagonista del lungo monologo che ha temperato, a Nervi, il pubblico della «prima».

Gli artisti di maggior rilievo hanno alternato le loro esibizioni nella commedia di Bennett a partecipazioni [illegible] [illegible]llimenti musicali di Broadway. In dieci anni sono cambiati tanti nomi, le compagnie si sono trasformate, il musical probabilmente ha subito modifiche [illegible] versione originale. La compagnia approdata in Italia appare come il tipico gruppo «da esportazione», partito alla conquista del suolo europeo forse un po' [illegible]po alla ventura, non valutando appieno la differenza del nostro pubblico da quello americano e soprattutto la diversità delle strutture dei teatri.

Del complesso fanno parte una trentina di ballerini oltre ad un'orchestra di diciassette elementi.

Roberto Iovino

Il festival ricco di grandi nomi apre stasera a Terni

Con Scofield e De Piscopo prime stelle di Umbria jazz

TERNI — Non c'è Wynton Marsalis, che è restato a casa preoccupato per le minacce antiamericane del terrorismo arabo; e il manesco arrivo dal trombettista-fenomeno toglie un po' di pepe a questa edizione formato Barnum di Umbria Jazz: il maxifestival che comincia stasera a Terni con un obiettivo ben preciso fare meglio di Nizza e Montreux, eventi top dell'estate.

Quindi, nonostante il forfait di Marsalis la grande kermesse punta più in alto che mai: e il cartellone ne risente, perché per crescere bisogna aprirsi e accogliere musiche marginali rispetto al jazz.

E' questo il tema di fondo di Umoria 86, annunciato fin dal concerto d'apertura, che vede affiancati il quartetto di John Scofield, ex chitarrista di Miles Davis, alfiere della fusion, la big band latina capitanata del portoricano di New York Tito Puente, con Celia Cruz «la Sarah Vaughan del salsa», e infine Tullio De Piscopo.

Quasi paradossalmente, il compito di rappresentare l'ortodossia — per quel che possono ormai contare certe etichette — ricade sul batterista napoletano, che dopo l'ubriacatura e il successo rocchettaro è tornato al jazz primo amore. «Mi sono accorto che certe cose rendevano ma non mi davano nessuna *disfazione* — ha confidato Tullio —. Io sono nato *jazzista*, e amo quella musica, *perché* è vera, ti dà un *feeling* [illegible] la gioia e la voglia [illegible] suonare». E per celebrare il suo «ritorno a casa» ha preparato un eccitante «solo» di tamburo e charleston dedicato a due grandi batteristi scomparsi di recente, Philly Jo e Jo Jones.

John Scofield

Da domani si va a Perugia, dove il festival ha trovato da anni la [illegible] naturale, dopo gli esperimenti del «decentramento». Si farà musica da sera all'alba, e dall'alba a sera quasi senza interruzioni: [illegible] Frontone, al Teatro Morlacchi, allo stadio, nei club, nelle piazze.

Il programma è debordante, onnicomprensivo, catalogo dell'universo afroamericano e le star sono talmente tante che si perdono, si accavallano, si sovrchiano. Ci sono George Benson e Buddy Rich, Al Jarreau, Archie Shepp, Jon Hendricks, Lionel Hampton: tutti, o quasi, i nomi che contano. E tanto rock-jazz, dal Weather Update (domenica), clonazione dei discinti Weather Report firmata da Joe Zawinul, ad Herbie Hancock, che suona domani con una formazione di tutte stelle, il batterista Al Foster, il bassista Ron Carter e il sassofonista Branford [illegible] il fratello di Wynton che non ha paura, lui, né dei terroristi, e neppure di «contaminarsi» suonando, come ha fatto di recente, con una rock-star come Sting.

g. fer.

STASERA [illegible]TATE

Con Medici, Calindri e Ferrari «La donna di Samo» a Sarzana

SA[illegible] — Ernesto Calindri, [illegible] Ferrari e Mita Medici sono gli interpreti di *La donna di Samo*, che va in scena nel cortile delle [illegible] medie superiori.

MUGGIA — Si conclude con i gruppi Pisa [illegible] Nus, Ecelle e Camerlenavagus il nono Festival internazionale Teatro Ragazzi.

VERONA — All'Arena replica della Fanciulla [illegible] West di Puccini.

PASSARIANO — Si apre a Villa Manin l'Estate musicale. Il primo spettacolo è affidato alla Compagnia di Balletto classico di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu.

GARICCE — Per il Festival [illegible] alle 22 *Effetto Strepa*. Giuliana [illegible]ndra incontra Lucia Alberti. Alle 23 Oreste del Buono presenta Amore e gimnastica.

SANTARCANGELO — Tra gli spettacoli [illegible]ti-tadella del Teatro», prima nazionale di Madamos, del gruppo omonimo (in piazza Balacchi alle 24). In piazza Ganganelli concerto jazz del quintetto di Pino Manafra.

FIESOLE — Al Teatro Romano prima nazionale de Il vento del gigante di Fabio Doplicher, nell'allestimento del Gruppo [illegible] regia di Roberto Guicciardini.

[illegible] — Alla Versiliana replica di [illegible] di Neil Simon nell'allestimento della compagnia La Festa Mobile

FIRENZE — Al Teatro Comunale l'Orchestra e coro del Maggio fiorentino presentano in prima di Massenet Lescaut. Dirige Thomas Fulton, maestro del coro Roberto Gabbiani. Repliche del 17 al 19 e il 22 luglio.

VERUCCHIO — Il Festival di musica antica propone nella chiesa di S. Agostino il duo Maurizia Baranovski (soprano) e Sandro Volta (flauto) in un concerto di arie cortigiane alla corte degli Estensi.

PISA — Al Camposanto monumentale, per la rassegna musicale «Classico», l'Orchestra regionale Toscana presenta musiche di Haydn, Mozart, Beethoven.

ROCK & JAZZ IN [illegible] — A Firenze (Festa nazionale della donna) concerto gratuito della New Faibello Elastic Orchestra, mentre Sesto Arbore la Barilla Boogie Band e a Forte dei Marmi. A Sanremo è di scena Ema Romanovski, a Lignano c'è Fiorella [illegible] mentre a Vignola [illegible] c'è Mango. Al [illegible] Jazz di Cagliari si esibiscono i Working Week e l'ottetto di Annie Whitehead mentre a quello di Palermo [illegible] quartetto di Herbie [illegible]cock.

REGGIO EMILIA — Al Teatro Valli spettacolo di balletto dell'Introdans.

ROMA — Per «E lucean le stelle» a Villa Medici la José Limon Dance Company presenta la coreografia *Il ultimo canto* e *La pavana del Moro*. Per «Concerti al Campidoglio» è di scena il completo da camera dell'Accademia Santa Cecilia, pianista Alexander Lonquich, tuba Luciano Leonardi.

AOSTA — Per la rassegna [illegible] d'organo [illegible] del trio Doktorski alla Collegiata di Sant'Orso.

VIGNALE — Il gruppo Sonia Fazzini presenta il balletto *Il Cortile*.

ORTA — In piazza Motta concerto dell'Orchestra sinfonica del Regio di Torino

Ieri firmato l'accordo tra Comune e Regione

La pace per Colombo sembra provvisoria

Intesa preliminare per la Fondazione - Contrasti sull'ingresso di Berlusconi - Non ancora designati i componenti - Gamalero sarà sacrificato?

GENOVA — E' stata celebrata ieri sera a Genova la pre-firma (l'impegnativa, come dal notai quando poi si deve stipulare un contratto) della costituenda Fondazione per le celebrazioni colombiane.

La Fondazione, che forse disporrà di qualche decina da spendere non si sa ancora come nei prossimi anni che ci separano dal 1992, segna anche, dopo anni, la pace o almeno l'armistizio tra la Regione e il Comune.

Ieri sera, nel salone d'onore di Palazzo Tursi, il sindaco Cesare Campart e il presidente della Regione Rinaldo Magnani si sono stretti la mano, tra applausi e congratulazioni reciproche. Così la fondazione «piccola» quella del Comune, costituita ancora dalla vecchia giunta «rossa», ma senza fondi, si aprirà con la maggior fondazione regionale, più forte sul piano del bilancio, ma non ancora definita sul piano dei nominativi che i partiti sembrano ancora indecisi ad indicare.

«Le rose» avanzate due anni fa sono ormai appassite. Si cambieranno dunque quasi tutti i designati, frutto di trattative del passato.

A questo punto verranno scoperte le polemiche che in questo momento sono sepolte o soltanto sotterranee. Infatti, la «festa», con brindisi e sorrisi di circostanza, secondo osservatori sottovalutabili spaccature. Intanto, a livello ufficiale, è emerso che tra i soci fondatori della Fondazione (accanto agli enti locali e a istituti di credito), spicca la Fininvest, ovvero il cavaliere Silvio Berlusconi. La funzione delle attività promozionali e pubblicitarie delle celebrazioni del 1992 a Genova non è stata accolta positivamente da molti protagonisti e naturalmente, da enti privati, vecchi e di recente costituzione, che speravano di svolgere il medesimo ruolo cui punta la Fininvest.

Come si schiereranno le forze politiche cittadine e regionali? S'è capito che Berlusconi, per ovvi motivi «sportivi», è sgradito al presidente della regione Magnani e, probabilmente, ha il placet del sindaco Campart. La dc, però, non ha ancora scoperto le proprie carte. Ignota è nessuno la ostilità dell'assessore comunale alle attività culturali Gustavo Gamalero, del pli.

Gamalero sembrava, in un primo momento, destinato a una carica di vertice all'interno della Fondazione: invece, sembra che tale incarico, in base della maggior forza elettorale, dalla dc e dallo stesso psi. D'altro canto, anche dopo la sconfitta di Alfredo Biondi nell'ultimo congresso nazionale del pli di Genova, la posizione politica di Gamalero è meno forte. Ma l'assessore non sembra rassegnato.

Si annunciano perciò prese di posizione polemiche, rotture, riunioni di «vertice» e persino «verifiche».

Ci sono dunque ancora diversi mesi prima che la Fondazione possa funzionare a tempo pieno e trovare una sede definitiva: palazzo Bellimbau, recentemente restaurato? Palazzo Doria di via Garibaldi (ex Assindustria)? Oppure si cercherà, come era stato ipotizzato mesi fa (proprio da Gamalero), di recuperare il Palazzo del Principe a Fassolo, di fronte alla stazione marittima?

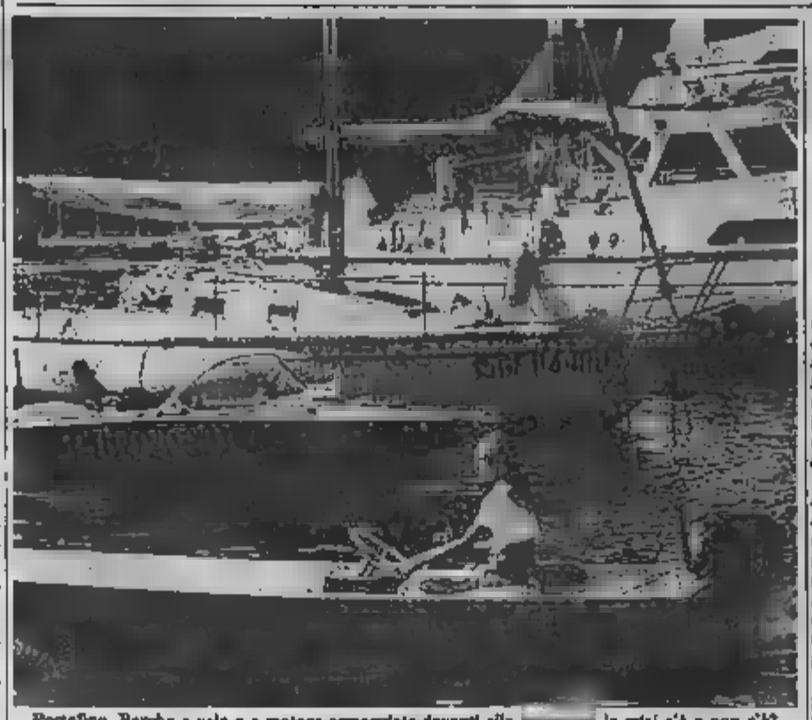
Quali progetti sono nella mente dei leaders politici, oltre a un filo ambivalente lungo le rotte Genova-Parigi-Siviglia-New York, forse con deviazioni per il Sud America?

Paolo Lingua

DAVANTI ALLA CELEBRE PIAZZETTA, CURIOSANDO IN BANCHINA

L'emiro e Berlusconi tra i vip di Portofino

Nella baia non si risente la crisi - Mancano all'appuntamento solo gli americani - Buono il traffico da diporto



Portofino. Barche a vela e a motore ormeggiate davanti alla la crisi c'è o non c'è?

PORTOFINO — *Se i crocieristi stranieri, soprattutto americani, continuano ad avere paura dell'Italia, pensando che il Mediterraneo sia un mare ad alto rischio dopo la [illegible] di Gheddafi, altrettanto non si può dire dei diportisti.*

Con antiche polette rimesse a nuovo, potenti motoryachts o barche d'altura, gli stranieri amanti del mare non hanno disdegnato le coste italiane, in particolar modo liguri. Non si è registrato, insomma, quel crollo che sembrava inevitabile fino a un paio di mesi fa.

Guardando, anzi, uno dei porti più famosi della Liguria, Portofino, nulla sembra cambiato rispetto agli anni scorsi. I posti-barca sono esauriti, e la banchina ci'è ben poco spazio per i nuovi arrivi. L'imboccatura del porto, occupata per buona parte dalle imbarcazioni di grossa stazza, dà l'impressione di un momento particolarmente felice per il turismo nautico.

Anche perchè le celebrità avevano a far almeno una puntatina nelle acque del Tigullio non hanno mancato l'appuntamento. Ha cominciato il multimiliardario arabo Hisham Kashoggi, che ha anticipato qualche settimana fa il suo gigantesco panfilo «Nabila» di oltre cento metri, appena fuori del porto. Dentro, infatti, sono ammesse le sole imbarcazioni al di sotto dei 50 metri.

Partito Kashoggi, sono arrivati a ruota i soliti ddttuttes, personaggi noti nel mondo dello spettacolo, della moda e dell'industria. Ultimo in ordine di tempo Silvio Berlusconi, la [illegible] imbarcazione — presa in affitto per la stagione estiva — è una splendida goletta olandese del secolo scorso, con due alberi. E poi, procedendo lungo il molo, ancora tantissime imbarcazioni belle da togliere il fiato, sempre tenute sotto amorevole controllo dei componenti l'equipaggio.

Insomma, la crisi non sembra proprio essere arrivata in questo porto. Le cifre, a questo proposito, parlano chiaro: il movimento di imbarcazioni da diporto è quasi pari a quello registrato l'anno scorso (in questo periodo. Una lieve flessione c'è stata semmai nel mese di aprile e all'inizio di maggio, [illegible] a causa del cattivo tempo.

Se c'è calo, questo ha colpito soltanto il settore dei charters: nel settore privato tutto è pressochè invariato.

Scendendo dall'olimpo delle grandi, e considerando le barche di dimensioni più normali, sui 15-20 metri, le cose non cambiano: lo, il movimento è buono, soprattutto per le imbarcazioni a vela. Quest'anno, poi, ci sono state a Portofino importanti competizioni a livello internazionale, come il trofeo Zegna e il campionato europeo classe 6 metri, che hanno richiamato numerosi scafi a vela. Tiene anche il settore dei piccoli gozzi, tipo pozzi, lance, piccolo motoscafi e pommoni. Il traffico è buono, come si può dedurre dalle difficoltà che regolarmente si incontra quando si cerca di attraccare in banchina. L'unico settore in crisi, quindi, sembra essere quello delle navi da crociera: il miglioramento sperato tarda ad arrivare, e le poche navi che ormeggiano in rada offrono uno spettacolo sconsolante: mai più di 20-30 passeggeri, quando la capienza media di queste navi supera abbondantemente le 150 persone.

Soltanto l'ultima arrivata, la «Sea Goddes 2», ha scaricato a terra un centinaio di passeggeri. Alcuni operatori turistici a Portofino hanno interpretato la novità come il segnale di una svolta in atto. E' vero?

Lo scalatore genovese è morto sulla «via» normale del Cervino

Trovato il corpo dell'alpinista

E' caduto nel punto più [illegible] dell'ascensione - Sarebbe stato sorpreso dal maltempo - Non si avevano più notizie da otto giorni - L'allarme dei genitori

CERVINIA — Le guide hanno ritrovato il corpo dell'alpinista genovese Giovanni Ottaviani, 38 anni, residente nel capoluogo ligure in via Tolamone 35, scomparso da otto giorni.

Il giovane, laureato in geologia, è morto sulla «via» normale del Cervino, a circa 4000 metri di quota, sotto il «Leone», il caratteristico [illegible] della montagna.

Lo scalatore, che aveva affrontato [illegible] l'impresa partendo [illegible] Carrel (3830 metri), era precipitato per alcune decine di metri riportando lo sfondamento della base [illegible] Giovanni Ottaviani è morto sul colpo, poi la corda che gli serviva per procedere con più sicurezza si è impigliata nella fessura della roccia impedendo così che il corpo precipitasse per 600 metri, sino alla base della parete.

Le guide sono [illegible] a stabilire se l'alpinista al momento dell'incidente stesse salendo verso la vetta della montagna oppure fosse già sulla via del ritorno. E' certo che è caduto nel punto più difficile della scalata: il superamento delle rocce del «Leone» costituisce un ostacolo anche per i rocciatori più esperti.

E' probabile che l'alpinista genovese sia stato sorpreso dal maltempo (forti raffiche di vento e bufera di neve) che ha investito la zona del Cervino domenica scorsa.

Il padre di Ottaviani è stato avvisato ieri mattina alle otto dalle guide Innocenzo Menabreaz e Luigi Pession che erano a bordo dell'elicottero di Air-Zermatt, la società elvetica specializzata nelle operazioni di soccorso in montagna.

L'alpinista è caduto a poca distanza dal «Leone», ma la neve caduta in abbondanza domenica scorsa lo aveva coperto impedendo alle squadre di [illegible] avvistarlo.

L'elicottero ha trasportato il corpo dello sfortunato scalatore al cimitero di Valtournenche, quindi la salma è stata portata a Genova. I genitori dell'alpinista, il padre Antonio Ottaviani, di anni, pensionato Italcider, la mamma Rosa, insegnante in pensione, e il [illegible] Aldo, anni, hanno sperato [illegible] all'ultimo [illegible] Giovanni fosse ferito oppure avesse cercato riparo dalla bufera in qualche anfratto della montagna. Per questo erano rimasti ad Breuil sino a ieri.

Enrico Martinet

Corteo da Riva Trigoso a Sestri Levante

Ieri il Tigullio ha scioperato per la crisi dell'occupazione

[illegible] LEVANTE — Sciopero generale, nei Golfo del Tigullio, a sostegno dell'occupazione. Si sono fermati i cantieri navali, le industrie metalmeccaniche e artigianali, e il terziario, per una manifestazione programmata dalle segreterie Cgil, Cisl e Uil, onde sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sulla crisi che investe l'intero comprensorio.

Molte, infatti, sono le situazioni difficili nella zona: dalla Fit di Lavagna, [illegible] da quattro anni e con operai in cassa integrazione, al Canapificio ligure di Sestri Levante, dai Cantieri navali di Chiavari alla Tubitalia di Casarza Ligure, a numerose piccole industrie.

La [illegible] è iniziata con un corteo che, partito dai Cantieri navali di Riva Trigoso, ha raggiunto Levanto dove hanno parlato il segretario generale territoriale della Cisl, Gianfranco Lagostena, e il segretario confederale della Cgil Edoardo Guarino. (Ansa)

Per i corsi di ingegneria e scienze economiche

Genova, un Politecnico con lo stile americano?

GENOVA — Nel nome di Cristoforo Colombo e del cinquecentenario del 1992 per il quale si è mobilitando un po' tutto il capoluogo ligure, sorgerà a Genova un politecnico «all'americana»? Una proposta in questo senso è già stata portata, sia pure ufficiosamente, alla conoscenza del Magnifico Rettore, prof. Enrico Beltramelli, il quale non ha nascosto il proprio giudizio favorevole.

Sostenitori del «Politecnico Cristoforo Colombo» sono anche il presidente della Camera di commercio, Gian Vittorio Cauvin, e il presidente del consorzio del porto Roberto D'Alessandro.

La bozza di progetto prevede in pratica la realizzazione d'una università autonoma che riunisca i corsi di laurea in ingegneria e in scienze economiche e commerciali. «Filosofia» della proposta ha come modello certe università americane.

Si dice, in parole povere: oggi l'ingegnere solo in alcuni casi è un tecnico puro. E' quasi sempre un manager che deve mediare, in chiave di programmazione, problemi di prodotto e problemi di amministrazione e di gestione.

Per quel che concerne invece la facoltà di Economia e commercio, [illegible], particolarmente a Genova, l'esigenza di ammodernare i vecchi schemi «regionalistici» di molti corsi per dar vita a una vera e propria specializzazione manageriale (molto funzionale anche per coloro che poi abbracceranno la libera professione), seguita magari da un «master», ma-

Lunga [illegible] in Regione [illegible] nucleare

GENOVA — Seduta doppia (mattino e pomeriggio) ieri in Consiglio regionale.

La prima parte della seduta e metà della seconda sono state occupate da una interminabile discussione [illegible] proposte quasi uguali (dp, Verdi e psi) avanzate al fine di trovare quattro regioni partnere per dar vita a una proposta di legge contro lo sviluppo nucleare. Le tre proposte sono state respinte mentre la maggioranza ha approvato un proprio ordine del giorno.

Nel pomeriggio è stato approvato il piano regolatore di Triora, in provincia di Imperia, quindi s'è iniziata la discussione del piano del [illegible] Portofino. (p. l.)

Sopraelevata arriverà all'aeroporto

GENOVA — L'[illegible] sione comunale di Genova spera di poter completare, entro cinque o sei anni, con una spesa preventiva di 800 miliardi, la rete stradale sopraelevata.

Le hanno assegnato ieri mattina il sindaco Campart e gli assessori Debaro e Ba[illegible]

Il progetto, già diffuso dai tecnici del Comune, prevede il prolungamento della sopraelevata a traffico leggero (autocarri esclusi) dalla Lanterna, dove termina oggi, sino all'aeroporto di Sestri Ponente. Il traffico pesante, avviato poi ai nodi autostradali per la Lombardia e per il Piemonte, verrebbe incanalato lungo una seconda sopraelevata

STASERA ESTATE Le manifestazioni da Varazze alla Costa Azzurra

Ramazzotti torna all'Ariston A Montecarlo [illegible] i Platters

Esibizione di saltimbanchi a Diano Marina - Fotomodelle a Imperia

A Diano [illegible] nel parcheggio di Via Castello, si è installato il Luna Park.

Sempre nella località, è prevista per questa sera, in più punti, l'esibizione di [illegible] acrobati, saltimbanchi, clowns, mangiafuoco.

A Imperia, nell'ambito di «Imperia Fans», manifestazione di cultura, spettacolo e moda, questa sera selezione provinciale Concorso nazionale per fotomodelle. Appuntamento alle 21,30, in piazza del Duomo, a Porto Maurizio.

A Dolceacqua, «Notte fra "best" sole», [illegible] la Papilla produzioni, nel locale del Camarillo Club Music tipica degli anni '[illegible], alternata a [illegible] più recenti, con inizio alle 22. Alla consolle, i D.J. Ivano Bedendi e Roger Rama.

Ad Arma di Taggia, prosegue nei [illegible] da tennis del lungomare il torneo nazionale singolare e doppio maschile per giocatori non classificati.

A Sanremo, tengono banco i big della musica leggera. Dopo il successo [illegible] in «estate», ieri sera al Roof Garden del casinò (con Fabrizio De Andre, Fabio Concato, [illegible] Viola Valentino, Lorella Cuccarini), questa sera tocca all'atteso concerto di Eros Ramazzotti, vincitore dell'ultimo Festival.

Ramazzotti si esibirà alle 21,30 al teatro Ariston, sullo stesso palcoscenico che lo ha visto trionfare nei mesi fa. Negli ultimi giorni il botteghino è stato preso d'assalto da una folla di ragazzi e soprattutto giovanissime, per cui è previsto il tutto esaurito.

Il prezzo del biglietto varia dalle 20 alle 25 mila lire, la serata è organizzata dall'«Internazionale spettacoli» di Franco Di Cagno.

Dopo il concerto a Genova e quello di stasera a Sanremo domani sarà a Pietra Ligure.

A completare il panorama odierno nella [illegible] dei fiori, ci sono i consueti spettacoli al Roof Garden del casinò: l'esibizione [illegible] «Daniel Patrichi», dei giocolieri acrobati Larry Parker e Peter Barber e dell'orchestra di Sergio Nanni.

A Bussana Vecchia continua la rassegna dell'artigianato artistico.

A Ventimiglia alle 21, nella terrazza sul mare del Brigantino, «Serata [illegible] lscio» con il cantante locale Punturiero.

A Montecarlo allo Sporting [illegible] Sala des Etoiles, alle 21, si svolge il tradizionale [illegible] settimanale.

Per questo appuntamento saranno di scena alle 23 i Platters, il gruppo molto [illegible] negli Anni 60 per aver [illegible] uno [illegible] unico

Peppino Di Capri ad Albenga Tre giorni [illegible] sagra [illegible] Spotorno

Migliaia di lumini nel mare di Noli - Teatro alla Hanbury di Alassio

A Varazze, per il ciclo «Varazze [illegible] tua», [illegible] di volley. Sulla l'appuntamento con Enzo Braschi, il pattinatore del Drive-In. Verrà a Varazze ad [illegible]

Ad [illegible] Superiore, nell'ambito [illegible] «Manifestazioni '86», nello stadio sportivo, quadrangolare di atletica leggera [illegible]

A Savona, nell'ambito del Festival provinciale [illegible] l'Unità, alle 18 «Spazio bambini», con il teatro dei burattini di Gamberutti. Sul palco [illegible] Colombo, «Biancaneve e i sette nani». Dalle 21,30 alle 24 tornei maschili e femminili di basket.

A Millesimo per il «Luglio Millesimese» [illegible] piazzetta Don Palladino, alle 21, concerto jazz con il Bop Jazz Quintet. Ingresso libero.

A Spotorno prosegue, presso i locali [illegible] scuole elementari [illegible] Europa, l'interessante rassegna di conchiglie, una mostra malacologica di grandissimo rilievo, ricca [illegible] migliaia [illegible] reperti. Apertura dalle 17 alle 23. Sulla terrazza a mare alla foce, prende il via questa sera «Frixe a mangia», la sagra [illegible] frittelle e [illegible] vino [illegible] stralino organizzata dalla locale sezione Avis. La sagra si concluderà [illegible]

A Noli, nel quadro [illegible] festeggiamenti della festa patronale di S. Eugenio, questa sera alle 22,30 sulla spiaggia [illegible] pescatori grande illuminazione [illegible] migliaia di lumini sparsi nella suggestiva baia nolese.

A Finalborgo questa sera, nei chiostri di S. Caterina, terzo saggio musicale degli allievi della scuola di musica della Filarmonica di Finalborgo che festeggia quest'anno il suo 150° anniversario di costituzione.

Il Piccolo Teatro di Savona presenta presso la sala Hanbury di Alassio la commedia «Le serve» di Jean [illegible] in anteprima nazionale. Gli interpreti: Simona Guarino, Federica Granato, Anna Paola Sardelloni. La regia è di Andrea Nicolini. L'inizio della rappresentazione è fissato per le 21. Gli inviti, da ritirarsi gratuitamente fino ad esaurimento, sono in distribuzione presso la Biblioteca e l'Azienda di soggiorno. L'iniziativa è dell'assessorato comunale alla Cultura.

Concerto questa sera [illegible] Albenga in piazza [illegible] Michele del cantante Peppino di Capri. [illegible] è stata fissata alle ore 22. L'ingresso è di [illegible] 10.000. La serata è organizzata dall'assessorato comunale al Turismo.

Sempre ad Albenga, presso il cortile dell'Opera Sacro Cuore di [illegible] Trieste, [illegible] Pro Loco con il Circolo San Filippo Neri organizza la IX Sagra «A festa grande» che proseguirà domani e domenica. Gastronomia, cantina, giochi vari, passatempi, musica e lotteria. L'apertura della sagra avverrà ogni sera a partire dalle 20.

Esibizione internazionale di ginnastica, questa sera a Ceriale in piazza Basket. L'inizio è fissato per le ore 21.

Una [illegible] intitolata a Mileto

BORDIGHERA —. Una mostra di pittura intitolata all'ex vicesindaco socialista Antonio Mileto, scomparso due anni fa.

L'iniziativa è stata organizzata nell'ambito del Festival provinciale dell'Avanti, in programma dal 23 al 27 luglio nella città delle palme.

Tema del concorso, aperto a tutti, il «Uno scorcio della [illegible]». Il 1° Trofeo Antonio Mileto prevede un premio di un milione in gettoni d'oro per il primo classificato, 500 mila lire per il secondo e 250 mila lire per il terzo. Il pubblico che parteciperà al festival potrà votare una scheda che verrà consegnata all'ingresso. (c. d.)

TOPOLINO E I SUOI AMICI PARTONO DA ALASSIO

Ecco i personaggi di Walt Disney che hanno compiuto ieri pomeriggio caroselli pubblicitari per il Giro d'Italia di Topolino che ha preso il via da Alassio. Domani grande mini-maratona per i ragazzi da 6 a 15 [illegible] (pre-iscrizioni [illegible] domenica alle [illegible] la carovana si trasferirà a Bordighera

OGNI NOTTE A MONTE CARLO, UNA FESTA TRA LE STELLE

Stasera, allo Sporting Club di Monte Carlo, appuntamento nella "Salle des Etoiles" con

THE PLATTERS

[illegible] 11, sabato 12, domenica 13, lunedì 14

***

Per informazioni e prenotazioni, telefonare allo 003393 - 508080 (dopo le [illegible] allo 003393-307171).

MONTE CARLO SPORTING CLUB

SORDITÀ?

AVVISO AI DEBOLI D'UDITO

NOVACUSTICA S.n.c. concessionaria MERCURY e DANAVOX
Sede [illegible] - Via Mazzini, 38 - tel. (0182) 43.185
Succursale SAVONA - [illegible] Paleocapa, 18 - tel. (019) 21.654

[illegible]

APPARECCHIO ACUSTICO ENDO-AURICOLARE
(collocato nel condotto uditivo) con guscio laminato oro

a L. 670.000 IVA compresa.

Per tutto il tempo della garanzia di 12 mesi la NOVACUSTICA s'impegna a eventuale sostituzione con altro modello senza detrazione su quanto è stato pagato.

[illegible] APPUNTAMENTO!

I Sigg. Medici specialisti delle Province SV e IM sono [illegible]

PALLANUOTO - Tutti d'accordo sulla superiorità [illegible] campioni

Giù il cappello al Posillipo stagione nera per le liguri

Pizzo e Di Bartolo: «Ai Camogli sono mancati la determinazione e l'amalgama» - Anche Marciani critica il Savona, mentre Cucchia parla di esperienza interessante - Gli impegni degli azzurri

La nazionale di Fritz Dennerlein si sta allenando alla «Scandone» di Napoli in vista dei [illegible] Zagabria (15-20 luglio con Ungheria, Unione Sovietica, Jugoslavia, Germania Ovest, Olappone, [illegible] e Bulgaria) e gli azzurri under 19 [illegible] Pierluigi Formiconi sono impegnati a Mulhouse nell'«Otto Nazioni» (9-17 luglio con Francia, Polonia, Grecia, Spagna, Germania Ovest, Bulgaria e Stati Uniti); ma a tenere banco è ancora il campionato che l'esteg[illegible]a il secondo scudetto [illegible] del Posillipo.

Il «settebello» [illegible] Cre[illegible] meritato il titolo tricolore? [illegible] le liguri, avreb[illegible] potuto fare di più? [illegible] che [illegible] pensano gli [illegible] detti ai lavori della pallanuoto nostrana.

[illegible] [illegible] (dirigente Fro Recco): «Il Posillipo è l'équipe che ha dimostrato maggior continuità [illegible] rendimento, [illegible] è impegnato più [illegible] tutte le sue avversarie anche nella regular [illegible] e [illegible] senz'altro il titolo tricolore [illegible] i risultati ottenuti nell'arco dell'intero torneo. Il Pescara? [illegible] poco nella prima parte del campionato, ha dato tutto nel playoff ma ha perduto [illegible] occasio[illegible] nel [illegible] [illegible] il[illegible] [illegible] Napoli. Probabilmente l'a[illegible] di [illegible] forza nuova al vertice [illegible] pallanuoto avrebbe contri[illegible] [illegible] maggiore all'immagine promozionale della [illegible] disciplina sportiva, ma il campo ha premiato il Posillipo [illegible] tra l'altro è [illegible] più forte di tutte [illegible] polemiche. Sulle liguri, invece, ho un giudizio negativo. Hanno [illegible] mancanza di professionalità, credendo di fare valere il vecchio diritto di preminenza [illegible] nostra pallanuoto. Quei tempi sono finiti [illegible] pezzo e le [illegible] Camogli e Savona dovrebbero saperlo: i camoglini erano fortissimi e con maggiore determinazione avrebbero potuto ottenere qualcosa di più. I savonesi invece si sono persi per strada come [illegible] da un [illegible] [illegible] questa parte».

Vio [illegible] (allenatore Camogli): «Bisogna riconoscere che il Posillipo ha fatto vedere un'invidiabile regolarità [illegible] tutto il campionato e merita il trionfo finale grazie alla sua oculata mentalità vincente. Le liguri? Il mio Camogli poteva [illegible] [illegible] traguardo [illegible] finalissima, ma [illegible] [illegible] si accontenta più [illegible] tutti i sensi».

[illegible] [illegible] (allenatore Savona): «Il Posillipo merita lo scudetto [illegible] soprattutto per [illegible] regolarità, [illegible] continuità, [illegible] prima parte della stagione, ma è bene sottolineare che tutte le formazioni liguri sono state penalizzate da una serie [illegible] situazioni. Contestiamo certe designazioni arbitrali, alcune di[illegible] di gara non proprio inappuntabili, squalifiche e provvedimenti disciplinari. E voglio precisare che la colpa per quanto è successo non sono da attribuirsi solamente [illegible] settore arbitrale. [illegible] torneo tutte [illegible] formazioni hanno avuto [illegible] e bassi, ma le liguri [illegible] hanno mai potuto godere [illegible] favoritismi come [illegible] accaduto a qualche altra compagine. Purtroppo le squadre della nostra regione sbagliano completamente politico [illegible] organizzazione, ognuna cerca [illegible] andare avanti per la propria [illegible] mentre [illegible] molto più conveniente fare [illegible] per riprendere l'antico ruolo di culla della pallanuoto. Il Savona? Poteva [illegible] più, [illegible] nicamente era una squadra molto valida e probabilmente anche il sottoscritto ha la sua parte [illegible] responsabilità, ma la mia esperienza rimane comunque molto interessante».

Giunio Di Bartolo (ex allenatore Sogliasco): «Il Posillipo è la formazione più completa a livello tecnico e societario, e i risultati gli hanno dato ragione: ha saputo programmare con coscienza il suo lavoro e lo scudetto [illegible] che meritato. I partenopei hanno costruito [illegible] [illegible] squadrone, ricalcando [illegible] orme della Pro [illegible] e della Canottieri [illegible] tempi d'oro. [illegible] liguri potevano [illegible] senz'altro di più. Il Camogli, ma è [illegible] meno l'amalgama».

Luciano Cucchia ha pagato un prezzo assai salato per l'ormai famosa ultima partita della regular season con la Rari 1004, ed ha ricevuto il colpo di grazia nella contestatissima semifinale con il Pescara. Il Savona ha battuta del «Levratto». [illegible] Zinola (che dovrebbe essere riserto a giorni dopo un anno e più di blackout), ma chiede [illegible] i suoi sforzi, il suo lavoro a livello di risultati, di qualità [illegible] di propaganda, siano premiati [illegible] impianto cittadino.

[illegible] Mearelli, allenatore del Savona Avis, aggiun[illegible] «Sarebbe un'assurdità

Biale, qui in gara, tenta di vincere sulle strade di casa

FUORISTRADA - A Pontinvrea la sesta prova del campionato tricolore

Biale tenta l'assalto al dominio Mercedes

Al comando tre genovesi - Il pilota savonese, campione in carica, è attualmente quinto - Oggi le prove, domani la gara [illegible] inizio [illegible] 9

PONTINVREA — [illegible] *eccoci arrivati al secondo appuntamento ligure con il campionato italiano fuoristrada. Si corre a Pontinvrea, sul classico tracciato di località Zizzero: domani pomeriggio, prove cronometrate per stabilire l'ordine di partenza; domenica mattina, via alla sesta prova del campionato tricolore, organizzata in collaborazione con l'Off [illegible] [illegible] cinque prove, a quando ne [illegible] [illegible] alla [illegible] clusione [illegible] campionato, Pontinvrea compresa, la situazione [illegible] classifica per lo «scudetto» vede nelle prime [illegible] posizioni tre genovesi: Ignazio Messina [illegible] Mercedes, Gianni Bertola anch'egli [illegible] Mercedes, poi Claudio Ferrini su Uno Prato, [illegible] quarta posizione il milanese Renzo Bondesan [illegible] una Jeep, seguito [illegible] Silvano Biale, savonese, campione d'Italia in carica, con [illegible] «solita» Jeep-Alfa.*

Sono possibili (anzi probabili) molte sorprese, [illegible] [illegible] fra questi cinque piloti che, almeno sulla carta, dovrebbe [illegible] [illegible] la battaglia per [illegible] vittoria a Pontinvrea. E il risultato di domenica condizionerà, forse [illegible] modo decisivo, [illegible] classifica tricolore.

Il motivo della gara [illegible] proprio la sfida lanciata da Biale, che [illegible] può fallire, ai tre genovesi [illegible] [illegible] Il pilota di Savona, che [illegible] [illegible] [illegible] team Baccino-Sanpo, era [illegible] stato ancora [illegible] colto con i favori del pronostico: ora è in quinta posizione e deve rimontare.

L'avversario [illegible] uno potrebbe essere Gianni Bertola, con la Mercedes della Tecnicauto di Nello [illegible] che, [illegible] per nulla, ha vinto l'ultima gara, quella [illegible] Palagano. Ignazio Messina difenderà fino all'ultima curva il suo recente primato nella classifica tricolore.

Nel team Messina c'è però molta tensione [illegible] la squalifica toccata [illegible] fratello [illegible] Ignazio, Massimo (anch'egli [illegible] [illegible] Mercedes), che proprio a Palagano ha dovuto ritirarsi perché un'ultra pettura gli ostruiva il percorso. [illegible] è [illegible] una polemica vivace, certamente [illegible] ad [illegible] re un seguito.

Nel campionato c'è molta equilibrio. Le cinque prove hanno visto cinque [illegible] diversi: [illegible] [illegible] [illegible] Ponte [illegible] Egola, Negro [illegible] Sassello, Ferrini [illegible] Novegro, Biale [illegible] Maggiore e appunto Bertola [illegible] Palagano. Qualcuno ricorderà o farà il [illegible] a Pontin[illegible] [illegible] nell'Alto [illegible] [illegible] iscritto addirittura un asso romo?

Certamente lo spettacolo non mancherà. Il Pontinvrea fuoristrada club del presidente Elio Berruti [illegible] curato di organizzare la gara nel modo migliore, [illegible] ripetere il [illegible] stesso, tecnico e [illegible] pubblico, dello scorso anno.

Come al solito, sarà [illegible] seguire anche [illegible] lotta nelle classi, che sono otto e quasi tutte molto aperte. Dopo la prova di Palagano, al comando [illegible] classifiche di coppa [illegible] [illegible] [illegible] Claudio Ladisa, Ambrogio Lattanzi, Gianni Bertola, Fabrizio Masoni, [illegible] berto Capitani, Claudio Ferrini, Ignazio Messina [illegible] [illegible] mo Messina.

Vediamo il dettaglio del [illegible] Domani, verifiche [illegible] 10 alle 12 e dalle 14 alle 15,30. Prove libere [illegible] 11,30 alle 12,30 e dalle 16 alle [illegible]. Quindici minuti dopo, inizieranno le prove di qualificazione.

La gara di campionato partirà domenica alle 9; si presume che le classifiche ufficiali saranno esposte [illegible] [illegible] 12. Il servizio [illegible] è curato dalla Croce Rossa di Sa[illegible] [illegible] Arenzano.

Il fuoristrada [illegible] sport in continua espansione, per molti versi, potrebbe prendere il posto del rally, che stanno vivendo un momento difficile. Se ne stanno accorgendo [illegible] che i maggiori [illegible] di auto fuoristrada, a cominciare proprio dalla Mercedes, che segue da vicino i piloti [illegible] punta: [illegible] infatti [illegible] testa alla classifica tricolore fronziamo due vetture della [illegible] tedesca. Riuscirà Biale, con la «vecchia» Jeep-Alfa e le sue innegabili doti, a fermare le Mercedes?.

Sandro Chiaramonti

Resta insoluto [illegible] Savona il problema del campo di gara?

L'hockey vuole uscire dal ghetto il Comune gli nega il Bacigalupo

SAVONA — Lo stadio [illegible] Bacigalupo, oggetto del contendere? Pare proprio di sì. La [illegible] promozione [illegible] serie A2 [illegible] Liguria Mobilcasa di hockey su prato ripropone il problema del terreno di [illegible] per questa disciplina. Come noto, Liguria e Savona Avis (rimasto in B), lo scorso anno [illegible] dovute emigrare al «Viola» di Finalborgo.

Adesso, l'hockey savonese chiede a gran [illegible] lo stadio. Carlo Colla, tecnico del Mo[illegible] ma anche e soprattutto, in questo [illegible] delega[illegible] provinciale della Federhockey, afferma: «Credo che [illegible] questo punto, non solo per la discesa del Savona Calcio in [illegible] cittadini, ma ora di aprire il "Bacigalupo" permanentemente all'hockey prato».

Colla aggiunge: «Fare attività a livello di A2, ma anche di serie [illegible] non [illegible] possibile [illegible] non si usufruisce, almeno [illegible] volta la settimana, oltre [illegible] partita della domenica, [illegible] un [illegible] erba. E poi mi pare [illegible] continuare a riservare al calcio il campo, sfatiz[illegible]ando il nostro sport».

In poche parole: l'hockey [illegible] [illegible] si accontenta più [illegible] [illegible] certo, [illegible] complicare il problema, e forse [illegible] costringere il Comune ad un atteggiamento [illegible] [illegible] tipo. Ci [illegible] anche altre realtà sportive cittadine, [illegible] quali [illegible] e [illegible] non tener conto. Sport [illegible] il football americano, il rugby, il baseball, potrebbero seguire a ruota la richiesta dell'hockey. r. bg.

Coppa disciplina ecco le società vincitrici

GENOVA — Il [illegible] regionale ligure della Federcalcio ha reso noto i nomi delle società vincitrici della speciale «Coppa disciplina».

Nell'annata 85/86 i premi [illegible] andati alle seguenti compagini: [illegible] (torneo di Promozione, 70 penalità), Don Bosco Genova (Prima categoria, [illegible] penalità), Arenco (Seconda categoria, [illegible] penalità), [illegible] (Terza categoria, 23 penalità) e Rivarolese (Giovanile regionale, 22 penalità), Finalborghese (Giovanile provinciale, 19 penalità). (a. d.)

CALCIO ESTATE - Ultime eliminatorie a Taggia

La tripletta di Pigliacelli laurea il Milan Club Arma

TAGGIA — Si [illegible] alla conclusione la fase eliminatoria [illegible] [illegible] calcio notturno di Taggia [illegible] [illegible] a intravedere il quadro delle squadre [illegible].

I giochi [illegible] ormai fatti nel girone B, [illegible] al [illegible] qualificato Arnaldi Calzature si è aggiunto l'altra sera il Milan Club di Arma, che [illegible] rifilato un poker di reti [illegible] Mobilificio Riviera di Riva Ligure. Protagonista assoluto della partita, arbitrata da Reviglio, di [illegible] Bartolomeo, è [illegible] Pigliacelli, [illegible] di tre gol. Con questa tripletta il giocatore si è portato [illegible] testa alla classifica marcatori. Ha completato il bottino un'autorete di Santamaria.

Il risultato penalizza forse troppo il Mobilificio, che ha messo in mostra due sedicenni [illegible] interessanti: il portiere Smeraldo e la [illegible] Fontana, «under» dell'Argentina, indicato come [illegible] migliori promesse della provincia. Il Milan Club [illegible] affiancato Arnaldi Calzature, con 5 punti, ma ha conquistato [illegible] il [illegible] posto per la migliore differenza reti. A questo punto diventa ininfluente l'ultima partita [illegible] girone, in programma questa [illegible] [illegible] Nuova Alter e [illegible] Riviera, rimaste a quota zero.

In precedenza, l'Autostudio 2000-Impresa Bussi [illegible] superato per 3-0, nel girone A, il Bazar Spiaggia. L'incontro, diretto dall'ottimo Rosatti, [illegible] Bordighera, ha visto [illegible] «resurrezione» del bomber Torre, a[illegible] [illegible] una doppietta [illegible] [illegible] su rigore). La terza rete porta la firma [illegible] [illegible].

Il programma di questa sera: [illegible] 21,15, Assicurazioni Zurigo-Da Lillo Albert (girone A); ore 22,15, [illegible] Riviera-Nuova Alter (girone B). c. d.

TENNIS - A Albissola grosse [illegible] nel femminile

In 130 al Torneo Scavolini

ALBISSOLA M. — *Va verso la fase decisiva, sui campi dell'Alba Docilia, [illegible] seconda edizione del torneo di tennis «Memorial Maria Scavolini».*

Oltre 130 giocatori [illegible] stanno alternando in questi giorni al circolo albisolese, per [illegible] torneo che [illegible] in palio un montepremi di alt[illegible] qualità, [illegible] oltre [illegible] riconoscimenti offerti da artisti, enti, ditte e privati.

Nel singolare maschile, una sola [illegible] [illegible] serie (Patrone, [illegible] forfait) [illegible] rimasto fuori causa, [illegible] tutti gli altri [illegible] [illegible] tizzo, dal n. 1 Luigi Pulitini, a Felicioli, Fiorentino, Orsi, Fiorito, Claudio Sabatini, Andreotti.

In campo femminile, [illegible] due sorprese, con l'eliminazione della seconda testa di serie, [illegible] Ferraro, [illegible] 6-2 6-7 6-2 [illegible] Verdi, e il ko della Fossarello, testa di serie n. 3, ad opera della Guido. Sono invece sempre in [illegible] la n. 1, Simona Sanna, e la n. 4, la [illegible].

Tutti in gioco i migliori doppisti maschili, pedine fondamentali del pronostico per la prima fase di serie, la coppia formata da Luigi Pulitini e Andrea Pomatici, nel confronti dei carcerati Alberto Zizzini e Marchetti. Sperano [illegible] ribaltare il pronostico Hosiech-Barbarossa e Mosetino-Firmo, teste di serie n. 3 e [illegible].

Il doppio misto e il doppio femminile sono invece [illegible] ai primi turni, [illegible] in questi giorni il campo [illegible] [illegible] verrà naturalmente ridotto in tutti i tabelloni. Domani [illegible] domenica, poi, [illegible] programma [illegible] gran finale, con le partite-clou [illegible] singolari [illegible] [illegible] doppi. In particolare, la finale del singolari maschile [illegible] femminile è prevista per domenica sera. r. bg.

Savona Shopping Center

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA (TRAVERSA DI VIA STALINGRADO)

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

Comunicazione effettuata

OFFERTISSIMA SU 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU:

FRIGORIFERI
CUCINE A GAS
LAVATRICI
TELEVISORI
RADIO
PORTACASSETTE
ARTICOLI SPORTIVI IN TESSUTO
[illegible]
TOSTAPANE
[illegible] CAFFE'
GELATIERE
ASCIUGACAPELLI
[illegible]
[illegible]
TRAPANI BOSCH E [illegible]
[illegible] BATTUTO E OTTONE
LANTERNE [illegible]
VENTILATORI DA TAVOLO E [illegible]
CASSETTE VIDEO, [illegible]
[illegible]
PILE
FARETTI
LAMPADARI
CRISTALLERIA
CERAMICA
ARTICOLI DA REGALO
GIOCATTOLI
ARTICOLI DA [illegible]

Savona Shopping Center — Savona 11/7/86
Via Gnocchi Viani, 27
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
[illegible]
Cognome
Via Città

ED INOLTRE TROVERETE:

[illegible] ■ Duplicati [illegible] ■ Bricolage ● Elettrodomestici ■ Videoregistratori ■ Hi-Fi casa ■ [illegible] ● Dischi ■ cassette ■ Articoli casalinghi ● Cristallerie ■ Liste nozze ■ [illegible] ● Lampade, lampadari ■ Illuminazione ■ Articoli da [illegible]alo ■ Orologi da polso, tavolo e parete ■ Arredamenti interni ed esterni ■ Accessori per bagno ■ [illegible] ■ [illegible] ■ Giocattoli ■ Articoli per giardinaggio ● Articoli sportivi e da campeggio ■ Accessori auto ■ fuoristrada

A Novara polemica tra il sindacato e l'amministrazione

Poco personale in Provincia e assunzioni con il contagocce

I posti vacanti sarebbero 160 - «Non abbiamo i fondi» dice l'assessore competente

NOVARA — L'amministrazione provinciale vuol risparmiare sul personale, limitare al minimo le assunzioni così da diminuire l'incidenza sulla spesa corrente. Il sindacato della funzione pubblica non è d'accordo e come prima risposta solleva una serie di problemi irrisolti da tempo: è subito polemica. Si ricomincia dagli straordinari per i quali nessuno conosce i dati: non esiste un piano che scaturisca dalle esigenze di servizio. Ad alcuni vengono pagati, ad altri no. Di fatto, sostiene il sindacato che si sopperisce con gli straordinari alla carenza di organico. A questo proposito, dal marzo scorso è stato chiesto all'amministrazione di predisporre un piano di nuove assunzioni «si parla invece di 8-10 persone, tu 160 posti vacanti che non coprirebbero neppure i pensionamenti dell'anno».

Cgil-Cisl-Uil ammettono però che la pianta organica e l'organizzazione dei servizi vanno riviste alla luce del rinnovato ruolo della Provincia ed alle nuove deleghe che stanno per passare all'ente.

Si denunciano poi «evidenti violazioni delle norme contrattuali» per quanto riguarda l'attribuzione di incarichi, mansioni e trasferimenti. L'ultima richiesta infine è quella relativa all'istituzione della mensa per i dipendenti. Chiamato direttamente in causa, l'assessore al personale Giovanni Francini (pli) risponde punto per punto alle accuse e alle richieste dei rappresentanti dei lavoratori. Conferma però che l'orientamento generale dell'amministrazione è quello di andare a una diminuzione della spesa per il personale. Ciò sarà possibile contenendo al minimo le nuove assunzioni. «Non abbiamo altra scelta di fronte ad una spesa storica che è fra le più basse delle province piemontesi e quindi i trasferimenti dello Stato sono limitati».

Per quanto concerne la pianta organica e l'organizzazione dei servizi, il problema è da tempo allo studio dell'amministrazione «ma una soluzione definitiva presuppone la meccanizzazione dei servizi. Stiamo affidando a una ditta la fornitura di apparecchiature e programmi. Sarebbe quindi intempestivo adottare provvedimenti parziali».

Sulla vicenda degli straordinari, che ad alcuni dipendenti non vengono pagati ma

Giovanni Francini

devono recuperare, l'assessore Francini ricorda che alla fine del mese scorso, i diversi responsabili dei servizi sono stati invitati a predisporre il preventivo degli straordinari per quest'anno. «Il ritardo denunciato dal sindacato è solo apparente. Le leggi prevedevano un tetto inderogabile per l'85. Questo è stato rimosso dalla nuova legge finanziaria ma per la nostra Provincia, di fatto, il tetto rimane in conseguenza delle difficoltà economico-finanziarie. Abbiamo onorato però le prestazioni straordinarie espressamente o implicitamente autorizzate dalla giunta, come ad esempio l'impegno per lo sgombero neve. Non è impossibile per l'assessorato conoscere i dati della straordinario. Piuttosto è difficile ottenere che le prestazioni non liquidabili vengano gestite e fatte recuperare direttamente dai capi servizio».

Per coprire posti vacanti, denuncia il sindacato, si attribuiscono incarichi e mansioni superiori senza concorsi. «Si deve stabilire una regolamentazione — ammette Francini — Questa deve tener conto però anche delle esigenze dell'amministrazione oltre a quelle del sindacato. Non può trascurare poi i vincoli in materia di indirizzo e realizzazione dei concorsi».

Per l'istituzione della mensa l'assessore non ha lesinato il proprio impegno anche se il personale della Provincia applica l'orario unico, rientrando di pomeriggio due sole volte alla settimana.

Renato Ambiel

Il Ticino sempre ammalato

VIGEVANO — Il Ticino è sempre «ammalato»: il livello di inquinamento del «fiume azzurro» è considerato molto alto e ben al di sopra dei livelli prefissati dalla legge. Nelle sue acque è vietato bagnarsi, ma non è una novità: sono anni che il sindaco vieta la balneazione su tutto il territorio comunale anche se, per la verità, i decreti del primo cittadino non sono minimamente osservati dalla stragrande maggioranza dei bagnanti.

Dopo le polemiche sullo scarico

A Fontaneto sposteranno il depuratore

FONTANETO D'AGOGNA — Il sindaco Giuseppe Cerri, chiamato in causa assieme alla giunta comunale di Fontaneto da un gruppo di abitanti del paese che lamentano lo scarico della rete fognaria vicino alle loro abitazioni, risponde affermando che il problema effettivamente esiste ma che risale alla precedente amministrazione. La sua, in carica da un anno, si è trovata di fronte ad una situazione difficile e sta cercando di porvi rimedio.

«La rete fognaria di Fontaneto», spiega Cerri, «risale al '67. Nell'83 l'amministrazione di allora decise di sostituire le fosse asettiche con un impianto di depurazione che però non entrò mai in funzione. E' toccato a noi nell'estate dell'85 preoccuparci per attivare l'impianto che però non risultò soddisfacente».

«Il vicesindaco Luigi Peloni», dice sempre Giuseppe Cerri, «che è un tecnico esperto, si è dato un gran da fare ed è riuscito, senza stravolgere il progetto primitivo, a trovare una soluzione adeguata tanto che oggi sia l'Usl di Borgomanero che quella di Novara hanno detto che il nostro depuratore è uno dei più funzionali della provincia».

C'è stata, però da parte dell'unità sanitaria di Borgomanero la prescrizione di spostare di un centinaio di metri a valle lo scarico dell'impianto in modo da allontanarlo dalle abitazioni di Fontaneto. «Ci siamo impegnati ad eseguire i lavori necessari e inoltre a realizzare anche uno schermo di protezione che separi l'impianto dalle case. Abbiamo quindi la coscienza a posto perché stiamo facendo tutto ciò che era nelle nostre possibilità. Entro due mesi lo spostamento a valle dello scarico e il muro di schermo saranno pronti. Noi abbiamo a cuore la salvaguardia dell'igiene pubblica e lo stiamo dimostrando».

m. a.

L'ATTACCANTE E' DEL NOVARA

L'Hockey sceglie Cairo per scordare Marzella

Trattative con il Vercelli - Accordo per il portiere Parasuco

Pablo Cairo

Livio Parasuco

NOVARA — L'attaccante Pablo Cairo è ufficialmente del Novara. Per il portiere Livio Parasuco l'accordo è stato raggiunto, si tratta solo di definire alcuni dettagli. Per Pino Marzella, invece, si sta trattando con il Vercelli, e qui non sarà facile raggiungere un'intesa. Dal Roller rientrerà poi Pier Carlo Perrari.

L'Hockey Novara insomma si sta muovendo sul mercato per preparare la stagione delle rivincite. Cairo è stato a Novara fieri l'altro prima di partire per l'Argentina a rispondere alla convocazione per i mondiali in programma in Brasile. Cairo ha raggiunto l'accordo economico con la società.

Cadono così le voci di un suo possibile dirottamento a Vercelli quale contropartita per il ritorno in azzurro di Marzella. Afferma a questo proposito il presidente Ubezio: «Cairo è venuto a Novara per restarci. Esaminando la stagione appena conclusa, ci siamo resi conto, fra l'altro, che la squadra era un po' carente sul piano agonistico e della lotta. Cairo è un combattente nato, un giocatore eclettico che garantirà a Battistella diverse soluzioni ecco perché resterà sicuramente con noi».

E in arrivo anche il portiere della nazionale Parasuco che gli sportivi novaresi conoscono assai bene essendo stato protagonista di prestazioni superlative difendendo la porta del Pordenone, contro il Novara, e per aver disputato, al palazzetto, i mondiali di due anni fa.

Parasuco, che è un impiegato delle poste, sta soltanto aspettando il trasferimento a Novara per poter continuare a lavorare oltre che dedicarsi all'hockey. A parziale controprestazione da Vercelli è partito, il Novara ha trasferito in Friuli Paolino Asperi che avrà modo così di disputare con il Pordenone una stagione da titolare.

Ma ecco il capitolo Marzella che interessa da vicino i tifosi novaresi. Mercoledì sera Ubezio si è incontrato con il collega Domenicale, a Vercelli. «Un contatto piacevole — ha riferito il presidente novarese — con una proposta da parte del Vercelli che, per ora, è assolutamente inaccettabile (oltre duecento milioni n.d.r.). Ci siamo resi conto però che il Vercelli è entrato nell'ordine di idee di cedere Marzella anche se non lo vuol svendere».

Una proposta alternativa del Vercelli prevede lo scambio alla pari fra Marzella e Dal Lago, per una stagione. Il Novara però, della cessione di Dal Lago non vuole neanche sentir parlare. E' noto che la controproposta novarese è Mariotti oltre a un conguaglio. Sembra però che i vercellesi non vogliano sentir parlare dell'attaccante toscano che il Novara non è intenzionato a confermare. Battistella e Ubezio comunque non si preoccupano più di tanto. Sono convinti che gli arrivi di Cairo, oltre a Parasuco che ha sostituito Piemontesi, e Piercarlo Ferrari abbiano di fatto rinforzato la squadra.

r. amb.

Operazione dei carabinieri dopo due mesi di indagini e appostamenti

Due arresti a Oleggio per spaccio di droga uno dei giovani era un assistente sociale

OLEGGIO — Vasta azione antidroga dei carabinieri della compagnia di Novara in tutta la zona dell'Ovest Ticino e in particolare ad Oleggio e Bellinzago, grossi centri che fino a ieri erano sembrati immuni dal problema dello spaccio e del consumo delle sostanze stupefacenti. Il lungo lavoro dei carabinieri della locale stazione e di quelli di Novara ha invece dimostrato che anche qui purtroppo il problema esiste.

Dopo due mesi di indagini, appostamenti, interrogatori e testimonianze i carabinieri hanno arrestato due persone e ne hanno denunciate a piede libero altre nove. In molti casi si tratta di minorenni e questo particolare rende ancora più grave la situazione che si è venuta a creare in una zona ritenuta «franca».

Gli arrestati (per detenzione di sostanze stupefacenti) sono Achille Giorgetti, 21 anni, residente ad Oleggio in via Valsesia, 42, ed Emiliano Bucarelli, 30 anni, anch'egli di Oleggio, corso Matteotti, 102.

Per quanto possa sembrare incredibile, il primo lavora al Comune di Oleggio come «assistente agli anziani». Il secondo è invece un autotrasportatore. A quanto risulterebbe dalle indagini dei carabinieri sarebbe proprio il Bucarelli il «corriere» della droga che portava ad Oleggio dalla Spagna e dalla Gran Bretagna.

Emiliano Bucarelli

Achille Giorgetti

Nelle case dei due arrestati sono state rinvenute tutte le tipiche attrezzature degli spacciatori. Giorgetti e Bucarelli dovrebbero essere i «personaggi» principali dell'illecito traffico. C'è poi tutta una schiera di piccoli spacciatori nove dei quali, identificati dai carabinieri, sono stati denunciati. Alcuni di questi, come detto, sono minorenni e le loro pratiche sono state trasferite allo speciale tribunale di Torino.

Gli inquirenti sono convinti di non avere ancora smantellato del tutto l'organizzazione e continuano ad indagare sia a Oleggio che a Bellinzago. Non sono quindi esclusi altri arresti.

Sempre in tema di droga c'è da segnalare l'arresto da parte dei carabinieri di Trecate del giovane Luigi Spina, 22 anni, via Novara, 16. E' stato bloccato mentre a bordo della sua «Vespa» stava tornando da Milano trasportando nel bauletto 3 grammi e mezzo di eroina pura e due flaconi di efedorie.

r. s.

Un libro contro la cecità

NOVARA — Un manuale per la prevenzione della cecità: così può essere definito un singolare libro scritto da un medico novarese, il dottor Augusto Paronzini, da oltre quindici anni consulente oculista del Movimento Apostolico Ciechi. Il volumetto, «Parole facili di oculistica», è la raccolta di ottanta articoli e come risposte ad altrettanti quesiti comparsi su riviste di settore. Temi specifici e scientifici, come l'ereditarietà della miopia, i problemi post-operatori della cataratta, i trapianti di cornea, sono trattati in chiave divulgativa, con esempi alla portata del paziente, conservando però il rigore scientifico dell'argomento.

Gli studenti hanno scelto «Religione»

NOVARA — Anche nella provincia novarese gli studenti e i loro genitori hanno optato in stragrande maggioranza per l'ora di religione. Erano chiamati a decidere direttamente i giovani iscritti nelle medie superiori. In tutta la provincia sono 15.453 e ben 14.632 (il 94,69 per cento) si sono espressi in favore delle lezioni di religione. I esonerati sono stati 741 (4,80) mentre lo 0,51 (80 studenti) non hanno fatto nessuna scelta.

Per gli altri ordini di scuole a decidere erano i genitori. Questi i risultati: nelle medie inferiori su 19.479 studenti, 18.340 (94,15%) frequenteranno l'ora di religione, 534 (pari al 2,74%) hanno invece optato per la materia alternativa, mentre per i restanti 605 (3,11 per cento) i genitori non si sono espressi.

Nelle scuole elementari gli iscritti per l'anno scolastico 86-87 sono 24.261. Ovviamente anche per loro hanno scelto i genitori e la larga maggioranza si è espressa in favore delle lezioni di religione. Hanno detto «sì» i familiari di 22.501 scolari (92,75). Il «no» è relativo a 911 studenti (3,75) mentre gli «indecisi» sono 849

Lorenzo Mazzeo presentato in società

Un nuovo attaccante per il Novara '86-'87

NOVARA — Si è presentato Lorenzo Mazzeo, il nuovo attaccante del Novara che farà coppia con Ribaudo per portare in alto gli azzurri.

Buon fisico, la parlata facile, con accento romano, idee chiare, ambizione molta e soprattutto una gran voglia di tornare a giocare, dopo un anno di inattività. Il Pescara, l'anno scorso, l'ha lasciato a casa, al minimo di stipendio. Perché? «Non lo so neppure io — risponde Mazzeo —. Sono stato in ritiro con gli abruzzesi e poi m'hanno detto di aspettare a casa. A novembre mi voleva anche Danova. Non sono venuto a Novara per un malinteso. Adesso però non vedo l'ora di ricominciare a giocare. La prima partita ufficiale sarà per me la fine di un incubo».

Un anno di inattività potrebbe influire negativamente. «Spero proprio di no perché mi sono sempre allenato. Vuol dire che farò come a scuola: due anni in uno, anche in fatto di gol. Scherzi a parte: qui ricomincio la mia carriera, a 25 anni non è tardi. La concorrenza non mi spaventa. Ho accettato il Novara perché Morselli mi ha garantito che sarebbe allestito una squadra da promozione».

Lorenzo Mazzeo

Mazzeo non è uomo da area di rigore, preferisce svariare sulle fasce laterali. Il Novara lo insegue fin dai tempi di Gabetto quando il giovane attaccante, che è originario di Torino, militava nel affermarsi nell'Aosta, sei anni fa.

Ieri intanto Morselli ha concluso con l'Atalanta l'acquisto di Cortesi con la formula delle comproprietà.

r. amb.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,30 Bourges operazione Gastapo, film di C. Autant con H. Kruger, B. Dussane — Francescano infiltrato è in Francia, come infermiera nella prigione della Gestapo (1968)
22,10 Leggenda di Rigas, telefilm
23 — Stars on Ice, telefilm

RETE A
19,30 Sangaree, film di E. Ludwing con F. Lamas, A. Dahl — Film avventuroso ambientato in una piantagione della Georgia (1953)
21 — Natalie, novela
23,30 Alazzone, rubrica

TELEALTITALIA
20 — Speciale Eurovisione
21 — Dedicato a..., programma
23 — Redazionale
23,30 Telenotizie

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: chiuso per ferie.
COCCIA: chiuso per restauri.
ELDORADO: chiuso per ferie.
FARAGGIANA: Un piedipiatti a Beverly Hills.
VITTORIA: Gung ho.
VIP: chiuso per ferie.
CINEMA ALL'APERTO (Vecchio Mulino, ingresso da via Marconi): Subway.

ARONA
MODERNO: La bestia.

BORGOMANERO
MODERNO: Diavolo in corpo.
NUOVO: Intimità proibite di una moglie.

VERBANIA
APOLLO: Quella cosa che scotta.
MUSEO DEL PASSAGGIO: Lassù fuori.

TRECATE
VITTORIA: Miranda.

TURNO FARMACIE A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: San Rocco, largo Cantone.
Dalle 8,45 alle 20,15: Agnelli, corso Cavallotti.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848555; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Galliate (0321) 62222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 35.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Gonia 57, tel. (0323) 43.435.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 455213; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33281; Sip 182.

THOMAS'
ABBIGLIAMENTO UOMO ★ DONNA
HA COMPIUTO 20 ANNI
E SALUTA GLI AMICI CON SCONTI ANCHE DEL 50%
DAL 2 LUGLIO 86
NOVARA C.CAVOUR7

SUCCURSALE FIAT NOVARA
VIALE G. CESARE 207/211
L'INDIRIZZO GIUSTO PER L'USATO MIGLIORE.
Acquistare l'usato che preferisci. In V.le G. Cesare 207/211, presso la Succursale Fiat troverai il miglior usato di tutte le marche. Un usato controllato, revisionato, selezionato. Anche con la garanzia totale SUS, Sistema Usato Sicuro. Un assortimento di auto usate tra i più grandi di Novara centinaia di vetture in esposizione, tutte acquistabili (in presenza dei normali requisiti di solvibilità) con pagamento fino a 48 mesi. Grazie alle comode rate IFA, la Finanziaria del Gruppo FIAT per le vetture usate. E ancora qualcosa in più: una competenza e professionalità nella assistenza e nella vendita che la Succursale Fiat riserva ai Suoi Clienti.
Sistema Usato Sicuro
30 GIORNI DI PROVA. A GARANZIA DELLA TUA SCELTA.
Succursale Fiat Novara - Viale G. Cesare 207/211 - Tel. 0321/458145 - Aperta anche al sabato mattina

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.381 - ARONA, Viale Baracca 46/a, tel. 48.002 - 41.786.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali
FINANZIAMENTI a tutti anche a dipendenti protesti. Visite a domicilio. Aceto 24 ore. Telefonare 0333 22 066.

3 Aziende, negozi
AVVIATA edicola giornali con cartoleria e giocattoli vendesi a Pagno. Telefonare 0322 97.281 - 97.360.

6 Domande lavoro e impiego
CUOCO (32 anni - novarese) lunga esperienza cerca posto annuale zona Novarese. Ind.: De Lorenzi Carlo - Hotel Mare e Pineta - 48015 Milano Marittima.
SEGRETARIA (26enne - svizzera) corrispondente italiano-tedesco-inglese-francese cerca posto annuale zona Novarese. Ind.: De Lorenzi Carlo - Hotel Mare e Pineta - 48016 Milano Marittima.

7 Offerte lavoro e impiego
OFFRESI lavoro serio organizzato per persone maggiorenne ambosessi. Richiedesi serietà e buon grado d'istruzione. Interessante stipendio fisso più incentivi. Per appuntamento telefonare dalle 14.30 alle 17 a 0322 948 071.

8 Rappresentanti
CINA Cooperativa Pesci Arezzo intraprendente) partenza immediata promuovendi abbonamenti prima consultazione. Telefonare 02 747.081.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.
LAGO d'Orta Pettenasco casa semindipendente di 8 locali cantina corte recinta giardino di mq 300 circa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
LAGO d'Orta 18 minuti cittadinanza) casetta indipendente abitabile di 2 vani più servizi cascinale giardinetto luce acqua ecc. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
OMEGNA centro 15 minuti cittadinanza) in piccolo condominio appartamento di 3 locali più servizi lavanderia balcone cantina box parcheggio. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
OMEGNA casa indipendente totalmente con giardino composta da: piano terra appartamento di cucina soggiorno 2 camere bagno cantina lavanderia garage. Primo piano appartamento di cucina soggiorno 2 camere bagno. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
OMEGNA posizione dominante vista lago casa indipendente da ristrutturare con giardino circostante di mq 500 circa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
VAL Vigezzo Santa Maria Maggiore a 150 m dalla chiesa appartamento nuovo indipendente: cucina soggiorno 2 camere bagno cantina box Studio Casa Omegna 0323 61.313.

52 Varie
ERBA vendesi arredamento 900 cascinale, armadi, letti, cassepanche, comò. Vasca piena aram acc. Telefonare 0161 315.143.

Via Ivo Gaspari 17, Tel. 0321/825446, San Pietro Mosezzo (NO)

MARIA CRISTINA
VALIGERIA IN OCCASIONE DEI 20 ANNI THOMAS' HA RISERVATO SCONTI ANCHE DEL 50% SULLE COLLEZIONI DI BORSE NANNINI E GHERARDINI DAL 2 LUGLIO 86
NOVARA C.CAVOUR7

GRIMALDI OMEGNA PROPONE:
VERBANIA PALLANZA: centrissimo, in stabile di pregio, appartamento ideale composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina, box auto.
VERBANIA INTRA: in posizione prettamente centrale ideale ufficio composto di varie metrature a partire da mq 144 a L. 25.000.000.
VERBANIA: collinare tipica Casa in casa splendida soleggiatissima vista lago libero appartamento composto da: soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, ampia balconata. Piani terra monolocale con angolo cottura, servizio, terreno di mq 500.
BORGOMANERO: corso Sempione casalinone mq 300 + sottotetto praticabile. Percheggio interno.
BORGOMANERO: corso Garibaldi libero subito appartamento composto da: cucina abitabile, soggiorno, camera, servizio, terrazza, cantina, solaio.
OMEGNA Largo Lago Gravellona 7 Tel. 0323 641.643

AFFITTASI IN NOVARA CAPANNONE
di mq 700 con ufficio c.so Italia Vittoria adiacenze autostrada TO-MI.
Tel. 0321 24.436

CEDESI LICENZA AMBULANTE
ABBIGLIAMENTO MERCERIA
Piazze:
Oleggio - Arona - Sesto C. Borgomanero - Domodossola
Tel. ore serali: 0322 41.935

ALESSANDER 1°
IL MAGO DELL'AMORE
esperto conoscitore di MAGIA ORIENTALE pratica la magia bianca per sconfiggere le avversità della vita.
CARTOMANTE, SENSITIVO, PARAPSICOLOGO
professore in bio-sociologia laureato all'università di Parigi. Risolve problemi d'amore, salute, affari. Bruno il guaritore pranoterapeuta primo livello.
Riceve: ORTA - Via Rastellini 62 - Tel. 0323 41.226.
DOMODOSSOLA - Via Felice Cavallotti 43 - Tel. 0324 46.158.

Nell'inchiesta si fa strada una nuova ipotesi per spiegare la sciagura

«L'aereo di Aiazzone disintegrato dopo un'improvvisa caduta a vite»

I lavori della commissione ministeriale - Commemorata in tribunale la dottoressa Allegretti

BIELLA — La commissione del ministero dei Trasporti che indaga sulle cause della sciagura aviatoria che è costata la vita al mobiliere Giorgio Aiazzone, al sostituto procuratore della Repubblica Clelia Allegretti e al pilota Giacomo Ramella, avrebbe imboccato una pista ben precisa. Il bimotore Genera 12 non sarebbe esploso ma bensì si sarebbe disintegrato dopo una caduta in vite da 2000 metri di quota.

Numerosi elementi supportano questa ipotesi. Innanzitutto il perito settore che ha eseguito l'autopsia sui corpi di Giorgio Aiazzone e Clelia Allegretti non avrebbe riscontrato segni di ustioni provocati da un'esplosione.

Poi i periti si sarebbero accorti che i rottami dell'aereo erano sparsi in senso rotatorio nel raggio di un chilometro e sembravano strappati da una forza gigantesca.

Dice il presidente dell'aeroclub Nino Peletta: «*L'ipotesi che si sta facendo strada in queste ore è di una semplicità agghiacciante. L'aereo con Giacomo Ramella ai comandi è entrato in una nuvola temporalesca e d'improvviso è stato travolto da una turbolenza. Il Seneca II fuori uscito di volo, con i motori al massimo in pochi secondi è entrato in vite, e mentre il pilota lottava disperatamente di riprenderlo, ha inconsciamente e perdere pezzi. Dalla fusoliera lacerata sono stati sbalzati fuori Aiazzone e la dottoressa Allegretti, mentre il pilota saldamente legato dalle cinture di sicurezza è rimasto ai comandi. La fusoliera nella caduta ha tranciato i fili dell'alta tensione e dopo lo schianto al suolo vi è incendiata*».

Aggiunge Peletta: «*Probabilmente un fulmine ha anche colpito l'aereo ma non è quello che lo ha fatto precipitare. Ed alcuni dei nostri piloti è accaduto di avere l'aereo percorso da scariche elettriche temporalesche senza alcune conseguenze*».

La commissione d'inchiesta comunque non sta trascurando alcun elemento, sia tecnico sia umano: dal grado di efficienza dell'aereo (che tra l'altro Aiazzone aveva venduto ma che stava usando ancora in attesa che dall'America gli arrivasse un modernissimo turboelica) allo stato di salute ed esperienza di volo del pilota.

Intanto, ieri mattina, i magistrati, gli avvocati e il personale del tribunale di Biella hanno ricordato la figura della dottoressa Clelia Allegretti De Lista. Sul banco della pubblica accusa nell'aula del tribunale dalla quale la dottoressa Allegretti aveva pronunciato centinaia di requisitorie, c'era la sua toga e un mazzo di rose rosa.

Verso mezzogiorno, da Napoli sono giunte la madre del magistrato, Giuseppina, la sorella Giovanna e il fratello Giampietro, che hanno preso posto nell'aula già gremita.

Il presidente del tribunale, il dottor Vito Vittone, ha ricordato la figura di «*donna Clelia*», «*non una commemorazione ma poche parole dettate dal cuore in memoria di una persona cara*», ha detto il giudice Vittone.

Commosso, il presidente del tribunale ha ricordato «*il suo sorriso di ragazzina felice*», «*la forza del suo carattere indomito*», «*le sue doti professionali unite all'equilibrio e alla sapienza del cuore; senza le quali un magistrato è solo un robot*».

Il dottor Vittone ha quindi invitato il presidente di udienza, il giudice Lucilla Ferraris, a proclamare la sospensione delle udienze in segno di lutto.

Alle parole del presidente del tribunale hanno fatto eco quelle del procuratore della Repubblica Enrico Gumina e del presidente dell'ordine degli avvocati Giuseppe Rigola.

Poi, in serata, alle 18, nella chiesetta della SS. Trinità è stata un rito funebre in memoria del sostituto procuratore.

Maurizio Allisi

Ed ora il mobilificio cerca un nuovo capo

BIELLA — *Il gruppo Aiazzone cerca un capo. E' il risultato di una fredda analisi della situazione aziendale. Il mobiliere biellese anche se supervisionava tutta l'attività del gruppo, in pratica era la forza trainante dei due settori vitali: il reparto acquisti e il settore pubblicità.*

Gli acquisti Giorgio Aiazzone li concludeva in prima persona con gli artigiani di Pesaro. «Alla "Gey Ar", con la valigetta e un miliardo in contanti», dice il legale di Aiazzone, Sandro Del Mastro, che aggiunge: «Questo era il suo modo di trattare gli affari. Andava, vedeva, tirava sui prezzi, concludeva, pagava in contanti e ritornava con i mobili. Insomma aveva il fiuto, la competenza e la capacità di fare l'affare».

Chi si prenderà ora la responsabilità di questo delicato settore?

Per la pubblicità capitava quasi la stessa cosa. Questo ramo ha un responsabile in Luigi Bergamini, ma in realtà Giorgio Aiazzone, che di questi programmi martellanti aveva fatto il veicolo portante della parte commerciale, curava direttamente i suoi uomini tv con la disinvoltura di un consumato regista.

La vedova di Giorgio Aiazzone: sarà lei a guidare il suo impero?

Guardava tutti i programmi, si annotava le cose che secondo lui non erano andate bene, convocava immediatamente l'animatore dello spot, con lui rivedeva la registrazione e apportava le opportune modifiche in funzione della campagna pubblicitaria che aveva in mente.

A complicare un tantino le cose c'è il fatto che proprio poche settimane prima di morire Aiazzone aveva concluso l'acquisto di una serie di testate e frequenze televisive per creare un circuito privato con il quale gestire direttamente le sue campagne pubblicitarie. Il progetto era appena entrato nella prima fase realizzativa quando ha dovuto rallentare e si è fermata anche la produzione di spot tv.

Mentre invece questo era il cavallo del gruppo che proponendo costantemente nuove offerte, combinazioni diverse, occasioni, omaggi, viaggi, conquistava dai teleschermi il pubblico di tutt'Italia.

Altri settori invece girano in maniera ormai super collaudata e quasi automatica. E' il caso del reparto vendite diretto da Alberto Michelone e di quello contabile e amministrativo che fa in Adriano Ripoli il coordinatore sotto la supervisione dello studio commerciale Solazzi-Mirodano. Ma nonostante questo, la perdita del suo fondatore appare sempre di più un colpo durissimo per il gruppo che sta stringendo le file per superare il difficile momento.

La parola d'ordine è «tutti uniti faremo un capo e arriveremo dove lui voleva arrivare». Ma questa dichiarazione d'intenti basterà?

m. al.

Altissima in provincia l'adesione alla materia opzionale

Il 90 per cento degli studenti dice «sì» all'ora di religione

Le proiezioni del Provveditorato - I commenti degli alunni, degli insegnanti e della Curia

VERCELLI — «*Religione? Sì, grazie*». Così hanno risposto oltre 10 mila studenti delle superiori sugli 11.600 della provincia. Le proiezioni del Provveditorato non lasciano spazio a dubbi: anche la provincia di Vercelli rispetta le statistiche nazionali che vogliono l'ora di religione (opzionale da quest'anno) in testa alle classifiche di preferenza giovanile. Dunque, oltre il 90 per cento dei ragazzi da settembre continuerà ad avere sulla pagella il voto di religione e le polemiche che hanno segnato la riforma ministeriale non trovano eco nei commenti degli studenti e dei loro genitori. Per le elementari e le medie inferiori la decisione spettava alle famiglie: anche in questo caso gli assensi superano addirittura il 90 per cento. Più restii (si fa per dire) gli insegnanti delle elementari: 254 maestri (85,9 per cento) sono d'accordo ad impartire l'insegnamento religioso in classe, i restanti 344 preferiscono astenersi e chiedono l'intervento di un sacerdote.

Il vicario generale dell'Arcidiocesi, monsignor Luigi Trivero, commenta brevemente il risultato dell'inchiesta. Dice: «*Il dato è senz'altro positivo. Le famiglie hanno compiuto una scelta ponderata e hanno compreso che la fede e la sua ricerca completano l'educazione dei figli*».

Se la media alta dei «sì» tra gli adulti, pur non proprio scontata, era prevedibile, più sorprendente è l'adesione in massa dei ragazzi delle superiori, liberi di scegliere senza l'aiuto dei genitori. Religione era e resta una materia da studiare con tanta di interrogazioni e compiti in classe. Allora perché? Elisa Garrino, 17 anni, al quarto anno di ragioneria, spiega: «*Sì, bisogna dimostrare impegno, ma per la nostra classe è soprattutto un momento di riflessione. Il nostro professore, don Osella Carlino, ci fa discutere, parlare dei nostri problemi, la famiglia, l'amore, il nostro futuro. E' uno dei momenti più interessanti della giornata. Perché rinunciarvi?*».

Della stessa parere è la sua compagna Laura Vietti. Dice: «*Ho detto sì all'ora di religione un po' per conformismo (nella nostra classe abbiamo raggiunto l'unanimità), ma soprattutto perché don Carlino è bravo. Così lui ci pare che discutere sia più bello e facile*».

Dunque continuare a studiare religione dipenderà anche dalla preparazione dell'insegnante? La professoressa Maria Teresa Ferraroti, vicepreside della scuola media Lanino e presidente dell'Uciim (Unione cattolica italiana insegnanti medi), non ha dubbi. Afferma: «*Ora i sacerdoti dovranno perfezionare il loro metodo d'insegnamento. Super presentare la materia, indurre alla riflessione, rispondere ai bisogni dei giovani diventerà ancora più essenziale per mantenere la percentuale delle adesioni tanto significativa. Sono comunque soddisfatta, come educatrice e come cattolica, della risposta delle famiglie e degli studenti*».

Entro la fine di luglio verranno rese rese anche le percentuali relative ai maestri delle scuole materne.

Donata Bolonzi

Difficile ottenere una proroga della cassa integrazione

Soluzione ancora lontana per la Velvis di Gattinara

GATTINARA — La soluzione sembrava ormai ad un passo ed invece le speranze di riprendere il lavoro sono di nuovo naufragate: un gruppo di creditori dell'ex Velvis ha rifiutato all'operazione «salvataggio» perché non gli è stato assicurato l'assorbimento della produzione. E' l'ultimo atto di una vicenda sempre più intricata e lo stabilimento rischia di passare da una proprietà all'altra senza risultati.

I dipendenti (che sono oltre un centinaio) non possono neppure contare sulla cassa integrazione: nella primavera scorsa hanno infatti ricevuto l'indennizzo del periodo agosto-novembre 1985, l'ultimo di quelli previsti.

La Velvis (produceva i velluti per abbigliamento con il marchio «Visconti di Modrone») è stata acquistata dalla Cantoni attraverso una sua società, la Itp. Rimaneva però ancora da risolvere l'aspetto dei crediti. I nuovi proprietari, invece di liquidarli in denaro, hanno proposto ad un gruppo di creditori la cessione di una parte dello stabilimento.

La transazione sembrava avviata con buone prospettive e invece si è arenata ancora una volta. I creditori hanno sollevato un interrogativo che ha fatto saltare l'accordo: «*Noi garantiamo la ripresa, ma lo acquistate voi il tessuto prodotto?*».

La risposta è stata negativa. La Cantoni deve affrontare a sua volta le conseguenze di un esubero di produzione e non è quindi in grado di assorbire altra materia prima.

Spiega Elio Berioli della Cisl: «*Ci preoccupa soprattutto il problema della cassa integrazione: deve scadere per le aziende fallite, e che presentino un programma di ripresa produttiva. Il nostro caso rispecchia le due situazioni, ma purtroppo non possiamo far valere né l'una, né l'altra*».

Del problema, di sempre più difficile soluzione, è stato investito anche il Consiglio comunale che già da parecchio tempo si occupa di questa questione.

d. ca.

Dopo tante sollecitazioni il «Sant'Andrea» potrebbe presto avere il tomografo assiale computerizzato

L'Usl chiede alla Regione un Tac per Vercelli

VERCELLI — Ci sono buone probabilità che l'ospedale «Sant'Andrea» riesca ad avere il Tac, il Tomografo assiale computerizzato. Lo ha annunciato la presidente dell'Usl 45, Lucia Pigino, durante una conferenza stampa per anticipare i temi dell'Assemblea generale di oggi, probabilmente l'ultima di questa Usl ormai prossima al rinnovo dei ranghi.

«Sinora — ha detto la presidente dell'Unità sanitaria locale — l'ospedale di Vercelli non poteva avere il Tac perché il suo "bacino di utenza" era troppo al di sotto della soglia fissata dalla Regione: un milione di persone».

«Ma ora — ha proseguito Lucia Pigino — il criterio dei "bacini" è stato ridimensionato a livello nazionale. Per quanto riguarda il Tac, il numero dei possibili utenti del servizio è sceso a 250 mila: una cifra alla portata delle Usl nella nostra provincia. Così, abbiamo chiesto ufficialmente alla Regione di rivedere il piano socio-sanitario prevedendo il Tac a Vercelli».

E' solo l'avvio dell'iter che potrà portare il Tomografo al «Sant'Andrea», ma presso il Comitato di gestione, ormai in scadenza, l'ha avviato per non perdere l'occasione. Ha commentato Lucia Pigino: «Il numero dei malati che trasportiamo ogni anno a Novara e a Pavia per questo esame è in costante aumento: 582 nell'84, 822 lo scorso anno. Oltre ai problemi per lo spostamento dei malati gravi, il servizio stava diventando sempre più oneroso. Ben venga dunque il Tac al "S. Andrea"».

Il problema, molto sentito in città, era stato ultimamente riproposto dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori, da un gruppo di amici del giovane Stefano Conti, morto per un incidente stradale, e dal Cipse, il Centro d'iniziativa per il progresso economico e sociale che aveva indetto un'assemblea pubblica al «Nuovo Italia» proprio sul tema: «Portiamo il Tac a Vercelli». Ora la parola passa alla Regione, ma non ci dovrebbero essere dubbi sull'accoglimento della richiesta.

Nella conferenza stampa, alla quale ha partecipato quasi al completo tutto l'esecutivo dell'Usl 45, sono state anticipate le cifre più significative del consuntivo finanziario 1985 che sarà votato oggi. L'Usl vercellese ha chiuso in attivo sia il bilancio sanitario (+ 1 miliardo e 375 milioni) sia quello socio-assistenziale (+1 miliardo e 82 milioni). Ha osservato la presidente: «Soprattutto per il secondo avanzo economico ci sono state rivolte dure critiche. Ma noi ripetiamo che, senza il passaggio di tutti i servizi socio-assistenziali dai Comuni (Vercelli in particolare) all'Usl, non potevamo spendere e restituire i soldi. Comunque abbiamo già avuto in cantiere alcune convenzioni per destinare opportunamente questi soldi: abbiamo sottoscritto una convenzione con la Casa di riposo e proprio oggi approveremo un accordo con l'Anffas per l'assistenza ai giovani handicappati gravi che non possono andare a scuola».

e. d. m.

«Viaggiano a velocità pericolosa e fanno troppo rumore»

Bianzè, petizione contro i camion diretti al cantiere della centrale

BIANZE' — Ottanta firme per impedire il transito dei camion diretti verso il cantiere nucleare nel centro del paese. Così gli abitanti di Bianzè cercano di sensibilizzare le autorità al loro problema. La petizione è stata inviata al sindaco, alla Provincia, al prefetto, alla procura della Repubblica e al pretore di Santhià.

I firmatari della petizione sono le famiglie residenti in corso Italia, la strada, appunto, battuta dai camion che trasportano materiale per i lavori a Leri-Cavour.

Scrivono: «*Il nostro è un "corso" per modo di dire. In realtà si tratta di un "budello" nel quale, da un po' di tempo a questa parte, autocarri e mezzi pesanti d'ogni genere si infilano a velocità sostenuta*».

Gli abitanti di corso Italia fanno presente che, con l'apertura del cantiere nucleare, il via-vai dei camion per la loro strada incomincia alle 8 del mattino e si protrae per tutto il giorno. E aggiungono: «*Non solo la velocità è pericolosa ed il rumore è fastidioso, ma le vibrazioni provocate dal passaggio di questi pesanti autoveicoli stanno arrecando alla sicurezza delle nostre abitazioni. Alcune delle nostre case presentano già gravi lesioni e bisogna che qualcuno intervenga prima che si verifichino crolli*».

I firmatari della lettera si dicono indignati per il fatto che il loro paese sia stato «abbandonato alla mercé di questi bolidi ingombranti e micidiali, sovente guidati da autentici pirati della strada», e quindi passano alle proposte operative.

Facendo rilevare l'inquinamento «ambientale e acustico» causato dai camion, scrivono: «*Chiediamo che venga vietato il transito di questi automezzi dalla via principale del paese e che tutto il traffico pesante venga dirottato sulla circonvallazione*».

Il sindaco, Giampiero Serra, condivide in pieno la petizione. Spiega: «*L'ho letta con attenzione, mi sento di sottoscriverla. Ho già chiesto un incontro con la Provincia per studiare soluzioni operative immediate. I camion utilizzano già una parte della tangenziale, ma poi finiscono in paese; dobbiamo fare in modo di fargliela percorrere tutta*».

«*Per raggiungere questo scopo* — continua il sindaco — *dobbiamo però risolvere il problema di un ponte che ben difficilmente potrebbe sopportare i nuovi carichi. Ecco perché la questione potrà essere risolta solo con l'aiuto dell'Amministrazione provinciale*».

c. d. m.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva, spettacolo unico ore 22.15 (apertura ore 21.30): L'anno del dragone.
NUOVO ITALIA: Nightmare 2 (horror).
PRINCIPE: Matrimonio con vista lago.
VIOTTI: Space Vampires.

GATTINARA

ITALIA: Bocche cucite. Viet. min. 16 anni.

FARMACIE

Vercelli: Amisano, corso Libertà 233.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.384; Ceresola (0161) 90.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.666; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Motil, bivio per Quinto; Tamoil, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico locale di corso Mario Abbiate 66 ha mutato l'orario di apertura al pubblico che sarà valido per tutti i giorni dalle 8 alle 18,45.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14; tel. 54.747, 66.062.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiusura estiva.
MAZZINI: chiusura estiva.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA-ESTATE: Sopra 'di Moncalè e la gonnella rossa.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: Di più sempre di più.
RADAR: chiusura estiva.

PRAY

EXCELSIOR: L'uomo con la scarpa rossa.

LA STAMPA

Ufficio di Biella: via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 9, tel. 22.189; Bagnasco, Mongrando Cavezano, Cerrione.

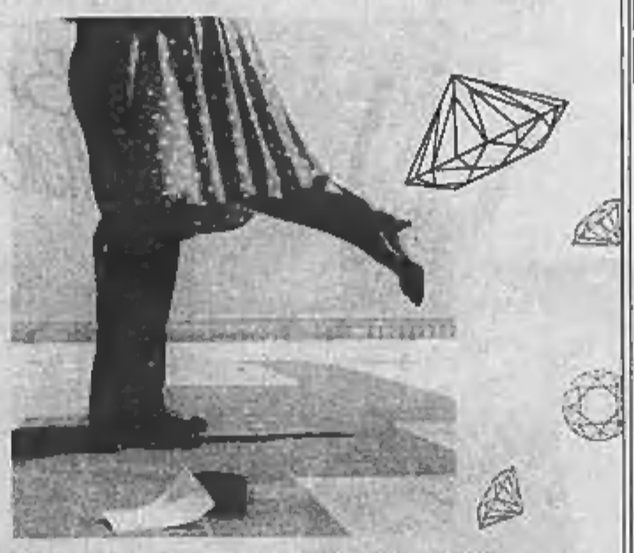
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; Sirone, Trivero.

Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.255. Vergnano: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.840 - 20.849; Borgosesia 25.513; Coggiola 90.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 98.69.13; Trivero 75.65.65; Valdengo 70.81.54; Ventle 52.412.

Prova l'emozione di vincere un diamante.



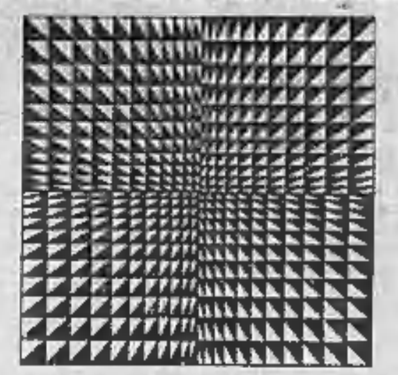
Puoi vincere uno splendido diamante da mezzo carato. Basta acquistare un gioiello della collezione Giovane Amore entro il 31 luglio 1986 per ricevere la cartolina di partecipazione al concorso 'Vinci un diamante'. Ecco le gioiellerie dove puoi ammirare la collezione Giovane Amore Damiani.

VERCELLI • Cattin - Via Paggi 22
BIELLA • Arnaldi - Via Italia 3
• Lanza - Via Italia 84
BORGOSESIA • Colongo - Via Roma 4
COSSATO • Fontanella - Via Mazzini 33
SANTHIÀ • Ricci - C.so Nuova Italia 148

Damiani gioielli

DEC. MIN. N. 4/290186

LA TECNOLOGIA PIÙ AVANZATA NELLA STRUMENTAZIONE E NELLA COMPONENTISTICA
•PER SAPER FARE DELL'AUTOMAZIONE•
•PER SAPER IMPOSTARE IL DIALOGO UOMO-MACCHINA•



Da sempre attenta al continuo evolversi delle tecnologie di produzione dei componenti elettronici, la GTM è oggi in grado di offrire ad un mercato sempre più esigente il massimo della qualità. La qualità nei componenti, la qualità nella strumentazione sofisticata per garantire sempre la migliore risposta alle esigenze della propria clientela. Ma non è tutto.
La GTM si è fatta apprezzare nel tempo per le sue caratteristiche di rapidità di intervento e di assistenza veramente efficiente e completa. Anche per questo un cliente GTM è un cliente soddisfatto.

FORNITURE ELETTRICHE INDUSTRIALI

gtm

GAGLIANICO - Via della Foce 22 - tel. (015) 54.15.92/21

Uniongas

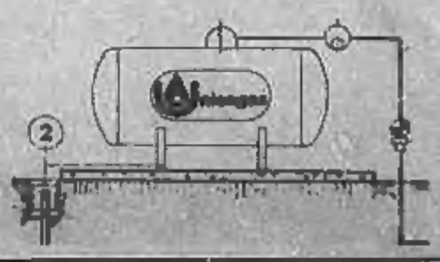
UN RAPIDO SERVIZIO PER LA DISTRIBUZIONE DEL GPL
INSTALLAZIONE SERBATOI FISSI DA LT. 990 - 1800 - 3000 - 5000

CON CESSIONI ANCHE IN USO GRATUITO

— per l'industria e laboratori artigiani
— per alberghi e ristoranti
— per impianti centralizzati in campeggi
— per l'agricoltura, le serre, gli essicatoi
— per allevamenti
— per uso domestico e riscaldamento di: condomini - ville - officine - capannoni

SEDE E DEPOSITO
SERRAVALLE SESIA (VC)
C.SO B. BUOZZI 81
TEL. 0163 - 459721

STUDIO TERMOTECNICO
IMPIANTI GPL
CONSULENZA PRATICHE V.V.F.
VIVERONE (VC)
VIA PROVINCIALE 83
TEL. 0161 987243



Il Banco, Area 2, e la Pfm a Novara

L'estate apre col rock maxiserata per 2000

Francesco Di Giacomo, il caratteristico cantante leader del Banco di Mutuo Soccorso

NOVARA — Il triplice concerto rock che ha segnato l'apertura dell'estate novarese ha attirato al vecchio stadio di via Alcarotti meno pubblico di quanto gli organizzatori sperassero. Erano poco meno di duemila i giovani che hanno assistito alle esibizioni del complessi «Area 2», «Banco» e «Premiata Forneria Marconi».

C'è da dire subito che gli assenti hanno avuto torto. Dopo l'impatto coi rinnovatissimo gruppo degli «Area» (rock antica maniera ma con qualche ricerca armonica nuova) è stato il «Banco» del simpatico Francesco Di Giacomo a sostenere la parte più consistente della rappresentazione fra gli applausi dei presenti.

Il «Banco» ha proposto i pezzi più noti di un repertorio mesi vanta che si è via via avvicinato ai gusti musicali delle generazioni più giovani senza però mai «tradire» le sue origini lontane che risalgono al rock prima maniera.

In chiusura c'è stata la breve esibizione della «Premiata Forneria» col leader del gruppo Franz Di Cioccio alla ribalta. La PFM, da sempre sulla breccia e con risultati costantemente apprezzabili, è venuta a Novara per una particolare «simpatia» verso la città di San Gaudenzio («nella quale», ha spiegato Di Cioccio, «abbiamo una *folta schiera di simpatizzanti*»), facendo una apparizione anticipata visto che il complesso comincerà la sua tournée solo in agosto.

Il lunghissimo triplice concerto (durato dalle 8 alle 24) rimarrà l'unico delle tre formazioni in contemporanea. «Area», «Banco» e «PFM» non si esibiranno più assieme durante la stagione.

m. s.

Il concorso di Macugnaga

Ossola in gara all'ultima nota

Orta: corsi di pianoforte a Villa Tallone

MACUGNAGA — Con un numero di iscritti che cresce di anno in anno e che per questa edizione sfiora il centinaio, Macugnaga ospita per la quarta volta il concorso pianistico internazionale «*Schumann - Young Chang*».

Le prove, che si concludono sabato prossimo, si tengono in un albergo della stazione alpina. La conclusione con la proclamazione e la premiazione dei vincitori e il concerto finale è fissata per domenica nella chiesa parrocchiale.

La giuria nelle sue tre edizioni precedenti ha sempre raccolto nomi famosi ed è stata presieduta di volta in volta da Marcello Abbado, Giorgio Ferreri, Antonio Franco Mercalli.

Ogni concorrente o coppia di concorrenti dovrà eseguire d'obbligo un pezzo di Schumann, che dà il nome al concorso assieme a Young Chang, uno dei principali sponsor della manifestazione e noto fabbricante dell'omonimo pianoforte definito «un lavoro artistico» in legno e metallo.

Il concorso è articolato su esibizioni di solisti e a quattro mani, tutte con esecutori suddivisi per stagioni d'età.

Tutti i concorrenti infine passeranno attraverso le prove iniziali e due eliminatorie finali prima di potere venire ammessi alle finali. Sono in palio premi per i partecipanti e per i maestri che condurranno alla vittoria i loro allievi. *(b. o.)*

ORTA — La sala dei concerti «Eleonora Tallone» sull'isola che ospita ogni anno il «Settembre Musicale di San Giulio» (la prossima edizione sarà la XXIX) si è aperta quest'anno con largo anticipo per manifestazioni di rilievo.

Il 31 maggio vi ha tenuto un concerto di musica da camera Sophia Makumetova; il primo luglio il concerto dell'americana Maya Randolph ha segnato l'apertura dei corsi di perfezionamento di musica vocale da camera, tenuti da Ambra Noè, mentre oggi avranno inizio i corsi di perfezionamento pianistico sotto la guida di Jean-François Antonioli. Durerranno fino al 24 luglio e sono riservati a giovani pianisti europei.

I migliori esecutori, il giorno 24 alle ore 18, si esibiranno in un concerto pubblico. Un gradito ritorno quello del maestro Antonioli, giovane pianista d'eccezione.

Quest'anno comunque Antonioli, che lo scorso febbraio ha ottenuto la nomina di professore dei «corsi superiori e di virtuosismo» al Conservatorio di Losanna (la città dove è nato 37 anni fa), non ritorna come interprete, ma come docente *(a. m.)*

VOLKSWAGEN Audi

La Concessionaria

NISSOTTI AUTOMOBILI srl

avverte la spettabile clientela
che dal 14 LUGLIO
il Magazzino Ricambi e l'Officina
si trasferiranno nei nuovi locali in

DORMELLETTO
V. MATTEOTTI 3
Tel. 0322 48.290 - 2 linee

VOLKSWAGEN Audi

La rassegna a Palazzo dei congressi mentre Maulini espone a Pettenasco

Cinquemila farfalle in mostra a Stresa tra fiori provenienti da tutto il mondo

STRESA — Due mostre, tra le tante aperte in provincia, tengono banco, in questi giorni: quella di farfalle e fiori, al Palazzo dei Congressi, e quella di Mauro Maulini alla Casa Medievale di Pettenasco. Entrambe, una sul Lago Maggiore, l'altra su quello d'Orta, sono state inaugurate sabato riscuotendo subito un successo oltre le previsioni.

Per «*Farfalle e fiori a Stresa*» c'è un ininterrotto pellegrinaggio di visitatori sia italiani che stranieri, ospiti in questa stagione della «perla» del Golfo Borromeo. L'idea del presidente dell'Azienda di Soggiorno Giovanni Bertani è stata realizzata senza economie, e con molto buon gusto facendo di questa rassegna un suggestivo scenario floreale con migliaia di farfalle in mostra.

Nelle bacheche le rare «*Victoria regis*» del Berneo (valore della coppia un milione) e le specie più grandi («*Attacus atlas*» di Formosa), sono le più ammirate. Ma piacciono molto e attraggono, con il loro sfavillante azzurrino, le varie serie di farfalle brasiliane.

Ce ne sono cinquemila e più e il valore complessivo (forse per non attirare l'attenzione dei possibili ladri) non viene rivelato. Ma successo anche l'angolo degli scambi e delle vendite come a una comune mostra-fiera del francobollo. I prezzi, tenuto conto di bellezza e rarità, non sono neppure eccessivi: il più dalle 5 mila alle 30 mila lire. Spiegano che ciò è dovuto al fatto che non si importano farfalle ma larve consentendo, in ambienti specializzati, l'allevamento.

Maulini, alla Casa Medievale, dopo gli ultimi successi avizzeri (Ginevra e Lugano) e milanesi (d'Arte) è tutto da scoprire nella sua nuova espressione. Non solo ha ingrandito la misura dei suoi dipinti ma ha dato loro più colore e più materia rendendoli di una granulosità appena percettibile, quasi una trama mineralizzata.

L'ambientazione in 5 sale al Palazzo Medievale consente, quasi, una classificazione delle opere di Maulini con le marionette (usate recentemente da Colla per le due opere di Buzzati e di Rodari) nella seconda sala e la grafica (con gli schizzi «impressionisti» del recente viaggio in Usa) nella quinta.

In mezzo «il meglio» del Maulini 1986: i suoi paesaggi lacustri e alcuni «pezzi» andalusi. C'è pure un'opera un poco polemica, almeno nel titolo: «*Chi, dopo San Giulio, fermerà i mostri del lago?*». Il riferimento, sin troppo evidente, è agli inquinatori. Pittura, grafica, teatro: un tutt'uno in questa rassegna patrocinata dalla Regione, dall'E.P.T., dall'Azienda di Soggiorno, dal Comune e da Pettenasco Nostra.

Domani la sera, alla Casa Medievale, sarà dedicata alle «Prove di Stampa». Maulini eseguirà, con gli intervenuti, incisioni e stampe di acqueforti e xilografie. Farà uscire un vecchio torchio di quattro quintali reperito a la Punta di Cravina. **Piero Barbò**

In gara domenica

Pescatori di rane a Trecate

TRECATE — Quando disertanti e pesticidi non avevano ancora preso il sopravvento in campagna la cattura delle rane, in questa stagione, era un hobby molto diffuso nelle risaie del Basso Novarese.

Adesso questi piccoli vertebrati anfibi son diventati così rari che la Regione ne ha regolamentato la cattura. Ma c'è chi, alla rana, ha deciso di dedicare addirittura un festa. E' in programma per domenica prossima alla tenuta cascina Masera di Trecate.

La manifestazione, accanto alle immancabili grigliate sull'aia e giochi popolari, prevede anche una singolare pesca alla rana. Una gara vera e propria con tanto di regolamento.

IL NUOVO AL PREZZO DELL'USATO HONDA

mod. VF 500 F2F	(L. 8.753.500)	L. 7.500.000
mod. CBX750 FE	(L. 8.997.500)	L. 7.500.000
mod. VF 750 SF	(L. 8.193.000)	L. 6.800.000
mod. VF1000 FE	(L. 11.134.000)	L. 7.400.000
mod. VF1000 F2F	(L. 12.303.500)	L. 9.900.000
mod. VF1000 R	(L. 17.453.500)	L. 11.900.000

Unici del Concessionario 28100 NOVARA corso Torino, 58 — TOPCAR — Abbigliamento, Accessori e Ricambi corso Torino, 58

OFFERTE DEL MESE

CAGIVA

ALETTA ROSSA 125	- L. 2.490.000
ELETTRA	- L. 2.490.000
ALA ROSSA 88	- L. 4.450.000

FRANCONE VI INVITA AL TUFFO
con un nuovo interessante giocattolo:
LA PISCINA
Pronte in tutte le dimensioni
sono a Vostra disposizione presso:
FRANCONE - Il Vostro Giocattolo in Corso della Vittoria 31/A - NOVARA - Tel. 0321 474.016 - 472.337
ED INOLTRE...
TUTTO PER ARREDARE IL VOSTRO GIARDINO

alle Bettole di Varese
QUESTA SERA
CORSA TRIS
INIZIO ORE 20.45

THOMAS'
ABBIGLIAMENTO UOMO ★ DONNA
HA COMPIUTO 20 ANNI
E SALUTA GLI AMICI CON SCONTI ANCHE DEL 50%
DAL 2 LUGLIO 86
NOVARA C.CAVOUR 7

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' Nel giardino estivo BALLO LISCIO con
DANTE TORRICELLI
SABATO e DOMENICA sera
VIDEODISCOTECA
e all'aperto BALLO LISCIO con
GRUPPO 2 ALIANO
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

MUSIC HALL
Jambo
VENERDI' 11 LUGLIO
BALLO LISCIO «ESTIVO» con
I PEONES
SABATO SERA «ESTIVO»
BALLO MODERNO CON ATTRAZIONE
I VIDEO
DOMENICA 12 LUGLIO
BALLO LISCIO
RUDY BRASS

VARALLO POMBIA - Villette a schiera di nuova costruzione disposte su 3 piani, con autorimessa doppia e giardino di proprietà. Possibilità di abbinamento con la costruzione a fianco. Ottime finiture. L. 110.000.000.
CAMERI - Villa disposta su 2 piani, di 200 mq cadauno. Terreno di proprietà piantumato di circa 2000 mq. Prezzo veramente interessante.
NOVARA - Cedesi licenza, arredamento e attrezzature negozio di cartoleria, libreria, giocattoli. Tab. XIV. Merce da inventariare. L. 24.000.000.
NOVARA - Cedesi attività in zona centralissima e di intenso passaggio. Clientela consolidata. Avviamento pluriennale. Prezzo interessante. Trattative riservate.
Grimaldi Novara Via Andrea Costa 42 Tel. 382.491

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Centro Iniziative Assistenza Matrimoniale
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi alla nostra Associazione. Diteci no alla solitudine.
Per informazioni: Sede Novara - Tel. 0321 35.133

ALBERGO RISTORANTE ORTA S. GIULIO (NO)
cerca
CUOCO ENTREMETIER
per subito sino fine Ottobre
Tel. 0322 905.666/7

CONCESSIONARIA OLIVETTI ARONA
ricerca
ADDETTI ALLA VENDITA
Si richiede: iscrizione all'Albo degli Agenti e Rappresentanti di Commercio o, in alternativa, titolo di studio di istituto tecnico commerciale o equipollente; auto propria.
Si offre: inquadramento fisso, provvigioni e rimborso spese.
Manoscrivere curriculum a: Collins & Bassoli - Via Martiri della Libertà 25 - 28041 Arona.

Importante azienda, leader nel settore dei beni di consumo, ci ha incaricato di ricercare:
SEGRETARIA ALTA DIREZIONE
SM/120 A
i cui requisiti ottimali sono considerati:
— età intorno ai 30 anni
— ottima conoscenza della lingua inglese (e francese) e della steno-dattilografia
— presenza, motivazione, esperienza e professionalità.
2 PERITI MECCANICI
SM/120 B
di età inferiore ai 29 anni, con entusiasmo e spirito d'iniziativa, da inserire (con un iniziale «contratto di formazione lavoro»), rispettivamente, nelle funzioni di: analista tempi e metodi; assistente di produzione.
Sede di lavoro: Omegna (No).
Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae (specificando anche sulla busta il Rif. di interesse) alla nostra sede di Torino.
SOGES

NOVARA - S. Antonio: ultimi 2 lotti di terreno edificabile (possibili villette singole o binate) a partire da L. 52.000.000 dilazionabili (possibilità realizzo mq 135 abitazione, mansarda, scantinato e box).
NOVARA - Via Perazzi libero appartamento di: ingresso - soggiorno - camera - cucina abitabile - servizio - balcone - cantina. L. 37.500.000 dilazionabili.
NOVARA - Bicocca libero appartamento di: ingresso - soggiorno - due camere - cucina abitabile - servizio - due balconi - due cantine. L. 43.000.000 dilazionabili.
NOVARA - Via Monte Grappa libero appartamento: di ingresso - soggiorno - due camere - cucina abitabile - servizio - due balconi - ripostiglio - cantina. L. 52.000.000 dilazionabili.
NOVARA - Sacro Cuore libero appartamento di: ingresso - salone due camere - cucina abitabile - servizio - cantina - solaio e box. L. 57.000.000 dilazionabili.
NOVARA - Sacro Cuore appartamento composto da: ingresso - soggiorno - due camere - cucina - servizio - tre balconi - cantina. Box. L. 60.000.000 dilazionabili.
GRANOZZO - libera fine '86 casa completamente indipendente su due piani così composta: p.t. 2 ingressi - soggiorno - cucina abitabile - bagno; 1° p. ingresso - due camere - bagno - balcone. Cortile, cassero e terreno di proprietà esclusiva. L. 68 milioni dilazionabili.
VEVERI - libero appartamento, completamente rimesso a nuovo, così composto: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, balcone, cantina, box. Riscaldamento autonomo. L. 66.000.000 dilazionabili.
MINIMO ANTICIPO: 10% E DILAZIONI PERSONALIZZATE
SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.338/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1982

GARBOLI per l'ufficio
INAUGURAZIONE NUOVA SEDE
VI ATTENDIAMO IL 10 - 11 e 12 LUGLIO PER PRESENTARVI LA NUOVA LINEA DI COPIATRICI RICOH
LAVAGNA ELETTRONICA
GRAVELLONA TOCE
corso Milano 46
telefono 0323 848.544
SCRITTURA CALCOLO FOTOCOPIE REGISTRATORI DI CASSA

L'industria laniera spinge la provincia al nono posto in Italia

Più ricchi grazie al tessile

Negli ultimi anni un'ascesa costante nella «classifica» statistica preparata dall'Unioncamere - Il reddito medio è il più alto in Piemonte - Al «boom» del Biellese non ha fatto riscontro una crescita analoga della risicoltura

VERCELLI — La provincia di Vercelli continua a risalire posizioni nella classifica delle più «ricche» d'Italia. Secondo l'indagine dell'Unioncamere è al nono posto nel 1984 (l'anno dell'ultima rilevazione): era decima nell'83, quattordicesima nell'81, ventiduesima nel '71. Il reddito medio prodotto per ciascun abitante è salito a 12 milioni e 990 mila lire, quasi due milioni in più rispetto al 1983, ed il valore percentuale del suo reddito rispetto ad un indice-base nazionale fissato a 100 è di 131,3, il più alto del Piemonte (Novara segue con 123,7, Torino ha 120,5).

La risposta è fin troppo ovvia: è il Biellese che ha trainato la provincia verso le vette della hit-parade nazionale.

Dunque, una provincia «benestante», poco meno opulenta di Genova, Imperia e Modena, ma più ricca di Varese, Bergamo e Bologna. Puntualmente queste classifiche sollevano dubbi e polemiche. La gente si chiede come sia possibile che la provincia vercellese si trovi al nono posto in Italia quando, nell'84, il capoluogo e diversi Comuni della «cintura» hanno subito nuovi tracolli occupazionali, con chiusure di fabbriche e blocco dei piani per gli insediamenti produttivi.

Ma il primato è di Scopello

VERCELLI — Fino al 1979, l'Unioncamere non era in grado, anche attraverso i suoi efficienti uffici provinciali di statistica che confluiscono nell'Istat, di redigere la classifica dei redditi delle province. Poi, con il metodo statistico elaborato da Guglielmo Tagliacarne, è stato possibile trasferire l'indagine a livello provinciale.

Il calcolo tiene conto di diversi parametri, che variano secondo i comparti: agricoltura e foreste, pesca, industria in senso stretto, costruzioni, commercio e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni, credito e assicurazione, servizi vari, amministrazioni pubbliche.

Ma le singole Camere di commercio regionali si sono spinte ancora più in là in questi rilievi statistici arrivando a calcolare i redditi investiti dai singoli Comuni, secondo parametri particolari che comprendono anche gli abbonamenti telefonici e televisivi.

In questa particolare classifica (elaborata nel 1985 ma relativa al 1983), nella provincia l'indice di reddito pro capite più elevato (fissando a 100 la base del Piemonte) è di Scopello (127,1), seguito da quello di Rossa (126,1) e da quello di Alagna (124,1). Biella sopravanza di parecchissimo Vercelli (113,8 contro 112,9), mentre il punteggio più basso è di Rassa, seguito dai 50,4 di Rossa e di Cravagliana.

e. d. m.

Le cifre fornite dall'Ufficio studi della Camera di commercio parlano da sole. Nel 1984, l'incremento occupazionale nell'industria laniera è salito di 5 punti rispetto all'83 (in Italia solo del 3 per cento), gli investimenti sono aumentati del 50 per cento.

Grazie al Biellese, è in attivo anche la voce occupazionale perché per il 1984 i dati forniti dall'Ufficio provinciale del lavoro parlano di 732 occupati in più e di un calo di 477 unità (il 4,19 per cento) nelle liste di collocamento.

Secondo il responsabile dell'Ufficio studi della Camera di commercio, Renato Boretti, il «boom» dell'industria tessile e dell'abbigliamento biellese è stato provocato, nel 1984, dall'altissima richiesta di prodotto da parte dei mercati esteri: dalla Cee, soprattutto (56 per cento dell'export) e dagli Stati Uniti (nell'85 il mercato ha incominciato ad indirizzarsi anche verso il Giappone).

Le rilevazioni compiute dall'ente camerale nell'84 assegnano appunto al tessile-abbigliamento la più alta fetta nel settore dell'import-export: il 60 per cento, contro il 15 per cento del comparto meccanico ed il 4 per cento di quello cerealicolo (quasi tutto occupato dal riso). Così, mentre due anni fa la bilancia dei pagamenti con l'estero scriveva un deficit di 15.300 miliardi a livello nazionale, la provincia di Vercelli poteva permettersi di registrare un attivo di 80 miliardi.

L'industria della lana è stata talmente forte da trascinare anche i settori in difficoltà, primo fra tutti quello edile che, nell'84, ha fatto registrare un aumento delle ore di cassa integrazione rispetto all'anno precedente: 9000 in più. Le costruzioni hanno accusato una flessione del 25 per cento sulla volumetria globale delle opere residenziali iniziate, addirittura del 47,2 per cento nel «non residenziale».

Ma Biella, con le sue industrie, ha ovviato a tutto, anche al mancato incremento del reddito produttivo della risicoltura rimasta stazionaria rispetto all'83, con una resa unitaria di risone per ettaro di 57,7 quintali (rispetto ai 57,9 dell'anno precedente). Per inciso: gli ettari coltivati a riso sono più di 71.000 con una produzione che supera i 4 milioni di quintali.

La forza propulsiva dell'industria è ben espressa nelle percentuali di composizione del valore aggiunto in provincia. Se fissiamo a 100 il reddito complessivo, nell'84 l'industria ha inciso su questa quota con 48,7 punti (contro i 46,5 dell'83), i servizi in generale, commerciali e alberghieri con 35,3 (37,1), i servizi della pubblica amministrazione con 9,6 (9,9), l'agricoltura con 5,9 punti rispetto ai 6,5 dell'83, ai 7,1 dell'82, ai 9,1 del 1971.

Infine, un accenno significativo ai depositi bancari. Nell'84, sono saliti dell'11 per cento arrivando a 4000 miliardi; anche gli impieghi di questi fondi sono aumentati, e addirittura del 40 per cento in un anno, pur restando bassissimi: meno di 2 miliardi. I vercellesi non investono: accumulano.

Enrico De Maria

LE DUE «ANIME» DELLA PROVINCIA

L'industria biellese e l'agricoltura vercellese sono da sempre i settori trainanti dell'economia provinciale. Ma negli ultimi anni sono stati soprattutto gli industriali laniери a contribuire ad elevare la ricchezza media della provincia, mentre la risicoltura ha segnato il passo ed il reddito che ha prodotto non è stato reinvestito se non in minima parte, come dimostrano i dati statistici sui depositi bancari

C.P.L. coop

La C.P.L. Coop a.r.l., azienda commerciale operante nel settore dei prodotti alimentari e non alimentari di largo consumo, in previsione dell'apertura di un nuovo Punto Vendita a Vercelli ricerca un:

RESPONSABILE DI SUPERMERCATO

a cui affidare la gestione della nuova struttura.
Il candidato ideale sarà in possesso almeno del Diploma di Scuola media superiore ed avrà maturato una significativa esperienza di due o più anni nel settore, in posizione analoga o immediatamente inferiore.
La residenza in Vercelli ed un'età non superiore a 35 anni, costituiranno titolo preferenziale.
La posizione comporta una retribuzione di sicuro interesse ai più alti livelli impiegatizi previsti dal Contratto Nazionale e concrete opportunità di operare in un ambiente moderno e dinamico.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:

C.P.L. COOP S.r.l.
Via Trieste n. 104
Direzione del Personale
28066 GALLIATE (NO)

Si garantisce la max riservatezza.

caravel COSSATO tel. 0163 916 922.748

VENERDI' 11:
PAOLO E GLI AMICI
SABATO 12 e DOMENICA 13:
ALESSANDRO

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI

VENERDI' *Nel giardino estivo BALLO LISCIO con*
DANTE TORRICELLI
SABATO e DOMENICA sera
VIDEODISCOTECA
e all'aperto **BALLO LISCIO** con
GRUPPO 2 ALIANO
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

RADIO MONTECARLO
FM 93 - 101,7
CERCA
COLLABORATORI O COLLABORATRICI
PER SVILUPPO PUBBLICITARIO
POSSIBILITA' DI CARRIERA
PER APPUNTAMENTO TELEFONARE
ORE UFFICIO 0131 814.617

L'albergo
ristorante
dancing
AL CASTAGNETO
di TRIVERO-BRUGHIERA
Tel. 015 - 756.503

DOMENICA 13 LUGLIO

organizza:
con il patrocinio del Comune di Trivero e la collaborazione di Radio Studio 26 un pomeriggio con
il cantautore **NICO** e le sue canzoni dal Lago d'Orta
il cantante **GIORGIO** con il suo repertorio all'italiana
i **MINI CANTANTI** della scuola V. B. Club di Novara
il fisarmonicista maestro
GIANCARLO MAZZUCCATO e i suoi allievi

L'incasso sarà devoluto in favore dell'U.I.C. (Unione Italiana Ciechi) di Biella e Novara

Dopo cena presso il Santuario della Beata Vergine della Brughiera, a pochi passi da **«Al Castagneto»**, la Pro Loco, la Commissione Culturale di Trivero e l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Vercelli organizzano un **concerto chitarristico** condotto dal maestro
GIANCARLO DELLACHIESA

Vi aspettiamo tutti con simpatia!

Legno Idea
Centro del fai da te
Quarona Sesia - 2 km dopo Borgosesia
Tel. 0163/430.891

- ☐ TUTTI GLI ATTREZZI PER IL FAI DA TE
- ☐ PORTE - INFISSI - MOBILI IN LEGNO E SU MISURA
- ☐ ACCESSORI PICCOLI E GRANDI PER LA CASA E IL GIARDINO
- ☐ PITTURE - VERNICI - TAPPEZZERIE - RIVESTIMENTI E PAVIMENTI IN LEGNO

DA UN PEZZO DI LEGNO
INVENTIAMO LA TUA CASA

Bruciatore, Allacciamento, Pratiche.

PASSARE AL METANO E' FACILE

Ci pensa l'azienda gas.

Il metano è la forma di energia più conveniente per il riscaldamento centralizzato. Per passare a metano basta sostituire il bruciatore ed allacciarsi alla rete del gas. Oggi l'Azienda Gas offre contributi tali da coprire, in generale, questi costi. Inoltre le pratiche amministrative di legge e il progetto per gli eventuali lavori di adattamento del locale caldaia non sono più un problema: l'Azienda Gas ti dà una mano.

gas metano

CAMUZZI GAZOMETRI TI DA' UNA MANO

CAMUZZI GAZOMETRI
BIELLA - VIA DE MOSSO, 2 - TEL. 22129/21236
rivolgiti all'**Azienda del gas** della tua città.
Nome
Cognome
Via n.
CAP Città Fr.